il bilancio consolidato e d'esercizio

al 31 dicembre 2011

con evidenza su performance, risultati e key indicators.

GRUPPO HERA

0 Introduzione

Lettera agli Azionisti 001
Mission 003
Struttura del Gruppo 004
Organi di amministrazione e controllo 005
Premessa 006
Dati di sintesi 007
Storia 008
Strategia 010
L'evoluzione della sostenibilità in Hera 016
L'evoluzione dei business 019
L'evoluzione della struttura dell'azionariato e remunerazione degli azionisti 026
Avviso di convocazione dell'Assemblea dei Soci 031

1 Relazione sulla gestione

1.01 Premessa 032
1.02 Eventi societari 035
1.03 Andamento al 31 dicembre 2011 del Gruppo: 037
1.03.01 Risultati economico - finanziari e investimenti 037
1.03.02 Quadro regolatorio e ricavi regolamentati 048
1.03.03 Analisi per aree d'affari 058
1.04 Politica commerciale e customer care 068
1.04.01 Customer satisfaction 073
1.05 Politica di approvvigionamento e trading 075
1.06 Politica finanziaria e rating 091
1.07 Ricerca e sviluppo 094
1.08 Risorse umane e organizzazione 097
1.09 Sistemi informativi 104
1.10 Qualità sicurezza e ambiente 107
1.11 Andamento dell'esercizio 2011 della Capogruppo 110
1.12 Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio della Capogruppo 111

2 Bilancio consolidato Gruppo Hera

2.01 Schemi di bilancio consolidati 112

2.01.01 Conto economico consolidato 112
2.01.02 Conto economico complessivo consolidato 113
2.01.03 Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 114
2.01.04 Rendiconto finanziario consolidato 116
2.01.05 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 117

2.02 Schemi di bilancio delibera 15519 del 2006 - Parti correlate 118

2.02.01 Conto economico consolidato 118
2.02.02 Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 119
2.02.03 Rendiconto finanziario consolidato 121

2.03 Note esplicative 122

2.03.01 Note esplicative consolidate 122
2.03.02 Note esplicative parti correlate 224

2.04 Indebitamento finanziario netto 229

2.04.01 Indebitamento finanziario netto consolidato 229
2.04.02 Indebitamento finanziario netto consolidato - delibera 15519 del 2006 230

2.05 Partecipazioni 231

2.05.01 Elenco delle società consolidate 231
2.05.02 Elenco delle partecipazioni rilevanti 233
2.05.03 Dati essenziali delle società 241

2.06 Prospetto articolo149 duodecies del regolamento emittenti 244

2.07 Attestazione art.154 bis decreto legislativo 58/98 245

2.08 Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale 246

2.08.01 Relazione della Società di Revisione 246
2.08.02 Relazione del Collegio Sindacale 248

3 Bilancio Hera Spa

3.01 Schemi di bilancio 252
3.01.01 Conto economico 252
3.01.02 Conto economico complessivo 253
3.01.03 Situazione patrimoniale-finanziaria 254
3.01.04 Rendiconto finanziario 256
3.01.05 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 257
3.02 Schemi di bilancio delibera 15519 del 2006 – Parti correlate 258
3.02.01 Conto economico 258
3.02.02 Situazione patrimoniale-finanziaria 259
3.02.03 Rendiconto finanziario 261
3.03 Note esplicative 262
3.03.01 Note esplicative Hera Spa 262
3.03.02 Note esplicative parti correlate 368
3.04 Indebitamento finanziario netto 375
3.04.01 Indebitamento finanziario netto 375
3.04.02 Indebitamento finanziario netto - delibera 15519 del 2006 376
3.05 Partecipazioni: prospetto partecipazioni 377
3.06 Prospetto articolo149 duodecies del regolamento emittenti 378
3.07 Attestazione art.154 bis decreto legislativo 58/98 379
3.08 Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale 380
3.08.01 Relazione della Società di Revisione 380
3.08.02 Relazione del Collegio Sindacale 382

4 Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e relazione sulla remunerazione

4.01 Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 386
4.02 Relazione sulla remunerazione 413

0
introduzione

Lettera agli Azionisti

Gentili azionisti,

Vi presentiamo, per l'approvazione, il decimo bilancio del Gruppo Hera riguardante l'esercizio 2011 che ha visto proseguire l'attività del Gruppo con risultati soddisfacenti e in linea con il costante percorso di crescita realizzato in ciascuno degli anni del periodo intercorso dalla costituzione della società.

Tale risultato premia, a nostro giudizio, l'impegno e le scelte strategiche che in modo ordinato hanno caratterizzato il nostro percorso.

Va anche ricordato che nell'ultimo triennio ciò si è verificato pur in concomitanza con il progressivo appesantimento del quadro economico generale che ha naturalmente colpito anche i nostri territori di riferimento.

Nei 10 anni trascorsi gli investimenti realizzati hanno superato i 3,7 miliardi di Euro ed il risultato a livello di margine operativo lordo è cresciuto dai 192 milioni del 2002 ai 644 del 2011.

Anche in tale ultimo esercizio, con il contributo di tutti i settori di attività, il margine operativo è cresciuto del 6,2% con un incremento di 37,5 milioni rispetto all'anno precedente.

Vi sono settori che a livello di volumi dell'attività svolta hanno maggiormente risentito delle criticità di contesto ma l'espansione della base clienti, anche in settori fortemente competitivi, così come il maggior apporto in particolare dei settori energetici hanno consentito di registrare la predetta crescita complessiva.

Limitate sono risultate le modifiche del perimetro aziendale che hanno comunque contribuito al risultato suddetto nei settori delle energie rinnovabili e della vendita gas.

Quanto sopra ha permesso di proporre alla Vostra approvazione un dividendo allineato a quello dell'anno precedente ed a quanto a suo tempo pianificato nonostante l'utile netto abbia dovuto far fronte alla più elevata fiscalità introdotta nell'anno.

E' oggi quindi l'occasione non solo per fare il punto sui risultati conseguiti ma di valutare la prospettiva più ampia di quanto finora realizzato.

Alcuni elementi che all'inizio ci differenziavano dal resto del panorama del settore sono rimasti elementi portanti di tale lungo percorso di crescita: mi riferisco all'orientamento di lungo termine che ha guidato le decisioni di investimento, alla forte attenzione a limitare il rischio, che ci ha condotto alla ricerca di un equilibrio fra attività regolate e liberalizzate e infine, alla vocazione per uno sviluppo continuo e lineare combinando il processo delle acquisizioni con la crescita organica realizzata.

Nella crescita dimensionale abbiamo cercato di mantenere forte il legame con il territorio gestendo ed innovando il portafoglio multi business con la finalità di fidelizzare la nostra base clienti attraverso un'offerta completa di servizi.

La qualità di tali servizi, anche nei confronti con gli altri operatori del mercato, ha trovato ulteriore conferma, anche alla fine del 2011, nei livelli di soddisfazione espressi dai clienti con giudizi ormai da tempo attestati su livelli di elevata soddisfazione.

Il 2011 ha posto anche le premesse di evoluzione regolamentare per alcuni settori di attività con la definizione di nuovi attori per le funzioni regolatorie, sia nazionali che locali, con i quali dovremo misurarci nella nuova fase di competizione "per il mercato" che riguarderà la maggior parte dei settori fin qui regolati.

Il percorso futuro, per tali ultime novità e per il complesso quadro economico nazionale e internazionale da affrontare, renderanno ancora più necessario mantenere la solidità dell'impianto del Gruppo e la vicinanza al suo ulteriore sviluppo da parte dei nostri azionisti.

Bologna, 27 aprile 2012

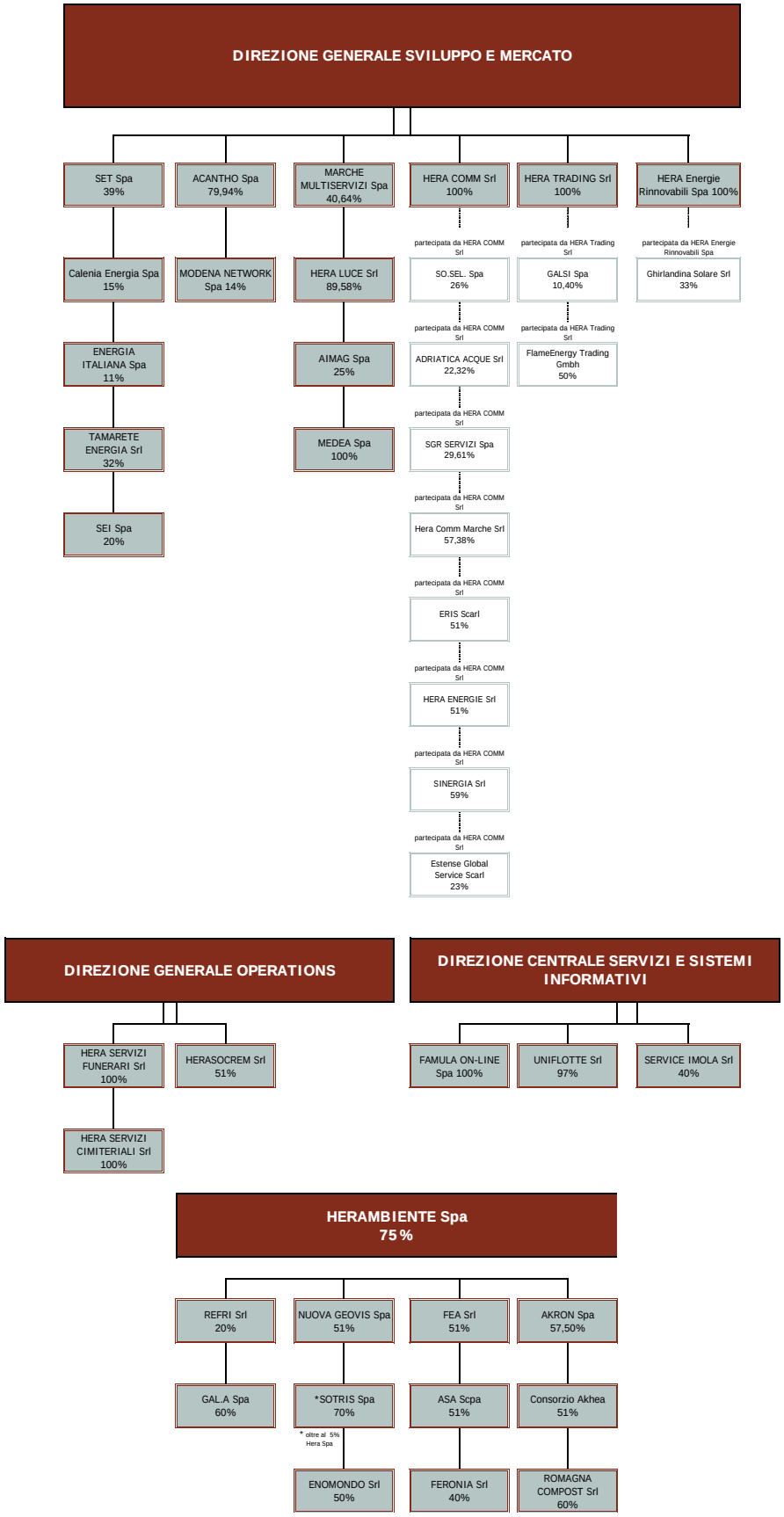
Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Tomaso Tommasi di Vignano

Mission

Hera vuole essere la migliore multi-utility italiana per i suoi clienti, i lavoratori e gli azionisti, attraverso l'ulteriore sviluppo di un originale modello di impresa capace di innovazione e di forte radicamento territoriale, nel rispetto dell'ambiente".

*"**Per Hera essere la migliore vuol dire rappresentare un motivo di orgoglio e di fiducia per**: **i clienti**, perché ricevano, attraverso un ascolto costante, servizi di qualità all'altezza delle loro attese; **le donne e gli uomini che lavorano nell'impresa**, perché siano protagonisti dei risultati con la loro competenza, il loro coinvolgimento e la loro passione; **gli azionisti**, perché siano certi che il valore economico dell'impresa continui ad essere creato, nel rispetto dei principi di responsabilità sociale; **il territorio di riferimento**, perché sia la ricchezza economica, sociale e ambientale da promuovere per un futuro sostenibile; **i fornitori**, perché siano attori della filiera del valore e partner della crescita".*

Struttura del Gruppo



É prevista la dismissione delle partecipazioni detenute in Modena Formazione Srl e Oikothen Scarl. - Società in liquidazione: Dyna Green Srl.

Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Tomaso Tommasi di Vignano
Vice Presidente	Giorgio Razzoli
Amministratore Delegato	Maurizio Chiarini
Consigliere	Mara Bernardini
Consigliere	Filippo Brandolini
Consigliere	Marco Cammelli
Consigliere	Luigi Castagna
Consigliere	Pier Giuseppe Dolcini
Consigliere	Valeriano Fantini
Consigliere	Enrico Giovannetti
Consigliere	Fabio Giuliani
Consigliere	Luca Mandrioli
Consigliere	Nicodemo Montanari
Consigliere	Mauro Roda
Consigliere	Roberto Sacchetti
Consigliere	Rossella Saoncella
Consigliere	Bruno Tani
Consigliere	Giancarlo Tonelli
Collegio sindacale	
Presidente	Sergio Santi
Sindaco effettivo	Antonio Venturini
Sindaco effettivo	Elis Dall'Olio
Comitato per il controllo interno	
Presidente	Giorgio Razzoli
Componente	Fabio Giuliani
Componente	Luca Mandrioli
Componente	Rossella Saoncella
Comitato per la remunerazione	
Presidente	Giorgio Razzoli
Componente	Marco Cammelli
Componente	Nicodemo Montanari
Componente	Bruno Tani
Comitato esecutivo	
Presidente	Tomaso Tommasi di Vignano
Vice Presidente	Giorgio Razzoli
Componente	Maurizio Chiarini
Comitato etico	
Presidente	Giorgio Razzoli
Membro	Filippo Bocchi
Membro	Mario Viviani
Società di revisione	
	PricewaterhouseCoopers

Premessa

Quest'anno ricorre il decimo anniversario del Gruppo Hera che viene celebrato con un resoconto annuale ancora una volta all'insegna della crescita sia economica che finanziaria. Ciò rappresenta una conferma di solidità importante, considerando la situazione di perdurante crisi del contesto di riferimento che ha portato quasi tutti i principali attori del settore, anche di grandi dimensioni, a tensioni finanziarie e alla necessità di profondi ripensamenti strategici.

In una prospettiva storica, questo bilancio conferma il lungo percorso di ininterrotta crescita durante un decennio che è stato caratterizzato da sfide importanti: processi di liberalizzazione dei servizi pubblici locali, evoluzione legislativa su tutti i servizi primari e profonde crisi del sistema bancario e finanziario, fino ad arrivare a quella dei debiti sovrani che ha particolarmente colpito il nostro paese.

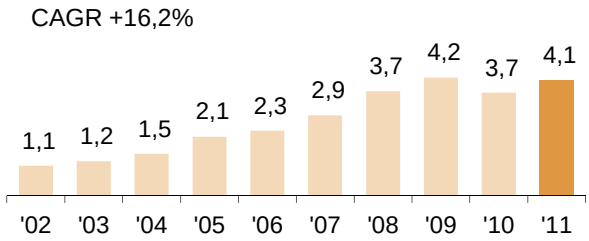
I risultati raggiunti sono riusciti a soddisfare le migliori attese di coloro che, nel 2002, hanno perseguito il disegno lungimirante di unire in una grande fusione undici aziende municipalizzate, nella speranza di veder sopravvivere le preziose culture aziendali e i forti legami territoriali d'origine in un contesto di riferimento caratterizzato da profonde discontinuità.

In occasione di questo decennale, si propone un'analisi delle posizioni raggiunte dal Gruppo Hera e dei risultati conseguiti per evidenziare gli elementi che differenziano il Gruppo nel panorama competitivo, come l'approccio distintivo di avversione al rischio e di orientamento delle scelte strategiche a lungo termine e le strategie lineari mantenute nel tempo, coniugandole con l'evoluzione del contesto turbolento e mantenendo la direzione dello sviluppo coerente con gli obiettivi prefissati. Tale analisi è utile per valutare la solidità degli assetti raggiunti e comprendere come questi rappresentino qualche "certezza" in più, rispetto al passato, per continuare a proseguire un equilibrato percorso di ulteriore crescita in futuro.

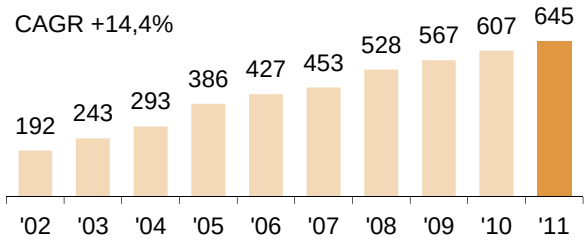
Il 10° bilancio dalla costituzione del Gruppo Hera

Dati di sintesi

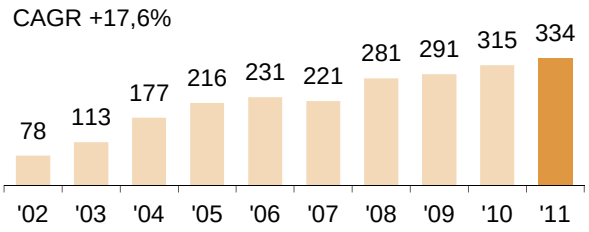
Ricavi (mld€)



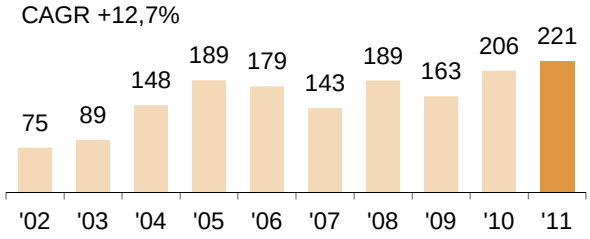
MOL (m€)



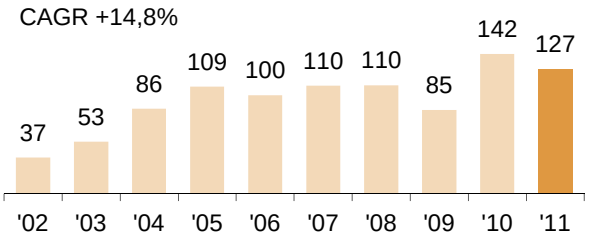
Reddito operativo (m€)



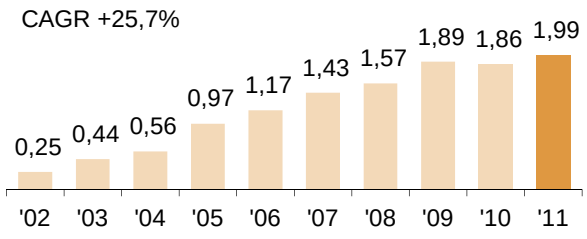
Utile ante imposte (m€)



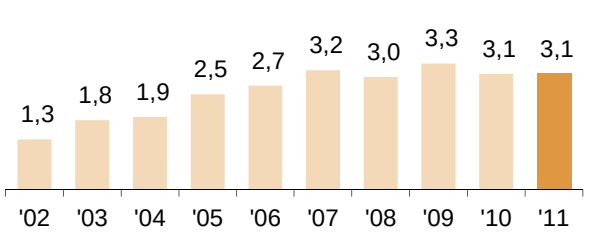
Utile di Gruppo (m€)



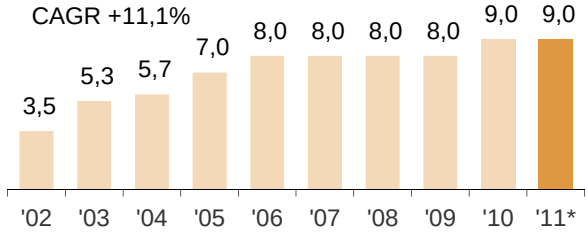
Posizione finanziaria netta (mld€)



Debt/Ebitda (x)



DPS (cent €)



** Proposta del Consiglio di Amministrazione da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti di aprile 2012*

Storia

Hera è stata **costituita con un'operazione di fusione tra undici aziende municipalizzate** locali, nel mese di novembre del 2002. La costituzione del Gruppo, uno dei maggiori *player* italiani nel business di riferimento, ha rappresentato la più grande operazione realizzata a livello nazionale nel settore *local multi-utility*.

Il 26 giugno 2003, a soli 7 mesi dalla fusione, si porta a termine il processo di privatizzazione di Hera attraverso la **quotazione alla Borsa Valori di Milano,** la prima operazione di IPO dopo lo scoppio della "bolla speculativa" di *internet*. Il collocamento si è concluso con successo (con il collocamento del 100% della "*Green Shoe*" per soddisfare l'ampia richiesta del mercato).

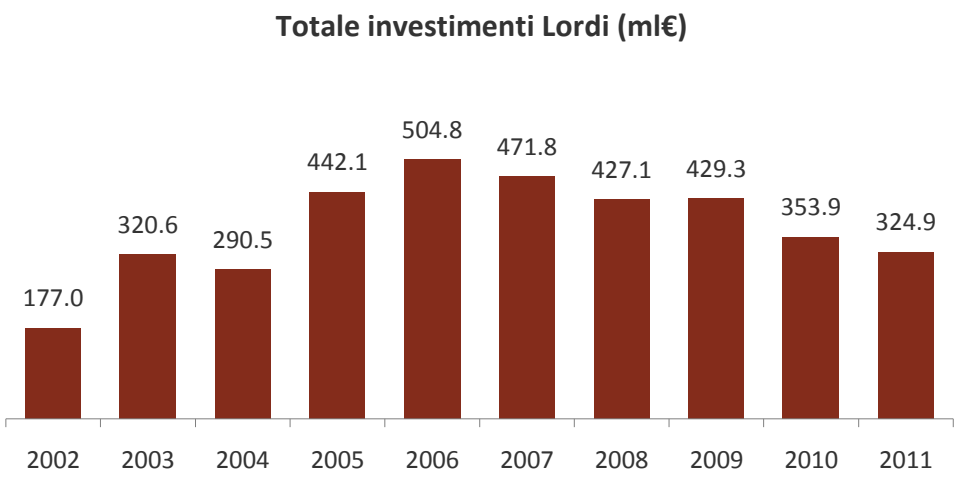
Dopo la quotazione, l'assetto dell'azionariato pubblico è rimasto sostanzialmente invariato, ad eccezione degli aumenti di capitale riservati ai soci pubblici delle società che il Gruppo è riuscito a consolidare anno dopo anno, declinando l'originale modello organizzativo.

Le successive **fusioni di alcune realtà** circostanti hanno raggiunto un valore complessivo di "*entreprise value*" di quasi 1 miliardo di euro. Le fusioni hanno coinvolto anche realtà aziendali multi-utility come Geat di Rimini (avvenuta lo **stesso anno della quotazione** in Borsa), Agea di Ferrara **nel 2004**, Meta di Modena **nel 2005**, Sat di Sassuolo **nel 2006,** Aspes di Pesaro **nel 2007** e **nel 2009** l'acquisizione del 25% di Aimag, attiva nella provincia di Modena. Queste operazioni hanno portato il Gruppo, partito da 5 provincie della regione, ad una copertura continua e uniforme del 70% dell'Emilia-Romagna, fino a valicarne i confini nella parte settentrionale della regione Marche.

Le fusioni e acquisizioni hanno reso più articolata la gestione del **processo di integrazione iniziale**, ma hanno al contempo alimentato una creazione di valore attraverso la razionalizzazione sinergica delle attività per tutto il percorso di questi ultimi 10 anni.

La gestione unitaria di tutti i territori coperti, (attraverso la declinazione del modello organizzativo originale), con la gestione del personale, degli acquisti, della finanza e controllo, della pianificazione, degli affari legali e della direzione "operation" concentrate in una holding industriale, ha permesso di intraprendere azioni di razionalizzazione societaria, con la cessione di oltre 60 partecipate/aziende ritenute non strategiche, di standardizzare le procedure e attività operative, nonché di unificare i sistemi informativi. Tali elementi hanno contribuito a trasformare l'insieme delle aziende fuse in un Gruppo efficiente ed integrato.

Anche **l'organizzazione ha subito una progressiva trasformazione** in risposta alle diverse dinamiche competitive dei mercati ed ha portato il Gruppo verso una logica di *unbundling* delle attività (separazione societaria di diverse attività), senza tuttavia indebolire né i legami sinergici tra le diverse attività, né lo stretto legame del Gruppo con i territori di riferimento.



In 10 anni il Gruppo ha sostenuto lo sviluppo con investimenti lordi per oltre 3,74 miliardi di euro per infrastrutture nel territorio, ampliare e migliorare l'efficienza degli impianti dedicati a tutte le attività attinenti ai servizi primari e alla clientela, nonché a migliorare la sicurezza e sostenibilità ambientale della gestione. L'attività di espansione con gli investimenti ha impegnato intensamente il Gruppo per tutto il periodo assorbendo oltre l'86% del Mol complessivo generato nei 10 anni.

Lo sviluppo di Hera nel decennio, con l'azione di efficientamento, investimento e aggregazioni societarie, ha permesso di consolidare vantaggi competitivi in tutti i *core business*, **conquistando le prime posizioni per efficienza e dimensione** nel mercato italiano. Il Gruppo ha inoltre promosso una crescita delle attività di vendita di elettricità (in origine gestita dal Gruppo soltanto nel territorio imolese) ad una velocità superiore a qualsiasi altra società, raggiungendo diverse regioni del territorio nazionale. Anche dal punto di vista della soddisfazione dei clienti, le ricerche di mercato evidenziano un costante miglioramento, fino ad arrivare alla "piena soddisfazione" della larga maggioranza della base clienti.

Hera ha mantenuto in questi anni un approccio di avversione al rischio nel procedere nello sviluppo optando, nei vari cambiamenti di scenario e nelle scelte delle opportunità di sviluppo emerse, per un rafforzamento bilanciato e prudente sia delle attività regolamentate che delle attività liberalizzate, senza mai perseguire opzioni speculative o di breve termine. Tale percorso ha portato ad un processo di crescita lineare, senza cambiamenti di rotta strategica in tutto il decennio, che ha permesso al Gruppo di guadagnare ininterrottamente terreno in tutti i mercati di riferimento, raggiungendo difendibili posizioni di spicco.

Strategia

L'obiettivo strategico di Hera è sempre stato la creazione di valore in ottica multi-stakeholder, nel medio e lungo termine, concorrendo sui mercati liberalizzati autonomamente ed **efficacemente.** L'obiettivo è di replicare il proprio "unico" modello di business per espandere il Gruppo e **gestire in maniera** sempre più **efficiente i servizi primari,** al fine di **soddisfare i principali *stakeholder***.

Nel 2002, la *multi-utility* appena costituita rappresentava una realtà composita e "di fatto" non integrata, che doveva affrontare le criticità di garantire il "presidio" nei territori di riferimento di fronte all'imminente caduta delle barriere protettive di alcune attività *core*. Le dimensioni del neocostituito Gruppo erano peraltro limitate rispetto a quelle che sarebbero state necessarie per fronteggiare il contesto competitivo in via di apertura ad attori di rilevanti dimensioni anche internazionali.

In questo contesto, Hera ha formulato una **strategia basata su propri punti di forza**, ovvero il modello organizzativo "aperto", in grado di consentirle un efficiente aumento di dimensioni per linee esterne, una leadership nazionale nel settore dei rifiuti e un'ampia clientela fidelizzata e concentrata sul territorio di riferimento.

Preservare la base clienti è stato scelto come "l'imperativo strategico"; la qualità del servizio, l'assistenza post vendita e l'offerta integrata di un set completo di servizi primari erano ritenute le leve competitive per lo scopo. Il portfolio *multi-business* (con i servizi tradizionali di gas, acqua, rifiuti ed elettricità) è stato interpretato come primario fattore funzionale alla difesa dalla base clienti, in grado di concedere al Gruppo il tempo necessario per migliorare qualità e competitività dei servizi e raggiungere dimensioni più sostenibili. Inoltre, la strategia di sviluppo ha mirato al mantenimento dell'equilibrio tra le diverse attività per fornire tutti i servizi alla base clienti e garantire un basso profilo di variabilità dei risultati del portafoglio *multi-utility*.

L'impianto strategico di Hera è stato declinato in 5 priorità, che hanno guidato la gestione del Gruppo in modo continuo e lineare in tutto l'arco dei primi 10 anni:

1) Perseguire il processo di **estrazione di sinergie** dalle aggregazioni societarie, attraverso la completa integrazione delle realtà fuse in Hera
2) Realizzare il piano di **costruzione dei grandi impianti** e sviluppare le reti, bilanciando la crescita di tutti i business per aumentare l'efficienza e la qualità dei servizi
3) **Preservare un solido profilo economico-finanziario e di contenuto rischio**, in grado di soddisfare gli *stakeholder* attraverso una approccio sostenibile nel medio-lungo termine
4) Perseguire le **opportunità di fusione e acquisizione nei settori liberalizzati** (trattamento rifiuti, vendita e generazione energia), sia per consolidare la leadership nel settore ambientale che per espandere, in ottica difensiva, l'offerta ai clienti con i servizi elettrici in linea con le direttici di sviluppo perseguite dai grandi gruppi internazionali. L'acquisizione delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo ha così sostenuto la crescita del business elettrico, presente soltanto a livello embrionale alla nascita del Gruppo
5) **Declinare il modello di aggregazione innovativo di Hera su aziende *multi-utility*** in aree limitrofe in logica di continuità territoriale, focalizzate su attività compatibili e con profili economico-finanziari in grado di garantire la solidità finanziaria del Gruppo

Per assicurare maggiore efficienza e sfruttamento delle economie di scala, **le fusioni** sono state integrate nel modello originale basato su una *Holding* industriale. Al contempo è stato garantito un "presidio operativo diretto" su tutti i territori locali, per preservare i cruciali vantaggi competitivi della vicinanza al cliente e del radicamento territoriale.

La strategia di focalizzazione sulle attività core ha comportato la razionalizzazione del portafoglio, con conseguente dismissione dei business minori e a una razionalizzazione societaria per un organigramma più snello ed in linea con le logiche di gestione del nuovo Gruppo.

Nelle attività energetiche, **le strategie di sviluppo** hanno sempre mirato a consolidare la posizione rilevante nei settori *"core"* (distribuzione e vendita di gas) sul territorio di riferimento, sia con il miglioramento delle reti e della qualità del servizio che con il miglioramento dei servizi di assistenza post-vendita. La strategia *dual-fuel,* di ampliamento dell'offerta elettrica alla clientela esistente, è stata supportata da una parallela e **prudente strategia *upstream*** di sviluppo di generazione propria, ad integrazione delle fonti di approvvigionamento dal mercato. Tutto ciò ha consentito di mantenere un basso profilo di esposizione al rischio in un'attività in cui il Gruppo non vantava capacità distintive.

Nel mercato dello smaltimento dei rifiuti, di cui Hera detiene la leadership in Italia, la strategia mirava a rafforzare l'assetto impiantistico per una gestione sostenibile, nel rispetto dell'ambiente. In un mercato caratterizzato da grave arretratezza infrastrutturale, l'obiettivo del Gruppo è stato quello di sviluppare un sistema impiantistico pienamente integrato, capace di riutilizzare i materiali di scarto ed estrarre il potere energetico dei rifiuti, con una politica di investimenti ambiziosi e di efficientamento e razionalizzazione delle attività operative.

Nei business regolati Hera ha adottato una strategia di efficientamento e di sviluppo impiantistico infrastrutturando i territori di riferimento, rafforzando le posizioni sui mercati locali e consolidando i punti di forza in vista delle gare per l'assegnazione delle concessioni in scadenza.

Queste strategie di fondo, sia pur con una declinazione appropriata al nuovo scenario di riferimento, trovano conferma ancora una volta nel **piano industriale 2011-2015** (presentato a novembre 2011). Le attese di crescita future poggiano infatti sulla continuazione dei processi di efficientamento, sul completamento dell'assetto dei grandi impianti con lo sviluppo di altre tecnologie complementari nelle energie rinnovabili e sulla prosecuzione delle strategie di espansione nei mercati liberalizzati. In previsione delle gare per la distribuzione di gas, il Gruppo mira ad estendere i servizi all'interno dei nuovi bacini definiti dall'Authority negli attuali territori di riferimento, in cui operano aziende con una presenza significativamente inferiore rispetto a quella di Hera.

La generazione di cassa prevista da queste iniziative di crescita "organica" soddisfa l'obiettivo strategico di migliorare la solidità finanziaria e di mantenere una politica di distribuzione dei dividendi di soddisfazione in arco piano.

Le strategie di espansione per linee esterne rimangono, anch'esse, nelle logiche fin qui applicate nel piano industriale al 2015 e costituiscono una priorità per l'allargamento nel settore *"multi-business*" nei territori limitrofi e per rafforzare le posizioni sui liberi mercati a livello nazionale. Tali strategie sono finalizzate a mantenere un portafoglio di attività "bilanciato" e sono concretamente perseguibili grazie alla flessibilità attuale della struttura finanziaria, considerata tra le più solide del settore.

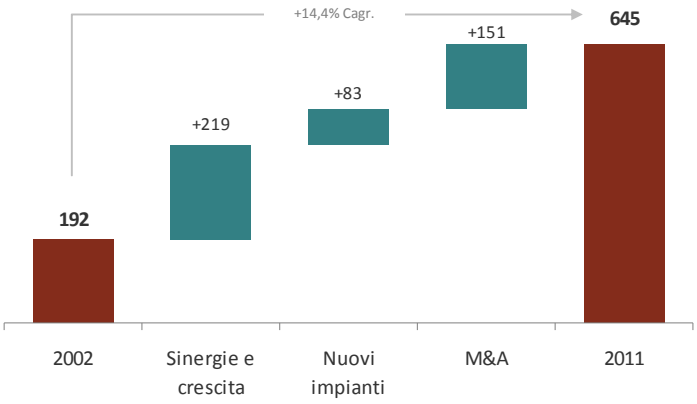
I risultati economico finanziari dal 2002

Conto economico (mlE)	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Crescita media annua
Ricavi totali	1.099,3	1.241,0	1.528,9	2.147,6	2.364,5	2.905,1	3.792,0	4.436,0	3.877,3	4.315,9	+16,4%
Mol	191,9	242,5	292,5	386,4	426,7	453,4	528,3	567,3	607,3	644,8	+14,4%
Amm.ti & Acc.ti	(114,3)	(129,7)	(115,3)	(171,0)	(195,3)	(232,8)	(247,6)	(276,0)	(291,9)	(310,3)	+11,7%
Reddito operativo	77,6	112,8	177,2	215,7	231,4	220,6	280,7	291,3	315,4	334,5	+17,6%
Ris. ante imposte	75,4	88,6	147,5	189,3	179,2	142,5	188,9	162,6	205,6	221,2	+12,7%
Imposte	(38,7)	(35,6)	(61,1)	(80,5)	(79,0)	(32,6)	(78,6)	(77,6)	(63,6)	(94,5)	+10,4%
Utile netto	36,7	53,0	86,5	108,8	100,2	109,9	110,3	85,0	142,1	126,8	+14,8%
Utile di terzi	3,5	3,5	5,5	7,4	10,1	13,7	15,5	13,9	24,8	22,2	+22,9%
Utile Netto di Hera	33,2	49,5	81,0	101,4	90,1	96,2	94,8	71,1	117,2	104,6	+13,6%

I risultati economici mostrano, in tutto il decennio, una constante crescita del **giro d'affari,** quasi quadruplicato rispetto al 2002 (con un forte contributo delle vendite elettriche e dell'attività connessa al trading di materie prime energetiche). Il **margine operativo lordo** e il r**eddito operativo** sono aumentati rispettivamente di 3,4 e 4,3 volte rispetto al dato di partenza, con una crescita costante ed ininterrotta.

Il miglioramento dei risultati operativi è stato sostenuto dalla **crescita organica,** che ha contribuito a due terzi della crescita del Mol.

Contributo dei fattori di crescita al MOL di Gruppo



La crescita organica relativa alle ***sinergie, alle efficienze operative e allo sviluppo dei mercati*** costituisce il fattore organico più rilevante, con un contributo pari a +219 milioni di euro (pari al 48% della crescita del Mol realizzata nei 10 anni) rispetto a 192 milioni di euro di Mol del 2002. Tale fattore ha contribuito anno dopo anno, senza interruzioni, alla crescita, con un apporto incisivo della razionalizzazione dei costi nei primi anni e delle efficienze operative negli anni successivi, mentre l'espansione dei mercati è stata una costante che ha caratterizzato tutto il decennio.

La crescita organica è stata sostenuta anche dallo **sviluppo di grandi impianti** (che contribuiscono con +83 milioni di euro, pari al 18% di aumento del Mol). 5 nuovi termovalorizzatori, 2 impianti termoelettrici, 1 impianto termoelettrico cogenerativo da 80MW, a cui si aggiungono le acquisizioni di un termovalorizzatore per rifiuti pericolosi, una centrale termoelettrica a biomasse, alcuni impianti fotovoltaici e la rete di distribuzione elettrica nella provincia di Modena. Lo sviluppo di questo significativo assetto impiantistico ha impegnato il Gruppo con un piano d'investimento sfidante, che ha progressivamente iniziato a contribuire ai risultati nella seconda parte del decennio.

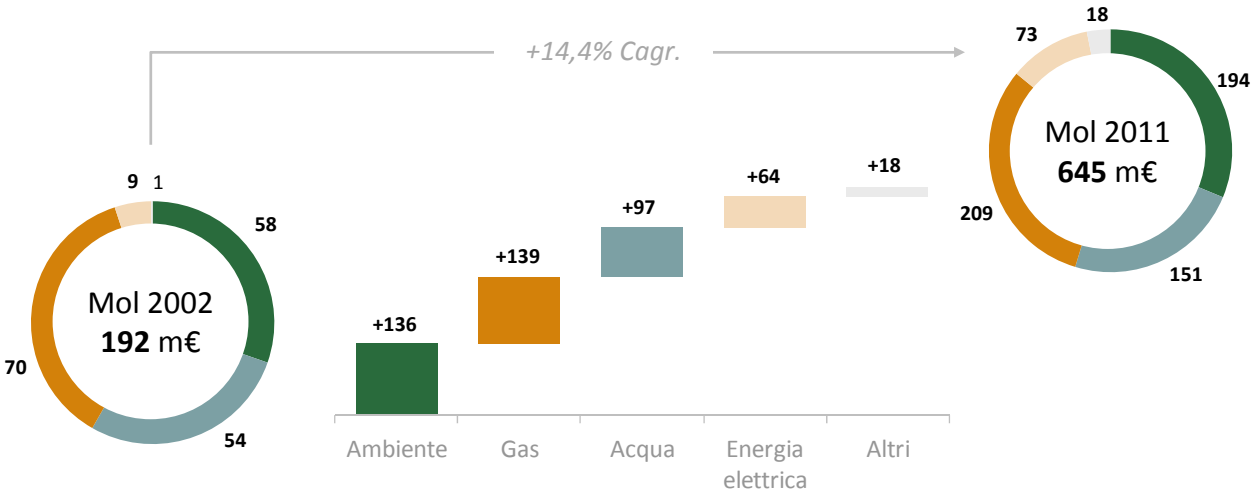
Un terzo della crescita del Mol è stata sostenuta dall'attività di **crescita esterna,** che ha contribuito per circa +151 milioni di euro, grazie alle operazioni di fusione e acquisizioni susseguitesi quasi ogni anno e che hanno, di fatto, costituito un fattore di miglioramento "costante" nel periodo.

Target M&A	Anno	EV/Ebitda	Attività	Fatturato	Ebitda	PFN	Quota (%)
11 Società	2002	-	multi-utility	1,100.0	192.0	(252.0)	100%
Agea	2004	5.9x	multi-utility	144.0	25.0	(15.0)	100%
Meta	2005	7.7x	multi-utility	278.0	65.0	5.8	100%
Aspes	2007	5.5x	multi-utility	90.0	13.0	(5.7)	42%
Geat	2007	7.0x	multi-utility	13.0	2.0	(1.4)	100%
Reti della provincia di Modena	2006	8.2x	Reti elettriche	51.0	12.0	0.0	100%
SAT	2007	8,5x	multi-utility	62.0	12.0	(18.5)	100%
Aimag	2009	6,0x	multi-utility	31.0	31.0	(41.0)	25%

Al Mol hanno contribuito **tutti i *core business***, ciascuno con una crescita con tassi medi a doppia cifra nei 10 anni.

Grazie ad un'appropriata gestione, sia le attività regolate (servizio idrico integrato, raccolta e smaltimento di rifiuti urbani, distribuzione di gas metano, di energia elettrica e teleriscaldamento) che quelle liberalizzate (vendita di gas metano ed energia elettrica, *trading commodity* energetiche, trattamento e smaltimento di rifiuti e pubblica illuminazione) hanno contribuito in modo equilibrato ai risultati aziendali. L'insieme bilanciato di tali attività, grazie alla compensazione interna tra i diversi business del portafoglio agli effetti connessi alle variabili esterne (PIL, inflazione, tassi, cambi, andamento climatico etc.), ha assicurato una solida protezione dei risultati consolidati di Gruppo per tutto il periodo.

Contributo delle attività alla crescita del MOL di Gruppo



L'efficacia di questo approccio *multi-business* è stato particolarmente evidente nel 2006 e nel 2007 quando, a seguito della stagione invernale straordinariamente mite, gli effetti negativi sui risultati delle attività gas e teleriscaldamento sono stati più che compensati dalla crescita delle altre aree d'affari (insensibili alla temperature climatiche). Così, negli anni più recenti, caratterizzati dalla crisi del contesto di riferimento, le attività liberalizzate dello smaltimento dei rifiuti hanno evidenziato un rallentamento nella crescita a causa del calo dei consumi e dei livelli produttivi in Italia; tale dinamica è stata più che compensata dalla crescita delle attività di vendita e trading energetiche, nelle quali il Gruppo ha costruito assetti che hanno beneficiato delle condizioni di mercato delle *commodity* energetiche causate dalla crisi macro-economica.

I risultati di **utile netto** nei 10 anni, che hanno evidenziato fluttuazioni connesse alle variazioni di legge fiscali (e a episodi di discontinuità quali la moratoria fiscale, operazioni di affrancamento fiscale di avviamenti e, recentemente, l'introduzione e successivo aumento della Robin tax) sono aumentati fino a superare i 104 milioni di euro, risultando quasi triplicato rispetto al 2002.

Lo sviluppo economico del Gruppo si è associato al mantenimento di una solida **struttura finanziaria**, che ha supportato l'esecuzione di un importante piano di investimenti operativi e di fusioni e acquisizioni effettuate (circa 4 miliardi di euro).

Stato patrimoniale (mlE)	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Crescita media annua
Patrimonio Netto	865	895	1,064	1,484	1,516	1,539	1,579	1,701	1,870	1,879	+9.0%
Posizione Finanziaria Netta	254	444	562	974	1,173	1,432	1,572	1,892	1,860	1,987	+25.7%
Capitale investito netto	1,119	1,339	1,626	2,458	2,690	2,970	3,151	3,593	3,730	3,866	+14.8%
D/E book value	0.29	0.50	0.53	0.66	0.77	0.93	1.00	1.11	0.99	1.06	+15.3%
PFN/Ebitda (x)	1.3	1.8	1.9	2.5	2.7	3.2	3.0	3.3	3.1	3.1	+9.8%
EBITDA/OF (x)	13.9	12.8	11.0	9.5	7.9	5.7	5.6	4.8	5.3	5.4	(10.0%)

Questa solidità finanziaria è stata raggiunta sostanzialmente senza l'ausilio di **aumenti di capitale** (a cui il Gruppo ha fatto ricorso soltanto per l'inclusione di nuovi soci pubblici nel Gruppo con aumenti "riservati"). La **leva finanziaria** è aumentata costantemente negli anni di esecuzione del piano di costruzione dei grandi impianti, per poi ridursi e stabilizzarsi negli ultimi due anni, grazie al progressivo aumento della generazione di cassa degli impianti realizzati. Grazie all'alleanza con un partner finanziario, entrato con una quota di minoranza in una società controllata e il continuo miglioramento dei flussi finanziari, il Gruppo si distingue oggi per la sostenibilità del proprio indebitamento, che mostra un rapporto con il Mol pari a 3,1 volte e 1,1 volte rispetto al patrimonio netto.

Il debito finanziario ha una durata media di 9 anni e ha una completa protezione rispetto al rischio di variabilità dei tassi d'interesse. E' inoltre corredato da linee di credito "*committed*" non ancora utilizzate, pari a 280 milioni di euro.

Anche la patrimonializzazione della società è stata rafforzata sin dalla costituzione del Gruppo con aumenti di capitale riservati connessi alle fusioni e con l'accantonamento di quote degli utili realizzati, fino a portare i **mezzi propri** ad oltre 1,7 miliardi di euro corrispondenti a circa 1,5 volte la capitalizzazione di mercato registrata alla fine dell'esercizio.

L'evoluzione della sostenibilità in Hera

Il Gruppo Hera ha sviluppato un approccio *multi-stakeholder* nella prospettiva di garantire la sostenibilità e la buona operatività dell'impresa anche nel lungo termine. Le pietre miliari di questa evoluzione sono identificabili nello sviluppo di una ***governance*** di impostazione **tradizionale,** basata su un consiglio d'amministrazione che, negli anni, è stato integrato da un comitato esecutivo, un comitato di controllo interno e un comitato per la remunerazione, in linea con le *best practice* promosse dal codice di autodisciplina di Borsa Italiana.

La governance prevede ampie deleghe ai due consiglieri esecutivi. Tale assetto, assieme alla costante riconferma del mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato (cambiato una sola volta), ha garantito la necessaria continuità, e sostenibilità, nella gestione per tutto il periodo.

La revisione della ***"mission"*** aziendale nel 2005 ha portato ad esplicitare l'approccio sostenibile alla gestione del Gruppo, ereditato dalla tradizione delle aziende integrate, per rafforzare l'impegno verso una gestione di soddisfazione degli *stakeholder* nel medio-lungo termine.

La redazione del **codice etico** nel 2007 e la contemporanea istituzione del Comitato Etico interno al Consiglio d'Amministrazione, ha portato alla scrittura dei **principi etici** del Gruppo. L'introduzione di un sistema di remunerazione incentivante per dirigenti e quadri direttivi ***(Balanced score card system)***, basata sul raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari e di *key performance indicators* (KPI) ambientali-sociali-etici, ha completato il sistema "sostenibile" di Hera, garantendo l'implementazione dell'approccio e radicandolo profondamente nella cultura aziendale.

I risultati aziendali declinati nel rispetto del soddisfacimento dei principali *stakeholder* evidenziano chiaramente il miglioramento delle performance dal punto di vista della qualità dei servizi, del rispetto ambientale e della soddisfazione del personale. La serie storica proposta include gli anni caratterizzati da un confronto omogeneo tra KPI (in termini di perimetro di consolidamento e tipologia di KPI).

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Valore aggiunto (mln€)	**722,1**	**802,5**	**817,1**	**923,8**	**977,4**	**1.010,4**	**1.042,6**
Personale							
Formazione (ore pro capite)	18,5	20,1	24,3	33,2	23,0	23,0	28,1
Incidenti sul lavoro*	50,1	47,5	42,4	37,6	32,6	29,6	23,4
Gravità del danno**	1,1	1,5	1,1	1,2	1,8	1,0	0,5
Clienti							
Indice soddifazione clienti (punteggio da 0 a 100)	67	67	65	67	69	69	70
Rispetto degli standard AEEG	95%	95%	95%	96%	98%	99%	99%
Pronto intervento gas (richieste soddisfatte entro 60 min.)	95%	96%	97%	96%	97%	98%	99%
Tempo medio di attesa ai call center (sec.)	70	35	46	66	33	34	37
Tempo medio di attesa agli sportelli (min.)	27	24	21	19	15	15	11
Ambiente							
Quota di energia prodotta da fonti rinnovabili (incl. WTE al 51%)	51%	51%	51%	54%	63%	68%	71%
Rapporto Emissione WTE /limiti di legge (valore ottimale <100%)	22%	21%	19%	17%	13%	13%	12%
Rispetto degli standard di Kyoto (valore ottimale <100%)	98%	86%	64%	70%	89%	57%	56%
Acqua non fatturata: perdite fisiche e amministrative (mc/km di rete al giorno)	n/a	8,4	8,3	7,9	7,9	8,0	n/a
Raccolta differenziata	29%	31%	36%	42%	45%	48%	50%
Kilogrammi di raccolta differenziata pro-capite	199	217	250	297	310	340	347
Rifiuti urbani smaltiti direttamente in discarica (% su totale raccolto)	n/a	37%	37%	36%	30%	25%	23%

** Numero totale di incidenti sul totale ore lavorate*

*** Giorni di assenza sul totale ore lavorate*

Particolare menzione meritano gli indici di performance ambientale che riflettono lo sforzo di questi anni per abbassare progressivamente gli **impatti ambientali** (in termini di emissioni in atmosfera di gas metano delle diverse attività del Gruppo), a fronte del continuo aumento dei volumi di attività.

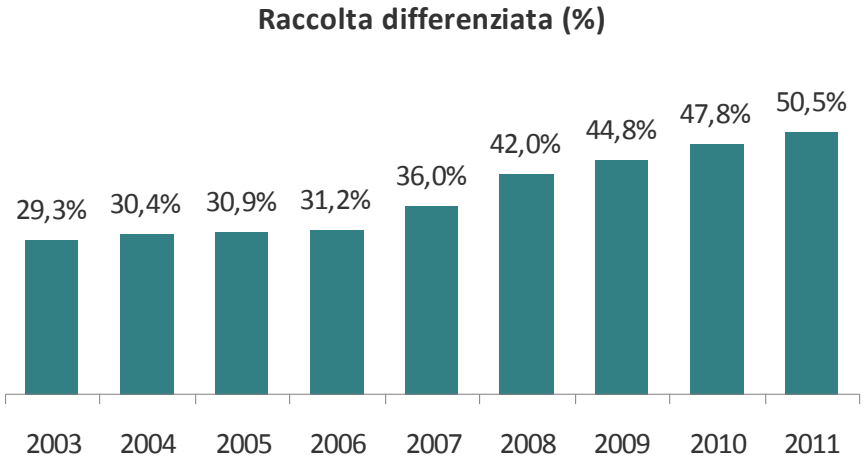
Emissioni gas serra *(ton CO2 eq.)*	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**Crescita media annua**
WTE	0,26	0,35	0,42	0,38	0,42	+12,3%
Discariche	0,55	0,40	0,38	0,41	0,38	(8,7%)
Veicoli	0,06	0,06	0,06	0,06	0,06	+0,0%
Waste management	**0,87**	**0,81**	**0,86**	**0,85**	**0,86**	(0,3%)
Volumi (kton)	4.398	5.158	5.114	5.703	5.107	+3,8%
Raccolta differenziata (kton)	620	788	840	937	965	+11,7%
Percentuale raccolta differenziata	36,0%	42,0%	44,8%	47,8%	50,5%	+8,8%
Energia da WTE (GWh)	328	392	476	526	585	+15,5%
Teleriscaldamento	**0,12**	**0,10**	**0,20**	**0,24**	**0,24**	+20,2%
Calore distribuito (GWht)	392	423	476	534	499	+6,3%
Perdite della rete gas	**0,31**	**0,33**	**0,33**	**0,37**	**0,36**	+3,5%
Gas distribuito (m cm)	2.150	2.370	2.334	2.504	2.389	+2,7%
Consumi di energia	**0,23**	**0,23**	**0,24**	**0,23**	**0,23**	+0,0%
Acqua distribuita	241	257	257	251	254	+1,3%
Sede	**0,004**	**0,004**	**0,005**	**0,005**	**0,005**	+4,2%
Emissioni totali (dirette e indirette)	**1,49**	**1,48**	**1,68**	**1,70**	**1,70**	+3,3%

Il sistema di rendicontazione dei bilanci di sostenibilità, redatti e approvati dal CdA contemporaneamente ai bilanci economico-finanziari, sottolinea l'importanza attribuita agli stessi nel governo aziendale. Il sistema "sostenibile" di gestione di Hera ha ottenuto importanti riconoscimenti che ne attestano l'inclusione tra le *best practice* in Italia.

L'evoluzione dei business

Nel **settore ambiente** Hera è il principale operatore nazionale per quantità di rifiuti raccolti e trattati.

L'attività di raccolta dei rifiuti, regolata sulla base di concessioni, è stata negli anni sviluppata con le successive operazioni di integrazioni societarie, fino a coprire tutti i territori da Modena a Pesaro-Urbino. Grazie ad una costante sensibilizzazione dei clienti e al supporto delle istituzioni locali, il sistema di raccolta dei rifiuti in Hera si basa sul riciclaggio della maggior parte (oltre 50%) dei materiali di scarto (vetro, carta, plastica e metalli e biomasse) e sulla valorizzazione del contenuto energetico della parte rimanente, attraverso trattamenti di termovalorizzazione e di estrazione dei biogas.

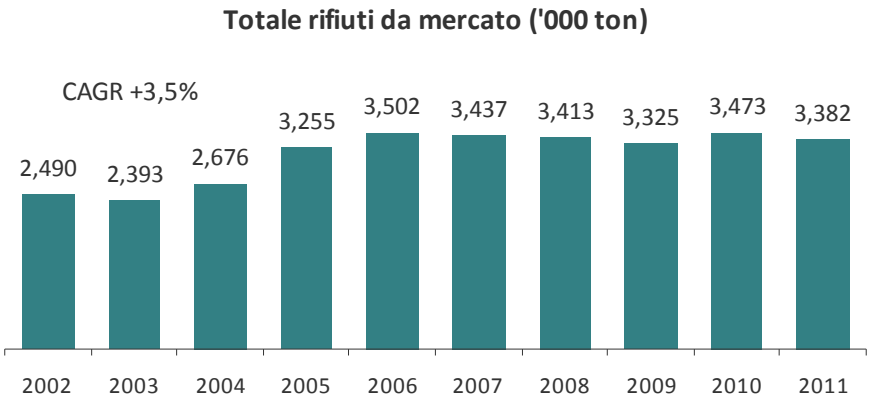


Questo efficace sistema ha contribuito notevolmente alla diminuzione della quantità di rifiuti urbani smaltiti direttamente in discarica, riducendo così l'inquinamento del suolo.

Le **attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti** hanno beneficiato nel tempo della significativa espansione e rinnovo dell'assetto impiantistico. Nel 2011 è stato completato il piano pluriennale di ammodernamento dei grandi impianti. E' stata inoltre allargata la capacità delle discariche e sono stati ulteriormente potenziati gli impianti di trattamento di bio-masse, già parte del patrimonio di Gruppo.

Impianti	Potenza installata (MW)	Quantità autorizzata (t)	Quantità trattata (t)
Termovalorizzatore Forlì	10.7	120,000	115,741
Termovalorizzatore Ravenna	6.2	56,500	42,118
Termovalorizzatore Rimini	13.0	150,000	114,375
Termovalorizzatore Modena	24.8	240,000	176,295
Termovalorizzatore Ferrara	12.9	130,000	129,837
Termovalorizzatore FEA	22.0	220,000	201,020
Termovalorizzatore Ravenna F3	4.2	40,000	39,955
Centrale biomasse Enomondo	13.7	114,000	103,690
Totale	**107.5**	**1,070,500**	**923,031**

Oggi, questo assetto impiantistico di 79 impianti, in grado di soddisfare la richiesta di trattamento e valorizzazione dei rifiuti di ogni tipologia, costituisce un'eccellenza del Gruppo su scala nazionale ed ha supportato la considerevole espansione dei volumi di attività nel decennio e il soddisfacimento anche di esigenze complesse di smaltimento e di bonifica di siti produttivi.



Con una generazione di circa 0,7 TWh, il Gruppo è divenuto uno dei principali operatori impegnati nel recupero di energia elettrica da rifiuti e risulta l'unica società che negli ultimi anni sia riuscita a costruire ed attivare 5 nuovi impianti WTE in Italia. Tale operazione ha portato la capacità installata a circa 100 megawatt, con 1 milione di tonnellate/anno.

A fronte della carenza infrastrutturale nel settore del trattamento dei rifiuti che caratterizza il Paese, culminata nell'emergenza in Campania, Sicilia, Calabria, Puglia e Lazio, sono stati indetti bandi di gara per la costruzione di nuovi impianti WTE in alcune regioni italiane. Hera ha ottenuto, alla fine del 2011, l'assegnazione della gara per l'acquisto del 40% della società responsabile della costruzione e gestione di un WTE da 140 mila tonnellate l'anno nella provincia di Firenze e si impegna nella conquista di ulteriori quote nel mercato, per mettere a frutto l'expertise unico maturato nel settore.

Al fine di razionalizzare al meglio il business secondo le logiche di mercato, il Gruppo Hera ha costituito, nel 2010, la società Herambiente Spa alla quale sono state conferite tutte le attività liberalizzate di smaltimento, trattamento e recupero dei rifiuti. Nello stesso anno, il Gruppo ha aperto l'azionariato di Herambiente a un fondo d'investimento infrastrutturale, Eiser, garantendo così il supporto finanziario al futuro sviluppo della società.

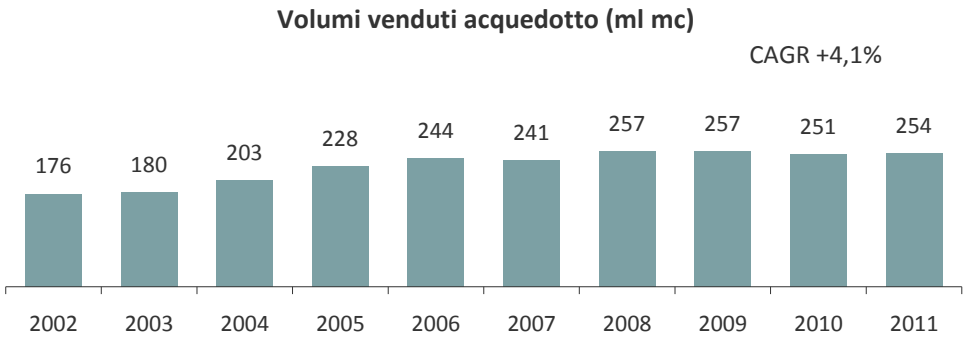
(ml€)	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Crescita media annua
Ricavi	288.4	284.6	362.3	481.7	539.7	553.6	632.1	642.1	703.1	740.1	+11.0%
Mol	58.2	62.3	85.7	130.5	150.5	156.3	186.3	187.3	195.1	194.2	+14.3%
Reddito operativo	15.9	20.6	47.3	63.9	73.8	81.8	100.3	92.3	86.9	84.6	+20.4%

La crescita dell'area Ambiente, che ha sostenuto la crescita dei risultati di Gruppo nei 10 anni, è giunta a quasi quadruplicare il margine operativo lordo. La dinamica dello sviluppo ha registrato una stabilizzazione dei risultati negli ultimi due anni a causa della crisi economica-finanziaria che ha colpito le attività industriali e i consumi in Italia. Pur nel contesto difficile del mercato, l'area ambiente evidenzia un tasso medio di crescita a doppia cifra, superiore alla media del Gruppo nei 10 anni considerati.

Hera opera, sin dalla sua fondazione, anche nella gestione del **ciclo idrico integrato**, dalla distribuzione in rete di acqua potabile fino alla raccolta e depurazione delle acque reflue, e svolge in esclusiva questi servizi in 7 province dell'Emilia Romagna e del nord delle Marche, sulla base di concessioni a lungo termine (in media 2022).

A seguito delle fusioni effettuate, dello sviluppo fisiologico delle attività e degli investimenti realizzati, il Gruppo ha sostanzialmente raddoppiato i clienti, potenziato gli impianti di depurazione, espanso le reti di distribuzione e fognatura per circa 10 mila km lineari e aumentato i volumi dell'attività ad un tasso medio annuo del 4%.

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Numero utenti ('000)	617	640	800	914	982	1.015	1.154	1.166	1.173	1.184
Rete idrica (Km)	17.900	17.900	18.465	23.919	24.508	24.623	26.118	26.296	26.535	26.772



La rete idrica, così come tutte le reti del Gruppo, è attualmente controllata da un unico sistema di controllo in remoto, realizzato nel 2007 e ritenuto tra i più avanzati in Europa. Il monitoraggio delle reti in remoto ha permesso di ottimizzare i processi di manutenzione e supervisione, garantendo maggiore efficienza e minori costi di gestione. Grazie a questi sistemi e all'ammordernamento delle reti, le performance registrate (in termini di perdite medie per kilometro di rete) sono state annoverate tra le più efficienti a livello nazionale.

Tutto il sistema di controllo ambientale, dall'analisi delle acque prima della distribuzione, fino ai sistemi di raccolta e depurazione delle acque reflue, ha registrato importanti progressi ed ha garantito un'elevata qualità del servizio e la massima sicurezza ai clienti.

Il Gruppo è il secondo operatore del mercato italiano per volumi venduti, con una presenza continua e capillare sul territorio di riferimento.

(ml€)	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Crescita media annua
Ricavi	240.7	248.0	304.9	346.2	398.4	407.6	459.0	583.7	579.2	596.7	+10.6%
Mol	53.6	66.4	76.5	94.3	107.5	118.5	130.2	131.4	142.0	150.2	+12.1%
Reddito operativo	20.7	27.8	39.4	50.3	59.4	57.1	71.7	59.1	69.7	73.0	+15.0%

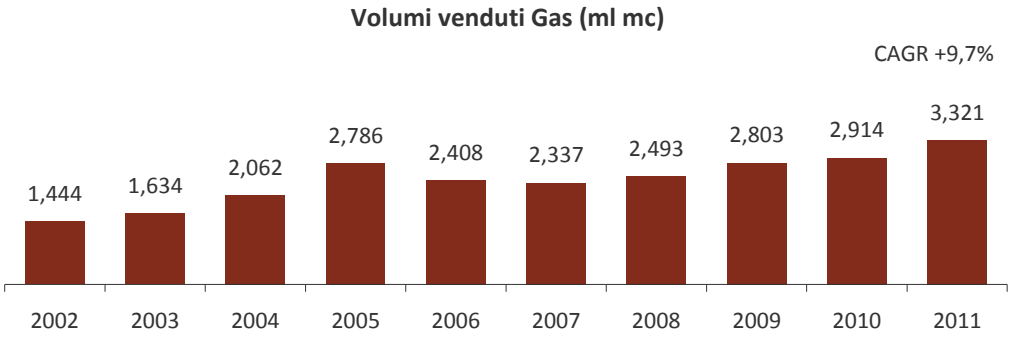
Per tutto il decennio, i risultati di Hera mostrano una continua crescita del Mol; sono stati inoltre coperti i costi di gestione e di investimenti operativi, a cui si associa un trend orientato all'equilibrio di cassa.

Il referendum dello scorso giugno 2011 ha portato all'abrogazione della norma che regola la parte tariffaria relativa alla remunerazione del capitale lasciando tuttavia in vigore il decreto ministeriale del 1 augosto 1996 che definisce il metodo tariffario normalizzato del servizio idrico integrato (così detto DM "Di Pietro"). L'incertezza venutasi a creare dovrebbe tuttavia essere superata a seguito della legge 214/2011 che attribuisce all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas il compito di definire il futuro quadro tariffario. In questo contesto, tuttavia, il Gruppo Hera sta dando applicazione agli accordi definiti con le singole Autorità d'Ambito, alcuni dei quali in scadenza al 31/12/2012 ed altri negli anni successivi.

Il Gruppo ha una quasi completa copertura del territorio di riferimento anche nel **settore del gas.** Ciò include i servizi di distribuzione e i servizi di vendita e trading di gas metano, oltre alla gestione del teleriscaldamento. Hera è oggi tra le maggiori aziende "locali" e la quarta a livello nazionale in termini di volumi venduti. Nonostante la liberalizzazione del mercato di vendita, il Gruppo ha mantenuto e ha sviluppato la base clienti di partenza, fino a raggiungere 1,11 milioni di utenti, ovvero quasi raddoppiandoli in 10 anni, grazie alle successive integrazioni societarie.

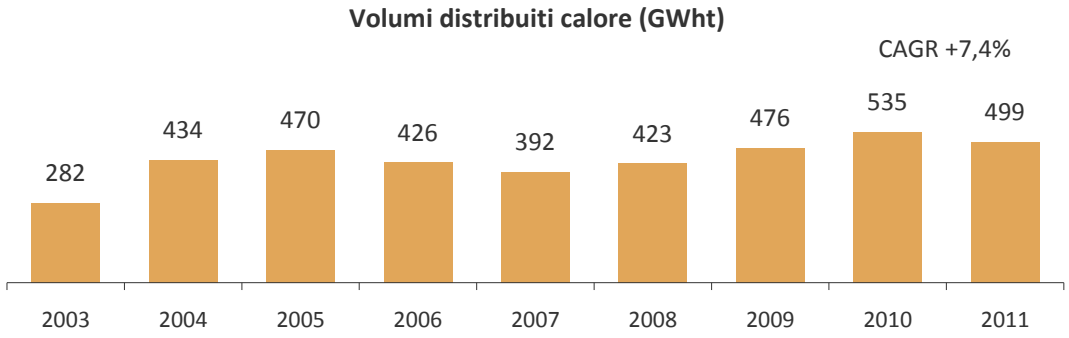
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Volumi distribuiti (ml mc)	n/a	1.661	1.912	2.399	2.312	2.150	2.370	2.334	2.504	2.389
Numero clienti ('000)	668	700	799	940	1.003	1.019	1.066	1.071	1.073	1.115
Rete Gas (Km)	7.880	8.261	8.261	11.804	12.294	12.377	13.186	13.342	13.514	13.734

Anche le vendite sono più che raddoppiate nel tempo, portando i volumi gestiti a oltre 3,3 miliardi di metri cubi. La rete di distribuzione, sviluppata con investimenti diretti e acquisizioni di aziende, è giunta a una dimensione di 14 mila km.



L'instabile situazione ha indotto il Gruppo a perseguire prudenti e flessibili politiche di approvvigionamento, cogliendo le opportunità derivanti dal lento processo di apertura e sviluppo delle capacità d'importazione della materia prima e del mercato all'ingrosso italiano e internazionale. Hera dispone di una capacità pluriennale d'importazione gas, pari a quasi 500 milioni di metri cubi l'anno, attraverso il gasdotto TAG (gas russo). Inoltre ha progressivamente diversificato le fonti interne (nazionali), perseguendo la massima flessibilità attraverso contratti di durata annuale (attualmente contratti pluriennali sono presenti in misura pari al 10% delle forniture complessive). Infine, è stata realizzata una articolazione organizzativa, che ha portato alla costituzione di una società di vendita (Heracomm) e una di trading (Heratrading), grazie alla quale Hera ha avviato la propria operatività diretta a Baumgarden ed altri HUB europei. Tale assetto del portafoglio di forniture ha messo Hera al riparo dai rischi derivanti da impegni di acquisto di materia "pre-determinate" con molti anni d'anticipo e permesso, negli anni recenti, di trarre beneficio dalla crescente disponibilità di gas metano nel paese. Per una ulteriore messa in sicurezza delle forniture, in una logica di mantenimento del basso profilo di rischio, Hera ha acquisito una partecipazione di oltre il 10% nel capitale di Galsi, società veicolo per la costruzione di un gasdotto con una capacità di 8 miliardi di metri cubi di gas, che dall'Algeria arriverà direttamente in Italia. La capacità pre-contrattualizzata ammonta a circa 1 miliardo di metri cubi all'anno, quantità che permette ad Hera di centrare l'obiettivo di diversificare le forniture di gas per un terzo dal nord Africa, un terzo dall'Europa e un terzo da operatori italiani.

Sono inoltre quasi raddoppiati i volumi di vendita relativi alle attività di teleriscaldamento che, come noto, rappresenta una forma di trasformazione di energia in calore più efficiente e a minore impatto ambientale rispetto ai sistemi di riscaldamento autonomo delle abitazioni.

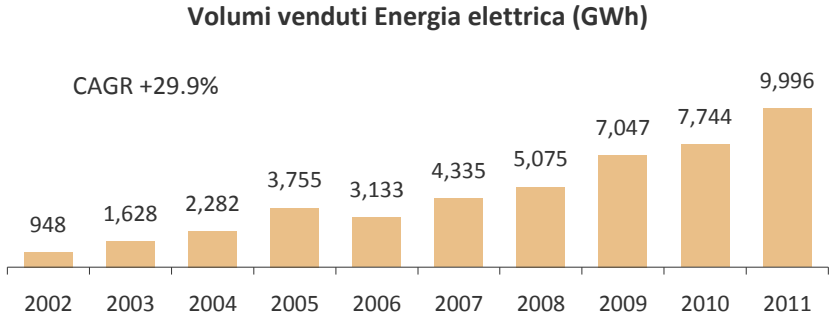


La rete di teleriscaldamento è stata sviluppata nelle aree urbane del territorio anche in prossimità dei grandi impianti di termovalorizzazione e di cogenerazione, costruiti negli ultimi 10 anni, sfruttando fonti di calore altrimenti non valorizzato.

(mlE)	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Crescita media annua
Ricavi	473.1	514.1	589.8	871.2	987.6	922.0	1,216.4	1,290.7	1,237.1	1,490.2	+13.6%
Mol	70.4	99.7	106.0	118.5	116.1	104.7	143.8	174.4	193.9	208.7	+12.8%
Reddito operativo	35.9	66.1	81.7	85.9	77.9	60.6	82.6	111.9	135.0	149.2	+17.1%

I risultati economici sono aumentati costantemente (ad eccezione del 2007 come menzionato in precedenza), portando il valore del Mol ad oltre 209 milioni di euro e triplicando la base di partenza del 2002. Tale risultato ha i principali fattori di crescita negli investimenti, nelle efficienze realizzate, nelle fusioni e acquisizioni ed, infine, nel menzionato flessibile assetto *upstream*.

La strategia commerciale *"dual fuel"* ha permesso di **sviluppare il mercato elettrico** a tassi di crescita sostenuti, sia attraverso attività di *cross selling* sulla clientela esistente che attraverso l'espansione in nuovi mercati. La strategia ha saputo difendere la clientela esistente nel settore gas, come evidenziato in precedenza, e raggiungere per dimensione i primi 8 operatori nazionali, con vendite annue di circa 10 TWh, su una base decuplicata di quasi 500 mila clienti (rispetto ai 49 mila di partenza nel 2002).



	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Crescita media annua
Volumi distribuiti (Gwh)		509	536	1,507	1,880	2,248	2,263	2,117	2,238	2,304	
Numero clienti ('000)	49	50	54	177	264	273	287	335	383	482	28.9%
Rete (Km)	1,410	1,423	1,429	5,586	6,521	9,363	9,528	9,659	9,743	9,942	24.2%

Lo sviluppo commerciale nel settore elettrico è stato accompagnato da un parallelo **cauto sviluppo nella generazione elettrica, per gestire in modo sostenibile la domanda dei clienti**. Nel corso degli anni Hera ha partecipato alla costruzione di due **impianti** *CCGT base load* di nuova generazione in Campania (zona scarsamente infrastrutturata), con una capacità di 1.200 MW installati. Tali impianti sono stati realizzati attraverso Joint Venture con l'acquisto di partecipazioni di minoranza da partner esteri di standing internazionale. L'impegno finanziario relativamente contenuto ha permesso l'accesso a prezzi di costo all'energia elettrica, mentre la stipula di speciali contratti ("*PPA*"), che prevedono condizioni flessibili di fornitura, garantiscono un basso profilo di rischio. A questa iniziativa sin dalla costituzione del Gruppo era presente una partecipazione in Tirreno Power, attraverso la società Energia Italiana, per una quota equivalente del 5,5% del capitale.

Nel 2008, nel territorio di Imola è stata ultimata una centrale cogenerativa a gas da 80MW che garantisce l'autosufficienza della provincia in caso di *black out* della rete nazionale. Infine la dotazione di generazione di Hera ha visto lo sviluppo di oltre 100MW di energia pulita da impianti di termovalorizzazione, ulteriori 13 MW da impianti termoelettrici da biomasse, oltre al recente sviluppo di piccoli impianti di generazione a biogas e fotovoltaici, che completano il portafoglio diversificato delle fonti del Gruppo.

La produzione di energia elettrica destinata ai clienti finali di Hera copre circa il 30% della richiesta dei clienti; la parte restante è acquistata sul mercato con un portafoglio di forniture ampiamente diversificato.

Le attività di distribuzione elettrica hanno registrato un importante sviluppo sin dalla costituzione; la fusione con l'azienda multi-utility di Modena (Meta Spa) nel 2005 e l'acquisizione della rete elettrica dell'Enel nella provincia di Modena, hanno contribuito all'espansione della rete fino a raggiungere una dimensione di quasi 10 mila kilometri che, grazie agli investimenti effettuati, risulta completamente attrezzata con contatori elettronici e gestita in remoto da un unico centro di telecontrollo, tecnologicamente avanzato.

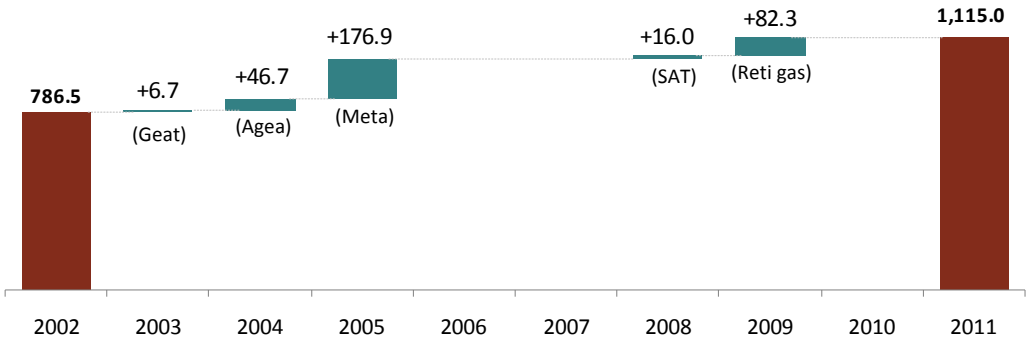
(ml€)	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Crescita media annua
Ricavi	78.4	126.6	205.0	396.7	389.4	989.2	1,557.3	2,032.5	1,468.3	1,585.2	+39.7%
Mol	9.3	8.2	7.4	22.5	25.3	42.7	54.4	53.0	59.8	73.2	+25.8%
Reddito operativo	6.0	2.8	5.0	12.2	10.2	9.8	22.6	26.3	26.6	39.7	+23.4%

Il forte impulso alle attività di mercato e di trading, la fusione delle attività della società Meta di Modena e la successiva acquisizione della rete Enel nella provincia di Modena nel 2006 hanno permesso uno sviluppo di oltre 7 volte del Mol in 10 anni.

L'evoluzione della struttura dell'azionariato e remunerazione degli azionisti

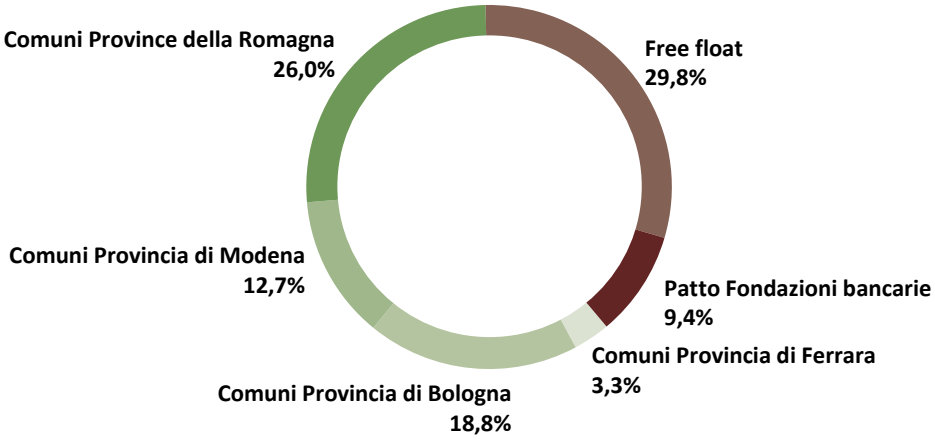
La struttura dell'azionariato pubblico si è evoluta prevalentemente per effetto dell'inclusione (tramite aumenti di capitale riservati) di nuovi soci pubblici a seguito delle varie fusioni.

Evoluzione del Capitale Sociale



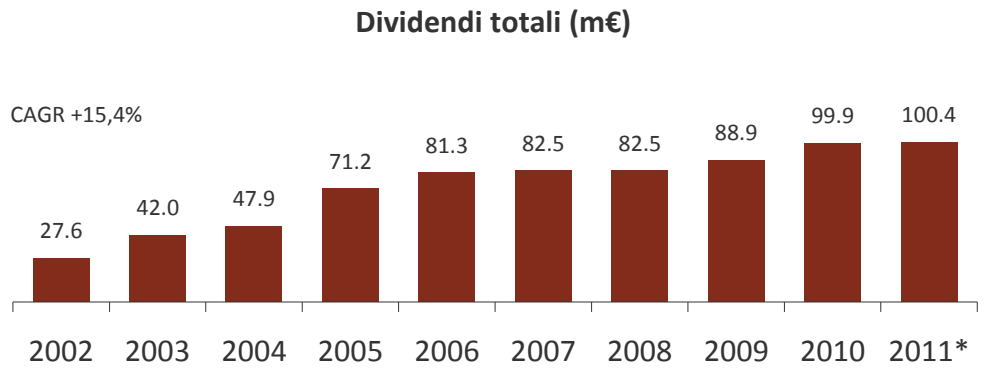
Oggi i soci pubblici sono rappresentati da 187 comuni del territorio di riferimento e detengono il 61% delle azioni ordinarie del capitale sociale di Hera, costituito da 1.115.013.752 azioni ordinarie.

Composizione del azionariato



La compagine evidenzia una presenza significativa (circa il 16,2%) di investitori internazionali e si connota per la presenza (circa 3,5%) di investitori privati residenti (circa 10 mila persone) nel territorio di riferimento (e pertanto clienti Hera) che hanno partecipato al collocamento in Borsa del Gruppo.

Dal 2006, Hera ha adottato un piano di riacquisto di azioni proprie che prevede un limite massimo di 15 milioni di azioni, per un importo complessivo di 60 milioni di euro. Tale piano è finalizzato a finanziare le opportunità d'integrazione di società di piccole dimensioni e a normalizzare eventuali fluttuazioni anomale delle quotazioni rispetto a quelle dei principali *comparable* nazionali. L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2011 ha rinnovato il piano di acquisto di azioni proprie per ulteriori 18 mesi, per un importo massimo complessivo di 60 milioni di euro. Al 31 dicembre 2011 Hera deteneva in portafoglio circa 9,7 milioni di azioni proprie.
Nel corso dei 10 anni, la remunerazione degli azionisti ha sempre evidenziato **dividendi costanti o crescenti**, anche nei momenti più delicati connessi alle successive operazioni di fusione o alla crisi macro-economica degli ultimi anni.



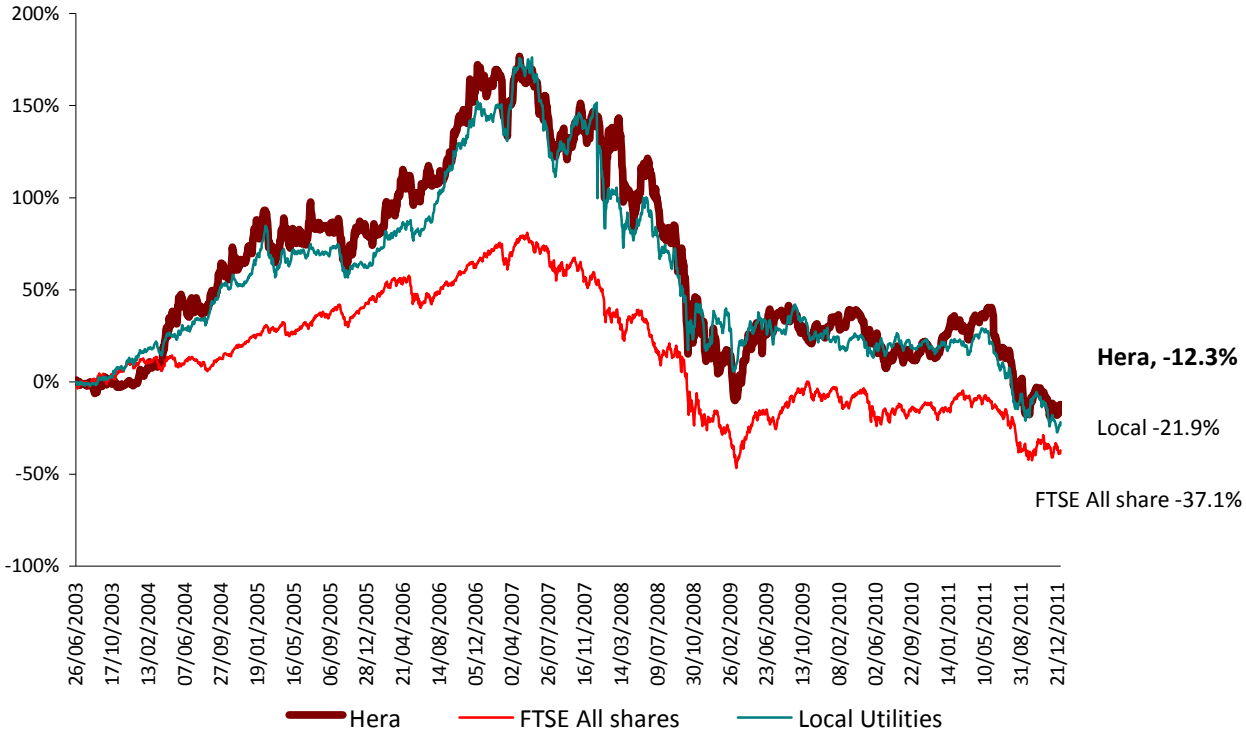
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011*
Dividendi deliberati (ml€)	27,6	42,0	48,2	71,2	81,3	82,5	82,5	88,9	99,9	100,4
DPS (€)	0,035	0,053	0,057	0,070	0,080	0,080	0,080	0,080	0,090	0,090
PayOut ratio (su Utile Cons.)	83%	85%	60%	70%	90%	85%	87%	125%	85%	96%

* Proposta del Consiglio di Amministrazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di aprile 2012

Il dividendo per azione è passato, nel periodo considerato, da 3,5 a 9,0 centesimi di euro e la proposta di dividendo del Consiglio d'Amministrazione di competenza 2011 conferma quello dell'anno 2010.

Il titolo in borsa, ha avuto nel decennio l'andamento illustrato nel grafico seguente.

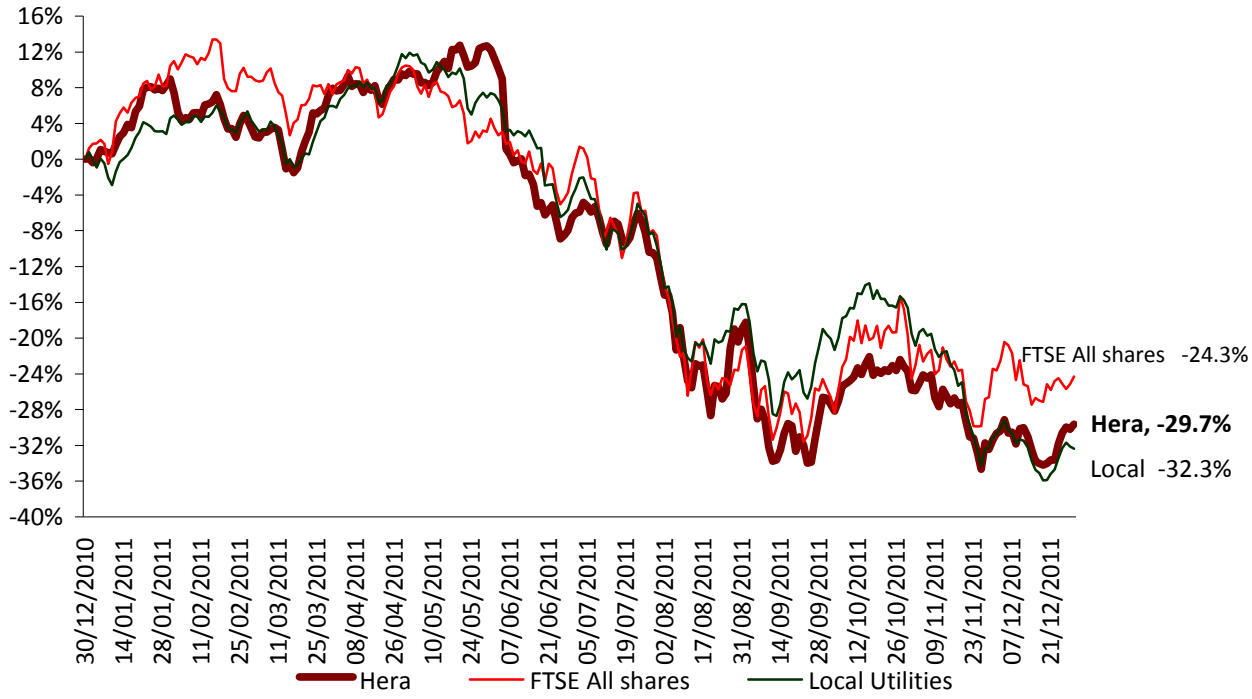
Andamento titolo Hera dalla quotazione al 31 dicembre 2011



Dopo la quotazione (prezzo di collocamento di 1,25€), il titolo ha registrato un costante trend al rialzo, iniziato in concomitanza con la presentazione dei buoni risultati del 2003 (aumento dell'Ebitda del 25% con un utile netto in aumento del 50%). Il *trend* positivo, spesso superiore alla media del settore, è stato sostenuto da buoni bilanci, da piani industriali improntati alla crescita e dalle fusioni realizzate. Nel 2007 il valore dell'azione ha raggiunto un massimo di 3,4€.

La crisi finanziaria mondiale, iniziata nella seconda metà del 2008 ("*Fallimento di Lehman Brothers")* e proseguita per gran parte del 2009, ha avuto pesanti ripercussioni sui mercati finanziari globali anche durante il periodo 2010-2011 ed ha causato forte incertezza tra gli operatori. La situazione di crisi si è trasferita successivamente sui debiti sovrani di alcuni Stati europei periferici che hanno raggiunto livelli ritenuti eccessivi aggravando le preoccupazione degli investitori; la crisi ha influenzato in particolare il mercato italiano con un'ulteriore accentuazione negativa nella seconda metà del 2011. Le azioni congiunte delle istituzioni comunitarie, assieme a politiche finanziarie rigorose attuate dagli stati europei coinvolti, non sono ancora riuscite a riportare la fiducia del mercato finanziario ad una condizione di normalità. In questo difficile contesto del mercato finanziario, il settore delle *utility* europeo ha seguito l'andamento negativo del mercato negli ultimi anni, registrando una performance leggermente peggiore (di circa 5 punti percentuali) nel 2011 a causa di fattori specificamente connessi al settore (tassa sul nucleare, il referendum di giugno abrogativo del sistema tariffario idrico in Italia e la maggiore tassazione -*Robin tax*- introdotta dal Governo italiano). Tali aspetti hanno influenzato anche l'andamento del titolo Hera, nonostante il loro impatto sui fondamentali del Gruppo fosse meno rilevante, rispetto agli altri operatori del mercato, grazie alle strategie prudenti perseguite dal Gruppo.

Andamento del titolo Hera nel 2011



Il FTSE Italia All Share ha chiuso il 2011 con una performance di -24,3% da inizio anno, mentre l'indice delle local utility italiane ha chiuso lo stesso periodo a oltre -32%. Nel 2011, ma anche per quasi tutto il decennio, il titolo Hera ha mostrato trend spesso migliori rispetto alle local utilities, segnando nell'ultima seduta di Borsa del 2011 un prezzo ufficiale di 1,096 euro, ovvero registrando una performance negativa di -29,7%. La migliore performance relativa (rispetto al campione delle local utility) di Hera ha coinciso con la pubblicazione dei buoni risultati dei bilanci trimestrali e dei piani industriali. Il livello medio degli scambi giornalieri si è attestato su 1,3 milioni di azioni, per un controvalore medio di 1,8 milioni di euro nel 2011.

La valutazione del mercato del Gruppo Hera a fine 2011 implica un multiplo EV/Ebitda 2011 di 4,9 volte, un P/E 2011 poco superiore a 11 volte e un dividend yield di 8,4%. La capitalizzazione di mercato, pari al 70% del valore contabile, sembra non riflettere appieno la migliore solidità finanziaria del Gruppo rispetto ai competitor, le prospettive di ulteriore crescita previste nel piano industriale e il parere degli analisti finanziari, che esprime una valutazione media superiore di circa il 36% rispetto alla chiusura dell'anno.

Fin dalla sua quotazione, il Gruppo ha promosso e incrementato relazioni con gli analisti finanziari. Nel 2002 il coverage del titolo era rappresentato da 4 studi, di cui solo uno emesso da un broker internazionale. Nel tempo tale coverage è aumentato fino a raggiungere 14 studi, con broker internazionali come Citigroup e Merrill Lynch. Nonostante la crisi finanziaria di questi anni abbia causato profonde ristrutturazioni negli istituti bancari, Hera gode ancora di un ampio "coverage" da parte di 11 studi indipendenti, metà dei quali internazionali: Alpha Value, Banca Akros, Banca IMI, Centrobanca, Cheuvreux, Deutsche Bank, Equita, Exane (gruppo BNP Paribas), Intermonte, Kepler e Mediobanca. Inoltre gli analisti di Banca IMI, Cheuvreux, Kepler e Deutsche Bank includono il titolo Hera tra le migliori opportunità di investimento per il 2011. Alla fine dell'anno 2011, Hera annovera 9 valutazioni "Buy"/"Outperform", 2 pareri "Hold/Neutral" e nessun giudizio negativo. Il prezzo obiettivo medio dell'azione a 12-18 mesi, espresso dalle valutazioni degli analisti, è di 1,48 euro ad azione. Alla fine del 2011 Banca Aletti ha avviato lo studio su Hera. Con la pubblicazione, a inizio 2012, del primo report Banca Aletti dichiara di preferire il titolo Hera rispetto agli altri del settore local utility, in virtù della sostenibilità del debito finanziario di Gruppo (confermato anche da uno studio di settore di Cheuvreux) e della politica di distribuzione del dividendo.

Il titolo Hera è incluso in molteplici indici "SRI": da anni, infatti, fa parte del "Kempen SNS Smaller Europe SRI Index". Nel 2008 è stato inoltre inserito nell'indice etico "ECPI Ethical Index €uro". Nel 2009 viene incluso nell'indice "ECPI Ethical Index EMU", costituito dalle 150 società con caratteristiche di sostenibilità coerenti con la metodologia "ECPI SRI" e quotate sul mercato economico-monetario dell'Unione Europea.

Il principale strumento di comunicazione del Gruppo con gli azionisti e con gli *stakeholder* è indubbiamente il sito istituzionale **www.gruppohera.it**. Nel corso del decennio la sezione dedicata agli azionisti/operatori finanziari (sezione "*Investor Relations*") ha visto un continuo processo di miglioramento, con l'implementazione di strumenti interattivi, aggiornamenti puntuali e pubblicazione **in tempo reale** dei comunicati price sensitive e dei documenti societari. Per il terzo anno consecutivo la comunicazione finanziaria on-line di Hera è salita sul podio della classifica nazionale Webranking, stilata da Hallvarsson & Halvarsson tra le maggiori aziende nazionali quotate: nel 2011 il sito del Gruppo ha infatti conquistato il terzo posto, posizionandosi davanti a molte realtà italiane di grandi dimensioni.

Sin dalla sua fondazione nel 2002, Hera ha dato particolare importanza alla comunicazione diretta con gli investitori, concretizzatasi nell'organizzazione di Road Show di presentazione del titolo in Italia e all'estero (Gran Bretagna, Francia, Svizzera, Paesi Bassi, Germania, Austria e Stati Uniti). Grazie al positivo feedback ricevuto e all'interesse riscosso da parte degli investitori stranieri, a partire dal 2005 sono stati organizzati incontri anche con investitori finlandesi, svedesi e danesi. Nel 2011 Hera ha intensificato il dialogo con gli investitori europei e americani, con una media di 350 contatti l'anno. La puntualità delle relazioni e la trasparenza nella comunicazione è stata ulteriormente migliorata, anche in risposta al crescente senso di incertezza percepito dagli *stakeholder* in questo momento di profonda discontinuità sistemica.

Avviso di convocazione dell'Assemblea dei Soci

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sala Auditorium del Centro Congressi – CNR - Via Gobetti n. 101, Bologna per **il giorno 27 aprile 2012 alle ore 10.00 in unica convocazione** per trattare e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, Relazione sulla Gestione, proposta di ripartizione dell'utile e relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni conseguenti;
2. Presentazione della relazione sul governo societario e deliberazioni in merito alla politica di remunerazione;
3. Rinnovo autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e modalità di disposizione delle medesime: provvedimenti conseguenti.

Il testo integrale delle proposte di deliberazione, unitamente alle relazioni illustrative, e i documenti che saranno sottoposti all'assemblea sono messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana Spa e sul sito internet della Società (www.gruppohera.it) entro i termini di legge.

Diritto di intervento e partecipazione per delega

Sono legittimati ad intervenire all'Assemblea coloro che risulteranno titolari di diritto di voto al termine della giornata contabile del 18 aprile 2012 e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario autorizzato. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno il diritto di partecipare e di votare in assemblea.

Ogni legittimato ad intervenire potrà farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge con facoltà di utilizzare a tal fine il modulo di delega disponibile sul sito internet della Società, dove sono pure reperibili le modalità che gli interessati potranno utilizzare per notificare alla società le deleghe anche in via elettronica.

La Società ha designato la Servizio Titoli Spa quale rappresentante a cui i titolari di diritto di voto potranno conferire, entro il 25 aprile 2012, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega al suddetto rappresentante deve essere conferita con le modalità e mediante lo specifico modulo di delega disponibili tramite il sito internet della Società www.gruppohera.it.

La delega al rappresentante designato non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

Altri diritti degli azionisti

Gli Azionisti possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea.

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione delle materie da trattare indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. Le domande devono essere presentate per iscritto.

Una disciplina di dettaglio su tali diritti e sulle modalità per il loro esercizio è consultabile sul sito internet della Società www.gruppohera.it.

Bologna, 26 marzo 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(dott. Tomaso Tommasi di Vignano)

1
relazione sulla gestione

1.01 Premessa

Il decimo bilancio pubblicato dalla costituzione del Gruppo Hera evidenzia risultati in crescita e rappresenta una *performance* nell'esercizio 2011 che si contraddistingue nel difficile contesto per l'economia e per gli operatori del settore.

La crisi del sistema finanziario iniziata nel 2008 è culminata, nel 2011, in una crisi di credibilità dei debiti sovrani di alcuni paesi europei periferici, che hanno vissuto momenti di instabilità politica e, nel caso della Grecia, una situazione di "default controllato". Queste crisi sistemiche hanno avuto pesanti ripercussioni sull'economia reale, attraverso la stretta creditizia del sistema bancario alle imprese e al consumo. In Italia il rallentamento ha inciso profondamente fino a mostrare i primi segni di recessione alla fine del 2011. Il dato di prodotto interno lordo (Pil) destagionalizzato 2011 italiano si attesta a +0,5% rispetto al +1,2% del 2010 (con dati negativi negli ultimi 2 trimestri dell'anno) e le previsioni per l'anno in corso sono di un Pil con tassi di crescita negativi. In Italia i livelli di produzione industriale hanno segnato un trend negativo del 5,0% nel 2011 (rispetto al +5,5% del 2010), le esportazioni sono rallentate (+11,4% rispetto al +15,7% del 2010), così come le importazioni (+8,9% rispetto al +22,6% del 2010). Questo contesto ha influenzato anche la domanda di servizi energetici, che ha registrato una flessione nella richiesta di gas del -6,3% (rispetto al +4,8% del 2010), anche a causa della diversa climaticità registrata nell'esercizio e un rallentamento nella domanda di elettricità (+0,6% rispetto al +1,8% del 2010).

Pure in questo difficile contesto, Hera ha continuato a perseguire con coerenza le proprie strategie che hanno sostenuto la crescita dei risultati di quasi tutte le aree di business senza interruzioni dal 2002.

Nel 2011, **la strategia sui mercati liberalizzati** ha permesso una considerevole crescita delle vendite nel settore e**nergia elettrica,** aumentando i volumi di quasi un +30% (passando a 10,0 rispetto ai 7,7 TWh dell'esercizio precedente) per il terzo anno consecutivo, raddoppiando i volumi in 3 anni. Questo aumento è stato sostenuto da un'espansione della base clienti, passata da 383 mila a quasi 500 mila, che ha raggiunto livelli 10 volte superiori alla base di partenza del 2002. Il Gruppo Hera ha potuto fare leva su efficienti forze commerciali e di assistenza post vendita, che hanno determinato un elevato grado di fidelizzazione della clientela esistente e favorito un'efficace azione di *cross selling.* Alla fine del 2010, il Gruppo si è aggiudicato la fornitura di energia elettrica nel periodo 2011-2013 ai clienti in salvaguardia nelle regioni Lombardia, Toscana, Lazio, Molise, Abruzzo e Puglia, conquistando pertanto nuove porzioni di mercato. L'espansione delle attività elettriche del Gruppo ha prodotto una crescita positiva del Mol di settore nel 2011, giunto a livelli pari a circa sette volte il risultato iniziale del 2002.

Anche sul **mercato del gas,** il Gruppo ha riportato nel 2011 volumi di vendita in crescita del 14% (3,3 rispetto a 2,9 miliardi di metri cubi del 2010), compensando gli effetti di un clima meno favorevole con un aumento delle attività di trading (1,3 rispetto a 0,7 miliardi di metri cubi del 2010) e una ulteriore leggera crescita della base clienti, che ha superato 1,1 milioni di unità (+4%). La redditività dell'area gas è aumentata grazie alle strategie di approvvigionamento, che hanno permesso di realizzare margini migliori beneficiando delle condizioni del mercato.

Il **mercato dello smaltimento dei rifiuti urbani e industriali** ha evidenziato una contrazione dei volumi nella seconda parte dell'esercizio, a causa della situazione di crisi del sistema produttivo e dei consumi. Grazie alla forte posizione di mercato, il Gruppo è riuscito a calmierare in parte gli effetti dell'andamento negativo del mercato con la conquista di clientela che ha permesso di chiudere l'esercizio con una contrazione dei volumi da mercato del 2,6%. Nell'esercizio è proseguita l'azione di efficientamento nel sistema di gestione dei rifiuti: la raccolta differenziata ha interessato una quota di oltre il 50% dei rifiuti urbani (dal 47,8% del 2010) e l'aumento dei trattamenti attraverso la termovalorizzazione è cresciuta del 15,3% (da 800 a 923 mila tonnellate), da segnalare anche il contributo del nuovo impianto termoelettrico a biomasse di Faenza (detenuto in JV con il partner Caviro e consolidato pro-quota nei conti al 50%). Le azioni implementate hanno premesso di consuntivare un risultato di Mol dell'area sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio 2010, confermando il *trend* ininterrotto di crescita evidenziato in tutti i bilanci a partire dal 2002.

La strategia di sviluppo impiantistico, finalizzata al consolidamento delle attività a libero mercato, è stata perseguita anche con la messa a regime della produzione elettrica del nuovo impianto di termovalorizzazione di Rimini e con l'inserimento del precedentemente menzionato impianto di Faenza. L'*expertise* maturato negli anni, sia nella costruzione di impianti che nella gestione dei wte, ha permesso al Gruppo di aggiudicarsi, alla fine dell'esercizio, l'assegnazione della gara per la costruzione e gestione , in partnership con l'operatore locale Quadrifoglio, del wte che sarà realizzato in provincia di Firenze.

Le attività gestite in concessione nella distribuzione di energia, raccolta rifiuti urbani e servizio idrico integrato, che rappresentano il 52% del margine operativo lordo del Gruppo, hanno contribuito alla crescita dei risultati realizzati nel 2011, anche grazie agli investimenti effettuati ed agli adeguamenti tariffari riconosciuti dalle Authority. In particolare, nella distribuzione del gas, l'Authority nazionale ha definito un livello di ricavi sulla base di un più congruo valore del capitale investito, mentre nei servizi idrici e di raccolta dei rifiuti urbani le tariffe stabilite risultano in linea con gli accordi in essere con le Authority locali. Le azioni di efficientamento intraprese nel 2011 hanno continuato a contribuire alla crescita dei risultati annuali, riaffermando il percorso in crescita perseguito fin dalla costituzione del Gruppo.

I risultati 2011 hanno beneficiato anche della **strategia di sviluppo per linee esterne** che, alla fine dell'anno, ha condotto al consolidamento per incorporazione di Sadori Gas (società commerciale). Tale operazione ha permesso di rafforzare la posizione di mercato del Gruppo nelle Marche.

La gestione dell'anno ha prodotto una positiva generazione di cassa (*free cash flow*) dopo la copertura degli investimenti e delle operazioni di M&A, che ha condotto a consuntivare un livello di debiti finanziari netti inferiore rispetto al terzo trimestre 2011, quasi interamente coperti da mezzi propri (rapporto di D/E a 1,1 volte) e con un rapporto di circa 3,1 rispetto al margine operativo lordo. La solidità della struttura finanziaria è ancora più apprezzabile, considerando l'estesa durata media dei debiti (di circa 9 anni) e l'ammontare delle linee di credito disponibili e *committed* (circa 280 milioni di euro).

I conti dell'esercizio riportano un risultato operativo in crescita, pur scontando una conservativa politica di accantonamenti e maggiori ammortamenti sugli investimenti sostenuti nello sviluppo impiantistico. Anche l'utile netto dopo le interessenze di terzi registra una crescita nel confronto omogeneo con il dato del 2010 (entrambi gli esercizi depurati degli effetti positivi, non ricorrenti, connessi ad operazioni di affrancamento di maggiori valori non riconosciuti fiscalmente).

I conti 2011 rappresentano una solida conferma delle attese contenute nel piano quinquennale comunicato ai mercati finanziari nel mese di novembre e confermano la validità delle scelte strategiche perseguite in questi anni. Alla luce della solidità degli indicatori economici e finanziari del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre all'Assemblea degli Azionisti un dividendo di 9 centesimi di euro per azione, confermandosi in linea con quello dell'esercizio precedente e mantenendo la politica perseguita fin dalla costituzione del Gruppo.

1.02 Eventi societari

Eventi societari

L'esercizio è stato caratterizzato dalla prosecuzione dell'attività di razionalizzazione societaria della struttura del Gruppo, che ha portato alla liquidazione di due società, alla cancellazione dal Registro Imprese di cinque società, al recesso da due società ed all'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in due società partecipate, nonché a tre operazioni di fusione / trasformazione.
A tal riguardo, si segnalano le principali operazioni di *M&A* avvenute:

Enomondo Srl
In data 16 febbraio 2011 Herambiente Spa ha acquisito da Caviro Società Cooperativa Agricola un'ulteriore quota del 10% del capitale sociale di Enomondo Srl, società attiva nel settore waste to energy, arrivando così a detenere il 50% di quest'ultima.

Acantho Spa
In data 7 marzo 2011 si è formalizzato il trasferimento delle quote da Infracom Italia Spa a Hera Spa del 17,50% del capitale sociale di Acantho Spa, società operante nel settore delle telecomunicazioni.

Herasocrem Srl
In data 12 aprile 2011 l'assemblea straordinaria dei Soci di Herasocrem Spa, società operante nei settori della cremazione e dello svolgimento dei servizi di onoranze funebri, ha deliberato la trasformazione della società da Spa ad Srl, nonchè la contestuale riduzione del capitale sociale ad euro 100.000, con effetti decorrenti dal 13 luglio 2011.
E' prevista altresì la dismissione della partecipazione.

Hera Comm Marche Srl / Sadori Gas Srl
In data 27 aprile 2011 Hera Comm Srl ha acquisito da Walter Sadori Srl il 50% del capitale sociale di Sadori Gas Srl, società operante nel mercato della vendita del gas nella regione Marche.
Con efficacia 1 luglio 2011, si è perfezionata la fusione per incorporazione di Sadori Gas Srl in Hera Comm Marche Srl, partecipata al 60% da Hera Comm e per il restante 40% da Marche Multiservizi Spa.
Tale operazione ha portato ad un aumento del capitale sociale di Hera Comm Marche Srl da euro 1.458.332 ad euro 1.977.332 al servizio della fusione.
In seguito alla suddetta operazione, il capitale sociale di Hera Comm Marche Srl risulta detenuto per il 57,38% da Hera Comm Srl, per il 29,50% da Marche Multiservizi Spa e per il restante 13,12% da Walter Sadori Srl.

Hera Comm Mediterranea Srl / Hera Comm Srl
Con efficacia dal primo dicembre 2011 ed effetto fiscale decorrente dal primo gennaio 2011, Hera Comm Mediterranea Srl, interamente partecipata da Hera Comm Srl, si è fusa per incorporazione in quest'ultima.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Feronia Srl

In data 31 gennaio 2012 Herambiente Spa ha acquistato da Sorgea Srl una ulteriore quota pari al 30% del capitale sociale di Feronia Srl, società operante nel settore ambientale, arrivando così a detenere una partecipazione pari al 70%.

Sviluppo Ambiente Toscana Srl

In data 7 febbraio 2012 Hera Spa ed Herambiente Spa hanno costituito, in seguito all'aggiudicazione della gara indetta da Quadrifoglio Spa per la realizzazione dell'impianto wte di Firenze, la società denominata Sviluppo Ambiente Toscana Srl, avente ad oggetto lo sviluppo, la progettazione e la realizzazione di interventi ed investimenti relativi ai servizi ambientali, della quale detengono rispettivamente il 95% ed il 5% del capitale sociale.

Amon Srl

In data 8 febbraio 2012 Hera Energie Rinnovabili Spa ha acquisito l'intero capitale sociale di Amon Srl, società titolare di un impianto fotovoltaico localizzato nel Comune di Copparo (FE).

Esole Srl

In data 8 febbraio 2012 Hera Energie Rinnovabili Spa ha acquisito l'intero capitale sociale di Esole Srl, società titolare di un impianto fotovoltaico localizzato nel Comune di Alfianello (BS).

Juwi Sviluppo Italia

In data 01 marzo 2012 Hera Energie Rinnovabili Spa ha acquistato Juwi Sviluppo Italia 02 Srl titolare di un impianto fotovoltaico localizzato in Petriolo (Macerata).

CTG RA Srl

In data 08 marzo 2012 Hera Energie Rinnovabili Spa ha acquistato CTG RA Srl titolare di un impianto fotovoltaico localizzato in Faenza (Ravenna).

1.03 Andamento al 31 dicembre 2011 del Gruppo:

Dati sintetici consolidati del Gruppo:

(milioni di €)	31-dic-10	Inc.%	31-dic-11	Inc.%	Variaz.%
Ricavi	**3.666,9**		**4.105,7**		**+12,0%**
Margine Operativo Lordo	**607,3**	**16,6%**	**644,8**	**15,7%**	**+6,2%**
Margine Operativo	315,4	8,6%	334,5	8,1%	+6,1%
Risultato Netto	**142,1**	**3,9%**	**126,8**	**3,1%**	**-10,8%**

1.03.01 Risultati economico – finanziari e investimenti

I risultati del 2011, pur in presenza di una persistente congiuntura economica particolarmente sfavorevole, mostrano una crescita di tutti i principali indicatori economici e quantitativi. Le principali aree d'affari continuano a mostrarsi in costante crescita rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione dell'area ambiente, sulla quale è più evidente l'impatto del rallentamento delle attività produttive.

I principali risultati economici ed operativi sono tutti in aumento. Anche l'utile netto s'incrementa rispetto all'esercizio precedente se si tiene conto degli effetti positivi, non ricorrenti, relativi ad operazioni di affrancamento di maggiori valori non riconosciuti fiscalmente: 25,1 milioni di euro nel 2010 e 7,6 nel 2011.

Gli indicatori quantitativi sono per la maggior parte in aumento: si evidenziano maggiori volumi venduti di energia elettrica, grazie anche all'assegnazione della gestione dei clienti in salvaguardia per le regioni Lombardia, Toscana, Lazio e Abruzzo, Molise e Puglia, per il triennio 2011-2013, e maggiori volumi di acqua somministrata. Si segnalano, invece, minori volumi venduti e distribuiti di gas e di calore, a causa di temperature medie più elevate rispetto all'anno precedente comunque compensati da maggiori volumi intermediati, e i minori volumi di rifiuti commercializzati.

Inoltre, si segnalano i seguenti avvenimenti accaduti nel corso dell'esercizio 2011:

- Il Gruppo Herambiente, da febbraio 2011, consolida al 50% le attività della società Enomondo, che gestisce un impianto a biomasse da 13 mwe, in società con Caviro Distillerie Srl.
- Hera Comm Marche ha incorporato, da luglio 2011, la società Sadori Gas, che conta un portafoglio clienti di oltre 34.000 contratti, in grado di generare oltre 47 milioni di mc di gas venduto all'anno, distribuiti su 42 Comuni fra le provincie di Pesaro-Urbino, Ancona e L'Aquila.
- Hera Spa ha ampliato il perimetro di attività del servizio di distribuzione gas vincendo la gara pubblica per il servizio nel comune di Formignana (FE) dal primo luglio 2011 e acquisendo le reti dei comuni di Pievepelago, Riolunato e Fiumalbo (Mo) dal primo giugno 2011; i volumi distribuiti annui aumenteranno di circa 4 milioni di mc.

Come già emerso dal bilancio al 31 dicembre 2010, lo schema di Conto Economico Consolidato tiene conto dell'interpretazione del principio contabile IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione". A livello contabile, l'effetto di tale interpretazione , invariante sui risultati, è la rappresentazione a conto economico dei lavori d'investimento eseguiti sui beni in concessione, limitatamente ai servizi a rete. Si evidenziano quindi maggiori altri ricavi operativi per 143,6 milioni di euro per il 2011 e per 135,2 milioni di euro per il 2010, minori costi capitalizzati per 35,5 milioni di euro nel 2011 e 35,4 milioni di euro nel 2010 e maggiori costi operativi per servizi, materiali e altre spese operative per 108,1 milioni di euro nel 2011 e 99,8 milioni di euro nel 2010.

Nella tabella seguente sono riportati i risultati economici degli esercizi 2010 e 2011:

Conto economico (mln/€)	31-dic-10	Inc.%	31-dic-11	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	3.666,9	0,0%	4.105,7	0,0%	+438,8	+12,0%
Altri ricavi operativi	210,4	5,7%	210,2	5,1%	-0,2	-0,1%
Materie prime e materiali	(2.140,5)	-58,4%	(2.440,1)	-59,4%	+299,6	+14,0%
Costi per servizi	(810,7)	-22,1%	(870,5)	-21,2%	+59,8	+7,4%
Altre spese operative	(38,8)	-1,1%	(39,8)	-1,0%	+1,0	+2,6%
Costi del personale	(361,9)	-9,9%	(370,0)	-9,0%	+8,1	+2,2%
Costi capitalizzati	81,9	2,2%	49,3	1,2%	-32,6	-39,8%
Margine operativo lordo	**607,3**	**16,6%**	**644,8**	**15,7%**	**+37,5**	**+6,2%**
Amm.ti e Acc.ti	(291,9)	-8,0%	(310,3)	-7,6%	+18,4	+6,3%
Utile operativo	**315,4**	**8,6%**	**334,5**	**8,1%**	**+19,1**	**+6,1%**
Gestione Finanziaria	(109,8)	-3,0%	(113,2)	-2,8%	+3,4	+3,1%
Utile prima delle imposte	**205,6**	**5,6%**	**221,2**	**5,4%**	**+15,6**	**+7,6%**
Imposte	(63,6)	-1,7%	(94,5)	-2,3%	+30,9	+48,6%
Utile netto dell'esercizio	**142,1**	**3,9%**	**126,8**	**3,1%**	**-15,3**	**-10,8%**

Il margine operativo lordo passa da 607,3 milioni di euro del 2010 ai 644,8 del 2011, +6,2%; l'utile operativo passa da 315,4 a 334,5 milioni di euro, +6,1%; il risultato ante-imposte aumenta del 7,6%, passando da 205,6 a 221,2 milioni di euro; il risultato netto passa da 142,1 milioni di euro del 2010 a 126,8 dell'anno 2011, -10,8%.

I ricavi aumentano di 438,8 milioni di euro, +12,0%, passando da 3.666,9 milioni di euro dell'esercizio 2010 a 4.105,7 milioni di euro del 2011. Le principali motivazioni sono: (i) i maggiori volumi di energia elettrica venduti (+29,1%) e distribuiti; (ii) i maggiori ricavi di distribuzione e vendita gas, anche per effetto dell'incremento dei prezzi della materia prima gas; (iii) i maggiori ricavi dell'area ambiente, in particolare per maggiori ricavi di produzione di energia elettrica; (iv) i maggiori ricavi da somministrazione del ciclo idrico.

L'aumento dei Costi delle materie prime e materiali, pari a 299,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, risente dei maggiori volumi venduti di energia elettrica e degli aumenti del prezzo della materia prima gas.

Gli altri costi operativi (costi per servizi in aumento di 59,8 milioni di euro e Altre spese operative in aumento di 1,0 milioni di euro), crescono complessivamente di 60,8 milioni di euro (+7,2%); l'aumento è da imputare per oltre il 75% ai maggiori costi di vettoriamento di energia elettrica e gas e per la restante parte ai maggiori costi per l'applicazione del principio Ifric 12, all'aumento del perimetro di attività e alle dinamiche inflattive.

L'aumento del costo del personale, che passa da 361,9 milioni di euro del 2010 a 370,0 milioni di euro del 2011 (+2,2%), è da collegare principalmente all'evoluzione delle dinamiche contrattuali.

La diminuzione dei costi capitalizzati, che passano da 81,9 a 49,3 milioni di euro, è legato principalmente a minori lavori sugli impianti e opere tra le società del Gruppo, in particolare per il completamento dei nuovi impianti wte.

Il margine operativo lordo consolidato di Gruppo dell'esercizio 2011 si mostra in crescita, passando da 607,3 a 644,8 milioni di euro (+6,2%), grazie al buon andamento delle aree energia elettrica, che passa dal 9,8% all'11,4% d'incidenza di risultato sul totale, dell'area gas e dell'area ciclo idrico.

Gli ammortamenti e accantonamenti aumentano del 6,3 %, passando dai 291,9 milioni di euro del 2010, ai 310,3 milioni di euro dell'esercizio 2011. L'incremento è, principalmente, dovuto a: (i) maggiori accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti, (ii) all'entrata in funzione dei nuovi impianti di smaltimento i cui ammortamenti compensano l'effetto della riduzione dei minori quantitativi conferiti in discarica.

L'utile operativo dell'esercizio 2011 è pari a 334,5 milioni di euro, in aumento del 6,1% rispetto all'analogo periodo del 2010.

Il risultato della gestione finanziaria al 31 dicembre 2011 si attesta a 113,2 milioni di euro rispetto a 109,8 milioni di euro del 2010. Il maggior onere è dovuto sia all'incremento dell'indebitamento medio sia all'incremento degli spread registrato durante tutto il corso del 2011. Il costo complessivo della gestione finanziaria riflette anche i benefici derivanti dalla gestione delle disponibilità liquide che ha in parte calmierato il rialzo dei tassi passivi nonché i maggiori utili da imprese collegate per circa 0,4 milioni di euro.

Alla luce di quanto sopra descritto, il risultato ante-imposte passa da 205,6 milioni di euro dell'anno 2010 ai 221,2 milioni di euro del 2011, con un aumento del 7,6%, pari a 15,6 milioni di euro.

Le Imposte passano da 63,6 a 94,5 milioni di euro; l'anno 2010 comprendeva effetti positivi non ricorrenti per 25,1 milioni di euro, mentre l'esercizio 2011 ne beneficia per 7,6 milioni di euro. In particolare, i beni acquisiti dalla Capogruppo Hera Spa per effetto della fusione per incorporazione di Agea Reti sono stati iscritti per un "maggior valore" civilistico pari a 6,4 milioni di euro; tale "maggior valore", non riconosciuto fiscalmente, è stato affrancato nell'esercizio 2011 mediante applicazione dell'imposta sostitutiva ex art. 176, comma 2-ter, del Tuir, pari a 0,8 milioni di euro, con conseguente riversamento a conto economico delle imposte differite passive originariamente iscritte. L'operazione ha pertanto consentito l'iscrizione di una componente positiva di 1,2 milioni di euro, non ricorrente, a conto economico.

Inoltre, Il Gruppo ha operato il riallineamento dei valori fiscali e civilistici relativi agli avviamenti, risultanti dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010, delle partecipazioni di controllo, ai sensi dell'art. 23, commi 12-15, del D.L. 98/2011, mediante applicazione dell'imposta sostitutiva, pari a 5,8 milioni di euro e la conseguente rilevazione delle imposte differite attive, pari a 12,2 milioni di euro, pari all'intero beneficio fiscale futuro di Ires ed Irap sull'importo affrancato. L'operazione ha consentito l'iscrizione di una ulteriore componente positiva di 6,4 milioni di euro, non ricorrente, a conto economico.
Oltre a quanto sopra, si segnalano le maggiori imposte contabilizzare a seguito dell'incremento dell'addizionale Ires Robin tax di 4 punti percentuali, nonché la maggiorazione dell'Irap dello 0,30% per le imprese concessionarie, istituite con provvedimenti del 2011, per complessivi 4,9 milioni di euro. Il tax rate finale, risulta pertanto pari al 42,7%.

Il risultato netto al 31 dicembre 2011 si attesta dunque a 126,8 milioni di euro, in diminuzione del 10,8% rispetto ai 142,1 milioni di euro dell'esercizio 2010. Al netto degli effetti straordinari sulle imposte del 2011 e del 2010, il risultato netto crescerebbe di 2,2 milioni, +1,9%, rispetto all'anno precedente, come mostrato nella tabella successiva.

(milioni di €)	31-dic-10	31-dic-11	Var. Ass.	Var. %
Utile prima delle imposte	205,6	221,2	+15,6	+7,6%
Imposte Ordinarie	(88,6)	(102,0)	+13,4	+15,1%
Utile netto adjusted	**117,0**	**119,2**	**+2,2**	**+1,9%**
Minori imposte non ricorrenti	25,1	7,6	**-17,5**	-69,8%
Utile netto dell'esercizio	**142,1**	**126,8**	**-15,3**	**-10,8%**

Analisi della struttura patrimoniale – finanziaria del Gruppo

Si evidenzia l'evoluzione dell'andamento del capitale investito netto e delle fonti di finanziamento del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 a confronto con la chiusura dell'esercizio precedente.

Capitale investito e fonti di finanziamento (mln/€)	31-dic-10	Inc%	31-dic-11	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Immobilizzazioni nette	4.142,3	111,0%	4.292,7	111,0%	150,4	+3,6%
Capitale circolante netto	(29,1)	-0,8%	(31,5)	-0,8%	(2,4)	+8,2%
(Fondi)	(382,8)	-10,3%	(394,7)	-10,2%	(11,9)	+3,1%
Capitale investito netto	**3.730,4**	**100,0%**	**3.866,5**	**100,0%**	**136,1**	**+3,6%**
Patrimonio netto	1.870,2	50,1%	1.879,4	48,6%	9,2	+0,5%
Debiti finanziari a lungo	2.292,1	61,4%	2.323,1	60,1%	31,0	+1,4%
Posizione netta a breve	(431,9)	-11,6%	(336,0)	-8,7%	95,9	-22,2%
Posizione finanziaria netta	1.860,2	49,9%	1.987,1	51,4%	126,9	+6,8%
Totale fonti di finanziamento	**3.730,4**	**100,0%**	**3.866,5**	**100,0%**	**136,1**	**+3,6%**

Il capitale investito netto nel corso del 2011 si è incrementato del 3,6% passando da 3.730,4 a 3.866,5 milioni di euro per effetto del piano di investimento, per il cui dettaglio si rimanda al relativo paragrafo.

Le attività immobilizzate nette al 30 dicembre 2011 ammontano a 4.292,7 milioni di euro contro i 4.142,3 del dicembre 2010, con un incremento pari all'3,6%.

I fondi alla chiusura dell'esercizio 2011 ammontano a 394,7 aumentati del 3,1% rispetto al valore di dicembre 2010 di 382,8.

Il capitale circolante netto resta pressoché invariato registrando un miglioramento di circa 2,4 milioni di euro rispetto al dicembre 2010.

Il patrimonio netto passa da 1.870,2 a 1.879,4 milioni di euro per effetto dei dividendi deliberati pari a 121,4 milioni di euro di cui risultano già distribuiti 117,2 milioni di euro.

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra la situazione civilistica della Capogruppo e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

Prospetto di raccordo fra bilancio separato della Capogruppo e bilancio consolidato

	Risultato netto	Patrimonio netto
Saldi come da bilancio d'esercizio della Capogruppo	87.817	1.677.159
Dividendi rilevati nell'anno	(71.385)	
Valutazione a p. netto di imprese iscritte nel bilancio d'esercizio al costo	6.126	17.687
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		(487.364)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese consolidate	81.886	499.585
Attribuzione differenze ai beni delle imprese consolidate e relativi ammortamenti:		
- Avviamento da consolidamento		55.018
- Attività immateriali	(549)	4.944
Altre rettifiche per eliminazione effetti operazioni infragruppo	695	(30.114)
Totale	**104.590**	**1.736.915**
Attribuzione quota dei terzi	22.165	142.431
Saldi come da bilancio consolidato	**126.755**	**1.879.346**

Analisi posizione finanziaria netta del Gruppo:

L'indebitamento finanziario netto è dettagliato, in quanto a composizione e movimenti, nel seguente prospetto:

milioni di euro		31-dic-11	inc.%	31-dic-10	inc.%	Var ass.	Var. %
a	**Disponibilità liquide**	**415,2**		**538,2**			
b	**Altri crediti finanziari correnti**	**39,1**		**44,3**			
	Debiti bancari correnti	-48,3		-58,4			
	Parte corrente dell'indebitamento bancario	-57,7		-71,1			
	Altri debiti finanziari correnti	-8,6		-16,6			
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti entro l'esercizio successivo	-3,7		-4,6			
c	**Indebitamento finanziario corrente**	**-118,3**		**-150,7**			
d=a+b+c	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**336,0**	**-0,2**	**431,8**	**- 0,2**	**-95,8**	**-0,2**
e	**Crediti finanziari non correnti**	**10,9**		**10,3**			
	Debiti bancari non correnti	-277,1		-345,8			
	Obbligazioni emesse	-1.829,7		-1.787,3			
	Altri debiti finanziari non correnti	-221,9		-160,4			
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti oltre l'esercizio successivo	-5,3		-8,8			
f	**Indebitamento finanziario non corrente**	**-2.334,0**		**-2.302,3**			
g=e+f	**Indebitamento finanziario non corrente netto**	**-2.323,1**	**1,2**	**-2.292**	**1,2**	**-31,1**	**0,0**
h=d+g	**Indebitamento finanziario netto**	**-1.987,1**	**1,0**	**-1.860,2**	**1,0**	**-126,9**	**0,1**

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 si attesta a 1.987,1 milioni di euro rispetto a 1.860,2 milioni di euro del 2010. L'incremento dell'indebitamento netto è dovuto agli investimenti effettuati e ai dividendi distribuiti nel corso del 2011

Si conferma un indebitamento costituito prevalentemente da debiti a medio/lungo termine che coprono oltre il 95% del totale dell'indebitamento, equilibrando puntualmente la struttura patrimoniale del Gruppo caratterizzata da un elevato livello di immobilizzazioni.

Hera Spa fruisce di Rating sul lungo termine emesso da Moody's "Baa1" con outlook negativo e Standard & Poor's "BBB+" con outlook stabile.

Investimenti Gruppo Hera

Gli investimenti materiali e immateriali del Gruppo ammontano a 324,9 milioni di euro rispetto ai 345,8 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Nella tabella seguente vengono elencati, nel periodo di riferimento, gli investimenti al lordo delle dismissioni suddivisi per settore di attività:

Totale Investimenti (mln €)	31-dic-10	31-dic-11	Var. Ass.	Var. %
Area gas	48,8	52,2	+3,4	+7,0%
Area energia elettrica	39,0	33,8	-5,2	-13,3%
Area ciclo idrico integrato	94,2	100,6	+6,4	+6,8%
Area ambiente	98,7	70,1	-28,6	-29,0%
Area altri servizi	13,3	14,0	+0,7	+5,3%
Struttura centrale	51,8	54,2	+2,4	+4,6%
Totale Investimenti Operativi	**345,8**	**324,9**	**-20,9**	**-6,0%**
Totale investimenti finanziari	8,1	0,0	-8,1	-100,0%
Totale	**353,9**	**324,9**	**-29,0**	**-8,2%**

Gli investimenti del servizio **gas** risultano superiori rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Gli interventi del servizio gas sul territorio di riferimento si riferiscono ad estensioni di rete, a bonifiche e a potenziamenti di reti e impianti di distribuzione e comprendono l'avvio del progetto di sostituzione massiva dei contatori gas (4,4 milioni di euro). Nel teleriscaldamento sono comprese le opere di estensione rete nelle aree di Bologna (4,4 milioni di euro), Imola (4,8 milioni di euro), Forlì Cesena (5,3 milioni di euro comprensivi del completamento dell'impianto di Forlì), Ferrara (1,8 milioni di euro) e Modena (1,0 milioni di euro). Gli investimenti della gestione calore sono relativi a interventi strutturali su impianti termici gestiti dalle società del Gruppo.

Gas (mln €)	31-dic-10	31-dic-11	Var. Ass.	Var. %
Reti Gas	29,2	34,1	+4,9	+16,8%
TLR/Gestione Calore	19,6	18,0	-1,6	-8,2%
Altro	0,1	0,1	+0,0	+0,0%
Totale Gas	**48,8**	**52,2**	**+3,4**	**+7,0%**

Gli investimenti del servizio **energia elettrica**, riguardano prevalentemente l'estensione del servizio e la manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione nel territorio di Modena e Imola ed i servizi di supporto reti. Gli investimenti nel territorio risultano in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per il completamento del nuovo impianto fotovoltaico realizzato presso l'Interporto di Bologna e per la fase conclusiva dell'impegno per la sostituzione massiva degli attuali misuratori con contatori elettronici, al fine di rispettare i piani di sostituzione deliberati dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas - Aeeg (2,8 milioni di euro nel 2011 rispetto ai 5,0 milioni dell'esercizio precedente). Gli investimenti in impianti di produzione di energia elettrica e calore (CCGT) si riferiscono all'impianto cogenerativo di Imola, mentre gli interventi della cogenerazione industriale riguardano la realizzazione di nuovi impianti presso aziende del territorio.

Energia Elettrica (mln €)	31-dic-10	31-dic-11	Var. Ass.	Var. %
Territorio	27,0	25,1	-1,9	-7,0%
CCGT Imola	7,3	4,3	-3,0	-41,1%
Cogenerazione ind.le	4,7	4,4	-0,3	-6,4%
Totale Energia Elettrica	**39,0**	**33,8**	**-5,2**	**-13,3%**

Per quanto attiene al **ciclo idrico integrato** si riscontra un incremento degli interventi sugli impianti di Depurazione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Gli investimenti sono principalmente riferiti a estensioni, bonifiche e potenziamenti di reti e impianti oltre ad adeguamenti normativi relativi soprattutto all'ambito depurativo e fognario.

Ciclo Idrico Integrato (mln €)	31-dic-10	31-dic-11	Var. Ass.	Var. %
Acquedotto	50,0	50,1	+0,1	+0,2%
Depurazione	19,2	27,2	+8,0	+41,7%
Fognatura	24,9	23,3	-1,6	-6,4%
Totale Ciclo Idrico Integrato	**94,2**	**100,6**	**+6,4**	**+6,8%**

Nell'area **ambiente** risultano in aumento rispetto all'anno precedente gli interventi di mantenimento e potenziamento sugli impianti esistenti sul territorio. Per quanto concerne gli investimenti nell'ambito dei termovalorizzatori (wte), gli interventi riguardano principalmente la realizzazione dell'impianto di Rimini.

Ambiente (mln €)	31-dic-10	31-dic-11	Var. Ass.	Var. %
Impianti Esistenti	49,6	55,1	+5,5	+11,1%
Nuovi impianti:				
WTE Modena	17,8	1,8	-16,0	-89,9%
WTE Forlì	0,7	0,0	-0,7	-100,0%
WTE Rimini	30,6	13,3	-17,3	-56,5%
Totale Ambiente	**98,7**	**70,1**	**-28,6**	**-29,0%**

Nell'area **Altri Servizi,** in ambito telecomunicazioni, si evidenzia l'operazione di acquisizione di capacità trasmissiva (IRU) legata all'uscita di Infracom per 1,3 milioni di euro; tale operazione prevede una corrispondente dismissione di cespiti acquisiti in esercizi precedenti pari a 2,8 milioni di euro. Il servizio di pubblica illuminazione presenta investimenti in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2010; nella voce "altro" sono inclusi gli investimenti nei servizi cimiteriali comprensivi della realizzazione del nuovo polo crematorio (2,0 milioni di euro).

Altri Servizi (mln €)	31-dic-10	31-dic-11	Var. Ass.	Var. %
TLC	10,4	10,0	-0,4	-3,8%
Illum. Pubblica e Semaforica	2,1	1,5	-0,6	-28,6%
Altro	0,9	2,6	+1,7	+188,9%
Totale Altri Servizi	**13,3**	**14,0**	**+0,7**	**+5,3%**

Risultano complessivamente in aumento, rispetto all'esercizio precedente, gli investimenti nell'ambito della struttura centrale per effetto degli interventi di mantenimento del parco mezzi e a quelli di sviluppo dei sistemi informativi. Gli altri investimenti comprendono gli interventi di completamento dei laboratori e delle strutture di telecontrollo.

Struttura Centrale (mln €)	31-dic-10	31-dic-11	Var. Ass.	Var. %
Interventi immobiliari	24,1	23,3	-0,8	-3,3%
Sistemi informativi	14,7	17,0	+2,3	+15,6%
Flotte	9,4	10,3	+0,9	+9,6%
Altri investimenti	3,5	3,6	+0,1	+2,9%
Totale Struttura Centrale	**51,8**	**54,2**	**+2,4**	**+4,6%**

1.03.02 Quadro regolatorio e ricavi regolamentati

Normativa di riferimento

Gli sviluppi legislativi del 2011 hanno introdotto novità di significativo impatto in materia di riorganizzazione della *governance* nazionale e locale dei **servizi pubblici a rilevanza economica**, quali il servizio idrico integrato (SII) e il settore di gestione dei rifiuti (SGRU). Per quanto concerne il **servizio idrico integrato**, la legge 12 luglio 2011, n. 106 di conversione del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70 aveva previsto la creazione di un'indipendente Agenzia di regolazione nazionale, ma prima ancora che si potesse concretizzare è subentrata una nuova disposizione con legge 22 dicembre 2011, n. 214 di conversione del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, che stabilisce la soppressione della CoNViRI e il passaggio delle funzioni di regolazione economica e non economica, nonché di controllo del settore idrico, all'Aeeg, mansioni che saranno definite puntualmente con decreto ministeriale da emanarsi entro marzo 2012. Per quanto concerne il **servizio di gestione dei rifiuti**, la legge 22 dicembre 2011, n. 214 introduce in particolare il tributo comunale a copertura dei costi di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, nonché per i servizi indivisibili dei Comuni (c.d. "TRES"). Dal 1 gennaio 2013 verrà soppressa ogni altra forma di prelievo in merito. Con riferimento agli aspetti attuativi della TRES, si attende comunque il regolamento governativo da emanarsi entro il 31 ottobre 2012 (nelle more continua a valere il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n.158).

A livello regionale l'organizzazione del SII e del SGRU sarà regolata dalla nuova Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna, istituita con legge 23 dicembre 2011, n. 23 a seguito della necessaria riorganizzazione dei servizi dopo la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriali, prorogata più volte e da ultimo prevista per il 31 dicembre 2011, come stabilito da D.P.C.M. 25 marzo 2011. Principio cardine della nuova strutturazione dei servizi pubblici locali Idrico e Rifiuti è la creazione di un unico ambito coincidente con il territorio regionale. La nuova Agenzia, presieduta da un direttore con un'articolazione della struttura tecnica-operativa su due livelli (ambito regionale e strutture a livello provinciale), avrà una *governance* anch'essa articolata su due livelli, ossia un Consiglio di Ambito Regionale e nove Consigli Locali a livello territoriale provinciale. La norma introduce anche specifiche disposizioni per l'impiantisca intermedia di trattamento rifiuti o di smaltimento finale, prevedendone l'esclusione dalle gare per l'affidamento del servizio di gestione rifiuti se di proprietà di soggetti privati.

Con riguardo al mondo dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, in generale, si ricordano anche i D.P.R. 18 luglio 2011, n. 113 e n. 116 che rendono efficace l'esito del referendum popolare del 12-13 giugno 2011, il quale ha stabilito l'abrogazione del principio di "adeguatezza della remunerazione del capitale investito" (art. 154, comma 1, decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.) valido per la tariffa del servizio idrico integrato, nonché la cancellazione dell'art. 23 bis della legge 6 agosto 2008, n. 133 di conversione del decreto-legge 25 giugno 2008, come novellato dalla legge 20 novembre 2009, n. 166 di conversione del decreto- legge 25 settembre 2009, n. 135 (c.d. decreto "Ronchi"). In merito all'abrogazione della prima norma, si attenderanno le nuove disposizioni da attuarsi dopo il trasferimento delle funzioni di regolazione tariffaria nazionale sul servizio idrico all'Aeeg, mentre per la seconda abrogazione si sono succeduti nella seconda metà dell'anno diversi interventi legislativi. La legge 14 settembre 2011, n. 148 di conversione del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, all'art. 4 reintroduce di fatto il principio dell'ex art. 23 bis di promozione della concorrenza nell'ambito dei SPL a rilevanza economica, ovvero la gara come procedura ordinaria di affidamento e la cessazione anticipata degli affidamenti diretti secondo una progressione dipendente dalla tipologia di affidamento stesso (prevedendo, tuttavia, che da tale norma sia escluso il SII per il quale, in assenza di nuovi interventi a livello nazionale, restano validi i principi legislativi comunitari).

Tale legge è stata poi modificata con legge 12 novembre 2011, n. 183 e nel testo novellato si evidenziano le seguenti disposizioni di particolare interesse per il Gruppo Hera: gli affidamenti diretti a società "miste" quotate al 10 ottobre 2003 scadono secondo quanto previsto dai contratti di servizio, a condizione di una diminuzione della partecipazione pubblica detenuta alla data del 13 agosto 2011, ovvero sindacata, ad una quota inferiore al 40% entro il 30 giugno 2013 e inferiore al 30% entro il 31 dicembre 2015; viene introdotto l'obbligo per gli enti locali affidanti di predisporre una verifica di mercato prima dell'affidamento del servizio secondo criteri da definirsi con decreto ministeriale. Le modifiche di tale norma sono ancora in corso nel 2012, in particolare con il decreto-legge 24 gennaio 2012, n.1 sulle liberalizzazioni.

Nell'ambito dei **servizi energetici**, si evidenzia il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93, di recezione del c.d. "III Pacchetto Energia", in particolare delle direttive comunitarie 2009/72/CE e 2009/73/CE relative a norme comuni per i mercati interni di gas ed energia elettrica. Si sottolineano in particolare: le disposizioni in materia di sicurezza nell'approvvigionamento energetico nazionale; la definizione di clienti "vulnerabili" nel mercato gas e di clienti "in regime di tutela" nel mercato elettrico; le norme di promozione dell'efficienza energetica; le norme sulla concorrenza, che concernono la completa separazione funzionale delle imprese di trasporto gas; le norme di conferma dei principi in materia di gare per l'affidamento del servizio distribuzione gas, in coerenza con i decreti emanati in corso d'anno dal Ministero dello Sviluppo Economico. In particolare, si conferma che l'assegnazione delle concessioni di distribuzione potrà avvenire solo attraverso gare d'ambito (ambiti fissati nel numero di 177 dal decreto MSE-Affari Regionali in vigore dal primo aprile 2011), ponendo pertanto fine a dubbi interpretativi in merito alla possibilità per i Comuni di procedere attraverso gare singole in attesa dell'effettiva calendarizzazione della gare d'ambito e si confermano, altresì, i criteri di determinazione del valore del rimborso degli impianti al gestore uscente nelle gare gas. Con specifico riferimento al servizio di **distribuzione gas**, oltre agli aspetti recepiti all'interno del D. Lgs n. 93/2011, nel corso del 2011 sono stati emanati quattro decreti del Ministero dello Sviluppo Economico, che forniscono finalmente una prospettiva chiara alle modalità di attuazione delle gare d'ambito previste nei prossimi anni.

In materia di **incentivazione delle fonti rinnovabili** (FER), si segnala il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, in attuazione della direttiva 2009/28/CE, con l'obiettivo di supportare lo sviluppo delle FER per conseguire il target fissato dal Piano d'Azione Nazionale per le Energie Rinnovabili (PAN) al 2020, attraverso la completa ridefinizione e riordino dei precedenti schemi incentivanti che soffrivano di un'eccessiva sedimentazione normativa, dovuta alla necessità di continue correzioni per la ricerca dell'equilibrio tra sviluppo, onerosità, competizione e mercato. Il decreto, in particolare per i meccanismi di supporto, ne definisce soprattutto i criteri e le modalità (si segnala l'abbandono progressivo del sistema di incentivazione basato sui Certificati Verdi), rimandando larga parte della partita economica alla promulgazione di specifici decreti attuativi previsti entro il 2011 (i tempi sono stati poi prorogati al primo trimestre 2012). Il decreto prevede un periodo transitorio di raccordo con la normativa attuale per gli impianti che entreranno in funzione entro il 31 dicembre 2012. Successivamente tutti gli impianti saranno soggetti alla nuova normativa. Per quanto attiene nello specifico l'energia fotovoltaica, si rileva l'emanazione del IV Conto Energia, decreto interministeriale approvato il 5 maggio 2011, che chiarisce il modello di incentivazione in vigore dal primo giugno 2011.

Nel campo della **cogenerazione**, il decreto ministeriale 4 agosto 2011, integra il decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 20, ridefinendo le tecnologie di cogenerazione, il calcolo della produzione da cogenerazione e della determinazione del rendimento del processo cogenerativo ai fini della qualificazione di Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR). Il successivo decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 5 settembre 2011 determina il nuovo regime di sostegno per la cogenerazione ad alto rendimento: l'incentivo si inserisce nel mercato dei Certificati Bianchi e viene riconosciuto dal Gestore Servizi Energetici , dopo il riconoscimento della qualifica CAR, sulla base del risparmio effettivo di energia primaria.

Regolazione energia elettrica e gas

L'attività dell'Aeeg a valle dell'insediamento del nuovo collegio, avvenuto il 16 febbraio 2011, ha subito una notevole accelerazione nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno.

La "neonata" Autorità ha mosso i suoi primi passi nel segno della discontinuità con il passato, e in tal senso è da leggere, con riferimento al **settore gas**, la delibera ARG/gas 36/11 con cui è stato avviato il procedimento finalizzato alla revisione di quanto previsto dalla delibera ARG/gas 155/08, che recava le direttive per la messa in servizio di gruppi di misura elettronici con funzioni di telelettura e telegestione (c.d. *smart meter gas*). In questo procedimento si sono inquadrati due documenti di consultazione: il DCO 17/11 in cui sono state sottoposte a discussione una serie di proposte finalizzate a riformare la regolazione tariffaria del servizio di misura, nell'ottica di migliorare l'aderenza ai costi nonché di differenziare il livello dei ricavi ammessi in funzione del grado di assolvimento degli obblighi di installazione previsti dalla deliberazione ARG/gas 155/08; il DCO 40/11 in cui, in un'ottica di valutazione costi/benefici a fronte dell'evoluzione tecnologica dei nuovi contatori elettronici, l'Autorità ha proposto una rimodulazione delle scadenze originariamente previste, mantenendo la distinzione tra tre categorie di gruppi di misura: per i gruppi di misura di classe maggiore di G40 viene proposto di terminare la sostituzione di tutti i misuratori installati entro il 31/01/2012; per i gruppi di misura di classe compresa tra G6 e G40 l'obiettivo di completa sostituzione dei misuratori installati è proposto al 2014; infine, per i gruppi di misura dedicati al *mass market* (classi G4 e G6), la sostituzione dell'80% dei misuratori installati è prevista entro il 2018. Tra le altre novità contenute nel documento si sottolinea la proposta di adozione di un sistema a costi *standard* per il riconoscimento tariffario degli investimenti effettuati in gruppi di misura elettronici. Il procedimento di consultazione è poi sfociato nella delibera 28/12/R/gas, emanata nel febbraio 2012, che recepisce di fatto le proposte del DCO 40/11 in termini di scadenze previste per la sostituzione (solo differendo al 29/2/2012 il termine per i contatori di classe superiore a G40), ma nel contempo abbassa al 60% la soglia d'obbligo al 2018 di sostituzione dei contatori *mass market,* nel tentativo di minimizzazione dei costi di sistema. La delibera 28/12, inoltre, conferma il sistema a costi *standard* per il riconoscimento degli investimenti effettuati in gruppi di misura elettronica, ancorché raccordato ai costi effettivamente sostenuti mediante un meccanismo di *profit-loss sharing*; introduce infine specifici meccanismi di riconoscimento tariffario dei costi per sistemi di telegestione e telelettura nonché dei costi derivanti da obblighi di verifica metrologica.

Più travagliate sono invece risultate le vicende che riguardano il percorso di riforma del sistema gas, percorso che qui si ricorda, avrà naturale compimento con la creazione e la messa a regime della Borsa del Gas. In quest'ottica vanno inquadrati i procedimenti finalizzati alla riforma dei servizi di bilanciamento gas, in cui attraverso la delibera ARG/gas 45/11 l'Autorità ha istituito e definito le regole di funzionamento del Mercato dei Servizi di Bilanciamento il cui avvio, inizialmente previsto per luglio 2011, è avvenuto con decorrenza 1 ° dicembre 2011. Sull'avvio di detto mercato grava l'ombra del contenzioso acceso da alcuni operatori in ragione delle ingenti garanzie finanziarie richieste agli operatori che vi partecipano, contenzioso che è scaturito in un pronunciamento del TAR che ne ha sospeso l'applicazione, per la parte inerente le garanzie finanziarie, per motivi cautelari e in attesa di esprimersi nel merito. A corollario della riforma del mercato dei servizi di bilanciamento si attende il provvedimento che dovrà scaturire dal DCO 22/11, che reca alcune proposte finalizzate alla riforma della parte inerente la determinazione delle partite fisiche ed economiche ai fini del bilanciamento del gas.

Sempre per quanto riguarda il settore del gas l'Autorità, con la delibera ARG/gas 99/11, è andata a colmare, in maniera controversa, il *gap* regolamentare inerente la continuità della fornitura che deve essere garantita ai clienti finali nei casi in cui questi si trovassero senza fornitore per motivi indipendenti dalla loro volontà. In tal senso l'Autorità ha individuato, a decorrere dal primo gennaio 2012, il distributore competente territorialmente quale soggetto deputato a garantire la continuità della fornitura (*Servizio di Default*).

Gli aspetti maggiormente controversi, oltre a un'interpretazione estensiva da parte dell'Autorità del mandato normativo conferitole dal decreto legislativo 93/11, riguardano la possibilità per le società di vendita di "scaricare" sul Servizio di Default i clienti finali morosi non disalimentabili (sia di diritto che di fatto), una non univoca definizione di tali clienti nonché la mancata garanzia di copertura dei costi sostenuti dai distributori per lo svolgimento del Servizio di Default stesso. In ragione di ciò e a fronte del ricorso presentato da alcuni Distributori, il TAR Lombardia ha sospeso l'applicazione della delibera fino a giugno 2012, quando si esprimerà nel merito del ricorso. Per tutta risposta l'Autorità, con delibera ARG/gas 207/11, ha rinviato l'entrata in vigore del provvedimento al primo maggio 2012, data entro la quale dovrà anche formulare le proposte definitive inerenti gli aspetti di organizzazione e di modalità di funzionamento del Servizio di Default, così come prospettati nel DCO 44/11.

Con il DCO 47/11, l'Autorità ha sottoposto alla consultazione proposte di revisione del meccanismo di determinazione della componente a copertura dei costi di approvvigionamento della materia prima (CCI) per la fornitura dei clienti gas in tutela. In tale documento l'Autorità propone la progressiva sostituzione dell'attuale meccanismo di aggiornamento in favore di un meccanismo più orientato al mercato, prendendo come riferimento, nell'attesa dell'istituzione della borsa del gas, i prezzi del mercato dei servizi di Bilanciamento. L'Autorità, in ragione dell'emanazione da parte del Governo del decreto legge 1/12 e in attesa della conversione dello stesso in legge, con delibera 16/2012/R/gas ha integrato il procedimento di consultazione con l'obiettivo di definire già da marzo 2012 l'attuazione di una prima *tranche* delle disposizioni del decreto nonché di attuare a regime le stesse disposizioni del decreto in coerenza con quanto proposto dal DCO 47/11, affinché entrino in vigore a partire da ottobre 2012.

Per completare le novità regolamentari del settore gas, si ricorda che con delibera ARG/gas 200/11, l'Autorità ha aggiornato, per il biennio 2012-2013, la componente a copertura dei costi di commercializzazione della vendita al dettaglio (QVD) per clienti finali ai quali si applicano le condizioni di tutela. La principale novità in tal senso, oltre a una maggiorazione dell'importo riconosciuto per tener conto degli oneri connessi alla morosità in funzione di una percentuale standard rispetto al fatturato e all'evoluzione attesa degli obblighi di natura normativa, ha riguardato la differenziazione della componente tra PDR nella titolarità di un cliente domestico e tutti gli altri PDR (condomini con usi domestici, utenze pubbliche e altri usi).

Per quanto riguarda il **settore elettrico,** tra le novità regolamentari di maggior impatto per il Gruppo Hera si segnalano in particolare i provvedimenti in materia di tariffe e qualità della distribuzione energia elettrica per il Quarto Periodo Regolatorio (2012-2015).

Con delibera ARG/elt 199/11 l'Autorità ha approvato i nuovi testi integrati rispettivamente per i servizi di Trasporto e Distribuzione (TIT), Misura Elettrica (TIME) e Connessioni (TIC) che saranno in vigore per il prossimo periodo regolatorio. Per quanto concerne il servizio di distribuzione, la principale novità riguarda l'introduzione di un vincolo ai ricavi regolati definito per azienda (in logica simile a quanto già avviene per la distribuzione gas), calcolato per la parte capitale investito su base mista (implicita per il perimetro degli *asset* fino al 2007 e a costo storico effettivo aziendale per gli investimenti dal 2008), e per la parte costi operativi su valori medi nazionali rilevati dall'Autorità dai Conti Annuali Separati 2010. La formulazione di un vincolo per azienda supera la complessità del previgente sistema tariffario e contestualmente risponde a principi di *cost reflection* dei ricavi riconosciuti. Dal punto di vista del riconoscimento dei costi di capitale, oltre all'adeguamento del tasso di rendimento del capitale investito in virtù delle mutate condizioni del sistema economico-finanziario, una novità è rappresentata dal riconoscimento del c.d. *regulatory lag*, vale a dire di una maggiorazione del tasso a remunerazione del capitale a copertura dell'onere finanziario conseguente al ritardo, di due anni, con cui gli investimenti effettuati iniziano ad essere riconosciuti in tariffa; tale maggiorazione ammonterà all'1 per cento e si applicherà a partire dagli investimenti realizzati nel 2012, dunque a valere sulle tariffe 2014. Infine è da citare il riconoscimento per intero della quota ammortamento tariffaria, che non sconterà più l'effetto di trascinamento del *price cap* applicato in periodi regolatori precedenti.

Sempre con riferimento al nuovo periodo regolatorio 2012-2015, con delibera ARG/elt 198/11 l'Autorità ha inoltre approvato il nuovo testo integrato della Qualità dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica (TIQE). Di particolare rilievo si segnalano le novità introdotte in merito: al sistema di incentivi e penalità per i recuperi di continuità in cui, per gli ambiti meglio serviti vengono ridotti gli incentivi mentre vengono aumentati per gli ambiti peggio serviti; alla regolazione individuale della continuità, ad appannaggio dei clienti finali in media tensione, che sarà estesa anche alle interruzioni brevi (in passato annoverava solo le interruzioni lunghe); all'attivazione del monitoraggio della tensione di fornitura.

Come intervento trasversale tra i due settori regolati dall'Autorità, è da citare il DCO 46/11, con cui viene prospettata l'implementazione da parte degli operatori commerciali *retail* di impattanti misure preventive e ripristinatorie nei casi di contratti e attivazioni "non richiesti" di forniture di energia elettrica e gas naturale.

Per quanto riguarda i provvedimenti che hanno coinvolto direttamente il Gruppo Hera si segnalano la delibera ARG/elt 163/11 con cui, a seguito della del. VIS 82/11, l'Autorità ha riconosciuto ad Hera Comm gli oneri sostenuti in qualità di esercente la Salvaguardia elettrica con riferimento ai crediti maturati e non riscossi per la fornitura del Polo Chimico di Terni, nonché la delibera ARG/elt 96/11 con cui l' Aeeg, in relazione all'avvio della sperimentazione del servizio di ricarica pubblica dei veicoli elettrici, ha incluso tra i progetti meritevoli d'incentivazione quello presentato da Hera Spa in collaborazione con Enel Distribuzione.

Da ultimo per il settore elettrico, si segnalano alcune consultazioni avviate nel corso del 2011 che avranno impatti rilevanti nel corso del 2012, come quella relativa al DCO 24/11, che reca proposte inerenti il meccanismo di recupero degli oneri non recuperabili per quanto riguarda gli esercenti la Salvaguardia e quella relativa al DCO 33/11, che reca proposte sulla regolazione delle reti private.

Si richiama infine che nel corso del 2011 l'Autorità ha definitivamente chiuso due istruttorie avviate nei confronti di Hera Spa nel 2009:

- rispetto all'obbligo di sostituzione delle condotte in ghisa con giunti in canapa piombo, con del. VIS 39/11 l'Autorità ha comminato a Hera Spa una sanzione di euro 55.000;

- rispetto all'obbligo di messa a disposizione nei confronti delle società di vendita dei dati di misura di energia elettrica, con del. VIS 86/11 è stato chiuso il provvedimento comminando una sanzione pari a 84.900 euro.

Sempre nel corso del 2011 si segnala che l'Autorità ha invece tre ulteriori istruttorie che hanno visto coinvolte società del Gruppo:

- con del. VIS 5/11, l'Autorità ha avviato un'istruttoria conoscitiva sull'erogazione dei servizi di dispacciamento, trasmissione, distribuzione e misura e del servizio di Salvaguardia di energia presso il polo chimico di Terni. L'istruttoria ha coinvolto direttamente Hera Comm in qualità di esercente il servizio di Salvaguardia competente territorialmente, la quale è stata convocata per un'audizione presso gli Uffici dell'Autorità e alla quale sono state richieste informazioni. L'istruttoria si è chiusa con la VIS 82/11, che ha dato luogo all'emanazione della del. ARG/elt 163/11 precedentemente richiamata;

- con del. VIS 42/11, è stata avviata una istruttoria conoscitiva sull'erogazione del servizio di connessione alla rete degli impianti di produzione di energia elettrica da parte dei gestori di rete. L'istruttoria si è conclusa con del. VIS 99/11 in cui l' Aeeg ha pubblicato un resoconto sulle informazioni raccolte. E' stata inoltre prevista una raccolta dati inerente il rispetto della regolazione per le connessioni attive;

- con del. VIS 76/11,è stata avviata una attività di ricognizione in materia di contratti non richiesti di fornitura di energia elettrica e/o gas. Nell'ambito di tale istruttoria Hera Comm è stata convocata per un'audizione presso gli Uffici dell'Autorità.

Si ricorda, infine, che nel corso del 2011 il Gruppo non è stato oggetto di visite ispettive da parte dell'Autorità.

Distribuzione gas: quadro tariffario

Il 2011 costituisce il terzo anno del terzo periodo di regolazione (2009-2012) delle tariffe di distribuzione e misura del gas. La disciplina di riferimento per tale quadriennio è stata introdotta con delibera Aeeg ARG/gas n. 159/08 del novembre 2008 ed è risultata per molti aspetti fortemente innovativa rispetto alle previgenti metodologie.

L'impianto tariffario delineato dalla del. 159/08 assicura infatti a ciascun operatore il conseguimento di *ricavi ammessi* determinati dall'Aeeg sulla base dei costi riconosciuti, espressi dalle *tariffe di riferimento*, e del numero di punti di riconsegna serviti, rendendo di fatto i ricavi aziendali indipendenti dai volumi distribuiti. Ciò risulta perseguibile attraverso opportuni meccanismi di perequazione tariffaria, che consentono agli operatori di regolare, per mezzo della Cassa Conguaglio, le differenze tra il proprio ricavo ammesso e il ricavo conseguito dalla fatturazione alle società venditrici. Quest'ultimo, infine, deriva infatti dall'applicazione di *tariffe obbligatorie* determinate dall' Aeeg per ambiti di dimensione macro-regionale.

Se per il 2009 e il 2010 l' Aeeg ha provveduto ad approvare sia le tariffe obbligatorie che le tariffe di riferimento, per l'anno 2011 sono allo stato attuale approvate le sole tariffe obbligatorie, mentre non risultano definite, neppure a titolo provvisorio, le tariffe di riferimento, alla base dei ricavi ammessi di ciascun operatore. A seguito di sentenze del TAR Lombardia dell'ottobre 2010 a parziale annullamento della RTDG, l' Aeeg ha infatti formalmente avviato, con del. arg/gas n. 235/10 del dicembre 2010, un procedimento volto a valutare le possibili conseguenti modifiche alla norma tariffaria, procedimento che potrebbe sfociare nel riesercizio del potere regolatorio e nella conseguente revisione, seppure parziale, della RTDG. Fino a tale revisione, l'Aeeg ha di fatto sospeso le approvazioni delle tariffe di riferimento per l'anno 2011, e dichiarato provvisorie le precedenti approvazioni del 2009 e 2010. Si deve tuttavia sottolineare che il parziale annullamento della RTDG, oltre che riferirsi a sentenze di primo grado su cui l'Aeeg ha ricorso in appello al Consiglio di Stato, interessa specificità dell'impianto regolatorio le cui eventuali modifiche allo studio dell'Aeeg porterebbero con ogni probabilità a un effetto per Hera sostanzialmente neutro, se non migliorativo, rispetto ai livelli tariffari precedentemente approvati. In ogni caso, appare ormai chiaro come eventuali revisioni alla RTDG saranno apportate da Aeeg solo a valle della pubblicazione della sentenza definitiva del Consiglio di Stato.

Per quanto detto, i ricavi da distribuzione e misura gas di Hera Spa per l'esercizio 2011 derivano da opportune stime delle tariffe di riferimento effettuate in ipotesi di continuità regolatoria rispetto all'algoritmo tariffario alla base delle approvazioni dei precedenti anni. In particolare, i livelli del 2011 sono stati stimati tenendo conto del principio di *gradualità* nel riconoscimento dei costi di capitale, introdotto dall'Aeeg con lo scopo di rendere progressiva, nell'arco del quadriennio regolatorio, la convergenza verso i valori definiti dalla RTDG rispetto a quelli vigenti con la precedente metodologia. L'adeguamento tariffario al 2011, tiene conto, secondariamente per impatto economico, anche delle variazioni di capitale investito netto intercorse nell'anno 2009 e dell'aggiornamento dei costi operativi riconosciuti secondo l'usuale regola del *price cap*, con l'applicazione di un tasso di recupero di produttività annuale che per Hera risulta pari al 3,2%. Nella definizione tariffaria influisce di norma anche l'adeguamento inflativo, che però nello specifico aggiornamento tra 2010 e 2011 è risultato di impatto particolarmente blando, a fronte di parametri di variazione, come pubblicati da Aeeg, pari a -0,1% per i costi di capitale e a +0,8% per i costi operativi.

Nel corso del 2011, infine, ha avuto luogo il processo rendicontativo nei confronti della Cassa Conguaglio dei dati utili ai fini del calcolo del saldo di perequazione tariffaria per le competenze 2010 e le revisioni 2009. Al momento attuale la Cassa Conguaglio non ha ancora proceduto alla determinazione dei suddetti importi, di cui è stata comunque effettuata opportuna stima in sede di bilancio al 31.12.2010.

In tale contesto i ricavi d'esercizio per Hera Spa in relazione alle attività di distribuzione e misura gas sono risultati pari a 153,3 milioni di euro, a fronte di volumi distribuiti di 2.230 milioni di mc e di un corrispondente ricavo medio unitario pari a 6,87 €cent/mc. Tali risultanze includono nuovi perimetri di gestione acquisiti nel corso del 2011, ossia, nello specifico, le gestioni dei tre comuni del consorzio CIMAF, a seguito dell'acquisizione del relativo ramo d'azienda, e la gestione del comune di Formignana (FE), il cui affidamento è stato aggiudicato a Hera a seguito di procedura ad evidenza pubblica.

Distribuzione e misura gas - ricavi regolati	2010	2011	var %
Hera Spa			
- Ricavo (Mln euro)	149,20	153,30	2,7%
- Volumi (Mln mc)	2330	2230	-4,3%
- Ricavo medio unitario (€cent/mc)	6,40	6,87	7,4%

La crescita di ricavo rispetto ai valori del 2010, pari a 4,1 milioni di euro, risulta motivata da differenti effetti. Si registra anzitutto, tra il 2010 e 2011, un incremento di 5,1milioni di euro nei costi di capitale riconosciuti, riferito in larga misura al rilascio della terza quota di *gradualità*, e secondariamente al riconoscimento della remunerazione degli investimenti effettuati nel 2009. Tale incremento viene tuttavia compensato da una riduzione di 1,5 milioni di euro nel livello dei costi operativi riconosciuti, dovuto prevalentemente al recupero di produttività imposto dal sistema tariffario. Il residuale incremento di +0,5 milioni di euro deriva infine da diverse partite, anche di segno opposto, legate nello specifico alle dinamiche dei punti di riconsegna, a rettifiche di competenze di esercizi pregressi registrate in sede di bilancio 31.12.2010, nonché, infine, ai nuovi perimetri di gestione sopra richiamati.

Nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2011 rientra anche Marche Multiservizi Spa. Vengono quindi di seguito riportati i valori consolidati di ricavo da distribuzione e misura gas, i volumi distribuiti e il ricavo medio unitario per il Gruppo Hera.

Distribuzione e misura gas - ricavi regolati	2010	2011	var %
Consolidato Gruppo Hera			
- Ricavo (Mln euro)	163,20	166,90	2,3%
- Volumi (Mln mc)	2504	2389	-4,6%
- Ricavo medio unitario (€cent/mc)	6,52	6,99	7,2%

Si specifica infine che il valore di Capitale Investito Netto a fini regolatori per la distribuzione e misura gas alla base dei livelli di ricavo d'esercizio indicati per il 2011 risulta stimabile, per il Gruppo Hera, in 903 milioni di euro.

Distribuzione energia elettrica: quadro tariffario

Il 2011 costituisce l'ultimo anno del terzo periodo di regolazione tariffaria (2008-2011) per le attività di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica. Il sistema tariffario si basa sulla definizione di tariffe fissate dall'Aeeg su scala nazionale e differenziate per tipologia d'utenza, nonché sulla presenza di opportuni meccanismi di perequazione generale istituiti al fine di correggere il ricavo da fatturazione in funzione della configurazione dei costi operativi e di capitale propria di ciascun operatore.

L'insieme delle norme tariffarie di riferimento è espresso dal Testo Integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura di energia elettrica (TIT), approvato dall'Aeeg con del. 348/07 del dicembre 2007, mentre i livelli delle tariffe di riferimento specifici per il 2011 sono stati definiti con delibera ARG/elt 228/10 del dicembre 2010.

Nel corso del 2011, inoltre, l'Aeeg, con del. ARG/elt 74/11 e 97/11, ha provveduto ad approvare l'ammontare di perequazione dei ricavi dell'attività di misura in bassa tensione per l'anno 2009 e rettificare il valore precedentemente approvato per il 2008. Per tale voce di perequazione non risultano invece ancora approvate le competenze 2010 e 2011. Per quanto attiene invece la perequazione dei costi commerciali del servizio di distribuzione, lo stato approvativo da parte di Aeeg risulta definito fino alle competenze 2008. Per tutte le altre voci di perequazioni previste per le imprese distributrici dal TIT o da altri provvedimenti, ivi inclusa la perequazione del valore della differenza tra perdite di rete effettive e standard (TIV, del. 156/07), la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico ha provveduto nel corso del 2011 ad approvare i relativi importi fino alla competenza 2010.

Nella cornice complessiva sopra delineata, i ricavi da tariffa di trasmissione, distribuzione, misura di energia elettrica sono risultati, per l'esercizio 2011, pari a 52,9 milioni di euro, a fronte di un livello di volumi distribuiti di 2.304 milioni di kWh e di un ricavo medio unitario pari a 2,29 €cent/kWh.

Rispetto al 2010, viene quindi registrato, a fronte di un incremento dei volumi distribuiti del 3% (da 2.238 a 2.304 milioni di kWh), un aumento di ricavi di 0,9 milioni di euro (+1,7%), passando questi da 52,0 a 52,9 milioni di euro.

Distribuzione, misura e trasmissione Energia Elettrica, ricavi regolati	2010	2011	var %
Hera Spa			
- Ricavo (Mln euro)	52,00	52,90	1,7%
- Volumi (Mln kWh)	2238	2304	3,0%
- Ricavo medio unitario (€cent/kWh)	2,32	2,29	-1,3%

Per meglio motivare l'incremento di ricavi di 0,9 milioni di euro risulta necessario analizzare *in primis* l'evoluzione dei ricavi ammessi generati dalle tariffe di riferimento nel confronto tra le strette competenze 2010 e 2011, che fa evidenziare un aumento di circa 0,2 milioni di euro, per il duplice effetto della crescita dei volumi distribuiti sopra richiamata e di un adeguamento tariffario approvato da Aeeg con del. ARG/elt n. 228/10 di impatto pressoché trascurabile rispetto al 2010.

L'ulteriore crescita di 0,7 milioni di euro registrata sui ricavi al 31.12.2011 è legata a vari effetti, derivanti essenzialmente alla revisione di competenze pregresse, con riferimento sia ai ricavi fatturati alle società venditrici sia agli ammontari stimati per le varie voci di perequazione tariffaria.

Ciclo Idrico: quadro tariffario

Il 2011 è stato il quarto anno del periodo regolatorio 2008-2012, stipulato con tutte le Ato, ad eccezione di Ato Modena e Ato Bologna per le quali l'accordo tariffario è stato rinnovato rispettivamente per il periodo 2010-2014 e 2011-2015.

Il confronto con i dati dell'esercizio 2010 evidenzia, per il 2011, un incremento del ricavo unitario del 3,4% rispetto l'anno precedente. Ciò deriva in particolare dall'applicazione degli accordi tariffari deliberati dalle Ato, che prevedono la convergenza tariffaria verso la piena copertura dei costi.

Gruppo Hera consolidato Ciclo Idrico - ricavi da tariffa	2010	2011	var %
Ricavi da Tariffa (mln/€)	419,15	438,43	4,6%
Volumi (mln/mc)	251	254	1,2%
Ricavo Medio Unitario (€cent/mc)	167,13	172,79	3,4%

Igiene urbana: quadro tariffario

A Dicembre 2011 il servizio di gestione dei rifiuti urbani è stato erogato in 181 Comuni, il 51% dei quali (92 Comuni) ha adottato il regime tariffario ai sensi del Dpr 158/99 servendo una popolazione pari al 66% del territorio servito; il 49% dei comuni è ancora in regime TARSU (Tassa Rifiuti Solidi Urbani).

Il confronto puntuale su dati omogenei del Gruppo Hera consolidato fa emergere alcune evidenze.

Gruppo Hera consolidato Igiene urbana - ricavi da tariffa (TIA + TARSU)	2010	2011	var %
Ricavi da Tariffa (mln/€)	398,49	414,38	4,0%
Abitanti serviti* (000)	2760	2779	0,7%
Ricavo Medio Unitario (€/abitante)	144,40	149,14	3,3%

* numero di Abitanti serviti al 01/01/

L'incremento complessivo dei ricavi regolamentati per il servizio di Igiene Urbana ai comuni in concessione, pari al 4,0%, è da imputare principalmente all'incremento medio tariffario di ca. il 3,2%, che recupera anche l'incremento inflattivo dei costi.
La restante parte di delta è da imputare all'ingresso di nuovi Comuni nel perimetro del Gruppo Marche Multiservizi avvenuto a metà 2010, e a servizi aggiuntivi richiesti dai Comuni.

1.03.03 Analisi per area d'affari

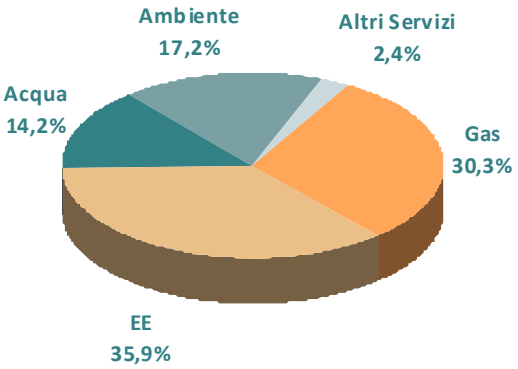
Di seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nelle aree d'affari in cui opera il Gruppo: (i) settore del gas, che comprende i servizi di distribuzione e vendita di gas metano e gpl, teleriscaldamento e gestione calore (ii) settore dell'energia elettrica, che comprende i servizi di produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica (iii) settore del ciclo idrico integrato, che comprende i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura (iv) settore dell'ambiente, che comprende i servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti (v) settore degli altri servizi, che comprende i servizi di illuminazione pubblica, telecomunicazione e altri servizi minori.

Alla luce di quanto riportato, si espone la composizione e l'evoluzione negli anni dei ricavi e del margine operativo lordo come rappresentato nei seguenti grafici:

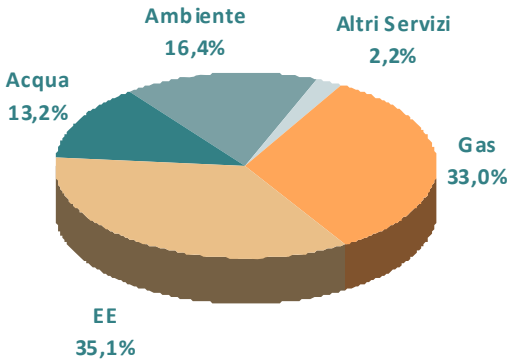
Composizione del portafoglio di business

RICAVI

31-Dic-'10

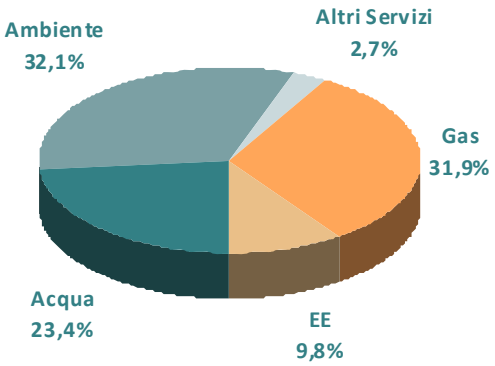


31-Dic-'11

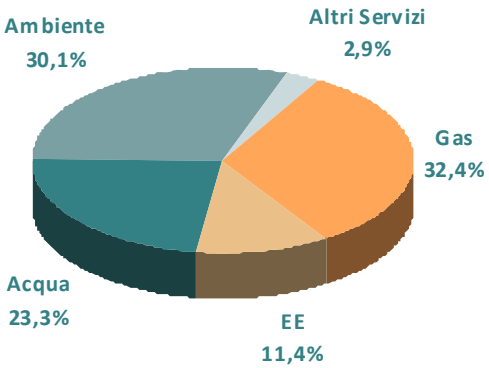


MARGINE OPERATIVO LORDO

31-Dic-'10



31-Dic-'11



Nei prossimi capitoli viene rappresentata un'analisi dei risultati della gestione realizzati per aree d'affari. I conti economici per area d'affari sono comprensivi dei costi di struttura ed includono gli scambi economici tra le stesse valorizzati a prezzi correnti di mercato.

L'analisi per aree d'affari considera la valorizzazione di maggiori ricavi e costi, senza impatto sul margine operativo lordo, relativi all'applicazione dell'Ifric 12, come mostrato sul conto economico consolidato del Gruppo. I settori d'affari che risentono dell'applicazione del suddetto principio sono: il servizio di distribuzione del gas metano, il servizio di distribuzione dell'energia elettrica, tutti i servizi del ciclo idrico integrato e il servizio d'illuminazione pubblica.

Analisi delle attività relative all'Area gas

Al 31 dicembre 2011, l'area gas si presenta in crescita rispetto all'esercizio precedente sia in termini assoluti che in termini percentuali di contributo al margine operativo lordo del Gruppo:

(mln/€)	31-dic-10	31-dic-11	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	**193,9**	**208,7**	**+14,8**	**+7,6%**
Margine operativo lordo gruppo	607,3	644,8	+37,5	+6,2%
Peso percentuale	31,9%	32,4%	+0,5 p.p.	

La tabella seguente riporta i principali indicatori quantitativi dell'area:

Dati quantitativi	31-dic-10	31-dic-11	Var. Ass.	Var. %
Numero clienti (unità in migliaia)	**1.072,5**	**1.114,5**	**+42,0**	**+3,9%**
Volumi distribuiti gas (milioni di mcubi)	2.504,1	2.389,2	-114,9	-4,6%
Volumi venduti gas (milioni di mcubi)	2.914,0	3.321,0	+407,0	+14,0%
- di cui volumi Trading	*721,8*	*1.252,6*	*+530,8*	*+73,5%*
Volumi erogati calore (Gwht)	534,5	499,3	-35,2	-6,6%

I volumi distribuiti, passano da 2.504,1 milioni di metri cubi del 2010 ai 2.389,2 del 2011, con una diminuzione del 4,6%. Tale calo è confermato anche dalla diminuzione della domanda nazionale di gas naturale pari al 5,0%; la ragione e' da ricercare principalmente nell'andamento climatico con temperature medie superiori rispetto all'anno precedente.

I volumi venduti di gas invece passano da 2.914,0 milioni di metri cubi del 2010 ai 3.321,0 del 2011, con un aumento del 14,0% rispetto all'analogo periodo del 2010, per effetto della crescita dei volumi intermediati grazie all'ampliamento del portafoglio grossisti e per le maggiori forniture a grandi punti di consumo, come le centrali termoelettriche. Da evidenziare l'incorporazione di Sadori Gas in Hera Comm Marche che ha contribuito alla crescita dell'1,5% sul totale dei volumi venduti.

I volumi erogati di calore passano da 534,5 GWht del 2010 ai 499,3 dell'esercizio 2011, con un decremento del 6,6%, legato anch'esso alle maggiori temperature medie del 2011, che hanno causato un minor consumo di calore.

Il numero di clienti aumenta del 3,9%, passando da 1.072,5 mila a 1.114,5 mila clienti, grazie all'incorporazione di Sadori per 34,5 mila clienti e per la restante quota all'importante attività di vendita a mercato libero.

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati economici dell'area:

Conto economico (mln/€)	31-dic-10	Inc.%	31-dic-11	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	1.237,1		1.490,2		+253,1	+20,5%
Costi operativi	(1.003,3)	-81,1%	(1.224,7)	-82,2%	+221,4	+22,1%
Costi del personale	(66,9)	-5,4%	(70,1)	-4,7%	+3,2	+4,8%
Costi capitalizzati	27,0	2,2%	13,3	0,9%	-13,7	-50,7%
Margine operativo lordo	**193,9**	**15,7%**	**208,7**	**14,0%**	**+14,8**	**+7,6%**

I ricavi aumentano del 20,5%, passando da 1.237,1 milioni di euro del 2010 ai 1.490,2 milioni di euro del 2011, per effetto dei maggiori ricavi da vendita, legati all'aumento del costo della materia prima, dei maggiori volumi intermediati e dei maggiori ricavi da distribuzione.

I costi operativi evidenziano una crescita del 22,1 %, dovuta all'aumento del costo della materia prima gas naturale e ai maggiori volumi intermediati.

Il margine operativo lordo nell'area gas aumenta di 14,8 milioni di euro, passando da 193,9 a 208,7 milioni di euro, nonostante una diminuzione della marginalità percentuale, dal 15,7% del 2010 al 14,0% del 2011.

Il buon risultato dell'area è da imputare ai maggiori margini di vendita, grazie ai buoni contratti di acquisto della materia prima e ai maggiori ricavi da distribuzione, per gli approfondimenti si rimanda all'apposito paragrafo relativo agli aspetti regolatori del business.

Analisi delle attività relative all'area energia elettrica

L'area energia elettrica, al termine dell'anno 2011, continua a presentare una notevole crescita rispetto all'esercizio 2010, sia in termini assoluti sia di contributo alla marginalità complessiva del Gruppo, che passa dal 9,8% all'11,4%, come evidenziato nella tabella sottostante:

(mln/€)	31-dic-10	31-dic-11	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	**59,8**	**73,2**	**+13,4**	**+22,5%**
Margine operativo lordo gruppo	607,3	644,8	+37,5	+6,2%
Peso percentuale	9,8%	11,4%	+1,6 p.p.	

Il margine operativo lordo passa da 59,8 milioni di euro del 2010, ai 73,2 milioni di euro al 31 dicembre 2011, con un aumento percentuale del 22,5%.

I dati quantitativi dell'area, che non ricomprendono le attività di trading, sono riportati nella tabella sottostante:

Dati quantitativi	31-dic-10	31-dic-11	Var. Ass.	Var. %
Numero clienti (unità in migliaia)	**382,5**	**482,1**	**+99,6**	**+26,0%**
Volumi venduti (Gw/h)	7.744,0	9.996,1	+2.252,1	+29,1%
Volumi distribuiti (Gw/h)	2.237,8	2.303,9	+66,1	+3,0%

L'aumento dei volumi distribuiti, pari al +3,0%, evidenzia una ripresa dei consumi, che nel territorio servito di Imola e Modena è stata superiore sia alla media dell'area di riferimento di Emilia Romagna e Toscana (+1,7%) che alla media nazionale (+0,6%), in virtù soprattutto dei flussi nell'area modenese.

L'aumento dei volumi venduti del +29,1% è stato determinato sia dal buon andamento dell'attività commerciale, che dall'acquisizione di nuovi clienti in Salvaguardia, per un totale di oltre 99 mila nuovi punti di fornitura al netto del churn rate. La società di vendita è, infatti, risultata assegnataria della gestione dei clienti in salvaguardia per la fornitura di energia elettrica per le regioni Lombardia, Toscana, Lazio e Abruzzo, Molise e Puglia, per il triennio 2011-2013, che ha portato oltre 21 mila nuovi clienti.

Di seguito si propone l'analisi dei principali risultati dell'area:

Conto economico (mln/€)	31-dic-10	Inc.%	31-dic-11	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	1.468,3		1.585,2		+116,9	+8,0%
Costi operativi	(1.399,2)	-95,3%	(1.497,0)	-94,4%	+97,8	+7,0%
Costi del personale	(23,8)	-1,6%	(26,4)	-1,7%	+2,6	+10,9%
Costi capitalizzati	14,5	1,0%	11,4	0,7%	-3,1	-21,4%
Margine operativo lordo	**59,8**	**4,1%**	**73,2**	**4,6%**	**+13,4**	**+22,5%**

I ricavi passano dai 1.468,3 milioni di euro del 2010 ai 1.585,2 del 2011, con un aumento dell'8,0%, dovuto principalmente alla crescita dei volumi venduti .

L'aumento dei volumi venduti si riscontra anche sull'aumento dei costi operativi per l'acquisto di materia prima e per i maggiori costi di vettoriamento dell'energia elettrica.

Da sottolineare che le attività avviate negli esercizi precedenti per fonti rinnovabili e cogenerazione industriale hanno contribuito alla crescita della marginalità dell'area per il 5%.

La marginalità percentuale, quindi, cresce dal 4,1% dell'esercizio 2010 al 4,6% del 2011 per effetto del mix sopra citato.

Al termine dell'anno 2011, per quanto precedentemente riportato, il margine operativo lordo passa da 59,8 milioni di euro del 2010 a 73,2 milioni di euro, con una crescita pari al 22,5%.

Analisi delle attività relative all'area ciclo idrico integrato

L'area del ciclo idrico integrato, al termine dell'esercizio 2011, si presenta in crescita sia in termini economici che quantitativi:

(mln/€)	31-dic-10	31-dic-11	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	**142,0**	**150,2**	**+8,2**	**+5,8%**
Margine operativo lordo gruppo	607,3	644,8	+37,5	+6,2%
Peso percentuale	23,4%	23,3%	-0,1 p.p.	

In seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nell'area:

Conto economico (mln/€)	31-dic-10	Inc.%	31-dic-11	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	579,2		596,7		+17,5	+3,0%
Costi operativi	(344,7)	-59,5%	(347,3)	-58,2%	+2,6	+0,8%
Costi del personale	(105,2)	-18,2%	(106,1)	-17,8%	+0,9	+0,9%
Costi capitalizzati	12,8	2,2%	6,9	1,2%	-5,9	-46,2%
Margine operativo lordo	**142,0**	**24,5%**	**150,2**	**25,2%**	**+8,2**	**+5,8%**

I ricavi, pari a 596,7 milioni di euro, aumentano del 3,0% rispetto al 31 dicembre 2010, per un effetto dei maggiori ricavi e volumi da somministrazione a copertura dei servizi richiesti.
I costi operativi crescono dello 0,8% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, che, come visto nei trimestri precedenti, mostra la costante attenzione all'efficienza operativa.

La tabella seguente riproduce i principali indicatori quantitativi dell'area.

Dati quantitativi	31-dic-10	31-dic-11	Var. Ass.	Var. %
Numero clienti (unità in migliaia)	1.173,3	1.184,2	+10,9	+0,9%
Volumi venduti (milioni di mcubi)				
Acquedotto	250,8	253,7	+2,9	+1,2%
Fognatura	220,0	222,6	+2,6	+1,2%
Depurazione	220,0	221,4	+1,4	+0,6%

I volumi di acqua erogati e di fognatura sono superiori all'esercizio del 2010 dell'1,2%, mentre quelli di depurazione, comunque in aumento, risentono, nell'area di Pesaro – Urbino, del recepimento, con decorrenza 01.01.2011, della delibera Aato n. 14 del 13 settembre 2010, che prevede di non inserire tra i volumi di depurazione i clienti la cui fognatura non è allacciata a un impianto di depurazione centrale.
Il numero di contratti aumenta, rispetto all'esercizio precedente, per effetto della crescita inerziale.

Il margine operativo lordo si attesta quindi a 150,2 milioni di euro al 31 dicembre 2011, contro i 142,0 milioni di euro dell'anno precedente, con un aumento percentuale del 5,8%, dovuto ai maggiori volumi venduti e ricavi per copertura dei servizi erogati.

Analisi delle attività relative all'area ambiente

L'area ambiente evidenzia una minore marginalità, rispetto al 31 dicembre 2010, dello 0,5%, come riportato nella tabella seguente,:

(mln/€)	31-dic-10	31-dic-11	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	**195,1**	**194,2**	**-0,9**	**-0,5%**
Margine operativo lordo gruppo	607,3	644,8	+37,5	+6,2%
Peso percentuale	32,1%	30,1%	-2,0 p.p.	

Il Gruppo Hera opera in modo integrato sul ciclo completo dei rifiuti, con una dotazione di 79 impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti urbani e speciali.
Rispetto all'anno precedente, è stata consolidata al 50% la società Enomondo Srl, che porta in dotazione una nuova centrale a biomasse da 120 mila tonnellate e un impianto di compostaggio, mentre non sono più considerati i risultati dell'affitto del ramo d'azienda della società Cam, che operava nei servizi di igiene ambientale. all'interno del perimetro del Gruppo Marche Multiservizi.

In seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nell'area d'attività ambiente:

Conto economico (mln/€)	31-dic-10	Inc.%	31-dic-11	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	703,1		740,1		+37,0	+5,3%
Costi operativi	(386,0)	-54,9%	(412,7)	-55,8%	+26,7	+6,9%
Costi del personale	(147,2)	-20,9%	(148,4)	-20,1%	+1,2	+0,8%
Costi capitalizzati	25,3	3,6%	15,2	2,1%	-10,1	-39,9%
Margine operativo lordo	**195,1**	**27,8%**	**194,2**	**26,2%**	**-0,9**	**-0,5%**

I ricavi al 31 dicembre 2011 mostrano un incremento del 5,3% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, passando da 703,1 milioni di euro a 740,1 grazie ai maggiori ricavi da produzione energia elettrica e ai maggiori ricavi d'igiene urbana per gli adeguamenti tariffari ottenuti a copertura dei maggiori servizi richiesti, nonostante i minori volumi di rifiuti smaltiti.
I maggiori costi operativi sono legati all'ingresso nel perimetro della società Enomondo, alle diverse modalità di contabilizzazione della vendita dei certificati verdi sulla società Herambiente, ai maggiori costi operativi sia del business smaltimento che del business igiene urbana per l'incremento delle attività di raccolta differenziata.

La diminuzione dei costi capitalizzati, che passano da 25,3 a 15,2 milioni di euro, è legata principalmente a minori lavori sugli impianti e opere tra le società del Gruppo; in particolare sono legati al completamento della costruzione dei termovalorizzatori.

La raccolta differenziata, in termini di incidenza percentuale sul totale dei volumi raccolti, raggiunge al termine dell'esercizio 2011 il 50,2%, contro il 47,8% dell'analogo periodo del 2010, aumentando di 2,4 punti percentuali. La percentuale di raccolta differenziata per tutto l'esercizio 2010 non recepiva ancora la modifica alla DGR 1620-01 che esclude dal computo dell'RD i sovvalli da raccolte multi - materiali. Confrontando in maniera omogenea i dati, la percentuale di raccolta differenziata aumenterebbe nel 2011 di ulteriori 0,3 punti percentuali.

Di seguito un'analisi dei volumi commercializzati e trattati dal Gruppo nell'anno 2011, rispetto allo stesso periodo del 2010:

Dati Quantitativi (migliaia di tonnellate)	31-dic-10	Inc.%	31-dic-11	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Rifiuti urbani	1.864,1	32,7%	1.808,7	35,4%	-55,4	-3,0%
Rifiuti da mercato	1.608,5	28,2%	1.573,3	30,8%	-35,2	-2,2%
Rifiuti commercializzati	**3.472,6**	**60,9%**	**3.382,0**	**66,2%**	**-90,6**	**-2,6%**
Sottoprodotti impianti	2.230,5	39,1%	1.725,1	33,8%	-505,4	-22,7%
Rifiuti trattati per tipologia	**5.703,1**	**100,0%**	**5.107,1**	**100,0%**	**-596,0**	**-10,5%**
Discariche	1.429,7	25,1%	1.268,3	24,8%	-161,4	-11,3%
Termovalorizzatori	800,6	14,0%	923,0	18,1%	+122,4	+15,3%
Impianti di selezione e altro	322,2	5,7%	299,2	5,9%	-23,0	-7,1%
Impianti di compostaggio e stabilizzazione	463,8	8,1%	574,7	11,3%	+110,9	+23,9%
Imp. di inertizzazione e chimico-fisici	1.218,6	21,4%	815,0	16,0%	-403,6	-33,1%
Altri impianti	1.468,2	25,7%	1.226,9	24,0%	-241,3	-16,4%
Rifiuti trattati per impianto	**5.703,1**	**100,0%**	**5.107,1**	**100,0%**	**-596,0**	**-10,5%**

L'analisi dei dati quantitativi evidenzia una diminuzione del 2,6% dei rifiuti commercializzati, dovuto sia al calo dei rifiuti urbani (-3,0%) che di quelli da mercato (-2,2%), a seguito della pesante congiuntura economica. La diminuzione dei sottoprodotti da impianti è, invece, da mettere in relazione alle diverse condizioni meteo: in particolare la minore piovosità dell'anno 2011 ha causato una minore produzione di percolato.

Inoltre si sottolinea l'evoluzione dei flussi di smaltimento, che per effetto composto della disponibilità dei nuovi impianti wte e dell'ulteriore sviluppo delle attività di recupero e di raccolta differenziata, hanno registrato una crescita significativa sia dei volumi destinati ai termovalorizzatori che agli impianti di compostaggio, permettendo una diminuzione dell'uso delle discariche.

Il margine operativo lordo dell'area ambiente è quindi in diminuzione di 0,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, passando da 195,1 milioni di euro del 2010 ai 194,2 del 2011. Tale risultato è da imputare ai minori volumi smaltiti, nonostante i maggiori ricavi da produzione energia elettrica e ai migliori risultati del business igiene urbana.

Analisi delle attività relative all'area altri servizi

Alla fine dell'anno 2011, il risultato dell'area altri servizi mostra una crescita rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, passando da un margine operativo lordo di 16,4 milioni di euro ai 18,5 milioni di euro dell'analogo periodo del 2011, +12,8%, come mostra la seguente tabella:

(mln/€)	31-dic-10	31-dic-11	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	**16,4**	**18,5**	**+2,1**	**+12,8%**
Margine operativo lordo gruppo	607,3	644,8	+37,5	+6,2%
Peso percentuale	2,7%	2,9%	+0,2 p.p.	

Nella tabella successiva è riportata la sintesi dei principali indicatori economici dell'area:

Conto economico (mln/€)	31-dic-10	Inc.%	31-dic-11	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	99,4		98,7		-0,7	-0,7%
Costi operativi	(66,5)	-66,9%	(63,7)	-64,5%	-2,8	-4,2%
Costi del personale	(18,7)	-18,9%	(19,0)	-19,3%	+0,3	+1,6%
Costi capitalizzati	2,3	2,3%	2,5	2,6%	+0,2	+8,7%
Margine operativo lordo	**16,4**	**16,5%**	**18,5**	**18,8%**	**+2,1**	**+12,8%**

La crescita della marginalità sull'area e' dovuta per il 50% al business delle telecomunicazioni e per la restante parte ai servizi cimiteriali. Il servizio di pubblica illuminazione risulta allineato all'esercizio precedente.

I principali indicatori operativi, riportati nella tabella seguente, evidenziano un calo dei punti luce, dovuto al termine delle concessioni del servizio in alcuni comuni, tra cui il principale è il comune di Bologna, in parte compensato dalle acquisizioni del servizio nella città di San Donato Milanese e in altri comuni minori.

Dati quantitativi	31-dic-10	31-dic-11	Var. Ass.	Var. %
Illuminazione pubblica				
Punti luce (migliaia)	338,0	296,2	-41,8	-12,4%
Comuni serviti	61,0	59,0	-2,0	-3,3%

1.04 Politica commerciale e customer care

In linea con gli obiettivi di piano industriale, il 2011 conferma la strategia commerciale avviata negli anni precedenti che punta su due assi principali:

- Sviluppo commerciale
- Ottimizzazione della gestione clienti

Sviluppo commerciale

L'attività di crescita nel mondo energy si è confermata intensa e di soddisfazione nel 2011 sia per effetto dell'attività commerciale pura che per effetto di acquisizioni. L'aggiudicazione della gara di per il Servizio di Salvaguardia nelle regioni di Toscana, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia e Lombardia, ha portato 21.000 punti di fornitura elettrici in più. Questo, unitamente al successo delle attività di vendita, ha portato ad un incremento del 26% nei punti di fornitura elettrici rispetto al +14% riscontrato a fine 2010. Stante il contesto altamente competitivo sul mercato liberalizzato dell'energia, il risultato si riconferma importante e di grande soddisfazione. Anche il servizio gas vede una crescita di quasi il 4%, a fronte della crescita dello 0,18% del 2010. L'obiettivo è stato raggiunto grazie alla fusione per incorporazione di Sadori Gas in Hera Comm e all'importante attività di vendita a mercato libero. I mercati regolamentati di Acqua e Igiene Ambientale sono cresciuti per effetto della crescita inerziale, nonostante il periodo di crisi, e per effetto del passaggio da Tarsu a Tia di alcuni comuni nei territori storici Hera e nel territorio marchigiano di Marche Multiservizi. La crescita pertanto si conferma in tutti i servizi, come si evidenzia in tabella (dati espressi in migliaia):

Contratti	31-dic-11	31-dic-10	Delta pdf n.	delta pdf %
Gas	1.114,5	1.072,5	42,0	3,92%
EE	482,1	382,5	99,6	26,04%
Acqua	1.184,2	1.173,3	10,9	0,93%
TIA	994,1	970,7	20,5	2,11%

Tale incremento per i servizi a libero mercato è stato ottenuto confermando la politica di sviluppo commerciale che si fonda sui seguenti pilastri portanti per Hera:

- offerta multiservizio: semplificare la gestione ai clienti proponendo un unico interlocutore e un'unica bolletta per i servizi energetici (gas ed energia elettrica) e per quelli in concessione (acqua e igiene urbana) nei territori gestiti;
- prossimità al cliente: essere fisicamente vicini ai clienti attraverso la rete di circa 100 sportelli e la struttura di vendita capillare; essere rapidamente accessibili attraverso *call center e web*; essere socialmente responsabili e contribuire con le proprie attività alla crescita del territorio e delle comunità locali;
- semplificazione della gestione: gestire in autonomia attraverso lo sportello *HER@ ON-LINE* e possibilità di richiedere l'invio elettronico della bolletta e la domiciliazione delle utenze.
- convenienza economica e trasparenza: proporre offerte sempre competitive e chiare, adatte alle esigenze di tutti i clienti (sono disponibili oltre trenta offerte molte delle quali ulteriormente personalizzabili).

La strategia commerciale è diversamente declinata in base alle varie tipologie di clienti:

- famiglie,
- piccole e medie aziende,
- grandi aziende,
- condomini,
- pubbliche amministrazioni.

Nel 2011 per il segmento Famiglie e per le Aziende, Hera Comm ha lanciato la nuova offerta "MomentoGiustoCasa" e "MomentoGiustoLavoro", offerta luce e gas, a sconto sulla componente energia prevista dall'Aeeg. L'offerta innovativa e originale, è differenziata sugli stili ed i tempi di vita e di attività dei clienti tenendo conto pertanto dell'organizzazione domestica e/o aziendale. Ciascuno dei profili studiati, sia per gas che per l'elettricità, prevede lo sconto maggiore, quindi più favorevole per il cliente, applicato nelle ore della giornata di maggiore consumo.

Relativamente alla vendita di energia elettrica alle aziende, si riconferma l'opzione Energia Verde con il marchio Verde Energia, così come offerte ad hoc per i clienti di più grandi dimensioni.

Ottimizzazione della gestione clienti

Il Gruppo Hera ha scelto fin dalla sua costituzione di massimizzare l'integrazione fra i servizi e fra i sistemi di Gruppo definendo un'unica piattaforma che si articola su due strutture principali:

- Il sistema di fatturazione ed incassi di Gruppo
- I canali di gestione

Il sistema di fatturazione ed incassi di Gruppo

Hera, con i suoi sistemi unificati, ha emesso nel 2011 più di 17 milioni e mezzo di bollette, seguendo la strategia multiservizio che consente ai nostri clienti di semplificare la parte amministrativa e di ridurre i costi per i pagamenti. L'invio elettronico della bolletta, attivato nella seconda metà del 2008, ha visto nel 2011 un +65% nel numero di clienti che hanno richiesto l'attivazione del servizio, passando dai circa 24.000 di fine 2010 ai circa 39.000 clienti di dicembre 2011. Questo corrisponde a più di 53.000 bollette che, ad ogni fatturazione, vengono inviate via mail permettendo un minor impatto ambientale e un risparmio di 9,5 tonnellate di CO^2 in atmosfera, equivalenti alla capacità di assorbimento di CO^2 di 1.353 alberi, cioè 600 alberi in più in un anno.

La vasta gamma di scelta di metodi di pagamento a disposizione dei clienti Hera per pagare le bollette (RID, banche, uffici postali, ricevitorie Sisal e Lottomatica, online con carta di credito e punti vendita Coop Adriatica, Reno ed Estense) si conferma molto gradita ai clienti che, anche nel 2011, hanno espresso un'elevata soddisfazione nella rilevazione di *customer satisfaction*.

Il servizio di autolettura, attivo via web, sms e via telefono, che permette la fatturazione di consumi reali in ogni bolletta anche per gas e acqua, continua a riscontrare un utilizzo in crescita e apprezzamento da parte dei clienti. La crescita maggiore si riscontra nell'utilizzo del canale sms che vede un aumento del 55% rispetto al 2010.

I Canali di gestione

Il Gruppo Hera, convinto dell'importanza strategica della disponibilità di un "portafoglio" di canali di contatto, ha proseguito nell'opera di potenziamento e razionalizzazione delle strutture allo scopo di offrire un contatto sempre più semplice e veloce, ma soprattutto sempre più aderente alle esigenze espresse da tutti i segmenti di clienti. Hera dispone di cinque canali di contatto differenziati:

1. call centre famiglie
2. call centre aziende
3. sportelli
4. web
5. corrispondenza

Si riportano di seguito alcuni parametri di qualità che evidenziano l'accessibilità di questi canali.

Tempo medio di attesa al contact center (sec.)	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
clienti residenziali	70,2	34,5	46,2	66,1	33,2	33,8	37,4
clienti business		43,9	26,8	42,4	25,2	22,1	27,5

Numero di contatti al contact center (n.)	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
clienti residenziali	1.394.458	1.991.264	2.375.823	2.489.180	2.428.392	2.495.000	2.488.000
clienti business		59.686	105.447	115.997	152.046	282.000	430.000

Percentuale di chiamate al contact center andate a buon fine (%)	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
clienti residenziali	87,10%	94,10%	94,20%	93,20%	94,20%	93,80%	93,50%
clienti business		89,00%	97,60%	95,50%	92,60%	94,90%	93,90%

Tempo medio di attesa a sportello (min.)	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Media	26,89	23,85	21,88	18,5	14,7	14,5	10,3

Il 2011 segna un ulteriore incremento del 10% dei contatti, con una notevole crescita del canale web, ed in particolare della cosiddetta "bolletta in formato elettronico". La distribuzione percentuale vede sempre il *call center* come mezzo prevalente seguito dallo sportello che in valore assoluto registra un incremento di circa 32.000 contatti. L'elevato e costante numero di richieste sul canale sportello testimonia da un lato delle esigenze di un segmento importante della clientela del Gruppo Hera e dall'altra del successo degli investimenti del Gruppo dedicati a questo canale.

Il Gruppo Hera conferma la scelta di mantenere un forte contatto con il proprio territorio (n. 84 sportelli sul territorio Hera cui se ne aggiungono i n.16 di HeraComm Marche) grazie ad investimenti e azioni di sviluppo delle propria Rete di Sportelli. In particolare nel 2011, e' stato inaugurato un nuovo sportello presso il comune di Cesenatico e ne sono stati rinnovati tre (Casalecchio di Reno, San Giovanni in Persiceto, Vignola). Inoltre e' stato aperto un nuovo punto di presenza presso la Frazione di San Pietro in Vincoli all'interno del comune di Ravenna.

La tendenza nei prossimi anni sarà per un sostanziale mantenimento della capillarità di presenza, accompagnata da una crescita nel numero complessivo di ore d'apertura. Si segnala l'evoluzione del servizio camper verso una formula di sportello mobile. Per tutto il 2012 il camper sarà infatti presente ogni settimana nei giorni di mercato di alcuni importanti centri del territorio.
Gli obiettivi di qualità prefissati per gli sportelli sono stati abbondantemente superati: il tempo medio di attesa è sceso a 10,3 minuti e la percentuale di clienti con attesa superiore a 40 minuti è scesa al 4,6%. Ciò è stato raggiunto con:
- significative riorganizzazioni di alcuni sportelli (Modena e Ferrara) con metodologia "lean"
- messa a regime del sistema *sprint* presso gli sportelli *top* e alcuni prioritari, con elaborazione del *forecast* di afflussi, ottimizzazione risorse in funzione dei *target* a medio e breve periodo e analisi *day by day* dei risultati in chiave di scostamento dalle previsioni.
Si segnala inoltre come sia continuata l'opera di standardizzazione delle strutture e di potenziamento dei sistemi di formazione/aggiornamento degli operatori. Degna di nota, infine, è stata l'implementazione un sistema informatico (Ge.Co.S. - gestione comunicazioni a sportello) per la gestione delle comunicazioni a sportello (affissioni/distribuzioni).

Anche la soddisfazione percepita dei clienti nel 2011 rilevata con la *customer satisfaction* nei confronti del servizio di sportello e *call centre*, è in linea con gli indicatori tecnici. In particolare entrambi gli indicatori di soddisfazione si attestano nel *range* di alta soddisfazione o delizia, crescendo rispetto all'anno precedente.

Nel 2011 le chiamate complessive risposte dagli operatori del *call center* di Hera Comm sono state 1.653.000 (53.000 in più rispetto al 2010), 85% delle quali relative alla struttura del mercato famiglie per il quale nel 2012 l'orario di apertura è stato esteso portandolo fino alle ore 20.00 dal lunedì al venerdì. A queste si devono aggiungere le 64.000 chiamate gestite relative al servizio di salvaguardia.
Pur con questo afflusso di poco superiore al 2010, gli indicatori tecnici sono stati sostanzialmente in linea con gli obiettivi dichiarati mentre e' cresciuto il livello di soddisfazione percepita dai clienti. Relativamente agli obiettivi dichiarati, si segnala che la percentuale di chiamate risposte è stata in linea con le previsioni mentre il tempo medio di risposta e' stato di 37,4 secondi per le famiglie a fronte di un obiettivo di 40 e di 27,5 per le aziende a fronte di un obiettivo di 25. Dunque risultati vicini agli obiettivi che assumono un valore certamente positivo se si considera che Il risultato medio ponderato (famiglie + aziende) è stato di 35,4 secondi al di sotto dell'obiettivo di 37,4.

Per quanto riguarda la qualità percepita dai clienti, si segnala che sia l'indagine di soddisfazione interna (cadenza mensile) che quella effettuata dall'Aeeg (cadenza semestrale) ha confermato il miglioramento di tutti gli indicatori (tempi di attesa, la facilità di accesso al servizio e la gestione delle chiamate) ed in particolar modo quelli relativi alla risoluzione dei problemi e delle richieste e alla coerenza delle risposte fornite in caso di più chiamate
L'indagine di soddisfazione sul *call center* realizzata dall'Aeeg nel primo semestre 2011, su un insieme di 30 aziende di vendita di energia elettrica e gas con più di 50.000 clienti, ha assegnato un aumento del punteggio relativamente alla parte di customer satisfaction di Hera Comm dagli 89,1 punti del secondo semestre 2010 ai 90,8 del primo semestre 2011.

Nel 2011 è terminata la fase di migrazione delle partite iva sul *call center aziende* ed è iniziato il progetto di appiattimento dei flussi di emissione bollette che mira a ridurre la varianza nel numero di bollette emesse ogni settimana. Questo progetto, come già riscontrato negli ultimi mesi del 2011, dovrebbe dare un contribuito importante all'obiettivo di contenere anche per le famiglie la percentuale dei casi di tempi d'attesa superiori ai due minuti. Sempre nel corso del 2011 è iniziato il progetto *Mash Up* che ha la finalità di implementare nuove funzionalità relative ai sistemi informativi al fine di facilitare la comprensione delle richieste dei clienti e migliorare i tempi di conversazione tra cliente e operatore

Nello specifico il *call center aziende* è stato interessato da profonde innovazioni di processo che hanno privilegiato lo sviluppo delle capacità di *problem solving*. La formazione degli operatori si è concentrata sulle tecniche di assertività nella gestione di situazioni di critiche, con buoni risultati sia in termini di relazione sia nei tempi di risoluzione dei problemi.

1.04.01 Customer satisfaction

La prospettiva strategica degli ultimi 7 anni

Fin dalla sua costituzione, avvenuta nel 2002, il Gruppo ha goduto di una solida base clienti, attenta alla qualità dei servizi primari e fidelizzata in molti anni di gestione dei servizi da parte delle aziende municipalizzate confluite poi in Hera. La sfida strategica e commerciale è stata quindi quella di mantenere il patrimonio intangibile della base clienti a seguito delle fusioni societarie sotto il nuovo marchio "Hera", in tutti gli ambiti locali del territorio di riferimento.

La qualità dell'offerta multi-utility, unita all'assistenza post vendita, sono pertanto da sempre fattori di particolare attenzione da parte del Gruppo, che ha negli anni monitorato in maniera costante il "sentiment" della propria clientela, con un approccio di ascolto e di interazione continua.

Hera ha significativamente investito nel miglioramento della **qualità del servizio** in termini di riduzione dei tempi di interruzioni dei servizi, "pronto intervento" più celere ed efficace, sistemi di misurazione e letture dei consumi migliori, nonché più numerose analisi della qualità delle risorse idriche e dell'impatto ambientale delle attività.

La qualità dell'**assistenza alla clientela** ha sempre avuto per il Gruppo una particolare rilevanza strategica ed ha portato, negli ultimi anni, a migliorare significativamente il servizio offerto. Ciò si evidenzia nei bilanci degli ultimi 7 anni, in termini per esempio di riduzione dei tempi d'attesa agli sportelli, di migliorato servizio di assistenza telefonica, di incrementato numero a ridotti tempi di risoluzione delle richieste del cliente ed infine di funzionalità del sito internet.

I risultati di queste attività sono monitorati ogni anno da **ricerche di mercato sia su clienti** "**retail" che su clienti "business"**. Le indagini rivelano un costante aumento del grado di soddisfazione verso il servizio e verso l'assistenza post vendita, fino a raggiungere un elevato indice di gradimento (voto medio di circa 7/10), con una riduzione dei casi di soddisfazione "bassa" e una maggiore concentrazione dei clienti su livelli positivi, di anno in anno sempre più elevati.

Superato il periodo di disguidi fisiologici dovuti all'installazione dei nuovi sistemi di fatturazione a "bolletta unica", i trend registrati nella soddisfazione della clientela sono divenuti positivi. Le bollette unificate, unite al miglioramento e ristrutturazione delle performance dei canali di assistenza post vendita, hanno condotto oramai da tempo a un rapido recupero di buoni livelli di soddisfazione dei clienti stessi. A ciò si sono associati miglioramenti dell'immagine di Hera, frequentemente percepita come azienda affidabile, trasparente, attenta ai clienti, innovativa e sostenibile. Il grado di soddisfazione dei clienti ha quindi spesso uguagliato o superato quello evidenziato nei periodi antecedenti le fusioni.

Le indagini di mercato indicano inoltre che, all'aumentato grado di soddisfazione, si associa una maggiore percezione "di convenienza", di propensione al "cross selling" e di "passa parola" positivo con altri potenziali clienti. **Queste evidenze confortano la strategia "multi-utility" di Hera**, **in particolare sulle scelte perseguite nelle attività upstream energetiche, che costituiscono le premesse per un'offerta davvero competitiva**. Questi fattori sono alla base dei successi commerciali che il Gruppo ha realizzato negli ultimi 7 anni e mostrano una significativa, costante crescita della clientela attraverso l'espansione dei diversi mercati. A tale proposito risulta emblematico il dato relativo al settore energia elettrica, che continua a mostrare tassi di crescita a doppia cifra nonostante la sempre più alta pressione competitiva. Inoltre il ridotto livello di disaffezione della clientela esistente dei servizi gas, ha permesso ad Hera di riconfermare la posizione dominante nei mercati del territorio di riferimento.

La tenuta della base clienti e il continuo sviluppo sui mercati liberalizzati costituiscono la principale conferma della bontà delle scelte fatte con la costituzione di Hera nel 2002 ed evidenzia l'efficacia dell'impianto strategico perseguito che ha posto al centro delle priorità la soddisfazione dei clienti. Questa "ricetta" ha fin qui mostrato la sua capacità di sostenere la diretta competizione con attori di rilevanti dimensioni anche internazionali ed a poste solide premesse per proseguire il percorso di crescita nonostante un contesto sempre più difficile e turbolento.

1.05 Politica di approvvigionamento e trading

Analisi dei business

Scenario macroeconomico

Il 2011 è stato un anno caratterizzato da forti tensioni sul debito sovrano in area euro e da un brusco peggioramento delle prospettive economiche ascrivibili non solo a fattori temporanei. La perdurante debolezza dell'occupazione, le politiche di bilancio meno espansive dei Paesi europei e la diffusa incertezza circa la soluzione degli squilibri finanziari destano non poche preoccupazioni.

In Italia, a partire dalla fine dell'estate scorsa si è registrato un brusco rallentamento dell'economia tale per cui il Pil è aumentato solamente dello 0,4 % su base annua, facendo registrare un decremento dello 0,7 % nel quarto trimestre del 2011 rispetto al trimestre precedente e dello 0,5% rispetto al quarto trimestre del 2010 (stime preliminari ISAT diffuse il 15.2.2012).

Le spinte inflazionistiche sono state contenute, in un quadro di moderazione dei costi e di debolezza della domanda. Negli ultimi mesi dell'anno, gli aumenti delle imposte indirette hanno determinato un rialzo dei prezzi al consumo; un ulteriore rialzo deriverà dagli aumenti delle accise sui carburanti decorrenti dall'inizio del 2012 in alcune regioni.

Il recupero dell'occupazione iniziato a fine 2010 si è progressivamente arrestato e negli ultimi mesi del 2011 si è probabilmente registrata una ripresa del tasso di disoccupazione che, tra i giovani, ha ormai raggiunto il 30 %.

Sul fronte delle materie prime l'anno appena concluso ha segnato una netta ripresa delle quotazioni di tutti i combustibili, concentrata soprattutto nel primo quadrimestre, che ha di fatto consolidato una tendenza rialzista già manifestatasi nel corso del 2010.,

Il Brent si è posizionato poco sopra i 111 $/bbl (+40 % tendenziale), superando di gran lunga le aspettative rialziste espresse dai mercati nel corso dell'anno precedente. La crescita ha toccato i livelli massimi in aprile, attestandosi oltre i 120 $/bbl, sfiorando i massimi livelli mensili toccati nell'estate 2008, per poi scendere progressivamente attorno ai 110 $/bbl a fine anno. In termini prospettici, i mercati a termine prevedono una sostanziale stabilità del prezzo nel corso del 2012, segnalando una leggera diminuzione a partire dal secondo semestre.

Anche per il carbone, seppur in modo meno intenso, il 2011 ha rappresentato un anno di ulteriore ripresa dal tracollo del 2009. Le sue quotazioni sono salite a 121,5 $/MT (+20,2 % su base annua).

In linea con quanto riscontrato sui mercati del petrolio e del carbone, anche sulle borse del gas, nel corso del 2011, si sono registrate quotazioni in rialzo.

Sul fronte valutario, il 2011 ha evidenziato nei primi mesi un apprezzamento dell'euro vs. dollaro fino a fine agosto. A partire da settembre, i crescenti timori legati al "rischio paese" (Grecia e Italia), hanno innescato una marcata ripresa del dollaro.

Il cambio medio del dollaro statunitense rispetto all'euro nel corso del 2011 è stato pari a 1,3917, riportando un incremento del 5 % rispetto a quello del 2010.

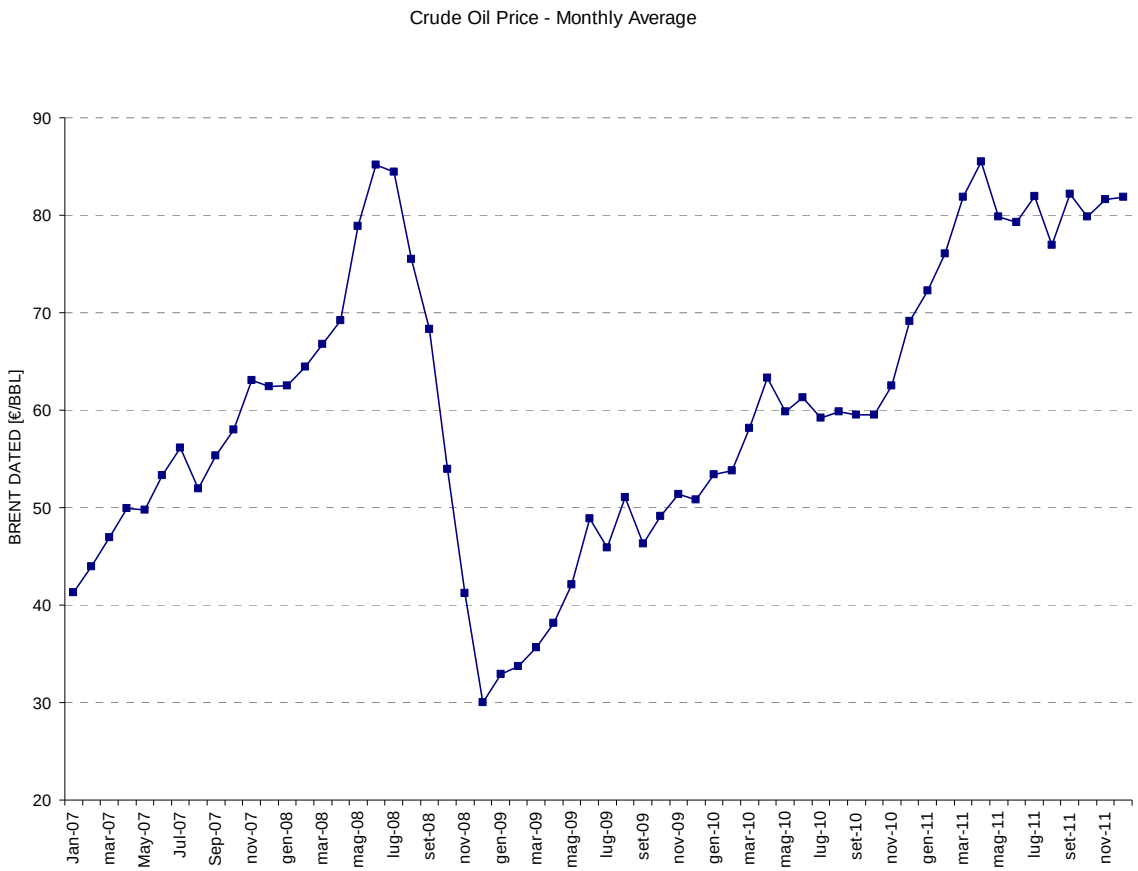
Per quanto riguarda la dinamica dei tassi di interesse dell'area euro, nel corso del 2011 le tensioni sul mercato dei titoli di stato e la conseguente incertezza che si è diffusa sui mercati finanziari hanno inciso sulla raccolta delle banche soprattutto all'ingrosso; tali difficoltà hanno pesantemente influito sull'offerta di credito all'economia. Nonostante l'intervento della Banca centrale Europea, che ha ridotto in due occasioni il tasso ufficiale portandolo all'1%, la restrizione del credito sta incidendo pesantemente sulla possibilità di sviluppo/ripresa dell'economia.

Scenario di riferimento

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione %
Prezzo Brent Dated $/bbl	111,27	79,47	*40%*
Cambio $/euro	1,39	1,33	*5%*
Prezzo Brent Dated euro/bbl	80,06	59,75	*34%*

Per quanto riguarda le commodities energetiche, il prezzo del petrolio greggio brent (ARA Spot Average) che influenza significativamente il costo unitario dei combustibili liquidi e gassosi sul mercato nazionale, ha fatto registrare valori medi superiori a quelli del 2010, passando da 79,47 $/barile a 111,27 $/barile, con una punta di 123,49 $/barile nel mese di aprile 2011.

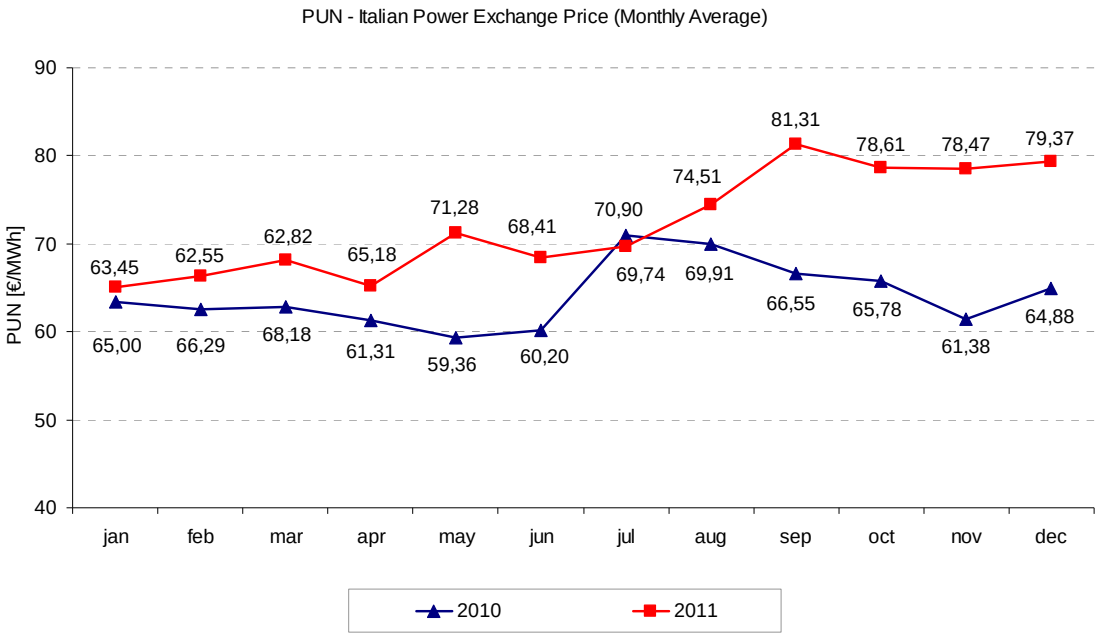
Le cause di tale incremento sono da ricondurre essenzialmente alla ripresa economica mondiale successiva alla grave crisi finanziaria del 2009. Tale embrionale ripresa si è interrotta con l'aggravarsi della situazione economica europea a partire dal mese di aprile che ha prodotto una contrazione dei consumi ed una conseguente flessione delle quotazioni fino ai minimi annuali toccati a dicembre.



Nel 2011 il prezzo medio dell'energia in Borsa è stato pari a 72,2 €/MWh, con un aumento del 12,6% rispetto al valore di 64,1 €/MWh dell'analogo periodo del 2010. La differenza è massima negli ultimi 4 mesi dell'anno in relazione al forte incremento registrato in particolare dal costo gas per la ritardata internalizzazione nelle formule di prezzo degli incrementi registrati dal prezzo del Brent nella prima parte del 2011. Nel mese di maggio, anche per la coincidenza di vincoli di rete e manutenzioni di impianti di produzione, si è registrato un repentino aumento del prezzo medio a 71,3 €/MWh.

La scarsissima ripresa della domanda di energia elettrica nel 2011, pari complessivamente al +0,6% rispetto all'anno precedente, l'ingresso di ulteriore capacità produttiva convenzionale in una situazione di ormai conclamata overcapacity e l'incremento di oltre il 50% della produzione da rinnovabili quali l'eolico ed il fotovoltaico, hanno fatto registrare una ulteriore riduzione dello spark spread.

L'esiguo spark spread registrato, sta di fatto rendendo sempre più critico l'esercizio in equilibrio economico anche degli impianti convenzionali più moderni ed efficienti.

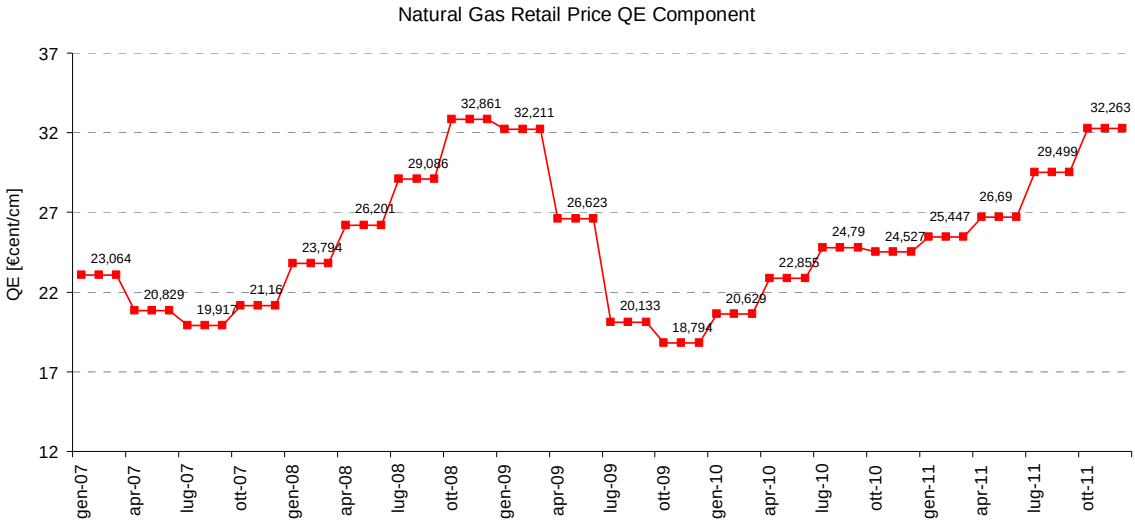


Per quanto riguarda il gas, dopo la modesta ripresa del 2010, l'anno 2011 si chiude con una domanda pari a 77.415 Mmc, in flessione del 6% rispetto all'anno precedente ed in linea con il valore del 2009, dunque abbondantemente al di sotto dei livelli "pre crisi" del 2008. Il calo è sostanzialmente imputabile a fattori climatici, come testimonia la contrazione dei consumi domestici (-8%), e al forte sviluppo delle fonti rinnovabili, che ha indotto una sensibile riduzione dei consumi termoelettrici (-7%), pur in un contesto di domanda elettrica stabile.

Nonostante la contrazione dei consumi, sotto la spinta di un Brent in rialzo, il prezzo al PSV ha continuato la sua crescita, attestandosi a 28,27 €/MWh (+21%), riagganciando quasi i livelli del 2008 (29,11 €/MWh). Il riferimento di prezzo italiano si conferma ancora come il più costoso rispetto alle quotazioni dei principali hub europei, mantenendo un differenziale di poco superiore ai 5 €/MWh. Nel mese di dicembre la tendenza rialzista ha ulteriormente accelerato, raggiungendo 33,10 €/MWh, nuovo massimo dell'ultimo bieennio.

I maggiori operatori nazionali ma anche quelli europei, vincolati da contratti di lungo periodo direttamente con i produttori, sono incorsi anche nel 2011 nelle penalizzazioni di Take or Pay, in parte attenuate dall'interruzione delle forniture dalla Libia a causa della guerra civile, e stanno tuttora rinegoziando le condizioni contrattuali sia in termini di flessibilità che di prezzo.

In questo contesto, il valore medio della Quota energia (QE) nel 2011, calcolata facendo riferimento alle Delibere dell'Aeeg n. 134/06, 192/08, 64/09, 89/10 e 77/11, è stato pari a 28,47 € cent/mc rispetto ad un valor medio di 23,72 € cent/mc nel 2010 e ad un valore stimato di circa 35,95 € cent/mc per il 2012, quest'ultimo determinato con riferimento ai forward di di metà febbraio 2012, senza peraltro tener conto dei praticamente certi interventi dell'Aeeg.



Area gas

Evoluzione normativa del mercato all'ingrosso

Riforma del mercato gas

Nell'ambito della riforma del mercato del gas, l'art. 30 della Legge n. 99/09 ha affidato al Gestore dei mercati energetici la gestione economica del mercato stesso, nonché la responsabilità della gestione dei servizi connessi alla compravendita del gas secondo criteri di merito economico.
Il processso di apertura del mercato ha visto l'attivazione una piattaforma di scambio (P-gas) gestita dal GME per l'offerta delle quote di gas importato soggette ai vincoli di cessione o ulteriori quote offerte da soggetti diversi da quelli obbligati. La piattaforma è operativa dal 10 maggio scorso ed è gestita dal GME solo in funzione di broker e non di controparte centralizzata.
Nel successivo mese di dicembre, la P-gas, che avrebbe dovuto rappresentare un primo embrione di borsa gas ma che di fatto non ha mai visto evolvere le proprie funzioni, è stata superata dall'avvio del mercato a pronti (M-gas) dove il GME svolge il ruolo di controparte centrale delle transazioni concluse dagli operatori.
Il completamento della disciplina di M-gas, infine, prevede l'istituzione di un mercato a termine ancora in via di definizione.

Meccanismo stoccaggi virtuali

Nell'ambito della riforma del settore del gas, in adempimento alla delega ricevuta dalla Legge n. 99/09, il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato un decreto avente ad oggetto la revisione dei c.d. tetti antitrust e la disciplina di misure volte a promuovere l'accesso dei servizi di stoccaggio anche ai clienti industriali mediante la realizzazione di nuova capacità. Il provvedimento ministeriale, in primo luogo, sostituisce il meccanismo dei tetti antitrust con un sistema di soglie in base al quale ciascun soggetto che attesti di detenere una quota di mercato superiore ad una soglia predefinita è tenuto alternativamente ad assoggettasi a procedure di cessione amministrata o a realizzare progetti di implementazione della capacità di stoccaggio.

Con particolare riferimento ai progetti di incremento della capacità di stoccaggio, il Ministero pubblica una lista degli interventi realizzabili/implementabili nell'ambito della quale il soggetto obbligato sceglie e presenta un progetto che deve essere approvato dal Ministero stesso su indirizzo dell'Autorità e dell'Antitrust.

Tali nuove disposizioni prevedono altresì la possibilità che soggetti industriali terzi, grandi consumatori di gas naturale, partecipino alla realizzazione dei progetti in qualità di investitori. I soggetti investitori, selezionati attraverso l'espletamento di una procedura concorsuale, si aggiudicano il diritto ad utilizzare la futura capacità realizzata proporzionalmente all'impegno che si sono assunti con l'investimento.

Al fine di anticipare, i benefici della disponibilità di nuova capacità in capo ai soggetti investitori, il decreto prevede che l'Autorità provveda ad introdurre misure che consentano, attraverso un meccanismo meramente finanziario, di approvvigionare e stoccare virtualmente significativi volumi di gas nei periodi di maggiore disponibilità o minore prezzo per poi utilizzarli nei periodi invernali.

Per quanto riguarda lo sviluppo dei nuovi siti di stoccaggio, in aprile si sono svolte le aste per l'assegnazione della capacità da cui è stato escluso il settore termoelettrico in relazione alla priorità riconosciuta agli operatori industriali e alle PMI.

Attivazione del bilanciamento a mercato

La riforma del mercato gas definita dal Legislatore prevedeva la revisione dei meccanismi di bilanciamento che, secondo quanto stabilito dalla Legge 130/2010, a partire dal primo aprile 2011 dovevano essere improntati all'applicazione di criteri di ordine economico.

La revisione dei meccanismi di bilanciamento, di fatto, era già stata avviata nell'anno precedente ad opera dell'Autorità con la Delibera ARG/gas 165/09. Tale provvedimento ha introdotto una nuova sessione settimanale di mercato al fine di favorire il bilanciamento ex post degli utenti che possono aggiustare le proprie posizioni relative alla settimana precedente.
Nella prospettiva di adempiere la prescrizione normativa che prevede l'avvio di un bilanciamento di ordine economico, l'Autorità, a seguito del procedimento di consultazione avviato con la pubblicazione del DCO 45/10, ha adottato la delibera ARG/gas 45/11con la quale ha introdotto un sistema di bilanciamento semplificato a mercato in sostituzione del sistema fisico a stoccaggio, avviatosi in data 1 dicembre 2011.

L'Autorità ha mantenuto in capo a Snam Rete Gas il ruolo di controparte delle transazioni per coprire le posizioni di squilibrio degli utenti, limitando il coinvolgimento del GME alla realizzazione e alla gestione della piattaforma di negoziazione destinata a rendere più liquido il sistema.

In base al nuovo meccanismo, si mantengono sostanzialmente inalterate le attuali modalità di dispacciamento fisico del sistema basate sull'utilizzo dello stoccaggio e viene introdotta una sessione di mercato giornaliero della riserva in cui gli operatori offrono disponibilità di stoccaggio. In tale sessione di mercato gli utenti del bilanciamento sono obbligati ad offrire al gestore della rete una disponibilità di gas in prelievo o in immissione corrispondente alla capacità giornaliera loro spettante al netto delle quantità utilizzate per quel giorno gas.

L'Autorità, con le successive delibere ARG/gas 15, 165 e 192 ha poi introdotto un complesso sistema di garanzie da produrre per operare sulla piattaforma di bilanciamento: tali provvedimenti sono stati peraltro oggetto di dell'istanza cautelare proposta davanti al TAR Lombardia.

Nuove componenti tariffarie del trasporto

Con delibera ARG/gas 177/10, l'Autorità ha definito le modalità di applicazione delle nuove componenti tariffarie di trasporto del gas naturale già istituite con la precedente ARG/com 93/10. Tali componenti, necessarie per la copertura del c.d. bonus gas (GST) e per il finanziamento di misure di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili (RET) sono applicate dal primo luglio del 2010 ai prelievi dei clienti finali direttamente collegati alla rete di trasporto. Poiché, però, esse sono state definite ed attivate solo a partire dal gennaio 2011, il prelievo tariffario ha recuperato in corso d'anno l'intero ammontare necessario a coprire il mancato prelievo degli ultimi sei mesi del 2010.

Del. Arg/gas 77/11 modifica qe

Con la delibera n. 173/09, in data 28 dicembre 2009, l'Aeeg aveva avviato un'indagine relativa alle modalità e alle condizioni di approvvigionamento del gas naturale destinato alla fornitura nell'ambito del servizio di tutela, anche al fine di valutare tempestivamente eventuali modifiche strutturali che dovessero intervenire nelle medesime condizioni. L'obiettivo era sostanzialmente quello di verificare quanto le forniture SPOT, resesi disponibili sul mercato in misura consistente a partire dal 2009, incidessero rispetto ai contratti di lungo termine presi a riferimento per le condizioni di approvvigionamento di cui trattasi.
In esito a tale indagine e con decorrenza dall'aggiornamento relativo al quarto trimestre 2010, con la delibera 89/10, l'Autorità ha provveduto a modificare la formula di calcolo della QE inserendo un coefficiente di abbattimento del valore pari a 0.925 che, per effetto della successiva delibera 77/11, con decorrenza dal quarto trimestre 2011 è stato aggiornato a 0,935.

Fatti di rilievo

Nel corso dei mesi di marzo e aprile sono stati finalizzati contratti di approvvigionamento di gas modulato a REMI per un volume previsto pari a circa 1.700 Mmc relativo all'anno termico 2011-12, integralmente ribaltati in vendita sui medesimi Remi ad Hera Comm (vendite intermediate)
Nello stesso periodo e nei mesi successivi, sono stati finalizzati numerosi contratti per approvvigionamento di gas SPOT non modulato, con forniture all'estero, al confine e al PSV.
Per quanto concerne le vendite non intermediate, con decorrenza aprile e durata 12 mesi, sono stati finalizzati contratti di fornitura su REMI di Hera Comm per un volume previsto di circa 145 Mmc.
Successivamente, per quanto riguarda l'AT 2011-12, sono state finalizzate le forniture non intermediate ai REMI Hera Comm di Forlì, Cesena, Lugo e Ferrara per un volume previsto di circa 450 Mmc nonché quelle relative alle vendite extra rete di Hera Comm (piano Marketing) per ulteriori 100 Mmc.
Nel corso del secondo semestre, Hera Trading ha partecipato con successo alle aste organizzate da Tirreno Power per il gas relativo all'anno termico 2011-12, aggiudicandosi la fornitura di circa 200 Mmc ripartiti sugli impianti di Vado, Torvaldaliga e Napoli.
A tutto ciò va aggiunta la quotidiana attività di ottimizzazione dei contratti che ha portato alla movimentazione di gas in acquisto e vendita a terzi operatori per ulteriori 1.100 Mmc circa.

Impatto interruzione operativita' green stream

Nel corso del mese di febbraio, a seguito dello scoppio della guerra civile in Libia, è stato interrotto il flusso di gas nel metanodotto Greenstream. L'operatività, seppur a regime ridotto, è ripresa solamente a partire dalla seconda metà di ottobre. L'interruzione, concentratasi prevalentemente nei mesi estivi, non ha comunque causato impatti significativi sul mercato di per se in situazione di overcapacity, anzi, per certi aspetti ha attenuato i problemi di Take or Pay dei maggiori operatori coinvolti.

Impatto maremoto in Giappone

Gli esperti prevedevano che la crisi nucleare giapponese e il conseguente incremento della domanda di gas del paese per la fermata di capacità da fonte atomica e le esigenze energetiche legate alla ricostruzione successiva al disastroso maremoto del marzo 2011, potessero dare una scossa al mercato internazionale del gas, sia nel brevissimo termine che nel medio periodo,contribuendo a sostenere i prezzi del Gnl, particolarmente penalizzati dalla crisi economica, dallo sviluppo dello shale gas negli USA e dall'abbondante disponibilità di capacità di liquefazione, soprattutto in Qatar.
In effetti, la diversione di molti carichi di GNL dal mercato europeo verso il Giappone, ha ingenerato, nel breve termine, una chiusura dello spred fra prezzi spot e prezzi registrati dai contratti ToP di lungo periodo. Peraltro, fin dall'estate scorsa, lo spred si è decisamente riaperto in relazione ad una situazione europea che sconta tuttora un eccesso di offerta ed al fatto che i prezzi dei contratti di lungo termine hanno progressivamente internalizzato nelle formule di prezzo l'incremento del costo del petrolio.

Rinegoziazione contratto Econgas

Nel corso dell'estate, come previsto dalle clausole contrattuali, si è proceduto alla rinegoziazione del contratto Take or Pay quinquennale in essere con la Società austriaca Econgas. Il risultato ottenuto, a valere per gli ultimi due anni contrattuali decorrenti da ottobre 2011, è sostanzialmente in linea con le rinegoziazioni condotte da altri operatori su contratti simili.

Conseguimento qualificazione per operare sul TTF

Negli ultimi mesi del 2011 si è provveduto a predisporre e presentare la documentazione necessaria per qualificare Hera Trading sul Title Transfer Facility (TTF) al fine di poter operare direttamente sul più importante Trading Hub del nord Europa.

Riorganizzazione operativita' per avvio bilanciamento a mercato

Nel corso dell'estate è stata dedicata particolare attenzione alla ridefinizione delle procedure operative di forecasting, mercato e logistica al fine di adeguarle all'avvio del bilanciamento a mercato, avvenuto a far da dicembre.

Gestione inverno 2011-12

L'inverno 2011-12, ha inizialmente avuto un andamento climatico eccezionalmente mite fino alla fine di gennaio. Nelle prime due settimane di febbraio si è poi registrata su tutto il Paese una situazione straordinariamente rigida che ha comportato particolare attenzione nella gestione delle risorse, richiedendo anche l'attivazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di procedure di emergenza. Le infrastrutture sono state sottoposte a stress mai registrati prima, senza che si siano comunque verificati problemi particolari.

Area energia elettrica

Evoluzione normativa del mercato all'ingrosso

Interventi sul mercato elettrico

In ottemperanza anche a quanto disposto nel Decreto Legge n. 185 del 29/11/2008 (recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale"), e nella legge 2/2009 si sono concretizzati alcuni interventi sul versante del mercato elettrico tali da recepire quanto dettato dal D.L, o comunque la tendenza internazionale, tra cui si segnalano:

- una maggiore integrazione funzionale tra i Mercati Infragiornalieri e il Mercato dei Servizi di Dispacciamento: sono state infatti introdotte due nuove sessioni di MI (MI3e MI4) che si svolgono durante giorno di flusso e si avvicinano quindi maggiormente alla definizione europea di "mercato infragiornaliero". Quale conseguenza, anche per MSD sono state introdotte due nuove fasi di programmazione successive alle sessioni di MI;
- l'avvio del progetto di *market coupling* tra il mercato elettrico italiano e quello sloveno, finalizzato ad un uso efficiente e razionale delle infrastrutture di connessione tra i due Paesi e in coerenza con le esperienze di coupling già adottate all'estero (tra le più recenti si segnalano Francia e Germania, Francia-Belgio-Olanda);

Ai fini del completamento della riforma tracciata dal Legislatore negli interventi menzionati, residua, in particolare, l'eventuale revisione dei criteri di formazione del prezzo di borsa, dal meccanismo di prezzo marginale in vigore ad un meccanismo del tipo *pay-as-bid*.

Aste per la gestione delle congestioni transfrontaliere

Nel 2011 i gestori di rete europei (TSOs) della zona Central West Europe e Central South Europe hanno concordato di delegare le attività per l'assegnazione delle capacità di importazione ed esportazione ad un unico soggetto, CASC EU, a vantaggio della trasparenza di tali aste, della facilità nel reperire informazioni. Il cambiamento ha reso necessaria la condivisione di regole di accesso al mercato condivise da tutti gli operatori di rete e che per l'anno 2012 sono state ancor più omogeneizzate.
I regolatori e i gestori di rete coinvolti hanno promosso l'armonizzazione delle rispettive regole di gestione delle aste esplicite per l'allocazione dei diritti di utilizzo della capacità transfrontaliera, coinvolgendo anche i confini settentrionali della Svizzera, al fine di massimizzare i benefici derivanti dalla gestione unica delle procedure d'asta

Le principali novità, introdotte dalle Access Rules 2012 (documento pubblicato come Allegato A alla delibera in commento), oltre all'estensione dell'ambito geografico di applicazione, prevedono una validità temporale non predeterminata e che il soggetto partecipante alle aste sia riconosciuto utente del dispacciamento in almeno uno dei paesi in cui tali regole trovano applicazione.
Gli operatori di mercato hanno quindi dovuto rivedere le proprie procedure per partecipare alle aste di allocazione dei diritti di trasmissione fisica (PTRs), gestire operativamente le eventuali capacità assegnate e adempiere in particolare alle nuove regole in merito di collaterale.

Riforma del meccanismo di capacity payment

Con la delibera ARG/ELT 98/11 l'Aeeg ha riformulato il meccanismo di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di generazione elettrica (Capacity Payment). Scopo della riforma è quello di soddisfare la domanda attesa di energia elettrica con riferimento alle ore e alle zone di maggiore scarsità nell'offerta, e di definire un quadro regolatorio adeguato per il sostegno degli investimenti, anche pluriennali, per lo sviluppo di nuovi impianti di produzione. Viene quindi creato un mercato della capacità che possa offrire agli operatori segnali di prezzo in grado di permettere un contenimento e una opportuna valutazione dei rischi associati agli investimenti pluriennali in nuova capacità produttiva.

Revisione sistema di incentivazione fonti rinnovabili

Con decreto legislativo 28/2011 sono stati confermati i principali interventi già circolati a fine 2010 in merito all'incentivazione delle fonti rinnovabili, tra cui il graduale passaggio dal sistema dei Certificati Verdi ad un meccanismo di tariffe feed in con aste di assegnazione per gli impianti esclusi dall'applicazione di tariffe onnicomprensive. Tuttora permane una forte incertezza per gli impianti che entreranno in esercizio dopo il 2012, dal momento che non sono ancora stati resi noti i dettagli inerenti lo svolgimento di tali aste, col rischio di scoraggiare gli investimenti nel medio periodo.

Per quanto attiene la gestione del periodo di transizione dal vecchio al nuovo sistema di incentivazione, lo schema di decreto prevede la sopravvivenza del meccanismo dei Certificati Verdi fino al 2015 per gli impianti entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012 e sostenuti attraverso questo strumento. Nell'ambito del meccanismo Certificati Verdi, fino al 2012, la quota d'obbligo a carico della produzione termoelettrica è quella fissata dalla Legge Finanziaria del 2008 che ha stabilito un regime di incremento annuale della quota di 0,75 punti percentuali (l'obbligo passa quindi al 6.8% nel 2011 e al 7.55% nel 2012), per riassorbirsi linearmente dal 2013 in poi fino ad annullarsi nel 2015.

Il funzionamento del meccanismo di passaggio, infine, prevede un ritiro annuale dei certificati invenduti, rilasciati per la produzione rinnovabile dal 2011 al 2015, da parte del GSE. Il prezzo di ritiro è posto pari al 78% del prezzo applicato dal GSE per la cessione dei propri certificati verdi.

Nuova incentivazione per la cogenerazione

In recepimento di quanto previsto dalla Direttiva 2004/8/CE, il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato il decreto legislativo 20/07 avente ad oggetto la disciplina dell'incentivazione dell'energia prodotta da impianti cogenerativi operanti in regime di alto rendimento (CAR).
Uno degli strumenti di incentivazione individuati dal decreto è costituito dal riconoscimento di certificati bianchi: in particolare nel decreto ministeriale del 5 settembre 2011, in attuazione al decreto 20/07, è previsto che agli impianti CAR vengano rilasciati per ciascun anno solare di produzione certificati bianchi in proporzione al risparmio di energia realizzato nell'anno di riferimento. Diversamente da quanto avviene nel mercato dei certificati bianchi convenzionali, quelli riconosciuti alla CAR potranno essere ceduti anche al al Gestore dei Servizi Enegetici ad un prezzo determinato dall'Autorità. L'incentivo, così definito, ha un valore di 10 anni per la CAR e di 15 anni per la CAR abbinata a teleriscaldamento.
Per quanto attiene invece l'energia prodotta da impianti non CAR sempre nel decreto del 5 settembre 2011 è previsto che a tali impianti venga riconosciuto un incentivo pari al 30% di quello definito dal decreto per la CAR per un periodo di 5 anni.
Al momento sono in corso da parte dei maggiori operatori richieste di chiarimento ai competenti uffici Ministeriali circa la corretta applicazione del decreto 20/07 agli impianti preesistenti, sia per quanto concerne la decorrenza nell'applicazione del decreto sia relativamente all'intervenuto superamento o meno della del. Aeeg 42/02.

Fatti di rilievo

Attività di trading energia elettrica

Nel 2011 è stata ulteriormente consolidata l'attività sia mediante l'affinamento degli strumenti di supporto sviluppati all'interno sia attraverso la selezione delle controparti mediante la finalizzazione di contratti EFET. Grande attenzione è stata poi posta all'applicazione delle procedure di controllo dell'esposizione al rischio (commodity e controparte). I risultati dell'attività, ancorché in linea con quelli dell'anno precedente e con gli obiettivi del Budget, sono stati negativamente condizionati da una situazione dei mercati elettrico e dei Certificati Ambientali particolarmente depressa.

Ottimizzazione asset e partecipazione a msd

Anche nel 2011 l'attività di Ottimizzazione degli impianti di Teverola e Sparanise ed in particolare il loro impiego sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento è stata fonte di particolare soddisfazione. La possibilità di allocare a termine la produzione attesa per il 2011 ha infatti reso possibile, in una situazione di mercato con spark spread sempre più depressi, il conseguimento di un risultato positivo in termini di ottimizzazione (spegnimento degli impianti e acquisto in Borsa dell'energia elettrica allocata a termine).I migliori risultati sono però venuti, ancora una volta, dall'impiego degli impianti sul mercato dei servizi di dispacciamento (MSD).

Esercizio impianto Cogen Imola

Il 2011 è stato il secondo anno di esercizio commerciale dell'impianto Cogen Imola, operato in regime di tolling da Hera Trading.
Anche in questo caso, la scelta di vendere a termine il profilo di produzione previsto per il 2011 ha consentito di generare, nel corso del 2011, un miglioramento del risultato atteso a budget. Tutto ciò, nonostante la sua caratteristica cogenerativa associata a teleriscaldamento urbano ne pregiudichi la flessibilità commerciale e la possibilità di partecipare al Mercato dei Servizi di Dispacciamento..

Costruzione portafoglio fonti per la vendita 2012 di Hera Comm

Nel corso dell'ultimo trimestre si è provveduto a supportare Hera Comm nell'attività di costruzione del Portafoglio Fonti per l'attività commerciale del 2012.
A differenza degli anni precedenti, è risultato conveniente per Hera Comm non esercitare l'opzione di ritiro dagli impianti di Teverola e Sparanise, puntando prevalentemente sull'acquisto di prodotti da piattaforma OTC, effettuati ovviamente nei momenti di mercato ritenuti più favorevoli, e sull'acquisto in borsa.
A fine anno si sono poi create le condizioni per rescindere consensualmente il contratto di lungo termine in essere fra Hera Comm ed ALPIQ, non essendo stato possibile individuare condizioni di reciproco interesse in sede di rinegoziazione del prezzo.

Acquisizione diritti di trasmissione per import/export dai paesi confinanti

Nel mese di dicembre Hera Trading ha partecipato alle aste organizzate da CASC (soggetto delegato dai gestori delle reti di trasmissione europee) per l'assegnazione dei diritti fisici di trasmissione transfrontaliera di energia elettrica sulle frontiere con Francia e Austria, risultando assegnataria in import e in export su entrambe le frontiere.

Servizio di import virtuale

A fine anno, in esito alla partecipazione all'asta di assegnazione del servizio di import virtuale bandita da TERNA, Hera Trading è risultata aggiudicataria per una banda da 35MW sul confine francese.

Qualificazione sul mercato tedesco

Negli ultimi mesi del 2011 si è provveduto a predisporre e presentare la documentazione necessaria per qualificare Hera Trading come utente del dispacciamento in Germania (rete AMPRION), nell'intento di rendere più efficiente ed incrementare l'operatività gia in essere sul mercato tedesco.

Rinegoziazione Power Purchasing Agreement (PPA) Sparanise

Nel primi mesi del 2011 si è avviata la rinegoziazione dell'Addendum al PPA di Sparanise in relazione alla sua scadenza prevista a fine maggio. Nell'occasione, ambedue le parti hanno ritenuto conveniente ed opportuno allargare la rinegoziazione al PPA stesso con l'obiettivo di rendere il tutto più coerente con l'attuale situazione di mercato. Allo stato attuale è stata trovata un'intesa sui punti più importanti e si ritiene di poter concludere definitivamente la negoziazione entro il prossimo mese di aprile.

Arbitrato Eurowatt

E' proseguito nel corso del 2011 l'iter dell'arbitrato in essere con la società Eurowatt. Nel gennaio u.s. si tenuto l'ultimo incontro fra i legali delle Parti ed il collegio arbitrale per la discussione finale.
Si attende ora il deposito del lodo arbitrale che si ha ragione di credere possa essere favorevole ad Hera Trading.

Sviluppo progetto Tamarete

E' proseguito il supporto alla struttura Business Development di Hera Spa, per la definizione degli ultimi aspetti connessi con l'esercizio tecnico-commerciale (contratto O&M) dell'impianto termoelettrico da 100 Mw di Tamarete per il quale si stanno attendendo le ultime autorizzazioni per necessarie alla messa in esercizio.

Gestione del rischio

Anche nel 2011, la gestione operativa del rischio commodity e cambio, è stata effettuata in un'ottica di "copertura", tesa a fissare i margini previsti a Budget delle operazioni commerciali effettuate nelle aree gas ed energia elettrica sia da Hera Trading che da Hera Comm.

Dal punto di vista organizzativo, le attività sono centralizzate in Hera Trading, rispettivamente nella funzione gestione rischio dell'area gas per quanto concerne le esigenze di copertura lato combustibili e cambio, e nella funzione mercato dell'area energia elettrica per le coperture relative a contratti di elettricità non indicizzati a combustibili.

Tale approccio, basato da un lato sulla creazione di un Portafoglio di Concentrazione Combustibili, dall'altro di un portafoglio di Concentrazione/Trading energia elettrica, senza generare duplicazione di competenze, ha consentito una gestione unitaria dei rischi omogenei sia di Hera Trading che di Hera Comm e, relativamente al primo portafoglio, basandosi sulla copertura per masse anziché per formule, ha consentito il conseguimento di indubbi vantaggi quali:

- Raggiungimento di livelli di copertura più elevati;
- Eliminazione del vincolo sul volume minimo copribile;

- Ottimizzazione dei costi per il minor ricorso al mercato attraverso il netting delle posizioni dei singoli contratti e delle posizioni generate dalle aree gas ed energia elettrica;
- Maggiore flessibilità nella valutazione di contratti di approvvigionamento con formule di indicizzazione fuori standard;
- Maggiore flessibilità nella strutturazione dell'offerta, con possibilità di proporre/quotare formule di indicizzazione diverse da quelle presenti nei portafogli acquisti;
- Maggiore visibilità dei prezzi OTC delle commodity.

L'attività svolta nell'ambito del Portafoglio Concentrazione, basata su strumenti di finanza derivata, ancorché effettuata esclusivamente con finalità di copertura, non soddisfa i requisiti previsti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'Hedge Accounting. Ne consegue che il risultato maturato ed il valore prospettico dei derivati in portafoglio (Delta Fair Value) sono ricompresi nel risultato operativo dell'area gas.

Il rischio credito rappresenta l'esposizione di Hera Trading a potenziali perdite dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti, in particolare in relazione alla crescente attività commerciale di vendita gas ed energia elettrica.
A partire dal gennaio 2010 è divenuta pienamente operativa la Policy di Controllo e Gestione del Credito relativa alle controparti commerciali dell'area energia elettrica mentre, nel corso del 2011 è divenuta operativa anche quella relativa alle controparti dell'area gas.
Tutto ciò nell'ottica di controllare anche tale rischio che, in concomitanza con l'attuale aggravamento della crisi economica, ha assunto sempre maggiore rilevanza.
Tali Policies, definite dalla Funzione Analisi e Controllo Rischi Energetici di Hera Spa con la collaborazione di Hera Trading, sono state approvate dal Comitato Rischi Energetici rispettivamente in data 1 dicembre 2009 e 25 novembre 2011.

Rapporti con società partecipate

Flame Energy Trading Gmbh

Permane la partecipazione paritetica di Hera Tading Srl e Vng Erdgascommersz GmbH, nella società di trading Flame Energy Trading Gmbh, con sede a Vienna.
La società, fino ad ora, ha deciso di non dotarsi di personale proprio e per l'operatività si avvale di servizi prestati dai Soci. E' attiva dal mese di settembre 2006 nel commercio all'ingrosso del gas, a partire da ottobre 2007 è divenuta operativa anche sul mercato italiano limitatamente al Punto di Scambio Virtuale (PSV) e, da ottobre 2008, è stata pienamente operativa anche per forniture modulate ai REMI. A partire da ottobre 2011, in elazione alla prevista attivazione del bilanciamento a mercato, nell'intento di non appesantirne l'attività, i Soci hanno deciso di riportarne l'operatività esclusivamente al PSV ed all'HUB di Baumgarten.

Dyna Green Srl

Permane la partecipazione di Hera Trading nella Dyna Green Società con capitale sociale pari a € 30.000 e sede a Milano, che ha per oggetto la ricerca e lo sviluppo, per conto dei Soci, di opportunità di acquisto ed importazione di gas dalla Libia. Nel corso dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 30 dicembre 2010, tale Società ha visto prorogata la propria durata fino al 31 dicembre 2013.

In relazione alla evoluzione subita dal mercato gas fin dal 2009 ed a quanto avvenuto in Libia nel corso del 2011, i Soci hanno deciso prima per la sua liquidazione poi, in relazione al successivo interesse manifestato dal Socio Dyna Network di rilevarne tutte le quote non già in suo possesso, è stata revocatasi la decisione di liquidazione e si sta procedendo alla cessione delle quote da parte di Hera Trading e di Acea.
L'assetto societario, al momento, è ancora il seguente:

- Acea 33,33%
- Dyna Network 33,33%
- Hera Trading 33,33%

Galsi Spa

Permane la partecipazione di Hera Trading Srl in Galsi Spa. La società, sta tuttora lavorando alla predisposizione del progetto esecutivo del gasdotto e delle relative stazioni di compressione e misura nonché all'acquisizione delle indispensabili autorizzazioni.

Le attività tese ad acquisire le autorizzazioni nonché il processo di procurement per la definizione puntuale del capex sono proseguiti nel corso del 2011.

In aprile, gli azionisti, constatata l'impossibilità di completare le Target Activities entro il 30 aprile 2011, hanno approvato in assemblea la proposta di rinviare al 30 novembre 2011 la data ultima per l'assunzione della Final Investment Decision. Successivamente, nel mese di novembre, gli azionisti preso atto del positivo avanzamento del percorso autorizzativo senza che peraltro vi sia stata la possibilità di concluderlo, hanno approvato in assemblea un ulteriore rinvio al 31 marzo 2012.

Il progetto è stato a suo tempo inserito dalla UE fra quelli strategici ed ammesso a ricevere un contributo di 120.000 migliaia di euro nell'ambito dell'European Recovery Plan.

Nel corso del 2010 l'assetto azionario è rimasto invariato:
- Sonatrach 41,6%
- Edison Gas 20,8%
- Enel Power 5,6%
- Hera Trading 10,4%
- SFIRS 11,6%

1.06 Politica finanziaria e Rating

Obiettivo della gestione finanziaria del Gruppo è mantenere un adeguato bilanciamento attuale e prospettico tra investimenti e impieghi di capitale da un lato e fonti di finanziamento dall'altro, sia in termini di piano di rimborso che di tipologie di tasso.
Di seguito sono riportate le politiche e i principi per la gestione ed il controllo rischi della Gestione Finanziaria del Gruppo quali il rischio liquidità, rischio tasso e rischio cambio.

Rischio liquidità – Qualità del debito

Il rischio di liquidità è identificato come il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento.
Nella tabella che segue viene rappresentato il "worst case scenario" dove le attività (liquidità, crediti commerciali, ecc.) non sono prese in considerazione mentre vengono riportate le passività finanziarie, nella quota capitale e interessi, i debiti commerciali e i contratti derivati su tassi di interesse. Le linee finanziarie a revoca sono fatte scadere a vista mentre gli altri finanziamenti sono fatti scadere alla prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso (i put bond sono considerati rimborsati alla prima data di esercizio della put).

Worst case	31.12.2011			31.12.2010		
(mln €)	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 1 anno	da 1 a 2 anni	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 1 anno	da 1 a 2 anni
Obbligazioni	30,4	501,7	221,2	27,9	244,8	415,0
Debiti e altre passività finanziarie	153,2	180,0	46,4	69,8	61,2	45,3
Debiti verso fornitori	1.229,2	0,0	0,0	1.061,0	0,0	0,0
Totale	**1.413**	**682**	**268**	**1.159**	**306**	**460**

L'obiettivo del Gruppo è quello di assicurare un livello di liquidità tale da consentire di far fronte ai propri impegni contrattuali sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di crisi attraverso il mantenimento di linee di credito disponibili, liquidità e tempestivo avvio delle negoziazioni sui finanziamenti in corso di maturazione, ottimizzando il costo del Funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche.
A fronte del debito finanziario a breve al 31 dicembre 2011 il Gruppo dispone di 415 mln di liquidità, 280 mln di linee di credito *committed* non utilizzate oltre che ad ampi spazi su linee di credito *uncommitted* (oltre 1.100 mln) al fine di garantire liquidità sufficiente a coprire ogni impegno finanziario almeno dei prossimi due anni.

Le linee di credito e la relativa attività finanziaria non sono concentrate su nessun finanziatore specifico ma distribuite omogeneamente fra i principali Istituti Bancari Italiani ed Internazionali con un utilizzo largamente inferiore al totale disponibile.

Per quanto riguarda la struttura del debito a medio lungo termine il 10 ottobre 2011 è stato effettuato il tiraggio di 50 mln previsti contrattualmente sul Put Bond scadenza 2031.

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo dispone di una struttura che vede la porzione del debito a lungo termine pari al 98% rispetto al totale debiti finanziari. La durata media è pari a circa 9 anni di cui il 59% del debito con scadenza oltre 5 anni.

Di seguito si riportano i flussi nominali attesi sulle fasce di scadenza annuali fino a cinque anni e la quota oltre 5 anni.

Flusso nominale debito (mln€)	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	0	0	0	0	500	750	1.250
Obbligazioni convertibili	0	140	0	0	0	0	140
Put Bond / Loan	0	0	0	0	0	590	590
Debiti Bancari / verso altri	131	34	29	203	21	54	473
Indebitamento finanziario lordo	**131**	**174**	**29**	**203**	**521**	**1.394**	**2.452**

Non sono previsti covenants finanziari sul debito tranne quello, su alcuni finanziamenti, del limite del corporate rating da parte di anche una sola Agenzia di Rating al di sotto del livello di "Investment Grade" (BBB-).

Rischio tasso

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito finanziario a medio lungo termine, linee di credito bancario di diverso tipo e impiega la liquidità disponibile prevalentemente in strumenti di mercato monetario immediatamente smobilizzabili. Le variazioni nei livelli dei tassi di interesse di mercato influenzano sia gli oneri finanziari associati alle varie forme tecniche di finanziamento sia i proventi delle varie forme di impiego della liquidità incidendo pertanto sui flussi di cassa e sugli oneri finanziari netti del Gruppo.
Al 31 dicembre 2011 l'esposizione al rischio di variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse, con conseguente impatto negativo sui flussi di cassa, è pari al 31% dell'indebitamento finanziario lordo totale.

Indebitamento finanziario lordo (*)	31.12.2011			31.12.2010		
(mln €)	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
tasso fisso	1.889,4	1.620,4	69%	1.819,8	1.665,5	69%
tasso variabile	562,9	831,9	31%	588,5	742,8	31%
Totale	**2.452**	**2.452**	**100%**	**2.408**	**2.408**	**100%**

*Indebitamento finanziario lordo: non include disponibilità liquide, altri crediti finanziari correnti e non correnti

I derivati risultano perfettamente aderenti al debito sottostante. La politica di copertura del Gruppo non prevede l'utilizzo di strumenti con finalità speculative ed ha come obiettivo l'individuazione ottimale tra tasso fisso e variabile nell'ambito di una strategia prudenziale verso il rischio di oscillazione dei tassi. La gestione del rischio tasso d'interesse mira essenzialmente a stabilizzare i flussi finanziari in modo da garantire i margini e la certezza dei flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica.

Nel corso del 2011, pur in presenza di una struttura fortemente caratterizzata dal debito a lungo termine (98% circa) il Gruppo è riuscito a mantenere il costo dello stesso ad un livello medio globale intorno al 4,4 %.

Rischio cambio non connesso al rischio commodity

Il Gruppo adotta una strategia prudenziale di esposizione al rischio valutario, per cui tutte le posizioni in valuta vengono nettate o coperte tramite strumenti derivati (Cross currency swap).
Attualmente il Gruppo detiene un bond in valuta pari a 20 miliardi di JPY totalmente coperto con un Cross Currency Swap.

Rating

Hera Spa dispone del Rating sul lungo termine di Moody's "Baa1 Outlook Negativo"e di Standard & Poor's "BBB+ Outlook Stabile".

Nel 2011 il Rating di Standard & Poor's, di "BBB+ Outlook Stabile" è stato confermato.

In data 25 gennaio 2012, Moody's ha, invece, rivisto il Rating del Gruppo Hera sul lungo termine da "A3 Outlook Stabile" a "Baa1 Outlook Negativo". Motivo dell'outlook negativo è stato prevalentemente il deterioramento della situazione macroeconomica italiana e l'incertezza sulle prospettive del Paese.

Dato l'attuale contesto sono state ulteriormente rafforzate le azioni e le strategie di Piano indirizzate a garantire il mantenimento/miglioramento di adeguati livelli di rating.

1.07 Ricerca e sviluppo

Nel 2011 le attività di ricerca del Gruppo hanno riguardato principalmente lo sviluppo tecnologico delle fonti rinnovabili, lo sviluppo di tecnologie di monitoraggio e controllo ambientale, l'efficienza energetica, l'ottimizzazione della gestione delle reti e dei servizi ambientali. Particolare risalto è stato dato alla ricerca applicata sui sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili mediante l'avvio dei lavori di realizzazione di Hlab, il laboratorio per l'energia del Gruppo Hera.

I principali progetti di ricerca sono stati:

Laboratorio per l'Energia. Si tratta di un centro sperimentale per la ricerca applicata su tecnologie di produzione ed utilizzazione di energia da fonti rinnovabili e alternative, la cui realizzazione è stata avviata nel 2011 a Forlì. Il Laboratorio consentirà di valutare diverse tecnologie, a partire da quelle disponibili sul mercato a quelle ancora a livello di prototipo, grazie a una rete avanzata di misura e acquisizione di dati. Il focus sarà la misura dei rendimenti effettivi e la loro evoluzione nel tempo, in modo da valutare meglio e in maniera comparata soluzioni di mercato e soluzioni state of the art. L'altro aspetto rilevante riguarderà l'individuazione e la prevenzione dei problemi di esercizio e la valutazione dei reali costi di gestione. Inizialmente il Laboratorio avrà una sezione fotovoltaica ed una "filiera" dedicata alla produzione, stoccaggio ed utilizzo dell'idrogeno. La conclusione dei lavori è prevista per la fine del 2012. La gestione delle attività sperimentali sarà svolta in collaborazione con l'Università di Bologna.

Progetto Contaminanti Emergenti. Con il termine "Contaminanti Emergenti" si indicano diverse sostanze biologicamente attive di origine antropica presenti in prodotti per la cura della persona e in farmaci, sostanze psicoattive associate alle tossicodipendenze, e i relativi metaboliti. Una categoria particolare e trasversale rispetto alle precedenti è quella degli interferenti endocrini. La presenza di queste sostanze nelle acque è considerata uno dei problemi ambientali più rilevanti dell'ultimo decennio. Hera ha avviato nel 2007 un progetto di ricerca finalizzato a identificare i principali contaminanti emergenti nei sistemi idrici (con particolare riferimento alle acque naturali destinate alla potabilizzazione), a mettere a punto metodiche analitiche per la loro determinazione quantitativa, a effettuare indagini sulla presenza di tali sostanze nei sistemi idrici di interesse, a valutare l'efficacia di rimozione degli attuali sistemi di trattamento (potabilizzazione e depurazione). Sono state strutturate collaborazioni con l'Istituto Superiore di Sanità, l'Istituto Mario Negri e il gruppo di studio "Interferenti endocrini e acque destinate al consumo umano" (EDinwater) promosso dalla Fondazione Amga di Genova. Nel 2010 si è definito il set di parametri da monitorare e si è messo a regime un piano di controllo. Nel 2011 è stata avviata una collaborazione con il Politecnico di Milano finalizzata a valutare le migliori tecnologie di trattamento nei processi di potabilizzazione.

Localizzazione Automatica delle Perdite. Il progetto consiste nello studio di sistemi innovativi per la localizzazione automatica delle perdite idriche da utilizzare con un sistema di telelettura. Nel 2007 è stato allestito un sito di prova e sono stati effettuati test in diverse condizioni ambientali. I primi risultati sperimentali sono stati estremamente interessanti. Nel 2008 sono state affinate le tecniche di indagine mediante la realizzazione di un dispositivo per le acquisizioni automatiche in campo, lo sviluppo di uno strumento di analisi statistica e la progettazione di un dispositivo per la simulazione di perdite idriche. Il dispositivo è stato realizzato nel 2009 e installato presso utenze reali insieme alla strumentazione di acquisizione realizzata l'anno precedente. La notevole mole di dati ha permesso una migliore caratterizzazione del fenomeno fisico rispetto al passato. Nel 2010 è stato progettato e realizzato un dispositivo che permette di effettuare agevolmente l'acquisizioni dei dati in diversi allacci e in diverse condizioni di esercizio. Nel 2011 sono state effettuate acquisizioni su diversi territori che hanno permesso di affinare ulteriormente l'algoritmo di analisi dei segnali. La sperimentazione proseguirà nel 2012 con il confronto fra il sensore attuale (accelerometro) ed uno innovativo per questo tipo di applicazione (idrofono).

Bio-Hydro. Il progetto si propone di sviluppare un ciclo di smaltimento di scarti organici del settore agro-zootecnico consistente nella fermentazione a idrogeno di almeno una tipologia di scarto agro-zootecnico, e nella co-digestione a metano del residuo di tale processo con altri scarti agro-zootecnici o con la frazione organica dei rifiuti solidi urbani. Il progetto è svolto in collaborazione con Herambiente e la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna e cofinanziato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Nel 2010 sono state avviate le prime attività relative alla caratterizzazione degli scarti agro-zootecnici e acquisite diverse matrici di scarto, idonee al processo di bio-conversione a idrogeno e alla co-digestione anaerobica dell'effluente della fermentazione a idrogeno. Nel 2011 sono state avviate le attività relative alla valutazione dell'utilizzabilità dell'idrogeno prodotto per via biologica per l'alimentazione di celle a combustibile ed alla valutazione dell'utilizzabilità quale compost dei residui solidi della bio-produzione combinata di idrogeno e metano.

Gestione Automatica Impianti. Il progetto, sviluppato in collaborazione con ENEA, prevede lo sviluppo di un sistema per la gestione automatica dei principali parametri di funzionamento degli impianti del servizio idrico. Il sistema dovrà mantenere le condizioni di processo di un dato impianto nella condizione di massima efficienza, in funzione della composizione del refluo (depuratori) o dell'acqua grezza (potabilizzatori) in ingresso. Nel 2008 sono stati avviati i lavori presso il depuratore di Calderara di Reno (BO) scelto come sito di prova. Nel 2009 è stata installata la strumentazione di analisi e controllo presso il sito e sono state avviate le acquisizioni dei dati in campo. I dati acquisiti nel corso del 2010 convalidano la conoscenza nota sui sistemi di trattamento fanghi a flusso continuo, e individuano l'esistenza di nuovi punti caratteristici nei segnali relativi alle grandezze monitorate con la possibilità di individuare funzionamenti caratteristici o anomali dell'impianto. In generale si è dimostrata l'applicabilità del controllo automatico a impianti in scala reale. Nel 2011 è stata avviata le seconda fase del progetto, il cui obiettivo, in un triennio, è lo sviluppo di un sistema prototipale.

Modellazione degli impianti del Ciclo Idrico. Il progetto, svolto in collaborazione con ENEA, prevede lo sviluppo di modelli matematici finalizzati alla simulazione idraulica e di processo degli impianti di depurazione. L'obiettivo è acquisire gli strumenti e il know-how necessari per avviare il coordinamento della modellazione matematica degli impianti del servizio idrico per il Gruppo. Nel 2009 sono state effettuate le attività preliminari per lo sviluppo del modello del sito campione e la selezione del software di calcolo fra quelli disponibili sul mercato. Nel corso del 2010, al termine delle attività di valutazione, sono state acquisite le licenze software. Il 2011 ha visto l'avvio delle attività di modellazione all'interno del Gruppo, tuttora in fase sperimentale.

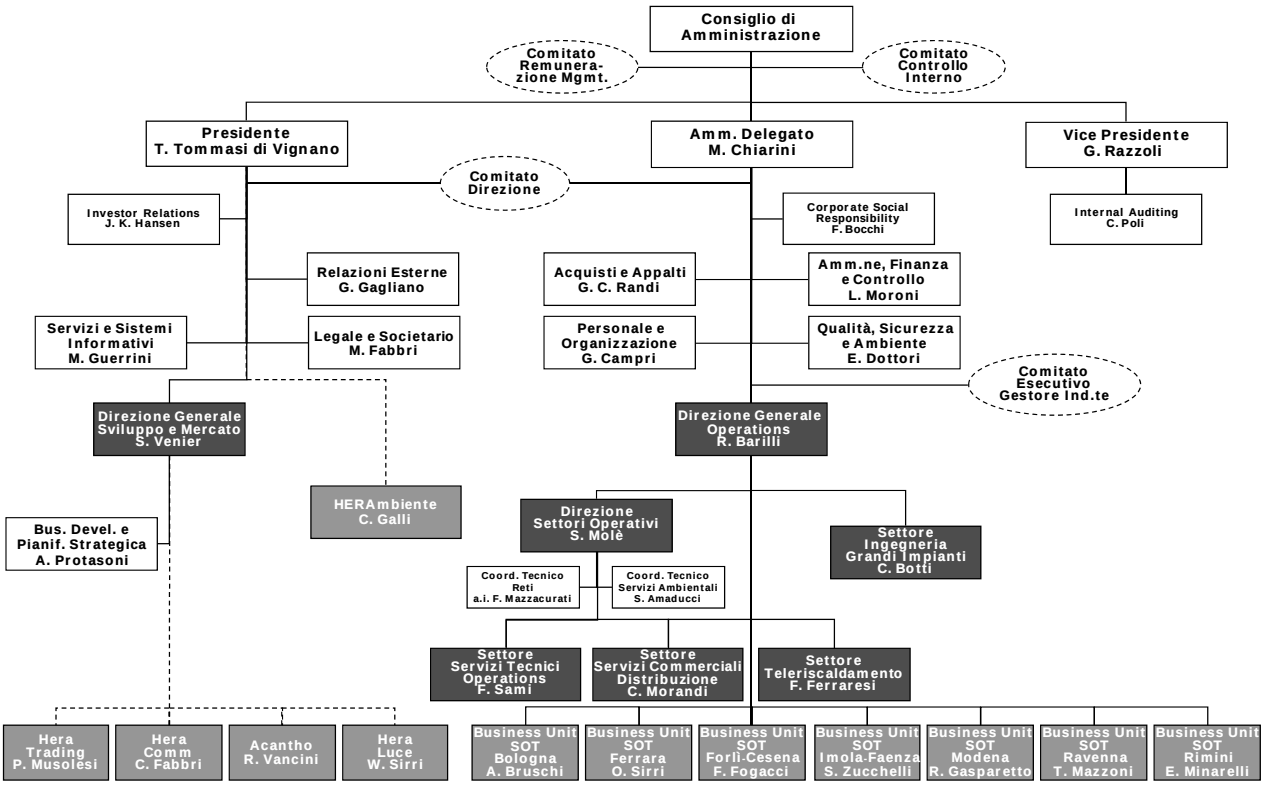
Recupero Energetico in Impianti del Servizio Idrico. Nel 2010 sono state avviate alcune valutazioni sulla possibilità e sulle tecnologie per effettuare recupero energetico negli impianti del servizio idrico. È stato sviluppato un primo studio di fattibilità per effettuare un recupero energetico all'interno dell'impianto di depurazione di Bologna per mezzo di coclee idrauliche ad alto rendimento. Nel corso del 2011 sono stati avviati altri due studi: il primo riguarda il recupero energetico su reti acquedottistiche mediante sistemi "In Pipe Turbine" (IPT) o "Pump As Turbine" (PAT); mentre il secondo progetto è relativo al recupero di energia termica da reti acquedottistiche mediante sistemi con pompa di calore a bassa entalpia.

Caratterizzazione e analisi delle condotte in polietilene in esercizio. Le condotte della rete acquedottistica in polietilene sono caratterizzate da un indice di rottura superiore a quello delle condotte in altri materiali. Per poter approfondire le cause di tale situazione, è stato avviato un progetto per un'analisi critica delle rotture con l'obiettivo di incrementare il know-how su tali condotte, fornire criteri semplici per classificare le diverse tipologie di rotture, identificarne le cause principali e definire piani di miglioramento. Il progetto è sviluppato in collaborazione con LyondellBasell, uno dei principali produttori mondiali di poliolefine, e con la Fondazione Laboratorio Prove Materie Plastiche del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica del Politecnico di Milano. Nel 2010 è stata effettuata la raccolta dei campioni di tratti di condotte sulle quali si sono manifestate rotture e l'analisi visiva dei provini campionati e sono state avviate l'analisi statistica delle rotture e le analisi di laboratorio. Nel corso del 2011 sono state effettuate analisi di laboratorio per la caratterizzazione puntuale delle fratture i cui risultati saranno la base per la definizione di Piani ed Azioni di Miglioramento. E' prevista una presentazione dei risultati di tale studio in occasione del WaterLossEurope 2012, il maggiore evento internazionale organizzato dall'IWA sul tema delle perdite idriche.

Studio su misuratori d'acqua e tecnologie "antigelo". Nel 2011 sono stati progettati ed eseguiti dall'unità Ricerca e Sviluppo di Hera una serie di test per verificare la possibilità di individuare contatori e dispositivi che possano ridurre le casistiche di rotture dei contatori d'acqua in condizioni climatiche sfavorevoli. Tali rotture generano disagi all'utenza, difficoltà operative per il gestore e perdite idriche.
Lo studio, che si concluderà nel 2012, ha già consentito di individuare una tipologia di contatori normalmente disponibile sul mercato che risulta meno vulnerabile al ghiaccio rispetto a quella usualmente utilizzata.

1.08 Risorse umane e organizzazione

La macrostruttura organizzativa



Risorse umane

Al 31 Dicembre 2011 i dipendenti del Gruppo Hera sono 6.484 (aziende consolidate), con la seguente ripartizione per qualifica: dirigenti (125), quadri (353), impiegati (3.353), operai (2.653). Tale assetto è stato determinato dai seguenti movimenti: entrate (+148), uscite (-158), variazioni di perimetro (+3*). Si evidenzia inoltre che le assunzioni sono state determinate essenzialmente dal turnover qualitativo con inserimento di personale qualificato; si registra infine un incremento complessivo nel numero di laureati rispetto al 2010: si passa da 1.033 laureati al 31.12.2010 (pari al 16% sul totale dei dipendenti TI), a 1.082 laureati al 31.12.2011 (pari al 17% sul totale dei dipendenti TI).

(*) comprende +1 di Enomondo, +8 di Sadori (Hera Comm Marche) e -6 di Hera Luce (+11 consolidamenti e -17 uscite, legati alla Gara sul territorio di Bologna)

Organizzazione

Il modello Hera si distingue nel panorama delle multiutility per aver realizzato un'integrazione industriale e operativa fondata su di una Holding che attraverso Direzioni Centrali di impostazione, supporto e controllo garantisce una vista integrata di Gruppo e favorisce lo sfruttamento delle sinergie, e attraverso Direzioni Generali e Settori e strutture di Coordinamento Tecnico Centrali svolge una funzione di indirizzo e coordinamento nei confronti dei business gestiti.

Il modello operativo Hera combina la prospettiva di settore di business con quella di società/unità operativa per consentire:
- una migliore focalizzazione sugli obiettivi di sviluppo e razionalizzazione;
- una valorizzazione/concentrazione di asset, competenze e presidi specialistici capaci di assicurare una unitarietà di prospettiva;
- il conseguimento di un assetto "equilibrato" rispetto ai vincoli normativi su alcune attività (es. unbundling energia);
- il mantenimento del presidio operativo al territorio di riferimento.

Di conseguenza, la Macrostruttura del Gruppo prevede le seguenti caratteristiche:

- dal Presidente dipendono le Direzioni Centrali Legale e Societario, Servizi e Sistemi Informativi, Relazioni Esterne, la Direzione Investor Relations. Fanno capo inoltre la Direzione Generale Sviluppo e Mercato e Herambiente Spa
- dall'Amministratore Delegato dipendono le Direzioni Centrali Acquisti e Appalti, Amministrazione, Finanza e Controllo, Personale e Organizzazione, Qualità, Sicurezza e Ambiente e la Direzione Corporate Social Responsibility. Dall'Amministratore Delegato dipende inoltre la Direzione Generale Operations nell'ambito della quale, nel corso del 2011, è stata modificata l'organizzazione di dettaglio della Direzione Settori Operativi dalla quale dipendono il Settore Teleriscaldamento, il Settore Servizi Tecnici Operations, il Settore Servizi Commerciali Distribuzione, il Coordinamento Tecnico Servizi Ambientali, il Coordinamento Tecnico Reti e Pianificazione, Controllo e Programma degli Adempimenti. Dalla Direzione Generale Operations dipendono inoltre le sette Business Unit Strutture Operative Territoriali e la Direzione Settore Ingegneria Grandi Impianti.
- al Vice Presidente riporta la Direzione Internal Auditing.

Nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo e Mercato, in particolare di Hera Comm, sono stati realizzati alcuni cambiamenti organizzativi (con effetti operativi dal primo Gennaio 2012) relativamente alla revisione dell'organizzazione di dettaglio di Marketing e Vendita Indiretta, finalizzata a garantire una maggiore focalizzazione sulle attività di analisi utili per lo sviluppo commerciale, sull'identificazione delle opportunità di mercato e sul supporto alle unità di linea nel raggiungimento degli obiettivi commerciali assegnati.

Con riferimento ad Herambiente Spa, si evidenzia la riallocazione, nel corso del secondo semestre 2011, delle attività di omologa dei rifiuti speciali dalla Direzione Mercato all'interno della struttura Omologhe della Direzione Servizi Operativi, al fine di garantire una maggiore focalizzazione delle attività. È inoltre proseguita l'attività di analisi ed ottimizzazione dei processi anche attraverso l'applicazione della metodologia di Lean Organization; in particolare, è stata completata l'analisi di dettaglio sul processo di omologa con l'obiettivo di ridurre i tempi di attraversamento delle nuove pratiche e migliorare le prestazioni dell'intero processo. Nel secondo semestre del 2011 è stata infine avviata la modifica organizzativa (con effetti operativi dal primo gennaio 2012) relativa al passaggio della filiera Impianti Rifiuti Industriali dalla Direzione Mercato alla Direzione Produzione, e alla costituzione delle funzioni Vendite Small Business e Vendite Business in ambito Direzione Mercato, al fine di garantire un'ulteriore focalizzazione sui processi di gestione operativa degli impianti e sui processi commerciali.

Nell'ambito della Direzione Generale Operations, è stata modificata l'organizzazione di dettaglio della Direzione Settori Operativi dalla quale dipendono il Settore Teleriscaldamento, il Settore Servizi Tecnici Operations, il Settore Servizi Commerciali Distribuzione, il Coordinamento Tecnico Servizi Ambientali, il Coordinamento Tecnico Reti e Pianificazione, Controllo e Programma degli Adempimenti. Tali modifiche (con effetti operativi dal primo Dicembre 2011) sono finalizzate a garantire un'ulteriore focalizzazione sui processi di business, una più efficace separazione tra attività di indirizzo e operative e l'individuazione di riferimenti univoci per ciascun ambito di attività.
Nell'ambito delle singole Business Unit SOT sono stati consolidati i processi inerenti le attività di back office territoriale, anche a supporto delle strutture centrali di coordinamento nella gestione operativa e specialistica.
Si è concluso, infine, il percorso di accentramento del telecontrollo fluidi come da programmazione di progetto.

Con riferimento alle Direzioni Centrali ed ai relativi processi di governo e di supporto, si rafforza ulteriormente la ricerca del bilanciamento ottimale tra governance di processo ed orientamento al cliente interno, accompagnato da azioni volte alla ricerca di ulteriori livelli di efficienza collegata all'integrazione di processo; in tale percorso si inserisce anche la nuova configurazione organizzativa della Direzione Centrale Legale e Societario.

È stato definitivamente completato il progetto di adeguamento dei sistemi informativi a seguito della trasformazione delle SOT in Strutture Operative (Progetto "DESOT").

In ambito Amministrazione, Finanza e Controllo è proseguita l'attività di analisi ed ottimizzazione dei processi anche attraverso l'applicazione estesa della metodologia di Lean Organization, con particolare riferimento ad alcuni processi amministrativo-contabili e di gestione del credito; si segnalano, inoltre:
• a inizio 2011 le nuove configurazioni organizzative della funzione Credit Management e della funzione Finanza, finalizzate a rafforzare ulteriormente il presidio organizzativo della gestione del credito e della finanza di Gruppo;
• a fine 2011 l'avvio, in ambito Credit Management, del progetto finalizzato all'ottimizzazione del modello di funzionamento del credito a livello di Gruppo.

È stato, inoltre, avviato il percorso di analisi ed ottimizzazione dei processi attraverso l'applicazione della metodologia di Lean Organization in due ulteriori ambiti delle Direzioni Centrali, quelli del Payroll e degli Acquisti.

Si segnala, infine, nel primo semestre 2011, in ambito Direzione Centrale Qualità, Sicurezza e Ambiente, la nuova configurazione organizzativa del Coordinamento Servizio Prevenzione e Protezione, con rafforzamento del presidio sul territorio e società controllate, finalizzata a consolidare definitivamente le modifiche organizzative ed il processo di accentramento di fine 2009.

La gestione dell'azienda prevede tre comitati collegiali:
- Comitato di Gestione: ha il compito di esaminare e condividere le politiche, le strategie e la pianificazione operativa a livello di Gruppo e di favorire l'integrazione tra le varie strutture;
- Comitato di Direzione: esamina ogni tre mesi l'andamento della gestione e l'avanzamento dei progetti compresi all'interno della balanced scorecard;
- Comitato di Coordinamento dei Direttori delle SOT: ha il compito di verificare l'andamento dei servizi gestiti sul territorio e di allineare le attività svolte dalle varie strutture territoriali.

Relazioni industriali

In coerenza con quanto pattuito nel Contratto Collettivo Integrativo di Gruppo, sottoscritto il 24 marzo 2010, sono proseguite durante tutto il 2011 le azioni finalizzate all'attuazione degli impegni assunti con la sottoscrizione dello stesso.

Nell'ambito della Commissione tecnica prevista dal Contratto Collettivo Integrativo sono stati elaborati e discussi sistemi di armonizzazione delle indennità e dei trattamenti economici normativi esistenti nel Gruppo Hera con particolare attenzione sui temi relativi al trattamento di trasferta, di mensa e di mobilità geografica.

Nel mese di febbraio è stato attivato l'Osservatorio sulla sicurezza (LaborHera) al fine di monitorare le iniziative in materia.

Le trattative a livello di Gruppo e a livello territoriale con le rappresentanze sindacali hanno permesso di raggiungere, nel mese d'aprile, un'intesa sulla normativa vigente in materia di benefici fiscali (detassazione) nel Gruppo Hera relativa all'anno 2011.

Nell'ambito degli obiettivi di Gruppo a seguito della realizzazione dell'ampliamento del servizio di mensa nel territorio di Ferrara si è pervenuti al superamento del sistema di fruizione del servizio mediante ticket, così come nel territorio di Rimini e Sassuolo.

Con le organizzazioni sindacali del territorio di Bologna è stato raggiunto un accordo - in deroga e a costi significativamente inferiori a quelli previsti dall'accordo di Gruppo sulla mobilità geografica - sui trattamenti da erogare al personale trasferito previsti a seguito della delocalizzazione verso la sede di Granarolo di alcune strutture della società oggi ubicate nel comune di Bologna.

Nello stesso mese si sono svolti con le organizzazioni sindacali di Gruppo gli incontri di presentazione e approfondimento su responsabilità sociale e bilancio di sostenibilità.

Nel mese di maggio, con accordo tra le Parti, sono stati consuntivati gli obiettivi del Premio di risultato di Gruppo dell'anno 2010 e individuati gli obiettivi del Premio di risultato di Gruppo del 2011.

Inoltre, contestualmente alla cessazione del servizio, nel mese di giugno si è raggiunta un'intesa con le organizzazioni sindacali del territorio di Bologna sulla collocazione in mobilità (legge n.223/91) degli addetti di Hera Luce srl, che ha garantito l'occupazione per tutto il personale coinvolto.

Sempre nel primo semestre dell'anno si sono svolti con le organizzazioni sindacali di Gruppo incontri informativi su appalti servizi ambientali area Romagna e scenario di gara dei servizi pubblici.

Nel corso del secondo semestre è stato attivato il previsto monitoraggio degli obiettivi del Premio di risultato di Gruppo dell'anno 2011 come previsto dal Contratto Collettivo Integrativo attraverso l'osservatorio denominato LaborHera, costituito con le Organizzazioni sindacali.

Per quanto riguarda la formazione, come previsto dal Contratto Collettivo Integrativo è stato presentato il piano di formazione di Gruppo per l'anno 2011 ed è stata raggiunta l'intesa sulla formazione finanziata riguardante Hera Spa, Herambiente Spa, Hera Comm Srl, Uniflotte Spa, Famula on Line Spa.

Hera ha, altresì, collaborato con le Associazioni Datoriali al rinnovo dei contratti collettivi nazionali del settore gas acqua e dei servizi ambientali. Per quest'ultimo l'intervento diretto di Hera ha permesso di inserire nel Contratto Federambiente una specifica clausola di salvaguardia nelle esternalizzazioni a favore della cooperazione sociale. La clausola prevede che una quota delle esternalizzazioni, pari al 5%, elevabile a livello aziendale al 15%, del volume economico (fatturato totale anche sviluppato con risorse interne) delle attività di spazzamento, raccolta, trasporto dei rifiuti (escluse le attività di trasferenza) espurgo pozzi neri e lavaggio cassonetti sia esclusa dall'obbligo di applicazione del CCNL dei servizi ambientali attraverso la definizione di progetti di inclusione sociale.

Inoltre, prosegue la collaborazione con le Associazioni Datoriali sul rinnovo del sistema di classificazione ed inquadramenti, del settore Elettrico e sulla regolamentazione, per tutto il settore, dell'esercizio del diritto di sciopero, ed anche sulla redazione dello statuto e del regolamento del fondo assistenza sanitaria previsto dal CCNL Federambiente e con la partecipazione alle commissioni sulla collazione del rinnovati contratti dei settori ambiente e gas acqua.

Nel corso del mese di ottobre è stato raggiunto un importante accordo con le organizzazioni sindacali di Gruppo sul tema conciliazione tempi vita-lavoro che attraverso il progetto "politiche del buon rientro" contenuto nell'accordo medesimo e la collaborazione del Diversity Manager, innova dando una valenza positiva anche rispetto a quanto previsto nei CCNL applicati, le prassi aziendali in materia. L'accordo contenente i progetti volti a favorire la conciliazione famiglia - lavoro (kit gestione lunghe assenze, asili nelle sedi aziendali, formazione, comunicazione e network condiviso) ha permesso ad Hera di partecipare ad un bando di gara (indetta dal Ministero per le Politiche della Famiglia) per il finanziamento dei progetti.

Si sono svolti più incontri con le organizzazioni sindacali di Gruppo con l'obiettivo di condividere le modalità di individuazione del personale dedicato nei servizi gas in previsione delle gare che saranno indette su tale settore, sulla base di criteri definiti dall'Azienda.

In dicembre è stato illustrato alle organizzazioni sindacali Confederali e di Gruppo il piano industriale 2011-2015.

E' stato, infine, raggiunto con le organizzazioni sindacali di Gruppo, in attuazione di quanto previsto dall'accordo nazionale del 2 febbraio 2009 in materia di permessi sindacali continuativi del settore gas acqua, un accordo che regolamenta gli stessi nel Gruppo Hera per i comparti gas acqua ed elettrico.

Nel 2011 sono state proclamate 12 iniziative di sciopero. Sette scioperi di una giornata erano rivolti contro le politiche di governo, promossi due da CGIL, uno da CGIL, CISL, UIL e quattro da sindacati autonomi. Un'iniziativa di sciopero dell'intera giornata proclamato dalla sola Filctem CGIL, ha riguardato il rinnovo del contratto nazionale di lavoro Federgasacqua e tre iniziative FP CGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI, FIADEL, del comparto Ambiente, hanno riguardato proclamazioni di sciopero di 50 minuti contro altrettanti infortuni mortali sul lavoro avvenuti sul territorio nazionale. Un'unica ora di sciopero è stata proclamata contro Hera Spa nel territorio di Rimini da Cgil e Uil del comparto gas acqua, per tematiche strettamente locali.

Formazione e Sviluppo

Relativamente al nuovo Modello di leadership, definito a fine 2010 con l'obiettivo di identificare i comportamenti prospettici e distintivi per il management del Gruppo Hera, sono stati realizzati workshops formativi gestiti internamente rivolti a tutti i dirigenti e quadri. Sono stati realizzati i seminari sui primi tre elementi chiave del Modello ed è stata completata la formazione per dirigenti e quadri sulla gestione dei collaboratori di un team. Inoltre nell'ambito dei programmi di formazione istituzionale e manageriale, sono stati realizzati percorsi di coaching individuale e interventi di formazione sul team building e la comunicazione.

Nell'ambito del progetto Work Force Management sono state completate tutte le attività formative previste, sia per la fase I (SOT pilota di Bologna e Imola-Faenza) che per la fase II (estensione a tutte le altre SOT).

Ai formatori è stata erogata sia la formazione metodologica, finalizzata a fornire metodologie di insegnamento e gestione dell'apprendimento, con particolare attenzione agli aspetti motivazionali e di cambiamento culturale legati al modello di innovazione tecnologica apportato dal sistema WFM, sia la formazione tecnica gestita in aula e finalizzata ad acquisire l'operatività sul sistema e strutturata in un modulo base, volto a garantire una omogeneizzazione delle conoscenza del sistema e delle sue logiche di funzionamento, e moduli specialistici volti all'acquisizione delle singole funzionalità necessarie alla gestione degli interventi ad evento, della conduzione e manutenzione e dei lavori.
Alla fine del 2010, con seguito operativo su tutto il 2011, è stato istituito il Forum del Progetto WFM con lo scopo di supportare efficacemente la gestione del cambiamento, "mettere in trasparenza" e condividere informazioni utili per gli utenti coinvolti nel processo di cambiamento, facilitare l'attivazione ed il mantenimento di relazioni tra utenti esperti, favorire il lavoro cooperativo a distanza e consentire il superamento di eventuali criticità nella gestione del processo formativo.
Sono stati abilitati in un primo momento solo i key user e i formatori delle SOT pilota di Bologna e Imola/Faenza e successivamente anche i key user e i formatori delle altre SOT.
Al 31.12.2011, il forum WFM conta 271 key user, 3708 visualizzazioni, 292 messaggi e 98 discussioni.
In tutto il 2011 si è data piena continuità alle attività di formazione in adempimento agli obblighi di legge (antincendio, primo soccorso, ecc.). Tra le iniziative di maggior impatto rientra la formazione sulla gestione delle emergenze che ha coinvolto complessivamente 110 partecipanti tra Responsabili e Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, Site Manager, Responsabili Squadre di Emergenza e Coordinatori delle Emergenze Siti Multi-presenza.
In campo ambientale, è proseguita ed è stata completata nel mese di maggio la formazione operativa sul Nuovo Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti – SISTRI. L'erogazione della formazione è avvenuta con la modalità della formazione interna a "cascata" : i facilitatori interni, individuati all'interno di ciascun territorio sono stati formati con il compito di trasferire, a loro volta, ai colleghi della propria area di appartenenza, i contenuti pratico-operativi legati all'entrata in vigore del nuovo Sistema. Tale formazione ha coinvolto circa 250 partecipanti complessivamente.
Sempre in campo ambientale il 19 e 20 maggio si è svolto a Rimini il seminario "sulle novità alla parte IV del Codice Ambientale" organizzato in collaborazione da Hera Spa e Herambiente. Nell'arco delle due giornate hanno preso parte all'evento oltre 200 persone tra responsabili e specialisti dei settori ambiente e reti.

Nel corso del 2011 è proseguita l'intensa attività di addestramento e aggiornamento professionale del personale tecnico ed operativo e quella specificamente finalizzata al mantenimento e rafforzamento delle competenze operative riguardanti le attività ritenute critiche sotto il profilo della qualità del servizio, della sicurezza e dei possibili impatti ambientali.
E' stata svolta una indagine sulla soddisfazione dei Servizi Interni rivolta ad un campione significativo della popolazione aziendale, con l'obiettivo di approfondire la percezione della soddisfazione sui servizi di Facility management, mensa interna, servizi di Help Desk e manutenzione applicativa dei sistemi informativi. L'indagine ha permesso di individuare alcune aree di miglioramento e di predisporre azioni di miglioramento attivate già nei mesi successivi alla realizzazione dell'indagine.
Sono state registrate circa 35.938 partecipazioni ad attività di formazione e il 96% dei dipendenti del Gruppo è stato coinvolto in almeno un'attività di formazione.
L'investimento economico complessivo sostenuto nel 2011, al netto dei costi del personale in formazione e dei docenti interni, risulta pari a 757.269, valore leggermente superiore al dato registrato nell'anno precedente, pari a 753.235 euro.

I dati confermano l'impegno consistente sia di carattere economico che di risorse che il Gruppo Hera dedica alla valorizzazione ed allo sviluppo continuo del capitale umano.

Asse Formativo	Ore Uomo
Addestramento professionale e formazione specialistica	60.046
Qualità Sicurezza e Ambiente	48.798
Formazione istituzionale e manageriale	38.303
Informatica	27.945
Totale	**175.092**

Nel 2011 è proseguita l'implementazione del Progetto Laureati, nato nel 2004, il Progetto ha l'obiettivo di reclutare ed assumere giovani laureati ad alto potenziale professionale. Dalla prima edizione del progetto ad oggi sono state 138 le risorse inserite nel Gruppo.

Nel 2011 hanno partecipato all'assessment di selezione 60 giovani laureati; 15 di loro sono stati inseriti ed hanno partecipato alle attività di formazione istituzionale che prevede un corso di accoglimento specifico e un corso di basic management. .

Nel 2008 è stata realizzata la prima edizione del progetto di Sviluppo del Potenziale con lo scopo di valorizzare e accrescere il potenziale delle giovani risorse già presenti nel Gruppo.

Ne hanno fanno parte le risorse appartenenti alle edizioni 2004, 2005 e 2006 del Progetto Laureati e altre giovani risorse con analoghe caratteristiche anagrafiche e curriculari.

Nel corso del 2011 è stata realizzata la II edizione del Progetto che ha visto il coinvolgimento di 94 risorse (appartenenti al Progetto Laureati 2007, 2008 e altri giovani con caratteristiche anagrafiche e curriculari simili.

A partire dal mese di luglio, le risorse hanno prima sostenuto un'intervista motivazionale e di orientamento e poi sono state coinvolte in un Assessment Development Centre durante il quale è stato valutato il potenziale di crescita professionale per ognuna di loro.

In coerenza con i risultati ottenuti saranno disegnati percorsi individuali di crescita che saranno oggetto di puntuale monitoraggio.

1.09 Sistemi informativi

Nel corso del 2011 i sistemi informativi del Gruppo Hera hanno proseguito il percorso tracciato a piano industriale, operando secondo le seguenti linee guida: efficacia nel soddisfare le esigenze di business, capacità di consolidare l'efficienza operativa delle società e strutture del Gruppo Hera, tempestività nell'adeguare i sistemi informativi alle normative del settore.
Indicatori rilevanti per evidenziare il contributo dato dai sistemi informativi alle attività di *business* del Gruppo Hera nel corso del 2011, sono rappresentati dai seguenti volumi:

- più di17 milioni di bollette emesse, di cui oltre 250.000 con invio in formato elettronico registrando un aumento del 50% rispetto al 2010
- oltre 4.000 gare on-line gestite
- circa 120.000 chiamate al pronto intervento
- più di 4,8 milioni di contratti attivi su cinque servizi (ee, gas, teleriscaldamento, ciclo idrico integrato e ambiente)
- circa 65.000 km di rete di distribuzione gestite sul sistema (ee, gas, teleriscaldamento, ciclo idrico integrato)
- 3,8 milioni di richieste di servizio, gestite tramite quattro canali
    - *call center*
    - sportelli fisici
    - posta
    - *internet*

Nel corso del 2011 si sono registrati importanti risultati quali:

- conseguimento della certificazione ISO 9001che attesta la qualità dei processi e delle attività svolte da Famula on Line;
- avvio del sistema di gestione documentale per il Gruppo Hera;
- completamento di importanti azioni di miglioramento previste nel 2011 relative ai servizi interni di *helpdesk* e di manutenzione applicativa emerse dalle indagini di clima interno e sui servizi interni;
- rispetto degli sla relativi alla gestione dei ticket Infrastrutturali che vengono monitorati mensilmente e presentati al vertice di Hera Spa;
- evasione di un importante volume di ticket di manutenzione applicativa (circa 11.500 pari al 96% del totale), rispettando gli sla relativi ai *ticket* bloccanti;
- ampliamento e consolidamento dell'architettura dei sistemi e della mappa applicativa;
- prosecuzione delle attività di integrazione delle società controllate e partecipate, con l'integrazione di Akron nei sistemi di Gruppo;
- completamento di più di 90 progetti di cui circa 30 a copertura di nuove esigenze emerse in corso d'anno a dimostrazione della capacità dei sistemi informativi di adeguarsi con flessibilità alle necessità del cliente interno.

Si citano di seguito i progetti più significativi del 2011, in quanto atti a supportare i processi aziendali nonché le normative emergenti con soluzioni informatiche più innovative e integrate:

- procede l'importante percorso di adeguamento dei sistemi informativi alla normativa in materia di obblighi di separazione dei processi di distribuzione e vendita (*unbundling* logico), amministrativa e contabile (*unbundling* contabile) per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas (delibera 11/07 e successive);
- avvio in produzione per tutti i territori del nuovo sistema informativo per la gestione della forza lavoro mobile sul territorio a supporto delle attività di manutenzione e conduzione dell'area reti (*work force management*) e progettazione della componente mobile a supporto delle attività di pronto intervento per consentire la comunicazione e lo scambio diretto con il campo (ca 450.000 appuntamenti presi nella nuova agenda, 400 apparati *mobile* sul territorio);
- revisione dell'area applicativa a supporto dei processi di gestione del *metering* (dimezzati i tempi di acquisizione di 230.000 letture di energia elettrica, lette ogni fine mese; 1.000 contatori gas calibro > G65 teleletti con resa del 99,6%);
- completamento progetto di standardizzazione ed estensione a tutte le sot del nuovo gis di Gruppo (sistema territoriale cartografico, 65.000 km di rete gestita);
- progettazione della revisione dell'area applicativa a supporto dei processi di Herambiente (progetto evoluzione sistemi ambientali e contabilità industriale);
- adeguamento alla Delibera 219-10 per il funzionamento del sistema indennitario semplificato;
- estensione dei processi supportati dal sistema di dialogo con i distributori (SDD), con particolare riferimento ai processi relativi alla morosità;
- *assessment* volto alla scelta della migliore piattaforma software per supportare i processi di business in ambito crm necessaria per superare i vincoli tecnologici legati alla attuale soluzione;
- avvio in produzione del nuovo modello di stampa fattura;
- completamento del progetto di adeguamento dei sistemi alla riorganizzazione delle sot (desocietarizzazione sot) avendo colto l'obiettivo di minimizzare l'impatto sulla normale operatività dei sistemi;
- avvio in produzione del nuovo sistema per la gestione degli investimenti del Gruppo dal caricamento del preliminare di *budget*, all'autorizzazione, alla consuntivazione (gestiti circa 5.000 nodi di classificazione investimenti);
- avvio in produzione del progetto di implementazione di una soluzione a supporto dei processi di protocollo (coinvolti quasi 2.000 utenti e circa 75.000 documenti protocollati nel primo mese di avvio della nuova soluzione);
- progettazione del nuovo sistema a supporto dei processi di *health and safety* di Gruppo (EHS).

Oltre ai progetti citati sopra, si riportano i principali progetti del 2011 classificati nelle seguenti tipologie:

Miglioramento dell'efficienza dei processi operativi e supporto alle nuove esigenze di business del Gruppo Hera:

- interventi di ottimizzazione dei sistemi esistenti volti al miglioramento dei processi commerciali;
- migrazione e gestione dei contratti acquisiti nel mercato di salvaguardia;
- campagne commerciali;
- passaggio alla gestione ambiente di sette nuovi comuni;
- implementazione di uno strumento di automazione dei processi di *customer service (mashup*);
- avvio della gestione nei sistemi informativi del Gruppo Hera dei contratti acqua afferenti i comuni di Pievepelago (ca 2.700 utenze), S. Agata Feltria, Pennabilli, Talamello e Casteldelci (ca 4.800 utenze);
- gestione processi qualità non conformità;
- ottimizzazione processo gestione crediti.

Adeguamento ai requisiti regolatori di settore, di cui si riportano i principali:

- adeguamento alla Delibera 67-10 per regolazione tariffaria delle connessioni temporanee alle reti di distribuzione energia elettrica in media e bassa tensione;
- adeguamento alla Delibera 125-10 per connessioni attive;
- adeguamento alla Delibera 155-08 in materia di telelettura contatori gas;
- adeguamento normativo regolamento CE 254-09 Ifric 12;
- adeguamento alla Delibera 104-10 per gestione indennizzi al cliente per mancata comunicazione;
- integrazione con il Sistri (sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti);
- adeguamento alla normativa di tracciabilità dei flussi finanziari relativa ai contratti di appalto di lavori, forniture e servizi;
- realizzazione del report relativo allo *spesometro* (provvedimento dell'Agenzia delle Entrate prot. 184182 del 22/12/2010 in relazione a beni e prestazioni di servizi resi o ricevuti);
- adeguamenti tariffari relativi a tutti i servizi gestiti;
- adeguamento alla nuova aliquota iva;
- adeguamenti normativi HR.

Riduzione del rischio tecnologico e miglioramento dei livelli di sicurezza:

- completato progetto di rinnovo tecnologico per componenti non Sap;
- adeguamento alle evoluzioni richieste dal presidio sicurezza-privacy;
- completato *Upgrade Oracle* 11 per le componenti Sap

1.10 Qualità sicurezza e ambiente

Nel corso del 2011 gli obiettivi programmati della Direzione Centrale Qualità, Sicurezza Ambiente sono stati conseguiti con risultati molto soddisfacenti, dimostrando l'efficacia della scelta organizzativa, attuata nel 2010, dell'unificazione all'interno della Direzione Centrale Qualità, Sicurezza Ambiente di tutte le funzioni QSA e RSPP presenti nelle strutture territoriali.. Tale scelta ha infatti rafforzato il ruolo di coordinamento nel Gruppo concretizzatosi principalmente nei seguenti risultati:

- raggiungimento dell'importante traguardo rappresentato dal primo mantenimento delle certificazioni del sistema di gestione "integrato" qualità, sicurezza e ambiente di Hera Spa con ottimi risultati, in termini di miglioramento nell'ottimizzazione dei processi;
- ottenimento della registrazione Emas della centrale di cogenerazione Casalegno di Imola, risultato insignito fra l'altro di riconoscimenti sia a livello nazionale da parte del Comitato Ecolabel-Ecoaudit, sia a livello europeo con la nomination all'European Emas Award 2011;
- conseguimento della certificazione ISO 14001 per le attività di campionamento e analisi svolte dai Laboratori del Gruppo;
- estensione della certificazione 9001 ai servizi energetici da parte della società del Gruppo Hera Comm, già certificata 9001 per i servizi di vendita;
- ottenimento della certificazione OHSAS 18001 per le società Herambiente, che ha già ottenuto la ISO 9001 e la ISO 14001, oltre a numerose registrazione EMAS;
- ottenimento della certificazione OHSAS 18001 per la società Frullo Energia Ambiente;
- raggiungimento da parte di Famula On Line della certificazione ISO 9001 relativamente alla progettazione, sviluppo, assistenza ed erogazione di servizi in ambito IT. Il percorso si è concluso con il risultato particolarmente brillante di nessuna non conformità e nessuna osservazione;
- raggiungimento da parte di Uniflotte della certificazione OHSAS 18001, concretizzatosi in un'attività di standardizzazione e unificazione delle procedure all'interno delle officine nelle sedi del Gruppo. La certificazione sui temi arriva a completamento del percorso di Uniflotte di certificazione ai sensi della ISO 9001 e della ISO 14001.

Nel 2011, in collaborazione con la Direzione Acquisti e Appalti, è stata incrementata l'attenzione al controllo delle prestazioni dei fornitori, in particolare in tema salute e sicurezza, attraverso una specifica attività formativa verso i referenti aziendali, che alla fine del 2011 ha raggiunto 1.250 ore di formazione.

Contestualmente, sono stati effettuati audit interni, per un totale di 269 verifiche ispettive che hanno rafforzato le specializzazioni delle risorse interne, favorendo sinergie e diffusione di modalità operative gestionali comuni tra i diversi ambiti tecnici di settore e territoriali.

Tutte queste attività si sono aggiunte a quelle ordinarie che la DCQSA pianifica ed effettua per il mantenimento del Sistema di Gestione Integrato del Gruppo, fra cui le attività di verifica coerenza e conformità QSA di procedure ed istruzioni redatte da varie strutture aziendali, l'aggiornamento della documentazione di sistema, manuale QSA, procedure di sistema, dei documenti di valutazione del rischio e di analisi ambientali.

Nel 2011 Hera si è impegnata nella realizzazione del progetto "Un anno per la sicurezza nel Gruppo Hera", un'importante iniziativa che coinvolgerà tutti i 6.654 lavoratori del Gruppo. L'obiettivo del progetto è quello di fare crescere una vera e propria cultura della prevenzione e della sicurezza, migliorando i comportamenti nei luoghi di lavoro e di vita quotidiana. La direzione dell'intero progetto è gestita da un Comitato Guida composto dai vertici aziendali. Lo sviluppo del progetto è costantemente monitorato da un Gruppo di Coordinamento che riporta gli stati di avanzamento del progetto al Comitato Guida. Di questo gruppo fa parte anche un Comitato Scientifico composto da tre specialisti esterni in materia di lavoro, salute e sicurezza in diverse discipline (giuridiche, economiche e psicosociali). Il Comitato Scientifico sostiene lo sviluppo del progetto, stabilendo e valutando i criteri di coerenza e i risultati raggiunti in base a 3 direttrici:

1. organizzativa/gestionale, ovvero sicurezza come responsabilità diffusa all'interno dell'impresa, in relazione alla quale è richiesto il contributo di tutti: a partire dal commitment del vertice strategico, sino al comportamento di ogni singolo lavoratore;
2. economica/competitiva, che consiste nell'evidenziare, anche attraverso esempi concreti, quali sono i costi e i benefici di un corretto sistema di gestione per la sicurezza;
3. comunicazionale/culturale, che costituisce il complemento naturale delle due precedenti: consente di sviluppare i canali informativi e formativi per far sì che la cultura della sicurezza penetri all'interno dell'organizzazione, permeando le aree in cui 'fare sicurezza' crea valore per l'impresa e attribuendo il giusto risalto al contributo di tutti, così da accrescere i benefici materiali e immateriali dell'impegno assunto.

"Un anno per la sicurezza nel Gruppo Hera" è composto di quindici progetti, alcuni dei quali sono trasversali a tutto il Gruppo e quindi hanno una regia centrale, altri sono invece assegnati e portati avanti dalle singole strutture territoriali e, se saranno conseguiti i risultati attesi, estendibili anche ai territori in una seconda fase di sviluppo del progetto.
Ad oggi si sono già conclusi positivamente cinque progetti. Per gli altri, che al momento sono in corso di attuazione, è previsto comunque il completamento entro il 2012.
Fra i risultati eclatanti di questa iniziativa merita un evidenza particolare la riduzione di circa il 24% il numero di infortuni sul lavoro rispetto all'anno precedente in Hera Spa. Un risultato incoraggiante per la multiutility, confermato nello stesso *trend* in discesa anche per l'indice di frequenza (quanto spesso si verifica un infortunio) e quello di gravità (quanto gravi sono gli incidenti). Il risultato ottenuto è il frutto del consolidamento di precisi standard di qualità e sicurezza.

Il numero complessivo degli infortuni in Hera Spa è passato dai 254, registrati a fine 2009 ai 215 del 2010, per attestarsi a 164 nell'anno appena concluso. Nell'ultimo biennio, quindi, la riduzione è stata del 35%, mentre sul 2010 ha registrato circa una riduzione del 24 %. Rispetto all'indice di frequenza la diminuzione segue la stessa scia, passando da un valore di 30,3 (2010) a 23,4 (2011), calando del 23%. Infine, l'indice di gravità, sceso di circa il 45%, riducendosi da 1 del 2010 al livello attuale di 0.55.
Sulla stessa linea, inoltre, la riduzione complessiva del numero di giornate di assenza per infortuni, che raggiunge il 45%, passando dalle 7.097 giornate complessive del 2010 alle 3.930 dell'anno scorso. Nella sola struttura operativa territoriale di Bologna la riduzione del numero di incidenti è stata ancora più marcata (-31,6%). Si è passati infatti dai 57 del 2010 ai 39 dell'anno scorso. L'indice di frequenza si è ridotto del 28,3% (passando da 35,4 a 24,71), mentre quello di gravità del 57,5% (da 1,2 a 0,51).

Il riassetto organizzativo della DCQSA si è completato con la creazione di un unico presidio normativo in materia di qualità, sicurezza, ambiente e *privacy*, in coerenza con l'obiettivo di centralizzare un delicato ruolo di acquisizione, diffusione ed interpretazione di prescrizioni legali a forte impatto sulla conformità normativa dei processi gestionali.

Ciò ha portato al duplice risultato di sgravare le strutture operative, territoriali e centrali, dall'onere di consultazione e approfondimento delle norme "tematiche", offrendo loro, al contempo, un'analisi interpretativa omogenea, ampliando e qualificando il supporto alle strutture tecniche, ai settori, alle direzioni centrali e alle società controllate del Gruppo nella definizione degli impatti che le norme determinano all'interno dei vari sistemi di gestione.

Nel corso di questa prima fase di avvio, l'attività si è tradotta in 80 *flash* informativi diretti ai gestori dei processi, al presidio privacy, ai QSA e ai RSPP e in 15 approfondimenti giuridici e risposte a richieste di pareri.

Nell'ambito dell'aggiornamento documentale, è stata condotta l'analisi di conformità legislativa su 13 procedure ed istruzioni del sistema di gestione integrato QSA; in collaborazione con DCAA, sono stati allineati alle modifiche normative in materia QSA i capitolati tipo di appalto, forniture, lavori e servizi, nonché, in collaborazione con Servizi Ambientali, i contratti attivi di alienazione rifiuti da centri di raccolta.

Un ulteriore contributo si è concretizzato nello specifico ambito di prevenzione dei reati ambientali che da agosto 2011 sono ricaduti nell'ambito di applicazione del D.lgs 231/2001, attraverso la collaborazione alla stesura dello specifico protocollo aziendale e all'adeguamento del sistema disciplinare.

In materia di *privacy*, il Presidio ha completato il riassetto organizzativo a livello di Gruppo definendo e attribuendo gli specifici ruoli gestionali a garanzia della conformità alle prescrizioni di legge. Importanti i cambiamenti normativi in corso d'anno quale l'eliminazione dall'ambito di applicazione del codice privacy dei dati delle persone giuridiche, nonché l'eliminazione dell'obbligo di redazione del DPS, oggi ancora contenuta in un mero decreto legge che, qualora convertito, porterebbe ad una significativa revisione di tutta la materia nel 2012.

***"**Misure di sicurezza a protezione dei dati personali."*

"In base a quanto disposto dagli artt. 33 e 34 del D.Lgs. 196/03 (noto come il Codice della privacy) in materia di misure di sicurezza volte ad assicurare un livello minimo di protezione dei dati personali ed in ottemperanza a quanto prescritto nei punti 19 e 26 del Disciplinare Tecnico contenuto nell'allegato B del Codice stesso, si riferisce che per l'esercizio di riferimento Hera Spa, in qualità di Titolare, ha provveduto a redigere e ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza contenente le informazioni richieste dalla legge.

Il documento approvato e sottoscritto entro il termine imposto del 31 marzo del corrente anno, è conservato agli atti presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda ed è consultabile anche presso DCQSA – Presidio Privacy."

1.11 Andamento dell'esercizio 2011 della Capogruppo

In applicazione della normativa nazionale attuativa del regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002 il bilancio di esercizio della capogruppo Hera Spa è stato predisposto secondo i principi Ias/Ifrs.
Si espongono di seguito i principali risultati realizzati nell'esercizio:

milioni di euro	2010	2011	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	1.482,1	1.527,2	45,1	3,0%
Margine operativo lordo	306,4	319,9	13,5	4,4%
Utile operativo	147,2	153,5	6,3	4,3%
Utile netto	124,1	87,8	-36,24	-29,2%

L'interpretazione dei valori deve tener conto dell'attuale assetto del Gruppo, caratterizzato dalla distribuzione del risultato complessivo tra la Capogruppo e le diverse società di vendita, di *operations and maintenance* e di specifici *business*. Il decremento dell'utile netto rispetto all'esercizio precedente è da imputare principalmente all'operazione societaria conclusa nell'esercizio 2010 relativa alla cessione del 25 % di Herambiente Spa che aveva generato una plusvalenza in quell'anno.
Di seguito si espone una sintesi dei dati patrimoniali e finanziari riclassificati al 31 dicembre 2011 e confrontati con quelli relativi al 31 dicembre 2010:

Analisi capitale investito e fonti di finanziamento milioni di euro	31-dic-2010	%	31-dic-2011	%	Var. Ass.	Var. %
Attivita' immobilizzate nette	3.286,9	100,6%	3.437,6	104,5%	150,7	4,6%
Capitale circolante netto	205,5	6,3%	81,9	2,5%	-123,6	-60,1%
Capitale investito lordo	**3.492,4**	**106,9%**	**3.519,5**	**107,0%**	**27,1**	**0,8%**
Fondi diversi	(226)	-6,9%	(231)	-7,0%	-5,3	2,4%
Capitale investito netto	**3.266,5**	**100,0%**	**3.288,3**	**100,0%**	**21,8**	**0,7%**
Patrimonio netto complessivo	1.684,5	51,9%	1.677,2	52,2%	-7,4	-0,4%
Indebitamento finanziario netto	1.562,4	48,1%	1.534,7	47,8%	-27,7	-1,8%
Fonti di finanziamento	**3.246,9**	**100,0%**	**3.211,9**	**100,0%**	**-35,0**	**-1,1%**

Il capitale investito netto è aumentato al 31 dicembre 2011 di 21,8 milioni di euro, passando da 3.266,5 a 3.288,3 milioni di euro. **Le attività immobilizzate nette** al 31 dicembre 2011 ammontano a 3.437,6 milioni di euro, in aumento di 150,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010, in relazione agli investimenti effettuati e più precisamente descritti nell'ambito della relazione sul Gruppo. **Il capitale circolante netto** si attesta attorno ai 81,9 milioni di euro. **I fondi diversi** sono aumentati passando da 225,9 a 231,2 milioni di euro, con un incremento di 5,3 milioni di euro. **Il patrimonio netto** passa da 1.684,5 a 1.677,2 milioni di euro. In relazione alla variazione di cui sopra **la posizione finanziaria netta** è passata dai 1.562,4 milioni di euro al 31 dicembre 2010 ai 1.534,7 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

1.12 Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio della Capogruppo

L'Assemblea di Hera Spa:

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale;
- preso atto della relazione della Società di Revisione;
- esaminato il bilancio al 31 dicembre 2011 che chiude con un utile di euro 87.816.607,02;

delibera

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 di Hera Spa e la Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione;

- di destinare l'utile dell'esercizio primo gennaio 2011 – 31 dicembre 2011, pari ad euro 87.816.607,02 come segue:

  - euro 4.390.830,35 a riserva legale,
  - euro 83.425.776,67 a dividendo agli azionisti
  - di integrare il dividendo agli azionisti in ragione di euro 16.925.461,19 prelevandolo dalla riserva straordinaria. Pertanto il dividendo complessivamente distribuibile ammonta ad euro 100.351.237,86 corrispondenti a 0,09 euro per ciascuna azione. Il dividendo distribuibile relativo alle eventuali azioni proprie in portafoglio alla data dello stacco sarà accantonato a riserva straordinaria.

- di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 7 giugno con stacco della cedola n° 9 in data 4 giugno 2012.

2
bilancio consolidato gruppo hera
al 31 dicembre 2011

2.01 Schemi di bilancio consolidati

2.01.01 Conto economico consolidato

euro migliaia	*note*	*2011*	*2010*
Ricavi	4	4.105.680	3.666.898
Altri ricavi operativi	5	210.189	210.431
Consumi di materie prime e materiali di consumo	6	-2.440.086	-2.140.470
Costi per servizi	7	-870.486	-810.742
Costi del personale	8	-369.996	-361.931
Ammortamenti e accantonamenti	9	-310.325	-291.886
Altre spese operative	10	-39.830	-38.821
Costi capitalizzati	11	49.324	81.903
Utile operativo		**334.470**	**315.382**
Quota di utili (perdite) di imprese collegate	12	6.260	5.868
Proventi finanziari	13	92.483	91.021
Oneri finanziari	13	-211.987	-206.642
Totale gestione finanziaria		**-113.244**	**-109.753**
Utile prima delle imposte		**221.226**	**205.629**
Imposte dell'esercizio	14	-94.471	-63.575
di cui non ricorrenti		*7.567*	*25.061*
Utile netto dell'esercizio		**126.755**	**142.054**
Attribuibile:			
Azionisti della Controllante		104.590	117.218
Azionisti di minoranza		22.165	24.836
Utile per azione	**14.1**		
di base		**0,094**	**0,106**
diluito		**0,090**	**0,106**

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema della situazione economica riportata al paragrafo 2.02.01 del presente bilancio consolidato.

2.01.02 Conto economico complessivo consolidato

euro migliaia	2011	2010
Utile / (perdita) netto dell'esercizio	**126.755**	**142.054**
Fair value derivati, variazione dell'esercizio	4.642	7.129
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo	-1.216	-1.950
Fair value derivati, variazione dell'esercizio relativa a imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	307	163
Totale Utile / (perdita) complessivo dell'esercizio	**130.488**	**147.396**
Attribuibile:		
Azionisti della controllante	108.698	122.737
Azionisti di minoranza	21.790	24.659

2.01.03 Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

euro migliaia	note	31-dic-2011	31-dic-2010
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	15	1.884.476	1.840.232
Attività Immateriali	16	1.802.521	1.728.498
Avviamento	17	377.760	377.579
Partecipazioni	18	135.865	135.344
Attività finanziarie	19	11.039	10.912
Attività fiscali differite	20	105.503	84.290
Strumenti finanziari – derivati	21	80.548	40.071
Totale attività non correnti		**4.397.712**	**4.216.926**
Attività correnti			
Rimanenze	22	72.761	53.880
Crediti commerciali	23	1.250.360	1.134.496
Lavori in corso su ordinazione	24	22.390	17.228
Attività finanziarie	25	42.945	46.084
Strumenti finanziari – derivati	21	40.642	12.796
Attività per imposte correnti	26	6.164	3.812
Altre attività correnti	27	211.833	177.795
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28	415.189	538.226
Totale attività correnti		**2.062.284**	**1.984.317**
Attività non correnti destinate alla vendita	**29**	**10.606**	**0**
TOTALE ATTIVITA'		**6.470.602**	**6.201.243**

segue

euro migliaia	note	31-dic-2011	31-dic-2010
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale e riserve	30		
Capitale sociale		1.115.014	1.115.014
-Riserva azioni proprie valore nominale		-9.674	-5.940
Riserve		537.538	514.662
-Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		-4.008	-3.105
Riserva per strumenti derivati valutati al fair value		-8.606	-12.407
Utile (perdita) portato a nuovo		2.061	2.061
Utile (perdita) dell'esercizio		104.590	117.218
Patrimonio netto del Gruppo		**1.736.915**	**1.727.503**
Interessenze di minoranza		142.431	142.720
Totale patrimonio netto		**1.879.346**	**1.870.223**
Passività non correnti			
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	31	2.405.262	2.313.722
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	32	91.595	95.643
Fondi per rischi ed oneri	33	227.055	210.968
Passività fiscali differite	34	76.057	76.143
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	35	5.277	8.882
Strumenti finanziari – derivati	21	17.657	44.082
Totale passività non correnti		**2.822.903**	**2.749.440**
Passività correnti			
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	31	118.467	147.837
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti entro l'esercizio successivo	35	3.683	4.599
Debiti commerciali	36	1.229.242	1.061.003
Passività per imposte correnti	37	36.998	39.117
Altre passività correnti	38	332.253	315.435
Strumenti finanziari – derivati	21	47.710	13.589
Totale passività correnti		**1.768.353**	**1.581.580**
TOTALE PASSIVITA'		**4.591.256**	**4.331.020**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**6.470.602**	**6.201.243**

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema della situazione patrimoniale-finanziaria riportato al paragrafo 2.02.02 del presente bilancio consolidato.

2.01.04 Rendiconto finanziario consolidato

euro migliaia	31-dic-2011	31-dic-2010
Risultato ante imposte	**221.226**	**205.629**
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative:		
Ammortamenti e perdite di valore di immobilizzazioni materiali	126.914	121.138
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali	106.852	103.088
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	-6.260	-5.868
Accantonamenti ai fondi	77.539	68.578
(Proventi) / Oneri finanziari	119.312	115.782
(Plusvalenze) / Minusvalenze e altri elementi non monetari (inclusa valutazione derivati su commodity)	-6.751	-31.531
Variazione fondi rischi e oneri	-25.008	-25.074
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	-6.857	-8.038
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto	**606.967**	**543.704**
Incremento / (Decremento) di rimanenze	-24.043	-4.467
Incremento / (Decremento) di crediti commerciali	-151.803	-23.956
Incremento / (Decremento) di debiti commerciali	161.691	10.942
Incremento / (Decremento) di altre attività/passività correnti	-14.069	39.841
Variazione capitale circolante	**(28.224)**	**22.360**
Dividendi incassati	2.418	1.527
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	30.815	20.539
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	-121.246	-108.768
Imposte pagate	-125.596	-108.600
Disponibilità generate dall'attività operativa (a)	**365.134**	**370.762**
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-155.400	-193.085
Investimenti in attività immateriali	-174.041	-154.473
Investimenti in imprese e rami aziendali al netto delle disponibilità liquide	-6.604	-6.086
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	5.987	25.162
Disinvestimenti in partecipazioni non consolidate	5	234
Incremento / (Decremento) di altre attività d'investimento	2.848	-25.877
Disponibilità generate / (assorbite) dall'attività di investimento (b)	**-327.205**	**-354.125**
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	50.000	140.000
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari	-82.229	18.703
Canoni pagati per locazioni finanziarie	-5.674	-5.965
Incasso da cessione quote azionarie senza perdita di controllo	0	125.532
Acquisto quote di partecipazioni in imprese consolidate	0	-4.125
Dividendi distribuiti ad azionisti Hera e interessenze di minoranza	-117.242	-98.284
Variazione azioni proprie in portafoglio	-5.253	-4.413
Altre variazioni minori	-568	-191
Disponibilità generate / (assorbite) dall'attività di finanziamento (c)	**-160.966**	**171.257**
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide (d)	**0**	**0**
Incremento / (Decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)	**-123.037**	**187.894**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	538.226	350.332
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	415.189	538.226

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul rendiconto finanziario sono evidenziati nell'apposito schema di rendiconto finanziario riportato al paragrafo 2.02.03 del presente bilancio consolidato.

2.01.05 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

euro migliaia	Capitale sociale	Riserve	Riserve strumenti derivati valutati al fair value	Utile dell' esercizio	Patrimonio netto	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2009	**1.112.121**	**472.428**	**-12.995**	**71.052**	**1.642.606**	**58.125**	**1.700.731**
Utile dell'esercizio				117.218	**117.218**	24.836	**142.054**
Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2010 :							
fair value derivati, variazione dell'esercizio			5.356		**5.356**	-177	**5.179**
fair value derivati, variazione dell'esercizio relativa a imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		163			**163**		**163**
Totale Utile Complessivo dell'esercizio		**163**	**5.356**	**117.218**	**122.737**	**24.659**	**147.396**
variazione azioni proprie in portafoglio	-3.047	-1.366			**-4.413**		**-4.413**
cessione quote società partecipate		52.674	1.578		**54.252**	71.280	**125.532**
variazione perimetro		99			**99**	-4.224	**-4.125**
variazione area consolidamento		-870			**-870**	873	**3**
altri movimenti		8.372	-6.346		**2.026**	-113	**1.913**
Ripartizione dell'utile 2009 :							
- dividendi distribuiti		-39.410		-49.524	**-88.934**	-7.880	**-96.814**
- destinazione a riserva utili indivisi		18.640		-18.640	**0**		**0**
- destinazione ad altre riserve		2.888		-2.888	**0**		**0**
Saldo al 31 dicembre 2010	**1.109.074**	**513.618**	**-12.407**	**117.218**	**1.727.503**	**142.720**	**1.870.223**

Saldo al 31 dicembre 2010	**1.109.074**	**513.618**	**-12.407**	**117.218**	**1.727.503**	**142.720**	**1.870.223**
Utile dell'esercizio				104.590	**104.590**	22.165	**126.755**
Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2011 :							
fair value derivati, variazione dell'esercizio			3.801		**3.801**	-375	**3.426**
fair value derivati, variazione dell'esercizio relativa a imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		307			**307**		**307**
Totale Utile Complessivo dell'esercizio		**307**	**3.801**	**104.590**	**108.698**	**21.790**	**130.488**
variazione azioni proprie in portafoglio	-3.734	-903			**-4.637**		**-4.637**
componente equity bond convertibile		4.894			**4.894**		**4.894**
variazione perimetro		199			**199**	-199	**0**
variazione area consolidamento		26			**26**	332	**358**
rimborso capitale sociale società partecipate					**0**	-676	**-676**
altri movimenti		111			**111**	-8	**103**
Ripartizione dell'utile 2010 :							
- dividendi distribuiti				-99.879	**-99.879**	-21.528	**-121.407**
- destinazione a riserva utili indivisi		-6.839		6.839	**0**		**0**
- destinazione ad altre riserve		24.178		-24.178	**0**		**0**
Saldo al 31 dicembre 2011	**1.105.340**	**535.591**	**-8.606**	**104.590**	**1.736.915**	**142.431**	**1.879.346**

2.02 Schemi di bilancio delibera 15519 del 2006 - Parti correlate

2.02.01 Conto economico consolidato

euro migliaia	Note	2011	di cui Correlate A	B	C	D	Totale	%	2010	di cui Correlate A	B	C	D	Totale	%
Conto Economico															
Ricavi	4	4.105.680		27.616	111.483	5.969	145.068	*3,5*	3.666.898	7	31.909	84.399	6.987	123.302	*3,4*
Altri ricavi operativi	5	210.189		92	1.862	227	2.181	*1,0*	210.431	10	94	58	294	456	*0,2*
Consumi di materie prime e materiali di consumo	6	-2.440.086		-43.943	-46	-38.479	-82.468	*3,4*	-2.140.470		-37.889	198	-34.676	-72.367	*3,4*
Costi per servizi	7	-870.486	-3	-7.748	-13.181	-40.251	-61.183	*7,0*	-810.742	-559	-8.662	-7.915	-38.664	-55.800	*6,9*
Costi del personale	8	-369.996							-361.931						
Ammortamenti e accantonamenti	9	-310.325							-291.886						
Altre spese operative	10	-39.830		-4	-1.062	-783	-1.849	*4,6*	-38.821		6	-1.431	-1.644	-3.069	*7,9*
Costi capitalizzati	11	49.324							81.903						
Utile operativo		**334.470**	**-3**	**-23.987**	**99.056**	**-73.317**	**1.749**		**315.382**	**-541**	**-14.543**	**75.309**	**-67.704**	**-7.478**	
Quota di utili (perdite) di imprese collegate	12	6.260		6.260			6.260	*100,0*	5.868		5.868			5.868	*100,0*
Proventi finanziari	13	92.483		1.367		179	1.546	*1,7*	91.021		781		107	888	*1,0*
Oneri finanziari	13	-211.987				-7	-7	*0,0*	-206.642						
Totale gestione finanziaria		**-113.244**	**0**	**7.627**	**0**	**172**	**7.799**		**-109.753**		**6.649**		**107**	**6.756**	
Utile prima delle imposte		**221.226**	**-3**	**-16.360**	**99.056**	**-73.145**	**9.548**		**205.629**	**-541**	**-7.894**	**75.309**	**-67.596**	**-722**	
Imposte dell'esercizio	14	-94.471							-63.575						
di cui non ricorrenti		*7.567*							*25.061*						
Utile netto dell'esercizio		**126.755**	**-3**	**-16.360**	**99.056**	**-73.145**	**9.548**		**142.054**	**-541**	**-7.894**	**75.309**	**-67.596**	**-722**	
Attribuibile:															
Azionisti della Controllante		104.590							117.218						
Azionisti di minoranza		22.165							24.836						
Utile per azione	14.1														
di base		**0,094**							**0,106**						
diluito		**0,090**							**0,106**						

legenda intestazione colonne parti correlate

A Società controllate non consolidate

B Società collegate e a controllo congiunto

C Società correlate a influenza notevole (Comuni soci)

D Altre parti correlate, sindaci, dirigenti strategici e Consiglio d'Amministrazione

2.02.02 Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

euro migliaia	Note	31-dic-2011	di cui Correlate A	B	C	D	Totale	%	31-dic-2010	di cui Correlate A	B	C	D	Totale	%
ATTIVITA'															
Attività non correnti															
Immobilizzazioni materiali	15	1.884.476							1.840.232						
Attività Immateriali	16	1.802.521							1.728.498						
Avviamento	17	377.760							377.579						
Partecipazioni	18	135.865	72	102.389		33.080	135.541	*99,8*	135.344	100	101.851		33.093	135.044	*99,8*
Attività finanziarie	19	11.039		10.619			10.619	*96,2*	10.912		10.028			10.028	*91,9*
Attività fiscali differite	20	105.503							84.290						
Strumenti finanziari – derivati	21	80.548							40.071						
		4.397.712	**72**	**113.008**	**0**	**33.080**	**146.160**		**4.216.926**	**100**	**111.879**	**0**	**33.093**	**145.072**	
Attività correnti															
Rimanenze	22	72.761							53.880						
Crediti commerciali	23	1.250.360	37	13.729	19.425	14.045	47.236	*3,8*	1.134.496	73	19.840	20.104	13.989	54.006	*4,8*
Lavori in corso su ordinazione	24	22.390							17.228						
Attività finanziarie	25	42.945		28.147		404	28.551	*66,5*	46.084		29.313			29.313	*63,6*
Strumenti finanziari – derivati	21	40.642							12.796						
Attività per imposte correnti	26	6.164							3.812						
Altre attività correnti	27	211.833		2.284	979	16.040	19.303	*9,1*	177.795		209	362	16.887	17.458	*9,6*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28	415.189							538.226						
		2.062.284	**37**	**44.160**	**20.404**	**30.489**	**95.090**		**1.984.317**	**73**	**49.362**	**20.466**	**30.876**	**100.777**	
Attività non correnti destinate alla vendita	29	**10.606**							**0**						
TOTALE ATTIVITA'		**6.470.602**	**109**	**157.168**	**20.404**	**63.569**	**241.250**		**6.201.243**	**173**	**161.241**	**20.466**	**63.969**	**245.849**	

segue

euro migliaia	Note	31-dic-2011	di cui Correlate A	B	C	D	Totale	%	31-dic-2010	di cui Correlate A	B	C	D	Totale	%
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'															
Capitale sociale e riserve	30														
Capitale sociale		1.115.014							1.115.014						
-Riserva azioni proprie valore nominale		-9.674							-5.940						
Riserve		537.538							514.662						
-Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		-4.008							-3.105						
Riserva per strumenti derivati valutati al fair value		-8.606							-12.407						
Utile (perdita) portato a nuovo		2.061							2.061						
Utile (perdita) dell'esercizio		104.590							117.218						
Patrimonio netto del Gruppo		**1.736.915**							**1.727.503**						
Interessenze di minoranza		142.431							142.720						
Totale patrimonio netto		**1.879.346**							**1.870.223**						
Passività non correnti															
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	31	2.405.262							2.313.722						
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	32	91.595							95.643						
Fondi per rischi ed oneri	33	227.055							210.968						
Passività fiscali differite	34	76.057							76.143						
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	35	5.277							8.882						
Strumenti finanziari – derivati	21	17.657							44.082						
		2.822.903							**2.749.440**						
Passività correnti															
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	31	118.467							147.837						
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	35	3.683							4.599						
Debiti commerciali	36	1.229.242	-3	12.601	10.755	36.473	59.826	*4,9*	1.061.003	128	15.010	5.570	23.152	43.860	*4,1*
Passività per imposte correnti	37	36.998							39.117						
Altre passività correnti	38	332.253		-7	2.381	3.415	5.789	*1,7*	315.435		98	-31	863	930	*0,4*
Strumenti finanziari – derivati	21	47.710							13.589						
		1.768.353	**-3**	**12.594**	**13.136**	**39.888**	**65.615**		**1.581.580**	**128**	**15.108**	**5.539**	**24.015**	**44.790**	
Totale passività		**4.591.256**	**-3**	**12.594**	**13.136**	**39.888**	**65.615**		**4.331.020**	**128**	**15.108**	**5.539**	**24.015**	**44.790**	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**6.470.602**	**-3**	**12.594**	**13.136**	**39.888**	**65.615**		**6.201.243**	**128**	**15.108**	**5.539**	**24.015**	**44.790**	

legenda intestazione colonne parti correlate

A Società controllate non consolidate

B Società collegate e a controllo congiunto

C Società correlate a influenza notevole (Comuni soci)

D Altre parti correlate, sindaci, dirigenti strategici e Consiglio d'Amministrazione

2.02.03 Rendiconto finanziario consolidato

euro migliaia	31-dic-2011	di cui parti correlate
Risultato ante imposte	**221.226**	
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative:		
Ammortamenti e perdite di valore di immobilizzazioni materiali	126.914	
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali	106.852	
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(6.260)	
Accantonamenti ai fondi	77.539	
(Proventi) / Oneri finanziari	119.312	
(Plusvalenze) / Minusvalenze e altri elementi non monetari (inclusa valutazione derivati su commodity)	(6.751)	
Variazione fondi rischi e oneri	(25.008)	
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(6.857)	
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto	**606.967**	
Incremento / (Decremento) di rimanenze	-24043	
Incremento / (Decremento) di crediti commerciali	(151.803)	6.770
Incremento / (Decremento) di debiti commerciali	161.691	15.966
Incremento / (Decremento) di altre attività/passività correnti	(14.069)	5.261
Variazione capitale circolante	**(28.224)**	
Dividendi incassati	2.418	2.379
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	30.815	1.446
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(121.246)	(7)
Imposte pagate	(125.596)	
Disponibilità generate dall'attività operativa (a)	**365.134**	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(155.400)	
Investimenti in attività immateriali	(174.041)	
Investimenti in imprese e rami aziendali al netto delle disponibilità liquide	(6.604)	(6.580)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	5.987	
Disinvestimenti in partecipazioni non consolidate	5	
Incremento / (Decremento) di altre attività d'investimento	2.848	171
Disponibilità generate / (assorbite) dall'attività di investimento (b)	**(327.205)**	
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	50.000	
Rimborsi di debiti finanziari non correnti	0	
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari	(82.229)	
Canoni pagati per locazioni finanziarie	(5.674)	
Incasso da cessione quote azionarie senza perdita di controllo	0	
Acquisto quote di partecipazioni in imprese consolidate	0	
Dividendi distribuiti ad azionisti Hera e interessenze di minoranza	(117.242)	(51.796)
Variazione azioni proprie in portafoglio	(5.253)	
Altre variazioni minori	(568)	
Disponibilità generate / (assorbite) dall'attività di finanziamento (c)	**(160.966)**	
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide (d)	**0**	
Incremento / (Decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)	**(123.037)**	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	538.226	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	415.189	

2.03 Note esplicative

2.03.01 Note esplicative consolidate

Hera Spa (la Società) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il registro delle imprese di Bologna. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione al fascicolo del bilancio consolidato. Le principali attività della Società e delle sue controllate (il Gruppo) sono descritte nelle informazioni sulla gestione.

Il bilancio consolidato 2011, costituito da conto economico consolidato, conto economico complessivo consolidato, situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, rendiconto finanziario consolidato, prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e note esplicative, è stato predisposto, in applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, in conformità ai Principi Contabili Internazionali Ias/Ifrs (di seguito Ifrs) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – Sic* e *International Financial Reporting Interpretations Committee – Ifric*) emesse *dall'International Accounting Standard Board (Iasb*), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del decreto legislativo n. 38/2005.

Sono state predisposte le informazioni obbligatorie ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché del risultato economico.

Le informazioni relative all'attività del Gruppo e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrati nella relazione sulla gestione.

I dati del presente bilancio sono comparabili con i medesimi del precedente esercizio, salvo quando diversamente indicato nelle note a commento delle singole voci.
Le riclassifiche evidenziate nel proseguo delle presenti note esplicative sono comunque ritenute non significative ai fini della lettura del bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2011 sono state considerate quali società correlate ad influenza notevole anche i Comuni di Cesena, Ferrara, Forlì, Imola, Ravenna e Rimini. Negli schemi non sono evidenziate le relative posizioni alla data del 31 dicembre 2010, considerate le difficoltà connesse all'ottenimento di tali informazioni. Considerata però la natura continuativa dei rapporti sottostanti, si ritiene che tali valori possano essere ragionevolmente in linea con i medesimi alla data del 31 dicembre 2011.

Negli schemi di bilancio sono separatamente indicati gli eventuali costi ed i ricavi di natura non ricorrente.

Schemi di bilancio

Salvo quanto successivamente indicato relativamente al rendiconto finanziario, gli schemi utilizzati sono i medesimi già applicati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.
In particolare lo schema utilizzato per il conto economico è "a scalare" con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, che è seguita anche dai principali *competitors* ed è in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali.
Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo Ias 7. Si precisa che la struttura del rendiconto finanziario è stata modificata rispetto all'esercizio precedente al fine di meglio rappresentare gli effettivi flussi finanziari dell'esercizio in termini di gestione operativa, finanziaria e di investimento. A seguito di tale miglioramento sono stati coerentemente riclassificati i valori dell'esercizio precedente al fine di consentire una diretta comparabilità dei dati.

Il conto economico complessivo viene presentato, come consentito dallo Ias 1 *revised*, in un documento separato rispetto al conto economico.
Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello Ias 1 *revised.*

Si precisa inoltre che con riferimento alla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, situazione patrimoniale-finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti più significativi con parti correlate, al fine di non alterare la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio consolidato è quello del costo, ad eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a *fair value*.

La preparazione del bilancio consolidato ha richiesto l'uso di stime da parte del *management*; le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nel paragrafo "Stime e valutazioni significative".

I prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico consolidati e i dati inseriti nelle note esplicative sono tutti espressi in migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Il presente bilancio consolidato redatto secondo i principi *Ifrs* è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers Spa.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione e dallo stesso approvato nella seduta del 22 marzo 2012.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 include i bilanci della Capogruppo Hera Spa e quelli delle società controllate. Il controllo è ottenuto quando la società controllante ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Sono escluse dal consolidamento integrale e valutate al costo, le imprese controllate la cui entità è irrilevante e quelle nelle quali l'esercizio effettivo dei diritti di voto è soggetto a gravi e durature restrizioni.

Sono valutate con il metodo del patrimonio netto le partecipazioni costituenti immobilizzazioni in imprese collegate la cui entità è rilevante. Sono invece mantenute al costo le imprese la cui entità è irrilevante. Le società controllate e collegate non consolidate, o valutate a patrimonio netto, sono riportate alla nota 18.

Le imprese detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione sono escluse dal consolidamento e valutate al minore tra il costo e il *fair value* al netto dei costi di vendita. Tali partecipazioni sono classificate in voci proprie.

Le partecipazioni in *joint venture*, nelle quali il Gruppo esercita un controllo congiunto con altre società, sono consolidate con il metodo proporzionale rilevando, linea per linea, le attività, le passività, i ricavi e i costi in misura proporzionale alla quota di pertinenza del Gruppo.

Variazioni dell'area di consolidamento

Società controllate

Società consolidate	Società non più consolidate	Note
	Hera Comm Mediterranea Srl	fusa per incorporazione in Hera Comm Srl
	SIS Società Intercomunale di Servizi Spa	deliberato lo scioglimento della società

In data 1° dicembre 2011 la società Hera Comm Mediterranea Srl viene fusa per incorporazione in Hera Comm Srl., operazione che non ha avuto effetti sul bilancio consolidato.
In data 27 giugno 2011 l'assemblea dei soci ha deliberato lo scioglimento della società SIS Società Intercomunale di Servizi Spa, partecipata da Marche Multiservizi Spa, ponendola in liquidazione. A seguito di tale operazione la società viene valutata al costo.

Società a controllo congiunto

Società consolidate	Società non più consolidate	Note
Enomondo Srl		consolidata con il metodo proporzionale

In data 16 febbraio 2011. Herambiente Spa ha acquistato da Caviro Società Cooperativa Agricola un ulteriore 10% del capitale sociale della società Enomondo Srl, incrementando la propria partecipazione al 50%. Le modifiche statutarie intervenute a seguito di tale operazione determinano il controllo congiunto da parte dei soci e il consolidamento con il metodo proporzionale. La società fino al 31 dicembre 2010 era valutata con il metodo del patrimonio netto.

Società collegate

Nuove società valutate a PN	Società non più valutate a PN	Note
	Adriatica Acque Srl	consolidata al costo
	Enomondo Srl	consolidata con il metodo proporzionale
	Dyna Green Srl	deliberato lo scioglimento della società
	Estense Global Service Soc.Cons.arl	consolidata al costo
	Service Imola Srl	consolidata al costo

L'assemblea dei soci di Dyna Green ha deliberato lo scioglimento della società in data 20 aprile 2011.
Le società Adriatica Acque Srl, Estense Global Service Scral e Service Imola Srl, sono stata valute al costo in considerazione dello scarso contributo ai valori consolidati del Gruppo.
Gli elenchi delle imprese rientranti nell'area di consolidamento sono riportati al termine delle presenti note.

Variazione del perimetro di consolidamento

In data 27 aprile 2011 Hera Comm Srl ha acquistato il 50 % del capitale sociale di Sadori Gas Srl.
Con efficacia 1° luglio 2011 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Sadori Gas Srl in Hera Comm Marche Srl determinando l'aumento del capitale sociale di quest'ultima da 1.458.332 unità di euro a 1.977.332 unità di euro. A seguito dell'ingresso del nuovo socio Walter Sadori Srl, l'interessenza complessiva del Gruppo passa dal 76,26% al 69,37%, determinando l'aumento della quota di pertinenza di terzi.

L'operazione sopra citata ha comportato un esborso pari a 5.729 migliaia di euro. In sede di Purchase Price Allocation, la valutazione al *fair value* delle attività e delle passività nette acquisite, ha comportato l'iscrizione di attività immateriali per un ammontare di 8.846 migliaia di euro, ammortizzato nel corso del presente esercizio.

A decorrere dal 1° giugno 2011 si è perfezionata la cessione a pagamento del Consorzio Cimaf a Hera Spa del ramo d'azienda relativo al servizio di distribuzione del gas naturale nei comuni di Fiumalbo, Pievepelago e Riolunato.

Criteri di valutazione e principi di consolidamento

Per la redazione dei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico consolidati sono stati utilizzati i bilanci che le società rientranti nell'area di consolidamento hanno opportunamente riclassificato e rettificato (sulla base di apposite istruzioni emanate dalla Capogruppo) al fine di renderli uniformi ai principi contabili e ai criteri del Gruppo. Per quanto riguarda le società collegate sono state considerate le rettifiche ai valori di patrimonio netto per adeguarlo ai principi Ifrs.

Nella redazione dei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria e conto economico consolidati, gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento. Viene inoltre eliso il valore contabile delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate.

In sede di primo consolidamento, la differenza positiva fra il valore contabile delle partecipazioni e il fair *value* delle attività e passività acquisite è attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo e in via residuale all'avviamento. La differenza negativa è immediatamente iscritta a conto economico, come dettagliato nel successivo paragrafo "aggregazioni di imprese". Tale differenza negativa è stata iscritta a riserva di consolidamento solo relativamente ad acquisizioni antecedenti il 31 marzo 2004.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate, corrispondente alla partecipazione di terzi, è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Interessenze di minoranza"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente alle partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "azionisti di minoranza".

I dividendi contabilizzati tra i proventi finanziari delle società consolidate sono eliminati nell'ambito del processo di consolidamento delle rispettive società, contro le riserve per utili indivisi del patrimonio netto. I dividendi ricevuti da società valutate con il metodo del patrimonio netto non sono portati in diminuzione del valore di carico della partecipazione, ma rappresentano un possibile indicatore di perdite di valore della partecipazione. Si mantengono contabilizzati tra i proventi finanziari i dividendi deliberati da società valutate al costo.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati seguiti gli stessi principi e criteri applicati nel precedente esercizio tenendo conto dei nuovi principi contabili riportati nell'apposito paragrafo "principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2011". Per quanto attiene l'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite della situazione patrimoniale-finanziaria. In relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro tale data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Le transazioni con azionisti di minoranza sono contabilizzate come "*equity transactions*", pertanto, nel caso di acquisizioni di ulteriori quote azionarie dopo il raggiungimento del controllo, la differenza tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite viene imputata a patrimonio netto di Gruppo.

I criteri e principi adottati sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni materiali - Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende gli eventuali costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello Ias 37.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda paragrafo "perdite di valore – *impairment*").

L'ammortamento ha inizio quando le attività entrano nel ciclo produttivo. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Servizi generali	min %	max %
Terreni	0	0
Fabbricati	1,5	3
Complesso Immobiliare via Razzaboni Mo		
- terreni	0	0
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- opere edili esterne	1,66	3,33
Costruzioni leggere	5	10
Impianti generici	7,5	15
Attrezzature	5	10
Mobili e macchine per l'ufficio	6	12
Macchine elaborazione dati	10	20
Automezzi e mezzi di trasporto interni	10	20
Autovetture	12,5	25
Strumenti di misura e laboratorio	5	10
Telecontrollo	10	20
- apparati remoti di telecontrollo (RTU)	5	10
- centri di supervisione	4,16	8,33
- rete di trasmissione dati (cavo telefonico)	2,5	5
- rete di trasmissione dati (fibra ottica)	3,33	6,67
Illuminazione Pubblica	4	8
- centro tipo 1	2	4
- centro tipo 2	1,25	2,5
- complesso di accensione (più punti)	1,25	2,5
- complesso di accensione (punti singoli/colonnetta)	2	4
- controllori di flusso	1,25	2,5
- rete di distribuzione	1,43	2,86
- illuminazione votiva	1,66	3,33
Cabine elettriche	3,5	7

Servizio depurazione	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati opere civili	1,5	3
Fabbricati parte edile IDAR	1,5	3
Impianti generici e specifici	7,5	15
Impianti specifici IDAR	5	10
Impianti specifici ITFI	5	10
Impianti specifici	5	10
- Depuratori opere edili	1,66	3,33
- Depuratori impianti	3,33	6,67
Impianti sollevamento	6	12
Attrezzature di laboratorio	5	10
Rete	2,5	5
Cabine elettriche	3,5	7
Attrezzature	5	10
Mobili	6	12

Servizio gas	min %	max %
Terreni	-	-
Cabine di 1°salto- Prelievo		
- Fabbricati	2,50	5,50
- Impianti generici	4	15
- Impianti specifici	2,33	10
Cabine di 2°salto - distretto - Impianti specifici-cabine di utenza	3,13	10
Riduttori di utenza - Impianti specifici	3,13	8
Rete di distribuzione in acciaio	1,75	8
Rete di distribuzione in ghisa o ghisa sferoidale	1,96	8
Rete di distribuzione in pe o pvc	2,5	8
Prese	2,33	8
Contatori	4	10
Protezione catodica	3,7	8
Cabine elettriche - Impianti specifici	3,5	7

Servizio teleriscaldamento	min %	max %
Terreni	-	-
- Produzione – Fabbricati	1,92	5,5
- Produzione - Impianti generici	4,5	9
- Produzione - Impianti specifici	3,85	9
Rete di distribuzione	2,7	8
Contatori	2,5	6,67
Centraline di scambio termico	4,5	9
- Caldaia	1,43	3,85
- Scambiatori di calore	2,5	5
- Vaso d'espansione	1,66	5,56
Centrali di pompaggio	-	-
- Cabina elettrica	2	4
- Gruppo elettrogeno	2,75	4,55
- Pompe	3,33	6,67
- Cabine elettriche	3,5	7
Attrezzature	5	10

Servizio Idrico	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati/Opere civili	1,75	3,5
Pozzi		
- Fabbricati/Opere civili	1,75	3,5
- Impianti generici e specifici	1,25	2,5
- Impianti disinfezione	2,5	5
- Pompe	5	10
- Opere edili	1,43	2,86
Captazione - Fabbricati/Opere civili	1,25	2,5
Centrali di produzione sollevamento e potabilizzazione	-	-
- Fabbricati/Opere civili	1,75	3,5
- Impianti generici	7,5	15
- Impianti specifici	6	12
- Impianti di potabilizzazione	4	8
- Impianti disinfezione	2,5	5
- Trasformatori	2	4
- Pompe	3,34	6,67
- Serbatoi	1,25	2,5
- Impianti di filtrazione e filtri	2,78	5,56
- Gruppi elettrogeni e soffianti	2,28	4,55
- Opere edili	1,43	2,86
Serbatoi	2	4
- Impianti disinfezione	2,5	5
- Opere edili	1,11	2,22
Condotte e rete di distribuzione	2,5	5
Rete di distribuzione in acciaio-ghisa-ghsisa sf.	1	2
Rete di distribuzione in cemento armato-pe-pvc	1,43	2,86
Prese ed allacciamenti	2,22	5
Contatori	4	10
Cabine elettriche - Impianti specifici	3,5	7
Automezzi	10	20

Servizio Energia Elettrica Produzione e Distribuzione	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati	1,5	3
Rete di distribuzione MT interrato e aereo	2	4
Rete di distribuzione BT interrato e aereo	2,5	8
Trasformatori AT/MT - BT/MT	2,86	7
- trasformatori in cabina	2	4
- trasformatori su palo	2,5	5
Allacci	2,5	8
Contatori	4	10
Tavole	1,66	5
Limitatori	1,66	5
Cabine in muratura e monopalo	1,66	3,57
Polifere	1,25	2,5
Stazione ricevitrice	1,66	3,33

Servizi Ambientali	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati	1,5	3
Unità immobiliari secondarie (mag.)	1,5	3
Impianti generici	7,5	15
Impianti specifici IIR	5	10
- terreni	-	-
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2	3,33 - 4
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2	4
- impianti generici	2,5	5
- linea di termoval.forno postcomb.caldaia e recupero fumi	2,5	5
- linea di termoval.combustore a letto fluido caldaia	3,57	7,14
- turbina a vapore e prod.energia elettrica	2,5	5
- sistemi di controllo linee di termovalorizzazione	5	10
Impianti specifici BIOGAS stocc. + IRE	5	10
- terreni	-	-
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2	3,33 - 4
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2,5	5
- addensamento CDR	2,5	5
- imp.selezione triturazione alimentazione e cernita	2,5 - 3,33	5 - 6,67
- imp.ventilazione	3,33	6,67
- imp.generici - imp.di inertizzazione - serbatoi stoccaggio	2,5	5
- sistemi di controllo	5	10
- contenitori e cassoni	5 - 10	10 - 20
- mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Impianti specifici Compostaggio Rifiuti	5	10
- terreni	-	-
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2	3,33 - 4
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti generici e mezzi di sollevamento	3,33	6,67
- impianti di preselezione	2,5	5
- impianti di miscelazione	3,33 - 5	6,67-10
- impianti di pallettizzazione	5	10
- impianti di recupero energetico	2,5	5
- impianti di vagliatura e raffinazione	3,33 - 4,16	6,67-8,33
- impianti di pesatura	2,25	5
- sistemi di biossidazione / trattamento organico	3,33	6,67
- seconda maturazione	5	10
- rivolta cumuli e mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Automezzi e mezzi trasporto interno	10	20
Contenitori e attrezzature rifiuti	5	10
Attrezzature generali	5	10
Attrezzature per servizio neve	5	10
Attrezzature igieniche	5	10
Costruzioni leggere	5	10
Autovetture	12,5	25
Discariche controllate	-	-

Come richiesto dallo Ias 16, le vite utili stimate delle immobilizzazioni materiali sono riviste ad ogni esercizio al fine di valutare la necessità di una revisione delle stesse. Nell'eventualità in cui risulti che le vite utili stimate non rappresentino in modo adeguato i benefici economici futuri attesi, i relativi piani di ammortamento devono essere ridefiniti in base alle nuove assunzioni. Tali cambiamenti sono imputati a conto economico in via prospettica.

I terreni non sono ammortizzati.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni, o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Leasing – I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie quando i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali e sono rilevate al loro *fair value* alla data di acquisizione, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, mentre gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio. Tutte le altre locazioni sono considerate operative ed i relativi costi per canoni di locazione sono iscritti in base alle condizioni previste dal contratto.

Attività immateriali – Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi ad immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Qualora le attività immateriali siano invece a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento, ma ad *impairment test* annuale anche in assenza di indicatori che segnalino perdite di valore.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico; eventuali costi di sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, qualora sprovvisti dei requisiti di utilità pluriennale.

Le spese di pubblicità sono imputate direttamente a conto economico.

I diritti di brevetto industriale e i diritti d'utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili ed in grado di generare benefici economici futuri sotto il controllo dell'impresa; tali diritti sono ammortizzati lungo le relative vite utili.

I diritti di concessione e licenza sono costituiti principalmente dai diritti di concessione in gestione dei servizi pubblici locali e sono ammortizzati in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima. Il valore residuo dei beni immateriali, corrispondenti alle concessioni idriche apportate dalle società fuse e/o dai rami scissi, invece, è ammortizzato considerando la durata media residua di gestione alla luce delle convenzioni attualmente in vigore con le agenzie di ambito. Il valore residuo dei beni immateriali corrispondenti alle concessioni di gestione delle reti di distribuzione del gas metano apportate dalle società fuse e/o scisse è ammortizzato considerando la durata residua di gestione transitoria prevista dalla normativa attualmente in vigore (decreto Letta e legge Marzano).

I rapporti di concessione in essere con gli enti concedenti e relativi alle attività di distribuzione del gas, dell'energia elettrica, del ciclo idrico integrato e dell'illuminazione pubblica, come previsto dall'interpretazione Ifric 12, sono contabilizzate applicando il "modello dell'attività immateriale" in quanto si è ritenuto che i rapporti concessori sottostanti non garantissero l'esistenza di un diritto incondizionato a favore del concessionario a ricevere contanti, o altre attività finanziarie. L'implementazione dell' Ifric 12 ha reso necessaria l'applicazione, alle medesime infrastrutture, dello Ias 11, in quanto se il concessionario costruisce, o migliora un'infrastruttura della quale non ha il controllo, i relativi servizi di costruzione e miglioramenti svolti per conto del concedente configurano dei veri e propri lavori su ordinazione. Visto che gran parte dei lavori sono appaltati esternamente e che sulle attività di costruzione svolte internamente non è individuabile separatamente il margine di commessa dai benefici riconosciuti nella tariffa di remunerazione del servizio, tali infrastrutture sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali contributi riconosciuti dagli enti e/o dai clienti privati.

Le attività immateriali rilevate a seguito di una aggregazione di imprese sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro *fair value* è determinato in modo attendibile.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Aggregazioni di imprese – Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), per effetto del quale l'acquirente acquista il patrimonio netto e rileva le attività e le passività della società acquisita. Il costo dell'operazione è rappresentato dal *fair value*, alla data di acquisto, delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita.
Gli oneri accessori all'aggregazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.
L'eventuale differenza positiva tra il costo dell'operazione ed il *fair value* alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuita all'avviamento (oggetto di *impairment test*, come indicato nel successivo paragrafo). Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico alla data di acquisizione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione risultanti dal contratto di aggregazione di impresa sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione e sono considerati nel valore dei corrispettivi trasferiti per l'operazione di aggregazione ai fini della determinazione dell'avviamento.

Le interessenze di terzi alla data di acquisizione sono valutate al *fair value* oppure in base al pro-quota del valore delle attività nette dell'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione viene definito per ogni singola transazione.

Qualora siano effettuate aggregazioni di imprese per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico.

Perdite di valore - impairment – Ad ogni data di fine esercizio e comunque quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, il Gruppo prende in considerazione il valore contabile delle attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che tali attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora vi siano indicazioni in tal senso viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dedotti i costi di vendita ed il valore d'uso. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi di cassa futuri sono attualizzati ad un tasso di sconto (al netto delle imposte) che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi alla specifica attività aziendale.
Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) si stima essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è rilevata nel conto economico. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Azioni proprie - In applicazione dello Ias 32 le azioni proprie sono imputate a riduzione del patrimonio netto; anche le differenze generate da ulteriori operazioni in acquisto, o vendita, sono rilevate direttamente come movimenti del patrimonio netto, senza transitare dal conto economico.

Partecipazioni - Le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono ad investimenti aventi carattere durevole.

Partecipazioni in imprese collegate - Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, (ma non il controllo, né il controllo congiunto), attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, a eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita, oppure quando sono di valore non significativo; nel qual caso sono mantenute al costo eventualmente svalutato in base ai risultati dell'*impairment test*. Secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a *test* di *impairment* all'interno della valutazione delle partecipazioni.

Altre partecipazioni e titoli – Le altre partecipazioni e i titoli appartengono alla categoria prevista dallo Ias 39 "attività finanziarie disponibili per la vendita" (di seguito commentate nello specifico paragrafo). Sono costituite da strumenti rappresentativi di patrimonio netto e sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico complessivo. Quando il prezzo di mercato, o il *fair value*, risultano indeterminabili sono valutate al costo che può essere rettificato in presenza di perdite di valore.
Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico, o al conto economico complessivo nel caso di partecipazioni disponibili per la vendita. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.
Come precisato di seguito, le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Crediti e attività finanziarie - Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il *management* determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico
Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo successivo. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.
La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

Crediti e finanziamenti
In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio, o delle situazioni infrannuali, o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività finanziarie disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione, quale attività corrente o non corrente, dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

Titoli ambientali – Il Gruppo è soggetto alle diverse normative emanate in ambito ambientale (direttiva 2003/87/CE – *emission trading*; D.M. 24/05 ss.mm.ii. – certificati verdi; D.M. 20/7/04 – titoli di efficienza energetica) che prevedono il rispetto dei vincoli prefissati attraverso l'utilizzo di certificati o titoli. Il Gruppo è quindi tenuto a soddisfare un fabbisogno in termini di certificati grigi (*emission trading*), certificati verdi e certificati bianchi (titoli di efficienza energetica).
Lo sviluppo dei mercati sui quali questi titoli / certificati sono trattati ha inoltre permesso l'avvio di un'attività di *trading*.
La valutazione dei titoli è effettuata in relazione alla destinazione ad essi attribuita.
I titoli posseduti per soddisfare il bisogno aziendale sono iscritti tra le attività al costo. I titoli ambientali assegnati gratuitamente sono iscritti inizialmente ad un valore nullo. Qualora i titoli in portafoglio non fossero sufficienti a soddisfare il fabbisogno viene iscritta una passività per garantire adeguata copertura al momento della consegna dei titoli al gestore. I titoli destinati alla negoziazione sono iscritti come attività e valutati mediante iscrizione del *fair value* a conto economico.

Altre attività non correnti – Sono iscritte al valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore, corrispondente al "costo ammortizzato".

Crediti commerciali – Si riferiscono ad attività finanziarie derivanti da rapporti commerciali di fornitura di beni e servizi e sono valutati al costo ammortizzato rettificato per perdite di valore. Inoltre tali attività sono eliminate dal bilancio in caso di cessione che trasferisca a terzi tutti i rischi e benefici connessi alla loro gestione.

Lavori in corso su ordinazione – Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. *cost to cost*), così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva, o negativa, tra il valore dei contratti e gli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi ed il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.
Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Rimanenze – Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed il presumibile valore netto di realizzo. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base continua. Il valore netto di realizzo è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Il valore delle scorte obsolete ed a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Le giacenze di materiali in corso di lavorazione e di prodotti finiti sono valutate al costo medio ponderato di fabbricazione dell'esercizio, che comprende le materie prime, i materiali di consumo e i costi diretti e indiretti di produzione escluse le spese generali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie – La voce è inizialmente rilevata al costo, corrispondente al *fair value* della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Trattamento di fine rapporto ed altri benefici – Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il tfr) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è verificata da attuari indipendenti. La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede del 10% il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti al termine del precedente esercizio, è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti (metodo del corridoio). A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il tfr si configura come piano a contributi definiti.

Fondi per rischi ed oneri – I fondi per rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti iscritti in bilancio sulla base di obbligazioni presenti (quale risultato di eventi passati) in relazione alle quali si ritiene probabile che il Gruppo debba farvi fronte. Gli accantonamenti sono stanziati, sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento, alla data di bilancio (nel presupposto che vi siano sufficienti elementi per poter effettuare tale stima) e sono attualizzati quando l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale.

Quando si dà corso all'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce. Nel caso di rideterminazione della passività sono adottate le metodologie previste dall'Ifric 1.

Debiti commerciali – Si riferiscono a passività finanziarie derivanti da rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al costo ammortizzato.

Altre passività correnti – Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritte al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati – Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse e di cambio e al rischio di variazione dei prezzi del gas metano e dell'energia elettrica. In relazione a tale attività il Gruppo deve gestire i rischi legati al disallineamento tra le formule di indicizzazione relative all'acquisto di gas ed energia elettrica e le formule di indicizzazione legate alla vendita delle medesime *commodities*. Gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio prezzo, sia per quanto riguarda il prezzo delle merci che per il relativo cambio euro/dollaro, si sostanziano in contratti di *commodity-swap*, finalizzati a prefissare gli effetti sui margini di vendita indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato di cui sopra.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali per il trattamento in *hedge accounting* sono designate "di copertura" (contabilizzate nei termini di seguito indicati), mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l'intento gestionale di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali sono classificate "di *trading*". In questo caso, le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati sono rilevate a conto economico nel periodo in cui si determinano. Il *fair value* è determinato in base al valore di mercato di riferimento.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come *fair value hedge* se sono a fronte del rischio di variazione rispetto al valore di mercato, dell'attività o della passività sottostante; oppure come *cash flow hedge* se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente, sia da un'operazione futura, incluso le operazioni su *commodities*.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come *fair value hedge* che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quale operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati a conto economico. A conto economico sono anche imputati gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento a *fair value* dell'elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali le variazioni di *fair value* vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto definita "riserva da *cash flow hedge*" attraverso il conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, o non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della "riserva da *cash flow hedge*" viene immediatamente riversata a conto economico.

Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto e pertanto non si qualifichi più come copertura del rischio efficace a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" ad esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifestano gli effetti economici del contratto sottostante.

I derivati incorporati in attività/passività finanziarie sono scorporati e valutati autonomamente al *fair value*, tranne i casi in cui, come previsto dallo Ias 39, il prezzo d'esercizio del derivato alla data di accensione approssima il valore determinato sulla base del costo ammortizzato dell'attività/passività di riferimento. In tal caso la valutazione del derivato incorporato è assorbita in quella dell'attività/passività finanziaria.

Attività e passività destinate alla vendita - Le attività e le passività destinate alla vendita sono quelle il cui recupero del valore avverrà principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo. La classificazione in tale categoria avviene nel momento in cui la vendita del gruppo di attività è considerata altamente probabile e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.
Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il costo e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Contributi – I contributi in conto impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito. I contributi in conto esercizio, compresi quelli ricevuti da utenti per l'allacciamento, sono considerati ricavi per prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

Riconoscimento dei ricavi – I ricavi e proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Sono ripartiti tra ricavi derivanti dall'attività operativa e proventi finanziari che maturano tra la data di vendita e la data del pagamento.
In particolare:

- i ricavi per vendita di energia, gas e acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione, in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti nel momento in cui il Gruppo trasferisce all'acquirente rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene;
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi ed oneri finanziari – I proventi ed oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza.
I dividendi delle "altre imprese" sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito d'esercizio – Le imposte sul reddito dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.
Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. "Le passività per imposte correnti" sono calcolate utilizzando aliquote vigenti alla data del bilancio.

Nella determinazione delle imposte di esercizio, la Società ha tenuto in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale Ias introdotta dalla legge n. 244 del 24 dicembre 2007 ed in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del Tuir che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgano, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce "passività fiscali differite". Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote di imposta vigenti al momento di rilevazione delle differenze temporanee. Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, sono rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entrano in vigore e sono effettivamente applicabili. Tali variazioni sono imputate a conto economico, o a patrimonio netto, in relazione all'imputazione effettuata all'origine della differenza di riferimento.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera – La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo è l'Euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al conto economico; l'eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Utile per azione – L'utile per azione è rappresentato dall'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie tenuto conto della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetto di diluizione.

Operazioni con parti correlate - Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2011

A partire dal 1° gennaio 2011 risultano applicabili, obbligatoriamente, i seguenti principi contabili e interpretazioni, avendo già concluso il processo di *endorsement* comunitario.

Modifiche allo Ias 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio" (regolamento 1293/2009). Tali modifiche sono relative in particolare alla classificazione in bilancio di diritti emessi (*warrant* e opzioni).

Modifica all' Ifrs 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards" (regolamento 574/2010), esenzione limitata dall'informativa comparativa prevista dall' Ifrs 7 per i neo-utilizzatori.

Ias 24 r*evised* "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" (regolamento 632/2010). La modifica chiarisce la definizione di «parte correlata» e semplifica l'informativa richiesta in caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato.

Modifica all' Ifric 14 "Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima" (regolamento 633/2010). L'obiettivo delle modifiche è eliminare una conseguenza indesiderata dell' Ifric 14 nei casi in cui un'entità, soggetta ad una previsione di contribuzione minima, effettua un pagamento anticipato di contributi per cui in determinate circostanze l'entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe tenuta a contabilizzare una spesa. Nel caso in cui un piano a benefici definiti è soggetto ad una previsione di contribuzione minima, la modifica all'Ifric 14 impone di trattare questo pagamento anticipato come un'attività, alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato.

Ifric 19 "Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale" (regolamento 662/2010). La finalità dell'interpretazione è fornire orientamenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni.

In data 6 maggio 2010 *l'International Accounting Standards Board* (Iasb) ha pubblicato ulteriori "Miglioramenti agli *International Financial Reporting Standard*", successivamente adottato dall'Unione Europea con il Regolamento 149/2011. Tali miglioramenti comprendono principalmente modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- Improvement Ifrs 3 "Aggregazioni aziendali": la modifica chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al fair value o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili. E' inoltre approfondito il tema dei piani di pagamento basati su azioni che sono sostituiti nell'ambito di un'aggregazione aziendale, aggiungendo una guida specifica per chiarirne il trattamento contabile.
- Improvement Ifrs 7 "Strumenti finanziari - informazioni integrative": la modifica fornisce chiarimenti sull'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo relativamente ai rischi inerenti gli strumenti finanziari. Viene inoltre eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie scadute ma che risultano rinegoziate o svalutate.
- Improvement Ias 1 "Presentazione del bilancio": la modifica richiede che sia presentata nelle note o negli schemi di bilancio la riconciliazione delle variazioni dei singoli componenti del patrimonio netto.

- Improvement Ias 34 "Bilanci intermedi": la modifica riguarda chiarimenti circa le informazioni aggiuntive richieste ai fini della redazione dei bilanci intermedi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo.

A partire dal 1° gennaio 2012 risulterà applicabile obbligatoriamente la seguente modifica ai principi contabili, avendo già concluso il processo di *endorsement* comunitario:

Modifiche Ifrs 7 – "Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive", la modifica, applicabile ai bilanci degli esercizi che hanno inizio successivamente al 1° luglio 2011, promuove la trasparenza nell'informativa di bilancio sulle operazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie in portafoglio migliorando l'informativa relativa ai rischi rimasti in capo al soggetto che ha effettuato il trasferimento e gli effetti sulla posizione finanziaria, in particolar modo se tali trasferimenti sono effettuati al termine di un periodo contabile.

Si ritiene che l'adozione di tali modifiche e miglioramenti non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti aggiornamenti dei principi Ifrs (già approvati dallo Iasb), nonché le seguenti interpretazioni ed emendamenti:

- **Ifrs 9** "Strumenti finanziari", principio pubblicato dallo Iasb in data 12 novembre 2009 e successivamente emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015, rappresenta la prima parte di un processo in fasi finalizzato alla sostituzione dello Ias 39 ed introduce nuovi criteri di classificazione delle attività e passività finanziarie e per la eliminazione (derecognition) delle attività finanziarie.
- Modifiche **Ifrs 7** "Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive", pubblicato dallo Iasb in data 16 dicembre 2011 e applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2013, richiede maggiore informativa sugli effetti di operazioni di compensazione di attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale e finanziaria.
- Modifiche **Ias 12** "Imposte sul reddito", pubblicato dallo Iasb in data 20 dicembre 2010 e applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2012, chiarisce la modalità di determinazione delle imposte differite in caso di investimenti immobiliari valutati a fair value in base allo IAS 40.
- Modifiche **Ifrs 1** "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards", pubblicato dallo Iasb in data 20 dicembre 2010 e applicabile a decorrere dal 1° luglio 2011.
- **Ifrs 10** "Bilancio consolidato", pubblicato dallo Iasb in data 12 maggio 2011 e applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2013. Stabilisce nuovi principi per la redazione del bilancio consolidato.
- **Ifrs 11** "Accordi di compartecipazione", pubblicato dallo Iasb in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2013, ridefinisce le modalità di contabilizzazione delle partecipazioni a controllo congiunto nel bilancio consolidato.
- **Ifrs 12** "Informativa riguardante partecipazioni in altre imprese", emanato dallo Iasb in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2013, amplia l'informativa richiesta relativamente alle varie tipologie di partecipazioni.

- **Ifrs 13** "Valutazione al *fair value*", emanato dallo Iasb in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2013, fornisce una definizione univoca del concetto di fair value chiarendone le modalità di determinazione ai fini del bilancio.
- **Ias 27** *Revised* "Bilancio separato", emanato dallo Iasb in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2013.
- **Ias 28** *Revised* "Partecipazioni in imprese collegate", emanato dallo Iasb in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2013.
- **Ias 1** "Presentazione del bilancio"; pubblicato dallo Iasb in data 16 giugno 2011 e applicabile a decorrere dal 1° luglio 2012, modifica la presentazione del conto economico complessivo richiedendo la separata indicazione dei componenti a seconda che gli stessi successivamente possano essere o meno riclassificati a conto economico.
- **Ias 19** "Benefici a dipendenti", pubblicato dallo Iasb in data 16 giugno 2011 e applicabile a partire dal 1° gennaio 2013, elimina la possibilità di applicazione del metodo del corridoio, richiedendo la rilevazione a conto economico del costo della prestazione lavorativa e degli interessi finanziari e la rilevazione a conto economico complessivo dell'intero ammontare degli utili/perdite attuariali. Viene inoltre modificata la modalità di determinazione dell'interest cost.
- **Ifric 20** – "*Stripping costs* per miniere di superficie", pubblicato dallo Iasb in data 19 ottobre 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2013.
- Modifiche **Ias 32** "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio", pubblicato dallo Iasb in data 16 dicembre 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2014.

Gestione dei rischi

Rischio di credito

Il Gruppo opera in aree di *business* a basso livello di rischio di credito considerata la natura delle attività svolte e tenuto conto che l'esposizione creditoria è ripartita su di un largo numero di clienti. Il mercato di riferimento è quello italiano. Le attività sono rilevate in bilancio al netto delle svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili sulla solvibilità, oltre che dei dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.
La pianificazione finanziaria dei fabbisogni, orientata sui finanziamenti a medio periodo, nonché la presenza di abbondanti margini di disponibilità su linee di credito permettono un'efficace gestione del rischio di liquidità.

Rischio di cambio e rischio del tasso di interesse

Il Gruppo non è soggetto al rischio di cambio operando pressoché esclusivamente sul mercato italiano, sia in relazione alle vendite dei propri servizi, che per quanto riguarda gli approvvigionamenti di beni e servizi. Per quanto concerne il rischio di tasso, il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tale rischio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie linee di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali indirizzi, l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive; tali politiche non consentono attività di tipo speculativo.

Gerarchia del Fair Value

L'Ifrs 7 richiede di classificare gli strumenti finanziari valutati al *fair value* in una gerarchia di tre livelli sulla base delle modalità di determinazione del *fair value* stesso, ovvero con riferimento ai fattori utilizzati nel processo di determinazione del valore:

- livello 1, strumenti finanziari il cui *fair value* è determinato sulla base di un prezzo quotato in un mercato attivo;
- livello 2, strumenti finanziari il cui *fair value* è determinato mediante tecniche di valutazione che utilizzano parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. Sono classificati in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di curve *forward* di mercato e i contratti differenziali a breve termine;
- livello 3, strumenti finanziari il cui *fair value* è determinato con tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato, ovvero facendo esclusivamente ricorso a stime interne. Il Gruppo non possiede attualmente strumenti rientranti in tale classe.

Stime e valutazioni significative

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio consolidato e delle relative note richiede l'uso di stime e valutazioni da parte degli amministratori, con effetto sui valori di bilancio, basate su dati storici e sulle aspettative di eventi puntuali che ragionevolmente si verificheranno in base alle informazioni conosciute. Tali stime, per definizione, approssimano quelli che saranno i dati a consuntivo. Sono pertanto di seguito indicate le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni, che potrebbero comportare variazioni nei valori delle attività e passività entro l'esercizio successivo. Sono indicati in particolare la natura di tali stime ed i presupposti per la loro elaborazione, con l'indicazione dei valori contabili di riferimento.

Impairment dell'avviamento

Il Gruppo effettua almeno una volta all'anno l'analisi del valore recuperabile dell'avviamento "*impairment test*". Tale test si basa su calcoli del suo valore in uso che richiedono l'utilizzo di stime, dettagliate nel paragrafo 17 della presente nota.

Accantonamenti per rischi

Tali accantonamenti sono stati effettuati adottando le medesime procedure dei precedenti esercizi facendo riferimento a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. In particolare nel paragrafo relativo ai fondi rischi sono indicate le assunzioni utilizzate per la stima del fondo rischi sui contenziosi Inps.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi per la vendita di energia elettrica, gas e acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per le prestazioni effettuate, intervenute tra la data dell'ultima lettura ed il termine dell'esercizio, ma non ancora fatturate. Tale stanziamento si basa su stime del consumo giornaliero del cliente, fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi oggetto di stima.

Attività fiscali differite

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dalla Direzione al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni circa la durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

Riepilogo riclassifiche

Di seguito sono riportati gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2010 generati dalla riclassificazione dei crediti e debiti per imposte dirette (Ires, Irap e imposta sostitutiva) in voci specifiche denominate "Attività e Passività per imposte correnti". Nelle note che seguono tali riclassifiche saranno analizzate più nel dettaglio.

	31-dic-2010 Pubblicato	*2010 Riclassifiche*	*31-dic-2010*
STATO PATRIMONIALE			
Attività correnti			
Attività per imposte correnti	0	3.812	3.812
Altre attività correnti	181.607	-3.812	177.795
Passività correnti			
Debiti tributari	124.502	-124.502	0
Passività per imposte correnti	0	39.117	39.117
Altre passività correnti	230.050	85.385	315.435

4 Ricavi

	2011	2010	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.100.408	3.668.563	431.845
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	5.216	-1.751	6.967
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	56	86	-30
Totale	**4.105.680**	**3.666.898**	**438.782**

Per l'analisi dell'andamento di vendita per settore di attività si rinvia alla relazione sulla gestione e alla nota riportante l'informativa per area di *business*.

I ricavi sono principalmente realizzati nel territorio nazionale.

5 Altri ricavi operativi

	2011	2010	Variazioni
Commesse a lungo termine	143.558	135.169	8.389
Certificati bianchi	17.691	15.478	2.213
Contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata	16.276	14.844	1.432
Utilizzo e riaccertamento di fondi	5.459	14.950	-9.491
Quote contributi in conto impianto	3.890	3.674	216
Rimborso di costi	3.095	2.897	198
Certificati grigi	2.829	3.632	-803
Rimborsi assicurativi	2.252	1.211	1.041
Vendite materiali e scorte a terzi	1.886	793	1.093
Locazioni	1.477	1.458	19
Plusvalenze da cessione di beni	301	6.088	-5.787
Altri ricavi	11.475	10.237	1.238
Totale	**210.189**	**210.431**	**-242**

Di seguito sono commentate le variazioni più significative rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

"Commesse a lungo termine", comprendono i ricavi generati dalla costruzione, o miglioramento, delle infrastrutture detenute in concessione in applicazione dell'interpretazione *Ifric* 12.

"Certificati bianchi" e "Certificati grigi", evidenziano i ricavi consuntivati nei confronti della Cassa Conguaglio del settore Elettrico, a seguito del raggiungimento degli obiettivi energetici (certificati bianchi) e nei confronti del Ministero dell'Ambiente, per i certificati grigi afferenti principalmente l'impianto di cogenerazione di Casalegno. In particolare, in relazione a quest'ultimo impianto, il Decreto Legge 20/5/2010, n.72, successivamente convertito con Legge 19/7/2010, n.111, ha stabilito che gli impianti che non ricevono l'allocazione gratuita dei permessi hanno diritto ad un rimborso monetario.

"Contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata".

I contributi in conto esercizio, pari a 3.905 migliaia di euro nel 2011, (893 migliaia di euro nel 2010) sono costituiti principalmente da:

- rimborso degli oneri sostenuti per l'erogazione del servizio di salvaguardia presso il polo chimico di terni, 1.242 migliaia di euro, in base a quanto deliberato dall'AEEG (delibera ARG/elt 163/11);
- incentivi riconosciuti dal GSE per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, 1.405 migliaia di euro. Tale voce fa segnare un aumento rispetto all'esercizio 2010 (757 migliaia di euro) per l'entrata in funzione di 3 nuovi impianti.

I contributi da raccolta differenziata, pari a 12.371 migliaia di euro nel 2011, (13.951 nel 2010) sono costituiti principalmente dal valore degli imballaggi (cartone, ferro, plastica e vetro) ceduti ai consorzi di filiera Conai e delle apparecchiature elettriche ed elettroniche cedute al Raee (centro di raccolta di apparecchiature elettriche ed elettroniche).

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'effetto combinato di quanto segue:

- imballaggi di carta e cartone venduti nel corso del 2011 a libero mercato e pertanto contabilizzati tra i ricavi, decremento di 3.019 migliaia di euro;
- maggiori quantitativi di plastica e vetro, 834 migliaia di euro;
- contributi in conto esercizio erogati dalla provincia di Forlì Cesena, Ato 8 e dalla Regione Emilia Romagna, 902 miglia di euro.

"Utilizzo e riaccertamento di fondi", comprende principalmente l'utilizzo per costi di manodopera, smaltimento percolato e ore mezzi relativi alle discariche del Gruppo, 3.317 migliaia di euro, contro i 6.502 migliaia di euro dell'esercizio 2010. I minori utilizzi registrati nel corso del 2011 rispetto all'esercizio precedente sono da attribuire principalmente ai minori costi di smaltimento di percolato delle discariche esaurite a seguito delle favorevoli condizioni metereologiche registrate nel corso del 2011. Nell'anno 2010 la voce "utilizzo e riaccertamento fondi" comprendeva anche gli utilizzi del fondo svalutazione crediti, per 8.000 migliaia di euro.

"Rimborso di costi", costituito principalmente da rimborsi da società o enti in relazione al personale distaccato e da recupero spese da clienti.

"Rimborsi assicurativi", evidenziano una variazione in aumento di 1.041 migliaia di euro e sono principalmente relativi a rimborsi ricevuti nel 2011 a fronte di :

- danni causati all'impianto di cogenerazione del quartiere Fossolo a Bologna (250 migliaia di euro);
- danni causati al Turboespansore di Aranova a Ferrara (302 migliaia di euro);
- danni causati al depuratore di Cesenatico (140 migliaia di euro);
- rimborsi per tutela legale (290 migliaia di euro);
- danni minori subiti a vario titolo (46 migliaia di euro).

"Plusvalenze da cessioni di beni", costituite principalmente dalla cessione di mezzi, cassonetti e attrezzature varie; il valore relativo all'esercizio precedente comprendeva prevalentemente le plusvalenze generate dalla cessione dei complessi immobiliari di Bologna - Via Ranzani (3.234 migliaia di euro) e di Sassuolo – Via Brigata Folgore (2.343 migliaia di euro) .

"Altri ricavi", comprende principalmente il recupero di costi per prestazioni ambientali e relativi al settore elettrico e gas.

6 Consumi di materie prime e materiali di consumo

	2011	2010	Variazioni
Energia elettrica destinata alla vendita	1.285.598	1.212.962	72.636
Metano destinato alla vendita e gpl al netto delle variazioni delle scorte	989.090	800.972	188.118
Materiali per la manutenzione al netto delle variazioni delle scorte	55.737	60.853	-5.116
Acqua	39.224	35.501	3.723
Energia elettrica ad uso industriale	24.751	6.797	17.954
Metano per uso industriale	14.600	4.051	10.549
Combustibili, carburanti e lubrificanti	14.259	13.164	1.095
Prodotti chimici	13.954	14.313	-359
Combustibili gestione calore	4.863	1.763	3.100
Oneri e proventi da derivati	-11.534	-2.399	-9.135
Oneri e proventi da valutazione certificati	-2.713	-13.433	10.720
Materiali di consumo e vari	12.257	5.926	6.331
Totale	**2.440.086**	**2.140.470**	**299.616**

Per l'analisi dell'andamento dei costi delle materie prime e dei materiali di consumo si rinvia alla relazione sulla gestione e alla nota riportante l'informativa per area di business. Per la voce "Oneri e proventi da derivati" si rinvia alla nota 21 della situazione patrimoniale finanziaria.

Di seguito sono commentate le variazioni più significative rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

"Energia elettrica destinata alla vendita", tale voce include anche il costo dei certificati verdi, grigi e bianchi sostenuto nell'esercizio 2011 per 39.419 migliaia di euro (26.671 migliaia di euro nel 2010), in particolare:

- 18.904 migliaia di euro per certificati bianchi (11.959 migliaia di euro al 31 dicembre 2010);
- 11.295 migliaia di euro per certificati grigi (5.462 migliaia di euro al 31 dicembre 2010);
- 9.220 migliaia di euro per certificati verdi (9.250 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

"Oneri e proventi da valutazione certificati" accoglie le risultanze della valutazione al *fair value* dei seguenti certificati:

- verdi, proventi per 4.814 migliaia di euro (11.276 migliaia di euro al 31 dicembre 2010);
- grigi, oneri per 2.759 migliaia di euro (proventi per 2.157 migliaia di euro al 31 dicembre 2010);
- bianchi, proventi per 658 migliaia di euro.

Il significativo decremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente alla vendita al GSE dei certificati verdi già in portafoglio nel precedente esercizio e relativi agli anni 2008, 2009 e 2010 dell'impianto Wte di Ferrara (per 13.699 migliaia di euro classificati tra i "ricavi delle vendite e delle prestazioni" del 2011).

7 Costi per servizi

	2011	2010	Variazioni
Spese per lavori e manutenzioni	248.240	253.600	-5.360
Vettoriamento e stoccaggio	181.995	135.789	46.206
Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti	172.372	169.457	2.915
Canoni corrisposti ad enti locali	69.712	69.486	226
Prestazioni professionali legali, tributarie e organizzative	25.043	23.071	1.972
Servizi informativi ed elaborazione dati	22.533	19.379	3.154
Affitti e locazioni passive	20.464	18.607	1.857
Postali, recapiti e telefonici	15.356	15.470	-114
Servizi tecnici	14.639	17.614	-2.975
Assicurazioni	13.565	11.253	2.312
Selezione personale, formazione ed altre spese del personale	12.736	11.713	1.023
Oneri e commissioni per servizi bancari	8.167	7.593	574
Annunci, inserzioni, pubblicità	7.927	7.238	689
Servizi di pulizia e vigilanza	5.493	4.575	918
Compensi a Sindaci, Amministratori, Comitati territorio	5.319	5.022	297
Analisi di laboratorio	4.628	3.898	730
Letture contatori	4.558	5.097	-539
Canoni passivi	4.010	3.895	115
Trasporti	3.465	1.821	1.644
Utenze	1.980	3.260	-1.280
Spese per commesse a lungo termine	334	-	334
Altri costi per servizi	27.950	22.904	5.046
Totale	**870.486**	**810.742**	**59.744**

Di seguito si commentano le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente.

"Spese per lavori e manutenzioni". Tale voce comprende i costi afferenti la costruzione, o il miglioramento, delle infrastrutture detenute in concessione al fine di riflettere l'applicazione dell'interpretazione *Ifric* 12. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto, principalmente, ad una riduzione degli investimenti, come dettagliatamente commentati nella relazione sulla gestione.

"Vettoriamento e stoccaggio", l'incremento è imputabile principalmente ai maggiori volumi di energia elettrica e gas venduti su reti di terzi, rispettivamente pari a 39.263 migliaia di euro e 6.943 migliaia di euro. L'incremento dei volumi di gas venduti nel corso dell'esercizio 2011 sono riconducibili per 4.205 migliaia di euro alla variazione di perimetro di consolidamento determinatasi con l'acquisizione di Sadori Gas Srl, operazione dettagliatamente illustrata nell'apposito paragrafo delle presenti note esplicative.

"Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti", l'incremento è imputabile a maggiori servizi ambientali prestati ad alcuni Comuni. A tale incremento di costi ha fatto seguito un aumento di ricavi attraverso gli opportuni riconoscimenti in tariffa (Tia).

"Canoni corrisposti ad Enti Locali" sono ricompresi gli oneri sostenuti per l'utilizzo delle reti di proprietà pubblica, i canoni corrisposti alle società degli *asset* per l'affitto di beni del ciclo gas, idrico ed elettrico ed i canoni di locazione delle isole ecologiche. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta a un effetto combinato di :

- minori canoni riconosciuti a due Comuni del bolognese a seguito della scadenza dei relativi contratti di concessione, 2.386 migliaia di euro;
- minori canoni corrisposti ai comuni di Ato 1 Marche Nord, 576 migliaia di euro, a seguito della ridefinizione dei parametri per il calcolo degli importi da corrispondere;
- maggiori canoni riconosciuti alla società Unica Reti, 750 migliaia di euro, dei quali 400 migliaia di euro aventi carattere di non ripetitività a seguito di una transazione inerente al contratto di affitto del ramo d'azienda gas stipulato il 24 febbraio 2003 e, per 350 migliaia di euro, a seguito della stipula del nuovo contratto di addizione gas del 5 maggio 2011;
- maggiori canoni corrisposti a Con.Ami per il contratto di affitto gas con il Comune di Medicina, 450 migliaia di euro (stipulato il 1° luglio 2010 a seguito del riacquisto delle reti cedute nel 2009);
- maggiori canoni riconosciuti per 2.000 migliaia di euro al comune di Pesaro a seguito della rinegoziazione del contratto di gestione calore e illuminazione pubblica avvenuto nel corso del 2011. Nell'esercizio 2010 tale contratto risultava contabilizzato tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni al netto dei canoni pattuiti.

"Servizi informativi ed elaborazioni dati", l'incremento è dovuto principalmente a maggiori costi per servizi informatici, 2.109 migliaia di euro, e servizi di telecomunicazione, 995 migliaia di euro.

"Servizi tecnici", il decremento è dovuto principalmente a una riduzione degli investimenti, come più dettagliatamente commentati nella relazione sulla gestione.

"Compensi a Sindaci, Amministratori, Comitati territorio", è comprensiva dei costi sostenuti per i diversi organi sociali oltre che per i Comitati per il territorio.

"Altri costi per servizi", l'incremento è imputabile principalmente al sensibile potenziamento delle attività commerciali e di vendita dei servizi energetici.

8 Costi del personale

	2011	2010	Variazioni
Salari e stipendi	260.560	253.904	6.656
Oneri sociali	86.548	85.983	565
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	980	917	63
Altri costi	21.908	21.127	781
Totale	**369.996**	**361.931**	**8.065**

L' incremento del costo del lavoro è riconducibile principalmente all'evoluzione delle dinamiche contrattuali.

Come di seguito evidenziato non vi sono state variazioni di rilievo nel numero dei dipendenti, sia a livello complessivo che di singola categoria

Il numero medio dei dipendenti per il periodo preso in considerazione, suddiviso per categorie, è il seguente:

	2011	2010	Variazioni
Dirigenti	128	126	2
Quadri	343	331	12
Impiegati	3.353	3.275	78
Operai	2.689	2.784	-95
Numero medio	**6.513**	**6.516**	**-3**

Complessivamente, il costo del lavoro medio pro-capite nell'anno 2011 è risultato pari a 57 migliaia di euro, in incremento, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, del 3,6%.

Al 31 dicembre 2011 il numero effettivo dei dipendenti è pari a 6.484 unità (6.491 unità al 31 dicembre 2010).

9 Ammortamenti e accantonamenti

	2011	2010	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni materiali	126.914	121.138	5.776
Ammortamento attività immateriali	106.852	103.088	3.764
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	49.686	37.083	12.603
Accantonamenti per rischi e oneri	26.873	30.577	-3.704
Totale	**310.325**	**291.886**	**18.439**

Per la composizione delle voci si rinvia a quanto riportato a commento delle “immobilizzazioni materiali”, “attività immateriali”, “crediti commerciali” e “fondi per rischi e oneri” della situazione patrimoniale finanziaria.

10 Altre spese operative

	2011	2010	Variazioni
Tributo speciale discariche	11.276	11.404	-128
Imposte diverse da quelle sul reddito	9.416	8.065	1.351
Canoni demaniali	2.916	3.578	-662
Contributi associativi e altri contributi	2.877	3.644	-767
Minusvalenza su cessioni di beni	1.832	3.202	-1.370
Altri oneri minori	11.513	8.928	2.585
Totale	**39.830**	**38.821**	**1.009**

Di seguito si commentano le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente.

"Tributo speciale discariche", corrisponde al pagamento dell'ecotassa sulle discariche gestite dal Gruppo.

"Imposte diverse da quelle sul reddito", l'incremento rispetto al 2010 è dovuto principalmente a:

- canoni di occupazione spazi ed aree pubbliche relativi a periodi precedenti riconosciuti al Comune di Bologna;
- pagamento di arretrati dell'imposta comunale sugli immobili per l'area Viale Berti Pichat, nei confronti del comune di Bologna e sull'inceneritore di Ravenna nei confronti del comune di Ravenna.

"Minusvalenza su cessioni di beni", generata dalle seguenti dismissioni:

- contatori elettrici, 696 migliaia di euro (1.185 migliaia di euro al 31 dicembre 2010);
- mezzi, cassonetti, cassoni e attrezzature e altro, 502 migliaia di euro (287 migliaia di euro al 31 dicembre 2010);
- aree diverse del complesso immobiliare di Bologna - Viale Berti Pichat, 205 migliaia di euro relative a operazioni già concluse nel corso dell'esercizio (1.381 migliaia di euro al 31 dicembre 2010);
- refrattario su termovalorizzatori di Ferrara e di Modena, 365 migliaia di euro.

"Altri oneri minori", l'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo principalmente agli oneri di continuità e sicurezza della distribuzione gas.

11 Costi capitalizzati

	2011	2010	Variazioni
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	49.324	81.903	-32.579
Totale	**49.324**	**81.903**	**-32.579**

Gli "incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni" comprendono principalmente la manodopera, gli oneri finanziari e altri oneri (quali scarichi di magazzino e ore mezzi) di diretta imputazione alle commesse realizzate internamente dal Gruppo. Gli oneri finanziari sono stati calcolati applicando un tasso medio del 3,83%.
Il decremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile, oltre che a una riduzione degli investimenti anche al alla completamento nel corso dell'esercizio del WTE di Rimini. Per l'analisi degli investimenti si rinvia alle note di commento all'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria e alla relazione sulla gestione.

12 Quota di utili (perdite) di imprese collegate

	2011	2010	Variazioni
Quota di utili	8.806	7.744	1.062
Quota di perdite	-2.546	-1.876	-670
Totale	**6.260**	**5.868**	**392**

La quota di "utili (perdite) da imprese collegate" ricomprendono gli effetti generati dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto.

"Quota di utili", rispetto all'esercizio precedente si segnalamo le seguenti principali variazioni:

- Aimag Spa, positiva per 3.267 migliaia di euro ,
- Sgr Spa, positiva per 985 migliaia di euro,
- Set Spa, negativa per 3.181 migliaia di euro.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è da ascrivere principalmente ai risultati di Aimag Spa.

La "Quota di perdite" si riferisce alla società Oikothen Scarl a seguito delle perdite effettivamente consuntivate e delle valutazioni conseguenti alle prospettive future della società. Si rinvia a quanto riportato alla nota 33 "Fondi per rischi e oneri".

13 Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari	2011	2010	Variazioni
Derivati su tassi	80.605	63.265	17.340
Banche	5.539	963	4.576
Clienti	3.698	4.324	-626
Proventi da valutazione a *fair value* di passività finanziarie	-	20.861	-20.861
Plusvalenze su partecipazioni e dividendi da altre imprese	139	129	10
Altri proventi finanziari	2.502	1.479	1.023
Totale	**92.483**	**91.021**	**1.462**

Oneri finanziari	2011	2010	Variazioni
Prestiti obbligazionari	87.671	77.913	9.758
Oneri da valutazione a *fair value* di passività finanziarie	56.744	46.955	9.789
Derivati su tassi	29.342	46.862	-17.520
Attualizzazione di fondi e leasing finanziari	13.575	13.569	6
Mutui passivi	11.160	10.325	835
Scoperti di conto corrente	4.027	2.920	1.107
Minusvalenze e svalutazione di partecipzioni	265	16	249
Altri oneri finanziari	9.203	8.082	1.121
Totale	**211.987**	**206.642**	**5.345**

La variazione della gestione finanziaria nel suo complesso è commentata nella relazione sulla gestione.

Di seguito sono commentate le voci più significative.

Per le voci “Proventi e oneri da valutazione al *fair value* di passività finanziarie” e “Derivati su tassi”, si rinvia alla nota 21 della situazione patrimoniale finanziaria.

Gli oneri finanziari relativi ai "Prestiti obbligazionari" sono costituiti per:

- 76.541 migliaia di euro da oneri effettivamente corrisposti (62.459 migliaia di euro nell'anno 2010);
- 11.129 migliaia di euro, da oneri generati dalla valutazione di tali passività finanziarie al costo ammortizzato (15.454 migliaia di euro nell'anno 2010). In relazione a tale metodologia, si segnala che nel ricalcolo si è ipotizzata la durata massima dei finanziamenti e che pertanto non vengano esercitate, alle scadenze previste contrattualmente, le *put option* lungo la durata dei finanziamenti stessi.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente ai maggiori oneri calcolati:

- sul prestito obbligazionario convertibile di nominali 140 milioni di euro emesso con decorrenza novembre 2010;
- sulle ulteriori erogazioni di 20 milioni di euro relativi ai due finanziamenti "*put loan*" con decorrenza novembre e dicembre 2010;
- sull'ulteriore erogazione di 50 milioni di euro relativi al prestito obbligazionario "*put bond*" con decorrenza ottobre 2011.

Per un dettaglio dei prestiti obbligazionari sottoscritti dal Gruppo si rimanda alla nota 31 "Banche e finanziamenti a medio/lungo e a breve termine".

"Plusvalenze su partecipazioni e dividendi da altre imprese", 139 migliaia di euro, riguardano i dividendi percepiti nel corso del 2011 dalle società Ricicla Srl, Service Imola Srl e Banca di Credito Cooperativo.

"Minusvalenze e svalutazione di partecipazioni", sono costituite da minusvalenze contabilizzate a seguito della chiusura della liquidazione delle società Ingenia Srl, Consorzio Energia Servizi Bologna e Italcic, rispettivamente per 64 migliaia di euro, 5 migliaia di euro e 35 migliaia di euro e dalla svalutazione della partecipazione nella Società Intercomunale Servizi Spa posta in liquidazione il 27 giugno 2011, per 161 migliaia di euro.

Per quanto riguarda gli "Altri oneri finanziari" la voce comprende principalmente gli oneri sostenuti per cessione di crediti "pro-soluto", per 7.463 migliaia di euro (6.286 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

La voce "Attualizzazione di fondi e leasing finanziari" è così composta:

	2011	2010	Variazioni
Ripristino beni di terzi	6.238	4.495	1.743
Post mortem discariche	5.206	7.104	-1.898
Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti	1.685	1.427	258
Leasing finanziari	446	543	-97
Totale	**13.575**	**13.569**	**6**

14 Imposte dell'esercizio

La composizione della voce è la seguente:

	2011	2010	Variazioni
Imposte correnti (Ires, Irap e Imposta sostitutiva)	120.709	128.570	-7.861
Imposte differite	-3.935	-57.125	53.190
Imposte anticipate	-22.303	-7.870	-14.433
Totale	**94.471**	**63.575**	**30.896**

Le imposte dell'esercizio 2011 sono pari a 94.471 migliaia di euro e comprendono effetti positivi non ricorrenti per 7.567 migliaia di euro, di cui 1.215 migliaia di euro relativi all'affrancamento mediante imposta sostitutiva dei maggiori valori iscritti in bilancio a seguito di operazioni straordinarie già effettuate nell'esercizio 2009, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 176, comma 2-ter, del Tuir, e 6.352 migliaia di euro relativi al riallineamento delle partecipazioni di controllo di cui all'art. 23, commi 12-14, del D.L. n. 98/2011 ed all'art. 20 del D.L. n. 201/2011. Le imposte dell'esercizio 2010 ammontavano a 63.575 migliaia di euro e comprendevano effetti positivi, non ricorrenti, per 25.061 migliaia di euro. L'incremento del tax rate dell'esercizio 2011, 42,70%, rispetto al 2010, 30,92%, è imputabile principalmente:

- alla minore incidenza degli effetti positivi non ricorrenti relativi alle operazioni di affrancamento effettuate nel 2011 rispetto a quelle dell'esercizio 2010;
- all'incremento dell'incidenza dell'Irap per effetto della maggiorazione dello 0,30% dell'aliquota applicabile alle imprese concessionarie ai sensi del D.L. 98/2011, pari a circa 1.000 migliaia di euro;
- all'effetto dell'addizionale Ires cd. *"Robin tax"*, (11.624 migliaia di euro per il 2011 e 7.714 migliaia di euro per il 2010), in relazione alla quale il D.L. 138/2011 ha previsto una maggiorazione del 4% per il triennio 2011 - 2013 e che ha comportato un incremento dell'imposizione fiscale nell'esercizio 2011 di 3.910 migliaia di euro..

La composizione delle imposte correnti è la seguente:

Imposte correnti	2011	2010	Variazioni
Ires	83.201	74.197	9.004
Irap	30.680	28.804	1.876
Imposta sostitutiva L. 244/07 - recapture Quadro EC	-159	-179	20
Imposta sostituiva "scissione perimetro"	323	323	0
Imposta sostituiva	6.664	25.425	-18.761
Totale	**120.709**	**128.570**	**-7.861**

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini dell'imposta Ires è pari al 27,50%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito.

Prospetto di riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva	Valore di conto economico	Valore percentuale effetto fiscale
Risultato ante imposte	221.226	
Calcolo Ires		
Aliquota ordinaria	-60.837	-27,50%
Addizionale Robin Tax	-10.228	-4,60%
Dividendi	-1.128	-0,50%
Ammortamento Goodwill	1.018	0,50%
Altre variazioni (in aumento e/o diminuzione)	28	0,00%
Irap e altre imposte correnti		
Irap	-30.514	-13,80%
Imposta sostitutiva	7.183	3,20%
Imposte correnti estere	8	0,00%
Aliquota effettiva	**-94.471**	**-42,70%**

I dati vengono forniti solo ai fini Ires in considerazione del fatto che la particolare disciplina dell'Irap rende poco significativa una riconciliazione tra l'onere fiscale teorico derivato dai dati di bilancio e l'onere fiscale effettivo determinato sulla base della disciplina fiscale.

Le imposte anticipate e differite relative all'esercizio 2011 riguardano le seguenti variazioni tra l'imponibile fiscale e il risultato di bilancio.

Dettaglio differenze temporanee (crediti)	31-dic-11			31-dic-10		
	differenze temporanee	effetto fiscale (IRES + IRAP)	acquisizioni / cessioni	differenze temporanee	effetto fiscale (IRES + IRAP)	acquisizioni / cessioni
Imposte anticipate con effetto a conto economico:						
Fondo svalutazione crediti	87.636	28.271		60.955	18.940	
Fondi per rischi ed oneri	71.642	13.904		69.503	14.000	
Fondi benefici ai dipendenti	3.313	911		5.600	1.667	
Ammortamenti	96.837	28.639		88.772	26.131	
Riallineamento partecipazioni	36.660	12.217		-	-	
Altri	50.979	11.314		46.487	11.520	
Totale	***347.067***	***95.256***	***694***	***271.317***	***72.258***	
Importo accreditato (addebitato) a conto economico		**22.303**			-	
Imposte anticipate con effetto a conto economico complessivo:						
Operazioni di copertura (*cash flow hedge*)	16.281	5.731		20.948	6.953	
Totale	***16.281***	***5.731***		***20.948***	***6.953***	
Importo accreditato (addebitato) a conto economico complessivo		***-1.222***			-	
Totale effetto fiscale (Valore di bilancio)		***100.987***			***79.211***	

Dettaglio differenze temporanee (fondo)	31-dic-11			31-dic-10		
	differenze temporanee	effetto fiscale (IRES + IRAP)	acquisizioni / cessioni	differenze temporanee	effetto fiscale (IRES + IRAP)	acquisizioni / cessioni
Imposte differite con effetto a conto economico:						
Fondi per rischi ed oneri	64.461	20.082		72.088	22.356	
Fondi benefici ai dipendenti	16.882	5.184		16.429	5.109	
Immobilizzazioni materiali e attività immateriali	118.766	39.126		107.662	34.738	
Leasing	8.349	2.625		8.646	2.694	
Plusvalenze rateizzate	3.323	914		5.216	1.445	
Altri	30.767	8.126		37.696	9.794	
Totale	***242.548***	***76.057***	***3.855***	***247.737***	***76.136***	
Importo accreditato (addebitato) a conto economico		**3.935**			-	
Imposte differite con effetto a conto economico complessivo:						
Operazioni di copertura (*cash flow hedge*)	-	-		26	7	
Totale	***-***	***-***		***26***	***7***	
Importo accreditato (addebitato) a conto economico complessivo		***7***			-	
Totale effetto fiscale (Valore di bilancio)		***76.057***			***76.143***	

Nella determinazione delle imposte dell'esercizio si sono tenuti in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale Ias introdotta dalla L. n. 244 del 24 dicembre 2007, e dai relativi decreti attuativi, D.M. del 1° aprile 2009, n. 48 e D.M. 8 giugno 2011, di coordinamento dei principi contabili internazionali con le regole di determinazione della base imponibile dell'Ires e dell'Irap, previsto dall'art. 4, comma 7-quater, del D.Lgs. 38/2005; ed in particolare è stato applicato il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del Tuir che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgono, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".

Informativa sulla "moratoria fiscale"

In attuazione del decreto legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito nella legge 6 aprile 2007, n. 46, con il quale sono state disciplinate le modalità di restituzione degli aiuti di stato dichiarati illegittimi dalla decisione 2003/193 del 5 giugno 2002 della Commissione UE, in data 6 aprile 2007 sono state notificate ad Hera Spa, in relazione alla posizione relativa alla ex Seabo Spa, le comunicazioni-ingiunzioni emesse dall'Agenzia delle Entrate territorialmente competente, con la richiesta del pagamento di un importo complessivo pari a 22.313 migliaia di euro per periodi di imposta dal 1997 al 1999 interessati dal recupero.

I ricorsi presentati alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna sono stati respinti con sentenze del 19 aprile 2008, eccezion fatta per il periodo d'imposta 2007 per il quale la Commissione ha ritenuto di riconoscere lo scomputo delle ritenute d'acconto subite e del credito d'imposta riportato a nuovo dagli esercizi precedenti per 3.738 migliaia di euro; pertanto, nel giugno 2008, è stato eseguito il pagamento di complessive 17.400 migliaia di euro.

In seguito, in data 11 settembre 2008, l'Agenzia delle Entrate ha notificato un'altra cartella di pagamento riguardante gli interessi per il periodo di sospensione, pagata nel mese di dicembre 2008, per 660 migliaia di euro.

In data 3 ottobre 2008 sono stati proposti i ricorsi in appello, respinti, con sentenze depositate in data 29 gennaio 2010, dalla Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna, la quale, riformando le sentenze di primo grado, ha disconosciuto lo scomputo delle ritenute d'acconto subite e del credito dei periodi d'imposta ante 2007; pertanto, in data 27 ottobre 2010, sono stati pagati ulteriori 7.455 migliaia di euro a tale titolo.

In data 29 aprile 2010 sono stati presentati i ricorsi per Cassazione, che sono stati discussi in data 24 gennaio 2012.

Si fa presente che, secondo quanto stabilito dagli accordi fra i soci (e specificamente riportato nel prospetto informativo di quotazione) all'atto dell'integrazione societaria che ha portato alla nascita di Hera Spa, gli enti locali si erano impegnati "a indennizzare Hera Spa per ogni eventuale costo, perdita o danno subito dalla stessa in relazione a provvedimenti normativi obbligatori che revochino le agevolazioni tributarie di cui la società e le società partecipanti all'integrazione abbiano usufruito". Pertanto, in relazione al recupero non è stato contabilizzato alcun costo, e alla data del 31 dicembre 2011 i residui crediti da incassare, in relazione a tutti i pagamenti effettuati da Hera spa per la posizione relativa alla ex Seabo Spa, ammontano a 1.061 migliaia di euro alla data del presente bilancio.

Decreto legge n.185/2008 e Decreto legge n.135/2009

L'art. 24 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, interviene "al fine di dare completa attuazione" alla decisione della Commissione del 5 giugno 2002 più volte citata. Riguardo a tale disposizione, il 30 aprile 2009 la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna ha notificato tre avvisi di accertamento che si riferiscono alla posizione della ex Meta per i periodi di imposta 1997, 1998 e 1999, per i quali in data 8 maggio 2009 si é provveduto al pagamento di 4.823 migliaia di euro. In data 7 luglio 2009 sono stati depositati presso la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna i ricorsi avverso i suddetti avvisi di accertamento; nell'udienza del 14 febbraio 2011, a seguito della riunificazione ai procedimenti di trattazione degli avvisi di accertamenti integrativi, pendenti innanzi ad altra sezione della medesima Commissione, di cui si dirà nel prosieguo, tutti i procedimenti sono stati rinviati a nuovo ruolo per tentare la conciliazione tra le parti.

L'art. 24 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 è stato quindi modificato dall'art 19 del D.L. 25 settembre 2009, n. 135, che ha aggiunto il comma 1-bis all'art. 24 sopra citato. In data 2 ottobre 2009 la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna ha notificato due avvisi di accertamento per la società ex Meta Spa, relativi ai periodi d'imposta 1998 e 1999, ad "integrazione" di quelli già emessi in data 30 Aprile 2009, al fine di disconoscere le due variazioni in diminuzione, precedentemente ammesse sulla base del parere fornito in data 28 Aprile 2009 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, condiviso con l'Avvocatura di Stato, relative alla quota di utili reimmessi nel circuito pubblico per effetto della distribuzione agli enti locali soci ed alla ulteriore quota di utili realizzati nel settore dell'energia elettrica. Le somme richieste ammontano a complessive 22.751 migliaia di euro.

In pari data, la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna ha notificato quattro avvisi di accertamento per la società ex Seabo Spa, relativi ai periodi di imposta dal 1997 al 1999, al fine di recepire i rilievi già contenuti nel processo verbale di constatazione del 17 ottobre 2005 e dei quali non aveva potuto tener conto al momento dell'emissione delle comunicazioni-ingiunzioni del 6 Aprile 2007 poiché l'art. 1 del D.L. 15 febbraio 2007, n. 10 aveva attribuito all'Agenzia delle Entrate, in quella sede, poteri di "mera liquidazione" delle dichiarazioni presentate dal contribuente. Le somme richieste a tale titolo per la ex Seabo ammontano ad ulteriori 759 migliaia di euro.

Le somme complessivamente richieste per effetto della procedura prevista dall'art. 19 del D.L. n. 135/2009 ammontano quindi a 23.510 migliaia di euro e sono state pagate in data 20 ottobre 2009.

In data 27 novembre 2009 la Società ha presentato alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna i ricorsi per l'annullamento degli avvisi di accertamento del 2 ottobre 2009, per entrambe le posizioni ex Seabo ed ex Meta. Per la posizione ex Seabo la trattazione in pubblica udienza è avvenuta in data 26 gennaio 2011, nella quale il Collegio ha disposto il rinvio a nuovo ruolo per tentare la conciliazione tra le parti; la causa è stata trattata all'udienza del 15 febbraio 2012 ed è stata decisa dalla CTP di Bologna, Sezione n. 17, con sentenza n. 29/17/12 depositata il 23/02/2012, con la quale è stato accolto parzialmente il ricorso della Società con riferimento alle riprese concernenti i fondi post mortem delle discariche.

Per la posizione ex-Meta la trattazione in pubblica udienza è avvenuta in data 14 febbraio 2011, con rinvio a nuovo ruolo per tutti i procedimenti al fine di tentare la conciliazione tra le parti. La discussione delle controversie potrebbe essere fissata entro la fine del 2012.

A parte i contenziosi ancora in essere, volti al recupero di quanto già pagato, l'intera vicenda "moratoria fiscale" deve ritenersi conclusa, non prevedendosi futuri esborsi che generino impatti economici sui conti del Gruppo.

Informativa sugli avvisi di accertamento notificati nel 2010

In data 19 novembre e 22 dicembre 2010 sono stati notificati ad Hera Spa e ad Hera Comm Srl, in qualità di società beneficiarie della scissione totale della società Hera Ferrara Srl con efficacia 31 dicembre 2009, sette avvisi, per il primo ed il secondo livello di accertamento, relativi ad Ires ed Irap, a seguito della verifica fiscale sulla Società operativa territoriale di Ferrara avente ad oggetto i periodi di imposta 2005, 2006 e 2007 (verifica conclusasi in data 16 settembre 2010 con il Processo verbale di constatazione del Nucleo di Polizia Tributaria di Ferrara).
I rilievi hanno ad oggetto sostanzialmente un mero errore intercorso nell'esercizio 2005 nella contabilizzazione di costi intercompany tra Hera Ferrara Srl ed Hera Spa, che ha determinato una doppia registrazione del medesimo costo, pari a circa 200 migliaia di euro. Tuttavia, nel successivo esercizio 2006, rilevato il suddetto errore di doppia contabilizzazione del medesimo costo, si è proceduto alla correzione del medesimo mediante la contabilizzazione di una sopravvenienza attiva di pari importo, regolarmente assoggettata a tassazione. Con la conseguenza che, in vigenza del regime di tassazione consolidata, l'effetto della doppia deduzione del costo nel periodo d'imposta 2005 è stato eliminato mediante la rilevazione contabile, e successiva imposizione, del medesimo come sopravvenienza attiva. In data 13 gennaio 2011 sono state proposte istanze di accertamento con adesione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 218 del 1997, alla Direzione Regionale dell'Emilia Romagna, Ufficio Grandi Contribuenti, concluse con esito positivo per le società ed il pagamento delle sole sanzioni ridotte ad un quarto.
Con riferimento alla medesima fattispecie in data 27 dicembre 2011 è stato notificato avviso di accertamento ai fini dell'imposta sul valore aggiunto riferita all'errore di contabilizzazione di cui si è detto per 40 mila euro; in data 29 febbraio 2012 la società ha presentato ricorso per la sola imposta, procedendo alla definizione agevolata delle sanzioni; la discussione della controversia potrebbe essere fissata entro la fine del 2012.

In data 29 dicembre 2010 sono stati notificati ad Hera Spa tre avvisi di accertamento per Ires, Irap ed Iva relativi al periodo di imposta 2005, a seguito della verifica fiscale relativa al periodo di imposta 2005 conclusasi con il Processo verbale di constatazione del 1° ottobre 2010 redatto dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia tributaria di Bologna; il PVC ha ad oggetto un rilievo relativo a servizi intercompany (c.d. spese di regia e relative all'utilizzo del marchio) forniti da Hera Spa, in qualità di società controllante del Gruppo Hera, alla Società operativa Territoriale controllata di Forlì-Cesena, Hera Forlì-Cesena Srl.

L'Amministrazione Finanziaria, pur ritenendo legittimo il criterio di ripartizione dei costi inizialmente stabilito dai contratti intercompany, contesta la successiva riduzione delle percentuali di riaddebito delle spese di regia, qualificate genericamente come management fee, a seguito di un successivo accordo intervenuto tra le parti, che ha rettificato i criteri inizialmente previsti. Tale rettifica in diminuzione dei compensi dovuti per i servizi resi dalla capogruppo ha comportato, ad avviso dell'Amministrazione Finanziaria, un'evasione d'imposta in capo ad Hera Spa, poiché il minor riaddebito a titolo di management fee alla Sot di Forlì –Cesena ha fatto sì che tali costi rimanessero in capo ad Hera Spa che li avrebbe pertanto "illegittimamente dedotti", in assenza del requisito di inerenza, ai fini del calcolo della propria base imponibile Ires ed Irap. Analogamente, il mancato addebito del canone per l'utilizzo del marchio del "Gruppo Hera" avrebbe determinato un presunto minor ricavo in capo ad Hera Spa, rispetto a quello originariamente previsto nel contratto intercompany, e dunque anche in questo caso si sarebbe determinata una evasione di imposta, sia ai fini Ires ed Irap che ai fini Iva, contestata dall'Ufficio. In data 18 Febbraio 2011 la società ha proposto istanza di accertamento con adesione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 218 del 1997, alla Direzione Regionale dell'Emilia Romagna, Ufficio Grandi Contribuenti, concluse con esito negativo per la Società. Pertanto, in data 20 maggio 2011, sono stati presentati i relativi ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna.

A seguito dei ricorsi presentati dalla Società l'Amministrazione Finanziaria, con atto notificato in data 17 agosto 2011, annullava parzialmente in autotutela gli atti impositivi già emessi con riferimento alla componente di Ires inerente alle royalties per l'utilizzo del marchio, nonché per la totalità del recupero effettuato ai fini Iva. La Società è ancora in attesa della fissazione della data dell'udienza innanzi alla Commissione tributaria provinciale di Bologna. Nelle more del processo tributario è stata notificata, in data 4 gennaio 2012, la cartella esattoriale per l'iscrizione a titolo provvisorio, pari a 653 migliaia di euro, che la società ha provveduto a pagare in data 29 febbraio 2012.

La Società ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento al Fondo rischi per gli avvisi di accertamento in oggetto ritenendo le asserite violazioni contestate prive di fondamento. Ciò anche in base alla circostanza che le società coinvolte hanno aderito, per il periodo in oggetto, al regime di tassazione di gruppo ex artt. 117 e ss. del T.U.I.R., a norma del quale la liquidazione dell'imposta effettivamente dovuta all'Erario avviene nella dichiarazione del reddito del consolidato, sulla base della sommatoria algebrica dei redditi imponibili delle singole società aderenti al regime. Pertanto, si ritiene, non potrà mai configurarsi evasione d'imposta in capo a ciascuna singola società.

Informativa sulle verifiche fiscali effettuate nel periodo d'imposta 2011

In data 29 settembre 2011 iniziava presso la Società una verifica fiscale ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Bologna. Le operazioni ispettive, ancora in corso, hanno preso in esame, ai fini Ires ed Irap, i periodi di imposta dal 2006 al 2010, con particolare attenzione ai rapporti economico- finanziari intrattenuti dalla Società con le Aato dei servizi pubblici. In data 24 ottobre 2011 veniva redatto e rilasciato alla Società il processo verbale di constatazione per il solo periodo di imposta 2006, limitatamente al presunto non corretto trattamento fiscale delle spese di funzionamento delle Aato. Secondo quanto affermato nel p.v.c., i suddetti costi, per un ammontare complessivo, relativo al solo periodo di imposta 2006, di 2.581 migliaia di euro, afferenti il funzionamento delle Aato, sarebbero da considerarsi, sulla base del combinato disposto degli artt. 148, comma 4, e 154, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, indeducibili per difetto di inerenza, ai sensi dell'art. 109 del T.U.I.R., all'attività di impresa svolta. La Società ha presentato osservazioni difensive, a seguito delle quali l'Ufficio non ha dato seguito alla proposta di accertamento formalizzata nel p.v.c. della Guardia di Finanza.

14.1 Utile per azione

	2011	2010
Utile (perdita) dell'esercizio attribuibile ai possessori di azioni ordinarie dell'entità capogruppo (A)	104.590	117.218
Interessi passivi relativi alla componente passività di obbligazioni convertibili	2.464	0
Utile (perdita) rettificato dell'esercizio rettificato attribuibile ai possessori di azioni ordinarie dell'entità capogruppo (B)	107.054	117.218
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione:		
- base (C)	1.107.545.844	1.110.853.551
- diluito (D)	1.183.881.722	1.110.853.551
Utile (perdita) per azione (in euro)		
- base (A/C)	0,094	0,106
- diluito (B/D)	0,090	0,106

L'utile base per azione è calcolato relativamente al risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo. L'utile diluito per azione tiene conto dell'emissione del prestito obbligazionario convertibile di cui alla nota 31 .

15 Immobilizzazioni materiali

	31-dic-11	di cui beni detenuti attraverso contratti di leasing finanziario	31-dic-10	di cui beni detenuti attraverso contratti di leasing finanziario	Variazioni
Terreni e fabbricati	398.860	10.776	368.693	11.113	30.167
Impianti e macchinari generici e specifici	1.227.184	3.640	1.145.330	4.939	81.854
Altri beni mobili	109.971	11.724	114.631	15.267	(4.660)
Immobilizzazioni in corso e acconti	148.461	-	211.578	-	(63.116)
Totale	**1.884.476**	**26.140**	**1.840.232**	**31.319**	**44.246**

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
COSTO DI ACQUISIZIONE					
Al 31.12.2009	**373.510**	**1.514.162**	**336.311**	**358.747**	**2.582.730**
Incrementi	15.766	56.371	22.500	101.984	196.621
Disinvestimenti	-9.752	-2.929	-18.238	-2.726	-33.645
Variazione area di consolidamento	-	5.473	1.359	-	6.832
Riclassifiche e altre variazioni	59.448	181.155	9.229	-246.427	3.405
Al 31.12.2010	**438.972**	**1.754.232**	**351.161**	**211.578**	**2.755.943**
AMMORTAMENTI ACCUMULATI					
Al 31.12.2009	**58.460**	**539.483**	**219.562**	**-**	**817.505**
Incrementi	8.851	84.356	26.930	-	120.137
Disinvestimenti	-2.497	-1.332	-13.767	-	-17.596
Variazione area di consolidamento	-	1.537	900	-	2.437
Riclassifiche e altre variazioni	5.465	-15.142	2.905	-	-6.772
Al 31.12.2010	**70.279**	**608.902**	**236.530**	**-**	**915.711**
VALORE NETTO					
Al 31 dicembre 2009	**315.050**	**974.679**	**116.749**	**358.747**	**1.765.225**
Al 31 dicembre 2010	**368.693**	**1.145.330**	**114.631**	**211.578**	**1.840.232**

COSTO DI ACQUISIZIONE					
Al 31.12.2010	**438.972**	**1.754.232**	**351.161**	**211.578**	**2.755.943**
Incrementi	23.132	51.573	18.190	62.788	155.683
Disinvestimenti	-377	-4.323	-13.623	-268	-18.591
Variazione area di consolidamento	6.684	20.990	444	-	28.118
Riclassifiche e altre variazioni	21.771	97.729	1.375	-125.639	-4.764
Riclassifiche IFRS 5	-12.470	-1.491	-	-	-13.961
Al 31.12.2011	**477.712**	**1.918.710**	**357.547**	**148.459**	**2.902.428**
AMMORTAMENTI ACCUMULATI					
Al 31.12.2010	**70.279**	**608.902**	**236.530**	**-**	**915.711**
Incrementi	11.099	89.883	25.932	-	126.914
Disinvestimenti	-137	-2.993	-11.232	-	-14.362
Variazione area di consolidamento	102	315	-414	-	3
Riclassifiche e altre variazioni	49	-3.767	-3.241	-	-6.959
Riclassifiche IFRS 5	-2.540	-815	-	-	-3.355
Al 31.12.2011	**78.852**	**691.525**	**247.575**	**-**	**1.017.952**
VALORE NETTO					
Al 31 dicembre 2010	**368.693**	**1.145.330**	**114.631**	**211.578**	**1.840.232**
Al 31 dicembre 2011	**398.860**	**1.227.184**	**109.971**	**148.461**	**1.884.476**

Di seguito sono commentate la composizione e le principali variazioni all'interno di ciascuna categoria.

"Terreni e fabbricati", pari a 398.860 migliaia di euro sono costituiti per 316.691 migliaia di euro da fabbricati e per 82.169 migliaia di euro da terreni. In relazione ai terreni, trattasi principalmente di immobili di proprietà sui quali sorge la maggior parte dei siti e degli impianti produttivi. Gli incrementi comprendono i lavori di manutenzione straordinaria eseguiti presso le sedi aziendali di Modena-Via Razzaboni e di Bologna-Viale Berti Pichat (palazzina direzionale), la realizzazione della parte muraria di alcune isole ecologiche, la realizzazione della parte muraria della Centrale di Cogenerazione di Imola, l'acquisto dal Comune di Ravenna di un terreno da destinare a discariche, oltre a lavori di realizzazione delle opere edili della 4' linea dell'impianto di termovalorizzazione di Coriano-Rimini, entrato in funzione nell'esercizio. Per le "riclassifiche IFRS 5" si rinvia alla nota 29 "Attività non correnti destinate alla vendita".

"Impianti e macchinari", pari a 1.227.184 migliaia di euro sono costituiti principalmente dalle reti di distribuzione e dagli impianti relativi ai *business* non rientranti in regime di concessione e quindi, principalmente: teleriscaldamento, energia elettrica sul territorio di Modena, smaltimento e trattamento rifiuti, depurazione e compostaggio, recupero materia e trattamento chimico fisico, digestori anaerobici, oltre agli impianti di trattamento dei rifiuti speciali. L'incremento del periodo riflette principalmente l'estensione delle reti di teleriscaldamento e della cogenerazione in alcune zone di Bologna, Forlì e Cesena, la realizzazione e la normalizzazione delle isole ecologiche, il completamento della Centrale di Cogenerazione di Imola-Via Casalegno e della 4° linea del termovalorizzatore di Coriano-Rimini, oltre a interventi di ampliamento di discariche attive. Tra i decrementi si segnalano le dismissioni di contatori. Per le "riclassifiche IFRS 5" si rinvia alla nota 29 "Attività non correnti destinate alla vendita".

"Altri beni mobili", pari a 109.971 migliaia di euro comprendono le attrezzature, i cassonetti per lo smaltimento rifiuti, i mobili, le macchine elettroniche, le autovetture e gli automezzi, comprese le macchine operatrici presso gli impianti per la movimentazione e la compattazione dei rifiuti. Tra gli incrementi dell'esercizio si segnalano principalmente gli acquisti di beni legati all'iniziativa *"e-gate"* (relativa alla raccolta differenziata nel territorio di Rimini), e altre attrezzature. Le dismissioni hanno riguardato prevalentemente cassonetti ed automezzi riferiti al settore ambientale.

"Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 148.461 migliaia di euro sono costituite principalmente dagli investimenti realizzati per lo sviluppo del teleriscaldamento, della distribuzione di energia elettrica e da manutenzioni straordinarie relative a immobili di struttura e impianti di termovalorizzazione. Altri interventi rilevanti riguardano il nuovo impianto di trattamento fanghi "*Disitrat new*" di Ravenna, i nuovi impianti *"Digest dry"* presso i siti di compostaggio di Rimini e Lugo (Ra), il nuovo impianto recupero scorie CIC di Modena, oltre alle opere di *revamping* della 3ª linea del termovalorizzatore di Modena. Il decremento significativo è dovuto principalmente al completamento dei lavori di realizzazione della 4° linea del termovalorizzatore di Coriano-Rimini.

Gli importi indicati alla voce "Variazione area di consolidamento", per un netto di 28.115 migliaia di euro, sono riferibili pressoché interamente alla quota di pertinenza del Gruppo della centrale termoelettrica e biomasse di proprietà di Enomondo Srl, società soggetta a controllo congiunto.

Per un'analisi più puntuale degli investimenti del periodo si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo 1.03.01.

16 Attività Immateriali

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Diritti brevetto industriale e opere ingegno	30.761	30.385	376
Concessioni licenze marchi e simili	53.976	80.777	(26.800)
Servizi pubblici in concessione	1.487.399	1.416.811	1.485.982
Attività immateriali in corso ed acconti servizi pubblici in concessione	156.164	139.614	16.549
Attività immateriali in corso e acconti	41.892	33.828	41.858
Altre	32.329	27.083	5.246
Totale	**1.802.521**	**1.728.498**	**74.023**

Le attività immateriali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione:

	Diritto di brevetto industriale e opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Servizi Pubblici in Concessione	Attività Immateriali in corso e acconti Servizi Pubblici in Concessione	Attività Immateriali in corso e acconti	Altre	Totale Attività immateriali
COSTO DI ACQUISIZIONE							
Al 31.12.2009	**154.927**	**241.495**	**1.698.731**	**168.474**	**31.898**	**68.591**	**2.364.116**
Incrementi	3.039	302	76.570	58.282	13.595	2.616	154.404
Disinvestimenti	-	-71	-7.764	-	-290	-20	-8.145
Variazione area di consolidamento	-	-	-9.339	-	-	-1	-9.340
Riclassifiche e altre variazioni	7.703	-3.010	91.745	-87.142	-11.375	276	-1.803
Al 31.12.2010	**165.669**	**238.716**	**1.849.943**	**139.614**	**33.828**	**71.462**	**2.499.232**
AMMORTAMENTI ACCUMULATI							
Al 31.12.2009	**116.313**	**145.786**	**375.727**	**-**	**-**	**38.198**	**676.024**
Incrementi	17.783	13.928	65.606	-	-	5.771	103.088
Disinvestimenti	-	-55	-735	-	-	-19	-809
Variazione area di consolidamento	-	-	-9.339	-	-	-1	-9.340
Riclassifiche e altre variazioni	1.188	-1.720	1.873	-	-	430	1.771
Al 31.12.2010	**135.284**	**157.939**	**433.132**	**-**	**-**	**44.379**	**770.734**
VALORE NETTO							
Al 31 dicembre 2009	**38.614**	**95.709**	**1.323.004**	**168.474**	**31.898**	**30.393**	**1.688.092**
Al 31 dicembre 2010	**30.385**	**80.777**	**1.416.811**	**139.614**	**33.828**	**27.083**	**1.728.498**
COSTO DI ACQUISIZIONE							
Al 31.12.2010	**165.669**	**238.716**	**1.849.943**	**139.614**	**33.828**	**71.462**	**2.499.232**
Incrementi	4.593	472	75.927	67.337	21.861	4.049	174.239
Disinvestimenti	-69	-2	-1.108	-	-140	-4.593	-5.912
Variazione area di consolidamento	122	-1	898	-	-	9.952	10.972
Riclassifiche e altre variazioni	13.622	-31.474	81.248	-50.787	-13.656	654	-395
Al 31.12.2011	**183.938**	**207.711**	**2.006.908**	**156.164**	**41.892**	**81.523**	**2.678.135**
AMMORTAMENTI ACCUMULATI							
Al 31.12.2010	**135.284**	**157.939**	**433.132**	**-**	**-**	**44.379**	**770.734**
Incrementi	17.883	11.419	71.589	-	-	5.960	106.852
Disinvestimenti	-51	-2	-758	-	-	-1.813	-2.624
Variazione area di consolidamento	61	-1		-	-	761	822
Riclassifiche e altre variazioni	-	-15.621	15.546	-	-	-93	-169
Al 31.12.2011	**153.176**	**153.735**	**519.509**	**-**	**-**	**49.194**	**875.614**
Valore netto	**30.761**	**53.976**	**1.487.399**	**156.164**	**41.892**	**32.329**	**1.802.521**
Al 31 dicembre 2010	**30.385**	**80.777**	**1.416.811**	**139.614**	**33.888**	**27.083**	**1.728.498**
Al 31 dicembre 2011	**30.761**	**53.976**	**1.487.399**	**156.164**	**41.892**	**32.329**	**1.802.521**

Di seguito sono commentate la composizione e le principali variazioni all'interno di ciascuna categoria.

"Diritti di brevetto industriale e opere ingegno", pari a 30.761 migliaia di euro sono relativi principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto e l'implementazione dei sistemi informativi Sap R/3 ECC6 e relativi applicativi. Tali costi sono ammortizzati in cinque anni.

"Concessioni licenze marchi e diritti simili", pari a 53.976 migliaia di euro costituite in massima parte dal valore dei diritti riferibili alla Capogruppo Hera Spa relativi agli impianti del gas, idrico e depurazione. La diminuzione di tale voce è rappresentata dal passaggio da "Concessioni licenze marchi e diritti simili", a "Servizi pubblici in concessione" dei beni relativi al servizio depurazione nei comuni di Bologna e Pianoro e dei beni afferenti il servizio gas del comune di Sasso Marconi, come previsto dai relativi contratti, a seguito del raggiungimento delle scadenze delle concessioni medesime.

"Servizi pubblici in concessione", pari a 1.487.399 migliaia di euro costituiti dai beni relativi ai *business* del gas, acqua, depurazione, fognatura, pubblica illuminazione su tutto il territorio gestito dal Gruppo Hera e distribuzione di energia elettrica sul solo territorio di Imola. I beni sono relativi principalmente a reti di distribuzione e impianti. Tale voce comprende inoltre le spese incrementative su tali beni, i crediti verso le società degli *asset,* nonché le riclassifiche di valori dalla voce "Concessioni licenze marchi e diritti simili" a seguito della scadenza della concessione stessa (il dettaglio dei comuni e dei servizi è quello indicato più sopra).

"Attività immateriali in corso e acconti - Servizi pubblici in concessione", pari a 156.164 migliaia di euro si riferiscono ai medesimi beni descritti più sopra che risultano ancora da ultimare alla data di fine esercizio.

"Attività immateriali in corso e acconti", pari a 41.892 migliaia di euro costituite principalmente da progetti informatici non ancora ultimati.

"Altre", pari a 32.329 migliaia di euro principalmente costituite da oneri diversi ad utilità pluriennale, diritti di godimento ed utilizzazione di reti ed infrastrutture per il passaggio e la posa in opere di reti di telecomunicazione in fibra ottica. Accolgono inoltre le spese sostenute per le richieste di certificazioni AIA (Autorizzazioni Integrate Ambientali) degli impianti WTE e delle discariche.

Gli importi indicati alla voce "Variazione area di consolidamento", pari a un valore netto di 10.150 migliaia di euro si riferisono principalmente a:

- 7.962 migliaia di euro relativi alle attività immateriali emerse in sede di *Purchase Price Allocation* di Sadori Gas Srl, società di cui si è acquisito il controllo nel corso del 2011 e fusa per incorporazione in Hera Comm Marche Srl in data 1° luglio 2011;
- 898 migliaia di euro al conferimento in Hera Spa del servizio di distribuzione del gas naturale nei comuni di Fiumalbo, Pievepelago e Riolunato dal parte del Consorzio CIMAF.

Le operazioni di cui sopra sono commentate nel paragrafo "variazione perimetro di consolidamento" di cui alle presenti note.

17 Avviamento

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Avviamento	320.972	320.791	181
Avviamento da procedura di consolidamento	56.788	56.788	-
Totale	**377.760**	**377.579**	**181**

Di seguito si dettagliano i principali valori:

- avviamento residuo dell'operazione di integrazione che nel 2002 ha dato origine a Hera Spa, 81.258 migliaia di euro;
- avviamento relativo all'integrazione di Agea Spa avvenuta nell'esercizio 2004, 41.659 migliaia di euro. Tale avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto ai valori correnti della quota di Gruppo delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Agea Spa, tale valore è stato determinato, nel rispetto di quanto previsto dall'Ifrs 3, prendendo come riferimento la data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo di Agea Spa (1° gennaio 2004);
- avviamento e avviamento da procedura di consolidamento relativi all'operazione di integrazione del Gruppo Meta, 117.686 migliaia di euro. L'avviamento, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Meta Spa , tale valore è stato determinato alla data di fine esercizio 2005 individuata come la data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo di Meta Spa;
- avviamento relativo all'operazione di integrazione di Geat Distribuzione Gas Spa in Hera Spa. Tale avviamento, pari a 11.670 migliaia di euro, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti alla data del 1° gennaio 2006 (data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo da parte di Hera Spa);
- avviamento relativo all'operazione di integrazione di Sat Spa. Tale avviamento, pari a 54.883 migliaia di euro, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Sat Spa, tale valore è stato determinato con riferimento alla data del 1° gennaio 2008, data nella quale si sostanzia l'efficacia dell'operazione.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente al conferimento del servizio distribuzione del gas in alcuni comuni del modenese da parte del Consorzio Cimaf.

I principali "Avviamenti da procedura di consolidamento" derivano dalle seguenti società consolidate integralmente:

- Marche Multiservizi Spa, 20.790 migliaia di euro;
- Hera Comm Marche Srl, 4.565 migliaia di euro.
- Medea Spa, 3.069 migliaia di euro;
- Asa Scpa, 2.789 migliaia di euro;
- Hera Luce Srl, 2.328 migliaia di euro;
- Gastecnica Galliera Srl, 2.140 migliaia di euro;
- Nuova Geovis Spa, 1.775 migliaia di euro.

Le voci residuali di avviamenti e avviamento da procedura di consolidamento si riferiscono ad operazioni minori.

Come previsto dai principi contabili di riferimento (Ias 36) l'avviamento è assoggettato a test di impairment. La tabella che segue evidenzia l'allocazione di tale voce alle unità generatrici di flussi di cassa (*cgu – cash generating unit*), o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'Ifrs8.

Avviamento **milioni di euro**	
Gas	107,3
Energia elettrica	43,2
Ciclo idrico Integrato	41,2
Ambiente	174,5
Altri Servizi	10,0
Struttura	1,6
Totale	**377,8**

L'*impairment* ha quindi riguardato le aree di *business* gas, energia elettrica, ciclo idrico integrato, ambiente e altri servizi. Il valore recuperabile delle cash *generating unit*, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti è verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi (opportunamente attualizzati secondo il metodo dcf - *discounted cash flow*) derivanti dal piano industriale predisposto per il periodo 2011/2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. A tali flussi si aggiunge il valore attuale di una rendita perpetua, calcolata sulla base dei flussi dell'ultimo anno e considerando, per il solo servizio idrico, il graduale raggiungimento della piena remunerazione del capitale, come peraltro previsto dall'attuale normativa. Nelle ipotesi sviluppate, si è prudentemente considerato il mancato rinnovo delle concessioni in una percentuale stimata pari a circa il 20%. Coerentemente, analoga percentuale è stata considerata per determinare il flusso, pari al valore netto contabile dei cespiti, che saranno oggetto di riscatto.

Nell'elaborazione del Piano industriale, che consolida le attività prospettiche di Gruppo, sono stati utilizzati assunti coerenti con quelli utilizzati nei piani precedenti e definiti sulla base dei consuntivi, delle proiezioni elaborate internamente e riscontrate rispetto a fonti esterne.

Lo sviluppo dei ricavi è stato elaborato sulla base dell'evoluzione tariffaria per i business regolati rivenienti da normative di settore e/o da accordi con le Autorità d'ambito. In particolare i ricavi della distribuzione del gas sono proiettati sulla base delle evidenze emergenti dalla delibera n. 159/08 e per la distribuzione elettrica sulla base della delibera n. 348/07 dell'Aeeg. I ricavi di vendita del gas ed energia elettrica al mercato tutelato sono stati proiettati al 2015 sulla base rispettivamente delle delibere n.64/09 e n.156/07 dell'Aeeg. Per il ciclo idrico i ricavi sono stati proiettati sulla base di un'inerzialità dei volumi distribuiti e sulla base delle tariffe rivenienti dagli accordi sottoscritti, od in via di sottoscrizione alla data di stesura del Piano, con le singole Aato territoriali. Per l'igiene urbana è stata formulata l'ipotesi di piena copertura tariffaria entro l'arco piano su tutti i territori serviti, coerentemente al dettato di legge.

La dinamica dei prezzi dell'energia elettrica e del gas venduto e acquistato sul libero mercato è stata elaborata sulla base delle considerazioni di business espresse dalle strutture interne preposte all'analisi di questi fattori e in coerenza con lo scenario energetico elaborato in sede di avvio del piano industriale, quest'ultimo ricostruito sulla base delle migliori previsioni di un panel di osservatori istituzionali.

Lo sviluppo impiantistico per l'attività dello smaltimento e recupero nel ciclo ambiente è coerente alle previsioni dei piani d'ambito provinciale nei quali il Gruppo Hera opera. La pianificazione dei tempi di realizzazione degli investimenti e di successivo avvio dei nuovi impianti è frutto della miglior stima delle strutture tecniche, coerentemente a ogni processo di pianificazione.

L'evoluzione dei costi è stata resa coerente all'inflazione prospettica contemplata nel Documento di Pianificazione economico e finanziaria e, per ciò che attiene il personale, alle indicazioni contenute nei diversi contratti di lavoro. La realizzazione delle efficienze e sinergie è stata prevista in coerenza con le dinamiche che il Gruppo ha realizzato negli ultimi anni.

Il piano degli investimenti è coerente alle necessità del mantenimento in efficienza della dotazione impiantistica, a cui si aggiungono le previsioni di investimento di sviluppo in iniziative che trovano il pieno beneficio economico a regime entro l'arco piano e in iniziative di sviluppo che manifesteranno il ritorno economico oltre l'orizzonte di Piano. I singoli investimenti "rilevanti" sono stati oggetto di specifica valutazione rispetto al ritorno economico ottenibile e alla valenza strategica rispetto al settore industriale di competenza.

La definizione del Piano ha seguito, come in passato, un ampio processo di coinvolgimento delle singole strutture aziendali e una profonda condivisione con il management ai diversi livelli organizzativi, che ha abbracciato un periodo di oltre 5 mesi.

Sulla base delle considerazioni di piano sopra riportate, le ipotesi di base seguite nello sviluppo del test di impairment sono state formulate dal management tenuto conto delle durate residue delle concessioni di riferimento, dei tassi di crescita di medio/lungo termine differenziati per singola attività e delle previsioni di crescita del settore di appartenenza delle rispettive unità generatrici (mediamente del 2%).

Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi è del 6,82% al netto delle imposte.

Gli esiti del test sono risultati positivi; conseguentemente non si è reso necessario rettificare i valori di iscrizione più sopra riportati. Si evidenzia che le risultanze delle sopra menzionate procedure sono state oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, come raccomandato dalle disposizioni emanate da Consob, Banca d'Italia e Isvap.

18 Partecipazioni

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Controllate non consolidate			
Calor Più Italia Scrl	6	6	-
Consorzio Energia Servizi BO	-	5	-5
Consorzio Frullo	4	4	-
Hera Servizi Comiteriali Srl	20	20	-
Ingenia Srl	-	63	-63
Solhar Alfonsine Srl	5	-	5
Solhar Bentivoglio Srl	5	-	5
Solhar Faenza Srl	5	-	5
Solhar Ferrara Srl	5	-	5
Solhar Modena Srl	5	-	5
Solhar Piangipane Srl	5	-	5
Solhar Ravenna Srl	5	-	5
Solhar Rimini Srl	5	-	5
Totale	**70**	**98**	**-28**
Collegate			
Aimag Spa	39.910	35.992	3.918
Dyna Green Srl	37	35	2
Enomondo Srl	-	5.592	-5.592
Feronia Srl	705	826	-121
Ghirlandina Solare Srl	65	20	45
Modena Network Spa	1.201	1.207	-6
Refri Srl	2.413	2.422	-9
Set Spa	35.860	34.972	888
Sgr Servizi Spa	17.111	15.232	1.879
Sei Spa	702	702	-
So.Sel Spa	600	475	125
Tamarete Energia Srl	3.498	3.890	-392
Altre minori	288	487	-199
Totale	**102.390**	**101.852**	**538**
Altre imprese			
Calenia Energia Spa	9.073	9.073	-
Energia Italiana Spa	13.233	13.233	-
Galsi Spa	10.524	10.524	-
Altre minori	575	564	11
Totale	**33.405**	**33.394**	**11**
Totale Partecipazioni	**135.865**	**135.344**	**521**

Partecipazioni in società controllate non consolidate

Le principali variazioni rispetto al 31 dicembre 2010 riguardano:

- Ingenia Srl in liquidazione, in data 29 giugno 2011 è stata cancellata dal Registro delle Imprese
- Solhar Alfonsine Srl, Solhar Bentivoglio Srl, Solhar Faenza Srl, Solhar Ferrara Srl, Solhar Modena Srl, Solhar Piangipane Srl, Solhar Ravenna Srl e Solhar Rimini Srl, costituite in data 31 gennaio 2011, non ancora operative alla data del presente bilancio.

Partecipazioni in società collegate

Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2010 relative ad Aimag Spa, Set Spa, Sgr Servizi Spa, Tamarete Energia Srl e Feronia Srl, riflettono il recepimento della quota di utili/perdite consuntivate dalle rispettive società.

In merito ad Enomondo Srl, a far data dal 1° gennaio 2011 la società viene consolidata con il metodo proporzionale, a seguito dell'ulteriore acquisizione del 10% del capitale sociale. Al 31 dicembre 2010 la società era consolidata con il metodo del patrimonio netto.

19 Attività finanziarie

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Crediti per finanziamenti verso società collegate e altre	10.621	10.029	592
Titoli a reddito fisso	309	309	-
Crediti per mutui da incassare e commissioni anticipate	109	574	-465
Totale	**11.039**	**10.912**	**127**

"Crediti per finanziamenti verso società collegate e altre", comprende finanziamenti infruttiferi, o regolati a tassi di mercato, concessi alle seguenti società:

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Set Spa	5.964	5.964	-
Sei Spa	3.348	2.828	520
Modena Network Spa	960	960	-
Oikothen Scarl	322	277	45
Dyna Green	25	-	25
Altre minori	2	-	2
Totale	**10.621**	**10.029**	**592**

Le principali variazioni sono relative a:

- Sei Spa, per tre ulteriori erogazioni in gennaio, giugno e novembre 2011 rispettivamente di 140 migliaia di euro, 300 migliaia di euro e 80 migliaia di euro;
- Oikothen Scarl, per un'ulteriore erogazione in ottobre 2011 di 45 migliaia di euro;
- Dyna Green, per un finanziamento non fruttifero erogato in maggio 2011 di 25 migliaia di euro.

20 Attività fiscali differite

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Imposte anticipate	100.987	79.212	21.775
Crediti per imposta sostitutiva	4.516	5.078	-562
Totale	**105.503**	**84.290**	**21.213**

Le "Imposte anticipate" sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale. Per una migliore comprensione si rinvia alla nota 14 "Imposte dell'esercizio".

"Crediti per imposta sostitutiva", sono relativi principalmente all'imposta corrisposta per l'affrancamento dell'avviamento 2002 che si configura quale anticipo della fiscalità corrente.

Per una migliore comprensione, si riporta la tabella che segue e che evidenzia la riclassifica effettuata alla voce "Imposte anticipate" alla data del 31 dicembre 2010, al fine di evidenziare i "Crediti per imposta sostitutiva".

	31 dic. 10 pubblicato	riclassifica	31 dic.10 riclassificato
Imposte anticipate	74.361	4.851	79.212
Imposte anticipate Ias Ifrs	9.929	-9.929	-
Crediti per imposta sostitutiva	-	5.078	5.078

21 Strumenti finanziari – derivati

Attività / Passività non correnti migliaia di euro	Gerarchia fair value	Sottostante coperto	31-dic-11			31-dic-10		
			Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività	Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività
Derivati su tassi								
- *Interest rate Swap*	2	Finanziamenti	502,3 mln	18.864		14,2 mln	169	
- *Interest rate Swap*	2	Finanziamenti	331,5 mln		16.991	913,2 mln		42.817
- *Interest rate Option*	2	Finanziamenti	9,1 mln		666	18,8 mln		1.265
Totale derivati su tassi				***18.864***	***17.657***		***169***	***44.082***
Derivati su cambi (operazioni finanziarie)								
- *Cross Currency Swap*	2	Finanziamenti	20 mld JPY	61.684		20 mld JPY	39.902	
Totale derivati su cambi (operazioni finanziarie)				***61.684***	***0***		***39.902***	***0***
Totale				**80.548**	**17.657**		**40.071**	**44.082**

Attività / Passività correnti migliaia di euro	Gerarchia fair value	Sottostante coperto	31-dic-11			31-dic-10		
			Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività	Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività
Derivati su tassi								
- *Interest rate Swap*	2	Finanziamenti	3,9 mln	22		11,5 mln	27	
- *Interest rate Swap*	2	Finanziamenti	203,9 mln		4.712	13,8 mln		71
- *Interest rate Option*	2	Finanziamenti	3,6 mln		105			
Totale derivati su tassi				***22***	***4.817***		***27***	***71***
Derivati su commodity								
- *Swap*	2	Petrolio Greggio	1.232.300 Bbl	4.866		516.650 Bbl	1.607	
- *Swap*	2	Commodity	21.550 Ton	562		59.900 Ton	2.959	
- *Swap*	2	Formule Energia Elettrica	3.833.855 MWh	32.782		3.037.342 MWh	7.916	
- *Swap*	2	Formula Combustibili	153.590 MWh	610		22.080 MWh	118	
- *Swap*	2	Petrolio Greggio	508.300 Bbl		1.694	512.300 Bbl		389
- *Swap*	2	Commodity	163.250 Ton		3.274	13.200 Ton		765
- *Swap*	2	Formule Energia Elettrica	2.992.735 MWh		35.548	3.349.812 MWh		10.747
- *Swap*	2	Formula Combustibili						
Totale derivati su commodity				***38.820***	***40.516***		***12.600***	***11.901***
Derivati su cambi (operazioni commerciali)								
- *Swap*	2	Tasso di Cambio EUR/USD	68,5 mln Usd	1.800		6,0 mln Usd	169	
- *Swap*	2	Tasso di Cambio EUR/USD	55,5 mln Usd		2.377	50,5 mln Usd		1.617
Totale derivati su cambi (operazioni commerciali)				***1.800***	***2.377***		***169***	***1.617***
Totale				**40.642**	**47.710**		**12.796**	**13.589**

Gli **strumenti finanziari derivati classificati nelle attività non correnti** ammontano a 80.548 migliaia di euro (40.071 migliaia di euro al 31 dicembre 2010); si riferiscono per 18.864 migliaia di euro a derivati su tassi e 61.684 migliaia di euro a derivati su cambi relativi ad operazioni di finanziamento. **Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività non correnti** ammontano a 17.657 migliaia di euro (44.082 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e sono interamente relativi a derivati su tassi.

Gli **strumenti finanziari iscritti tra le attività e passività correnti** rappresentano i contratti derivati la cui realizzazione è prevista entro l'esercizio successivo. Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle attività correnti ammontano a 40.642 migliaia di euro (12.796 migliaia di euro al 31 dicembre 2010); si riferiscono per 22 migliaia di euro a derivati su tassi, per 38.820 migliaia di euro a derivati su *commodity* e per 1.800 migliaia di euro a derivati su cambi relativi ad operazioni commerciali. Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività correnti ammontano a 47.710 migliaia di euro (13.589 migliaia di euro al 31 dicembre 2010); si riferiscono per 4.817 migliaia di euro a derivati su tassi, per 40.516 migliaia di euro a derivati su *commodity* e per 2.377 migliaia di euro a derivati su cambi relativi ad operazioni commerciali.

Relativamente ai **derivati su tassi correnti e non correnti**, al 31 dicembre 2011, l'esposizione netta del Gruppo risulta essere negativa per 3.588 migliaia di euro, rispetto ad un'esposizione negativa di 43.957 migliaia di euro al 31 dicembre 2010. La variazione significativamente positiva del *fair value* rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla combinazione di diversi fattori:

- flessione della curva dei tassi, con riferimento alle coperture di passività finanziarie a tasso fisso, specie in corrispondenza delle scadenze di medio termine;
- realizzazione di flussi di cassa, in corrispondenza delle scadenze contrattuali, associati a derivati che presentavano *fair value* negativo al 31 dicembre 2010;
- riduzione del nozionale di riferimento dei derivati sottoscritti a copertura di finanziamenti aventi un piano di rimborso in essere;
- sottoscrizione di nuovi contratti derivati di copertura aventi, al 31 dicembre 2011, *fair value* negativi che compensano in parte le variazioni precedentemente elencate.

Il *fair value* dei **derivati sottoscritti a copertura del tasso di cambio e del *fair value* dei finanziamenti in valuta**, al 31 dicembre 2011, risulta essere positivo per 61.684 migliaia di euro rispetto ad una valutazione anch'essa positiva, pari a 39.902 migliaia di euro, al 31 dicembre 2010. La rilevante variazione del *fair value* è da ricondurre in misura prevalente al forte rafforzamento dello *yen* giapponese rispetto all'euro e in modo significativamente minore dall'andamento delle curve dei tassi.

Al 31 dicembre 2011 il *fair value* netto dei **derivati su *commodity*** risulta essere negativo e pari a 2.273 migliaia di euro, rispetto ad un *fair value* anch'esso negativo di 748 migliaia di euro al 31 dicembre 2010. La riduzione del fair value registrata nel periodo è ascrivibile alla dinamica dei prezzi delle commodity in relazione alla tipologia di operazioni di copertura poste in essere e ad un contestuale aumento dei volumi oggetto di copertura. Si segnala, in particolare, il significativo incremento del prezzo del petrolio greggio rispetto all'esercizio precedente.

Il *fair value* degli strumenti finanziari, sia su tassi di interesse sia su tassi di cambio, è desunto da quotazioni di mercato; in assenza di prezzi quotati in mercati attivi si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri prendendo a riferimento parametri osservabili sul mercato. I *fair value* dei contratti derivati su *commodity* sono determinati utilizzando input direttamente osservabili sul mercato. Tutti i contatti derivati stipulati dal Gruppo sono in essere con primarie controparti istituzionali.

Gli strumenti finanziari derivati su tassi e cambi in essere al 31 dicembre 2011, sottoscritti a copertura di finanziamenti, possono essere distinti nelle seguenti classi (importi in migliaia di euro) :

Derivati di copertura su tassi / cambi (operazioni finanziarie)	Sottostante	31-dic-11					31-dic-10				
		Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività	Proventi	Oneri	Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività	Proventi	Oneri
- Cash Flow Hedge	Finanziamenti	386,2 mln	0	18.117	69	11.166	410,7 mln	0	23.086	21	20.145
- Fair Value Hedge	Finanziamenti	649,8 mln	80.548	4.191	79.783	17.423	649,8 mln	39.902	20.308	62.346	25.597
- Non Hedge Accounting	Finanziamenti	18,3 mln	22	166	753	753	60,8 mln	196	759	898	1.120
Totale			**80.570**	**22.474**	**80.605**	**29.342**		**40.098**	**44.153**	**63.265**	**46.862**

I **derivati su tassi d'interesse identificati come coperture di flussi finanziari (*cash flow hedge*)** presentano un nozionale residuo di 386,2 milioni di euro (410,7 milioni di euro al 31 dicembre 2010), a fronte di finanziamenti a tasso variabile di analogo importo.
I proventi e gli oneri associati a tale classe di derivati sono relativi prevalentemente ai flussi di cassa realizzati e alla rilevazione della quota di competenza dei flussi futuri, che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo.
Al 31 dicembre 2011 la ripartizione degli oneri netti relativi a derivati classificati come *cash flow hedge*, pari a 11.097 euro migliaia, risulta essere la seguente:

Coperture Cash Flow Hedge migliaia di euro	31-dic-11 Proventi / (Oneri)	31-dic-10 Proventi / (Oneri)
- Cash Flow realizzati	-11.425	-20.598
- Accrued Interest	456	805
- Quota inefficacia	-128	-331
Totale	**-11.097**	**-20.124**

La sensibile riduzione degli oneri finanziari netti rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (vedasi nota 13 "Proventi e oneri finanziari") è da ricondurre in via principale alla dinamica (nel contesto delle coperture designate) dei tassi di interesse. Specie nel primo semestre dell'esercizio 2011, infatti, è proseguito il trend di crescita dei tassi euribor di breve periodo, generando un effetto positivo nell'ambito delle coperture a tasso fisso poste in essere. Un ulteriore fattore che ha contribuito, seppur in via marginale, alla diminuzione dei flussi finanziari netti pagati è rappresentato dalla progressiva riduzione del nozionale di alcuni derivati associati a finanziamenti in fase di rimborso.
La quota di inefficacia, relativa a questa classe di derivati su tassi, ha comportato l'iscrizione a conto economico di oneri netti per complessivi 128 migliaia di euro. Tutte le relazioni di copertura tra i predetti contratti derivati e le relative passività sottostanti, qualificandosi come "*Cash Flow Hedge*", hanno comportato l'iscrizione nel patrimonio netto del Gruppo di una specifica riserva negativa per 8.606 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale.

I **derivati su tassi di interesse e su tassi di cambio, identificati come coperture del *fair value* di passività iscritte a bilancio (*fair value hedge*),** presentano un nozionale residuo di 649,8 milioni di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2010) a fronte di finanziamenti di analogo importo. In presenza di finanziamenti in valuta, il nozionale espresso in euro del derivato rappresenta la conversione al tasso di cambio originario oggetto di copertura. Nello specifico, le passività finanziarie oggetto di copertura risultano essere un prestito obbligazionario espresso in *yen* giapponesi avente un nozionale residuo di 20 miliardi e un *bond* decennale a tasso fisso da 500 milioni di euro. Tali derivati hanno determinato l'iscrizione di proventi finanziari per 79.783 migliaia di euro ed oneri finanziari per 17.423 migliaia di euro; va segnalato che contemporaneamente si è proceduto alla valutazione al *fair value* dei finanziamenti sottostanti rilevando oneri finanziari per 56.744 migliaia di euro.
Al 31 dicembre 2011 la ripartizione di proventi ed oneri riferiti a derivati classificati come *fair value hedge* e relative passività sottostanti valutate al *fair value* risulta essere la seguente:

Coperture Fair Value Hedge	31-dic-11			31-dic-10		
migliaia di euro	Proventi	Oneri	Totale	Proventi	Oneri	Totale
- Valutazione derivati	60.935	-4.191	56.744	46.955	-20.861	26.094
- Accrued Interest	19		19	1.937	0	1.937
- Cash Flow realizzati	18.829	-13.232	5.597	13.454	-4.736	8.718
- Quota inefficacia	0	0	0	0	0	0
Totale effetto economico derivati	**79.783**	**-17.423**	**62.360**	**62.346**	**-25.597**	**36.749**

Sottostanti coperti	31-dic-11			31-dic-10		
migliaia di euro	Proventi	Oneri	Totale	Proventi	Oneri	Totale
Valutazione passività finanziarie		-56.744	-56.744	20.861	-46.955	-26.094
Totale	**0**	**-56.744**	**-56.744**	**20.861**	**-46.955**	**-26.094**

La riduzione dei proventi finanziari netti associati a tale tipologia di coperture, rispetto all'esercizio precedente, riflette le variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari illustrate precedentemente, specie con riferimento alla flessione della curva dei tassi e alla variazione dei *fair value* dei derivati su cambi, oltre ai flussi di cassa negativi consuntivati.

I restanti **derivati su tassi d'interesse non in *hedge accounting*** risultano avere un nozionale residuo di 18,3 milioni di euro (60,8 milioni di euro al 31 dicembre 2010); parte di questi contratti discende da operazioni di *mirroring* effettuate negli esercizi precedenti in un'ottica di ristrutturazione del portafoglio derivati. I restati contratti, che in base ai criteri previsti dai principi contabili internazionali non possono essere gestiti in *hedge accounting*, sono comunque stati posti in essere esclusivamente con finalità di copertura.

Relativamente ai derivati incorporati si rimanda a quanto esposto nella nota 31.

Gli strumenti finanziari derivati su *commodity* in essere al 31 dicembre 2011 possono essere distinti nelle seguenti classi (importi in migliaia di euro) :

Derivati su commodity / cambi (operazioni commerciali)	Sottostante	31-dic-11				31-dic-10			
		Fair Value Attività	Fair Value Passività	Proventi	Oneri	Fair Value Attività	Fair Value Passività	Proventi	Oneri
- Cash Flow Hedge	Formule energia elettrica	0	0	0	0	0	0	3.697	2.441
- Non Hedge Accounting	Operazioni su Commodity	40.620	42.893	58.593	47.059	12.769	13.518	66.099	64.957
Totale		**40.620**	**42.893**	**58.593**	**47.059**	**12.769**	**13.518**	**69.796**	**67.398**

I **derivati su *commodity* rilevati in *hedge accounting*** risultano tutti conclusi alla data del 31 dicembre 2010.
I **derivati su *commodity* classificati come *non hedge accounting*** includono anche contratti posti in essere con finalità di sostanziale copertura, ma che in base agli stringenti criteri definiti dai principi internazionali non possono essere qualificati formalmente come *hedge accounting*. Tali contratti generano comunque proventi e oneri riferibili a maggiori/minori costi di acquisto delle materie prime e come tali classificati tra i costi operativi.
Complessivamente tali derivati, nell'esercizio 2011, hanno generato proventi per 58.593 migliaia di euro ed oneri per 47.059 migliaia di euro, con un effetto positivo netto a conto economico netto pari a 11.534 migliaia di euro, rispetto ad un effetto positivo netto di 2.398 migliaia di euro al 31 dicembre 2010. Il significativo incremento risulta principalmente riferibile al realizzo di contratti swap precedentemente stipulati a fini di copertura del prezzo variabile di contratti di acquisto di materia prima (gas ed energia elettrica), il cui valore si è accresciuto in concomitanza dell'aumento di prezzo del petrolio greggio e che risulta sostanzialmente bilanciato da un analogo incremento del costo della materia prima derivante dai predetti contratti di acquisto.

Rischio tasso d'interesse e Rischio valuta su operazioni di finanziamento

Il fabbisogno finanziario del Gruppo viene soddisfatto facendo anche ricorso a risorse esterne sotto forma di debito. Il costo delle varie forme di finanziamento può essere influenzato dalle variazioni dei tassi d'interesse di mercato con conseguente effetto sull'entità degli oneri finanziari netti. Parimenti le fluttuazioni del livello dei tassi d'interesse influiscono anche sul valore di mercato delle passività finanziarie. Nel caso di finanziamenti espressi in valuta estera, il costo può inoltre essere influenzato dall'oscillazione dei tassi di cambio con ulteriore effetto sugli oneri finanziari netti. Per mitigare il rischio di volatilità dei tassi di interesse e contemporaneamente garantire un corretto bilanciamento tra indebitamento a tasso fisso e indebitamento a tasso variabile, il Gruppo ha stipulato strumenti derivati di copertura su tassi (*Cash Flow Hedge* e *Fair Value Hedge*) a fronte di parte delle proprie passività finanziarie. Allo stesso tempo, per mitigare il rischio di fluttuazione dei tassi di cambio, il Gruppo ha sottoscritto derivati di copertura su cambi (*Fair Value Hedge*) a completa copertura dei finanziamenti espressi in valuta estera.

Sensitivity Analysis – Operazioni finanziarie

Ipotizzando un'istantanea traslazione della curva di -50 *basis point* rispetto ai tassi d'interesse effettivamente applicati per le valutazioni al 31 dicembre 2011, a parità di tasso di cambio, l'incremento potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati su tassi e cambi in essere ammonterebbe a circa 20,8 milioni di euro. Allo stesso modo ipotizzando un'istantanea traslazione della curva di +50 *basis point*, si avrebbe una riduzione potenziale di *fair value* di circa 19,8 milioni di euro.

Tali variazioni di *fair value*, con riferimento agli strumenti finanziari in *hedge accounting*, non avrebbero effetti sul conto economico, se non per la potenziale quota di inefficacia. Per quanto riguarda invece l'effetto sul conto economico complessivo consolidato, in caso di *shift* negativo della curva, la variazione della riserva di *Cash Flow Hedge* sarebbe negativa pari a 1,7 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale, mentre in caso di *shift* positivo la variazione risulterebbe positiva per 1,7 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale.

Per quanto attiene i derivati classificati come *fair value hedge*, l'eventuale variazione del *fair value* non avrebbe effetti sul conto economico, se non limitatamente alla quota di inefficacia, in quanto compensata da una variazione di segno opposto del *fair value* della passività sottostante oggetto di copertura.

Gli effetti sul conto economico delle variazioni del *fair value* degli strumenti non in *hedge accounting*, essendo questi ultimi quasi interamente oggetto di operazioni di *mirroring*, sarebbero non significativi.

Ipotizzando un istantaneo aumento del tasso di cambio euro/yen del 10%, a parità di tassi d'interesse, il decremento potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2011 ammonterebbe a circa 23,7 milioni di euro. Allo stesso modo, ipotizzando un'istantanea riduzione dello stesso ammontare, si avrebbe un incremento potenziale di *fair value* di circa 28,9 milioni di euro. Essendo i derivati su cambi, relativi ad operazioni di finanziamento, interamente classificati come *fair value hedge*, tali variazioni di *fair value* non avrebbero effetti sul conto economico, se non per la potenziale quota di inefficacia, in quanto compensate da una variazione di segno opposto del *fair value* della passività sottostante oggetto di copertura.

Rischio mercato e Rischio valuta su operazioni commerciali

In relazione all'attività di grossista, svolta dalla controllata Hera Trading Srl, il Gruppo si trova a dover gestire rischi legati al disallineamento tra le formule di indicizzazione relative all'acquisto di gas ed energia elettrica e le formule di indicizzazione legate alla vendita delle medesime *commodity*, ivi incluso i contratti stipulati a prezzo fisso, nonché eventuali rischi cambio nel caso in cui i contratti di acquisto / vendita delle *commodity* vengano conclusi facendo riferimento a valute diverse dall'euro (essenzialmente dollaro statunitense).

Con riferimento a tali rischi, l'obiettivo del Gruppo è quello di mitigare il rischio di volatilità dei margini previsti a budget. Gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio prezzo, sia per quanto riguarda il prezzo delle merci che per il relativo cambio euro/dollaro, si sostanziano in contratti di *swap*, finalizzati a prefissare gli effetti sui margini di vendita indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato di cui sopra.

Sebbene tali operazioni siano sostanzialmente poste in essere con finalità di copertura, al fine di realizzare ogni possibile sinergia e diminuire i costi di gestione, la pratica attuazione delle medesime viene realizzata attraverso la destrutturazione degli indici inclusi nei contratti sottostanti e la loro riaggregazione per singola tipologia ed esposizione netta verso l'esterno. Ne consegue che, nella maggior parte dei casi, si perda la diretta correlazione delle operazioni di copertura con i relativi sottostanti, determinando la non conformità delle stesse ai criteri definiti dal principio Ias 39 per effettuarne il trattamento contabile in *hedge accounting*.

Sensitivity Analysis – Operazioni commerciali

Ipotizzando un istantaneo incremento di 10 dollari al barile del prezzo del brent, a parità di tasso di cambio euro/dollaro e invarianza della curva pun, la riduzione potenziale di fair value degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2011 ammonterebbe a circa 0,7 milioni di euro. Contrariamente, ipotizzando un'istantanea riduzione dello stesso ammontare, il potenziale incremento di fair value sarebbe pari a circa 0,7 milioni di euro.

Ipotizzando un istantaneo aumento del tasso di cambio pari a 0,05 dollari per euro, a parità di prezzo del brent e invarianza della curva pun, il decremento potenziale di fair value degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2011 ammonterebbe a circa 0,2 milioni di euro. Allo stesso modo, ipotizzando un'istantanea riduzione dello stesso ammontare, si avrebbe un incremento potenziale di fair value di circa 0,2 milioni di euro.

Ipotizzando un'istantanea traslazione della curva pun +5 €/MWh, a parità di tasso di cambio euro/dollaro e prezzo del brent, l'incremento potenziale di fair value degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2011 ammonterebbe a circa 1,2 milioni di euro. Contrariamente, ipotizzando un'istantanea traslazione di -5 €/MWh, il potenziale decremento di fair value sarebbe pari a circa 1,2 milioni di euro.

22 Rimanenze

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Materie prime e scorte	68.926	47.918	21.008
Prodotti finiti	701	790	-89
Acconti	3.134	5.172	-2.038
Totale	**72.761**	**53.880**	**18.881**

"Materie prime e scorte" , esposte al netto di un fondo svalutazione pari a 675 migliaia di euro (564 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) sono costituite principalmente da stoccaggi di gas, 45.157 migliaia di euro (24.820 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e da materie prime e scorte (materiali di ricambio e apparecchiature destinate alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione), pari a 23.769 migliaia di euro (23.098 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).
La variazione rispetto al 31 dicembre 2010 è imputabile all'incremento del prezzo del gas e ai maggiori volumi stoccati che si prevede di vendere al mercato civile entro il termine della stagione termica (marzo 2012).

La voce "Acconti", per 3.134 migliaia di euro è relativa ad anticipi su forniture di gas, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente principalmente a seguito della rinegoziazione dei termini di pagamento relativi ad un contratto pluriennale.

23 Crediti commerciali

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Crediti verso clienti	689.312	611.348	77.964
Crediti verso clienti per fatture da emettere	547.319	503.312	44.007
Crediti verso collegate	13.729	19.836	-6.107
Totale	**1.250.360**	**1.134.496**	**115.864**

I crediti commerciali al 31 dicembre 2011 ammontano a 1.250.360 migliaia di euro (1.134.496 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e sono comprensivi dei consumi stimati, per la quota di competenza del periodo, relativamente a bollette e fatture che saranno emesse dopo la data del 31 dicembre 2011. I valori sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari a 105.244 migliaia di euro (77.294 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) che si ritiene congruo e prudenziale in relazione al valore di presumibile realizzo dei crediti stessi.

Con riferimento ai crediti in contenzioso per fornitura di energia elettrica in regime di *"salvaguardia"* relativi a 8 clienti rientranti nel polo chimico di Terni (contenzioso di carattere tecnico, tale da determinare l'intervento dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas), si segnala quanto segue:

- l'ammontare effettivamente fatturato alla data di fine esercizio ammonta a 18.447 migliaia di euro;
- l'AEEG, con delibera ARG/elt 163/11 AEEG, ha definito un meccanismo di riconoscimento/compensazione a favore del Gruppo da effettuarsi ad opera della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE), sia per gli importi fatturati e non riscossi alla data del 9 dicembre 2011, pari a 11.614 migliaia di euro, sia in relazione agli oneri finanziari di natura straordinaria, pari complessivamente a 1.242 migliaia di euro;
- alla data del presente bilancio, l'ammontare residuo dei crediti vantati e comunque già anticipati al Gruppo dalla CCSE è pari a 10.810 migliaia di euro, mentre risultavano già incassati 168 migliaia di euro di oneri straordinari;
- all'indomani della verifica bimestrale effettuata dalla CCSE in data 28 febbraio 2012, gli ammontari di cui al punto che precede risultano rispettivamente pari a 6.251 e 939 migliaia di euro.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene sostanzialmente conclusa con pieno esito positivo tutta la vicenda.

La movimentazione del fondo nell'esercizio è la seguente:

	31-dic-10	Accantonamenti	Variazione area di consolidamento	Utilizzi e altri movimenti	31-dic-11
Fondo svalutazione crediti	77.294	49.686	381	-22.117	105.244
Totale	**77.294**	**49.686**	**381**	**-22.117**	**105.244**

L'appostamento del fondo viene effettuato sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifici crediti, integrate da valutazioni basate su analisi storiche per i crediti riguardanti la clientela di massa (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del debitore), come descritto nel successivo paragrafo "Rischio di credito". La variazione dell'area di consolidamento si riferisce all'operazione di fusione per incorporazione

di Sadori Gas Srl in Hera Comm Srl, come illustrato nelle presenti note al paragrafo "Variazione del perimetro di consolidamento".

La tabella che segue riporta la riclassifica effettuata dalla voce "Crediti verso clienti per fatture da emettere" del 31 dicembre 2010, rispetto a quanto pubblicato alla voce "Crediti verso collegate" per una migliore comparazione del dato:

	31 dic. 10 pubblicato	riclassifica	31 dic. 10 riclassificato
Crediti verso clienti per fatture da emettere	504.365	-1.053	503.312
Crediti verso collegate	18.783	1.053	19.836

Rischio di credito

Il valore contabile dei crediti commerciali rappresentati in bilancio al 31 dicembre 2011 costituisce l'esposizione teorica massima al rischio di credito per il Gruppo. Anche se non formalizzata, esiste una procedura per l'erogazione dei crediti ai clienti che prevede l'effettuazione di specifiche valutazioni individuali. Questa operatività consente di ridurre la concentrazione e l'esposizione ai rischi del credito, sia ai clienti *"business"* sia a quelli "privati". Periodicamente vengono effettuate analisi sulle posizioni creditizie ancora aperte individuando eventuali criticità. Qualora singole posizioni risultino parzialmente, o del tutto inesigibili, si procede ad una congrua svalutazione. Relativamente ai crediti riguardanti la clientela di massa che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono effettuati stanziamenti al fondo svalutazione sulla base di analisi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo *status* del creditore).

I crediti commerciali, principalmente realizzati nel territorio italiano, possono essere distinti nelle seguenti classi:

31-dic-11	Enti	Business	Mass Market	Totale
importo	83.321	272.495	333.496	689.312
incidenza	12%	40%	48%	100%

31-dic-10	Enti	Business	Mass Market	Totale
importo	87.087	290.587	233.674	611.348
incidenza	14%	48%	38%	100%

24 Lavori in corso su ordinazione

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione	22.390	17.228	5.162
Totale	**22.390**	**17.228**	**5.162**

I lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2011 sono relativi a commesse di durata pluriennale per lavori di impiantistica. L'incremento è dovuto principalmente a maggiori lavori di bonifica ambientale.

25 Attività finanziarie

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Crediti finanziari verso imprese collegate	28.146	29.313	-1.167
Titoli in portafoglio e polizze finanziarie	4.470	7.221	-2.751
Crediti per mutui da incassare	2.937	1.098	1.839
Crediti per finanziamenti concessi ad altri	7.392	8.452	-1.060
Totale	**42.945**	**46.084**	**-3.139**

"Crediti finanziari verso imprese collegate" , costituiti da finanziamenti fruttiferi erogati alle seguenti società:

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Tamarete Energia Srl	26.816	23.736	3.080
Modena network spa	900	900	-
Ghirlandina Solare	250	396	-146
Enomondo Srl	-	4.100	-4.100
Altre minori	180	181	-1
Totale	**28.146**	**29.313**	**-1.167**

Le principali variazioni rispetto al 31 dicembre 2010 si riferiscono alla società Tamarete Energia Srl, alla quale è stato erogato un ulteriore finanziamento nel corso dell'anno 2011 e a Enomondo Srl che a seguito dell'ulteriore acquisizione del 10% del capitale sociale da parte del Gruppo, come descritto nell'apposito paragrafo "Variazione dell'area di consolidamento", viene valutata con il metodo proporzionale. La società al 31 dicembre 2010 era valutata a patrimonio netto.

"Titoli in portafoglio e polizze finanziarie", comprende obbligazioni emesse dalla Banca di Credito Cooperativo per 4.150 migliaia di euro e polizze di investimento con Istituti bancari per 320 migliaia di euro. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2010 è ascrivibile al riscatto di una polizza di investimento pari a 2.761 migliaia di euro.

"Crediti per finanziamenti concessi ad altri". In particolare si segnala:

- la chiusura di una posizione creditoria nei confronti di clienti, pari a 7.696 migliaia di euro;
- l'erogazione da parte della società Asa Scpa di un finanziamento fruttifero per il valore nominale di 4.000 migliaia di euro al socio di minoranza;
- il finanziamento fruttifero concesso alla società a controllo congiunto Enomondo Srl, pari a 2.050 migliaia di euro che rappresenta la quota parte residua di attività iscritte nel bilancio individuale della controllante Herambiente Spa. Il finanziamento al 31 dicembre 2010 era esposto per l'intero importo pari a 4.100 migliaia di euro in considerazione della valutazione a patrimonio netto della società stessa.

26 Attività per imposte correnti

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Crediti per imposte sul reddito	6.164	3.812	2.352
Totale	**6.164**	**3.812**	**2.352**

Le "Attività per imposte correnti" sono relative all'eccedenza degli acconti versati per imposte dirette Ires e Irap nel 2011, rispetto al debito di competenza.

Nell'esercizio 2010 i valori relative alle "attività per imposte correnti" erano classificati tra le "altre attività correnti"; si rimanda alle note esplicative al paragrafo "riepilogo riclassifiche".

27 Altre attività correnti

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Titoli di efficienza energetica ed emission trading	76.080	67.744	8.336
Iva, accise e addizionali	43.287	2.300	40.987
Depositi cauzionali	18.507	23.924	-5.417
Crediti per componenti tariffarie	12.382	7.819	4.563
Crediti tributari vari	7.399	7.316	83
Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione e proventi di continuità	6.656	14.692	-8.036
Crediti verso società degli asset	5.093	4.880	213
Costi anticipati per locazioni e noleggi	3.799	3.905	-106
Contributi	4.796	5.694	-898
Anticipo a fornitori/dipendenti	4.372	3.707	665
Costi assicurativi	4.038	5.494	-1.456
Crediti verso comuni per moratoria fiscale	1.061	2.029	-968
Crediti verso istituti previdenziali	539	678	-139
Altri crediti	23.824	27.613	-3.789
Totale	**211.833**	**177.795**	**34.038**

Di seguito sono commentate la composizione e la variazione delle principali voci rispetto al 31 dicembre 2010.

"Titoli di efficienza energetica ed *emission trading*", comprende:

- certificati verdi, 44.951 migliaia di euro, (39.058 migliaia di euro al 31 dicembre 2010);
- certificati bianchi, 19.280 migliaia di euro, (15.478 migliaia di euro al 31 dicembre 2010);
- certificati grigi, 11.849 migliaia di euro, (13.208 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Per quanto riguarda i certificati verdi, si segnala che nel mese di dicembre 2011 è avvenuta la cessione al Gestore Servizi Energetici (GSE) dei certificati relativi agli anni 2008, 2009 e 2010 dell'impianto Wte di Ferrara. Si rammenta che Hera Spa aveva contabilizzato i certificati verdi relativi al Wte di Ferrara, per un importo complessivo maturato per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 pari a 18.117 migliaia di euro, in base alle disposizioni previste dall'art.1, commi 1117 e 1118 della legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007). In data 10 marzo 2011 il Gestore Servizi Energetici (GSE) aveva comunicato ufficialmente il riconoscimento delle condizioni atte all'ottenimento del 100% di tali certificati .

Secondo tale schema l'Amministrazione riconosce gli incentivi in favore degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili e da fonti energetiche assimilate, senza distinzioni fra parte organica e parte inorganica dei rifiuti, salvaguardando il diritto acquisito dagli impianti, come appunto quello di Ferrara che, alla data di entrata in vigore della finanziaria medesima (1° gennaio 2007), soddisfacevano tutte le condizioni previste dalla suddetta legge e in particolare: a) stipula dell'apposita convenzione con il Gestore Servizi Energetici (GSE), b) impianto in avanzato stato di realizzazione e c) esistenza delle necessarie autorizzazioni.

Al riguardo, si segnala che in fase di riconoscimento dei certificati verdi del WTE di Ferrara, il GSE ha identificato la totalità dei consumi di tale impianto di incenerimento con i servizi ausiliari, senza tenere in debita considerazione la specificità e le finalità di un impianto di termovalorizzazione dei rifiuti. A fronte di tale contestazione il Gruppo, in base ad analisi tecniche interne e sentiti i propri legali, ha rivisto le proprie posizioni creditorie iscritte per gli anni 2008, 2009 e 2010 relative agli impianti di Forlì e Modena, oltre che di Ferrara ed ha promosso tutte le iniziative necessarie, non ultimo il ricorso avanti le competenti sedi amministrative, al fine di ottenere il riconoscimento di quanto ritenuto dovuto.

"Iva, accise e addizionali", pari a 43.287 migliaia di euro è costituita dai crediti verso l'erario per Imposta sul valore aggiunto, per 3.204 migliaia di euro e per accise e addizionali regionali per 40.083 migliaia di euro. La variazione rispetto al 31 dicembre 2010 è imputabile ad un incremento di 40.016 migliaia di euro dei crediti per accise e addizionali regionali (67 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e di 971 migliaia di euro di crediti per Imposta sul valore aggiunto (2.233 migliaia di euro al 31 dicembre 2010). Tali variazioni vanno lette congiuntamente alle medesime evidenziate nella voce del passivo "Altre passività correnti" - nota 38. Per comprenderle, in particolare per quanto riguarda le accise e le componenti di addizionale, occorre tener presente le modalità che regolano i rapporti finanziari con l'Erario. In particolare gli acconti corrisposti nel corso dell'anno sono calcolati sulla base dei quantitativi di gas ed energia elettrica fatturati nell'esercizio precedente. Attraverso queste modalità possono generarsi posizioni creditorie/debitorie con differenze anche significative tra un periodo e l'altro.

"Depositi cauzionali", costituiti da:

- deposito a favore di Acosea Impianti Srl, 12.000 migliaia di euro;
- altri minori a favore di Enti Pubblici diversi e società, 4.248 migliaia di euro (3.881 migliaia di euro al 31 dicembre 2010);
- depositi a favore dell'Ufficio Tecnico Erariale, 2.259 migliaia di euro (2.099 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) a garanzie di versamento delle imposte erariali incassate dai clienti.

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2010 è dovuto principalmente al rimborso di un deposito cauzionale a favore del GSE pari a 5.944 migliaia di euro.

"Crediti tributari vari" pari a 7.399 migliaia di euro (7.316 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), relativi principalmente a crediti d' imposta sul teleriscaldamento.

"Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione e proventi di continuità ", pari a 6.656 migliaia di euro (14.692 migliaia di euro al 31 dicembre 2010). Il decremento rispetto all'esercizio precedente è relativo a quanto incassato nel corso del 2011 in relazione alla perequazione gas ed elettrico ed alle componenti di sistema Ug2 e Gs del settore gas. Al riguardo si rinvia anche alla nota 38 "Altre passività correnti", alla voce Cassa conguaglio settore elettrico.

"Contributi", pari a 4.796 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2010, costituiti prevalentemente dai crediti per contributi a fondo perduto erogati da Enti diversi, ma ancora da incassare.

Per quanto riguarda i " Crediti verso comuni per moratoria fiscale" si rinvia a quanto riportato alla nota 14.

Di seguito si riportano alcune riclassifiche effettuate sulle corrispondenti voci al 31 dicembre 2010:

	31 dic. 10 pubblicato	riclassificato	31 dic. 10 riclassificato
Crediti per componenti tariffarie	0	7.819	7.819
Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione e proventi di continuità	21.693	-7.001	14.692
Altri crediti	28.431	-818	27.613

28 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2011 ammontano a 415.189 migliaia di euro (538.226 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e comprendono il denaro contante, i valori ad esso assimilabili, gli assegni bancari e circolari esistenti presso la cassa principale e le casse decentrate, per complessivi 193 migliaia di euro. Comprendono inoltre i depositi presso banche ed istituti di credito in genere disponibili per le operazioni correnti, nonché i conti correnti postali per complessivi 414.996 migliaia di euro. Per meglio comprendere le dinamiche finanziarie intervenute nel corso del 2011 si rinvia al rendiconto finanziario, oltre che ai commenti riportati nella relazione sulla gestione.

29 Attività non correnti destinate alla vendita

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Terreni e fabbricati	9.930		9.930
Impianti generici e specifici	676		676
Totale	**10.606**		**10.606**

Le attività non correnti destinate alla vendita, riclassificate dalla voce Immobilizzazioni materiali in applicazione dell' IFRS 5, sono pari a 10.606 migliaia di euro e sono relative a:

- porzione del complesso immobiliare dell'Area Berti Pichat denominato Area P1 per 8.003 migliaia di euro (preliminare di vendita del 30 novembre 2011). A riguardo si segnala che l'area in questione è destinata ad un'operazione di riqualificazione che prevede la costruzione, da parte di un costruttore terzo, di una nuova palazzina ad uso direzionale e l'urbanizzazione degli spazi circostanti; l'accordo sottoscritto con il costruttore prevede che parte di tale palazzina venga poi concessa in affitto al Gruppo;
- immobile di Via Dozza n. 8 a Bologna per 2.603 migliaia di euro (preliminare di vendita del 21 luglio 2011).

Si precisa inoltre che gli ammortamenti correlati a tali beni sono d'importo non significativo.

Classificazione di attività e passività finanziarie ai sensi dell'Ifrs 7

La seguente tabella illustra la composizione delle attività del Gruppo per classe di valutazione. Il fair value dei derivati è dettagliato, viceversa, nella nota 21.

31-dic-11 euro migliaia	*Fair value* a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale
Attività non correnti		**10.730**		**309**	**11.039**
Attività finanziarie valutate al *fair value*				309	309
Crediti non correnti verso parti correlate		10.621			10.621
Crediti		109			109
Attività correnti	**51.028**	**1.455.804**		**4.470**	**1.511.302**
Crediti commerciali		1.250.360			1.250.360
Attività finanziarie valutate al *fair value*				4.470	4.470
Crediti correnti verso parti correlate		30.601			30.601
Crediti finanziari		7.874			7.874
Altre attività	51.028	166.969			217.997

31-dic-10 euro migliaia	*Fair value* a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale
Attività non correnti		**10.603**		**309**	**10.912**
Attività finanziarie valutate al *fair value*				309	309
Crediti non correnti verso parti correlate		10.029			10.029
Crediti		574			574
Attività correnti	**48.634**	**1.306.332**		**7.221**	**1.362.187**
Crediti commerciali		1.134.496			1.134.496
Attività finanziarie valutate al *fair value*				7.221	7.221
Crediti correnti verso parti correlate		29.313			29.313
Crediti finanziari		9.550			9.550
Altre attività	48.634	132.973			181.607

Relativamente alle "attività non correnti" si rimanda al dettaglio della nota 19.
Relativamente alle "attività correnti" si rimanda ai dettagli delle note 23, 25, 26 e 27.

La seguente tabella illustra la composizione delle passività del Gruppo per classe di valutazione. Il fair value dei derivati è dettagliato, viceversa, nella nota 21.

31-dic-11 euro migliaia	*Fair value* a conto economico	Elementi coperti (*fair value hedge*)	Costo ammortizzato	Totale
Passività non correnti		**719.114**	**1.691.425**	**2.410.539**
Finanziamenti		719.114	1.686.148	2.405.262
Debiti per locazioni finanziarie			5.277	5.277
Passività correnti	**2.795**		**1.717.848**	**1.720.643**
Finanziamenti			118.467	118.467
Debiti per locazioni finanziarie			3.683	3.683
Debiti commerciali			1.229.242	1.229.242
Altre passività	2.795		366.456	369.251

31-dic-10 euro migliaia	*Fair value* a conto economico	Elementi coperti (*fair value hedge*)	Costo ammortizzato	Totale
Passività non correnti		**662.370**	**1.660.234**	**2.322.604**
Finanziamenti		662.370	1.651.352	2.313.722
Debiti per locazioni finanziarie			8.882	8.882
Passività correnti	**3.143**		**1.440.346**	**1.443.489**
Finanziamenti			147.837	147.837
Debiti per locazioni finanziarie			4.599	4.599
Debiti commerciali			1.061.003	1.061.003
Altre passività	3.143		226.907	230.050

Relativamente alle "passività non correnti" si rimanda ai dettagli delle note 31 e 35.
Relativamente alle "passività correnti" si rimanda ai dettagli delle note 31, 35, 36, 37 e 38.

30 Capitale sociale e riserve

Il prospetto relativo alla movimentazione del patrimonio netto è riportato al paragrafo 2.01.05 del presente bilancio consolidato.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2011 è pari a 1.115.013.754 unità di euro, è interamente versato ed è rappresentato da n. 1.115.013.754 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna.

Riserve per azioni proprie

La "Riserva per azioni proprie" presenta un valore negativo pari a 9.674 migliaia di euro ed è costituita dal numero di azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2011 da intendersi a riduzione del capitale sociale. La "Riserva da plusvalenza/minusvalenza vendita azioni proprie" e la "Riserva azioni proprie eccedenza del valore nominale" sono iscritte tra le riserve di patrimonio netto, rispettivamente per un valore negativo pari a 787 migliaia di euro ed un valore negativo pari a 3.221 migliaia di euro. Tali riserve, costituite in ottemperanza ai principi contabili di riferimento, riflettono le operazioni effettuate su azioni proprie alla data del 31 dicembre 2011. La movimentazione intervenuta nel corso del periodo ha generato complessivamente una minusvalenza pari a 740 migliaia di euro.

Riserve

La voce riserve, pari a 537.538 migliaia di euro, comprende le seguenti riserve:

- "legale", 31.751 migliaia di euro,
- "straordinaria", 31.096 migliaia di euro,,
- "rivalutazione", 4.356 migliaia di euro,
- "sovrapprezzo azioni", 15.269 migliaia di euro,
- "contributi in conto capitale", 5.400 migliaia di euro,
- "utili indivisi", 35.780 migliaia di euro,
- "avanzo da concambio", 42.408 migliaia di euro,
- "riserva Ifrs 3", 227.008 migliaia di euro, relativa alle operazioni d'integrazione di Agea Spa, Meta Spa , Geat Distribuzione Gas Spa, Sat Spa, Agea Reti Spa, Con.Ami e Area Assets Spa;
- "riserva Ias/Ifrs", 143.473 migliaia di euro, generatasi a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali;
- "riserva per dividendi percepiti su azioni proprie", 997 migliaia di euro.

Riserva *Cash Flow-Hedge*

Al 31 dicembre 2011 è negativa per 8.605 migliaia di euro a seguito della movimentazione determinata dalla valutazione *al fair value* degli strumenti derivati di riferimento.

31 Banche e finanziamenti a medio/lungo e a breve termine

Al 31 dicembre 2011 i finanziamenti a medio-lungo termine ammontano a 2.405.262 migliaia di euro (2.313.722 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e sono rappresentati da mutui e finanziamenti per 479.182 migliaia di euro e da prestiti obbligazionari per 1.926.080 migliaia di euro.

I debiti verso banche a medio-lungo termine comprendono anche i finanziamenti sottoscritti dalle controllate Fea Srl e Nuova Geovis Srl, rispettivamente per 51.900 migliaia di euro e per 1.781 migliaia di euro. Tali finanziamenti sono garantiti da ipoteche e privilegi speciali, il rimborso, con scadenza finale prevista al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2014 è contrattualmente stabilito in rate semestrali

Nella tabella che segue sono riportati i prestiti obbligazionari e i finanziamenti al 31 dicembre 2011 esposti al valore residuo nominale (milioni di euro) con indicazione della quota in scadenza entro l'esercizio ed entro e oltre il 5° anno:

Tipologia	Importo residuo 31 dic. 11	Quota entro esercizio	Quota entro 5° anno	Quota oltre 5° anno
Bond	1.250	-	500	750
Bond Convertibile	140	-	140	
Puttable Bond/Loan	590	-	-	590
Amortizing	142	33	76	33
Amortizing assistiti da Garanzia Reale	56	4	31	21
Bullet	180	-	180	
Totale	**2.358**	**37**	**927**	**1.394**

Di seguito sono evidenziate le principali condizioni dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti puttable in essere:

Bond e Finanziamenti Puttable		Durata (anni)	Scadenza	Valore Nominale	Cedola	Tasso annuale
Bond Convertibile	Borsa Valori Lussemburgo	3	01/10/2013	140	Fissa, semestrale.	1,75%
Eurobond	Borsa Valori Lussemburgo	10	15/02/2016	500	Fissa, annuale.	4,13%
Eurobond	Borsa Valori Lussemburgo	10	03/12/2019	500	Fissa, annuale.	4,50%
Bond (ex put bond)	Quotato sull'EuroTLX Markets	13	17/11/2020	100	Per i primi 3 anni, Euribor a 3 mesi meno 29 centesimi. Per i successivi 10 anni, tasso fisso del 4,593% maggiorato del credit spread a 10 anni. Cedola trimestrale.	4,593%+CS
Put Loan	Dal 2010 il possessore ha la possibilità ogni due anni di richiedere il rimborso alla pari	13	22/11/2020	70	Per i primi 3 anni, Euribor a 3 mesi meno 45 centesimi. Per i successivi 10 anni, tasso fisso del 4,41% maggiorato del credit spread a 2 anni. Cedola trimestrale.	4,41%+CS
Put Loan	Dal 2010 il possessore ha la possibilità ogni due anni di richiedere il rimborso alla pari	13	06/12/2020	70	Per i primi 3 anni, Euribor a 3 mesi meno 46 centesimi. Per i successivi 10 anni, tasso fisso del 4,44% maggiorato del credit spread a 2 anni. Cedola trimestrale.	4,44%+CS
Bond	Cross Currency Swap 150 €mln	15	05/08/2024	20,000 JPY	Fissa, semestrale.	2,93%
Put Bond	Dal 2012 il possessore ha la possibilità ogni due anni di richiedere il rimborso alla pari	23	10/10/1931	250	Per i primi 3 anni, tasso fisso 4,20%. Dal 10/10/2011 tasso fisso 4,65% + CS ad un anno. Dal 10/10/2012 fino a scadenza, tasso fisso del 4,65% maggiorato del credit spread a 5 anni. Cedola trimestrale.	4,65% +CS
Put Bond	Dal 2011 il possessore ha la possibilità ogni due anni di richiedere il rimborso alla pari	27	08/08/1934	200	Per i primi 5 anni, Euribor a 3 mesi meno 45 centesimi. Dal 08/08/2012 fino al 08/08/2016 tasso fisso 3,15% maggiorato del credit spread a 2 anni. Dal 08/08/2016 fino a scadenza, tasso fisso del 4,85% maggiorato del credit spread a 2 anni. Cedola trimestrale.	Euribor 3m - 0,45%

Da segnalare che, in ottobre 2011, come previsto da contratto, sono stati tirati ulteriori 50 milioni del *Put Bond* scadenza 2031.

Non sono previsti *covenants* finanziari sul debito tranne quello, su alcuni finanziamenti, del limite del *corporate rating* da parte di anche una sola Agenzia di Rating al di sotto del livello di "Investment Grade" (BBB-).

Al 31 dicembre 2011 i finanziamenti a breve termine ammontano a 118.467 migliaia di euro (147.837 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e comprendono debiti verso banche e verso altri finanziatori.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di far fronte alle obbligazioni finanziarie assunte per carenza di risorse interne, o incapacità a reperire risorse esterne a costi accettabili. Il rischio di liquidità è mitigato adottando politiche e procedure atte a massimizzare l'efficienza della gestione delle risorse finanziarie. Ciò si esplica prevalentemente nella gestione centralizzata dei flussi in entrata e in uscita (tesoreria centralizzata), nella valutazione prospettica delle condizioni di liquidità, nell'ottenimento di adeguate linee di credito, nonché preservando un adeguato ammontare di liquidità.

Le disponibilità liquide e le linee di credito attuali, oltre alle risorse generate dall'attività operativa e di finanziamento, sono giudicate più che sufficienti per far fronte ai fabbisogni finanziari futuri. In particolare, alla data del 31 dicembre 2011 risultano affidamenti non utilizzati per oltre 900 milioni di euro.

32 Trattamento di fine rapporto e altri benefici

Comprende gli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali ed attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente maturerà alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.

Lo "sconto gas" rappresenta un'indennità annua riconosciuta ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980 reversibile agli eredi. Il "premungas" è un fondo pensionistico integrativo relativo ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980. Tale fondo è stato chiuso a far data dal gennaio 1997, viene movimentato con cadenza trimestrale unicamente per regolare i versamenti effettuati ai pensionati aventi diritto. Per entrambe le fattispecie sono stati effettuati i ricalcoli utilizzando le medesime tecniche attuariali già implementate per il trattamento di fine rapporto. Il "fondo riduzione tariffaria" è stato costituito per far fronte agli oneri derivanti dal riconoscimento al personale in quiescenza del ramo elettrico delle agevolazioni tariffarie sui consumi energetici.

Di seguito viene riportata la movimentazione intervenuta nell'esercizio dei sopra menzionati fondi.

	31-dic-10	Accantonamenti		Utilizzi e Altri movimenti	Variazioni area di consolidamento	31-dic-11
		accantonamenti	oneri finanziari			
Fondo trattamento di fine rapporto	87.657	500	1.496	-5.832	143	83.964
Fondo riduzione tariffaria	3.340	258	85	-330	-	3.353
Fondo premugas	2.384	185	61	-421	-	2.209
Sconto gas	2.262	37	43	-273	-	2.069
Totale	**95.643**	**980**	**1.685**	**-6.856**	**143**	**91.595**

Gli "utilizzi e altri movimenti" accolgono principalmente gli importi corrisposti ai dipendenti.

La "variazione area di consolidamento" accoglie il valore del fondo trattamento di fine rapporto al 1° luglio 2011 della società Sadori Gas Srl fusa per incorporazione in Hera Comm Marche Srl, come indicato al paragrafo "variazione perimetro di consolidamento" delle presenti note.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici a dipendenti sono le seguenti:

	31-dic-11	31-dic-10
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	4.78%	4.65%
Tasso annuo di inflazione	1.70%	1.50%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessive	3.50%	3.50%
Tasso annuo di incremento TFR	2.78%	2.63%
Frequenza annua di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte	1.71%	1.71%
Frequenza annua media di utilizzo del fondo TFR	1.42%	1.42%

Nell'interpretazione di tali assunzioni si tenga conto di quanto segue:

1. per le probabilità di morte, quelle relative alle tavole Istat SIMF 2006;
2. per le probabilità di inabilità, quelle, distinte per sesso, adottate nel modello Inps per le proiezioni al 2010;
3. per l'età di pensionamento sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dalla Manovra Bis (D.L. 13 agosto 2011, n.138 recante "ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo") nonché le novità introdotte dalla Legge 30 luglio 2010, n.122 in termini di finestre previdenziali di pensionamento e collegamento dell'età pensionabile all'aumento della speranza di vita umana.

33 Fondi per rischi ed oneri

	31-dic-10	Accantonamenti		Utilizzi e Altri movimenti	Variazioni area di consolidamento	31-dic-11
		accantonamenti	oneri finanziari			
Fondo ripristino beni di terzi	81.332	7.309	6.238	-228	-	94.651
Fondo spese chiusura e post-chiusura discariche	95.028	4.500	5.206	-8.096	-	96.638
Fondo cause legali e contenzioso del personale	20.711	6.820	-	-7.597	-	19.934
Altri fondi rischi e oneri	13.897	8.425	-	-6.490	-	15.832
Totale	**210.968**	**27.054**	**11.444**	**-22.411**	**-**	**227.055**

Il **fondo ripristino beni di terzi,** pari a 94.651 migliaia di euro, include gli stanziamenti effettuati in relazione ai vincoli di legge e contrattuali gravanti su Hera Spa e sulle società del Gruppo in qualità di affittuarie delle reti di distribuzione di proprietà della società degli asset. Gli stanziamenti vengono effettuati in base ad aliquote di ammortamento economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti al fine di indennizzare le società locatrici dell'effettivo deperimento e consumo dei beni utilizzati per l'attività d'impresa. Il fondo, in ottemperanza a quanto disposto dallo Ias 37, riflette il valore attuale degli esborsi che si andranno a determinare in periodi futuri (generalmente allo scadere delle convenzioni sottoscritte con le autorità di ambito per quanto concerne il servizio idrico e allo scadere del periodo transitorio previsto dalla vigente normativa per quanto concerne la distribuzione del gas). Gli incrementi del fondo sono costituiti dalla sommatoria tra gli stanziamenti di competenza del periodo, anche questi attualizzati e gli oneri finanziari che riflettono la componente derivante dall'attualizzazione dei flussi per competenza.

Il **fondo spese chiusura e post-chiusura discariche,** pari a 96.638 migliaia di euro, rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo Ias 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione, mentre gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno.
Gli "utilizzi e altri movimenti", registrano complessivamente un decremento di 8.096 migliaia di euro, così composto:

- "utilizzi ", 10.418 migliaia di euro dei quali 3.317 migliaia di euro sono stati contabilizzati con contropartita "altri ricavi" (si veda in particolare la nota 5 del conto economico),
- " altri movimenti" , 2.322 migliaia di euro, in incremento del fondo, imputabili alla variazione dei costi di chiusura e post-chiusura stimati in sede di aggiornamento delle perizie di alcune discariche.

Il fondo cause legali e contenzioso del personale, pari a 19.934 migliaia di euro, riflette le valutazioni sull'esito delle cause legali e sul contenzioso promosso dal personale dipendente. Il fondo è comprensivo di 8,2 milioni di euro, relativi al contenzioso in essere con l'Inps in merito al preteso pagamento dei contributi sugli ammortizzatori sociali (Cig, Cigs, mobilità), sulla riduzione delle aliquote di contribuzione per assegni familiari al nucleo familiare (Cuaf) e per il contributo di maternità in relazione al personale regolato dal Ccnl del settore elettrico nell'ambito del territorio di Modena.

In relazione ai contributi sulla Cig, Cigs e mobilità il Gruppo Hera non ritiene dovuta la contribuzione, in base a specifiche norme di legge e alla considerazione che tali ammortizzatori sociali sono in concreto inutilizzabili in quanto il Gruppo gestisce servizi essenziali che devono essere assicurati costantemente. L'Inps d'altro canto ritiene che la trasformazione in società per azioni e la cessione a privati anche di una sola parte del capitale azionario, valga a far ritenere dovuta l'obbligazione contributiva. Con messaggio n. 18089 del 10 luglio 2007 l'Inps ha però fissato la decorrenza dell'obbligo contributivo per Cig, Cigs e Mobilità, secondo i principi delineati dalla circolare n. 63/2005, dalla data di emissione della circolare stessa, cioè maggio 2005. Ciò in ossequio all'orientamento espresso dal Consiglio di Stato (parere n. 65 dell'8/2/2006, riferito a Enel Spa) in ordine alla non retroattività degli obblighi contributivi richiamati dalla circolare. In realtà, nonostante il tenore letterale del messaggio sembri riguardare senza dubbio anche le imprese industriali degli enti pubblici (ex municipalizzate), l'Inps ha ritenuto, sostenendolo anche in giudizio, che il messaggio, agganciandosi alla circolare 63/2005, ne riprende l'ambito di applicazione riferendosi perciò solo a Enel Spa. In data 5 febbraio 2008, è intervenuto il Ministero del Lavoro che, con comunicazione indirizzata alla Direzione Generale Inps, ha ritenuto che le conclusioni cui giunge il Consiglio di Stato in ordine alla non retroattività ante maggio 2005 dell'obbligo contributivo per Cig, Cigs e Mobilità rivestano necessariamente carattere univoco e generale, al fine di tutelare l'imprescindibile principio della "par condicio" tra operatori del mercato e sono pertanto applicabili anche alle imprese industriali degli enti pubblici (di cui fa parte anche il Gruppo Hera).
A seguito di un'azione di accertamento da parte di Amir Spa nel 2000, è stato promosso ricorso in Cassazione da parte di Hera Spa, concluso con sentenza 14847/09 di rigetto del ricorso per la contribuzione Cig. La Cassazione potrebbe comunque rivedere l'orientamento,anche a seguito dei ricorsi da noi presentati avverso altre pronunce negative di secondo grado. Quanto meno, dovrebbe risultare fondato l'esonero dei contributi di Cassa integrazione per i periodi antecedenti al maggio 2005, secondo l'orientamento espresso dal Consiglio di Stato.
Peraltro, è opportuno precisare che non potranno esserci da parte dell'Inps nuove pretese in materia di Cig, Cigs e Mobilità a seguito del nuovo inquadramento nel settore Terziario a partire dal 2010 della quasi totalità delle società del Gruppo (la contribuzione in oggetto è applicabile al solo settore Industria).

Per quanto riguarda la contribuzione per assegni per nucleo familiare (Cuaf) e il contributo maternità, questa tipologia di contenzioso è relativa al solo personale Inpdap regolato dal Ccnl del settore elettrico, e consegue all'interpretazione dell'art. 41 della legge 488/1999 (legge finanziaria anno 2000); in particolare è relativo al solo territorio di Modena, derivando dalla ex Meta Spa. A seguito di un confronto condotto a suo tempo con l'Ufficio Gestione Posizioni Assicurative dell'Inps di Modena, a far data dal 2001, la ex Meta Spa aveva applicato la riduzione delle aliquote contestualmente alla richiesta di rimborso dei maggiori contributi versati, ma non dovuti, relativi all'esercizio 2000 (rimborso poi effettivamente avvenuto tra il 2001 e il 2002).
A partire dal novembre 2003, però, l'Inps ha notificato gli avvisi con i quali richiedeva il pagamento dei contributi ad aliquota piena, modificando completamente la posizione interpretativa precedentemente assunta, ritenendo che la riduzione delle aliquote Cuaf e Maternità dovute dal settore elettrico non spettasse per i lavoratori iscritti all'Inpdap. Tale riduzione, invece, è pacificamente applicata per le società del Gruppo Enel Spa. Il differenziale contributivo per Cuaf e Maternità che le imprese di servizi hanno dovuto versare per il personale iscritto all'Inpdap fino al 31/12/2008 era pari al 4,29% complessivo in più rispetto a quanto devono versare per il personale Inps; dall'1/1/2009, con l'equiparazione dell'aliquota di Maternità, continua però a sussistere il differenziale Cuaf del 3,72%.

Tale maggiore aliquota costituisce una grave penalizzazione per le imprese "ex municipalizzate" rispetto ad altri operatori del mercato. Questa mancata armonizzazione contributiva, conseguente alla L. 335/1995, è stata più volte portata dalla Confservizi all'attenzione del Ministero del Lavoro, che ha interpellato il Consiglio di Stato, il quale ha ritenuto necessaria (circ. n. 88 del 31/05/2004) un'apposita iniziativa legislativa, escludendo la possibilità di una soluzione amministrativa. Nonostante gli sforzi di Confservizi per sollecitare tale iniziativa legislativa, non si è a oggi pervenuti ad alcun risultato.

Da ultimo un accenno alla evoluzione normativa in materia di contribuzione di disoccupazione e malattia. Il D.L. 112/2008 – art. 20 ha fatto decadere per il passato ogni pretesa dell'Inps in materia di contribuzione di disoccupazione e malattia. La parte di contribuzione contenuta nelle cartelle a tale titolo non costituisce più un rischio. Né d'altronde potranno esserci nuove pretese dell'Inps in quanto tutte le società del Gruppo Hera versano regolarmente la contribuzione di malattia dal 2005 e quella di disoccupazione dal 2009.

Tenuto conto di quanto più sopra, e in particolare dell'incertezza dell'esito delle cause sulla Cig, Cigs e Mobilità, è stato appostato un fondo di complessivi 8,2 milioni di euro per far fronte alle passività derivanti dalle cartelle fino a oggi pervenute e ancora sospese pari a circa 18,6 milioni di euro. Tale importo si riferisce alla contribuzione contenuta nelle cartelle a titolo di Cig, Cigs, Mobilità, Cuaf e Maternità; non comprende invece la parte a titolo di contributi di disoccupazione e malattia per i motivi sopra esposti. Il fondo, costituito con criterio prudenziale, è da considerarsi congruo tenuto conto della presumibile evoluzione del contenzioso e sentito anche il parere dei legali incaricati.

Gli **altri fondi per rischi ed oneri**, pari a 15.832 migliaia di euro, accolgono stanziamenti a fronte di rischi di varia natura. Di seguito si riporta una sintetica composizione delle principali voci:

- 1.642 migliaia di euro, "Quota Mis e oneri di continuità e perequazione " del servizio elettrico;
- 2.175 migliaia di euro, spese di ripristino di beni gratuitamente devolvibili del sistema acquedottistico in concessione del fiume Rosola e ulteriori fondi rischi di importo sostanzialmente modesto legati a problematiche ambientali;
- 470 migliaia di euro, relativi agli accantonamenti al "fondo fughe" del servizio idrico per indennizzi a clienti;
- 1.857 migliaia di euro, relativo al fondo costituito per far fronte alle perdite effettivamente consuntivate e alle prospettive future della società Oikothen Scral;
- 404 migliaia di euro, "fondo Valle Savio"costituito per far fronte a opere da eseguire a favore della comunità adiacente la discarica Busca, nel comune di Cesena;
- 787 migliaia di euro, accantonamenti per costi di smaltimento di rifiuti stoccati presso impianti del Gruppo;
- 966 migliaia di euro, accantonamenti per oneri futuri relativi alla discarica di una controllata;
- 1.126 migliaia di euro si riferiscono all'accantonamento effettuato in relazione ai possibili effetti della delibera AEEG 89/08 (ec79/07) che prevede l'obbligo, da parte delle società di vendita gas, di un riconoscimento economico ai clienti finali ex OTB (opzione tariffaria base) per il periodo riferito al primo semestre 2006. L'importo che residua alla data del 31 dicembre 2011 corrisponde allo scenario più prudenziale in relazione a quanto potrà essere riconosciuto ai clienti finali;

- 2.087 migliaia di euro, possibili oneri per disagi ambientali relativi a siti per i quali non esistono appositi accordi formalizzati con i Comuni interessati. In merito ai disagi ambientali, si segnala che l'ordinanza della Corte di Cassazione n. 252 del 20 maggio 2010 ha sancito la natura tributaria di tali oneri. Il Gruppo ritiene pertanto, sentiti anche i propri legali, che non sussista più alcun obbligo, legale e sostanziale, al riconoscimento di tali importi nei confronti dei Comuni di Modena e Forlì. L'accantonamento effettuato rappresenta pertanto la miglior stima di quanto il Gruppo potrebbe essere tenuto a pagare, unicamente nell'ipotesi che si sviluppi un contenzioso con le controparti e questo venga definito in via transattiva.

34 Passività fiscali differite

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Debiti per imposte differite	76.057	76.143	-86
Totale	**76.057**	**76.143**	**-86**

I debiti per imposte differite sono generati dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, commentate alla nota 14 "Imposte dell'esercizio".

35 Debiti per locazioni finanziarie

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Debiti per locazioni finanziarie entro l'esercizio	3.683	4.599	-916
Debiti per locazioni finanziarie oltre l'esercizio	5.277	8.882	-3.605
Totale	**8.960**	**13.481**	**-4.521**

La voce rappresenta l'iscrizione dei debiti per effetto della contabilizzazione delle operazioni di *leasing* con la metodologia finanziaria. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al pagamento dei canoni maturati nel periodo e al riscatto anticipato di alcuni contratti relativamente ad una società del Gruppo.

Di seguito si riporta un dettaglio dei debiti per locazione finanziaria suddivisi per categoria di cespite:

Debiti per locazione finanziaria	31-dic-10			
	Debiti Entro 12 mesi	Debiti m/l Tra 1 e 5 anni	Debiti m/l Oltre 5 anni	Canoni a scadere
Terreni e fabbricati	1.271	3.055	-	4.511
Impianti e macchinari	671	3.978	-	5.279
Altri beni mobili	2.657	1.849	-	4.799
Totale debiti per locazione finanziaria	**4.599**	**8.882**	**-**	**14.589**

Debiti per locazione finanziaria	31-dic-11			
	Debiti Entro 12 mesi	Debiti m/l Tra 1 e 5 anni	Debiti m/l Oltre 5 anni	Canoni a scadere
Terreni e fabbricati	1.838	1.138	-	3.054
Impianti e macchinari	1.117	2.424	-	3.927
Altri beni mobili	728	1.715	-	2.688
Totale debiti per locazione finanziaria	**3.683**	**5.277**	**-**	**9.669**

Di seguito si riporta il valore netto dei beni iscritti in bilancio (si rimanda ai valori indicati alla nota 15 "Immobilizzazioni materiali"):

Valore netto beni iscritti in bilancio	31-dic-10	Beni detenuti attraverso contratti di leasing finanziario		31-dic-11
		Incrementi	Decrementi	
Terreni e fabbricati	11.113	67	(404)	10.776
Impianti e macchinari	4.939	-	(1.299)	3.640
Altri beni mobili	15.267	640	(4.183)	11.724
Totale beni detenuti attraverso contratti di leasing finanziario	**31.319**	**707**	**(5.886)**	**26.140**

36 Debiti commerciali

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Debiti verso fornitori	608.496	527.667	80.829
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	599.357	508.603	90.754
Debiti per acconti ricevuti	12.861	14.477	-1.616
Debiti verso società collegate	8.531	10.128	-1.597
Debiti verso società controllate non consolidate	-3	128	-131
Totale	**1.229.242**	**1.061.003**	**168.239**

"Debiti verso fornitori", interamente di natura commerciale e inclusivi dello stanziamento per "fatture da ricevere", ammontano a 1.207.853 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 rispetto a 1.036.270 migliaia di euro del 31 dicembre 2010.

"Debiti per acconti ricevuti", riguardano anticipazioni ricevute in relazione a contratti di appalto di bonifica ambientale e fornitura gas .

I debiti commerciali, per la maggior parte, derivano da operazioni realizzate nel territorio nazionale.

Di seguito sono dettagliati i principali debiti, sempre di natura commerciale, verso le società collegate:

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Set Spa	3.241	5.591	-2.350
Estense Global Service Soc.Cons.a r.l.	2.145	540	1.605
So.Sel Spa	1.782	2.096	-314
Service imola Srl	893	995	-102
Modena Network Spa	363	799	-436
Aimag Spa	69	89	-20
Altre minori	38	18	20
Totale	**8.531**	**10.128**	**-1.597**

La tabella che segue riporta la riclassifica effettuata dalla voce "Debiti verso fornitori per fatture ricevere" al 31 dicembre 2010, rispetto al pubblicato, alla voce "Debiti verso collegate" e "Debiti verso società controllate non consolidate" per una migliore comparazione del dato:

	31 dic. 10 pubblicato	riclassifica	31 dic. 10 riclassificato
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	513.683	-5.080	508.603
Debiti verso società collegate	5.095	5.033	10.128
Debiti verso società controllate non consolidate	81	47	128

37 Passività per imposte correnti

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Debiti per imposte sul reddito	12.355	13.683	-1.328
Debiti per imposta sostitutiva	24.643	25.434	-791
Totale	**36.998**	**39.117**	**-2.119**

Di seguito sono commentate le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente:

"Debiti per imposte sul reddito" è imputabile allo stanziamento delle imposte per competenza sul reddito prodotto nel periodo.

"Debito per imposta sostitutiva", si rimanda alla nota 14 relativa alle imposte dell'esercizio.

Nell'esercizio 2010 i valori relativi alle "Passività per imposte correnti" erano classificati tra i "Debiti tributari"; si rimanda alle note esplicative al paragrafo "Riepilogo riclassifiche".

38 Altre passività correnti

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Depositi cauzionali	73.465	61.652	11.813
Contributi in conto impianti	67.620	68.895	-1.275
Personale	24.936	26.442	-1.506
Debiti verso istituti di previdenza	22.003	22.215	-212
Accise e addizionali	21.168	44.013	-22.845
Imposta sul valore aggiunto	18.710	11.075	7.635
Debiti per componenti tariffarie	14.345	12.345	2.000
Comuni per disagi ambientali e costituzione di garanzie	13.547	5.572	7.975
Ritenute ai dipendenti	10.857	10.340	517
Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione	11.706	8.921	2.785
Debiti verso soci per dividendi	8.771	5.894	2.877
Lavori c/terzi per studi/proget/cons.	4.478	4.804	-326
Altri debiti tributari	3.182	3.986	-804
Assicurazioni e franchigie	3.047	2.911	136
Titoli di efficienza energetica ed emission trading	2.795	3.143	-348
Clienti	2.350	1.354	996
Canoni fognatura	577	570	7
Amministratori, Sindaci e Comitati per il territorio	275	180	95
Altri debiti	28.421	21.123	7.298
Totale	**332.253**	**315.435**	**16.818**

Di seguito sono commentate le voci più significative e le relative variazioni rispetto al 31 dicembre 2010.

“Depositi cauzionali”, riflettono quanto versato dai clienti in relazione ai contratti di somministrazione gas, acqua ed energia elettrica. L’incremento rispetto al 31 dicembre 2010 è imputabile pressoché esclusivamente all’acquisizione di nuovi clienti.

“Contributi in conto impianti”, si riferiscono agli investimenti del settore idrico e ambiente. Tale voce si decrementa, proporzionalmente alle quote di ammortamento calcolate sulle immobilizzazioni di riferimento.

“Personale”, relativi a ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2011 e al premio di produttività.

“Debiti verso istituti di previdenza”, relativi ai contributi dovuti agli Enti relativamente alla mensilità di dicembre e gli stipendi contabilizzati per competenza.

“Accise e addizionali” diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2010; per la motivazione si rinvia alla nota 27 “Altre attività correnti” e in particolare al meccanismo che regola i rapporti finanziari con l’Erario.

"Imposta sul valore aggiunto", l'incremento significativo rispetto al precedente esercizio è relativo al minore acconto pagato nel mese di dicembre 2011 (in applicazione del metodo della liquidazione effettiva), rispetto al 31 dicembre 2010 quando l'acconto era stato calcolato con il metodo storico.

"Comuni per disagi ambientali e costituzione di garanzie", il significativo incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto a una diversa classificazione adottata a partire dal 2011. Nel bilancio del 2010 i disagi verso alcuni comuni erano rappresentati all'interno dei debiti commerciali.

"Cassa Conguaglio Settore Elettrico e Gas per perequazione", riflette le posizioni debitorie per la perequazione sulla distribuzione/misura del gas, alcune componenti di sistema del servizio gas e la perequazione del servizio elettrico. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo ai debiti per la perequazione dell'elettrico e della distribuzione gas (risultati a credito nell'esercizio precedente). Al riguardo si rinvia alla nota 27 "Altre attività correnti".

"Debiti verso soci per dividendi", relativi alla controllata Fea Srl per 8.771 migliaia di euro, nei confronti dei soci di minoranza..

"Titoli di efficienza energetica ed *emission trading*", relativi per 1.625 migliaia di euro ai certificati grigi e per 1.170 migliaia di euro ai certificati verdi (al 31 dicembre 2010, 3.053 migliaia di euro per certificati grigi e 90 migliaia di euro per certificati verdi). Tale appostazione riflette l'obbligo di riconsegna di certificati nei confronti delle autorità competenti in base alle norme vigenti.

Ifrs 8

Conto economico esercizio 2011

milioni di euro	Gas	En El	Ciclo Idrico	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	Totale	Bilancio Consolidato
Ricavi diretti	1.457,0	1.524,4	588,4	636,0	75,3	34,8	4.315,9	4.315,9
Ricavi Infra-cicli	30,0	59,4	6,4	58,9	23,2	17,2	195,1	
Totale ricavi diretti	**1.487,0**	**1.583,8**	**594,8**	**694,9**	**98,5**	**52,0**	**4.510,9**	**4.315,9**
Ricavi indiretti	3,2	1,5	1,9	45,2	0,2	-52,0	0,0	
Ricavi totali	**1.490,2**	**1.585,2**	**596,7**	**740,1**	**98,7**	**0,0**	**4.510,9**	**4.315,9**
MOL	**208,7**	**73,2**	**150,2**	**194,2**	**18,5**	**0,0**	**644,8**	**644,8**
Amm.ti e Acc.ti Diretti	51,1	40,8	66,2	99,0	17,4	35,8	310,3	310,3
Amm.ti e Acc.ti Indiretti	8,4	4,7	11,0	10,6	1,1	-35,8		
Amm.ti e Acc.ti Totali	**59,5**	**45,5**	**77,2**	**109,6**	**18,5**	**0,0**	**310,3**	**310,3**
R.O.	**149,2**	**27,7**	**73,0**	**84,6**	**0,0**	**0,0**	**334,5**	**334,5**

Conto economico esercizio 2010

milioni di euro	Gas	En El	Ciclo Idrico	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	Totale	Bilancio Consolidato
Ricavi diretti	1.182,2	1.393,8	562,0	619,3	75,1	44,9	3.877,3	3.877,3
Ricavi Infra-cicli	43,4	70,6	7,8	51,9	23,4	12,7	209,7	
Totale ricavi diretti	**1.225,6**	**1.464,4**	**569,8**	**671,2**	**98,5**	**57,6**	**4.087,0**	**3.877,3**
Ricavi indiretti	11,6	3,9	9,4	31,9	0,9	-57,6	0,0	
Ricavi totali	**1.237,1**	**1.468,3**	**579,2**	**703,1**	**99,4**	**0,0**	**4.087,0**	**3.877,3**
MOL	**193,9**	**59,8**	**142,0**	**195,1**	**16,4**	**0,0**	**607,3**	**607,3**
Amm.ti e Acc.ti Diretti	49,9	28,0	61,6	97,0	18,0	37,4	291,9	291,9
Amm.ti e Acc.ti Indiretti	9,0	5,2	10,7	11,1	1,4	-37,4		
Amm.ti e Acc.ti Totali	**58,9**	**33,2**	**72,3**	**108,2**	**19,3**	**0,0**	**291,9**	**291,9**
R.O.	**135,0**	**26,6**	**69,7**	**86,9**	**-2,9**	**0,0**	**315,4**	**315,4**

Stato Patrimoniale Dicembre 2011

milioni di euro	Capitale Circolante Netto	Immobilizzazioni Nette	Fondi	Patrimonio Netto	Posizione Finanziaria Netta	Bilancio Consolidato
Totale Attività	**1.614,7**	**4.306,1**	**0,0**	**0,0**	**549,8**	**6.470,7**
Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide					549,8	549,8
Attività di natura fiscale	57,0	105,5				162,5
Attività di Gruppo non allocate	10,2	327,1				337,3
Attività di Settore	**1.547,6**	**3.873,5**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**5.421,1**
- di cui:						
GAS	521,9	921,2				1.443,1
En. El.	479,5	541,8				1.021,3
Ciclo Idrico	217,9	1.126,6				1.344,5
Ambiente	282,1	1.153,3				1.435,4
Altri Servizi	46,2	130,7				176,8
Totale Passività	**1.646,2**	**13,5**	**394,7**	**1.879,4**	**2.536,9**	**6.470,7**
Passività di natura finanziaria e finanziamenti					2.536,9	2.536,9
Passività di natura fiscale	91,5		76,1			167,5
Passività di Gruppo non allocate	4,8	13,5	4,1	1.879,4		1.901,9
Passività di Settore	**1.549,9**	**0,0**	**314,5**	**0,0**	**0,0**	**1.864,4**
- di cui:						
GAS	478,1		78,3			556,4
En. El.	472,0		16,0			488,0
Ciclo Idrico	219,4		68,0			287,5
Ambiente	335,5		145,6			481,1
Altri Servizi	44,8		6,6			51,4
Totale Complessivo	**-31,5**	**4.292,7**	**-394,7**	**-1.879,4**	**-1.987,1**	**0,0**

Stato Patrimoniale Dicembre 2010

milioni di euro	Capitale Circolante Netto	Immobilizzazioni Nette	Fondi	Patrimonio Netto	Posizione Finanziaria Netta	Bilancio Consolidato
Totale Attività	**1.400,0**	**4.186,4**	**0,0**	**0,0**	**614,8**	**6.201,2**
Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide					614,8	614,8
Attività di natura fiscale	13,6	84,3				97,9
Attività di Gruppo non allocate		338,4				338,4
Attività di Settore	**1.386,4**	**3.763,7**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**5.150,1**
- di cui:						
GAS	453,2	895,6				1.348,8
En. El.	434,9	526,7				961,6
Ciclo Idrico	198,2	1.075,1				1.273,3
Ambiente	250,6	1.129,5				1.380,1
Altri Servizi	49,5	137,0				186,4
Totale Passività	**1.429,1**	**44,1**	**382,8**	**1.870,2**	**2.475,0**	**6.201,2**
Passività di natura finanziaria e finanziamenti					2.475,0	2.475,0
Passività di natura fiscale	109,1		76,1			185,3
Passività di Gruppo non allocate		44,1	1,8	1.870,2		1.916,2
Passività di Settore	**1.320,0**	**0,0**	**304,8**	**0,0**	**0,0**	**1.624,8**
- di cui:						
GAS	426,5		72,1			498,7
En. El.	362,0		14,9			376,9
Ciclo Idrico	194,8		63,5			258,3
Ambiente	292,5		147,6			440,2
Altri Servizi	44,1		6,6			50,7
Totale Complessivo	**-29,1**	**4.142,3**	**-382,8**	**-1.870,2**	**-1.860,2**	**0,0**

I ricavi, le posizioni creditorie e quelle debitorie, sono principalmente realizzate nei confronti di soggetti che operano nel territorio nazianale.

Garanzie prestate

	31-dic-11	31-dic-10
Fidejussioni e garanzie bancarie:	890.986	370.591
Fidejussioni e garanzie assicurative:	184.863	301.777
Totale	**1.075.849**	**672.368**

Fidejussioni e garanzie bancarie, il valore al 31 dicembre 2011 è così composto:

- 223.929 migliaia di euro per fidejussioni a favore di Enti Pubblici (Ministero dell'Ambiente, Regione Emilia Romagna, Province e Comuni diversi) a garanzia della corretta gestione di impianti per il trattamento rifiuti, discariche e depositi per la corretta esecuzione di servizi inerenti lo smaltimento dei rifiuti, per lavori di bonifica ed attività gestionali ed operative anche post mortem;
- 571.463 migliaia di euro per fidejussioni e lettere di *patronage* rilasciate a garanzia del puntuale pagamento delle forniture di materie prime. La variazione rispetto all'esercizio precedente va ricondotta al processo di ridefinizione degli effettivi impegni forniti dalla Capogruppo in relazione ad alcune controllate al fine di meglio esporre l'effettivo rischio, gravante sul Gruppo stesso;
- 45.549 migliaia di euro per fidejussioni rilasciate per conto della Capogruppo Hera Spa e delle controllate Medea Spa, Hera Luce Srl, Herambiente Spa e Marche Multiservizi Spa, a garanzia del corretto assolvimento degli impegni contrattuali;
- 40.950 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata nell'interesse della collegata Set Spa a garanzia di finanziamento concesso alla stessa dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo Spa;
- 7.239 migliaia di euro per fidejussioni rilasciate nell'interesse delle collegate Set Spa e Feronia Srl a favore di terzi per l'assolvimento di obblighi contrattuali;
- 899 migliaia di euro per fidejussioni rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate per il rimborso di crediti IVA per conto di Hera Spa e della controllata Romagna Compost Srl;
- 580 migliaia di euro per la fidejussione rilasciata nell'interesse della collegata Oikothen Scarl a garanzia di un finanziamento concesso dalla Banca BNP Paribas
- 377 migliaia di euro per la fidejussione rilasciata nell'interesse della collegata Modena Network Spa a garanzia di un finanziamento concesso da Unicredit.

Fidejussioni e garanzie assicurative, Il valore al 31 dicembre 2011 è così composto:

- 184.863 migliaia di euro per fidejussioni rilasciate a favore di Enti Pubblici (Province e Comuni diversi facenti parte delle Regioni Emilia Romagna e Marche, Ministero dell'Ambiente) e di terzi a garanzia della corretta gestione dei servizi di pubblica utilità, dei servizi di smaltimento rifiuti, della corretta esecuzione delle opere di attraversamento con condutture aziendali, di lavori di bonifica, di attività gestionali di impianti per il trattamento dei rifiuti e di attività (anche post mortem) inerenti discariche di rifiuti.

In relazione agli altri impegni si segnala quanto segue:

	31-dic-11	31-dic-10
Impegni		
Beni di terzi in uso da parte del Gruppo Hera	1.257.873	1.222.165
Garanzie reali a favore di terzi	170.650	171.837
Altri impegni	5.402	5.595
Totale	**1.433.925**	**1.399.597**

1. I "beni di terzi in uso da parte del Gruppo Hera", sono così dettagliati:
   - 1.143.315 migliaia di euro per beni utilizzati dalla Capogruppo a titolo di concessione e di affitto di ramo d'azienda;
   - 88.168 migliaia di euro per beni utilizzati dal Gruppo Marche Multiservizi a titolo di affitto di ramo d'azienda per il servizio gas;
   - 15.690 migliaia di euro per beni utilizzati dalla controllata Medea Spa a titolo di concessione per le reti gas del Comune di Sassari;
   - 4.137 migliaia di euro per beni in affitto dalla società Herambiente Spa dal Con.Ami e relativi all'impiantistica della discarica Tre Monti di Imola (Bo);
   - 6.563 migliaia di euro per apparecchiature informatiche e di rete di terzi presso il data center della controllata Acantho Spa.

2. Le "garanzie reali a favore di terzi" includono:
   - Ipoteche e privilegi speciali su terreni, impianti e macchinari iscritti dalla controllata Fea Srl a favore del pool di banche che ha sottoscritto il finanziamento per 150.000 migliaia di euro;
   - Ipoteche a garanzia del mutuo in capo alla controllata Nuova Geovis Spa per 2.969 migliaia di euro;
   - Ipoteche sui fabbricati (sedi di Pesaro e Urbino) del Gruppo Marche Multiservizi, a favore di un istituto bancario che ha sottoscritto il finanziamento per 17.681 migliaia di euro.

3. Gli "Altri impegni", pari a 5.402 migliaia di euro accolgono principalmente cessioni del quinto e piccoli prestiti a dipendenti.

2.03.02 Note esplicative parti correlate

Gestione dei servizi

Il Gruppo Hera, attraverso la Capogruppo Hera Spa, è concessionaria in gran parte del territorio di competenza e nella quasi totalità dei comuni azionisti (province di Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), dei servizi pubblici locali d'interesse economico (distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, servizio idrico integrato e servizi ambientali, comprensivi di spazzamento, raccolta, trasporto ed avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti). Il servizio di distribuzione dell'energia elettrica è svolto nel comprensorio imolese, nel Comune di Modena e in alcuni altri Comuni del comprensorio Modenese. Altri servizi di pubblica utilità (tra questi, teleriscaldamento urbano, gestione calore e pubblica illuminazione) sono svolti in regime di mercato ovvero attraverso specifiche convenzioni con gli enti locali interessati. Attraverso appositi rapporti convenzionali con gli enti locali, ad Hera Spa è demandato il servizio di trattamento e smaltimento rifiuti, escluso dall'attività di regolazione svolta dalle Agenzie d'ambito territoriale ottimale (Aato), ma sottoposta al controllo dell'Autorità Regionale dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani.

Alle Aato la normativa regionale e nazionale di settore assegna le responsabilità di affidamento, controllo e regolazione tariffaria in materia di gestione dei servizi idrico integrato e d'igiene urbana, precedentemente in capo ai comuni concedenti che sono, tuttavia, rappresentati nelle Assemblee delle medesime Aato. Nel rispetto delle disposizioni di detta legge regionale e della normativa nazionale rilevante (in particolare, l'articolo 113 del Testo unico degli enti locali, nonchè le norme settoriali relative all'affidamento dei servizi in regime di esclusiva), il Gruppo Hera ha proceduto alla stipula delle apposite convenzioni con le Aato, che determinano l'entrata in vigore della pianificazione tecnica e tariffaria d'ambito.

Settore energia

La durata delle concessioni di distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, inizialmente fissata in periodi tra dieci e trenta anni dagli atti originari d'affidamento stipulati con i Comuni, è stata rivista dal decreto 164/2000 (decreto Letta, di recepimento della direttiva 98/30/Ce) e da successivi interventi di riordino dei mercati dell'energia, citati nella parte "Regolamentazione" della relazione al bilancio. Hera Spa gode degli incrementi delle durate residue previste per i soggetti gestori che hanno promosso operazioni di parziale privatizzazione ed aggregazione. La durata delle concessioni di distribuzione è immutata rispetto a quella prevista all'atto della quotazione.

Le convenzioni collegate alle concessioni di distribuzione hanno ad oggetto la distribuzione del gas metano od altri similari, per riscaldamento, usi domestici, artigianali, industriali e per altri usi generici. Le tariffe per la distribuzione del gas sono fissate ai sensi della regolazione vigente e delle periodiche deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Il territorio sul quale Hera esercisce il servizio di distribuzione del gas è suddiviso in "ambiti tariffari" nei quali, alle diverse categorie di clienti, è applicata una tariffa uniforme di distribuzione.

Per quanto attiene all'energia elettrica, gli affidamenti (di durata trentennale e rinnovabili ai sensi della vigente normativa) hanno ad oggetto l'attività di distribuzione di energia comprendente, tra l'altro, la gestione delle reti di distribuzione e l'esercizio degli impianti connessi, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la programmazione e individuazione degli interventi di sviluppo, la misura. La sospensione ovvero decadenza della concessione può verificarsi, a giudizio dell'autorità di settore, a fronte del verificarsi di inadempimenti e di violazioni imputabili alla società concessionaria che pregiudichino in maniera grave e diffusa la prestazione del servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica.
La società concessionaria è obbligata ad applicare ai clienti le tariffe fissate dalle norme vigenti e dalle deliberazioni adottate dall'autorità per l'energia elettrica e il gas. La normativa tariffaria in vigore al momento dell'approvazione del bilancio annuale consolidato cui è allegata la presente relazione è la delibera dell'autorità per l'energia elettrica ed il gas ARG/elt n. 199/2011 e successive modificazioni e integrazioni ("Disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2012-2015 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione"), che ha sostituito la previgente delibera n. 348/2007 applicabile sino al 31/12/2011 ("Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008-2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione").

Settore idrico

Il servizio idrico gestito da Hera nel territorio di competenza è svolto sulla base di convenzioni stipulate con le Aato provinciali, di durata variabile, normalmente ventennale. L'affidamento ad Hera della gestione del servizio idrico integrato ha ad oggetto l'insieme delle attività di captazione, potabilizzazione, distribuzione e vendita di acqua potabile ad uso civile e industriale, il servizio di fognatura e di depurazione. Le convenzioni prevedono anche in capo al gestore l'esecuzione delle attività di progettazione e realizzazione di nuove reti e impianti da utilizzarsi per l'erogazione del servizio. La gestione del servizio è affidata in esclusiva ad Hera dai diversi Comuni del territorio, con obbligo del Comune di non consentire a terzi di collocare, nel sottosuolo di sua proprietà e del demanio, condutture senza il preventivo assenso della società.

Le convenzioni regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale, ma anche le forme di gestione del servizio, nonché gli standard prestazionali e di qualità. Le tariffe unitarie sono stabilite annualmente dalle Aato sulla base di accordi economici pluriennali in coerenza con le previsioni di legge.

Gli enti locali affidanti concedono al gestore, anche a titolo gratuito, il diritto di utilizzare la rete e gli impianti per il funzionamento del ciclo idrico integrato. Nella maggior parte degli ambiti gestiti da Hera, gli enti locali hanno conferito la proprietà delle reti e degli impianti ad apposite società degli asset. Al termine della concessione Hera ha l'obbligo di riconsegnare alle società degli asset, ovvero ai Comuni, i beni utilizzati per l'erogazione del servizio.
Eventuali opere, realizzate per l'innovazione o il potenziamento delle reti, dovranno essere restituite a fronte del pagamento del valore residuo di tali beni. I rapporti di Hera con l'utenza sono disciplinati dalle norme di settore, dalle disposizioni del legislatore regionale e delle Agenzie d'ambito; gli obblighi dell'esercente in termini di qualità del servizio e della risorsa, nonché i diritti degli utenti, sono descritti nelle apposite carte dei servizi redatte dal gestore sulla base di schemi di riferimento approvati dalle Aato.

Settore Ambiente

Hera gestisce il servizio di gestione rifiuti urbani; le convenzioni stipulate con le Aato hanno ad oggetto la gestione esclusiva dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade, avvio al recupero ed allo smaltimento dei rifiuti, ecc. Le convenzioni stipulate con le Aato regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale ma anche le modalità di organizzazione e gestione del servizio e i livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate. Il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte è di norma definito annualmente in coerenza con quanto previsto dal Dpr 158/1999, laddove è istituita la tariffa. Per l'esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti il Gruppo Hera è soggetto all'ottenimento di autorizzazioni provinciali.

Gestione delle reti, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali

Le infrastrutture necessarie all'esercizio dei servizi affidati in gestione ad Hera, tra cui i gasdotti locali e le reti acquedottistiche e fognarie sono, in parte, di proprietà di Hera ed in parte di proprietà di terzi (comuni, o società patrimoniali di proprietà degli enti locali).

In particolare, le società patrimoniali (c.d. società degli asset) risultano proprietarie dei beni strumentali alla gestione dei servizi a seguito di conferimento diretto dei beni da parte dei Comuni (generalmente azionisti di Hera) ovvero a seguito dell'assegnazione alle stesse dei rami d'azienda "patrimoniali" avvenuta, nella quasi totalità dei casi, in occasione delle operazioni societarie di aggregazione delle aziende del perimetro emiliano-romagnolo in Seabo Spa (poi Hera Spa).

Nel caso di beni in proprietà degli Enti locali e società degli asset i rapporti tra il gestore del servizio e i soggetti proprietari sono regolati dalle convenzioni di affidamento dei servizi ovvero da contratti di affitto di ramo d'azienda, nonché, in via residuale dalle normative di settore.

Per quanto attiene l'aspetto economico, i contratti d'affitto di ramo d'azienda fissano il corrispettivo dovuto dal gestore agli enti proprietari per l'uso delle reti e degli impianti. In forza di tali contratti Hera è tenuta ad effettuare, a propria cura e spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti nonché gli ampliamenti di rete, così come previsto nel piano degli investimenti concordato con le società degli asset e, laddove rilevanti, dai piani d'ambito predisposti dalle Aato.

Alla scadenza dei contratti di affitto, è prevista la restituzione dei rami d'azienda alla proprietà, in normale stato di manutenzione. Tutte le opere realizzate da Hera, di ampliamento e di manutenzione straordinaria, saranno parimenti restituite agli Enti locali dietro corresponsione di un indennizzo/conguaglio corrispondente, in linea generale, al valore netto contabile o al valore industriale residuo dei relativi cespiti.

I valori riportati nella tabella al 31 Dicembre 2011 sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Gruppo A. Parti correlate società controllate non consolidate:

Calorpiù Italia Scarl in liquidazione
Hera Servizi Cimiteriali Srl
Consorzio Frullo in liquidazione
Solhar Alfonsine Srl
Solhar Bentivoglio Srl
Solhar Faenza Srl
Solhar Ferrara Srl
Solhar Modena Srl
Solhar Piangipane Srl
Solhar Ravenna Srl
Solhar Rimini Srl

Gruppo B. Parti correlate società collegate e a controllo congiunto:

Modena Network Spa
Aimag Spa
Natura Srl in liquidazione
Tamarete Energia Srl
Adriatica Acque Srl
Estense Global Service Soc.Cons.a r.l.
So.Sel Spa
Oikothen Scrl
Service Imola Srl
Set Spa
Refri Srl
Sgr Servizi Spa
Dyna Green Srl
Feronia Srl
Sei Spa
Ghirlandina Solare Srl

Gruppo C. Parti correlate a influenza notevole:

Comune di Bologna
Comune di Modena
Comune di Ferrara
HSST - Modena Spa
Comune di Rimini
Comune di Ravenna
Comune di Forlì
Comune di Cesena
Comune di Imola

Gruppo D. Altre parti correlate:

Acosea Impianti Srl
Amir - Assets
Area - Assets
Aspes Spa
Azimut - Assets
Calenia Energia Spa
Con.Ami
Energia Italiana Spa
Fiorano Gestioni Patrimoniali Srl
Formigine Patrimonio Srl
Galsi Spa
Holding Ferrara Servizi srl
Maranello Patrimonio Srl
Megas Net Spa
Ravenna Holding Spa
Rimini Holding Spa
Romagna Acque Spa
Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl
Serramazzoni Patrimonio Srl
Sis - Assets
Sis Società Intercomunale di Servizi Spa in liquidazione
Team - Assets
Unica Reti - Assets
Wimaxer Spa

2.04 Indebitamento finanziario netto

2.04.01 Indebitamento finanziario netto consolidato

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la raccomandazione del Cers del 10 febbraio 2005 "*Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della commissione europea sui prospetti informativi*", si segnala che la posizione finanziaria netta consolidata è la seguente:

milioni di euro		*31-dic-2011*	*31-dic-2010*
a	**Disponibilità liquide**	**415,2**	**538,2**
b	**Altri crediti finanziari correnti**	**39,1**	**44,3**
	Debiti bancari correnti	-48,3	-58,4
	Parte corrente dell'indebitamento bancario	-57,7	-71,1
	Altri debiti finanziari correnti	-8,6	-16,6
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti entro l'esercizio successivo	-3,7	-4,6
c	**Indebitamento finanziario corrente**	**-118,3**	**-150,7**
d=a+b+c	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**336,0**	**431,8**
e	**Crediti finanziari non correnti**	**10,9**	**10,3**
	Debiti bancari non correnti	-277,1	-345,8
	Obbligazioni emesse	-1.829,7	-1.787,3
	Altri debiti finanziari non correnti	-221,9	-160,4
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti oltre l'esercizio successivo	-5,3	-8,8
f	**Indebitamento finanziario non corrente**	**-2.334,0**	**-2.302,3**
g=e+f	**Indebitamento finanziario non corrente netto**	**-2.323,1**	**-2.292,0**
h=d+g	**Indebitamento finanziario netto**	**-1.987,1**	**-1.860,2**

2.04.02 Indebitamento finanziario netto - delibera 15519 del 2006

milioni di euro		31-dic-11	di cui correlate A	B	C	D	31-dic-10	di cui correlate A	B	C	D
a	**Disponibilità liquide**	**415,2**					**538,2**				
b	**Altri crediti finanziari correnti**	**39,1**					**44,3**				
	di cui correlate			***28,1***		***0,4***			***29,3***		
	Debiti bancari correnti	-48,3					-58,4				
	Parte corrente dell'indebitamento bancario	-57,7					-71,1				
	Altri debiti finanziari correnti	-8,6					-16,6				
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti entro l'esercizio successivo	-3,7					-4,6				
c	**Indebitamento finanziario corrente**	**-118,3**					**-150,7**				
d=a+b+c	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**336,0**		**28,1**		**0,4**	**431,8**		**29,3**		
e	**Crediti finanziari non correnti**	**10,9**					**10,3**				
	di cui correlate			***10,6***					***10,0***		
	Debiti bancari non correnti	-277,1					-345,8				
	Obbligazioni emesse	-1.829,7					-1.787,3				
	Altri debiti finanziari non correnti	-221,9					-160,4				
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti oltre l'esercizio successivo	-5,3					-8,8				
f	**Indebitamento finanziario non corrente**	**-2.334,0**					**-2.302,3**				
g=e+f	**Indebitamento finanziario non corrente netto**	**-2.323,1**		**10,6**			**-2.292,0**		**10,0**		
	di cui correlate										
h=d+g	**Indebitamento finanziario netto**	**-1.987,1**					**-1.860,2**				
	di cui correlate			***38,7***		***0,4***			***39,3***		

Variazione parti correlate:				
Hera spa ha concesso finanziamento fruttifero alla società Tamarete Energia Srl	26,7		23,7	
Herambiente ha concesso un finanziamento fruttifero alla società Refri Srl	0,2		0,2	
Herambiente ha concesso un finanziamento fruttifero alla società Enomondo Srl			4,1	
Acantho Spa ha concesso finanaziamento fruttifero alla società Modena Network Spa	0,9		0,9	
Hera Spa ha concesso finanziamento fruttifero alla società Modena Network Spa	1,0		1,0	
Hera Spa ha concesso finanziamento fruttifero alla società Oikothen Scral	0,3		0,3	
Hera spa ha concesso finanziamento fruttifero alla società Set Spa	5,9		5,9	
Hera Spa ha concesso finanziamento fruttifero alla società Sei Spa	3,3		2,8	
Hera Energie Rinnovabili Spa ha concesso un finanziamento fruttifero a Ghirlandina Solare Srl	0,2		0,4	
Acantho ha concesso un finanziamento non fruttifero alla società Wimaxer Spa		0,4		
Trading ha concesso un finanziamento non fruttifero a Dyna Green	**0,2**			
	38,7	0,4	39,3	

2.05 Partecipazioni

2.05.01 Elenco delle società consolidate

Società controllate

Denominazione	*Sede legale*	*Capitale Sociale*	*Percentuale posseduta*		*Interessenza complessiva*
			diretta	indiretta	
Capogruppo: Hera Spa	**Bologna**	**1.115.013.754**			
Acantho Spa	Imola (Bo)	22.500.000	79,94%		79,94%
Acque Srl	Pesaro	102.700		40,64%	40,64%
Akron Spa	Imola (Bo)	1.152.940		43,13%	43,13%
ASA Scpa	Castelmaggiore (Bo)	1.820.000		38,25%	38,25%
Consorzio Akhea Fondo Consortile	Bologna	200.000		59,38%	59,38%
Eris Scrl	Ravenna	300.000		51,00%	51,00%
Famula On-line Spa	Bologna	4.364.030	100,00%		100,00%
Frullo Energia Ambiente Srl	Bologna	17.139.100		38,25%	38,25%
Gal.A. Spa	Bologna	300.000		45,00%	45,00%
HeraAmbiente Spa	Bologna	271.148.000	75,00%		75,00%
Hera Comm Srl	Imola (Bo)	53.136.987	100,00%		100,00%
Hera Comm Marche Srl	Urbino (Pu)	1.977.332		69,37%	69,37%
Hera Energie Srl	Bologna	926.000		51,00%	51,00%
Hera Energie Rinnovabili Spa	Bologna	1.832.000	100,00%		100,00%
Hera Luce Srl	San Mauro Pascoli (Fc)	1.000.000	89,58%		89,58%
Hera Servizi Funerari Srl	Bologna	10.000	100,00%		100,00%
Herasocrem Srl	Bologna	100.000	51,00%		51,00%
Hera Trading Srl	Imola (Bo)	22.600.000	100,00%		100,00%
Marche Multiservizi Spa	Pesaro	13.450.012	40,64%		40,64%
Medea Spa	Sassari	4.500.000	100,00%		100,00%
MMS Ecologica Srl	Pesaro	95.000		40,64%	40,64%
Naturambiente Srl	Pesaro	50.000		40,64%	40,64%
Nuova Geovis Spa	Sant'Agata Bolognese (Bo)	2.205.000		38,25%	38,25%
Romagna Compost Srl	Cesena (Fc)	3.560.002		45,00%	45,00%
Sinergia Srl	Forlì (Ce)	579.600		59,00%	59,00%
Sotris Spa	Ravenna	2.340.000	5,00%	52,50%	57,50%
Uniflotte Srl	Bologna	2.254.177	97,00%		97,00%

Società a controllo congiunto

Denominazione	Sede legale	Capitale Sociale	Percentuale posseduta		Interessenza complessiva
			diretta	indiretta	
Enomondo Srl	Faenza (Ra)	14.000.000		37,50%	37,50%
FlameEnergy Trading Gmbh	Vienna	3.000.000		50,00%	50,00%

Società a collegate

Denominazione	Sede legale	Capitale Sociale	Percentuale posseduta		Interessenza complessiva
			diretta	indiretta	
Aimag Spa*	Mirandola (Mo)	* 78.027.681	25,00%		25,00%
Feronia Srl	Finale Emilia (Mo)	2.430.000		30,00%	30,00%
Ghirlandina Solare Srl	Concordia Sulla Secchia (Mo)	60.000		33,00%	33,00%
Modena Network Spa	Modena	3.000.000	14,00%	23,98%	37,98%
Oikothen Scarl	Siracusa	1.101.730	46,10%		46,10%
Refri Srl	Reggio Emilia	6.800.000		15,00%	15,00%
Set Spa	Milano	120.000	39,00%		39,00%
So.Sel Spa	Modena	240.240		26,00%	26,00%
Sgr Servizi Spa	Rimini	5.982.262		29,61%	29,61%
Tamarete Energia Srl	Ortona (Ch)	3.600.000	32,00%		32,00%

** il capitale sociale della società è costituito da € 67.577.681 di azioni ordinarie e da € 10.450.000 di azioni correlate*

2.05.02 Elenco delle partecipazioni rilevanti

Partecipazioni dirette

ACANTHO Spa capitale sociale euro 22.500.000 i.v. partecipata da HERA Spa dal 2000		
SEDE: Via Molino Rosso n. 8 - 40026 IMOLA (BO)		
Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Spa	17.985.553	79,94%
AIMAG Spa capitale sociale euro 78.027.681 i.v. costituito da n. 67.577.681 azioni ordinarie e da n. 10.450.000 azioni correlate partecipata da HERA Spa dal 10-nov-2009		
SEDE: Via Maestri del Lavoro n. 38 - 41037 Mirandola (MO)		
Soci ordinari	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Spa	16.894.420	25,00%
CALENIA ENERGIA Spa capitale sociale euro 100.000 i.v. partecipata da HERA Spa dal 23-set-2004		
SEDE: Via Antica Fiumara n. 6 - GENOVA		
Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Spa	15.000	15,00%
ENERGIA ITALIANA Spa capitale sociale euro 26.050.000 i.v. partecipata da HERA Spa dal 2001		
SEDE: Via V. Viviani n. 12 - 20124 MILANO		
Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Spa	2.865.500	11,00%
FAMULA ON-LINE Spa capitale sociale euro 4.364.030 i.v. partecipata da HERA Spa dal 2001		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA		
Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA Spa	4.364.030	100,00%
HERAMBIENTE Spa capitale sociale euro 271.148.000 i.v. partecipata da HERA Spa dall'ott-2004		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA		
Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA Spa	203.361.000	75,00%
HERA COMM Srl capitale sociale euro 53.136.987,42 i.v. partecipata da HERA Spa dal 2001		
SEDE: Via Molino Rosso n. 8 - 40026 IMOLA (BO)		
Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA Spa	53.136.987,42	100,00%
HERA ENERGIE RINNOVABILI Spa capitale sociale euro 1.832.000 i.v. partecipata da HERA Spa dal 27-apr-2005		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA		
Socio	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA Spa	1.832.000	100,00%

HERA LUCE Srl capitale sociale euro 1.000.000 i.v. partecipata da HERA Spa dal 2000		
SEDE: Via Due Martiri n. 2 - 47030 S. MAURO PASCOLI (FC)		
Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA Spa	895.807	89,58%
HERA SERVIZI FUNERARI Srl capitale sociale euro 10.000 i.v. partecipata da HERA Spa dal 22-dic-2005		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA		
Socio	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA Spa	10.000	100,00%
HERA SERVIZI CIMITERIALI Srl capitale sociale euro 20.000 i.v. partecipata da HERA Spa dal 22-dic-2010		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA		
Socio	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA Spa	20.000	100,00%
HERASOCREM Srl capitale sociale euro 100.000 i.v. partecipata da HERA Spa dal 10-lug-2003		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA		
Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA Spa	100.000	51,00%
HERA TRADING Srl capitale sociale euro 22.600.000 i.v. partecipata da HERA Spa dal 2001		
SEDE: Via Molino Rosso n. 8 40026 IMOLA (BO)		
Socio	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA Spa	22.600.000	100,00%
MARCHE MULTISERVIZI Spa capitale sociale euro 13.450.012 i.v. partecipata da HERA Spa dal 2002		
SEDE: Via dei Canonici n. 144 - 61100 PESARO (PU)		
Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA Spa	5.466.565	40,64%
MEDEA Spa capitale sociale euro 4.500.000 i.v. partecipata da HERA Spa dal 01-lug-2003		
SEDE: Via Torres n. 4 - 07100 SASSARI		
Socio	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA Spa	4.500.000	100,00%

MODENA NETWORK Spa capitale sociale euro 3.000.000 i.v. partecipata da HERA Spa dal 31-dic-2005		
SEDE: Via Razzaboni n. 80 - 41100 MODENA		
Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA Spa	420.000	14,00%
OIKOTHEN Scarl capitale sociale euro 1.101.730 i.v. partecipata da HERA Spa dal 09-nov-2007		
SEDE: Via Augusta n. 17 - 96100 SIRACUSA		
Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA Spa	507.892	46,10%
SEI Spa capitale sociale euro 120.000 i.v. partecipata da HERA Spa dal 09-mag-2008		
SEDE: Via Uberti n. 37 - 20129 MILANO		
Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA Spa	24.000	20,00%
SERVICE IMOLA Srl capitale sociale euro 10.000 i.v. partecipata da HERA Spa dal 01-nov-2002		
SEDE: Via Allende n. 39 - 40021 BORGO TOSSIGNANO (BO)		
Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA Spa	4.000	40,00%
SET Spa capitale sociale euro 120.000 i.v. partecipata da HERA Spa dal 15-dic-2004		
SEDE: Viale Bianca Maria n. 15 - 20122 MILANO		
Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA Spa	46.800	39,00%
TAMARETE ENERGIA Srl capitale sociale euro 3.600.000 i.v. partecipata da HERA Spa dal 16-dic-2008		
SEDE: Contrada Tamarete s.n.c. - ORTONA (CH)		
Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA Spa	1.152.000	32,00%
UNIFLOTTE Srl capitale sociale euro 2.254.177 i.v. partecipata da HERA Spa dal 2001		
SEDE: Viale Masini n. 42 - 40126 BOLOGNA		
Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA Spa	2.186.551	97,00%

Partecipazioni indirette

Partecipazione di Acantho Spa:		
WIMAXER Spa capitale sociale euro 500.000 i.v. partecipata da ACANTHO Spa dal 06-mag-2008		
SEDE: Via Molino Rosso n. 8 - 40026 IMOLA (BO)		
Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Acantho Spa	125.000	25,00%

Partecipazione di Herambiente Spa:		
A.S.A. Scpa capitale sociale euro 1.820.000 i.v. partecipata da HERAMBIENTE Spa dal 01-lug-2009		
SEDE: Via Saliceto n. 43/A - 40013 CASTEL MAGGIORE (BO)		
Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERAMBIENTE Spa	928.200	51,00%
AKRON Spa capitale sociale euro 1.152.940 i.v. partecipata da HERAMBIENTE Spa dal 10-lug-2009		
SEDE: Via Molino Rosso n. 8 - 40026 IMOLA (BO)		
Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERAMBIENTE Spa	662.940	57,50%
ENOMONDO Srl capitale sociale euro 14.000.000 i.v. partecipata da HERAMBIENTE Spa dal 31-dic-2010		
SEDE: Via Convertite n. 12 - 48018 Faenza (RA)		
Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERAMBIENTE Spa	7.000.000	50,00%
FERONIA Srl capitale sociale euro 2.430.000 i.v. partecipata da HERAMBIENTE Spa dal 01-lug-2009		
SEDE: Piazza Verdi n. 6 - 41034 Finale Emilia (MO)		
Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERAMBIENTE Spa	972.000	40,00%
FRULLO ENERGIA AMBIENTE Srl capitale sociale euro 17.139.100 i.v. partecipata da HERAMBIENTE Spa dal 01-lug-2009		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA		
Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERAMBIENTE Spa	8.740.941	51,00%
GAL.A Spa capitale sociale euro 300.000 i.v. partecipata da HERAMBIENTE Spa dal 01-lug-2009		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA		
Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERAMBIENTE Spa	180.000	60,00%
NUOVA GEOVIS Spa capitale sociale euro 2.205.000 i.v. partecipata da HERAMBIENTE Spa dal 01-lug-2009		
SEDE: Via Romita n. 1 - 40019 Sant'Agata Bolognese (BO)		
Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERAMBIENTE Spa	1.124.550	51,00%

REFRI Srl capitale sociale euro 6.800.000 i.v. partecipata da HERAMBIENTE Spa dal 01-lug-2009
SEDE: Via Meuccio Ruini n. 10 - 42100 REGGIO EMILIA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERAMBIENTE Spa	1.360.000	20,00%

ROMAGNA COMPOST Srl capitale sociale euro 3.560.002 i.v. partecipata da HERAMBIENTE Spa dal 01-lug-2009
SEDE: Via Cesare Spinelli n. 60 - 47023 CESENA (FC)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERAMBIENTE Spa	2.136.004	60,00%

SOLHAR ALFONSINE Srl capitale sociale euro 10.000 i.v. partecipata da HERAMBIENTE Spa dal 30-gen-2001
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERAMBIENTE Spa	10.000	100,00%

SOLHAR BENTIVOGLIO Srl capitale sociale euro 10.000 i.v. partecipata da HERAMBIENTE Spa dal 30-gen-2001
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERAMBIENTE Spa	10.000	100,00%

SOLHAR FAENZA Srl capitale sociale euro 10.000 i.v. partecipata da HERAMBIENTE Spa dal 30-gen-2001
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERAMBIENTE Spa	10.000	100,00%

SOLHAR FERRARA Srl capitale sociale euro 10.000 i.v. partecipata da HERAMBIENTE Spa dal 30-gen-2001
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERAMBIENTE Spa	10.000	100,00%

SOLHAR MODENA Srl capitale sociale euro 10.000 i.v. partecipata da HERAMBIENTE Spa dal 30-gen-2001
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERAMBIENTE Spa	10.000	100,00%

SOLHAR PIANGIPANE Srl capitale sociale euro 10.000 i.v. partecipata da HERAMBIENTE Spa dal 30-gen-2001
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERAMBIENTE Spa	10.000	100,00%

SOLHAR RAVENNA Srl capitale sociale euro 10.000 i.v. partecipata da HERAMBIENTE Spa dal 30-gen-2001
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERAMBIENTE Spa	10.000	100,00%

SOLHAR RIMINI Srl capitale sociale euro 10.000 i.v. partecipata da HERAMBIENTE Spa dal 30-gen-2001
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERAMBIENTE Spa	10.000	100,00%

SOTRIS Spa capitale sociale euro 2.340.000 i.v. partecipata da HERAMBIENTE Spa dal 01-lug-2009
SEDE: S.S. 309 Romea Km. 2,6 n. 272 - 48100 RAVENNA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERAMBIENTE Spa	1.638.000	70,00%
HERA Spa	117.000	5,00%

Partecipazione di Hera Comm Srl:

ADRIATICA ACQUE Srl capitale sociale euro 89.033 i.v. partecipata da HERA COMM Srl dal 23-nov-2005
SEDE: Via Circonvallazione Meridionale n. 56 - 47900 RIMINI

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA COMM Srl	19.872	22,32%
Marche Multiservizi Spa	6.838	7,68%

ERIS Scarl capitale sociale euro 300.000 i.v. partecipata da HERA COMM Srl dal 28-set-2004
SEDE: Via Romea Nord 180/182 - 48100 RAVENNA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA COMM Srl	153.000	51,00%

ESTENSE GLOBAL SERVICE Scarl capitale sociale euro 10.000 i.v. partecipata da HERA COMM Srl dal 27-set-2007
SEDE: Via M.N. Plattis n. 5/c - 44100 FERRARA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA COMM Srl	2.300	23,00%

HERA COMM MARCHE Srl capitale sociale euro 1.977.332 i.v. partecipata da HERA COMM Srl dal 28-lug-2008
SEDE: Via Sasso n. 120 - 61029 Urbino (PU)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA COMM Srl	1.134.500	57,38%

HERA ENERGIE Srl capitale sociale euro 926.000 i.v. partecipata da HERA COMM Srl dal 30-giu-2005
SEDE: Via dell'Elettricista 2 - 40138 BOLOGNA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA COMM Srl	472.260	51,00%

SGR Servizi Spa capitale sociale euro 5.982.262 i.v. partecipata da HERA COMM Srl dal 17-mag-2005
SEDE: Via Chiabrera n. 34/b - 47900 RIMINI

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA COMM Srl	1.771.062	29,61%

SINERGIA Srl capitale sociale euro 579.600 i.v. partecipata da HERA COMM Srl dal 19-dic-2005
SEDE: Via Righi n. 1 - 47100 FORLI' (FC)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA COMM Srl	341.964	59,00%

SO.SEL Spa capitale sociale euro 240.240 i.v. partecipata da HERA COMM Srl dal 15-set-2009
SEDE: Via Bellinzona n. 37/F - 41100 MODENA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA COMM Srl	62.462,40	26,00%

Partecipazione di Hera Energie Rinnovabili Spa:

Ghirlandina Solare Srl capitale sociale euro 60.000 i.v. partecipata da Hera Energie Rinnovabili Spa dal 19-lug-2010
SEDE: Via A. Grandi n. 39 - Concordia sulla Secchia (MO)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Energie Rinnovabili Spa	19.800	33,00%

Partecipazione di Hera Trading Srl:

GALSI Spa capitale sociale euro 37.242.300 i.v. partecipata da Hera Trading Srl dal 2003
SEDE: Foro Buonaparte n. 31 - 20100 MILANO

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Trading Srl	3.874.920	10,40%

FlameEnergy Trading Gmbh capitale sociale euro 3.000.000 i.v. partecipata da Hera Trading Srl dal 19-apr-2006
SEDE: VIENNA (Austria)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Trading Srl	1.500.000	50,00%

Partecipazione di Marche Multiservizi Spa:

ACQUE Srl capitale sociale euro 102.700 i.v. partecipata da MARCHE MULTISERVIZI Spa dal 1996
SEDE: Via dei Canonici n. 144 - 61100 PESARO (PU)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
MARCHE MULTISERVIZI Spa	102.700	100,00%

MMS Ecologica Srl capitale sociale euro 95.000 i.v. partecipata da MARCHE MULTISERVIZI Spa dal 25-nov-2009
SEDE: Via dei Canonici n. 144 - 61100 PESARO (PU)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
MARCHE MULTISERVIZI Spa	95.000	100,00%

NATURAMBIENTE Srl capitale sociale euro 50.000 i.v. partecipata da MARCHE MULTISERVIZI Spa dal 14-lug-2010
SEDE: Via dei Canonici n. 144 - 61100 PESARO (PU)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
MARCHE MULTISERVIZI Spa	50.000	100,00%

Partecipazioni dirette e indirette in liquidazione

Partecipazioni di Hera Comm Srl:

CALORPIU' ITALIA Scarl capitale sociale euro 10.000 i.v. partecipata da HERA COMM Srl dal 26-set-2006
In liquidazione dal 01-gen-2009
SEDE: Via Razzaboni n. 80 - 41100 MODENA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA COMM Srl	5.100	51,00%

Partecipazioni di Hera Trading Srl:

DYNA GREEN Srl capitale sociale euro 30.000 i.v. partecipata da Hera Trading Srl dal 22-nov-2005
In liquidazione dal 20-apr-2011
SEDE: Via Boschetti n. 6 - 20121 MILANO

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Trading Srl	10.000	33,33%

Partecipazioni di Marche Multiservizi Spa:

Acquagest Srl capitale sociale euro 51.480 i.v. Partecipata da MARCHE MULTISERVIZI Spa dal 01-gen-2008
In liquidazione
SEDE: Via degli Abeti n. 120 - 61100 PESARO (PU)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
MARCHE MULTISERVIZI Spa	10.296	20,00%

SIS Società Intercomunale di Servizi Spa capitale sociale euro 103.300 i.v. partecipata da MARCHE MULTISERVIZI Spa dal 01-nov-2002
In liquidazione dal 27-giu-2011
SEDE: Piazza Municipio n. 1 - 61020 Montecalvo in Foglia (PU)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
MARCHE MULTISERVIZI Spa	43.127,75	41,75%

NATURA Srl capitale sociale euro 10.000 i.v. partecipata da MARCHE MULTISERVIZI Spa dal 01-gen-2008
In liquidazione dal 05-ago-2010
SEDE: Via Don Minzoni n. 44 - 61043 Cagli (PU)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
MARCHE MULTISERVIZI Spa	4.600	46,00%

2.05.03 Dati essenziali bilanci delle società

Società controllate

Società	Immobilizzazioni	Attivo circolante	Capitale sociale	Riserve	Utile + Perdita -	Fondi	Fondo TFR	Debiti
Acantho Spa	40.832	32.862	22.500	976	529	430	647	48.612
Akron Spa	14.949	31.584	1.153	3.562	5.549	47	467	35.755
ASA ScpA	4.087	13.194	1.820	622	-	13.815	146	878
Consorzio Akhea Fondo Consortile	-	4.861	200	-	-	-	-	4.661
Eris Scrl	2.210	2.647	300	875	214	7	-	3.461
Famula On-line Spa	5.993	31.669	4.364	7.952	1.388	132	1.159	22.667
Frullo Energia Ambiente Srl	106.842	26.845	17.139	7.645	14.647	6	1.330	92.920
Gal.A. Spa	8.203	1.251	300	61	37	986	-	8.070
Hera Comm Srl	97.100	673.402	53.137	13.468	31.487	2.286	3.915	666.209
Hera Comm Marche Srl	345	37.138	1.977	891	4.515	51	164	29.885
HERA Energie Rinnovabili Spa	12.230	2.853	1.832	3	389	-	-	12.859
Hera Energie Srl	3.574	7.754	926	1.386	640	-	7	8.369
Hera Luce Srl	7.601	26.370	1.000	5.090	3.091	11.976	881	11.933
Hera Servizi Funerari Srl	154	1.349	10	2	493	-	32	966
Herasocrem Srl	13	510	100	-	60	-	127	236
Hera Trading Srl	19.018	595.930	22.600	2.701	8.881	125	196	580.445
Herambiente Spa	847.729	174.711	271.148	33.159	21.481	55.403	6.109	635.140
Marche Multiservizi Spa	97.405	55.601	13.450	7.433	3.707	23.379	7.179	97.858
Medea Spa	15.458	4.606	4.500	-1.237	119	869	166	15.647
Nuova Geovis Spa	13.778	8.250	2.205	2.511	1.346	467	240	15.259
Romagna Compost Srl	9.791	2.679	3.560	442	958	-	25	7.485
Sinergia Srl	2.357	6.606	580	2.971	1.344	-	228	3.840
Sotris Spa	9.451	12.593	2.340	3.757	1.137	10.288	87	4.435
Uniflotte Srl	2.850	15.013	2.254	388	2.100	398	2.976	9.747
Acque Srl	309	1.364	103	79	215	-	478	798
MMS Ecologica Srl	910	7.426	95	53	71	5.137	265	2.715
Naturambiente Srl	3.637	5.350	50	25	4	2.136	322	6.450

Società	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi (+) e oneri finanziari (-)	Rettifica valore att.	Proventi (+) e oneri straordinari (-)	imposte di esercizio	Utile netto
Acantho Spa	38.553	-36.681	-181	0	-288	-873	529
Akron Spa	49.803	-41.569	-140	0	190	-2.735	5.549
ASA ScpA	5.767	-5.927	204	0	-6	-38	0
Consorzio Akhea Fondo Consortile	4.136	-4.139	3	0	0	0	0
Eris Scrl	5.079	-4.756	-34	0	37	-112	214
Famula On-line Spa	43.070	-40.733	0	0	35	-984	1.388
Frullo Energia Ambiente Srl	52.842	-24.988	-2.351	0	#RIF!	-10.855	14.647
Gal.A. Spa	1.968	-1.736	-158	0	0	-37	37
Hera Comm Srl	2.067.313	-2.020.066	4.416	0	0	-20.176	31.487
Hera Comm Marche Srl	88.402	-80.283	228	0	23	-3.855	4.515
HERA Energie Rinnovabili Spa	1.785	-821	-365	0	6	-216	389
Hera Energie Srl	12.490	-11.488	66	0	-43	-385	640
Hera Luce Srl	41.976	-37.247	29	0	7	-1.674	3.091
Hera Servizi Funerari Srl	2.845	-2.089	0	0	-9	-254	493
Herasocrem Srl	1.219	-1.138	13	0	1	-35	60
Hera Trading Srl	1.978.954	-1.964.833	546	0	0	-5.786	8.881
Herambiente Srl	331.470	-294.800	-7.822	0	0	-7.367	21.481
Marche Multiservizi Spa	95.619	-88.526	265	-161	130	-3.620	3.707
Medea Spa	7.942	-7.340	-338	0	0	-145	119
Nuova Geovis Spa	11.937	-9.685	-155	0	5	-756	1.346
Romagna Compost Srl	5.162	-3.568	-170	0	0	-466	958
Sinergia Srl	9.410	-7.435	23	0	0	-654	1.344
Sotris Spa	11.099	-9.410	17	0	-11	-558	1.137
Uniflotte Srl	28.180	-24.899	46	0	42	-1.269	2.100
Acque Srl	2.185	-1.786	-3	0	2	-183	215
MMS Ecologica Srl	6.158	-6.042	58	0	-16	-87	71
Naturambiente Srl	5.845	-5.646	-39	0	-60	-96	4

Società a controllo congiunto

Società	Immobilizzazioni	Attivo circolante	Capitale sociale	Riserve	Utile + Perdita -	Fondi	Fondo TFR	Debiti
FlamEnergy Trading Gmbh		5.192	3.000	552	483			1.157
Enomondo Srl	52.934	11.026	14.000	- 19	2.551	304	9	47.115

Società	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi (+) e oneri finanziari (-)	Rettifica valore att.	Proventi (+) e oneri straordinari (-)	imposte di esercizio	Utile netto
FlamEnergy Gmbh	17.958	-17.341	27			-161	483
Enomondo Srl	21.153	-15.881	- 1.469	-	- 1	-1.251	2.551

Società collegate

Società	Immobilizzazioni	Attivo circolante	Capitale sociale	Riserve	Utile + Perdita -	Fondi	Fondo TFR	Debiti
Aimag Spa	180.797	46.870	78.028	39.532	7.987	19.772	4.056	78.292
Feronia Srl	7.411	1.640	2.430	-385	-300	0	0	7.306
Ghirlandina Solare Srl	3.097	846	60	-5	142	0	0	3.746
Modena Network Spa	7.736	3.153	3.000	-858	-13	0	0	8.760
Oikothen Scarl	4.322	778	1.102	-420	-727			5.145
Refri Srl	8.426	1.438	6.800	-1.016	-46	-	8	4.118
Set Spa	218.073	61.467	120	86.538	-136	0	108	192.910
Sosel Spa	2.790	6.900	240	1.495	571	0	1.740	5.644
Sgr Servizi Spa	5.277	81.450	5.982	19.976	7.489	0	440	52.840
Tamarete Energia Srl	77.184	3.677	3.600	7.740	-2.592	0	0	72.113

Società	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi (+) e oneri finanziari (-)	Rettifica valore att.	Proventi (+) e oneri straordinari (-)	imposte di esercizio	Utile netto
Aimag Spa	73.874	-63.001	729	-	273	-3.888	7.987
Feronia Srl	0	-259	-54	0	0	13	-300
Ghirlandina Solare Srl	529	-262	-54	-	-	-71	142
Modena Network Spa	1.471	-1.261	-208	-	-	-15	-13
Oikothen Scarl		-528	-113		-86		-727
Refri Srl	502	-616	16	-30	90	-8	-46
Set Spa	166.583	-159.750	-6.238	-	139	-870	-136
Sosel Spa	12.343	-11.924	505		-19	-334	571
Sgr Servizi Spa	166.304	-153.558	701		-14	-5.944	7.489
Tamarete Energia Srl	-	-591	-2.002	-	1		-2.592

* Le società contrassegnate con un asterisco riportano i dati dell'ultimo bilancio approvato (31.12.2010)

2.06 Prospetto articolo149 duodecies del regolamento emittenti

euro migliaia	2011
Prestazione di servizio per la certificazione del Bilancio	724
Prestazioni di altri servizi finalizzati all'emissione di una attestazione (undbundling)	130
Altre prestazioni di servizio	700
Totale	1.554

2.07 Attestazione art.154 bis decreto legislativo 58/98

1 - I sottoscritti Maurizio Chiarini, in qualità di Amministratore Delegato e Luca Moroni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Hera Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2011.

2 - Si attesta, inoltre, che:

2.1 - il bilancio consolidato:

a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 - La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato

Maurizio Chiarini

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Luca Moroni

Bologna, 22 marzo 2012

2.08 Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale

2.08.01 Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti
della Hera SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Hera SpA e sue controllate ("Gruppo Hera") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Hera SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2011.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Hera al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Hera per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Hera SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 – **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 – **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 – **Catania** 95129 Corso Italia 302 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 – **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 – **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel 0458263001

www.pwc.com/it

dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Hera al 31 dicembre 2011.

Bologna, 5 aprile 2012

PricewaterhouseCoopers SpA

Edoardo Orlandoni
(Revisore legale)

2.08.02 Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato della società Hera Spa
(art. 41 del D.Lgs. 127/1991)

All'Assemblea dei Soci della Società Hera Spa,

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 della società Hera Spa, che viene messo a Vostra disposizione per informativa, ci è stato consegnato nei termini di legge ed è conforme alle disposizioni che ne disciplinano le modalità di redazione.

Il bilancio consolidato della società Hera Spa. è stato sottoposto all'attività di revisione legale da parte della Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers Spa che ha emesso la propria relazione in data 5 aprile 2012, allegata al bilancio medesimo. Il Collegio Sindacale evidenzia che dalla relazione della Società di Revisione emerge che il bilancio in esame è stato predisposto in applicazione del Regolamento (CE) n° 1606/2002 del 19 luglio 2002, in conformità ai Principi Contabili Internazionali Ias/Ifrs omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (Standard Interpretations Committee – SIC e International Financial Reporting Interpretation Committee – IFRIC) emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB), nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

In particolare:

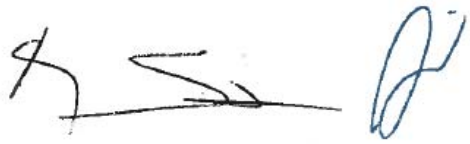
Il Consiglio di Amministrazione nella relazione al consolidato e nella relativa nota integrativa ha illustrato la gestione consolidata del Gruppo e la sintesi degli andamenti reddituali globali.
La Società di Revisione, con la quale il Collegio Sindacale è stato in contatto, ha confermato di avere constatato la regolarità e la corrispondenza della situazione patrimoniale - finanziaria e del conto economico derivanti dal consolidamento con le risultanze contabili della società e con le informazioni trasmesse dalle imprese controllate, incluse nel consolidamento stesso, e di avere altresì constatato che sussiste piena correlazione fra il contenuto del bilancio consolidato e le informazioni ed i chiarimenti ricavabili dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.
Per quanto di nostra competenza possiamo affermare quanto segue:

- Il bilancio consolidato del Gruppo Hera include i bilanci al 31 dicembre 2011 della capogruppo Hera Spa e quelli delle società controllate. Il controllo è ottenuto quando la società controllante ha

il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

- Sono escluse dal consolidamento integrale e valutate al costo le imprese controllate la cui entità è irrilevante e quelle nelle quali l'esercizio effettivo dei diritti di voto è soggetto a gravi e durature restrizioni.
- Sono valutate con il metodo del patrimonio netto le partecipazioni costituenti immobilizzazioni in imprese collegate la cui entità è rilevante. Sono invece mantenute al costo le imprese la cui entità è irrilevante.
- Le imprese detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione sono escluse dal consolidamento e valutate al minore tra il costo e il *fair value*. Tali partecipazioni sono classificate in voci proprie.
- Le partecipazioni in *joint venture*, nelle quali il Gruppo esercita un controllo congiunto con altre società, sono consolidate con il metodo proporzionale rilevando, linea per linea, le attività, le passività, i ricavi e i costi in misura proporzionale alla quota di pertinenza del Gruppo.
- Per la redazione dei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico consolidati sono stati utilizzati i bilanci che le società rientranti nell'area di consolidamento hanno opportunamente riclassificato e rettificato (sulla base di apposite istruzioni emanate dalla Capogruppo) al fine di renderli uniformi ai principi contabili ed ai criteri del Gruppo. Per quanto riguarda le società collegate sono state considerate le rettifiche ai valori di patrimonio netto per adeguarlo ai principi Ifrs.
- Nella redazione dei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico consolidati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Viene inoltre eliso il valore contabile delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate.
- In sede di primo consolidamento, la differenza positiva fra il valore contabile delle partecipazioni e il *fair value* delle attività e passività acquisite è attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo e in via residuale all'avviamento. La differenza negativa è immediatamente iscritta a conto economico, come dettagliato nel successivo paragrafo "aggregazioni di imprese". Tale differenza negativa è iscritta a riserva di consolidamento solo se relativa ad acquisizioni antecedenti il 31 marzo 2004.

- L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente alla partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto capitale e riserve di terzi denominata "interessenze di minoranza"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente alle partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "azionisti di minoranza".
- I dividendi contabilizzati tra i proventi finanziari delle società consolidate sono eliminati nell'ambito del processo di consolidamento delle rispettive società, contro le riserve per utili indivisi del patrimonio netto. I dividendi ricevuti da società valutate col metodo del patrimonio netto sono portati in diminuzione del valore di carico della partecipazione. Si mantengono contabilizzati tra i proventi finanziari i dividendi deliberati da società valutate al costo.
- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.
- Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati seguiti gli stessi principi e criteri applicati nel precedente esercizio tenuto conto dei nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2011. Per quanto attiene l'aspetto economico, i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite della situazione patrimoniale - finanziaria. In relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro tale date di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.
- Le transazioni con azionisti di minoranza sono contabilizzate come *equity transactions*, pertanto, nel caso di acquisizioni di ulteriori quote azionarie dopo il raggiungimento del controllo, la differenza tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite viene imputata a patrimonio netto di Gruppo.
- Tutte le informazioni contenute nel bilancio consolidato e nei relativi documenti accompagnatori sono relative all'anno solare 2011.
- Per quanto riguarda i criteri di valutazione essi sono conformi alle norme civilistiche e comunque sono compiutamente illustrati nella nota integrativa.
- Il bilancio consolidato evidenzia anche l'importo delle garanzie, impegni e rischi.
- Il bilancio consolidato chiude con un utile di 126.755 migliaia di euro e un patrimonio netto di gruppo di 1.736.915 migliaia di euro.



Del bilancio consolidato e di quanto lo correda, l'Assemblea deve tenere conto solamente ai fini informativi, trattandosi di atto non soggetto ad approvazione.
A nostro giudizio, comunque, il presente bilancio esprime in modo corretto la situazione patrimoniale - finanziaria ed il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011 in conformità alle norme che disciplinano la redazione del bilancio consolidato.

Bologna, 5 aprile 2012

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio Sindacale	Sergio Santi
Sindaco effettivo	Antonio Venturini
Sindaco effettivo	Elis Dall'Olio

3
bilancio d'esercizio hera spa
al 31 dicembre 2011

3.01 Schemi di bilancio

3.01.01 Conto economico

	note	2011	2010
Ricavi	3	1.335.481.904	1.285.752.136
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	4	774.229	9.157.974
Altri ricavi operativi	5	191.735.126	196.382.974
Consumi di materie prime e materiali di consumo	6	-229.805.701	-192.673.958
Costi per servizi	7	-726.487.048	-747.468.400
Costi del personale	8	-241.947.150	-236.416.455
Ammortamenti e accantonamenti	9	-166.426.583	-159.193.274
Altre spese operative	10	-22.662.590	-21.742.183
Costi capitalizzati	11	12.834.221	13.407.770
Utile operativo		**153.496.408**	**147.206.584**
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	12	57.466.029	78.464.505
di cui non ricorrenti			*50.146.696*
Proventi finanziari	13	95.509.575	87.488.581
Oneri finanziari	13	-188.715.133	-182.469.096
Totale gestione finanziaria		**-35.739.529**	**-16.516.010**
Utile prima delle imposte		**117.756.879**	**130.690.574**
Imposte dell'esercizio	14	-29.940.272	-6.633.215
di cui non ricorrenti		*5.509.457*	*25.060.690*
Utile netto dell'esercizio		**87.816.607**	**124.057.359**

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato al paragrafo 3.02.01 del presente bilancio d'esercizio.

3.01.02 Conto economico complessivo

	2011	2010
Utile / (perdita) netto dell'esercizio	**87.816.607**	**124.057.359**
Fair value derivati, variazione dell'esercizio	6.133.412	7.995.782
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo	-1.686.688	-2.198.840
Totale Utile / (perdita) complessivo dell'esercizio	**92.263.331**	**129.854.301**

3.01.03 Situazione patrimoniale-finanziaria

	note	31-dic-2011	31-dic-2010
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	15	907.675.999	894.368.204
Attività Immateriali	16	1.685.910.950	1.626.190.837
Avviamento	17	187.234.466	187.084.466
Partecipazioni	18	524.335.096	525.143.631
Attività finanziarie	19	240.050.447	192.592.376
Attività fiscali differite	20	56.093.467	45.461.881
Strumenti finanziari – derivati	21	80.548.382	40.071.235
Totale attività non correnti		**3.681.848.807**	**3.510.912.630**
Attività correnti			
Rimanenze	22	14.033.171	13.526.278
Crediti commerciali	23	624.148.710	697.923.716
Lavori in corso su ordinazione	24	19.356.684	18.582.455
Attività finanziarie	25	52.178.325	46.261.898
Strumenti finanziari – derivati	21	22.375	26.704
Attività per imposte correnti	26	2.667.377	2.129.743
Altre attività correnti	27	111.212.760	138.478.944
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28	329.867.204	473.186.572
Totale attività correnti		**1.153.486.606**	**1.390.116.310**
Attività non correnti destinate alla vendita	29	**10.606.230**	**0**
TOTALE ATTIVITA'		**4.845.941.643**	**4.901.028.940**

segue

	note	31-dic-2011	31-dic-2010
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale e riserve	30		
Capitale sociale		1.115.013.754	1.115.013.754
- Riserva azioni proprie valore nominale		-9.674.222	-5.939.609
Riserve		487.915.100	459.582.697
- Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		-3.220.855	-3.057.748
Riserva per strumenti derivati valutati al fair value		-2.751.814	-7.198.537
Utile (perdita) portato a nuovo		2.060.626	2.060.626
Utile (perdita) dell'esercizio		87.816.607	124.057.359
Totale patrimonio netto		**1.677.159.196**	**1.684.518.542**
Passività non correnti			
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	31	2.079.119.885	1.969.754.833
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	32	67.886.767	70.984.252
Fondi per rischi ed oneri	33	107.656.692	96.236.497
Passività fiscali differite	34	55.720.576	58.697.676
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	35	1.714.472	2.617.215
Strumenti finanziari – derivati	21	4.192.775	31.431.531
Totale passività non correnti		**2.316.291.167**	**2.229.722.004**
Passività correnti			
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	31	150.821.560	319.336.904
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti entro l'esercizio successivo	35	1.531.044	2.313.325
Debiti commerciali	36	496.381.133	473.943.613
Passività per imposte correnti	37	24.869.566	30.086.776
Altre passività correnti	38	174.175.761	161.081.081
Strumenti finanziari – derivati	21	4.712.216	26.695
Totale passività correnti		**852.491.280**	**986.788.394**
TOTALE PASSIVITA'		**3.168.782.447**	**3.216.510.398**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**4.845.941.643**	**4.901.028.940**

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema della situazione patrimoniale-finanziaria riportato al paragrafo 3.02.02 del presente bilancio d'esercizio.

3.01.04 Rendiconto finanziario

euro migliaia	31-dic-2011	31-dic-2010
Risultato ante imposte	**117.757**	**130.691**
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative:		
Ammortamenti e perdite di valore di immobilizzazioni materiali	46.845	43.031
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali	89.814	86.978
Accantonamenti ai fondi	32.360	29.648
Dividendi	(59.677)	(29.721)
(Proventi) / Oneri finanziari	93.620	94.981
(Plusvalenze) / Minusvalenze e altri elementi non monetari (inclusa valutazione derivati su commodity)	42	(76.839)
Variazione fondi rischi e oneri	(12.863)	(8.327)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(4.836)	(5.479)
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto	**303.061**	**264.961**
Incremento / (Decremento) di rimanenze	(1.281)	(8.078)
Incremento / (Decremento) di crediti commerciali	61.001	8.870
Incremento / (Decremento) di debiti commerciali	21.505	(105.253)
Incremento / (Decremento) di altre attività/passività correnti	26.596	(4.043)
Variazione capitale circolante	**107.821**	**(108.505)**
Dividendi incassati	61.411	34.311
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	33.725	17.904
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(104.650)	(91.264)
Imposte pagate	(38.673)	(55.201)
Disponibilità generate dall'attività operativa (a)	**362.694**	**62.207**
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(72.483)	(82.494)
Investimenti in attività immateriali	(148.952)	(131.340)
Investimenti in imprese e rami aziendali al netto delle disponibilità liquide	809	71.242
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	1.959	20.868
Disinvestimenti in partecipazioni non consolidate	(99)	50.147
Incremento / (Decremento) di altre attività d'investimento	(53.135)	(90.569)
Disponibilità generate / (assorbite) dall'attività di investimento (b)	**(271.901)**	**(162.146)**
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	50.000	140.000
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari	(181.275)	246.460
Canoni pagati per locazioni finanziarie	(2.587)	(3.001)
Dividendi distribuiti ad azionisti Hera	(99.879)	(88.934)
Variazione azioni proprie in portafoglio	(5.253)	(4.413)
Altre variazioni minori	4.882	968
Disponibilità generate / (assorbite) dall'attività di finanziamento (c)	**(234.112)**	**291.080**
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide (d)	**0**	**0**
Incremento / (Decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)	**(143.319)**	**191.141**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	473.187	282.045
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	329.867	473.187

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul rendiconto finanziario sono evidenziati nell'apposito schema di rendiconto finanziario riportato al paragrafo 3.02.03 del presente bilancio d'esercizio.

3.01.05 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

euro migliaia	Capitale sociale	Riserve	Riserve strumenti derivati valutati al fair value	Utile dell' esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2009	**1.112.121**	**494.838**	**-12.995**	**52.412**	**1.646.376**
Utile dell'esercizio				124.057	**124.057**
Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2010:					
fair value derivati, variazione dell'esercizio			5.797		**5.797**
Totale Utile Complessivo dell'esercizio	**0**	**0**	**5.797**	**124.057**	**129.854**
variazione azioni proprie in portafoglio	-3.047	-1.366			**-4.413**
riserva utili/perdite da aggregazioni/fusioni		1.635			**1.635**
Ripartizione dell'utile 2009:					
- dividendi distribuiti		-39.410		-49.524	**-88.934**
- destinazione a riserve		2.888		-2.888	**0**
Saldo al 31 dicembre 2010	**1.109.074**	**458.585**	**-7.198**	**124.057**	**1.684.518**

Saldo al 31 dicembre 2010	**1.109.074**	**458.585**	**-7.198**	**124.057**	**1.684.518**
Utile dell'esercizio				87.817	**87.817**
Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2011:					
fair value derivati, variazione dell'esercizio			4.447		**4.447**
Totale Utile Complessivo dell'esercizio	**0**	**0**	**4.447**	**87.817**	**92.264**
variazione azioni proprie in portafoglio	-3.735	-903			**-4.638**
componente equity bond convertibile		4.894			**4.894**
Ripartizione dell'utile 2010:					
- dividendi distribuiti				-99.879	**-99.879**
- destinazione a riserve		24.178		-24.178	**0**
Saldo al 31 dicembre 2011	**1.105.339**	**486.754**	**-2.751**	**87.817**	**1.677.159**

3.02. Schemi di bilancio ai sensi delibera 15519 del 2006 – Parti correlate

3.02.01 Conto economico

	note	2011	di cui Correlate				Totale	%
			A	B	C	D		
Ricavi	3	**1.335.481.904**	312.290.566	354.163	102.313.659	8.372.758	423.331.146	31,70%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	4	**774.229**						
Altri ricavi operativi	5	**191.735.126**	11.006.715	71.117	1.770.381	248.509	13.096.723	6,83%
Consumi di materie prime e materiali di consumo	6	**-229.805.701**	-89.724.409			-38.442.939	-128.167.348	55,77%
Costi per servizi	7	**-726.487.048**	-309.701.497	-1.900.911	-11.907.651	-38.359.317	-361.869.376	49,81%
Costi del personale	8	**-241.947.150**	-73.622			-2.369.070	-2.442.692	1,01%
Ammortamenti e accantonamenti	9	**-166.426.583**						
Altre spese operative	10	**-22.662.590**	-801.690	-147	-2.892.261	-1.104.417	-4.798.515	21,17%
Costi capitalizzati	11	**12.834.221**						
Utile operativo		**153.496.408**	**-77.003.936**	**-1.475.777**	**89.284.128**	**-71.654.477**	**-60.850.061**	
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	12	**57.466.029**	58.162.031	-696.002			57.466.029	100,00%
Proventi finanziari	13	**95.509.575**	7.865.727	1.183.731	3	216.343	9.265.803	9,70%
Oneri finanziari	13	**-188.715.133**	3.433.169		-98	-7.071	3.426.000	-1,82%
Totale gestione finanziaria		**-35.739.529**	**69.460.927**	**487.729**	**-95**	**209.272**	**70.157.832**	
Utile prima delle imposte		**117.756.879**	**-7.543.009**	**-988.048**	**89.284.033**	**-71.445.205**	**9.307.771**	
Imposte dell'esercizio	14	**-29.940.272**						
Utile netto dell'esercizio		**87.816.607**	**-7.543.009**	**-988.048**	**89.284.033**	**-71.445.205**	**9.307.771**	

	note	2010	di cui Correlate				Totale	%
			A	B	C	D		
Ricavi	3	**1.285.752.136**	321.302.536	829.853	78.119.691	7.006.652	407.258.733	31,67%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	4	**9.157.974**						
Altri ricavi operativi	5	**196.382.974**	14.005.253	43.543	58.078	320.789	14.427.663	7,35%
Consumi di materie prime e materiali di consumo	6	**-192.673.958**	-79.464.461	-15.923	-54.321	-34.660.126	-114.194.832	59,27%
Costi per servizi	7	**-747.468.400**	-319.572.555	-2.080.793	-6.595.014	-38.470.052	-366.718.414	49,06%
Costi del personale	8	**-236.416.455**	-57.295			-2.070.933	-2.128.228	0,90%
Ammortamenti e accantonamenti	9	**-159.193.274**						
Altre spese operative	10	**-21.742.183**	-751.789	-445	-1.412.777	-1.628.524	-3.793.535	17,45%
Costi capitalizzati	11	**13.407.770**						
Utile operativo		**147.206.584**	**-64.538.312**	**-1.223.764**	**70.115.656**	**-69.502.194**	**-65.148.613**	
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	12	**78.464.505**	78.755.879	-291.374			78.464.505	100,00%
Proventi finanziari	13	**87.488.581**	1.014.396	713.076		142.760	1.870.233	2,14%
Oneri finanziari	13	**-182.469.096**	4.588.309		-6	-87	4.588.216	-2,51%
Totale gestione finanziaria		**-16.516.010**	**84.358.585**	**421.703**	**-6**	**142.673**	**84.922.954**	
Utile prima delle imposte		**130.690.574**	**19.820.273**	**-802.061**	**70.115.650**	**-69.359.520**	**19.774.341**	
Imposte dell'esercizio	14	**-6.633.215**						
Utile netto dell'esercizio		**124.057.359**	**19.820.273**	**-802.061**	**70.115.650**	**-69.359.520**	**19.774.341**	

Legenda intestazione colonne parti correlate:

A società controllate B società collegate C società correlate a influenza notevole D altre parti correlate

3.02.02 Situazione patrimoniale-finanziaria

	note	31-dic-2011	di cui Correlate				Totale	%
			A	B	C	D		
ATTIVITA'								
Attività non correnti								
Immobilizzazioni materiali	15	**907.675.999**						
Attività Immateriali	16	**1.685.910.950**						
Avviamento	17	**187.234.466**						
Partecipazioni	18	**524.335.096**	429.068.068	72.357.052		22.726.157	524.151.276	99,96%
Attività finanziarie	19	**240.050.447**	229.390.221	9.634.481		960.000	239.984.702	99,97%
Attività fiscali differite	20	**56.093.467**						
Strumenti finanziari - derivati	21	**80.548.382**						
Totale attività non correnti		**3.681.848.807**	**658.458.289**	**81.991.533**	**0**	**23.686.157**	**764.135.978**	
Attività correnti								
Rimanenze	22	**14.033.171**						
Crediti commerciali	23	**624.148.710**	214.328.670	3.701.124	14.274.314	14.873.831	247.177.939	39,60%
Lavori in corso su ordinazione	24	**19.356.684**						
Attività finanziarie	25	**52.178.325**	24.301.386	26.816.355			51.117.741	97,97%
Strumenti finanziari - derivati	21	**22.375**						
Attività per imposte correnti	26	**2.667.377**						
Altre attività correnti	27	**111.212.760**	402.947		1.789.175	14.503.863	16.695.985	15,01%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28	**329.867.204**						
Totale attività correnti		**1.153.486.606**	**239.033.003**	**30.517.479**	**16.063.489**	**29.377.694**	**314.991.665**	
Attività non correnti destinate alla vendita	29	**10.606.230**						
TOTALE ATTIVITA'		**4.845.941.643**	**897.491.292**	**112.509.012**	**16.063.489**	**53.063.851**	**1.079.127.643**	

	note	31-dic-2010	di cui Correlate				Totale	%
			A	B	C	D		
ATTIVITA'								
Attività non correnti								
Immobilizzazioni materiali	15	**894.368.204**						
Attività Immateriali	16	**1.626.190.837**						
Avviamento	17	**187.084.466**						
Partecipazioni	18	**525.143.631**	429.835.603	72.397.052		22.726.157	524.958.812	99,96%
Attività finanziarie	19	**192.592.376**	182.436.275	9.068.381		960.000	192.464.656	99,93%
Attività fiscali differite	20	**45.461.881**						
Strumenti finanziari - derivati	21	**40.071.235**						
Totale attività non correnti		**3.510.912.630**	**612.271.878**	**81.465.433**	**0**	**23.686.157**	**717.423.468**	
Attività correnti								
Rimanenze	22	**13.526.278**						
Crediti commerciali	23	**697.923.716**	324.006.117	2.777.274	6.672.873	13.968.890	347.425.154	49,78%
Lavori in corso su ordinazione	24	**18.582.455**						
Attività finanziarie	25	**46.261.898**	21.532.278	23.736.355			45.268.633	97,85%
Strumenti finanziari - derivati	21	**26.704**						
Attività per imposte correnti	26	**2.129.743**						
Altre attività correnti	27	**138.478.944**	15.302.035		372.957	14.508.360	30.183.352	21,80%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28	**473.186.572**						
Totale attività correnti		**1.390.116.310**	**360.840.430**	**26.513.629**	**7.045.830**	**28.477.250**	**422.877.139**	
Attività non correnti destinate alla vendita	29	**0**						
TOTALE ATTIVITA'		**4.901.028.940**	**973.112.308**	**107.979.062**	**7.045.830**	**52.163.407**	**1.140.300.606**	

Legenda intestazione colonne parti correlate:

A società controllate B società collegate C società correlate a influenza notevole D altre parti correlate

segue

	note	31-dic-2011	di cui Correlate A	B	C	D	Totale	%
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'								
Capitale sociale e riserve	30							
Capitale sociale		**1.115.013.754**						
- Riserva azioni proprie valore nominale		**-9.674.222**						
Riserve		**487.915.100**						
- Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		**-3.220.855**						
Riserva per strumenti derivati valutati al fair value		**-2.751.814**						
Utile (perdita) portato a nuovo		**2.060.626**						
Utile (perdita) dell'esercizio		**87.816.607**						
Totale patrimonio netto		**1.677.159.196**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	
Passività non correnti								
Finanziamenti - scadenti oltre l'esercizio successivo	31	**2.079.119.885**						
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	32	**67.886.767**						
Fondi per rischi ed oneri	33	**107.656.692**						
Passività fiscali differite	34	**55.720.576**						
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre l'esercizio successivo	35	**1.714.472**						
Strumenti finanziari - derivati	21	**4.192.775**						
Totale passività non correnti		**2.316.291.167**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	
Passività correnti								
Banche e finanziamenti - scadenti entro l'esercizio successivo	31	**150.821.560**	78.163.505				78.163.505	51,83%
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro l'esercizio successivo	35	**1.531.044**						
Debiti commerciali	36	**496.381.133**	140.489.980	941.088	10.695.119	38.244.645	190.370.832	38,35%
Passività per imposte correnti	37	**24.869.566**						
Altre passività correnti	38	**174.175.761**	30.312		214.017	830.596	1.074.925	0,62%
Strumenti finanziari - derivati	21	**4.712.216**						
Totale passività correnti		**852.491.280**	**218.683.797**	**941.088**	**10.909.136**	**39.075.241**	**269.609.262**	
TOTALE PASSIVITA'		**3.168.782.447**	**218.683.797**	**941.088**	**10.909.136**	**39.075.241**	**269.609.262**	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**4.845.941.643**	**218.683.797**	**941.088**	**10.909.136**	**39.075.241**	**269.609.262**	

	note	31-dic-2010	di cui Correlate A	B	C	D	Totale	%
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'								
Capitale sociale e riserve	30							
Capitale sociale		**1.115.013.754**						
- Riserva azioni proprie valore nominale		**-5.939.609**						
Riserve		**459.582.697**						
- Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		**-3.057.748**						
Riserva per strumenti derivati valutati al fair value		**-7.198.537**						
Utile (perdita) portato a nuovo		**2.060.626**						
Utile (perdita) dell'esercizio		**124.057.359**						
Totale patrimonio netto		**1.684.518.542**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	
Passività non correnti								
Finanziamenti - scadenti oltre l'esercizio successivo	31	**1.969.754.833**						
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	32	**70.984.252**						
Fondi per rischi ed oneri	33	**96.236.497**						
Passività fiscali differite	34	**58.697.676**						
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre l'esercizio successivo	35	**2.617.215**						
Strumenti finanziari - derivati	21	**31.431.531**						
Totale passività non correnti		**2.229.722.004**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	
Passività correnti								
Banche e finanziamenti - scadenti entro l'esercizio successivo	31	**319.336.904**	247.961.021				247.961.021	77,65%
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro l'esercizio successivo	35	**2.313.325**						
Debiti commerciali	36	**473.943.613**	169.985.183	1.078.475	4.230.686	24.376.213	199.670.557	42,13%
Passività per imposte correnti	37	**30.086.776**						
Altre passività correnti	38	**161.081.081**	29.565			943.946	973.511	0,60%
Strumenti finanziari - derivati	21	**26.695**						
Totale passività correnti		**986.788.394**	**417.975.769**	**1.078.475**	**4.230.686**	**25.320.159**	**448.605.089**	
TOTALE PASSIVITA'		**3.216.510.398**	**417.975.769**	**1.078.475**	**4.230.686**	**25.320.159**	**448.605.089**	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**4.901.028.940**	**417.975.769**	**1.078.475**	**4.230.686**	**25.320.159**	**448.605.089**	

LI

legenda: A società controllate B società collegate C società correlate a influenza notevole D altre parti correlate

3.02.03 Rendiconto finanziario

euro migliaia	31-dic-11	di cui parti correlate
Risultato ante imposte	**117.757**	
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative:		
Ammortamenti e perdite di valore di immobilizzazioni materiali	46.845	
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali	89.814	
Accantonamenti ai fondi	32.360	
Dividendi	(59.677)	
(Proventi) / Oneri finanziari	93.620	
(Plusvalenze) / Minusvalenze e altri elementi non monetari (inclusa valutazione derivati su commodity)	42	
Variazione fondi rischi e oneri	(12.863)	
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(4.836)	
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto	**303.061**	
Incremento / (Decremento) di rimanenze	(1.281)	
Incremento / (Decremento) di crediti commerciali	61.001	100.248
Incremento / (Decremento) di debiti commerciali	21.505	(9.299)
Incremento / (Decremento) di altre attività/passività correnti	26.596	11.548
Variazione capitale circolante	**107.821**	
Dividendi incassati	61.411	61.411
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	33.725	(9.266)
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(104.650)	3.426
Imposte pagate	(38.673)	
Disponibilità generate dall'attività operativa (a)	**362.694**	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(72.483)	
Investimenti in attività immateriali	(148.952)	
Investimenti in imprese e rami aziendali al netto delle disponibilità liquide	809	808
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	1.959	
Disinvestimenti in partecipazioni non consolidate	(99)	
Incremento / (Decremento) di altre attività d'investimento	(53.135)	(53.370)
Disponibilità generate / (assorbite) dall'attività di investimento (b)	**(271.901)**	
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	50.000	
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari	(181.275)	(169.798)
Canoni pagati per locazioni finanziarie	(2.587)	
Dividendi distribuiti ad azionisti Hera	(99.879)	(51.796)
Variazione azioni proprie in portafoglio	(5.253)	
Altre variazioni minori	4.882	
Disponibilità generate / (assorbite) dall'attività di finanziamento (c)	**(234.112)**	
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide (d)	**0**	
Incremento / (Decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)	**(143.319)**	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	473.187	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	329.867	

3.03 Note esplicative

3.03.01 Note esplicative Hera Spa

Hera Spa (la Società) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il registro delle imprese di Bologna. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività sono indicati nell'introduzione al fascicolo di bilancio. Le principali attività della Società sono descritte nelle informazioni sulla gestione.

Il bilancio 2011 costituito da conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale-finanziaria, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e note esplicative è stato predisposto, in applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, in conformità ai Principi Contabili Internazionali Ias/Ifrs (di seguito Ifrs) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee* – Sic *and International Financial Reporting Interpretations Committee* – *Ifric*) emesse *dall'International Accounting Standard Board* (Iasb), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del decreto legislativo n.38/2005.

Sono state predisposte le informazioni obbligatorie ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Le informazioni relative all'attività della Società e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrati nella relazione sulla gestione.

I dati del presente bilancio sono comparabili con i medesimi del precedente esercizio, salvo quando diversamente indicato nelle note a commento delle singole voci.
Le riclassifiche evidenziate nel proseguo delle presenti note esplicative sono comunque ritenute non significative ai fini della lettura del bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2011 sono state considerate quali società correlate ad influenza notevole anche i Comuni di Cesena, Ferrara, Forlì, Imola, Ravenna e Rimini. Negli schemi e nelle tabelle non sono evidenziate le relative posizioni alla data del 31 dicembre 2010, considerate le difficoltà connesse all'ottenimento di tali informazioni. Considerata però la natura continuativa dei rapporti sottostanti, si ritiene che tali valori possano essere ragionevolmente in linea con i medesimi alla data del 31 dicembre 2011.

Negli schemi di bilancio sono separatamente indicati costi ed i ricavi di natura non ricorrente.

Le operazioni societarie intervenute nell'esercizio sono commentate nel successivo paragrafo.

Schemi di bilancio

Salvo quanto successivamente indicato relativamente al rendiconto finanziario, gli schemi utilizzati sono i medesimi già applicati per il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010.
In particolare lo schema utilizzato per il conto economico è "a scalare" con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, che è seguita anche dai principali *competitors* ed è in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali.
Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo Ias 7. Si precisa che la struttura del rendiconto finanziario è stata modificata rispetto all'esercizio precedente al fine di meglio rappresentare gli effettivi flussi finanziari dell'esercizio in termini di gestione operativa, finanziaria e di investimento. A seguito di tale miglioramento sono stati coerentemente riclassificati i valori dell'esercizio precedente al fine di consentire una diretta comparabilità dei dati.

Il conto economico complessivo viene presentato, come consentito dallo Ias 1 *revised*, in un documento separato, rispetto al conto economico.
Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello Ias 1 *revised*.

Si precisa inoltre che con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, situazione patrimoniale-finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti più significativi con parti correlate, al fine di non alterare la leggibilità complessiva degli schemi di bilanci.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, ad eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati al *fair value*.

La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del *management*; le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nel paragrafo "Stime e valutazioni significative".

I prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico sono tutti espressi in unità di euro mentre i dati inseriti nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Il presente bilancio redatto secondo i principi Ias/Ifrs è stato assoggettato a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers Spa.

Il presente bilancio al 31 dicembre 2011 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione e dallo stesso approvato nella seduta del 22 marzo 2012.

Operazioni societarie intervenute nel corso dell'esercizio 2011

Conferimenti di rami

Cimaf

A decorrere dal 1° giugno 2011 si è perfezionata la cessione a pagamento dal consorzio Cimaf ad Hera Spa del ramo d'azienda relativo al servizio di distribuzione del gas naturale nei comuni di Fiumalbo, Pievepelago e Rio Lunato.

Di seguito sono riportati i valori patrimoniali che compongono il ramo d'azienda conferito da Cimaf ad Hera Spa con effetto 1° giugno 2011:

Attività	/000	Totale
Attività non correnti		
Attività immateriali		898
Avviamento		150
		1.048
Attività correnti		
Crediti commerciali		526
		526
Totale attività		**1.574**

Patrimonio netto e passività	/000	Totale
Passività correnti		
Debiti commerciali		933
Altre passività correnti		14
		947
Totale patrimonio netto e passività		**947**
Valore del ramo acquisito		***627***

Criteri di valutazione e principi contabili

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati seguiti gli stessi principi e criteri applicati nel precedente esercizio tenendo conto dei nuovi principi contabili riportati nell'apposito paragrafo "principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2011". Per quanto attiene l'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite della situazione patrimoniale-finanziaria. In relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro tale data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

I criteri e principi adottati sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni materiali - Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello Ias 37.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa, sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore , in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda paragrafo "perdite di valore – *impairment*").

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al lordo dei contributi in conto impianti che sono rilevati a conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito.

L'ammortamento ha inizio quando le attività entrano nel ciclo produttivo. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con le aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Servizi generali	min %	max %
Terreni	0	0
Fabbricati	1,5	3
Complesso Immobiliare via Razzaboni Mo		
- terreni	0	0
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- opere edili esterne	1,66	3,33
Costruzioni leggere	5	10
Impianti generici	7,5	15
Attrezzature	5	10
Mobili e macchine per l'ufficio	6	12
Macchine elaborazione dati	10	20
Automezzi e mezzi di trasporto interni	10	20
Autovetture	12,5	25
Strumenti di misura e laboratorio	5	10
Telecontrollo	10	20
- apparati remoti di telecontrollo (RTU)	5	10
- centri di supervisione	4,16	8,33
- rete di trasmissione dati (cavo telefonico)	2,5	5
- rete di trasmissione dati (fibra ottica)	3,33	6,67
Illuminazione Pubblica	4	8
- centro tipo 1	2	4
- centro tipo 2	1,25	2,5
- complesso di accensione (più punti)	1,25	2,5
- complesso di accensione (punti singoli/colonnetta)	2	4
- controllori di flusso	1,25	2,5
- rete di distribuzione	1,43	2,86
- illuminazione votiva	1,66	3,33
Cabine elettriche	3,5	7

Servizio depurazione	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati opere civili	1,5	3
Fabbricati parte edile IDAR	1,5	3
Impianti generici e specifici	7,5	15
Impianti specifici IDAR	5	10
Impianti specifici ITFI	5	10
Impianti specifici	5	10
- Depuratori opere edili	1,66	3,33
- Depuratori impianti	3,33	6,67
Impianti sollevamento	6	12
Attrezzature di laboratorio	5	10
Rete	2,5	5
Cabine elettriche	3,5	7
Attrezzature	5	10
Mobili	6	12

Servizio gas	min %	max %
Terreni	-	-
Cabine di 1°salto- Prelievo		
- Fabbricati	2,50	5,50
- Impianti generici	4	15
- Impianti specifici	2,33	10
Cabine di 2°salto - distretto - Impianti specifici-cabine di utenza	3,13	10
Riduttori di utenza - Impianti specifici	3,13	8
Rete di distribuzione in acciaio	1,75	8
Rete di distribuzione in ghisa o ghisa sferoidale	1,96	8
Rete di distribuzione in pe o pvc	2,5	8
Prese	2,33	8
Contatori	4	10
Protezione catodica	3,7	8
Cabine elettriche - Impianti specifici	3,5	7

Servizio teleriscaldamento	min %	max %
Terreni	-	-
- Produzione – Fabbricati	1,92	5,5
- Produzione - Impianti generici	4,5	9
- Produzione - Impianti specifici	3,85	9
Rete di distribuzione	2,7	8
Contatori	2,5	6,67
Centraline di scambio termico	4,5	9
- Caldaia	1,43	3,85
- Scambiatori di calore	2,5	5
- Vaso d'espansione	1,66	5,56
Centrali di pompaggio	-	-
- Cabina elettrica	2	4
- Gruppo elettrogeno	2,75	4,55
- Pompe	3,33	6,67
- Cabine elettriche	3,5	7
Attrezzature	5	10

Servizio Idrico	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati/Opere civili	1,75	3,5
Pozzi		
- Fabbricati/Opere civili	1,75	3,5
- Impianti generici e specifici	1,25	2,5
- Impianti disinfezione	2,5	5
- Pompe	5	10
- Opere edili	1,43	2,86
Captazione - Fabbricati/Opere civili	1,25	2,5
Centrali di produzione sollevamento e potabilizzazione	-	-
- Fabbricati/Opere civili	1,75	3,5
- Impianti generici	7,5	15
- Impianti specifici	6	12
- Impianti di potabilizzazione	4	8
- Impianti disinfezione	2,5	5
- Trasformatori	2	4
- Pompe	3,34	6,67
- Serbatoi	1,25	2,5
- Impianti di filtrazione e filtri	2,78	5,56
- Gruppi elettrogeni e soffianti	2,28	4,55
- Opere edili	1,43	2,86
Serbatoi	2	4
- Impianti disinfezione	2,5	5
- Opere edili	1,11	2,22
Condotte e rete di distribuzione	2,5	5
Rete di distribuzione in acciaio-ghisa-ghsisa sf.	1	2
Rete di distribuzione in cemento armato-pe-pvc	1,43	2,86
Prese ed allacciamenti	2,22	5
Contatori	4	10
Cabine elettriche - Impianti specifici	3,5	7
Automezzi	10	20

Servizio Energia Elettrica Produzione e Distribuzione	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati	1,5	3
Rete di distribuzione MT interrato e aereo	2	4
Rete di distribuzione BT interrato e aereo	2,5	8
Trasformatori AT/MT - BT/MT	2,86	7
- trasformatori in cabina	2	4
- trasformatori su palo	2,5	5
Allacci	2,5	8
Contatori	4	10
Tavole	1,66	5
Limitatori	1,66	5
Cabine in muratura e monopalo	1,66	3,57
Polifere	1,25	2,5
Stazione ricevitrice	1,66	3,33

Servizi Ambientali	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati	1,5	3
Unità immobiliari secondarie (mag.)	1,5	3
Impianti generici	7,5	15
Impianti specifici IIR	5	10
- terreni	-	-
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2	3,33 - 4
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2	4
- impianti generici	2,5	5
- linea di termoval.forno postcomb.caldaia e recupero fumi	2,5	5
- linea di termoval.combustore a letto fluido caldaia	3,57	7,14
- turbina a vapore e prod.energia elettrica	2,5	5
- sistemi di controllo linee di termovalorizzazione	5	10
Impianti specifici BIOGAS stocc. + IRE	5	10
- terreni	-	-
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2	3,33 - 4
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2,5	5
- addensamento CDR	2,5	5
- imp.selezione triturazione alimentazione e cernita	2,5 - 3,33	5 - 6,67
- imp.ventilazione	3,33	6,67
- imp.generici - imp.di inertizzazione - serbatoi stoccaggio	2,5	5
- sistemi di controllo	5	10
- contenitori e cassoni	5 - 10	10 - 20
- mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Impianti specifici Compostaggio Rifiuti	5	10
- terreni	-	-
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2	3,33 - 4
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti generici e mezzi di sollevamento	3,33	6,67
- impianti di preselezione	2,5	5
- impianti di miscelazione	3,33 - 5	6,67-10
- impianti di pallettizzazione	5	10
- impianti di recupero energetico	2,5	5
- impianti di vagliatura e raffinazione	3,33 - 4,16	6,67-8,33
- impianti di pesatura	2,25	5
- sistemi di biossidazione / trattamento organico	3,33	6,67
- seconda maturazione	5	10
- rivolta cumuli e mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Automezzi e mezzi trasporto interno	10	20
Contenitori e attrezzature rifiuti	5	10
Attrezzature generali	5	10
Attrezzature per servizio neve	5	10
Attrezzature igieniche	5	10
Costruzioni leggere	5	10
Autovetture	12,5	25
Discariche controllate	-	-

Come richiesto dallo Ias 16, le vite utili stimate delle immobilizzazioni materiali sono riviste ad ogni esercizio al fine di valutare la necessità di una revisione delle stesse. Nell'eventualità in cui risulti che le vite utili stimate non rappresentano più in modo adeguato i benefici economici futuri attesi, i relativi piani di ammortamento devono essere ridefiniti in base alle nuove assunzioni. Tali cambiamenti sono imputati a conto economico in via prospettica.

I terreni non sono ammortizzati.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Leasing – I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie quando i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali e sono rilevate come attività al loro *fair value* alla data di acquisizione, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi e gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio. Tutte le altre locazioni sono considerate operative ed i relativi costi per canoni di locazione sono iscritti in base alle condizioni previste dal contratto.

Attività immateriali – Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi ad immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Qualora le attività immateriali siano invece a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento, ma ad *impairment test* annuale anche in assenza di indicatori che segnalino perdite di valore.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nell'esercizio; eventuali costi di sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, qualora sprovvisti dei requisiti di utilità pluriennale.

Le spese di pubblicità sono imputate direttamente a conto economico.

I diritti di brevetto industriale e i diritti d'utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili ed in grado di generare benefici economici futuri sotto il controllo dell'impresa; tali diritti sono ammortizzati lungo le relative vite utili.

I diritti di concessione e licenza sono costituiti principalmente dai diritti di concessione in gestione dei servizi pubblici locali e sono ammortizzati in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima. Il valore residuo dei beni immateriali, corrispondenti alle concessioni idriche apportate dalle società fuse e/o dai rami scissi, invece, è ammortizzato considerando la durata media residua di gestione alla luce delle convenzioni attualmente in vigore con le agenzie di ambito. Il valore residuo dei beni immateriali corrispondenti alle concessioni di gestione delle reti di distribuzione del gas metano apportate dalle società fuse e/o scisse è ammortizzato considerando la durata residua di gestione transitoria prevista dalla normativa attualmente in vigore (decreto Letta e legge Marzano).

I rapporti di concessione in essere con gli enti concedenti e relativi alle attività di distribuzione del gas, dell'energia elettrica, del ciclo idrico integrato e dell'illuminazione pubblica, come previsto dall'interpretazione Ifric 12, sono contabilizzate applicando il "modello dell'attività immateriale" in quanto si è ritenuto che i rapporti concessori sottostanti non garantissero l'esistenza di un diritto incondizionato a favore del concessionario a ricevere contanti, o altre attività finanziarie. L'implementazione dell' Ifric 12 ha reso necessaria l'applicazione, alle medesime infrastrutture, dello Ias 11, in quanto se il concessionario costruisce, o migliora un'infrastruttura della quale non ha il controllo, i relativi servizi di costruzione e miglioramenti svolti per conto del concedente configurano dei veri e propri lavori su ordinazione. Visto che gran parte dei lavori sono appaltati esternamente e che sulle attività di costruzione svolte internamente non è individuabile separatamente il margine di commessa dai benefici riconosciuti nella tariffa di remunerazione del servizio, tali infrastrutture sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali contributi riconosciuti dagli enti e/o dai clienti privati.

Le attività immateriali rilevate a seguito di una aggregazione di imprese sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro *fair value* è determinato in modo attendibile.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Perdite di valore –*impairment* - Ad ogni data di fine esercizio e comunque quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, Hera Spa prende in considerazione il valore contabile delle attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che tali attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora vi siano indicazioni in tal senso viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dedotti i costi di vendita ed il valore d'uso. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, Hera Spa effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi di cassa futuri sono attualizzati ad un tasso di sconto (al netto delle imposte) che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi alla specifica attività aziendale.
Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) si stima essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è rilevata nel conto economico. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Azioni proprie – In applicazione dello Ias 32 le azioni proprie sono imputate a riduzione del patrimonio netto; anche le differenze generate da ulteriori operazioni in acquisto, o vendita, sono rilevate direttamente come movimenti del patrimonio netto, senza transitare dal conto economico.

Partecipazioni – Le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono ad investimenti aventi carattere durevole.

Partecipazioni in imprese controllate - Una controllata è un'impresa nella quale la società è in grado di esercitare il controllo. Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici delle sue attività.

Partecipazioni in imprese collegate - Una collegata è un'impresa nella quale la società è in grado di esercitare un'influenza significativa, (ma non il controllo, né il controllo congiunto), attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Le partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono rilevate al costo rettificato in presenza di perdite di valore per adeguarlo al relativo valore recuperabile, secondo quanto stabilito dallo Ias 36 - riduzione di valore di attività. Quando successivamente tale perdita viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il costo originario. Il ripristino di valore è iscritto al conto economico.
Qualora l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la società ha l'obbligo di risponderne.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento. Nel caso la società partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati come possibili indicatori di perdite di valore i seguenti aspetti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio di esercizio eccede il valore contabile nel bilancio consolidato delle attività nette della partecipata, incluso il relativo avviamento;
- il dividendo eccede il totale del conto economico complessivo della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Altre partecipazioni e titoli – Le altre partecipazioni e i titoli appartengono alla categoria prevista dallo Ias 39 "attività finanziarie disponibili per la vendita" (di seguito commentate nello specifico paragrafo). Sono costituite da strumenti rappresentativi di patrimonio netto e sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico complessivo. Quando il prezzo di mercato, o il *fair value*, risultano indeterminabili sono valutate al costo che può essere rettificato in presenza di perdite di valore.
Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico, o al conto economico complessivo nel caso di partecipazioni disponibili per la vendita. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.
Come precisato di seguito, le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della società di essere mantenute sino alla scadenza, sono iscritte al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo

Crediti e attività finanziarie – Hera Spa classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il *management* determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo successivo. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.
La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un' obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali Hera Spa ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value,* quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività finanziarie disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione, quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

Titoli Ambientali – Hera Spa è soggetta alle diverse normative emanate in ambito ambientale (Direttiva 2003/87/CE – e*mission trading*; D.M. 24/05 ss.mm.ii. – certificati verdi; D.M. 20/07/04 – titoli di efficienza energetica) che prevedono il rispetto dei vincoli prefissati attraverso l'utilizzo di certificati o titoli. Hera Spa è quindi tenuta a soddisfare un fabbisogno in termini di certificati grigi (*emission trading*), e certificati bianchi (titoli di efficienza energetica).
Lo sviluppo dei mercati sui quali questi titoli / certificati sono trattati ha inoltre permesso l'avvio di un'attività di *trading*.
La valutazione dei titoli è effettuata in relazione alla destinazione ad essi attribuita.
I titoli posseduti per soddisfare il bisogno aziendale sono iscritti tra le attività al costo. I titoli ambientali assegnati gratuitamente sono iscritti inizialmente ad un valore nullo. Qualora i titoli in portafoglio non fossero sufficienti a soddisfare il fabbisogno viene iscritta una passività per garantire adeguata copertura al momento della consegna dei titoli al gestore.I titoli destinati alla negoziazione sono iscritti come attività e valutati mediante iscrizione del *fair value* a conto economico.

Altre attività non correnti – Sono iscritte al valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore, corrispondente al " costo ammortizzato".

Crediti commerciali –– Si riferiscono ad attività finanziarie derivanti da rapporti commerciali di fornitura di beni e servizi e sono valutati al costo ammortizzato rettificato per perdite di valore. Inoltre tali attività sono eliminate dal bilancio in caso di cessione che trasferisca a terzi tutti i rischi e benefici connessi alla loro gestione.

Lavori in corso su ordinazione – Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. *cost to cost*), così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva, o negativa, tra il valore dei contratti e gli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi ed il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.
Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Rimanenze - Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed il presumibile valore netto di realizzo. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base continua. Il valore netto di realizzo è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Il valore delle scorte obsolete ed a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Le giacenze di materiali in corso di lavorazione e di prodotti finiti sono valutate al costo medio ponderato di fabbricazione dell'esercizio, che comprende le materie prime, i materiali di consumo ed i costi diretti ed indiretti di produzione escluse le spese generali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie – La voce è inizialmente rilevata al costo, corrispondente al *fair value* della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Trattamento di fine rapporto ed altri benefici - Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il tfr) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è verificata da attuari indipendenti. La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede del 10% il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti al termine del precedente esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti (metodo del corridoio). A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n.296, per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il tfr si configura come piano a contributi definiti.

Fondi per rischi ed oneri – I fondi per rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti iscritti in bilancio sulla base di obbligazioni presenti (quale risultato di eventi passati) in relazione alle quali si ritiene probabile che Hera Spa debba farvi fronte. Gli accantonamenti sono stanziati, sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento, alla data di bilancio (nel presupposto che vi siano sufficienti elementi per poter effettuare tale stima), e sono attualizzati quando l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale.

Quando si dà corso all'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce. Nel caso di rideterminazione della passività sono adottate le metodologie previste dall'Ifric 1.

Debiti commerciali - Si riferiscono a passività finanziarie derivanti da rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al costo ammortizzato.

Altre passività correnti – Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritte al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati – Hera Spa detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e di cambio.
Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali per il trattamento in *hedge accounting* sono designate "di copertura" (contabilizzate nei termini di seguito indicati), mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l'intento gestionale di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali sono classificate "di *trading*". In questo caso, le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati sono rilevate a conto economico nel periodo in cui si determinano. Il *fair value* è determinato in base al valore di mercato di riferimento.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come *fair value hedge* se sono a fronte del rischio di variazione rispetto al valore di mercato, dell'attività o della passività sottostante; oppure come *cash flow hedge* se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente, sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come *fair value hedge* che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quale operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati a conto economico. A conto economico sono anche imputati gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento a *fair value* dell'elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali le variazioni di *fair value* vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto definita "riserva da *cash flow hedge*" attraverso il conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, o non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della "riserva da *cash flow hedge*" viene immediatamente riversata a conto economico.

Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto e pertanto non si qualifichi più come copertura del rischio efficace a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" ad esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifestano gli effetti economici del contratto sottostante.

I derivati incorporati in attività/passività finanziarie sono scorporati e valutati autonomamente al *fair value*, tranne i casi in cui, come previsto dallo Ias 39, il prezzo di esercizio del derivato alla data di accensione approssima il valore determinato sulla base del costo ammortizzato dell'attività/passività di riferimento. In tal caso la valutazione del derivato incorporato è assorbita in quella dell'attività/passività finanziaria.

Attività e passività destinate alla vendita - Le attività e le passività destinate alla vendita sono quelle il cui recupero del valore avverrà principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo. La classificazione in tale categoria avviene nel momento in cui la vendita del gruppo di attività è considerata altamente probabile e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.
Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il costo e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Contributi - I contributi in conto impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito. I contributi in conto esercizio, compresi quelli ricevuti da utenti per l'allacciamento, sono considerati ricavi per prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

Riconoscimento dei ricavi - I ricavi e proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Sono ripartiti tra ricavi derivanti dall'attività operativa e proventi finanziari che maturano tra la data di vendita e la data del pagamento.

In particolare:

- i ricavi per vendita di energia, gas e acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione, in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti nel momento in cui Hera Spa trasferisce all'acquirente rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene;
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi ed oneri finanziari – I proventi ed oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza.

I dividendi delle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento, solo se derivanti da distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

Imposte sul reddito dell'esercizio - Le imposte sul reddito dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.
Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. "Le passività per imposte correnti" sono calcolate utilizzando aliquote vigenti alla data del bilancio.

Nella determinazione delle imposte di esercizio, la Società ha tenuto in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale Ias introdotta dalla legge n. 244 del 24 dicembre 2007 ed in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del Tuir che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgano, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".

Ai fini dell'Ires la società ha aderito al cd "consolidato nazionale" con le principali società controllate. A tal fine con ciascuna società controllata è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione delle partite fiscali trasferite con specifico riferimento alle imposte correnti. Le imposte anticipate e differite calcolate in sede di determinazione del reddito delle controllate non vengono trasferite alla controllante Hera Spa ma permangono in capo alla singola controllata.

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce "passività fiscali differite". Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote di imposta vigenti al momento di rilevazione delle differenze temporanee. Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, sono rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entrano in vigore e sono effettivamente applicabili. Tali variazioni sono imputate a conto economico, o a patrimonio netto, in relazione all'imputazione effettuata all'origine, della differenza di riferimento.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera – La valuta funzionale e di presentazione adottata da Hera Spa è l'Euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al conto economico; l'eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Operazioni con parti correlate - Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2011

A partire dal 1° gennaio 2011 risultano applicabili, obbligatoriamente, i seguenti principi contabili e interpretazioni, avendo già concluso il processo di *endorsement* comunitario.

Modifiche allo Ias 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio" (regolamento 1293/2009). Tali modifiche sono relative in particolare alla classificazione in bilancio di diritti emessi (*warrant* e opzioni).

Modifica all' Ifrs 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards" (regolamento 574/2010), esenzione limitata dall'informativa comparativa prevista dall' Ifrs 7 per i neo-utilizzatori.

Ias 24 r*evised* "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" (regolamento 632/2010). La modifica chiarisce la definizione di «parte correlata» e semplifica l'informativa richiesta in caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato.

Modifica all' Ifric 14 "Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima" (regolamento 633/2010). L'obiettivo delle modifiche è eliminare una conseguenza indesiderata dell' Ifric 14 nei casi in cui un'entità, soggetta ad una previsione di contribuzione minima, effettua un pagamento anticipato di contributi per cui in determinate circostanze l'entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe tenuta a contabilizzare una spesa. Nel caso in cui un piano a benefici definiti è soggetto ad una previsione di contribuzione minima, la modifica all'Ifric 14 impone di trattare questo pagamento anticipato come un'attività, alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato.

Ifric 19 "Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale" (regolamento 662/2010). La finalità dell'interpretazione è fornire orientamenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni.

In data 6 maggio 2010 *l'International Accounting Standards Board* (Iasb) ha pubblicato ulteriori "Miglioramenti agli *International Financial Reporting Standard*", successivamente adottato dall'Unione Europea con il Regolamento 149/2011. Tali miglioramenti comprendono principalmente modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- Improvement Ifrs 3 "Aggregazioni aziendali": la modifica chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al fair value o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili. E' inoltre approfondito il tema dei piani di pagamento basati su azioni che sono sostituiti nell'ambito di un'aggregazione aziendale, aggiungendo una guida specifica per chiarirne il trattamento contabile.
- Improvement Ifrs 7 "Strumenti finanziari - informazioni integrative": la modifica fornisce chiarimenti sull'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo relativamente ai rischi inerenti gli strumenti finanziari. Viene inoltre eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie scadute ma che risultano rinegoziate o svalutate.
- Improvement Ias 1 "Presentazione del bilancio": la modifica richiede che sia presentata nelle note o negli schemi di bilancio la riconciliazione delle variazioni dei singoli componenti del patrimonio netto.
- Improvement Ias 34 "Bilanci intermedi": la modifica riguarda chiarimenti circa le informazioni aggiuntive richieste ai fini della redazione dei bilanci intermedi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società.

A partire dal 1° gennaio 2012 risulterà applicabile obbligatoriamente la seguente modifica ai principi contabili, avendo già concluso il processo di *endorsement* comunitario:

Modifiche Ifrs 7 – "Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive", la modifica, applicabile ai bilanci degli esercizi che hanno inizio successivamente al 1° luglio 2011, promuove la trasparenza nell'informativa di bilancio sulle operazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie in portafoglio migliorando l'informativa relativa ai rischi rimasti in capo al soggetto che ha effettuato il trasferimento e gli effetti sulla posizione finanziaria, in particolar modo se tali trasferimenti sono effettuati al termine di un periodo contabile.

Si ritiene che l'adozione di tali modifiche e miglioramenti non comporterà effetti significativi sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti aggiornamenti dei principi Ifrs (già approvati dallo Iasb), nonché le seguenti interpretazioni ed emendamenti:

- **Ifrs 9** "Strumenti finanziari", principio pubblicato dallo Iasb in data 12 novembre 2009 e successivamente emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015, rappresenta la prima parte di un processo in fasi finalizzato alla sostituzione dello Ias 39 ed introduce nuovi criteri di classificazione delle attività e passività finanziarie e per la eliminazione (derecognition) delle attività finanziarie.
- Modifiche **Ifrs 7** "Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive", pubblicato dallo Iasb in data 16 dicembre 2011 e applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2013, richiede maggiore informativa sugli effetti di operazioni di compensazione di attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale e finanziaria.
- Modifiche **Ias 12** "Imposte sul reddito", pubblicato dallo Iasb in data 20 dicembre 2010 e applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2012, chiarisce la modalità di determinazione delle imposte differite in caso di investimenti immobiliari valutati a fair value in base allo Ias 40.
- Modifiche **Ifrs 1** "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards", pubblicato dallo Iasb in data 20 dicembre 2010 e applicabile a decorrere dal 1° luglio 2011.
- **Ifrs 10** "Bilancio consolidato", pubblicato dallo Iasb in data 12 maggio 2011 e applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2013. Stabilisce nuovi principi per la redazione del bilancio consolidato.
- **Ifrs 11** "Accordi di compartecipazione", pubblicato dallo Iasb in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2013, ridefinisce le modalità di contabilizzazione delle partecipazioni a controllo congiunto nel bilancio consolidato.
- **Ifrs 12** "Informativa riguardante partecipazioni in altre imprese", emanato dallo Iasb in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2013, amplia l'informativa richiesta relativamente alle varie tipologie di partecipazioni.
- **Ifrs 13** "Valutazione al *fair value*", emanato dallo Iasb in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2013, fornisce una definizione univoca del concetto di fair value chiarendone le modalità di determinazione ai fini del bilancio.
- **Ias 27** *Revised* "Bilancio separato", emanato dallo Iasb in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2013.
- **Ias 28** *Revised* "Partecipazioni in imprese collegate", emanato dallo Iasb in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2013.

- **Ias 1** "Presentazione del bilancio"; pubblicato dallo Iasb in data 16 giugno 2011 e applicabile a decorrere dal 1° luglio 2012, modifica la presentazione del conto economico complessivo richiedendo la separata indicazione dei componenti a seconda che gli stessi successivamente possano essere o meno riclassificati a conto economico.
- **Ias 19** "Benefici a dipendenti", pubblicato dallo Iasb in data 16 giugno 2011 e applicabile a partire dal 1° gennaio 2013, elimina la possibilità di applicazione del metodo del corridoio, richiedendo la rilevazione a conto economico del costo della prestazione lavorativa e degli interessi finanziari e la rilevazione a conto economico complessivo dell'intero ammontare degli utili/perdite attuariali. Viene inoltre modificata la modalità di determinazione dell'interest cost.
- **Ifric 20** – "*Stripping costs* per miniere di superficie", pubblicato dallo Iasb in data 19 ottobre 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2013.
- Modifiche **Ias 32** "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio", pubblicato dallo Iasb in data 16 dicembre 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2014.

Gestione dei rischi

Rischio di credito

Hera Spa opera in aree di *business* a basso livello di rischio di credito considerata la natura delle attività svolte e tenuto conto che l'esposizione creditoria è ripartita su di un largo numero di clienti. Il mercato di riferimento è quello italiano. Le attività sono rilevate in bilancio al netto delle svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili sulla solvibilità, oltre che dei dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta Hera Spa può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.
La pianificazione finanziaria dei fabbisogni, orientata sui finanziamenti a medio periodo, nonché la presenza di abbondanti margini di disponibilità su linee di credito permettono un'efficace gestione del rischio di liquidità.

Rischio di cambio e rischio del tasso di interesse

Hera Spa non è soggetta al rischio di cambio operando pressoché esclusivamente sul mercato italiano, sia in relazione alle vendite dei propri servizi, che per quanto riguarda gli approvvigionamenti di beni e servizi. Per quanto concerne il rischio di tasso, Hera Spa valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tale rischio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie linee di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali indirizzi, l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive; tali politiche non consentono attività di tipo speculativo.

Gerarchia del *Fair Value*

L'Ifrs 7 richiede di classificare gli strumenti finanziari valutati al *fair value* in una gerarchia di tre livelli sulla base delle modalità di determinazione del *fair value* stesso, ovvero con riferimento ai fattori utilizzati nel processo di determinazione del valore:

- livello 1, strumenti finanziari il cui *fair value* è determinato sulla base di un prezzo quotato in un mercato attivo;
- livello 2, strumenti finanziari il cui *fair value* è determinato mediante tecniche di valutazione che utilizzano parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. Sono classificati in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di curve *forward* di mercato e i contratti differenziali a breve termine;
- livello 3, strumenti finanziari il cui *fair value* è determinato con tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato, ovvero facendo esclusivamente ricorso a stime interne. Hera Spa non possiede attualmente strumenti rientranti in tale classe.

Stime e valutazioni significative

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio d'esercizio e delle relative note richiede l'uso di stime e valutazioni da parte degli amministratori, con effetto sui valori di bilancio, basate su dati storici e sulle aspettative di eventi puntuali che ragionevolmente si verificheranno in base alle attuali informazioni conosciute. Tali stime, per definizione, approssimano quelli che saranno i dati a consuntivo. Sono pertanto di seguito indicate le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni, che potrebbero comportare variazioni nei valori delle attività e passività entro l'esercizio successivo.

Sono indicati in particolare la natura di tali stime ed i presupposti per la loro elaborazione, con l'indicazione dei valori contabili di riferimento.

Impairment dell'avviamento

Hera Spa effettua almeno una volta all'anno l'analisi del valore recuperabile dell'avviamento "*impairment test*". Tale test si basa su calcoli del suo valore in uso, che richiedono l'utilizzo di stime dettagliate nel paragrafo 17 della presente nota.

Accantonamenti per rischi

Tali accantonamenti sono stati effettuati adottando le medesime procedure dei precedenti esercizi facendo riferimento a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. In particolare nel paragrafo relativo ai fondi rischi sono indicate le assunzioni utilizzate per la stima del fondo rischi sui contenziosi Inps.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi per vendita di energia elettrica, gas e acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per le prestazioni effettuate, intervenute tra la data dell'ultima lettura ed il termine dell'esercizio, ma non ancora fatturate. Tale stanziamento si basa su stime del consumo giornaliero del cliente, fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi oggetto di stima.

Attività fiscali differite

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dalla Direzione al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni circa la durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

Riepilogo riclassifiche

Di seguito sono riportati gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2010 generati dalla riclassificazione dei crediti e debiti per imposte dirette (Ires, Irap e imposta sostitutiva) in voci specifiche denominate "Attività e Passività per imposte correnti". Nelle note che seguono tali riclassifiche saranno analizzate più nel dettaglio.

	31-dic-2010 Pubblicato	2010 Riclassifiche	31-dic-2010
STATO PATRIMONIALE			
Attività correnti			
Attività per imposte correnti	0	2.129.743	2.129.743
Altre attività correnti	140.608.687	-2.129.743	138.478.944
Passività correnti			
Debiti tributari	53.287.481	-53.287.481	0
Passività per imposte correnti	0	30.086.776	30.086.776
Altre passività correnti	137.880.376	23.200.705	161.081.081

3. Ricavi

	2011	2010	Variazioni
Servizio Idrico Integrato	404.510	371.693	32.817
Raccolta e smaltimento rifiuti	397.010	382.542	14.468
Distribuzione, misura e commercializzazione gas	153.368	149.609	3.759
Prestazioni per conto terzi	93.013	122.175	(29.162)
Servizi di gruppo	82.200	73.128	9.072
Produzione e distribuzione energia elettrica	72.133	72.040	93
Teleriscaldamento	66.049	66.140	(91)
Illuminazione pubblica	32.043	37.957	(5.914)
Vendita certificati ambientali	21.737	2.566	19.171
Servizi cimiteriali e funerari	10.301	8.458	1.843
Canoni concessioni e gestione servizi	3.142	3.114	28
Vendita e distribuzione GPL	32	18	14
Perequazione tariffaria distribuzione gas	10	(1.419)	1.429
Altre prestazioni di servizi	178	146	32
Perequazioni tariffarie distribuzione energia elettrica	(245)	(2.416)	2.171
Totale	**1.335.482**	**1.285.752**	**49.730**

Per l'analisi dell'andamento di vendita per settore di attività si rinvia alla relazione sulla gestione e alla nota riportante l'informativa per area di *business*.

I ricavi sono principalmente realizzati nel territorio nazionale.

Di seguito vengono analizzate le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente..

I ricavi da "Servizio idrico integrato" presentano un incremento dovuto principalmente ad un aumento delle tariffe concordate con le Ato per l'anno 2011.

I ricavi da "Raccolta e smaltimento rifiuti" presentano un incremento per maggiori ricavi di igiene urbana a seguito degli adeguamenti tariffari ottenuti a copertura dei maggiori servizi richiesti. Si rimanda alla nota 7, Costi per Servizi, alla voce "Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti".

Le "Prestazioni per conto terzi", comprensive anche dei contributi di allacciamento, presentano un decremento principalmente in relazione ai maggiori ricavi consuntivati nell'anno 2010 per i lavori eseguiti sugli impianti di incenerimento di Modena, Rimini e Forlì per conto della controllata Herambiente Spa.

I "Servizi di gruppo" sono in aumento principalmente a seguito degli interventi determinatisi nei contratti di servizio con le controllate Hera Comm Srl ed Herambiente Spa.

I ricavi da "Illuminazione pubblica" presentano un decremento imputabile principalmente alla scadenza al 31 dicembre 2010 e al 30 giugno 2011 dei contratti di illuminazione pubblica relativi al Comune di Bologna, Pianoro, Calderara di Reno e Novafeltria, contratti non rinnovati.

La “vendita di certificati ambientali” è relativa ai certificati bianchi, grigi e verdi. In particolare:

- certificati bianchi, 5.193 migliaia di euro (1.334 migliaia di euro al 31 dicembre 2010);
- certificati grigi, 1.801 migliaia di euro;
- certificati verdi, 14.743 migliaia di euro (1.232 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

L’incremento dei certificati verdi è relativo principalmente al ritiro dal Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) dei certificati relativi agli anni 2008, 2009 e 2010 dell’impianto Wte di Ferrara (13.699 migliaia di euro).

Si rimanda al paragrafo 3.03.02 per la descrizione della struttura del Gruppo e dei conseguenti rapporti di fatturazione, attiva e passiva, tra le diverse società, in particolare per quanto riguarda i “servizi di gruppo”.

La tabella che segue riporta le riclassifiche effettuate su alcune voci dell’esercizio 2010, rispetto a quanto pubblicato.

	2010 pubblicato	riclassificato	2010 riclassificato
Distribuzione,misura e commercializzazione gas	149.627	(18)	149.609
Vendita e distribuzione GPL		18	18
Altre prestazioni di servizi	2.712	(2.566)	146
Vendita certificati ambientali		2.566	2.566

4. Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione

	2011	2010	Variazioni
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	774	9.158	(8.384)
Totale	**774**	**9.158**	**(8.384)**

Il decremento è relativo principalmente a lavori di impiantistica presso terzi e ai lavori di costruzione dei termovalorizzatori per conto della controllata Herambiente Spa. In particolare, rispetto al 2010, è da segnalare il completamento dei lavori in relazione al Wte di Rimini. Tale voce è collegata alla nota 24 "lavori in corso su ordinazione".

5 Altri ricavi operativi

	2011	2010	Variazioni
Commesse a lungo termine	133.194	125.346	7.848
Certificati bianchi	17.691	15.478	2.213
Contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata	13.817	15.100	(1.283)
Locazioni	3.661	3.583	78
Riaddebiti a società del Gruppo per costi sostenuti a titolo diverso	3.013	5.329	(2.316)
Certificati grigi	2.829	3.632	(803)
Riaddebiti a società del Gruppo per costi sostenuti per compensi amministratori, servizi immobiliari, gestione flotte e compensi amministrativi	2.801	3.176	(375)
Quote contributi in conto impianto	2.641	2.727	(86)
Rimborso di costi	2.212	2.462	(250)
Rimborsi assicurativi	1.653	625	1.028
Vendite materiali e scorte a terzi	992	677	315
Plusvalenze da cessioni di beni	566	6.055	(5.489)
Riaccertamenti fondi diversi	545	8.000	(7.455)
Altri ricavi	6.119	4.193	1.926
Totale	**191.735**	**196.383**	**(4.648)**

Di seguito sono riportate le variazioni più significative rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

"Commesse a lungo termine", comprendono i ricavi generati dalla costruzione, o miglioramento, delle infrastrutture detenute in concessione in applicazione dell'interpretazione *Ifric* 12.

"Certificati bianchi" e "Certificati grigi", evidenziano i ricavi consuntivati nei confronti della Cassa Conguaglio del settore Elettrico a seguito del raggiungimento degli obiettivi energetici (certificati bianchi) e nei confronti del Ministero dell'Ambiente, per i certificati grigi afferenti principalmente l'impianto di cogenerazione di Casalegno. In particolare, in relazione a quest'ultimo impianto, il Decreto Legge 20/5/2010, n.72, successivamente convertito con Legge 19/7/2010, n.111, ha stabilito che gli impianti che non ricevono l'allocazione gratuita dei permessi hanno diritto ad un rimborso monetario.

"Contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata".

I contributi in conto esercizio sono pari a 1.116 migliaia di euro (213 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

I contributi da raccolta differenziata, pari a 12.701 migliaia di euro nel 2011, (14.887 nel 2010) sono costituiti principalmente dal valore degli imballaggi (cartone, ferro, plastica e vetro) ceduti ai consorzi di filiera Conai e delle apparecchiature elettriche ed elettroniche cedute al Raee (centro di raccolta di apparecchiature elettriche ed elettroniche).

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'effetto combinato di quanto segue:

- imballaggi di carta e cartone venduti nel corso del 2011 a libero mercato e pertanto contabilizzati tra i ricavi, decremento di 3.019 migliaia di euro;
- maggiori quantitativi di plastica e vetro, 834 migliaia di euro;
- contributi in conto esercizio erogati dalla Provincia di Forlì Cesena, Ato 8 e dalla Regione Emilia Romagna, 902 migliaia di euro.

"Rimborso di costi", costituito principalmente da rimborsi da società o enti in relazione al personale distaccato.

"Rimborsi assicurativi", evidenziano una variazione in aumento di 1.028 migliaia di euro e sono principalmente relativi a rimborsi ricevuti nel 2011 a fronte di:

- danni causati all'impianto di cogenerazione del quartiere Fossolo a Bologna (250 migliaia di euro);
- danni causati al Turboespansore di Aranova a Ferrara (302 migliaia di euro);
- danni causati al depuratore di Cesenatico (140 migliaia di euro);
- rimborsi per tutela legale (290 migliaia di euro);
- danni minori subiti a vario titolo (46 migliaia di euro).

"Plusvalenze da cessioni di beni", costituite principalmente dalla cessione di mezzi, cassonetti e attrezzature varie; il valore relativo all'esercizio precedente comprendeva prevalentemente le plusvalenze generate dalla cessione dei complessi immobiliari di Bologna - Via Ranzani (3.234 migliaia di euro) e di Sassuolo – Via Brigata Folgore (2.343 migliaia di euro).

"Riaccertamenti fondi diversi", nell'anno 2010 comprendevano principalmente gli utilizzi del fondo svalutazione crediti, 8.000 migliaia di euro.

"Altri ricavi", comprende principalmente il recupero di costi per prestazioni ambientali e relativi al settore elettrico e gas.

6. Consumi di materie prime e materiali di consumo

	2011	2010	Variazioni
Energia elettrica ad uso industriale	49.017	46.499	2.518
Materiali per la manutenzione al netto delle variazioni delle scorte	40.197	46.771	(6.574)
Acqua	38.381	34.802	3.579
Metano per uso industriale	30.316	28.020	2.296
Certificati bianchi, grigi e verdi	21.807	11.959	9.848
Trasmissione di energia elettrica	12.376	12.169	207
Combustibili, carburanti e lubrificanti	9.952	8.664	1.288
Combustibili gestione calore	9.227	7.371	1.856
Prodotti chimici	8.201	9.298	(1.097)
Materiali di consumo e vari	6.700	1.257	5.443
Oneri e proventi da valutazione certificati	3.629	(14.169)	17.798
Metano destinato alla vendita e gpl al netto della variazione scorte	3	33	(30)
Totale	**229.806**	**192.674**	**37.132**

Per l'analisi dell'andamento dei costi delle materie prime e dei materiali di consumo si rinvia alla relazione sulla gestione e alla nota riportante l'informativa per area di business.

Di seguito sono commentate le variazioni più significative rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

"Materiali per la manutenzione: gestione e ricambi al netto della variazione delle scorte", presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente ad una riduzione degli investimenti più dettagliatamente commentati nella relazione sulla gestione.

"Certificati bianchi, grigi e verdi", include il costo di acquisto dei certificati bianchi, grigi e verdi sostenuto nell'esercizio 2011 per 21.807 migliaia di euro (11.959 migliaia di euro nel 2010), in particolare:

- 18.904 migliaia di euro per certificati bianchi (11.959 migliaia di euro al 31 dicembre 2010);
- 2.687 migliaia di euro per certificati grigi (nessun acquisto al 31 dicembre 2010);
- 216 migliaia di euro per certificati verdi (nessun acquisto al 31 dicembre 2010).

"Oneri e proventi da valutazione certificati" accoglie le risultanze della valutazione al *fair value* dei seguenti certificati:

- verdi , oneri per 3.782 migliaia di euro (proventi per 16.425 migliaia di euro al 31 dicembre 2010);
- grigi ,proventi per 153 migliaia di euro (oneri per 2.256 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Il significativo decremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente alla vendita al GSE dei certificati verdi già in portafoglio nel precedente esercizio e relativi agli anni 2008, 2009 e 2010 dell'impianto Wte di Ferrara, (per 13.699 migliaia di euro; si rimanda a quanto specificato alla nota 3 "Ricavi").

7 Costi per servizi

	2011	2010	Variazioni
Spese per lavori e manutenzioni	249.837	271.469	(21.632)
Servizi verso società del gruppo	177.922	182.912	(4.990)
Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti	107.781	104.795	2.986
Canoni corrisposti ad enti locali	61.395	62.481	(1.086)
Servizi informativi ed elaborazione dati	30.464	27.467	2.997
Postali, recapiti e telefonici	19.722	18.658	1.064
Prestazioni professionali legali, tributarie e organizzative	13.742	15.134	(1.392)
Servizi tecnici	8.558	10.853	(2.295)
Selezione personale, formazione ed altre spese del personale	8.465	8.049	416
Assicurazioni	7.011	6.093	918
Oneri e commissioni per servizi bancari	6.470	6.443	27
Affitti e locazioni passive	6.333	5.808	525
Canoni passivi	6.155	6.009	146
Annunci, inserzioni, pubblicità	4.549	4.142	407
Letture contatori	3.880	4.423	(543)
Servizi di pulizia e vigilanza	3.745	2.984	761
Utenze	3.100	2.663	437
Compensi a Sindaci, Amministratori, Comitati territorio	3.033	2.886	147
Analisi di laboratorio	2.565	2.188	377
Vettoriamento e stoccaggio	154	168	(14)
Altri costi per servizi	1.607	1.843	(236)
Totali	**726.487**	**747.468**	**(20.981)**

Di seguito si commentano le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente:

"Spese per lavori e manutenzioni". Tale voce comprende i costi afferenti la costruzione, o il miglioramento, delle infrastrutture detenute in concessione al fine di riflettere l'applicazione dell'interpretazione *Ifric* 12. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto, principalmente, ad una riduzione degli investimenti, come dettagliatamente commentati nella relazione sulla gestione.

"Servizi verso società del Gruppo", sono ricompresi i costi generati dall'applicazione dei contratti di servizio stipulati tra Hera Spa ed alcune società controllate (Herambiente Spa, Hera Comm Srl, ecc.). Al riguardo si rinvia a quanto riportato al paragrafo 3.03.02 "rapporti con parti correlate". Il decremento rispetto all'esercizio precedente è relativo principalmente ai minori costi sostenuti per il contratto di smaltimento rifiuti stipulato con Herambiente Spa.

"Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti", l'incremento è imputabile a maggiori servizi ambientali prestati ad alcuni comuni. A tale incremento di costi ha fatto seguito un aumento di ricavi attraverso gli opportuni riconoscimenti in tariffa (Tia). Si rimanda alla nota 3 "Ricavi" alla voce "Raccolta e smaltimento rifiuti".

"Canoni corrisposti ad Enti Locali" sono ricompresi gli oneri sostenuti per l'utilizzo delle reti di proprietà pubblica, i canoni corrisposti alle società degli *asset* per l'affitto di beni del ciclo gas, idrico ed elettrico ed i canoni di locazione delle isole ecologiche. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente ad un effetto combinato di:

- minori canoni riconosciuti a due Comuni del bolognese a seguito della scadenza dei relativi contratti di concessione, 2.386 migliaia di euro;
- maggiori canoni riconosciuti alla società Unica Reti, 750 migliaia di euro, dei quali 400 migliaia di euro aventi carattere di non ripetitività a seguito di una transazione inerente al contratto di affitto del ramo d'azienda gas stipulato il 24 febbraio 2003 e, per 350 migliaia di euro, a seguito della stipula del nuovo contratto di addizione gas del 5 maggio 2011;
- maggiori canoni corrisposti a Con.Ami per il contratto di affitto gas con il Comune di Medicina, 450 migliaia di euro (stipulato il 1° luglio 2010 a seguito del riacquisto delle reti cedute nel 2009);
- maggiori canoni corrisposti a vario titolo, 100 migliaia di euro.

"Servizi informativi ed elaborazione dati", l'incremento è dovuto principalmente a maggiori costi per servizi informatici, 2.861 migliaia di euro e servizi di telecomunicazioni, 136 migliaia di euro.

"Prestazioni professionali legali, tributarie e organizzative" presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente ai costi sostenuti nell'anno 2010 collegati all'operazione di cessione del 25% del capitale sociale di Herambiente Spa.

"Servizi tecnici", il decremento è dovuto principalmente a una riduzione degli investimenti, come più dettagliatamente commentati nella relazione sulla gestione.

"Compensi a Sindaci, Amministratori, Comitati territorio", è comprensiva dei costi sostenuti per i diversi organi sociali oltre che per i Comitati per il territorio.

8. Costi del personale

	2011	2010	Variazioni
Salari e stipendi	170.614	165.746	4.868
Oneri sociali	57.615	57.098	517
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	559	529	30
Altri costi	13.159	13.044	115
Totale	**241.947**	**236.417**	**5.530**

L' incremento del costo del lavoro è riconducibile principalmente all'evoluzione delle dinamiche contrattuali.

Come di seguito evidenziato non vi sono state variazioni di rilievo nel numero dei dipendenti, sia a livello complessivo che di singola categoria.

Il numero medio dei dipendenti per il periodo preso in considerazione, suddiviso per categorie, é il seguente:

	2011	2010	Variazioni
Dirigenti	79	78	1
Quadri	216	208	8
Impiegati	2.067	2.038	29
Operai	1.896	1.987	(91)
Numero medio	**4.258**	**4.311**	**(53)**

Complessivamente, il costo del lavoro medio pro-capite nell'anno 2011 è risultato pari a 57 migliaia di euro, in incremento, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, del 3,6%.

Al 31 dicembre 2011 il numero effettivo dei dipendenti è pari a 4.224 unità (4.260 al 31 dicembre 2010).

9 Ammortamenti e accantonamenti

	2011	2010	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni materiali	46.845	43.031	3.814
Ammortamento attività immateriali	89.814	86.978	2.836
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	13.300	12.000	1.300
Accantonamenti per rischi	11.174	12.188	(1.014)
Altri accantonamenti	5.295	4.996	299
Totale	**166.427**	**159.193**	**7.234**

Per la composizione di tali voci si rinvia a quanto riportato a commento delle voci “immobilizzazioni materiali”, “attività immateriali”, “crediti commerciali” e “fondi per rischi e oneri” della situazione patrimoniale finanziaria.

10 Altre spese operative

	2011	2010	Variazioni
Canoni demaniali	3.245	3.628	(384)
Imposte diverse da quelle sul reddito	5.980	5.252	728
di cui canoni di occupazione spazi ed aree pubbliche	*3.103*	*2.773*	*330*
Contributi associativi e altri contributi	1.281	1.341	(60)
Minusvalenza su cessioni di beni	1.354	2.853	(1.499)
Altri oneri minori	10.803	8.668	2.135
di cui oneri utilità sociale	*61*	*202*	*(141)*
di cui multe, ammende e penalità	*1.000*	*972*	*28*
di cui spese diverse deducibili (principalmente contributi a disagiati)	*3.683*	*3.656*	*27*
di cui altri costi correnti	*5.543*	*3.382*	*2.161*
Totale	**22.663**	**21.742**	**921**

Di seguito si commentano le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente.

"Imposte diverse da quelle sul reddito", l'incremento rispetto al 2010 è dovuto principalmente a:

- canoni di occupazione spazi ed aree pubbliche, relativi a periodi precedenti riconosciuti al Comune di Bologna;
- pagamento di arretrati dell'imposta comunale sugli immobili per l'area di Viale Berti Pichat, nei confronti del Comune di Bologna.

"Minusvalenza su cessioni di beni", generata dalle seguenti dismissioni:

- contatori elettrici, 696 migliaia di euro (1.185 migliaia di euro al 31 dicembre 2010);
- mezzi, cassonetti e attrezzature e altro, 453 migliaia di euro (287 migliaia di euro al 31 dicembre 2010);
- aree diverse del complesso immobiliare di Bologna - Viale Berti Pichat, 205 migliaia di euro relative a operazioni già concluse nel corso dell'esercizio (1.381 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) .

"Altri oneri minori", l'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo principalmente agli oneri di continuità e sicurezza della distribuzione gas.

11 Costi capitalizzati

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni materiali e attività immateriali" i seguenti costi:

	2011	2010	Variazioni
Costo del personale	7.985	7.763	222
Materiali prelevati da magazzino	4.401	5.114	(713)
Utilizzo mezzi	448	531	(83)
Totale	**12.834**	**13.408**	**(574)**

Tale voce ricomprende i costi interni sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile ad una riduzione degli investimenti. Per l'analisi degli investimenti si rinvia alle note di commento all'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria e alla relazione sulla gestione.

12 Quote di utili (perdite) di imprese partecipate

	2011	2010	Variazioni
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	58.225	78.756	(20.531)
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	1.452	1.112	340
Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni in imprese controllate	(63)	-	(63)
Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni in imprese collegate	(36)	-	(36)
Svalutazioni di partecipazioni e immobilizzazioni finanziarie	(2.112)	(1.403)	(709)
Totale	**57.466**	**78.465**	**(20.999)**

I "Proventi da partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre" comprendono principalmente i dividendi deliberati nell'esercizio 2011 e relativi ai risultati conseguiti nel 2010.

"Proventi da partecipazioni in imprese controllate", il significativo decremento rispetto al 2010 è dovuto principalmente all'effetto combinato di:

- maggiori dividendi nell'anno 2011 da partecipazioni controllate, pari a 29.616 migliaia di euro e relativi alle controllate Herambiente Spa, Hera Comm Srl ed Hera Trading Srl;
- minori plusvalenze, pari a 50.147 migliaia di euro, realizzate nel 2010 a seguito della cessione del 25% del capitale di Herambiente Spa ad Ambiente Arancione Cooperatief U.A., società controllata da Eiser Global Infrastructure Fund, effetto non ricorrente.

"Proventi da partecipazioni in imprese collegate", evidenziano un incremento rispetto al 2010 relativo principalmente a maggiori dividendi incassati dalla collegata Aimag Spa.

"Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni in imprese controllate e collegate" sono relative alle società Ingenia Srl (63 migliaia di euro) e Italcic Srl (36 migliaia di euro) poste in liquidazione e cancellate dal Registro delle Imprese rispettivamente in giugno e in dicembre. Si rinvia a quanto riportato alla nota 18 "Partecipazioni".

"Svalutazioni di partecipazioni e immobilizzazioni finanziarie", relative alla società Oikothen Scarl a seguito delle perdite effettivamente consuntivate e delle valutazioni conseguenti alle prospettive future della società. Si rinvia a quanto riportato alla nota 33 "Fondi per rischi e oneri".

13 Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari	2011	2010	Variazioni
Proventi da crediti v/imprese controllate iscritti nelle immobilizzazioni	7.654	995	6.659
Proventi da crediti v/imprese collegate iscritti nelle immobilizzazioni	1.043	549	494
Proventi da crediti v/altri iscritti nelle immobilizzazioni	38	32	6
Proventi diversi dai precedenti - da imprese controllate	181	16	165
Proventi diversi dai precedenti - da imprese collegate	140	164	(24)
Clienti	758	792	(34)
Derivati su tassi	80.118	62.956	17.162
Proventi da valutazione al *fair value* di passività finanziarie	-	20.861	(20.861)
Banche	4.962	655	4.307
Altri proventi finanziari	614	469	145
Totale	**95.510**	**87.489**	**8.021**

Oneri finanziari	2011	2010	Variazioni
Interessi passivi ed altri oneri v/imprese controllate	228	269	(41)
Prestiti obbligazionari	87.199	77.414	9.785
Mutui passivi	1.134	1.351	(217)
Attualizzazione di fondi e leasing finanziari	7.702	7.119	583
Derivati su tassi	24.186	39.768	(15.583)
Oneri da valutazione al f*air value* di passività finanziarie	56.744	46.955	9.789
Scoperti di conto corrente	3.672	2.541	1.131
Altri oneri finanziari	7.850	7.052	799
Totale	**188.715**	**182.469**	**6.246**

La variazione della gestione finanziaria nel suo complesso è commentata nella relazione sulla gestione.

Di seguito sono commentate, analiticamente, le variazioni più significative.

"Proventi da crediti verso imprese controllate iscritte nelle immobilizzazioni", costituiti dagli interessi attivi per finanziamenti concessi, l'incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente agli interessi relativi ai finanziamenti concessi, a partire dall'ultimo trimestre 2010, alla controllata Herambiente Spa. Al riguardo si rinvia alla nota 19 della situazione patrimoniale-finanziaria.

"Proventi da crediti verso imprese collegate iscritti nelle immobilizzazioni", costituiti dagli interessi attivi per finanziamenti concessi, l'incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile agli ulteriori finanziamenti concessi nell'anno 2011 alla collegata Tamarete Energia Srl. Al riguardo si rinvia alla nota 25 della situazione patrimoniale-finanziaria.

Per le voci "Proventi e oneri da valutazione al *fair value* di passività finanziare"e "Derivati su tassi ", si rinvia alla nota 21 della situazione patrimoniale-finanziaria.

Gli oneri finanziari relativi ai "Prestiti obbligazionari" sono costituiti per:

- 76.541 migliaia di euro da oneri effettivamente corrisposti (62.459 migliaia di euro nell'anno 2010);
- 10.658 migliaia di euro, da oneri generati dalla valutazione di tali passività finanziarie al costo ammortizzato (14.955 migliaia di euro nell'anno 2010). In relazione a tale metodologia, si segnala che nel ricalcolo si è ipotizzata la durata massima dei finanziamenti e che pertanto non vengano esercitate, alle scadenze previste contrattualmente, le *put option* lungo la durata dei finanziamenti stessi.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente ai maggiori oneri calcolati:

- sul prestito obbligazionario convertibile di nominali 140 milioni di euro emesso con decorrenza novembre 2010;
- sulle ulteriori erogazioni di 20 milioni di euro relativi ai due finanziamenti "*put loan*" con decorrenza novembre e dicembre 2010;
- sull'ulteriore erogazione di 50 milioni di euro relativa al prestito obbligazionario "*put bond*" con decorrenza ottobre 2011.

Per un dettaglio dei prestiti obbligazionari sottoscritti da Hera Spa si rimanda alla nota 31 " Banche e finanziamenti a medio/lungo e a breve termine".

Per quanto riguarda gli "Altri oneri finanziari" la voce comprende principalmente gli oneri sostenuti per cessione di crediti "pro-soluto" per 7.463 migliaia di euro (6.286 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

La voce "Attualizzazione di fondi e leasing finanziari" è così composta:

	2011	2010	Variazioni
Ripristino beni di terzi	6.248	5.890	358
Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti	1.259	1.067	192
Leasing finanziari	195	162	34
Totale	**7.702**	**7.119**	**583**

14 Imposte dell'esercizio

La composizione della voce è la seguente:

	2011	2010	Variazioni
Imposte correnti (Ires, Irap e imposta sostitutiva)	45.558	64.859	(19.301)
Imposte differite	(2.977)	(54.899)	51.922
Imposte anticipate	(12.641)	(3.327)	(9.314)
Totale	**29.940**	**6.633**	**23.307**

Le imposte dell'esercizio 2011 sono pari a 29.940 migliaia di euro e comprendono effetti positivi non ricorrenti per 5.509 migliaia di euro, di cui 1.215 migliaia di euro relativi all'affrancamento mediante imposta sostitutiva dei maggiori valori iscritti in bilancio a seguito di operazioni straordinarie già effettuate nell'esercizio 2009, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 176, comma 2-ter, del Tuir, e 4.294 migliaia di euro relativi al riallineamento delle partecipazioni di controllo di cui all'art. 23, commi 12-14, del D.L. n. 98/2011 ed all'art. 20 del D.L. n. 201/2011. L'incremento del tax rate dell'esercizio 2011, 25,43%, rispetto a quello del 2010, 5,1%, è imputabile alla minore incidenza degli effetti positivi non ricorrenti relativi alle operazioni di affrancamento effettuate nel 2011 rispetto a quelle dell'esercizio 2010, nonché all'incremento dell'incidenza dell'Irap per effetto della maggiorazione dello 0,30% dell'aliquota applicabile alle imprese concessionarie ai sensi del D.L. 98/2011, pari a circa 1.000 migliaia di euro.

La composizione delle imposte correnti è la seguente:

Imposte correnti	2011	2010	Variazioni
Ires	21.918	22.880	(962)
Irap	18.303	16.410	1.893
Imposta sostitutiva L. 244/07 - recapture Quadro EC	(159)	(179)	20
Imposta sostituiva "scissione perimetro"	323	323	-
Imposta sostituiva	5.174	25.425	(20.252)
Totale	**45.558**	**64.859**	**(19.301)**

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini dell'imposta Ires è pari al 27,50%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito.

Prospetto di riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva	Valore di conto economico	Valore percentuale effetto fiscale
Risultato ante imposte	117.757	
Calcolo IRES		
Aliquota ordinaria	(32.383)	-27,50%
Dividendi	15.567	13,20%
Ammortamento Goodwill	937	0,80%
Altre variazioni (in aumento e/o diminuzione)	(1.074)	-0,90%
IRAP e altre imposte correnti		
Irap	(18.333)	-15,60%
Imposta sostitutiva	5.346	4,50%
Aliquota effettiva	**(29.940)**	**-25,50%**

I dati vengono forniti solo ai fini Ires in considerazione del fatto che la particolare disciplina dell'Irap rende poco significativa una riconciliazione tra l'onere fiscale teorico derivato dai dati di bilancio e l'onere fiscale effettivo determinato sulla base della disciplina fiscale.

Le imposte anticipate e differite relative all'esercizio 2011 riguardano le seguenti variazioni tra l'imponibile fiscale e il risultato di bilancio.

Dettaglio differenze temporanee (crediti)	31-dic-11			31-dic-10		
	differenze temporanee	effetto fiscale (IRES + IRAP)	acquisizioni / cessioni	differenze temporanee	effetto fiscale (IRES + IRAP)	acquisizioni / cessioni
Imposte anticipate con effetto a conto economico:						
Fondo svalutazione crediti	30.788	8.467		24.710	6.795	
Fondi per rischi ed oneri	51.732	9.203		50.539	9.519	
Fondi benefici ai dipendenti	2.815	774		2.995	823	
Ammortamenti	80.815	23.864		72.095	21.126	
Riallineamento partecipazioni	27.350	8.670				
Altri	4.699	451		1.823	525	
Totale	***198.199***	***51.429***		***152.161***	***38.788***	
Importo accreditato (addebitato) a conto economico		***12.641***				
Imposte anticipate con effetto a conto economico complessivo:						
Operazioni di copertura (*cash flow hedge*)	3.796	2.084		9.929	3.770	
Totale	***3.796***	***2.084***		***9.929***	***3.770***	
Importo accreditato (addebitato) a conto economico complessivo		***(1.687)***				
Totale effetto fiscale (Valore di bilancio)		**53.513**			**42.559**	

Dettaglio differenze temporanee (fondo)	31-dic-11			31-dic-10		
	differenze temporanee	effetto fiscale (IRES + IRAP)	acquisizioni / cessioni	differenze temporanee	effetto fiscale (IRES + IRAP)	acquisizioni / cessioni
Imposte differite con effetto a conto economico:						
Fondi per rischi ed oneri	41.170	12.769		46.270	14.249	
Fondi benefici ai dipendenti	12.894	3.546		12.894	3.546	
Immobilizzazioni materiali e attività immateriali	117.010	37.092		113.452	35.624	
Leasing	3.601	1.141		4.484	1.408	
Plusvalenze rateizzate	3.323	914		5.216	1.445	
Altri	4.562	259		12.948	2.426	
Totale	***182.559***	***55.721***		***195.264***	***58.698***	
Importo accreditato (addebitato) a conto economico		***2.977***				
Imposte differite con effetto a conto economico complessivo:						
Operazioni di copertura (*cash flow hedge*)						
Totale						
Importo accreditato (addebitato) a conto economico complessivo						
Totale effetto fiscale (Valore di bilancio)		**55.721**			**58.698**	

Nella determinazione delle imposte dell' esercizio si sono tenuti in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale Ias introdotta dalla L. n. 244 del 24 dicembre 2007, e dai relativi decreti attuativi, D.M. del 1° aprile 2009, n. 48 e D.M. 8 giugno 2011, di coordinamento dei principi contabili internazionali con le regole di determinazione della base imponibile dell'Ires e dell'Irap, previsto dall'art. 4, comma 7-quater, del D.Lgs. 38/2005; ed in particolare è stato applicato il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del Tuir che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgono, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".

Informativa sulla "moratoria fiscale"

In attuazione del decreto legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito nella legge 6 aprile 2007, n. 46, con il quale sono state disciplinate le modalità di restituzione degli aiuti di stato dichiarati illegittimi dalla decisione 2003/193 del 5 giugno 2002 della Commissione UE, in data 6 aprile 2007 sono state notificate ad Hera Spa, in relazione alla posizione relativa alla ex Seabo Spa, le comunicazioni-ingiunzioni emesse dall'Agenzia delle Entrate territorialmente competente, con la richiesta del pagamento di un importo complessivo pari a 22.313 migliaia di euro per periodi di imposta dal 1997 al 1999 interessati dal recupero.

I ricorsi presentati alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna sono stati respinti con sentenze del 19 aprile 2008, eccezion fatta per il periodo d'imposta 2007 per il quale la Commissione ha ritenuto di riconoscere lo scomputo delle ritenute d'acconto subite e del credito d'imposta riportato a nuovo dagli esercizi precedenti per 3.738 migliaia di euro; pertanto, nel giugno 2008, è stato eseguito il pagamento di complessive 17.400 migliaia di euro.

In seguito, in data 11 settembre 2008, l'Agenzia delle Entrate ha notificato un'altra cartella di pagamento riguardante gli interessi per il periodo di sospensione, pagata nel mese di dicembre 2008, per 660 migliaia di euro.

In data 3 ottobre 2008 sono stati proposti i ricorsi in appello, respinti, con sentenze depositate in data 29 gennaio 2010, dalla Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna, la quale, riformando le sentenze di primo grado, ha disconosciuto lo scomputo delle ritenute d'acconto subite e del credito dei periodi d'imposta ante 2007; pertanto, in data 27 ottobre 2010, sono stati pagati ulteriori 7.455 migliaia di euro a tale titolo.

In data 29 aprile 2010 sono stati presentati i ricorsi per Cassazione, che sono stati discussi in data 24 gennaio 2012.

Si fa presente che, secondo quanto stabilito dagli accordi fra i soci (e specificamente riportato nel prospetto informativo di quotazione) all'atto dell'integrazione societaria che ha portato alla nascita di Hera Spa, gli enti locali si erano impegnati "a indennizzare Hera Spa per ogni eventuale costo, perdita o danno subito dalla stessa in relazione a provvedimenti normativi obbligatori che revochino le agevolazioni tributarie di cui la società e le società partecipanti all'integrazione abbiano usufruito". Pertanto, in relazione al recupero non è stato contabilizzato alcun costo, e alla data del 31 dicembre 2011 i residui crediti da incassare, in relazione a tutti i pagamenti effettuati da Hera spa per la posizione relativa alla ex Seabo Spa, ammontano a 1.061 migliaia di euro alla data della presente bilancio.

Decreto legge n.185/2008 e Decreto legge n.135/2009

L'art. 24 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, interviene "al fine di dare completa attuazione" alla decisione della Commissione del 5 giugno 2002 più volte citata. Riguardo a tale disposizione, il 30 aprile 2009 la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna ha notificato tre avvisi di accertamento che si riferiscono alla posizione della ex Meta per i periodi di imposta 1997, 1998 e 1999, per i quali in data 8 maggio 2009 si é provveduto al pagamento di 4.823 migliaia di euro. In data 7 luglio 2009 sono stati depositati presso la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna i ricorsi avverso i suddetti avvisi di accertamento;

nell'udienza del 14 febbraio 2011, a seguito della riunificazione ai procedimenti di trattazione degli avvisi di accertamenti integrativi, pendenti innanzi ad altra sezione della medesima Commissione, di cui si dirà nel prosieguo, tutti i procedimenti sono stati rinviati a nuovo ruolo per tentare la conciliazione tra le parti.
L'art. 24 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 è stato quindi modificato dall'art 19 del D.L. 25 settembre 2009, n. 135, che ha aggiunto il comma 1-bis all'art. 24 sopra citato. In data 2 ottobre 2009 la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna ha notificato due avvisi di accertamento per la società ex Meta Spa, relativi ai periodi d'imposta 1998 e 1999, ad "integrazione" di quelli già emessi in data 30 Aprile 2009, al fine di disconoscere le due variazioni in diminuzione, precedentemente ammesse sulla base del parere fornito in data 28 Aprile 2009 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, condiviso con l'Avvocatura di Stato, relative alla quota di utili reimmessi nel circuito pubblico per effetto della distribuzione agli enti locali soci ed alla ulteriore quota di utili realizzati nel settore dell'energia elettrica. Le somme richieste ammontano a complessive 22.751 migliaia di euro.

In pari data, la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna ha notificato quattro avvisi di accertamento per la società ex Seabo Spa, relativi ai periodi di imposta dal 1997 al 1999, al fine di recepire i rilievi già contenuti nel processo verbale di constatazione del 17 ottobre 2005 e dei quali non aveva potuto tener conto al momento dell'emissione delle comunicazioni-ingiunzioni del 6 Aprile 2007 poiché l'art. 1 del D.L. 15 febbraio 2007, n. 10 aveva attribuito all'Agenzia delle Entrate, in quella sede, poteri di "mera liquidazione" delle dichiarazioni presentate dal contribuente. Le somme richieste a tale titolo per la ex Seabo ammontano ad ulteriori 759 migliaia di euro.

Le somme complessivamente richieste per effetto della procedura prevista dall'art. 19 del D.L. n. 135/2009 ammontano quindi a 23.510 migliaia di euro e sono state pagate in data 20 ottobre 2009.

In data 27 novembre 2009 la Società ha presentato alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna i ricorsi per l'annullamento degli avvisi di accertamento del 2 ottobre 2009, per entrambe le posizioni ex Seabo ed ex Meta. Per la posizione ex Seabo la trattazione in pubblica udienza è avvenuta in data 26 gennaio 2011, nella quale il Collegio ha disposto il rinvio a nuovo ruolo per tentare la conciliazione tra le parti; la causa è stata trattata all'udienza del 15 febbraio 2012 ed è stata decisa dalla CTP di Bologna, Sezione n. 17, con sentenza n. 29/17/12 depositata il 23/02/2012, con la quale è stato accolto parzialmente il ricorso della Società con riferimento alle riprese concernenti i fondi post mortem delle discariche.

Per la posizione ex-Meta la trattazione in pubblica udienza è avvenuta in data 14 febbraio 2011, con rinvio a nuovo ruolo per tutti i procedimenti al fine di tentare la conciliazione tra le parti. La discussione delle controversie potrebbe essere fissata entro la fine del 2012.

A parte i contenziosi ancora in essere, volti al recupero di quanto già pagato, l'intera vicenda "moratoria fiscale" deve ritenersi conclusa, non prevedendosi futuri esborsi che generino impatti economici sui conti del Gruppo.

Informativa sugli avvisi di accertamento notificati nel 2010

In data 19 novembre e 22 dicembre 2010 sono stati notificati ad Hera Spa e ad Hera Comm Srl, in qualità di società beneficiarie della scissione totale della società Hera Ferrara Srl con efficacia 31 dicembre 2009, sette avvisi, per il primo ed il secondo livello di accertamento, relativi ad Ires ed Irap, a seguito della verifica fiscale sulla Società operativa territoriale di Ferrara avente ad oggetto i periodi di imposta 2005, 2006 e 2007 (verifica conclusasi in data 16 settembre 2010 con il Processo verbale di constatazione del Nucleo di Polizia Tributaria di Ferrara).

I rilievi hanno ad oggetto sostanzialmente un mero errore intercorso nell'esercizio 2005 nella contabilizzazione di costi intercompany tra Hera Ferrara Srl ed Hera Spa, che ha determinato una doppia registrazione del medesimo costo, pari a circa 200 migliaia di euro. Tuttavia, nel successivo esercizio 2006, rilevato il suddetto errore di doppia contabilizzazione del medesimo costo, si è proceduto alla correzione del medesimo mediante la contabilizzazione di una sopravvenienza attiva di pari importo, regolarmente assoggettata a tassazione. Con la conseguenza che, in vigenza del regime di tassazione consolidata, l'effetto della doppia deduzione del costo nel periodo d'imposta 2005 è stato eliminato mediante la rilevazione contabile, e successiva imposizione, del medesimo come sopravvenienza attiva. In data 13 gennaio 2011 sono state proposte istanze di accertamento con adesione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 218 del 1997, alla Direzione Regionale dell'Emilia Romagna, Ufficio Grandi Contribuenti, concluse con esito positivo per le società ed il pagamento delle sole sanzioni ridotte ad un quarto.
Con riferimento alla medesima fattispecie in data 27 dicembre 2011 è stato notificato avviso di accertamento ai fini dell'imposta sul valore aggiunto riferita all'errore di contabilizzazione di cui si è detto per 40 mila euro; in data 29 febbraio 2012 la società ha presentato ricorso per la sola imposta, procedendo alla definizione agevolata delle sanzioni; la discussione della controversia potrebbe essere fissata entro la fine del 2012.

In data 29 dicembre 2010 sono stati notificati ad Hera Spa tre avvisi di accertamento per Ires, Irap ed Iva relativi al periodo di imposta 2005, a seguito della verifica fiscale relativa al periodo di imposta 2005 conclusasi con il Processo verbale di constatazione del 1° ottobre 2010 redatto dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia tributaria di Bologna; il PVC ha ad oggetto un rilievo relativo a servizi intercompany (c.d. spese di regia e relative all'utilizzo del marchio) forniti da Hera Spa, in qualità di società controllante del Gruppo Hera, alla Società operativa Territoriale controllata di Forlì-Cesena, Hera Forlì-Cesena Srl.
L'Amministrazione Finanziaria, pur ritenendo legittimo il criterio di ripartizione dei costi inizialmente stabilito dai contratti intercompany, contesta la successiva riduzione delle percentuali di riaddebito delle spese di regia, qualificate genericamente come management fee, a seguito di un successivo accordo intervenuto tra le parti, che ha rettificato i criteri inizialmente previsti. Tale rettifica in diminuzione dei compensi dovuti per i servizi resi dalla capogruppo ha comportato, ad avviso dell'Amministrazione Finanziaria, un'evasione d'imposta in capo ad Hera Spa, poiché il minor riaddebito a titolo di management fee alla Sot di Forlì –Cesena ha fatto sì che tali costi rimanessero in capo ad Hera Spa che li avrebbe pertanto "illegittimamente dedotti", in assenza del requisito di inerenza, ai fini del calcolo della propria base imponibile Ires ed Irap. Analogamente, il mancato addebito del canone per l'utilizzo del marchio del "Gruppo Hera" avrebbe determinato un presunto minor ricavo in capo ad Hera Spa, rispetto a quello originariamente previsto nel contratto intercompany, e dunque anche in questo caso si sarebbe determinata una evasione di imposta, sia ai fini Ires ed Irap che ai fini Iva, contestata dall'Ufficio. In data 18 Febbraio 2011 la società ha proposto istanza di accertamento con adesione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 218 del 1997, alla Direzione Regionale dell'Emilia Romagna, Ufficio Grandi Contribuenti, concluse con esito negativo per la Società. Pertanto, in data 20 maggio 2011, sono stati presentati i relativi ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna.

A seguito dei ricorsi presentati dalla Società l'Amministrazione Finanziaria, con atto notificato in data 17 agosto 2011, annullava parzialmente in autotutela gli atti impositivi già emessi con riferimento alla componente di Ires inerente alle royalties per l'utilizzo del marchio, nonché per la totalità del recupero effettuato ai fini Iva. La Società è ancora in attesa della fissazione della data dell'udienza innanzi alla Commissione tributaria provinciale di Bologna. Nelle more del processo tributario è stata notificata, in data 4 gennaio 2012, la cartella esattoriale per l'iscrizione a titolo provvisorio, pari a 653 migliaia di euro, che la Società ha provveduto a pagare in data 29 febbraio 2012.

La Società ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento al Fondo rischi per gli avvisi di accertamento in oggetto ritenendo le asserite violazioni contestate prive di fondamento. Ciò anche in base alla circostanza che le società coinvolte hanno aderito, per il periodo in oggetto, al regime di tassazione di gruppo ex artt. 117 e ss. del T.U.I.R., a norma del quale la liquidazione dell'imposta effettivamente dovuta all'Erario avviene nella dichiarazione del reddito del consolidato, sulla base della sommatoria algebrica dei redditi imponibili delle singole società aderenti al regime. Pertanto, si ritiene, non potrà mai configurarsi evasione d'imposta in capo a ciascuna singola società.

Informativa sulle verifiche fiscali effettuate nel periodo di imposta 2011

In data 29 settembre 2011 iniziava presso la Società una verifica fiscale ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Bologna. Le operazioni ispettive, ancora in corso, hanno preso in esame, ai fini Ires ed Irap, i periodi di imposta dal 2006 al 2010, con particolare attenzione ai rapporti economico- finanziari intrattenuti dalla Società con le Agenzie d'Ambito Territoriale Ottimale dei servizi pubblici. In data 24 ottobre 2011 veniva redatto e rilasciato alla Società il processo verbale di constatazione per il solo periodo di imposta 2006, limitatamente al presunto non corretto trattamento fiscale delle spese di funzionamento delle AATO. Secondo quanto affermato nel p.v.c., i suddetti costi, per un ammontare complessivo, relativo al solo periodo di imposta 2006, di 2.581 migliaia di euro, afferenti il funzionamento delle Agenzia d'Ambito, sarebbero da considerarsi, sulla base del combinato disposto degli artt. 148, comma 4, e 154, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, indeducibili per difetto di inerenza, ai sensi dell'art. 109 del T.U.I.R., all'attività di impresa svolta. La Società ha presentato osservazioni difensive, a seguito delle quali l'Ufficio non ha dato seguito alla proposta di accertamento formalizzata nel p.v.c. della Guardia di Finanza.

15 Immobilizzazioni materiali

	31-dic-11	di cui beni detenuti attraverso contratti di leasing finanziario	31-dic-10	di cui beni detenuti attraverso contratti di leasing finanziario	Variazioni
Terreni e fabbricati	200.618	3.889	194.663	3.963	5.955
Impianti e macchinari generici e specifici	560.174	-	551.703	-	8.471
Altri beni mobili	69.820	7.547	72.290	9.990	(2.470)
Immobilizzazioni in corso e acconti	77.064	-	75.712	-	1.352
Totale	**907.676**	**11.436**	**894.368**	**13.953**	**13.308**

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
COSTO DI ACQUISIZIONE					
Al 31.12.2009	**202.103**	**690.911**	**227.456**	**146.583**	**1.267.054**
Incrementi	7.137	23.951	11.006	38.565	80.659
Disinvestimenti	-9.546	-1.762	-10.658	-1.582	-23.548
Riclassifiche e altre variazioni	35.860	74.840	682	-107.854	3.527
Al 31.12.2010	**235.554**	**787.940**	**228.486**	**75.712**	**1.327.692**
AMMORTAMENTI ACCUMULATI					
Al 31.12.2009	**-34.140**	**-218.263**	**-150.920**	**-**	**-403.323**
Incrementi	-4.495	-22.859	-15.677	-	-43.031
Disinvestimenti	2.481	498	9.633	-	12.612
Riclassifiche e altre variazioni	-4.737	4.387	769	-	419
Al 31.12.2010	**-40.891**	**-236.237**	**-156.195**	**-**	**-433.323**
VALORE NETTO	**194.663**	**551.703**	**72.290**	**75.712**	**894.368**
Al 31.12.2009	**167.963**	**472.648**	**76.536**	**146.583**	**863.731**
Al 31.12.2010	**194.663**	**551.703**	**72.290**	**75.712**	**894.368**

COSTO DI ACQUISIZIONE					
Al 31.12.2010	**235.554**	**787.940**	**228.485**	**75.712**	**1.327.692**
Incrementi	8.316	17.148	9.243	38.241	72.948
Disinvestimenti	-535	-1.518	-9.959	-236	-12.248
Riclassifiche e altre variazioni	13.854	18.973	4.233	-36.653	407
Riclassifiche IFRS 5	-12.469	-1.491	-	-	-13.960
Al 31.12.2011	**244.720**	**821.052**	**232.002**	**77.064**	**1.374.839**
AMMORTAMENTI ACCUMULATI					
Al 31.12.2010	**-40.891**	**-236.237**	**-156.195**	**-**	**-433.323**
Incrementi	-5.884	-25.800	-15.161	-	-46.845
Disinvestimenti	137	306	9.374	-	9.817
Riclassifiche e altre variazioni	-4	38	-200	-	-166
Riclassifiche IFRS 5	2.540	815	-	-	3.355
Al 31.12.2011	**-44.102**	**-260.878**	**-162.182**	**-**	**-467.162**
VALORE NETTO	**200.618**	**560.174**	**69.820**	**77.064**	**907.676**
Al 31.12.2010	**194.663**	**551.703**	**72.290**	**75.712**	**894.368**
Al 31.12.2011	**200.618**	**560.174**	**69.820**	**77.064**	**907.676**

Di seguito sono commentate la composizione e le principali variazioni all'interno di ciascuna categoria.

"Terreni e fabbricati", pari a 200.618 migliaia di euro sono costituiti per 157.115 migliaia di euro da fabbricati e per 43.503 migliaia di euro da terreni. In relazione a questi ultimi, trattasi principalmente di immobili di proprietà sui quali sorge la maggior parte dei siti e degli impianti produttivi. Gli incrementi comprendono i lavori di manutenzione straordinaria eseguiti presso le sedi aziendali di Modena-Via Razzaboni e di Bologna-Viale Berti Pichat (palazzina direzionale), la realizzazione della parte muraria di alcune isole ecologiche, nonché la realizzazione della parte muraria della Centrale di Cogenerazione di Imola. Per le "riclassifiche Ifrs 5" si rinvia alla nota 29 "Attività non correnti destinate alla vendita".

"Impianti e macchinari", pari a 560.174 migliaia di euro sono costituiti principalmente dalle reti di distribuzione e dagli impianti relativi ai *business* non rientranti in regime di concessione e quindi, principalmente: teleriscaldamento ed energia elettrica sul territorio di Modena. L'incremento del periodo riflette principalmente l'estensione delle reti di teleriscaldamento e della cogenerazione in alcune zone di Bologna, Forlì e Cesena, la realizzazione e la normalizzazione delle isole ecologiche e il completamento della Centrale di Cogenerazione di Imola-Via Casalegno. Tra i decrementi si segnalano le dismissioni di contatori e la vendita di fibra ottica ad Acantho. Per le "riclassifiche Ifrs 5" si rinvia alla nota 29 "Attività non correnti destinate alla vendita".

"Altri beni mobili", pari a 69.820 migliaia di euro comprendono le attrezzature, i cassonetti per lo smaltimento rifiuti, i mobili, le macchine elettroniche, le autovetture e gli automezzi. Tra gli incrementi dell'esercizio si segnalano principalmente gli acquisti di beni legati all'iniziativa "*e-gate*" (relativa alla raccolta differenziata nel territorio di Rimini) e altre attrezzature. Le dismissioni hanno riguardato prevalentemente cassonetti del settore ambientale e automezzi.

"Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 77.064 migliaia di euro sono costituite principalmente dagli investimenti effettuati per lo sviluppo del teleriscaldamento, della distribuzione di energia elettrica e da manutenzioni straordinarie relative ad immobili di struttura e attinenti al settore della raccolta e dello spazzamento.

Per un'analisi più puntuale degli investimenti del periodo si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo 1.03.01.

16 Attività immateriali

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Diritti brevetto industriale e opere ingegno	23.643	23.494	149
Concessioni licenze marchi e diritti simili	53.398	79.922	(26.524)
Servizi pubblici in concessione	1.426.287	1.358.837	67.450
Attività immateriali in corso ed acconti servizi pubblici in concessione	149.542	133.489	16.053
Attività immateriali in corso e acconti	31.858	29.759	2.099
Altre	1.183	690	493
Totale	**1.685.911**	**1.626.191**	**59.720**

Le attività immateriali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione:

	Diritto di brevetto industriale e opere ingegno	Concessioni licenze marchi e diritti simili	Servizi pubblici in concessione	Attività immateriali in corso e acconti servizi pubblici in concessione	Attività immateriali in corso e acconti	Altre	Totale attività immateriali
COSTO DI ACQUISIZIONE							
Al 31.12.2009	**125.167**	**230.447**	**1.589.390**	**159.936**	**27.047**	**6.857**	**2.138.844**
Conferimento rami	-	-	28.621	-	-	-	28.621
Incrementi	440	2	69.883	54.777	13.492	80	138.675
Disinvestimenti	-	-59	-7.399	-	-	-	-7.458
Riclassifiche e altre variazioni	5.726	-3.163	81.816	-81.224	-10.780	-	-7.626
Al 31.12.2010	**131.334**	**227.227**	**1.762.310**	**133.489**	**29.759**	**6.937**	**2.291.057**
AMMORTAMENTI ACCUMULATI							
Al 31.12.2009	**-94.109**	**-136.067**	**-343.709**	**-**	**-**	**-5.019**	**-578.905**
Conferimento rami	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi	-13.730	-13.001	-59.020	-	-	-1.228	-86.978
Disinvestimenti	-	49	678	-	-	-	727
Riclassifiche e altre variazioni	-1	1.714	-1.423	-	-	-	290
Al 31.12.2010	**-107.840**	**-147.306**	**-403.474**	**-**	**-**	**-6.247**	**-664.866**
VALORE NETTO	**23.494**	**79.922**	**1.358.837**	**133.489**	**29.759**	**690**	**1.626.191**
Al 31.12.2009	**31.058**	**94.380**	**1.245.681**	**159.936**	**27.047**	**1.838**	**1.559.939**
Al 31.12.2010	**23.494**	**79.922**	**1.358.837**	**133.489**	**29.759**	**690**	**1.626.191**

COSTO DI ACQUISIZIONE							
Al 31.12.2010	**131.334**	**227.227**	**1.762.310**	**133.489**	**29.759**	**6.937**	**2.291.057**
Conferimento rami	-	-	898	-	-	-	898
Incrementi	247	1	68.996	63.904	15.869	322	149.339
Disinvestimenti	-	-	-378	-	-	-	-378
Riclassifiche e altre variazioni	13.619	-31.570	78.296	-47.851	-13.770	724	-552
Al 31.12.2011	**145.200**	**195.658**	**1.910.122**	**149.542**	**31.858**	**7.983**	**2.440.364**
AMMORTAMENTI ACCUMULATI							
Al 31.12.2010	**-107.840**	**-147.306**	**-403.474**	**-**	**-**	**-6.247**	**-664.866**
Conferimento rami	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi	-13.717	-10.666	-64.878	-	-	-553	-89.814
Disinvestimenti	-	-	62	-	-	-	62
Riclassifiche e altre variazioni	-	15.711	-15.546	-	-	-	165
Al 31.12.2011	**-121.557**	**-142.261**	**-483.836**	**-**	**-**	**-6.800**	**-754.453**
VALORE NETTO	**23.643**	**53.398**	**1.426.287**	**149.542**	**31.858**	**1.183**	**1.685.911**
Al 31.12.2010	**23.494**	**79.922**	**1.358.837**	**133.489**	**29.759**	**690**	**1.626.191**
Al 31.12.2011	**23.643**	**53.398**	**1.426.287**	**149.542**	**31.858**	**1.183**	**1.685.911**

Di seguito sono commentate la composizione e le principali variazioni all'interno di ciascuna categoria.

"Diritti di brevetto industriale e opere ingegno", pari a 23.643 migliaia di euro sono relativi principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto e l'implementazione dei sistemi informativi Sap R/3 ECC6 e relativi applicativi. Tali costi sono ammortizzati in cinque anni.

"Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", pari a 53.398 migliaia di euro costituite in massima parte dal valore dei diritti, in capo ad Hera Spa, relativi agli impianti del gas, idrico e depurazione. La diminuzione di tale voce è rappresentata dal passaggio, da "Concessioni licenze marchi e diritti simili", a "Servizi pubblici in concessione", dei beni relativi al servizio depurazione nei comuni di Bologna e Pianoro e dei beni afferenti il servizio gas del comune di Sasso Marconi, come previsto dai relativi contratti, a seguito del raggiungimento delle scadenze delle concessioni medesime.

"Servizi pubblici in concessione", pari a 1.426.287 migliaia di euro costituiti dai beni relativi ai *business* del gas, acqua, depurazione, fognatura, pubblica illuminazione su tutto il territorio gestito da Hera e distribuzione di energia elettrica sul solo territorio di Imola. I beni sono relativi principalmente a reti di distribuzione e impianti. Tale voce comprende inoltre le spese incrementative su tali beni, i crediti verso le società degli *asset*, nonché le riclassifiche di valori dalla voce "Concessioni licenze marchi e diritti simili" a seguito della scadenza della concessione stessa (il dettaglio dei comuni e dei servizi è quello indicato più sopra). L'incremento per conferimento rami, pari a 898 migliaia di euro è dovuto al conferimento del servizio di distribuzione del gas naturale nei comuni di Fiumalbo, Pievepelago e Rionulato da parte del Consorzio CIMAF.

"Attività immateriali in corso e acconti e servizi pubblici in concessione", pari a 149.542 migliaia di euro si riferiscono ai medesimi beni più sopra che risultano non ultimati alla data di fine esercizio.

"Attività immateriali in corso e acconti", pari a 31.858 migliaia di euro costituite principalmente da progetti informatici non ancora ultimati.

"Altre", pari a 1.183 migliaia di euro principalmente costituite da oneri diversi ad utilità pluriennale.

17 Avviamento

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Avviamento	187.234	187.084	150
Totale	**187.234**	**187.084**	**150**

Di seguito si dettagliano i valori:

- avviamento residuo dell'operazione di integrazione che nel 2002 ha dato origine a Hera Spa, 51.876 migliaia di euro;
- avviamento relativo all'integrazione di Agea Spa avvenuta nell'esercizio 2004, 21.900 migliaia di euro. Tale avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto ai valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Agea Spa, tale valore è stato determinato, nel rispetto di quanto previsto dall'Ifrs 3, prendendo come riferimento la data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo di Agea Spa (1° gennaio 2004);
- avviamento relativo all'integrazione di Meta Spa, 44.433 migliaia di euro. L'avviamento, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Meta Spa , tale valore è stato determinato alla data di fine esercizio 2005 individuata come la data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo di Meta Spa;
- avviamento relativo all'operazione di integrazione di Geat Distribuzione Gas Spa. Tale avviamento, pari a 11.670 migliaia di euro, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto ai valori correnti delle attività e passività iscritti alla data del 1° gennaio 2006 (data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo da parte di Hera Spa);
- avviamento relativo all'operazione di integrazione di Sat Spa. Tale avviamento, pari a 54.085 migliaia di euro, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto ai valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Sat Spa, tale valore è stato determinato con riferimento alla data del 1° gennaio 2008, data nella quale si sostanzia l'efficacia dell'operazione;
- avviamento relativo all'operazione di integrazione di Gastecnica Galliera Srl. Tale avviamento, pari a 2.140 migliaia di euro rappresenta l'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti alla data del 1° gennaio 2009;
- avviamento relativo all'operazione di conferimento del servizio di distribuzione del gas in alcuni comuni del modenese da parte del Consorzio Cimaf, pari a 150 migliaia di euro (incremento rispetto all'esercizio precedente);
- avviamento relativo ad altre operazioni minori pari a 980 migliaia di euro.

Come previsto dai principi contabili di riferimento (Ias 36) l'avviamento, che non è ammortizzato, è assoggettato a test di *impairment*. La tabella che segue evidenzia l'allocazione di tale voce alle unità generatrici di flussi di cassa (cgu – *cash generating unit*), o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'Ifrs 8.

Avviamento milioni di euro	
Gas	87,7
Energia elettrica	36,2
Ciclo idrico Integrato	35,3
Ambiente	22,7
Altri Servizi	5,3
Totale	**187,2**

L' *impairment* ha quindi riguardato le aree di *business* gas, energia elettrica, ciclo idrico integrato, ambiente e altri servizi. Il valore recuperabile delle *cash generating unit*, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi (opportunamente attualizzati secondo il metodo *dcf - discounted cash flow*) derivanti dal piano industriale predisposto per il periodo 2011/2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Hera Spa. A tali flussi si aggiunge il valore attuale di una rendita perpetua, calcolata sulla base dei flussi dell'ultimo anno e considerando, per il solo servizio idrico, il graduale raggiungimento della piena remunerazione del capitale, come peraltro previsto dall'attuale normativa. Nelle ipotesi sviluppate, si è prudentemente considerato il mancato rinnovo delle concessioni in una percentuale stimata pari a circa il 20%. Coerentemente, analoga percentuale è stata considerata per determinare il flusso, pari al valore netto contabile dei cespiti, che saranno oggetto di riscatto.

Nell'elaborazione del Piano industriale, che consolida le attività prospettiche di Hera Spa, sono stati utilizzati assunti coerenti con quelli utilizzati nei piani precedenti e definiti sulla base dei consuntivi, delle proiezioni elaborate internamente e riscontrate rispetto a fonti esterne.

Lo sviluppo dei ricavi è stato elaborato sulla base dell'evoluzione tariffaria per i business regolati rivenienti da normative di settore e/o da accordi con le Autorità d'ambito. In particolare i ricavi della distribuzione del gas sono proiettati sulla base delle evidenze emergenti dalla delibera n.159/08 e per la distribuzione elettrica sulla base della delibera n. 348/07 dell'Aeeg. I ricavi di vendita del gas ed energia elettrica al mercato tutelato sono stati proiettati al 2015 sulla base rispettivamente delle delibere n.64/09 e n.156/07 dell'Aeeg. Per il ciclo idrico i ricavi sono stati proiettati sulla base di un'inerzialità dei volumi distribuiti e sulla base delle tariffe rivenienti dagli accordi sottoscritti, od in via di sottoscrizione alla data di stesura del Piano, con le singole Aato territoriali. Per l'igiene urbana è stata formulata l'ipotesi di piena copertura tariffaria entro l'arco piano su tutti i territori serviti, coerentemente al dettato di legge.

La dinamica dei prezzi dell'energia elettrica e del gas venduto e acquistato sul libero mercato è stata elaborata sulla base delle considerazioni di business espresse dalle strutture interne preposte all'analisi di questi fattori e in coerenza con lo scenario energetico elaborato in sede di avvio del piano industriale, quest'ultimo ricostruito sulla base delle migliori previsioni di un panel di osservatori istituzionali.

Lo sviluppo impiantistico per l'attività dello smaltimento e recupero nel ciclo ambiente è coerente alle previsioni dei piani d'ambito provinciale nei quali Hera Spa opera. La pianificazione dei tempi di realizzazione degli investimenti e di successivo avvio dei nuovi impianti è frutto della miglior stima delle strutture tecniche, coerentemente a ogni processo di pianificazione.

L'evoluzione dei costi è stata resa coerente all'inflazione prospettica contemplata nel Documento di Pianificazione economico e finanziaria e, per ciò che attiene il personale, alle indicazioni contenute nei diversi contratti di lavoro. La realizzazione delle efficienze e sinergie è stata prevista in coerenza con le dinamiche che Hera Spa ha realizzato negli ultimi anni.

Il piano degli investimenti è coerente alle necessità del mantenimento in efficienza della dotazione impiantistica, a cui si aggiungono le previsioni di investimento di sviluppo in iniziative che trovano il pieno beneficio economico a regime entro l'arco piano e in iniziative di sviluppo che manifesteranno il ritorno economico oltre l'orizzonte di Piano. I singoli investimenti "rilevanti" sono stati oggetto di specifica valutazione rispetto al ritorno economico ottenibile e alla valenza strategica rispetto al settore industriale di competenza.

La definizione del Piano ha seguito, come in passato, un ampio processo di coinvolgimento delle singole strutture aziendali e una profonda condivisione con il management ai diversi livelli organizzativi, che ha abbracciato un periodo di oltre 5 mesi.

Sulla base delle considerazioni di piano sopra riportate, le ipotesi di base seguite nello sviluppo del test di *impairment* sono state formulate dal management tenuto conto delle durate residue delle concessioni di riferimento, dei tassi di crescita di medio/lungo termine differenziati per singola attività e delle previsioni di crescita del settore di appartenenza delle rispettive unità generatrici (mediamente del 2%).

Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi è del 6,82% al netto delle imposte.

Gli esiti del test sono risultati positivi; conseguentemente non si è reso necessario rettificare i valori di iscrizione più sopra riportati. Si evidenzia che le risultanze delle sopra menzionate procedure sono state oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Hera Spa, come raccomandato dalle disposizioni emanate da Consob, Banca d'Italia e Isvap.

18 Partecipazioni

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Partecipazioni in imprese controllate	429.068	429.836	(768)
Partecipazioni in imprese collegate	72.357	72.397	(40)
Partecipazioni in altre imprese	22.910	22.911	(1)
Totale	**524.335**	**525.144**	**(809)**

Partecipazioni in società controllate

	%	31-dic-10	Movimenti dell'esercizio				31-dic-11
			increm.	alienaz.	rival. (sval.)	altri movim.	
Acantho Spa	79,94%	17.530					17.530
Famula On Line Spa	100%	11.221					11.221
Herambiente Spa	75%	226.157					226.157
Hera Comm Srl	100%	88.978					88.978
Hera Energie Rinnovabili Spa	100%	2.417					2.417
Hera Luce Srl	90%	8.864					8.864
Hera Servizi Cimiteriali Srl	100%	20					20
Hera Servizi Funerari Srl	100%	10					10
Herasocrem Srl	51%	1.131				(704)	427
Hera Trading Srl	100%	22.711					22.711
Ingenia Srl in liquidazione	74%	63				(63)	-
Marche Multiservizi Spa	41%	34.538					34.538
Medea Spa	100%	11.988					11.988
Sotris Spa	5%	640					640
Uniflotte Srl	97%	3.567					3.567
Totale		**429.836**	**-**	**-**	**-**	**(768)**	**429.068**

Le principali movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

Herasocrem Srl

L'assemblea dei soci di Herasocrem del 12 aprile 2011 ha deliberato la riduzione del capitale sociale ad euro 1.480.500 per copertura perdite, nonché la trasformazione della società da Spa a Srl e la successiva riduzione del capitale ad euro 100.000, con efficacia 13 luglio 2011 e relativo pagamento pro quota ai soci.

Ingenia Srl

La società posta in liquidazione in data 18 dicembre 2009 è stata cancellata in data 29 giugno 2011 dal Registro delle Imprese.

Partecipazioni in società collegate

	%	31-dic-10	Movimenti dell'esercizio				31-dic-11
			increm.	alienaz.	rival. (sval.)	altri movim.	
Aimag Spa	25%	35.030					35.030
Consorzio Frullo	50%	2					2
Italcic Scarl in liquidazione	33%	40				(40)	-
Oikothen Scarl	46%	508					508
Sei Spa	20%	702					702
Service Imola Srl	40%	4					4
Set Spa	39%	31.748					31.748
Tamarete Energia Srl	32%	4.363					4.363
Totale		**72.397**	**-**	**-**	**-**	**(40)**	**72.357**

La principale movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è la seguente:

Italcic Scarl

La società posta in liquidazione in data 20 ottobre 2009 è stata cancellata in data 28 dicembre 2011 dal Registro delle Imprese.

Partecipazioni in altre imprese

	%	31-dic-10	Movimenti dell'esercizio				31-dic-11
			increm.	alienaz.	rival. (sval.)	altri movim.	
Acef Srl in liquidazione	10%	1				(1)	-
Bonifica e Ambiente in liquidazione	0%	2					2
Calenia Energia Spa	15%	9.073					9.073
Consorzio Ferrara Ricerche	0%	2					2
Consorzio Italiano Compostatori	3%	10					10
Consorzio Polieco	0%	1					1
Democenter Sipe Scarl	1%	41					41
Energia Italiana Spa	11%	13.233					13.233
Eticredito-Banca Etica Adriatica Spa	0%	50					50
Fondazione Flaminia	4%	3					3
Modena Formazione Srl	7%	54					54
Modena Network Spa	14%	420					420
Prog.Este Spa	0%	6					6
Torricelli Srl	2%	14					14
Valdisieve Cons.arl	0%	1					1
Totale		**22.911**	**-**	**-**	**-**	**(1)**	**22.910**

La principale movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è la seguente:

Acef Srl in liquidazione

La società posta in liquidazione in data 8 aprile 2010 è stata cancellata in data 30 dicembre 2011 dal Registro delle Imprese.

Come previsto dai principi contabili di riferimento, il valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate è verificato mediante test di *impairment* attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi (metodo dcf - *discounted cash flow*) derivati dai piani di sviluppo predisposti dal *management* di ciascuna singola società. Si è quindi proceduto alla estrapolazione per gli anni successivi, tenuto conto degli specifici *business,* in base a tassi di crescita di medio/lungo termine, differenziati per attività, (mediamente dell' 1% - 2%). Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi è del 6,82% al netto delle imposte.

Gli esiti del test sono risultati positivi; conseguentemente non si è reso necessario rettificare i valori di iscrizione delle partecipazioni più sopra riportati.

19 Attività finanziarie

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Crediti per finanziamenti verso società controllate	229.390	182.436	46.954
Crediti per finanziamenti verso società collegate	9.634	9.068	566
Crediti per finanziamenti verso altri	1.025	1.087	(62)
di cui crediti per mutui da incassare	*65*	*81*	*(16)*
di cui crediti altri	*960*	*960*	-
Titoli a reddito fisso	1	1	-
Totale	**240.050**	**192.592**	**47.458**

Le principali movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

	31-dic-10	Movimenti dell'esercizio				31-dic-11
		incrementi	(rimborsi)	rival. (sval.)	altri movim.	
Crediti per finanziamenti verso società controllate						
Hera Energie Rinnovabili Spa	-	2.919	(757)		8.182	10.344
Herambiente Spa (ex Recupera Srl)	2.271		(300)		(312)	1.659
Herambiente Spa	180.165	57.300	(9.522)		(19.900)	208.043
Marche Multiservizi Spa	-	10.000			(656)	9.344
	182.436	**70.219**	**(10.579)**	**-**	**(12.686)**	**229.390**
Crediti per finanziamenti verso società collegate						
Sei Spa	2.828	520				3.348
Set Spa	5.964					5.964
Oikothen Scarl	276	46				322
	9.068	**566**	**-**	**-**	**-**	**9.634**
Crediti per finanziamenti verso altri						
Modena Network Spa	960					960
Altri crediti finanziari oltre l'esercizio	46		(46)			-
Crediti per mutui	81		(16)			65
	1.087	**-**	**(62)**	**-**	**-**	**1.025**
Titoli a reddito fisso						
Titolia reddito fisso	1					1
	1	**-**	**-**	**-**	**-**	**1**
Totale	**192.592**	**70.785**	**(10.641)**	**-**	**(12.686)**	**240.050**

Le voci esprimono i finanziamenti concessi alle società controllate e collegate, infruttiferi, o regolati a tassi di mercato.

Relativamente ad Hera Energie Rinnovabili Spa, tra gli incrementi risulta il finanziamento di 2.919 migliaia di euro che Hera Spa ha erogato alla controllata in 4 *tranches* negli ultimi mesi del 2011; la voce "altri movimenti" ricomprende invece:

- l' importo del finanziamento erogato da Hera Spa nell'anno 2010 e riclassificato nell'anno 2011 tra le "Attività finanziarie" non correnti in quanto il contratto, inizialmente in scadenza alla data del 20 giugno 2011, è stato prorogato al 31 dicembre 2020;
- le quote a breve di entrambi i finanziamenti di cui sopra riclassificate tra le "Attività finanziarie" correnti.

Si veda quanto riportato alla nota 25 " Attività finanziarie" correnti.

Relativamente al finanziamento ad Herambiente Spa ex Recupera pari a 1.659 migliaia di euro, alla voce altri movimenti è evidenziata la quota a breve riclassificata nell'anno 2011 tra le "Attività finanziarie" correnti (si veda quanto riportato alla nota 25 "Attività finanziarie" correnti).

Relativamente al finanziamento sottoscritto in data 15 ottobre 2010 tra Hera Spa e Herambiente Spa ("*Intercompany loan agreement"*) al fine di finanziare il programma di investimenti della società, si segnala l' incremento nell'anno 2011 di 57.300 migliaia di euro; alla voce altri movimenti è evidenziata la quota a breve riclassificata nell'anno 2011 tra le "Attività finanziarie" correnti (si veda quanto riportato alla nota 25 "Attività finanziarie" correnti).

Si segnala il finanziamento concesso alla controllata Marche Multiservizi Spa nell'anno 2011 per 10.000 migliaia di euro; alla voce altri movimenti è evidenziata la quota a breve riclassificata nell'anno 2011 tra le "Attività finanziarie" correnti (si veda quanto riportato alla nota 25 "Attività finanziarie" correnti).

Si segnalano gli incrementi dei crediti per finanziamenti verso società collegate relativi a:

- Sei Spa, per tre ulteriori erogazioni in gennaio, giugno e novembre 2011 rispettivamente di 140 migliaia di euro, 300 migliaia di euro e 80 migliaia di euro;
- Oikothen Scarl per un'ulteriore erogazione in ottobre 2011 di 46 migliaia di euro.

20 Attività fiscali differite

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Imposte anticipate	53.513	42.559	10.954
Crediti per imposta sostitutiva	2.580	2.903	(323)
Totale	**56.093**	**45.462**	**10.631**

Le "Imposte anticipate" sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale. Per una migliore comprensione si rinvia alla nota 14 "Imposte dell'esercizio".

"Crediti per imposta sostitutiva", sono relativi principalmente all'imposta corrisposta per l'affrancamento dell'avviamento 2002 che si configura quale anticipo della fiscalità corrente.

21 Strumenti finanziari – Derivati

Attività / Passività non correnti migliaia di euro	Gerarchia fair value	Sottostante coperto	31-dic-11			31-dic-10		
			Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività	Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività
Derivati su tassi								
- Interest rate Swap	2	Finanziamenti	502,3 mln	18.864		14,2 mln	169	
- Interest rate Swap	2	Finanziamenti	152,1 mln		4.192	714,2 mln		31.431
Totale derivati su tassi				***18.864***	***4.192***		***169***	***31.431***
Derivati su cambi (operazioni finanziarie)								
- Cross Currency Swap	2	Finanziamenti	20 mld JPY	61.684		20 mld JPY	39.902	
Totale derivati su cambi (operazioni finanziarie)				***61.684***	***0***		***39.902***	***0***
Totale				**80.548**	**4.192**		**40.071**	**31.431**

Attività / Passività correnti migliaia di euro	Gerarchia fair value	Sottostante coperto	31-dic-11			31-dic-10		
			Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività	Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività
Derivati su tassi								
- Interest rate Swap	2	Finanziamenti	3,9 mln	22		11,5 mln	27	
- Interest rate Swap	2	Finanziamenti	203,9 mln		4.712	11,5 mln		27
Totale derivati su tassi				***22***	***4.712***		***27***	***27***
Totale				**22**	**4.712**		**27**	**27**

Gli **strumenti finanziari derivati classificati nelle attività non correnti** ammontano a 80.548 migliaia di euro (40.071 migliaia di euro al 31 dicembre 2010); si riferiscono per 18.864 migliaia di euro a derivati su tassi e 61.684 migliaia di euro a derivati su cambi relativi ad operazioni di finanziamento. **Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività non correnti** ammontano a 4.192 migliaia di euro (31.431 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e sono interamente relativi a derivati su tassi.

Gli **strumenti finanziari iscritti tra le attività e passività correnti** rappresentano i contratti derivati la cui realizzazione è prevista entro l'esercizio successivo e si riferiscono interamente a derivati su tassi. Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle attività correnti ammontano a 22 migliaia di euro (27 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), mentre gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività correnti ammontano a 4.712 migliaia di euro (27 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Relativamente ai **derivati su tassi correnti e non correnti**, al 31 dicembre 2011, l'esposizione netta di Hera Spa risulta essere positiva per 9.982 migliaia di euro, rispetto ad un'esposizione negativa di 31.262 migliaia di euro al 31 dicembre 2010. La variazione significativamente positiva del *fair value* rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla combinazione di diversi fattori:

- flessione della curva dei tassi, con riferimento alle coperture di passività finanziarie a tasso fisso, specie in corrispondenza delle scadenze di medio termine;
- realizzazione di flussi di cassa, in corrispondenza delle scadenze contrattuali, associati a derivati che presentavano *fair value* negativo al 31 dicembre 2010;
- sottoscrizione di nuovi contratti derivati di copertura aventi, al 31 dicembre 2011, *fair value* negativi che compensano in parte le variazioni precedentemente elencate.

Il *fair value* dei **derivati sottoscritti a copertura del tasso di cambio e del *fair value* dei finanziamenti in valuta**, al 31 dicembre 2011, risulta essere positivo per 61.684 migliaia di euro rispetto ad una valutazione anch'essa positiva, pari a 39.902 migliaia di euro, al 31 dicembre 2010. La rilevante variazione del *fair value* è da ricondurre in misura prevalente al forte rafforzamento dello *yen* giapponese rispetto all'euro e in modo significativamente minore dall'andamento delle curve dei tassi.

Il *fair value* degli strumenti finanziari, sia su tassi di interesse sia su tassi di cambio, è desunto da quotazioni di mercato; in assenza di prezzi quotati in mercati attivi si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri prendendo a riferimento parametri osservabili sul mercato. Tutti i contatti derivati stipulati da Hera Spa sono in essere con primarie controparti istituzionali.

Gli strumenti finanziari derivati su tassi e cambi in essere al 31 dicembre 2011, sottoscritti a copertura di finanziamenti, possono essere distinti nelle seguenti classi (importi in migliaia di euro) :

Derivati di copertura su tassi / cambi (operazioni finanziarie)	Sottostante	31-dic-11					31-dic-10				
		Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività	Proventi	Oneri	Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività	Proventi	Oneri
- Cash Flow Hedge	Finanziamenti	200,0 mln	0	4.690	0	6.427	200,0 mln	0	10.952	0	13.560
- Fair Value Hedge	Finanziamenti	649,8 mln	80.548	4.191	79.783	17.423	649,8 mln	39.902	20.308	62.346	25.597
- Non Hedge Accounting	Finanziamenti	12,4 mln	22	23	335	335	51,4 mln	196	198	611	612
Totale			**80.570**	**8.904**	**80.118**	**24.186**		**40.098**	**31.458**	**62.956**	**39.768**

I **derivati su tassi d'interesse identificati come coperture di flussi finanziari (*cash flow hedge*)** presentano un nozionale residuo di 200 milioni di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2010), a fronte di finanziamenti a tasso variabile di analogo importo.

I proventi e gli oneri associati a tale classe di derivati sono relativi prevalentemente ai flussi di cassa realizzati e alla rilevazione della quota di competenza dei flussi futuri, che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo.

Al 31 dicembre 2011 la ripartizione degli oneri netti relativi a derivati classificati come *cash flow hedge*, pari a 6.427 euro migliaia, risulta essere la seguente:

Coperture Cash Flow Hedge migliaia di euro	31-dic-11 Proventi / (Oneri)	31-dic-10 Proventi / (Oneri)
- Cash Flow realizzati	-6.556	-14.149
- Accrued Interest	129	842
- Quota inefficacia	0	-253
Totale	**-6.427**	**-13.560**

La sensibile riduzione degli oneri finanziari netti rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (vedasi nota 13 "Proventi e oneri finanziari") è da ricondurre in via principale alla dinamica (nel contesto delle coperture designate) dei tassi di interesse. Specie nel primo semestre dell'esercizio 2011, infatti, è proseguito il trend di crescita dei tassi euribor di breve periodo, generando un effetto positivo nell'ambito delle coperture a tasso fisso poste in essere.
Tutte le relazioni di copertura tra i predetti contratti derivati e le relative passività sottostanti, qualificandosi come "*Cash Flow Hedge*", hanno comportato l'iscrizione nel patrimonio netto di Hera Spa di una specifica riserva negativa per 2.752 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale.

I **derivati su tassi di interesse e su tassi di cambio, identificati come coperture del *fair value* di passività iscritte a bilancio (*fair value hedge*),** presentano un nozionale residuo di 649,8 milioni di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2010) a fronte di finanziamenti di analogo importo. In presenza di finanziamenti in valuta, il nozionale espresso in euro del derivato rappresenta la conversione al tasso di cambio originario oggetto di copertura. Nello specifico, le passività finanziarie oggetto di copertura risultano essere un prestito obbligazionario espresso in *yen* giapponesi avente un nozionale residuo di 20 miliardi e un *bond* decennale a tasso fisso da 500 milioni di euro. Tali derivati hanno determinato l'iscrizione di proventi finanziari per 79.783 migliaia di euro ed oneri finanziari per 17.423 migliaia di euro; va segnalato che contemporaneamente si è proceduto alla valutazione al *fair value* dei finanziamenti sottostanti rilevando oneri finanziari per 56.744 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2011 la ripartizione di proventi ed oneri riferiti a derivati classificati come *fair value hedge* e relative passività sottostanti valutate al *fair value* risulta essere la seguente:

Coperture Fair Value Hedge	31-dic-11			31-dic-10		
migliaia di euro	Proventi	Oneri	Totale	Proventi	Oneri	Totale
- Valutazione derivati	60.935	-4.191	56.744	46.955	-20.861	26.094
- Accrued Interest	19	0	19	1.937	0	1.937
- Cash Flow realizzati	18.829	-13.232	5.597	13.454	-4.736	8.718
- Quota inefficacia	0	0	0	0	0	0
Totale effetto economico derivati	**79.783**	**-17.423**	**62.360**	**62.346**	**-25.597**	**36.749**

Sottostanti coperti	31-dic-11			31-dic-10		
migliaia di euro	Proventi	Oneri	Totale	Proventi	Oneri	Totale
Valutazione passività finanziarie	0	-56.744	-56.744	20.861	-46.955	-26.094
Totale	**0**	**-56.744**	**-56.744**	**20.861**	**-46.955**	**-26.094**

La riduzione dei proventi finanziari netti associati a tale tipologia di coperture, rispetto all'esercizio precedente, riflette le variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari illustrate precedentemente, specie con riferimento alla flessione della curva dei tassi e alla variazione dei *fair value* dei derivati su cambi, oltre ai flussi di cassa negativi consuntivati.

I restanti **derivati su tassi d'interesse non in *hedge accounting*** risultano avere un nozionale residuo di 12,4 milioni di euro (51,4 milioni di euro al 31 dicembre 2010); la totalità di questi contratti discende da operazioni di *mirroring* effettuate negli esercizi precedenti in un'ottica di ristrutturazione del portafoglio derivati.

Relativamente ai derivati incorporati si rimanda a quanto esposto nella nota 31.

Rischio tasso d'interesse e Rischio valuta su operazioni di finanziamento

Il fabbisogno finanziario di Hera Spa viene soddisfatto facendo anche ricorso a risorse esterne sotto forma di debito. Il costo delle varie forme di finanziamento può essere influenzato dalle variazioni dei tassi d'interesse di mercato con conseguente effetto sull'entità degli oneri finanziari netti. Parimenti le fluttuazioni del livello dei tassi d'interesse influiscono anche sul valore di mercato delle passività finanziarie. Nel caso di finanziamenti espressi in valuta estera, il costo può inoltre essere influenzato dall'oscillazione dei tassi di cambio con ulteriore effetto sugli oneri finanziari netti. Per mitigare il rischio di volatilità dei tassi di interesse e contemporaneamente garantire un corretto bilanciamento tra indebitamento a tasso fisso e indebitamento a tasso variabile, Hera Spa ha stipulato strumenti derivati di copertura su tassi (*Cash Flow Hedge* e *Fair Value Hedge*) a fronte di parte delle proprie passività finanziarie. Allo stesso tempo, per mitigare il rischio di fluttuazione dei tassi di cambio, Hera Spa ha sottoscritto derivati di copertura su cambi (*Fair Value Hedge*) a completa copertura dei finanziamenti espressi in valuta estera.

Sensitivity Analysis – Operazioni finanziarie

Ipotizzando un'istantanea traslazione della curva di -50 *basis point* rispetto ai tassi d'interesse effettivamente applicati per le valutazioni al 31 dicembre 2011, a parità di tasso di cambio, l'incremento potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati su tassi e cambi in essere ammonterebbe a circa 23,6 milioni di euro. Allo stesso modo ipotizzando un'istantanea traslazione della curva di +50 *basis point*, si avrebbe una riduzione potenziale di *fair value* di circa 22,6 milioni di euro.

Tali variazioni di *fair value*, con riferimento agli strumenti finanziari in *hedge accounting*, non avrebbero effetti sul conto economico, se non per la potenziale quota di inefficacia. Per quanto riguarda invece l'effetto sul Conto economico complessivo, in caso di *shift* negativo della curva, la variazione della riserva di *Cash Flow Hedge* sarebbe negativa pari a 0,4 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale, mentre in caso di *shift* positivo la variazione risulterebbe positiva per 0,4 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale.

Per quanto attiene i derivati classificati come *fair value hedge*, l'eventuale variazione del *fair value* non avrebbe effetti sul conto economico, se non limitatamente alla quota di inefficacia, in quanto compensata da una variazione di segno opposto del *fair value* della passività sottostante oggetto di copertura.

Non si avrebbero effetti sul conto economico derivanti dalle variazioni del *fair value* degli strumenti non in *hedge accounting*, essendo questi ultimi interamente originati da operazioni di *mirroring*.

Ipotizzando un istantaneo aumento del tasso di cambio euro/yen del 10%, a parità di tassi d'interesse, il decremento potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2011 ammonterebbe a circa 23,7 milioni di euro. Allo stesso modo, ipotizzando un'istantanea riduzione dello stesso ammontare, si avrebbe un incremento potenziale di *fair value* di circa 28,9 milioni di euro. Essendo i derivati su cambi, relativi ad operazioni di finanziamento, interamente classificati come *fair value hedge*, tali variazioni di *fair value* non avrebbero effetti sul conto economico, se non per la potenziale quota di inefficacia, in quanto compensate da una variazione di segno opposto del *fair value* della passività sottostante oggetto di copertura.

22 Rimanenze

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Materie prime e scorte	14.033	13.526	507
Totale	**14.033**	**13.526**	**507**

Le rimanenze , esposte al netto di un fondo svalutazione pari a 573 migliaia di euro (561 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) sono costituite principalmente da materie prime e scorte. In particolare si tratta di materiali di ricambio e apparecchiature destinate alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione. La valorizzazione avviene come di consuetudine al costo medio.

La movimentazione del fondo nell'esercizio è la seguente:

	31-dic-10	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31-dic-11
Fondo svalutazione magazzino	561	15	(3)	-	**573**
Totale	**561**	**15**	**(3)**	**-**	**573**

23 Crediti commerciali

Nella tabella che segue vengono dettagliati i crediti commerciali.

		31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
a	**Crediti verso clienti**	**376.968**	**350.497**	**26.471**
	di cui fatture emesse	224.189	205.679	18.510
	di cui fatture da emettere	152.469	144.508	7.961
	di cui altri crediti	311	311	-
b	**Crediti verso parti correlate**	**247.178**	**347.425**	**(100.247)**
	Verso imprese controllate	**214.329**	**324.006**	**(109.677)**
	di cui fatture emesse	91.774	124.265	(32.491)
	di cui fatture da emettere	80.471	85.828	(5.357)
	di cui altri crediti	42.083	113.912	(71.829)
	Verso imprese collegate	**3.701**	**2.777**	**924**
	di cui fatture emesse	3.293	2.314	978
	di cui fatture da emettere	15	60	(45)
	di cui altri crediti	393	403	(10)
	Verso correlate ad influenza notevole	**14.274**	**6.673**	**7.601**
	di cui fatture emesse	9.869	4.615	5.254
	di cui fatture da emettere	4.375	1.310	3.065
	di cui altri crediti	31	748	(717)
	Verso altre parti correlate	**14.874**	**13.969**	**905**
	di cui fatture emesse	5.322	3.271	2.051
	di cui fatture da emettere	1.275	2.616	(1.341)
	di cui altri crediti	8.277	8.082	195
c	**Crediti verso altri**	**2**	**2**	**-**
	di cui fatture da emettere	2	2	-
a+b+c	**Totale**	**624.149**	**697.924**	**(73.775)**

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2011 ammontano a 376.968 migliaia di euro (350.497 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e sono comprensivi anche dei consumi stimati, per la quota di competenza del periodo, relativamente a bollette e fatture che saranno emesse dopo la data del 31 dicembre 2011. I valori sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari a 34.149 migliaia di euro (28.047 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) che si ritiene congruo e prudenziale in relazione al valore di presumibile realizzo dei crediti stessi.

La movimentazione del fondo nell'esercizio è la seguente:

	31-dic-10	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31-dic-11
Fondo svalutazione crediti	28.047	13.300	(7.198)	-	34.149
Totale	**28.047**	**13.300**	**(7.198)**	**-**	**34.149**

L'appostamento del fondo viene effettuato sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifici crediti, integrate da valutazioni basate su analisi storiche per i crediti riguardanti la clientela di massa (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del debitore), come descritto nel successivo paragrafo "rischio di credito".

La tabella sottostante riporta in dettaglio la composizione dei *crediti verso le società controllate:*

Crediti verso società controllate	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Acantho Spa	25.500	28.296	(2.795)
A.S.A. Scpa	18	16	2
Akron Spa	869	1.045	(176)
Calorpiù Italia Scarl in liquidazione	28	28	-
Consorzio Akhea	9	-	9
Consorzio Energia Servizi Bologna in liquidazione	-	17	(17)
Eris Scarl	1.060	864	196
Famula On-Line Spa	(239)	2.023	(2.262)
Frullo Energia Ambiente Srl	4.856	4.526	329
Gal.A. Spa	12	18	(6)
Herambiente Spa	28.119	35.172	(7.053)
Hera Comm Marche Srl	1.484	2.297	(813)
Hera Comm Srl	127.675	144.355	(16.680)
Hera Energie Rinnovabili Spa	(215)	(646)	431
Hera Energie Srl	286	35	251
Hera Luce Srl	1.626	135	1.491
Herasocrem Srl	16	14	2
Hera Servizi Cimiteriali Srl	4	-	4
Hera Servizi Funerari Srl	833	833	-
Hera Trading Srl	16.525	99.816	(83.291)
Ingenia Srl in liquidazione	-	5	(5)
Marche Multiservizi Spa	2.063	2.134	(72)
Medea Spa	2.476	1.636	840
Nuova Geovis Spa	1	3	(1)
Romagna Compost Srl	31	42	(11)
Sinergia Srl	44	12	31
Sotris Spa	85	65	20
Uniflotte Srl	1.164	1.264	(100)
Totale	**214.329**	**324.006**	**(109.677)**

I crediti verso imprese controllate, pari a 214.329 migliaia di euro (324.006 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) si riferiscono a crediti commerciali, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, che traggono origine dalle prestazioni che Hera Spa riaddebita alle società sulla base di specifici contratti di servizio.

La tabella sottostante riporta in dettaglio la composizione dei *crediti verso le società collegate* :

Crediti verso società collegate	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Aimag Spa	65	87	(21)
Consorzio Frullo	5	4	1
Italcic Scarl in liquidazione	-	17	(17)
Oikothen Scarl	18	12	6
Sei Spa	232	146	86
Set Spa	2.106	1.804	302
Tamarete Energia Srl	1.275	707	568
Totale	**3.701**	**2.777**	**924**

La tabella sottostante riporta in dettaglio la composizione dei *crediti verso le società correlate ad influenza notevole:*

Crediti verso correlate ad influenza notevole	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Comune di Bologna	717	1.764	(1.047)
Comune di Cesena	1.799	-	1.799
Comune di Ferrara	1.094	-	1.094
Comune di Forlì	2.728	-	2.728
Comune di Imola	1.009	-	1.009
Comune di Modena	3.394	4.908	(1.515)
Comune di Ravenna	2.292	-	2.292
Comune di Rimini	1.241	-	1.241
Totale	**14.274**	**6.673**	**7.601**

Relativamente alla tabella sopra riportata, si rimanda a quanto già specificato al paragrafo 3.03.01 “Note esplicative Hera Spa”.

Le tabelle sottostanti riportano in dettaglio la composizione dei *crediti verso le altre società correlate:*

Crediti verso altre correlate	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Acosea Impianti Srl	2.909	2.873	36
Adriatica Acque Srl	46	46	-
Amir - asset	415	419	(4)
Area - asset	6	6	-
Azimut Spa	20	42	(22)
Con.Ami	4.259	5.398	(1.139)
Dyna Green Srl in liquidazione	2	5	(4)
Enomondo Srl	4	-	4
Estense Global Service Soc. Cons. a rl	1.655	203	1.451
Feronia Srl	136	118	19
Fiorano Gestioni Patrimoniali Srl	8	4	4
Formigine Patrimonio Srl	184	112	72
Maranello Patrimonio Srl	8	-	8
Modena Network S.p.A	209	196	13
Romagna Acque Spa	3.963	3.168	795
Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl	241	415	(174)
Serramazzoni Patrimonio Srl	4	2	3
Sgr Servizi Spa	(5)	22	(27)
Società Italiana Servizi Spa - SIS Spa Asset	64	41	23
So.Sel Spa	2	(1)	3
Team - asset	337	492	(155)
Unica reti - asset	407	407	-
Totale	**14.874**	**13.969**	**905**

Rischio di credito

Il valore contabile dei crediti commerciali rappresentati in bilancio al 31 dicembre 2011 costituisce l'esposizione teorica massima al rischio di credito. Anche se non formalizzata, esiste una procedura per l'erogazione dei crediti ai clienti che prevede l'effettuazione di specifiche valutazioni individuali. Questa operatività consente di ridurre la concentrazione e l'esposizione ai rischi del credito, sia ai clienti *"business"* sia a quelli "privati". Periodicamente vengono effettuate analisi sulle posizioni creditizie ancora aperte individuando eventuali criticità. Qualora singole posizioni risultino parzialmente, o del tutto inesigibili, si procede ad una congrua svalutazione. Relativamente ai crediti riguardanti la clientela di massa che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono effettuati stanziamenti al fondo svalutazione sulla base di analisi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo *status* del creditore).

I crediti commerciali, principalmente realizzati nel territorio italiano, possono essere distinti nelle seguenti classi:

31-dic-11	Enti	Business	Mass Market	Totale
importo	51.563	17.935	154.690	224.189
incidenza	23%	8%	69%	100%

31-dic-10	Enti	Business	Mass Market	Totale
importo	59.647	16.454	129.578	205.679
incidenza	29%	8%	63%	100%

24 Lavori in corso su ordinazione

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione	19.357	18.582	775
Totale	**19.357**	**18.582**	**775**

I lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2011 sono relativi a lavori a commesse di durata pluriennale per lavori di impiantistica e di sviluppo dei Wte per conto di Herambiente Spa (trattasi principalmente di lavori relativi ad impianti specifici dei servizi gas, idrico, energia elettrica, ambiente e al Wte di Modena).

25 Attività finanziarie

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Crediti verso imprese controllate entro l'esercizio	24.301	21.532	2.769
Crediti verso imprese collegate entro l'esercizio	26.816	23.736	3.080
Crediti verso altri entro l'esercizio	1.059	992	67
di cui per mutui da incassare	*154*	*373*	*(219)*
di cui per altri	*905*	*619*	*286*
Altri titoli	2	2	-
Totale	**52.178**	**46.262**	**5.916**

Di seguito viene evidenziata la movimentazione dei crediti verso imprese controllate entro l'esercizio:

	31-dic-10	movimenti dell'esercizio				31-dic-11
		incrementi	(rimborsi)	rival.(sval.)	altri movim.	
Akron Spa	1.325		(1.325)			-
Hera Energie Rinnovabili Spa	9.104	396	(396)		(8.182)	922
Medea Spa	492					492
Herambiente Spa (ex Recupera Srl)	-				312	312
Herambiente Spa	-				19.900	19.900
Marche Multiservizi Spa	-	1.760			656	2.416
Acque Srl	-	260				260
Crediti verso Società del Gruppo per tesoreria centralizzata	10.612		(10.612)			-
Totale	**21.532**	**2.416**	**(12.333)**	**-**	**12.686**	**24.301**

Il credito residuo verso Akron Spa, relativo alla vendita della partecipazione in Ecosfera Spa, è stato incassato nel gennaio 2011.

Relativamente ai finanziamenti concessi ad Hera Energie Rinnovabili Spa e ad Herambiente Spa, si rimanda a quanto riportato alla nota 19 "attività finanziarie" non correnti.

I crediti finanziari verso Marche Multiservizi Spa ed Acque Srl sono relativi ad acconti corrisposti a fronte di acquisizioni di rami di azienda relativi alla gestione dei servizi idrico e ambientale in alcuni comuni del territorio di Rimini (l'efficacia di tali acquisizioni è a far data dal 1° gennaio 2012). La voce altri movimenti è relativa alla quota a breve dei finanziamenti in essere (si rimanda a quanto riportato alla nota 19 "attività finanziarie" non correnti).

Il decremento dei "crediti verso Società del Gruppo per tesoreria centralizzata" è relativo al rapporto finanziario verso una società del Gruppo che, al 31 dicembre 2011, ha un saldo negativo (e pertanto classificato nel passivo alla voce "banche e finanziamenti scadenti entro l'esercizio successivo").

Di seguito viene evidenziata la movimentazione dei crediti verso imprese collegate entro l'esercizio:

	31-dic-10	movimenti dell'esercizio				31-dic-11
		incrementi	(rimborsi)	rival.(sval.)	altri movim.	
Tamarete Energia Srl	23.736	3.080				26.816
Totale	**23.736**	**3.080**	**-**	**-**	**-**	**26.816**

Si segnala l'ulteriore finanziamento concesso nell'anno 2011 a Tamarete Energia Srl per 3.080 migliaia di euro.

26 Attività per imposte correnti

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Credito per Ires	2.667	-	2.667
Credito per Irap	-	2.130	(2.130)
Totale	**2.667**	**2.130**	**537**

Le "Attività per imposte correnti" relative all'eccedenza degli acconti versati per imposte dirette nel 2011 rispetto al debito di competenza, sono pari a 2.667 migliaia di euro per credito Ires (2.130 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 per credito Irap).

Nell'esercizio 2010 i valori relativi alle "Attività per imposte correnti" erano classificati tra le "Altre attività correnti"; si rimanda alle note esplicative al paragrafo "riepilogo riclassifiche".

27 Altre attività correnti

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Titoli di efficienza energetica ed *emission trading*	60.890	60.195	695
Depositi cauzionali	14.110	14.207	(97)
Crediti tributari vari	6.354	6.284	70
Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione e proventi di continuità	5.566	14.353	(8.787)
Contributi	4.487	5.149	(662)
Costi anticipati per locazioni e noleggi	3.799	3.905	(105)
Anticipo a fornitori/dipendenti	2.014	1.587	427
Costi assicurativi	1.840	2.256	(416)
Costi sospesi per servizi e lavorazioni esterne	1.767	1.976	(209)
Crediti verso società degli asset	1.711	1.711	-
Crediti verso comuni per moratoria fiscale	1.061	2.029	(968)
Costi anticipati per titoli di efficienza energetica	900	505	395
Consorzio Ami	789	789	-
Crediti verso Federambiente e Federgasacqua	688	650	38
Iva, accise e addizionali	515	801	(286)
Costi anticipati per acquisti materie prime	429	669	(240)
Crediti verso società del gruppo per consolidato fiscale	385	12.716	(12.331)
Costi sospesi per campagna "porta a porta"	367	734	(367)
Crediti verso istituti previdenziali	305	468	(164)
Canoni passivi e canoni di concessione per servizi a rete	144	268	(124)
Costi sospesi per imposte e tasse	69	123	(54)
Crediti per cessioni di partecipazioni	54	54	-
Costi anticipati per oneri, commissioni bancarie e spese fidejussorie	36	44	(8)
Crediti per dividendi	-	1.734	(1.734)
Altri crediti	2.934	5.272	(2.339)
Totale	**111.213**	**138.479**	**(27.266)**

Di seguito sono commentate la composizione e la variazione delle principali voci rispetto al 31 dicembre 2010.

"Titoli di efficienza energetica ed *emission trading"*, comprende:

- certificati verdi, 35.699 migliaia di euro (38.633 migliaia di euro al 31 dicembre 2010);
- certificati bianchi, 17.691 migliaia di euro (15.478 migliaia di euro al 31 dicembre 2010);
- certificati grigi,7.500 migliaia di euro (6.084 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Per quanto riguarda i certificati verdi, si ricorda che Hera Spa è titolare del diritto di negoziazione e gestisce l'operatività per conto di Herambiente Spa, proprietaria degli impianti beneficiari dei certificati. Si segnala che nel mese di dicembre 2011 è avvenuta la cessione al Gestore Servizi Energetici (GSE) dei certificati relativi agli anni 2008, 2009 e 2010 dell'impianto Wte di Ferrara . Si rammenta che Hera Spa aveva contabilizzato i certificati verdi relativi al Wte di Ferrara, per un importo complessivo maturato per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 pari a 18.117 migliaia di euro, in base alle disposizioni previste dall'art.1, commi 1117 e 1118 della legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007). In data 10 marzo 2011 il Gestore Servizi Energetici (GSE) aveva comunicato ufficialmente il riconoscimento delle condizioni atte all'ottenimento del 100% di tali certificati.

Secondo tale schema l'Amministrazione riconosce gli incentivi in favore degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili e da fonti energetiche assimilate, senza distinzioni fra parte organica e parte inorganica dei rifiuti, salvaguardando il diritto acquisito dagli impianti, come appunto quello di Ferrara che, alla data di entrata in vigore della finanziaria medesima (1° gennaio 2007), soddisfacevano tutte le condizioni previste dalla suddetta legge e in particolare: a) stipula dell'apposita convenzione con il Gestore Servizi Energetici (GSE), b) impianto in avanzato stato di realizzazione e c) esistenza delle necessarie autorizzazioni.
Al riguardo, si segnala che in fase di riconoscimento dei certificati verdi del WTE di Ferrara, il GSE ha identificato la totalità dei consumi di tale impianto di incenerimento con i servizi ausiliari, senza tenere in debita considerazione la specificità e le finalità di un impianto di termovalorizzazione dei rifiuti. A fronte di tale contestazione Hera Spa, in base ad analisi tecniche interne e sentiti i propri legali, ha rivisto le proprie posizioni creditorie iscritte per gli anni 2008, 2009 e 2010 relative agli impianti di Forlì e Modena, oltre che di Ferrara ed ha promosso tutte le iniziative necessarie, non ultimo il ricorso avanti le competenti sedi amministrative, al fine di ottenere il riconoscimento di quanto ritenuto dovuto.

"Depositi cauzionali", pari a 14.110 migliaia di euro (14.207 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), costituiti prevalentemente dal deposito a favore di Acosea Impianti Srl (12.000 migliaia di euro) e da depositi cauzionali a favore di enti pubblici diversi e società.

"Crediti tributari vari" pari a 6.354 migliaia di euro (6.284 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), relativi principalmente a crediti di imposta sul teleriscaldamento.

"Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione e proventi di continuità ", pari a 5.566 migliaia di euro (14.353 migliaia di euro al 31 dicembre 2010). Il decremento rispetto all'esercizio precedente è relativo a quanto incassato nel corso del 2011 in relazione alla perequazione gas ed elettrico ed alle componenti di sistema Ug2 e Gs del settore gas. Al riguardo si rinvia anche alla nota 38 "Altre passività correnti", alla voce Cassa conguaglio settore elettrico.

"Contributi", pari a 4.487 migliaia di euro (5.149 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), costituiti prevalentemente da crediti per contributi a fondo perduto erogati da Enti diversi, ma ancora da incassare.

Per quanto riguarda i " Crediti verso comuni per moratoria fiscale" si rinvia a quanto riportato alla nota 14.

"Iva, accise e addizionali", pari a 515 migliaia di euro costituita principalmente dai crediti verso l'Erario per imposta sul valore aggiunto .

"Crediti verso società del Gruppo per consolidato fiscale", pari a 385 migliaia di euro (12.716 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

I "Crediti per dividendi"presenti al 31 dicembre 2010 sono stati incassati nel febbraio 2011.

"Altri crediti", pari a 2.934 migliaia di euro, presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente relativo all'incasso, pari a 2.875 migliaia di euro, a seguito del riscatto del deposito presso il Gestore Mercato Elettrico (GME) per l'acquisto di certificati bianchi sul mercato.

Di seguito si riportano alcune riclassifiche effettuate sulle corrispondenti voci al 31 dicembre 2010:

	31-dic-10 pubblicato	riclassificato	31-dic-10 riclassificato
Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione e proventi di continuità	13.924	429	14.353
Altri crediti	5.701	(429)	5.272

Nelle altre attività correnti, i "crediti verso imprese controllate" sono relativi ad anticipi vari e a crediti di natura tributaria (crediti/debiti nell'ambito della procedura del consolidato fiscale: il saldo viene classificato nelle "Altre attività o passività correnti a seconda del saldo netto complessivo delle società aderenti al consolidato fiscale).

La composizione per società è la seguente:

Altre attività correnti - controllate	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Famula On-Line Spa	284	(67)	351
Frullo Energia Ambiente Srl	-	1.734	(1.734)
Herambiente Spa	(5.896)	5.401	(11.298)
Hera Comm Srl	10.993	2.662	8.331
Hera Energie Rinnovabili Spa	71	27	44
Hera Luce Srl	(233)	(164)	(69)
Hera Servizi Funerari Srl	10	89	(78)
Hera Trading Srl	(5.727)	5.048	(10.776)
Herasocrem Srl	22	(114)	137
Medea Spa	31	529	(499)
Sinergia Srl	113	(148)	261
Sotris Spa	133	51	82
Uniflotte Srl	603	253	350
Totale	**403**	**15.302**	**(14.899)**

Nelle altre attività correnti i "crediti verso altre parti correlate" risultano i seguenti:

Altre attività correnti - correlate	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Acosea Impianti Srl	12.000	12.000	-
Con.Ami	789	789	-
Maranello Patrimonio Srl	4	-	4
Modena Network Spa	-	8	(8)
Società Italiana Servizi Spa - SIS Spa - asset	1.576	1.576	-
Unica reti - assets	135	135	-
Totale	**14.504**	**14.508**	**(5)**

Altre attività correnti - correlate ad influenza notevole	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Comune di Bologna	27	27	-
Comune di Cesena	14	-	14
Comune di Ferrara	438	-	438
Comune di Imola	500	-	500
Comune di Modena	810	346	463
Totale	**1.789**	**373**	**1.416**

Relativamente alla tabella sopra riportata, si rimanda a quanto già specificato al paragrafo 3.03.01 "Note esplicative Hera Spa".

Distribuzione geografica dei crediti:
Tutti i crediti vantati dalla società sono nei confronti di clienti e società partecipate italiane.

28 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Depositi bancari e postali	329.786	473.101	(143.315)
Assegni	17	18	(1)
Denaro e valori in cassa	64	68	(4)
Totale	**329.867**	**473.187**	**(143.320)**

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2011 ammontano a 329.867 migliaia di euro (473.187 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e comprendono il denaro contante, i valori ad esso assimilabili, gli assegni bancari e circolari esistenti presso la cassa principale e le casse decentrate. Comprendono inoltre i depositi presso banche ed istituti di credito in genere disponibili per le operazioni correnti, nonché i conti correnti postali. Per meglio comprendere le dinamiche finanziarie intervenute nel corso del 2011 si rinvia al rendiconto finanziario, oltre che ai commenti riportati nella relazione sulla gestione.

29 Attività non correnti destinate alla vendita

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Terreni e fabbricati	9.930	-	9.930
Impianti generici e specifici	676	-	676
Totale	**10.606**	**-**	**10.606**

Le attività non correnti destinate alla vendita, riclassificate dalla voce Immobilizzazioni materiali in applicazione dell' Ifrs 5, sono pari a 10.606 migliaia di euro e sono relative a:

- porzione del complesso immobiliare dell'Area Berti Pichat denominato Area P1 per 8.003 migliaia di euro (preliminare di vendita del 30 novembre 2011). Al riguardo si segnala che l'area in questione è destinata ad un'operazione di riqualificazione che prevede la costruzione, da parte di un costruttore terzo, di una nuova palazzina ad uso direzionale e l'urbanizzazione degli spazi circostanti; l'accordo sottoscritto con il costruttore prevede che parte di tale palazzina venga poi concessa in affitto ad Hera Spa;
- immobile di Via Dozza n. 8 a Bologna per 2.603 migliaia di euro (preliminare di vendita del 21 luglio 2011).

Si precisa inoltre che gli ammortamenti correlati a tali beni sono di importo non significativo.

Classificazione di attività e passività finanziarie ai sensi dell'Ifrs 7

La seguente tabella illustra la composizione delle attività della Società per classe di valutazione. Il *fair value* dei derivati è dettagliato, viceversa, nella nota 21.

31-dic-11	*Fair value* a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale
Attività non correnti		**240.049**		**1**	**240.050**
Attività finanziarie valutate al *fair value*				1	**1**
Crediti non correnti verso parti correlate		239.984			**239.984**
Crediti		65			**65**
Attività correnti	**60.890**	**726.648**		**2**	**787.540**
Crediti commerciali		624.149			624.149
Attività finanziarie valutate al *fair value*				2	2
Crediti finanziari		52.176			52.176
Altre attività	60.890	50.323			111.213

31-dic-10	*Fair value* a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale
Attività non correnti		**192.591**		**1**	**192.592**
Attività finanziarie valutate al *fair value*				1	**1**
Crediti non correnti verso parti correlate		192.510			**192.510**
Crediti		81			**81**
Attività correnti	**60.195**	**822.468**		**2**	**882.665**
Crediti commerciali		697.924			697.924
Attività finanziarie valutate al *fair value*				2	2
Crediti finanziari		46.260			46.260
Altre attività	60.195	78.284			138.479

Relativamente alle "attività non correnti" si rimanda al dettaglio della nota 19.
Relativamente alle "attività correnti" si rimanda ai dettagli delle note 23, 25 e 27.

La seguente tabella illustra la composizione delle passività della Società per classe di valutazione. Il *fair value* dei derivati è dettagliato, viceversa, nella nota 21.

31-dic-11	*Fair value* a conto economico	Elementi coperti *(fair value hedge)*	Costo ammortizzato	Totale
Passività non correnti		**719.115**	**1.361.719**	**2.080.834**
Finanziamenti		719.115	1.360.005	2.079.120
Debiti per locazioni finanziarie			1.714	1.714
Passività correnti	**2.417**		**820.493**	**822.910**
Finanziamenti			150.822	150.822
Debiti per locazioni finanziarie			1.531	1.531
Debiti commerciali			496.381	496.381
Altre passività	2.417		171.759	174.176

31-dic-10	*Fair value* a conto economico	Elementi coperti *(fair value hedge)*	Costo ammortizzato	Totale
Passività non correnti		**662.370**	**1.310.002**	**1.972.372**
Finanziamenti		662.370	1.307.385	1.969.755
Debiti per locazioni finanziarie			2.617	2.617
Passività correnti	**3.135**		**953.540**	**956.675**
Finanziamenti			319.337	319.337
Debiti per locazioni finanziarie			2.313	2.313
Debiti commerciali			473.944	473.944
Altre passività	3.135		157.946	161.081

Relativamente alle "passività non correnti" si rimanda ai dettagli delle note 31 e 35.

Relativamente alle "passività correnti" si rimanda ai dettagli delle note 31,35, 36 e 38.

30 Capitale sociale e riserve

Il prospetto relativo ai movimenti del patrimonio netto è riportato al paragrafo 3.01.05 del presente bilancio d'esercizio.

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'art 2427, n. 7 bis che prevede l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinguendole in relazione alla disponibilità, alla loro origine e alla loro avvenuta utilizzazione in esercizi precedenti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
CAPITALE	1.115.014		
riserva valore nominale azioni proprie	(9.674)		
RISERVE DI CAPITALE:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	15.269	**A,B**	15.269
Riserve di rivalutazione	2.885	**A,B,C**	2.885
Riserve contributi in c/capitale	5.400	**A,B,C**	5.400
Riserva da differenza tra valore di acquisto e valore nominale delle azioni proprie	(3.220)		
Riserva da avanzi di concambio	42.408	**A,B,C**	42.408
Riserva da conferimento	48	**A,B,C**	48
TOTALE RISERVE DI CAPITALE	62.790		
RISERVE DI UTILI:			
Riserva legale	31.751	**B**	
Riserva Straordinaria	31.048	**A,B,C**	31.048
Riserva per utili portati a nuovo	2.061	**A,B,C**	2.061
Riserva per utili azioni proprie	997	**A,B,C**	997
TOTALE RISERVE DI UTILI	65.857		
RISERVE IAS/IFRS:			
Riserva art. 7, c.6 D.Lgs.38/2005	27.038	**non disponibile**	
Riserva art. 6, c.1 D.Lgs.38/2005	2.826	**non disponibile**	
Riserva art. 7, c.7 D.Lgs.38/2005	30.111	**non disponibile**	
Riserva art. 7, c.7 D.Lgs.38/2005	12.477	**A,B,C**	12.477
Riserva art. 6, c.2 D.lgs 38/2005	15.850	**non disponibile**	
Riserva da IFRS 3	227.008	**disponibile**	227.008
Riserve per avanzo da scissione, fusione e aggregazione entità sotto comune controllo	40.045	**disponibile**	40.045
TOTALE RISERVE IAS/IFRS	355.355		
TOTALE COMPLESSIVO	1.589.342		379.646
QUOTA NON DISTRIBUIBILE			15.269
RESIDUO QUOTA DISTRIBUIBILE			364.377

legenda:

A: per aumento di capitale sociale; B: copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2011 è pari a 1.115.013.754 unità di euro, è interamente versato ed è rappresentato da n. 1.115.013.754 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna.

Riserve per azioni proprie

La "Riserva per azioni proprie" presenta un valore negativo pari a 9.674 migliaia di euro ed è costituita dal numero di azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2011 da intendersi a riduzione del capitale sociale. La "Riserva da plusvalenza/minusvalenza vendita azioni proprie" e la "Riserva azioni proprie eccedenza del valore nominale" sono iscritte tra le riserve di patrimonio netto, rispettivamente per un valore negativo pari a 787 migliaia di euro e un valore negativo pari a 3.221 migliaia di euro. Tali riserve, costituite in ottemperanza ai principi contabili di riferimento, riflettono le operazioni effettuate su azioni proprie alla data del 31 dicembre 2011. La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio ha generato complessivamente una minusvalenza pari a 740 migliaia di euro.

Riserve

La voce riserve, pari a 487.915 migliaia di euro, comprende le seguenti riserve:

- "legale", 31.751 migliaia di euro,
- "straordinaria", 31.047 migliaia di euro,
- "rivalutazione", 2.885 migliaia di euro,
- "sovrapprezzo azioni", 15.269 migliaia di euro,
- "contributi in conto capitale", 5.400 migliaia di euro,
- "altre", 49 migliaia di euro,
- "avanzo da concambio", 42.408 migliaia di euro,
- "riserva Ias/Ifrs", 27.134 migliaia di euro generatasi a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali,
- "riserva da plusvalenza vendita azioni proprie", negativa per 787 migliaia di euro,
- "riserva Ifrs 3", 227.008 migliaia di euro, relativa alle operazioni di integrazione di Agea Spa, Meta Spa, Geat Distribuzione Gas Spa, Sat Spa e relativa al conferimento dei beni da parte di Agea Reti Srl, Con.Ami e Area Asset Spa,
- "riserva indisponibile" art. 6 co.2 dlgs 38/05, 64.708 migliaia di euro,
- "riserva per dividendi percepiti su azioni proprie", 997 migliaia di euro,
- "riserva per avanzo da scissione, fusione e aggregazione entità sotto comune controllo, 40.046 migliaia di euro.

Questa ultima risulta composta come segue:

- riserva per avanzo da scissione, pari a 17.975 migliaia di euro derivante dall'operazione di scissione delle società operative territoriali;
- riserva per avanzo da fusione, negativa per 5.253 migliaia di euro derivante dalle fusioni di Gastecnica Galliera Srl, Hera Rete Modena Srl, Pri.Ge.A.S Srl.;
- riserva per aggregazione entità sotto comune controllo per 27.324 migliaia di euro; in particolare tale riserva accoglie le plusvalenze realizzate dalla vendita delle partecipazioni in Akron ed Ecosfera, rispettivamente ad Herambiente ed Akron.

Riserva strumenti derivati valutati al Fair Value (Cash Flow-Hedge)

Al 31 dicembre 2011 è negativa per 2.751 migliaia di euro a seguito della movimentazione generata dalla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati di riferimento.

Utile portato a nuovo

La voce risulta pari a 2.061 migliaia di euro.

31 Banche e finanziamenti a medio/lungo e a breve termine

Al 31 dicembre 2011 i finanziamenti a medio/lungo termine ammontano a 2.079.120 migliaia di euro (1.969.755 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e sono rappresentati da prestiti obbligazionari (2.066.080 migliaia di euro), mutui e finanziamenti sottoscritti (13.040 migliaia di euro).

Nella tabella che segue sono riportati i prestiti obbligazionari e i finanziamenti al 31 dicembre 2011 esposti al valore residuo nominale (milioni di euro) con indicazione della quota in scadenza entro l'esercizio ed entro e oltre il 5° anno:

Tipologia	Importo residuo 31-dic-11	Quota entro esercizio	Quota entro 5° anno	Quota oltre 5° anno
Bond	1.250	-	500	750
Bond Convertibile	140	-	140	-
Puttable Bond/Loan	590	-	-	590
Amortizing	16	3	11	2
Totale	**1.996**	**3**	**651**	**1.342**

Di seguito sono evidenziate le principali condizioni dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti *puttable* in essere:

Bond e Finanziamenti Puttable		Durata (anni)	Scadenza	Valore Nominale	Cedola	Tasso annuale
Bond Convertibile	Borsa Valori Lussemburgo	3	01/10/13	140	Fissa, semestrale.	1,75%
Eurobond	Borsa Valori Lussemburgo	10	15/02/16	500	Fissa, annuale.	4,13%
Eurobond	Borsa Valori Lussemburgo	10	03/12/19	500	Fissa, annuale.	4,50%
Bond (ex put bond)	Quotato sull'EuroTLX Markets	13	17/11/20	100	Per i primi 3 anni, Euribor a 3 mesi meno 29 centesimi. Per i successivi 10 anni, tasso fisso del 4,593% maggiorato del credit spread a 10 anni. Cedola trimestrale.	4,593%+CS
Put Loan	Dal 2010 il possessore ha la possibilità ogni due anni di richiedere il rimborso alla pari	13	22/11/20	70	Per i primi 3 anni, Euribor a 3 mesi meno 45 centesimi. Per i successivi 10 anni, tasso fisso del 4,41% maggiorato del credit spread a 2 anni. Cedola trimestrale.	4,41%+CS
Put Loan	Dal 2010 il possessore ha la possibilità ogni due anni di richiedere il rimborso alla pari	13	06/12/20	70	Per i primi 3 anni, Euribor a 3 mesi meno 46 centesimi. Per i successivi 10 anni, tasso fisso del 4,44% maggiorato del credit spread a 2 anni. Cedola trimestrale.	4,44%+CS
Bond	Cross Currency Swap 150 €mln	15	05/08/24	20,000 JPY	Fissa, semestrale.	2,93%
Put Bond	Dal 2012 il possessore ha la possibilità ogni due anni di richiedere il rimborso alla pari	23	10/10/31	250	Per i primi 3 anni, tasso fisso 4,20%. Dal 10/10/2011 tasso fisso 4,65% + CS ad un anno. Dal 10/10/2012 fino a scadenza, tasso fisso del 4,65% maggiorato del credit spread a 5 anni. Cedola trimestrale.	4,65% +CS
Put Bond	Dal 2011 il possessore ha la possibilità ogni due anni di richiedere il rimborso alla pari	27	08/08/34	200	Per i primi 5 anni, Euribor a 3 mesi meno 45 centesimi. Dal 08/08/2012 fino al 08/08/2016 tasso fisso 3,15% maggiorato del credit spread a 2 anni. Dal 08/08/2016 fino a scadenza, tasso fisso del 4,85% maggiorato del credit spread a 2 anni. Cedola trimestrale.	Euribor 3m - 0,45%

Da segnalare che, in ottobre 2011, come previsto da contratto, sono stati erogati ulteriori 50 milioni del Put Bond scadenza 2031. Non sono previsti *covenants* finanziari sul debito tranne quello, su alcuni finanziamenti, del limite del *corporate rating* da parte di anche una sola Agenzia di Rating al di sotto del livello di *"Investment Grade"* (BBB-).

I finanziamenti a breve termine ammontano a 150.822 migliaia di euro (319.337 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e comprendono debiti verso banche ed "altri finanziatori" (comprese alcune società del Gruppo per tesoreria centralizzata).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di far fronte alle obbligazioni finanziarie assunte per carenza di risorse interne, o incapacità a reperire risorse esterne a costi accettabili. Il rischio di liquidità è mitigato adottando politiche e procedure atte a massimizzare l'efficienza della gestione delle risorse finanziarie. Ciò si esplica prevalentemente nella gestione centralizzata dei flussi in entrata e in uscita (tesoreria centralizzata), nella valutazione prospettica delle condizioni di liquidità, nell'ottenimento di adeguate linee di credito, nonché preservando un adeguato ammontare di liquidità.

Le disponibilità liquide e le linee di credito attuali, oltre alle risorse generate dall'attività operativa e di finanziamento, sono giudicate più che sufficienti per far fronte ai fabbisogni finanziari futuri. Alla data di fine esercizio risultano affidamenti non utilizzati per circa 884 milioni di euro.

32 Trattamento di fine rapporto e altri benefici

Comprende gli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali ed attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente maturerà alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.

Lo "sconto gas" rappresenta un'indennità annua riconosciuta ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980 reversibile agli eredi. Il "premungas" è un fondo pensionistico integrativo relativo ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980. Tale fondo, chiuso a far data dal gennaio 1997, viene movimentato con cadenza trimestrale unicamente per regolare i versamenti effettuati ai pensionati aventi diritto. Per entrambe le fattispecie sono stati effettuati i ricalcoli utilizzando le medesime tecniche attuariali già implementate per il trattamento di fine rapporto. Il "fondo riduzione tariffaria" è stato costituito per far fronte agli oneri derivanti dal riconoscimento al personale in quiescenza del ramo elettrico delle agevolazioni tariffarie sui consumi energetici.

Di seguito viene riportata la movimentazione intervenuta nell'esercizio dei sopra menzionati fondi:

	31-dic-10	Movimenti dell'esercizio			31-dic-11
		Accantonamenti	Oneri finanziari	Utilizzi e altri movimenti	
Fondo trattamento di fine rapporto	63.538		1.081	(3.866)	60.753
Sconto gas	2.073	37	39	(256)	1.893
Fondo premungas	2.033	185	54	(385)	1.887
Fondo riduzione tariffaria	3.340	258	85	(330)	3.353
Totale	**70.984**	**480**	**1.259**	**(4.837)**	**67.886**

Gli "Utilizzi e altri movimenti" accolgono principalmente gli importi corrisposti ai dipendenti.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici a dipendenti sono le seguenti:

	31-dic-11	31-dic-10
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,78%	4,65%
Tasso annuo di inflazione	1,70%	1,50%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessive	3,50%	3,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,78%	2,63%
Frequenza annua di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte	1,30%	1,30%
Frequenza annua media di utilizzo del fondo TFR	1,30%	1,30%

Nell'interpretazione di tali assunzioni si tiene conto di quanto segue:

1. per le probabilità di morte, quelle relative alle tavole Istat SIMF 2006;
2. per le probabilità di inabilità, quelle, distinte per sesso, adottate nel modello Inps per le proiezioni al 2010;
3. per l'età di pensionamento sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dalla Manovra Bis (D.L. 13 agosto 2011, n.138 recante "ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo") nonché le novità introdotte dalla Legge 30 luglio 2010, n.122 in termini di finestre previdenziali di pensionamento e collegamento dell'età pensionabile all'aumento della speranza di vita umana.

33 Fondi per rischi e oneri

	31-dic-10	Movimenti dell'esercizio			31-dic-11
		Accantonamenti	Oneri finanziari	Utilizzi e altri movimenti	
Fondo ripristino beni di terzi	72.312	5.295	6.248	(3)	83.852
Fondo cause legali e contenzioso del personale	16.784	6.507	-	(7.106)	16.185
Altri fondi rischi e oneri	7.140	4.667	-	(4.187)	7.620
Totale	**96.236**	**16.469**	**6.248**	**(11.296)**	**107.657**

Il **fondo ripristino beni di terzi,** pari a 83.852 migliaia di euro, include gli stanziamenti effettuati in relazione ai vincoli di legge e contrattuali gravanti su Hera Spa in qualità di società affittuaria delle reti di distribuzione di proprietà delle società degli *asset*. Gli stanziamenti vengono effettuati in base ad aliquote di ammortamento economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti al fine di indennizzare le società locatrici del l'effettivo deperimento e consumo dei beni utilizzati per l'attività d'impresa. Il fondo, in ottemperanza a quanto disposto dallo Ias 37, riflette il valore attuale degli esborsi che si andranno a determinare in periodi futuri (generalmente allo scadere delle convenzioni sottoscritte con le autorità di ambito per quanto concerne il servizio idrico e allo scadere del periodo transitorio previsto dalla vigente normativa per quanto concerne la distribuzione del gas). Gli incrementi del fondo sono costituiti dalla sommatoria tra gli stanziamenti di competenza del periodo, anche questi attualizzati e gli oneri finanziari che riflettono la componente derivante dall'attualizzazione dei flussi per competenza.

Il fondo cause legali e contenzioso del personale, pari a 16.185 migliaia di euro, riflette le valutazioni sull'esito delle cause legali e sul contenzioso promosso dal personale dipendente. Il fondo è comprensivo di 7,9 milioni di euro, relativi al contenzioso in essere con l'Inps in merito al preteso pagamento dei contributi sugli ammortizzatori sociali (Cig, Cigs, mobilità), sulla riduzione delle aliquote di contribuzione per assegni familiari al nucleo familiare (Cuaf) e per il contributo di maternità in relazione al personale regolato dal Ccnl del settore elettrico nell'ambito del territorio di Modena.

In relazione ai contributi sulla Cig, Cigs e mobilità Hera Spa non ritiene dovuta la contribuzione, in base a specifiche norme di legge e alla considerazione che tali ammortizzatori sociali sono in concreto inutilizzabili in quanto Hera Spa gestisce servizi essenziali che devono essere assicurati costantemente. L'Inps d'altro canto ritiene che la trasformazione in società per azioni e la cessione a privati anche di una sola parte del capitale azionario, valga a far ritenere dovuta l'obbligazione contributiva. Con messaggio n. 18089 del 10 luglio 2007 l'Inps ha però fissato la decorrenza dell'obbligo contributivo per Cig, Cigs e Mobilità, secondo i principi delineati dalla circolare n. 63/2005, dalla data di emissione della circolare stessa, cioè maggio 2005. Ciò in ossequio all'orientamento espresso dal Consiglio di Stato (parere n. 65 dell'8/2/2006, riferito a Enel Spa) in ordine alla non retroattività degli obblighi contributivi richiamati dalla circolare. In realtà, nonostante il tenore letterale del messaggio sembri riguardare senza dubbio anche le imprese industriali degli enti pubblici (ex municipalizzate), l'Inps ha ritenuto, sostenendolo anche in giudizio, che il messaggio, agganciandosi alla circolare 63/2005, ne riprende l'ambito di applicazione riferendosi perciò solo a Enel Spa. In data 5 febbraio 2008, è intervenuto il Ministero del Lavoro che, con comunicazione indirizzata alla Direzione Generale Inps, ha ritenuto che le conclusioni cui giunge il Consiglio di Stato in ordine alla non retroattività ante maggio 2005 dell'obbligo contributivo per Cig, Cigs e Mobilità rivestano necessariamente carattere univoco e generale, al fine di tutelare l'imprescindibile principio della "par condicio" tra operatori del mercato e sono pertanto applicabili anche alle imprese industriali degli enti pubblici (di cui fa parte anche Hera Spa).

A seguito di un'azione di accertamento da parte di Amir Spa nel 2000, è stato promosso ricorso in Cassazione da parte di Hera Spa, concluso con sentenza 14847/09 di rigetto del ricorso per la contribuzione Cig. La Cassazione potrebbe comunque rivedere l'orientamento, anche a seguito dei ricorsi da noi presentati avverso altre pronunce negative di secondo grado. Quanto meno, dovrebbe risultare fondato l'esonero dei contributi di Cassa integrazione per i periodi antecedenti al maggio 2005, secondo l'orientamento espresso dal Consiglio di Stato.
Peraltro, è opportuno precisare che non potranno esserci da parte dell'Inps nuove pretese in materia di Cig, Cigs e Mobilità a seguito del nuovo inquadramento nel settore Terziario a partire dal 2010 della quasi totalità delle società del Gruppo (la contribuzione in oggetto è applicabile al solo settore Industria).

Per quanto riguarda la contribuzione per assegni per nucleo familiare (Cuaf) e il contributo maternità, questa tipologia di contenzioso è relativa al solo personale Inpdap regolato dal Ccnl del settore elettrico, e consegue all'interpretazione dell'art. 41 della legge 488/1999 (legge finanziaria anno 2000); in particolare è relativo al solo territorio di Modena, derivando dalla ex Meta Spa. A seguito di un confronto condotto a suo tempo con l'Ufficio Gestione Posizioni Assicurative dell'Inps di Modena, a far data dal 2001, la ex Meta Spa aveva applicato la riduzione delle aliquote contestualmente alla richiesta di rimborso dei maggiori contributi versati, ma non dovuti, relativi all'esercizio 2000 (rimborso poi effettivamente avvenuto tra il 2001 e il 2002).
A partire dal novembre 2003, però, l'Inps ha notificato gli avvisi con i quali richiedeva il pagamento dei contributi ad aliquota piena, modificando completamente la posizione interpretativa precedentemente assunta, ritenendo che la riduzione delle aliquote Cuaf e Maternità dovute dal settore elettrico non spettasse per i lavoratori iscritti all'Inpdap. Tale riduzione, invece, è pacificamente applicata per le società del Gruppo Enel Spa. Il differenziale contributivo per Cuaf e Maternità che le imprese di servizi hanno dovuto versare per il personale iscritto all'Inpdap fino al 31/12/2008 era pari al 4,29% complessivo in più rispetto a quanto devono versare per il personale Inps; dall'1/1/2009, con l'equiparazione dell'aliquota di Maternità, continua però a sussistere il differenziale Cuaf del 3,72%.
Tale maggiore aliquota costituisce una grave penalizzazione per le imprese "ex municipalizzate" rispetto ad altri operatori del mercato. Questa mancata armonizzazione contributiva, conseguente alla L. 335/1995, è stata più volte portata dalla Confservizi all'attenzione del Ministero del Lavoro, che ha interpellato il Consiglio di Stato, il quale ha ritenuto necessaria (circ. n. 88 del 31/05/2004) un'apposita iniziativa legislativa, escludendo la possibilità di una soluzione amministrativa. Nonostante gli sforzi di Confservizi per sollecitare tale iniziativa legislativa, non si è a oggi pervenuti ad alcun risultato.

Da ultimo un accenno alla evoluzione normativa in materia di contribuzione di disoccupazione e malattia. Il D.L. 112/2008 – art. 20 ha fatto decadere per il passato ogni pretesa dell'Inps in materia di contribuzione di disoccupazione e malattia. La parte di contribuzione contenuta nelle cartelle a tale titolo non costituisce più un rischio. Né d'altronde potranno esserci nuove pretese dell'Inps in quanto tutte le società del Gruppo Hera versano regolarmente la contribuzione di malattia dal 2005 e quella di disoccupazione dal 2009.

Tenuto conto di quanto più sopra, e in particolare dell'incertezza dell'esito delle cause sulla Cig, Cigs e Mobilità, è stato appostato un fondo di complessivi 7,9 milioni di euro per far fronte alle passività derivanti dalle cartelle fino a oggi pervenute e ancora sospese pari a circa 18,3 milioni di euro. Tale importo si riferisce alla contribuzione contenuta nelle cartelle a titolo di Cig, Cigs, Mobilità, Cuaf e Maternità; non comprende invece la parte a titolo di contributi di disoccupazione e malattia per i motivi sopra esposti. Il fondo, costituito con criterio prudenziale, è da considerarsi congruo tenuto conto della presumibile evoluzione del contenzioso e sentito anche il parere dei legali incaricati.

Gli **altri fondi per rischi e oneri,** pari a 7.620 migliaia di euro, accolgono stanziamenti a fronte di rischi di varia natura. Di seguito si riporta una sintetica composizione delle principali voci:

- 1.642 migliaia di euro, "quota Mis e oneri di continuità e perequazione" del servizio elettrico;
- 2.175 migliaia di euro, spese di ripristino di beni gratuitamente devolvibili del sistema acquedottistico in concessione del fiume Rosola e ulteriori fondi rischi d'importo sostanzialmente modesto legati a problematiche ambientali;
- 470 migliaia di euro, relativi agli accantonamenti al "fondo fughe" del servizio idrico per indennizzi a clienti;
- 2.112 migliaia di euro relativo al fondo costituito per far fronte alle perdite effettivamente consuntivate e alle prospettive future della società Oikothen Scarl;
- 1.221 migliaia di euro relativi a ulteriori fondi di varia natura tutti d'importo sostanzialmente modesto.

34 Passività fiscali differite

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Debiti per imposte differite	55.721	58.698	(2.977)
Totale	**55.721**	**58.698**	**(2.977)**

I debiti per imposte differite sono generati dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, commentate alla nota 14 "Imposte dell'esercizio".

35 Debiti per locazioni finanziarie

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Debiti per locazioni finanziarie entro l'esercizio	1.531	2.313	(782)
Debiti per locazioni finanziarie oltre l'esercizio	1.714	2.617	(903)
Totale	**3.245**	**4.930**	**(1.685)**

La voce rappresenta l'iscrizione dei debiti per effetto della contabilizzazione delle operazioni di *leasing* con la metodologia finanziaria. La variazione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è dovuta al pagamento dei canoni maturati nel periodo.

Di seguito si riporta un dettaglio dei debiti per locazione finanziaria suddivisi per categoria di cespite.

Debiti per locazione finanziaria	31-dic-10			
	Debiti Entro 12 mesi	Debiti m/l Tra 1 e 5 anni	Debiti m/l Oltre 5 anni	Canoni a scadere
Terreni e fabbricati	494	795	-	1.332
Altri beni mobili	1.819	1.822	-	3.911
Totale debiti per locazione finanziaria	**2.313**	**2.617**	**-**	**5.243**

Debiti per locazione finanziaria	31-dic-11			
	Debiti Entro 12 mesi	Debiti m/l Tra 1 e 5 anni	Debiti m/l Oltre 5 anni	Canoni a scadere
Terreni e fabbricati	830	-	-	841
Altri beni mobili	701	1.714	-	2.660
Totale debiti per locazione finanziaria	**1.531**	**1.714**	**-**	**3.500**

Di seguito si riporta il valore netto dei beni iscritti in bilancio (si rimanda ai valori indicati alla nota 15 "Immobilizzazioni materiali"):

Valore netto beni iscritti in bilancio	31-dic-10	Beni detenuti attraverso contratti di leasing finanziario		31-dic-11
		Incrementi	Decrementi	
Terreni e fabbricati	3.963	67	(140)	3.889
Altri beni mobili	9.990	640	(3.083)	7.547
Totale beni detenuti attraverso contratti di leasing finanziario	**13.953**	**707**	**(3.223)**	**11.436**

36 Debiti commerciali

		31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
a	**Acconti**	**506**	**1.003**	**(497)**
b	**Debiti verso fornitori**	**305.242**	**271.866**	**33.376**
	di cui fatture ricevute	170.352	166.517	3.835
	di cui fatture da ricevere	134.698	105.158	29.541
	di cui altri debiti	192	192	-
c	**Debiti verso parti correlate**	**190.371**	**199.671**	**(9.300)**
	Verso imprese controllate	**140.490**	**169.985**	**(29.495)**
	di cui fatture ricevute	79.321	94.142	(14.821)
	di cui fatture da ricevere	57.039	52.261	4.778
	di cui altri debiti	4.129	23.581	(19.452)
	Verso imprese collegate	**941**	**1.078**	**(137)**
	di cui fatture ricevute	733	785	(52)
	di cui fatture da ricevere	208	293	(85)
	Verso correlate ad influenza notevole	**10.695**	**4.231**	**6.464**
	di cui fatture ricevute	4.577	2.350	2.227
	di cui fatture da ricevere	5.413	1.875	3.538
	di cui altri debiti	705	5	700
	Verso altre parti correlate	**38.245**	**24.376**	**13.868**
	di cui fatture ricevute	27.077	13.424	13.653
	di cui fatture da ricevere	10.750	10.651	100
	di cui altri debiti	417	302	115
d	**Debiti verso altri**	**262**	**1.404**	**(1.142)**
	di cui fatture ricevute	105	991	(886)
	di cui fatture da ricevere	157	413	(256)
a+b+c+d	**Totale**	**496.381**	**473.944**	**22.437**

“Acconti”, pari a 506 migliaia di euro (1.003 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) riguardano anticipazioni ricevute da clienti per lavori da eseguire.

“Debiti verso fornitori”, interamente di natura commerciale e inclusivi dello stanziamento per “fatture da ricevere”, ammontano a 305.242 migliaia di euro (271.866 al 31 dicembre 2010). Tra questi sono compresi anche debiti verso fornitori di nazionalità europea per 651 migliaia di euro (2.630 migliaia di euro al 31 dicembre 2010). I debiti verso i fornitori sono tutti esigibili entro l’esercizio successivo.

“Debiti verso parti correlate”, pari a 190.371 migliaia di euro (199.671 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) traggono origine principalmente dall’applicazione di contratti di servizio infragruppo (smaltimento rifiuti, servizi informatici, telefonia, spazi attrezzati, flotte, ecc.).

Di seguito sono esposti i *debiti verso società controllate:*

Debiti verso società controllate	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Acantho Spa	6.356	5.938	418
Acque Srl	205	226	(21)
A.S.A. Scpa	36	-	36
Akron Spa	262	304	(42)
Calorpiù Italia Scarl in liquidazione	(3)	15	(18)
Consorzio Akhea	2.706	-	2.706
Eris Scarl	916	978	(62)
Famula On-Line Spa	27.400	36.833	(9.433)
Frullo Energia Ambiente Srl	530	340	190
Herambiente Spa	51.586	64.385	(12.799)
Hera Comm Srl	29.408	38.561	(9.153)
Hera Energie Srl	291	385	(94)
Hera Luce Srl	8.588	8.871	(283)
Hera Servizi Funerari Srl	17	27	(10)
Herasocrem Srl	443	151	292
Hera Trading Srl	1.346	3.703	(2.357)
Ingenia Srl in liquidazione	-	51	(51)
Nuova Geovis Spa	1	1	-
Sinergia Srl	3.395	3.233	162
Sotris Spa	(88)	(88)	-
Uniflotte Srl	7.093	6.072	1.021
Totale	**140.490**	**169.985**	**(29.495)**

Di seguito sono esposti i *debiti verso società collegate*, tutti regolati alle normali condizioni di mercato:

Debiti verso società collegate	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Aimag Spa	48	83	(35)
Service Imola Srl	893	995	(102)
Totale	**941**	**1.078**	**(137)**

Di seguito sono esposti i *debiti verso le società correlate ad influenza notevole*:

Debiti verso correlate ad influenza notevole	31-dic-11	31-dic-10	variazioni
Comune di Bologna	1.703	1.371	332
Comune di Cesena	621	-	621
Comune di Ferrara	2.578	-	2.578
Comune di Forlì	1.241	-	1.241
Comune di Imola	425	-	425
Comune di Modena	2.635	2.859	(224)
Comune di Ravenna	245	-	245
Comune di Rimini	1.249	-	1.249
Totale	**10.695**	**4.231**	**6.464**

Relativamente alla tabella sopra riportata, si rimanda a quanto già specificato al paragrafo 3.03.01 "Note esplicative Hera Spa".

Di seguito sono esposti i *debiti verso le altre società correlate:*

Debiti verso correlate altre	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Acosea Impianti Srl	-	814	(814)
Adriatica Acque Srl	34	19	15
Amir - asset	858	751	107
Area - asset	226	76	150
Azimut Spa	122	79	43
Con.Ami	822	687	135
Estense Global Service Soc. Cons. a rl	2.145	540	1.605
Fiorano Gestioni Patrimoniali Srl	336	340	(4)
Formigine Patrimonio Srl	365	266	99
Maranello Patrimonio Srl	140	178	(38)
Romagna Acque Spa	26.191	12.553	13.638
Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl	1.885	3.335	(1.450)
Serramazzoni Patrimonio Srl	95	93	2
Sgr Servizi Spa	(1)	(2)	1
So.sel Spa	1.161	1.325	(164)
Team - asset	715	591	124
Unica reti - asset	3.133	2.712	421
Componenti CdA	18	20	(2)
Totale	**38.245**	**24.376**	**13.868**

I debiti verso Romagna Acque Spa sono relativi alle forniture ricevute per il servizio idrico.

37 Passività per imposte correnti

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Debito per Ires	-	4.661	(4.661)
Debito per Irap	1.892	-	1.892
Debito per Imposta sostitutiva	22.977	25.425	(2.448)
Totale	**24.869**	**30.086**	**(5.217)**

Relativamente all'Ires si rimanda alla nota 26 "Attività per imposte correnti", da cui risulta un'eccedenza degli acconti versati nel 2011 rispetto al debito di competenza 2011.

La posizione Irap rappresenta il saldo a debito, al netto degli acconti versati nel 2011.

Si rimanda alla nota 14 "imposte dell'esercizio" per il "Debito per imposta sostitutiva".

Nell'esercizio 2010 i valori relativi alle "Passività per imposte correnti" erano classificati tra i "Debiti tributari"; si rimanda alle note esplicative al paragrafo "Riepilogo riclassifiche".

38 Altre passività correnti

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Contributi in conto impianti	56.431	56.864	(433)
Depositi cauzionali	22.232	22.324	(92)
Imposta sul valore aggiunto	16.411	9.272	7.140
Personale	15.490	16.033	(543)
Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione	11.663	4.845	6.819
Debiti verso Istituti di Previdenza: Inps, Inpdap, Inail	9.776	9.455	322
Ritenute ai dipendenti	7.177	6.796	381
Debiti verso altri Istituti previdenziali	5.540	5.732	(192)
Lavori c/terzi per studi e progettazione	4.478	4.804	(326)
Altri lavori e servizi	4.088	3.697	391
Accise e addizionali	3.395	3.097	298
Assicurazioni e franchigie	3.047	2.911	135
Titoli di efficienza energetica ed emission trading	2.417	3.135	(718)
Contributi prese e tubazioni	742	625	118
Canoni di fognatura	577	570	6
Clienti	343	193	150
Comuni per disagi ambientali e costituzione di garanzie	319	328	(9)
Altri debiti tributari	188	186	2
Amministratori, Sindaci e Comitati per il territorio	87	21	66
Debiti verso soci per dividendi	-	1.288	(1.288)
Altri debiti	9.776	8.906	870
Totale	**174.176**	**161.081**	**13.095**

Di seguito sono commentate le voci più significative e le relative variazioni rispetto al 31 dicembre 2010.

“Contributi in conto impianti”, si riferiscono agli investimenti nel settore idrico e ambiente. Tale voce si decrementa proporzionalmente alle quote di ammortamento calcolate sulle immobilizzazioni di riferimento.

“Depositi cauzionali”, riflettono quanto versato dai clienti in relazione ai contratti di somministrazione di acqua.

“Imposta sul valore aggiunto”, l’incremento significativo rispetto al precedente esercizio è relativo al minore acconto pagato nel mese di dicembre 2011 (in applicazione del metodo della liquidazione effettiva) rispetto al 31 dicembre 2010 quando l’acconto era stato calcolato con il metodo storico.

“Personale”, relativi a ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2011, al premio di produttività e agli stipendi contabilizzati per competenza.

“Cassa Conguaglio Settore Elettrico e Gas per perequazione”, riflette le posizioni debitorie per la perequazione sulla distribuzione/misura del gas, alcune componenti di sistema del servizio gas e la perequazione del servizio elettrico. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è relativo a debiti per la perequazione dell’elettrico e della distribuzione gas risultati a credito nell’esercizio precedente. Al riguardo si rinvia alla nota 27 “Altre attività correnti”.

"Debiti verso istituti di previdenza" , relativi ai contributi dovuti agli Enti relativamente alla mensilità di dicembre.

"Titoli di efficienza energetica ed *emission trading*", relativi per 1.517 migliaia di euro ai certificati grigi e per 900 migliaia di euro ai certificati verdi (al 31 dicembre 2010, 3.083 migliaia di euro per certificati grigi e 52 migliaia di euro per certificati verdi). Tale appostazione riflette l'obbligo di riconsegna di certificati nei confronti delle autorità competenti in base alle norme vigenti.

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Di seguito sono esposti i *debiti verso società controllate:*

Altre passività correnti - controllate	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Hera Trading Srl	30	30	-
Totale	30	30	-

Di seguito sono esposti i *debiti verso altre parti correlate*:

Altre passività correnti - correlate	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Con.Ami	654	826	(172)
Modena Network Spa	90	97	(7)
Componenti CdA e Collegio Sindacale	87	21	66
Totale	**831**	**944**	**(113)**

Di seguito sono esposti i *debiti verso parti correlate ad influenza notevole*:

Altre passività correnti - correlate ad influenza notevole	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Comune di Ferrara	98	-	98
Comune di Imola	64	-	64
Comune di Rimini	52	-	52
Totale	**214**	**-**	**214**

Relativamente alla tabella sopra riportata, si rimanda a quanto già specificato al paragrafo 3.03.01 "Note esplicative Hera Spa".

Garanzie prestate

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Fidejussioni e garanzie prestate nell'interesse	**123.004**	**148.943**	**(25.939)**
- di soggetti diversi	123.004	148.943	(25.939)
Altre garanzie personali prestate nell'interesse	**1.125.216**	**932.778**	**192.438**
- di imprese controllate	1.120.341	924.237	196.104
- di imprese collegate	4.875	8.541	(3.666)
Totale	**1.248.220**	**1.081.721**	**166.499**

Fidejussioni e garanzie prestate nell'interesse di soggetti diversi: ammontano a 123.004 migliaia di euro, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 25.939 migliaia di euro.
Il valore al 31 dicembre 2011 comprende:

- 70.528 migliaia di euro per le fideiussioni bancarie e assicurative rilasciate a Comuni ed Enti a garanzia dell' esecuzione di opere, di lavori di pubblica utilità, nonché la corretta gestione dei servizi ambientali;

- 3.053 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata a favore di Acantho Spa per il finanziamento erogato da Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo Spa;

- 40.950 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata nell'interesse della società Set Spa a garanzia di un finanziamento concesso alla stessa dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo Spa;

- 3.000 migliaia di euro per la garanzia rilasciata nell'interesse di FlameEnergy Trading a Unicredit Bank Austria Ag per contratti finanziari;

- 2.364 migliaia di euro per la garanzia rilasciata nell'interesse di Feronia Srl a favore della provincia di Modena per la gestione delle discariche;

- 2.152 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata a Diocleziano Srl nell'interesse di Herambiente Spa a garanzia di un finanziamento:

- 580 migliaia di euro rilasciata a Oikothen Scarl a garanzia della corretta costruzione e gestione della piattaforma polifunzionale per rifiuti speciali e pericolosi ;

- 377 migliaia di euro per la garanzia rilasciata a favore di Modena Network Spa per un finanziamento erogato da Unicredit Banca.

Altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese controllate: ammontano a 1.120.341 migliaia di euro, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di 196.104 migliaia di euro.
Il valore al 31 dicembre in particolare comprende:

- lettere di patronage a garanzia di finanziamenti per 37.786 migliaia di euro rilasciate a favore di:
  - Gal.A Spa , 7.616 migliaia di euro;
  - Medea Spa, 10.819 migliaia di euro;
  - Herambiente Spa, 19.351 migliaia di euro;

- garanzie a fronte di contratti finanziari di commody swap per 201.000 migliaia di euro a favore di Hera Trading Srl;

- garanzie a fronte di obbligazioni contrattuali per 881.555 migliaia di euro a favore di:
  - Hera Trading Srl; 530.224 migliaia di euro riguardanti la fornitura, il trasporto e il dispacciamento di energia elettrica e la fornitura, il trasporto e lo stoccaggio del gas;
  - Hera Comm Srl; 134.755 migliaia di euro, riguardanti la fornitura ed il dispacciamento di energia elettrica ;
  - Herambiente Spa, 182.792 migliaia di euro a garanzia di fideiussioni rilasciate a favore di Enti pubblici nell'ambito dell'attività relativa al trattamento dei rifiuti;
  - Sotris Spa, 13.660 migliaia di euro a garanzia di fideiussioni rilasciate a favore di enti pubblici per la gestione delle discariche;
  - A.S.A. Scpa, 12.886 migliaia di euro a garanzia di fideiussioni rilasciate a favore della Provincia di Bologna per la gestione operativa e post-operativa delle discariche;
  - Hera Luce Srl, 3.669 migliaia di euro a garanzia di fideiussioni rilasciate a favore di enti per l'affidamento del servizio luce per le pubbliche amministrazioni;
  - Medea Spa, 3.500 migliaia di euro a garanzia di fideiussioni rilasciate nell'ambito dell'attività di approvvigionamento di materie prime;
  - Hera Energie Rinnovabili Srl, 53 migliaia di euro principalmente a garanzia di fideiussioni rilasciate per la stipula di contratti relativi alla locazione di beni strumentali;
  - Hera Servizi Funerari Srl, 16 migliaia di euro a garanzia di fideiussioni rilasciate per la stipula di contratti relativi alla locazione di beni strumentali;

Altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese collegate, ammontano a 4.875 migliaia di euro con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di 3.666 migliaia di euro. L'importo è costituito unicamente da lettere di patronage rilasciate a favore di Set Spa a garanzia di contratti per la somministrazione gas sottoscritti con Edison Spa.

In relazione agli impegni si segnala quanto segue:

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Impegni			
Beni di terzi in uso da parte dell'Azienda	1.143.315	1.114.170	29.145
Altri	4.856	6.063	(1.207)
Totale	**1.148.171**	**1.120.233**	**27.938**

I beni di terzi in uso da parte di Hera Spa. In particolare si segnalano:

- beni del ciclo idrico e del ciclo energia ricevuti in concessione dagli enti territoriali;
- beni in affitto dalle società degli assets sempre relativi al settore idrico ed energetico (gas, energia elettrica e teleriscaldamento).

La variazione positiva, rispetto all'esercizio precedente, pari a 29.145 migliaia di euro è dovuta principalmente all'incremento dei beni di terzi gestiti da Hera Spa; in particolare nel settore idrico si segnala l'acquisizione, da Romagna Acque, del depuratore di Bacciolino e del collettore Montecastello; per quanto riguarda il settore elettrico si evidenzia l'acquisizione dal Con.Ami delle estensioni dei cavidotti sul territorio di Imola.
La voce **Altri,** pari a 4.856 migliaia di euro, comprende cessioni del quinto e piccoli prestiti a dipendenti per 4.228 migliaia di euro con una variazione negativa per 1.207 migliaia di euro, nonché effetti all'incasso per 628 migliaia di euro.

3.03.02 Note esplicative parti correlate

Gestione dei servizi

Il Gruppo Hera, attraverso la Capogruppo Hera Spa, è concessionaria in gran parte del territorio di competenza e nella quasi totalità dei comuni azionisti (province di Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), dei servizi pubblici locali d'interesse economico (distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, servizio idrico integrato e servizi ambientali, comprensivi di spazzamento, raccolta, trasporto ed avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti). Il servizio di distribuzione dell'energia elettrica è svolto nel comprensorio imolese, nel Comune di Modena e in alcuni altri Comuni del comprensorio Modenese. Altri servizi di pubblica utilità (tra questi, teleriscaldamento urbano, gestione calore e pubblica illuminazione) sono svolti in regime di mercato ovvero attraverso specifiche convenzioni con gli enti locali interessati. Attraverso appositi rapporti convenzionali con gli enti locali, ad Hera Spa è demandato il servizio di trattamento e smaltimento rifiuti, escluso dall'attività di regolazione svolta dalle Agenzie d'ambito territoriale ottimale (Aato), ma sottoposta al controllo dell'Autorità Regionale dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani.

Alle Aato la normativa regionale e nazionale di settore assegna le responsabilità di affidamento, controllo e regolazione tariffaria in materia di gestione dei servizi idrico integrato e d'igiene urbana, precedentemente in capo ai comuni concedenti che sono, tuttavia, rappresentati nelle Assemblee delle medesime Aato. Nel rispetto delle disposizioni di detta legge regionale e della normativa nazionale rilevante (in particolare, l'articolo 113 del Testo unico degli enti locali, nonché le norme settoriali relative all'affidamento dei servizi in regime di esclusiva), il Gruppo Hera ha proceduto alla stipula delle apposite convenzioni con le Aato, che determinano l'entrata in vigore della pianificazione tecnica e tariffaria d'ambito.

Settore energia

La durata delle concessioni di distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, inizialmente fissata in periodi tra dieci e trenta anni dagli atti originari d'affidamento stipulati con i Comuni, è stata rivista dal decreto 164/2000 (decreto Letta, di recepimento della direttiva 98/30/Ce) e da successivi interventi di riordino dei mercati dell'energia, citati nella parte "Regolamentazione" della relazione al bilancio. Hera Spa gode degli incrementi delle durate residue previste per i soggetti gestori che hanno promosso operazioni di parziale privatizzazione ed aggregazione. La durata delle concessioni di distribuzione è immutata rispetto a quella prevista all'atto della quotazione.

Le convenzioni collegate alle concessioni di distribuzione hanno ad oggetto la distribuzione del gas metano od altri similari, per riscaldamento, usi domestici, artigianali, industriali e per altri usi generici. Le tariffe per la distribuzione del gas sono fissate ai sensi della regolazione vigente e delle periodiche deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Il territorio sul quale Hera esercisce il servizio di distribuzione del gas è suddiviso in "ambiti tariffari" nei quali, alle diverse categorie di clienti, è applicata una tariffa uniforme di distribuzione.

Per quanto attiene all'energia elettrica, gli affidamenti (di durata trentennale e rinnovabili ai sensi della vigente normativa) hanno ad oggetto l'attività di distribuzione di energia comprendente, tra l'altro, la gestione delle reti di distribuzione e l'esercizio degli impianti connessi, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la programmazione e individuazione degli interventi di sviluppo, la misura. La sospensione ovvero decadenza della concessione può verificarsi, a giudizio dell'autorità di settore, a fronte del verificarsi di inadempimenti e di violazioni imputabili alla società concessionaria che pregiudichino in maniera grave e diffusa la prestazione del servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica.

La società concessionaria è obbligata ad applicare ai clienti le tariffe fissate dalle norme vigenti e dalle deliberazioni adottate dall'autorità per l'energia elettrica e il gas. La normativa tariffaria in vigore al momento dell'approvazione del bilancio annuale cui è allegata la presente relazione è la delibera dell'autorità per l'energia elettrica ed il gas ARG/elt n. 199/2011 e successive modificazioni e integrazioni ("Disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2012-2015 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione"), che ha sostituito la previgente delibera n. 348/2007 applicabile sino al 31/12/2011 ("Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008-2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione").

Settore idrico

Il servizio idrico gestito da Hera nel territorio di competenza è svolto sulla base di convenzioni stipulate con le Aato provinciali, di durata variabile, normalmente ventennale. L'affidamento ad Hera della gestione del servizio idrico integrato ha ad oggetto l'insieme delle attività di captazione, potabilizzazione, distribuzione e vendita di acqua potabile ad uso civile e industriale, il servizio di fognatura e di depurazione. Le convenzioni prevedono anche in capo al gestore l'esecuzione delle attività di progettazione e realizzazione di nuove reti e impianti da utilizzarsi per l'erogazione del servizio. La gestione del servizio è affidata in esclusiva ad Hera dai diversi comuni del territorio, con obbligo del Comune di non consentire a terzi di collocare, nel sottosuolo di sua proprietà e del demanio, condutture senza il preventivo assenso della società.

Le convenzioni regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale, ma anche le forme di gestione del servizio, nonché gli standard prestazionali e di qualità. Le tariffe unitarie sono stabilite annualmente dalle Aato sulla base di accordi economici pluriennali in coerenza con le previsioni di legge.

Gli enti locali affidanti concedono al gestore, anche a titolo gratuito, il diritto di utilizzare la rete e gli impianti per il funzionamento del ciclo idrico integrato. Nella maggior parte degli ambiti gestiti da Hera, gli enti locali hanno conferito la proprietà delle reti e degli impianti ad apposite società degli asset. Al termine della concessione Hera ha l'obbligo di riconsegnare alle società degli asset, ovvero ai Comuni, i beni utilizzati per l'erogazione del servizio.
Eventuali opere, realizzate per l'innovazione o il potenziamento delle reti, dovranno essere restituite a fronte del pagamento del valore residuo di tali beni. I rapporti di Hera con l'utenza sono disciplinati dalle norme di settore, dalle disposizioni del legislatore regionale e delle Agenzie d'ambito; gli obblighi dell'esercente in termini di qualità del servizio e della risorsa, nonché i diritti degli utenti, sono descritti nelle apposite carte dei servizi redatte dal gestore sulla base di schemi di riferimento approvati dalle Aato.

Settore Ambiente

Hera gestisce il servizio di gestione rifiuti urbani; le convenzioni stipulate con le Aato hanno ad oggetto la gestione esclusiva dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade, avvio al recupero ed allo smaltimento dei rifiuti, ecc. Le convenzioni stipulate con le Aato regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale ma anche le modalità di organizzazione e gestione del servizio e i livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate. Il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte è di norma definito annualmente in coerenza con quanto previsto dal Dpr 158/1999, laddove è istituita la tariffa. Per l'esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti il Gruppo Hera è soggetto all'ottenimento di autorizzazioni provinciali.

Gestione delle reti, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali

Le infrastrutture necessarie all'esercizio dei servizi affidati in gestione ad Hera, tra cui i gasdotti locali e le reti acquedottistiche e fognarie sono, in parte, di proprietà di Hera ed in parte di proprietà di terzi (comuni, o società patrimoniali di proprietà degli enti locali).
In particolare, le società patrimoniali (c.d. società degli asset) risultano proprietarie dei beni strumentali alla gestione dei servizi a seguito di conferimento diretto dei beni da parte dei Comuni (generalmente azionisti di Hera) ovvero a seguito dell'assegnazione alle stesse dei rami d'azienda "patrimoniali" avvenuta, nella quasi totalità dei casi, in occasione delle operazioni societarie di aggregazione delle aziende del perimetro emiliano-romagnolo in Seabo Spa (poi Hera Spa).
Nel caso di beni in proprietà degli Enti locali e società degli asset i rapporti tra il gestore del servizio e i soggetti proprietari sono regolati dalle convenzioni di affidamento dei servizi ovvero da contratti di affitto di ramo d'azienda, nonché, in via residuale dalle normative di settore.
Per quanto attiene l'aspetto economico, i contratti d'affitto di ramo d'azienda fissano il corrispettivo dovuto dal gestore agli enti proprietari per l'uso delle reti e degli impianti. In forza di tali contratti Hera è tenuta ad effettuare, a propria cura e spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti nonché gli ampliamenti di rete, così come previsto nel piano degli investimenti concordato con le società degli asset e, laddove rilevanti, dai piani d'ambito predisposti dalle Aato.
Alla scadenza dei contratti di affitto, è prevista la restituzione dei rami d'azienda alla proprietà, in normale stato di manutenzione. Tutte le opere realizzate da Hera, di ampliamento e di manutenzione straordinaria, saranno parimenti restituite agli Enti locali dietro corresponsione di un indennizzo/conguaglio corrispondente, in linea generale, al valore netto contabile o al valore industriale residuo dei relativi cespiti.

I valori riportati nella tabella per l'anno 2011 al punto 3.02 Schemi di bilancio delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Parti correlate società controllate:	
A.S.A Scpa	Herasocrem Srl
Acantho Spa	Marche Multiservizi Spa ex Aspes Multiservizi Spa
Acque Srl	Medea Spa
Akron Spa	MMS Ecologica Srl
Calorpiù Italia Scarl in liquidazione	Naturambiente Srl
Consorzio Akhea	Nuova Geovis Spa
Eris Scarl	Romagna Compost Srl
Famula On-Line Spa	Sinergia Srl
Frullo Energia Ambiente Srl	SolHAr Alfonsine Srl
Gal.A. Spa	SolHAr Bentivoglio Srl
Hera Comm Marche Srl ex Megastrade	SolHAr Faenza Srl
Hera Comm Srl	SolHAr Ferrara Srl
Hera Energie Rinnovabili Spa ex Hera Gas Tre Spa	SolHAr Modena Srl
Hera Energie Srl ex Hera Energie Bologna Srl	SolHAr Piangipane Srl
Hera Luce Srl	SolHAr Ravenna Srl
Hera Servizi Cimiteriali Srl	SolHAr Rimini Srl
Hera Servizi Funerari Srl	Sotris Spa
Hera Trading Srl	Uniflotte Srl
Herambiente Spa	

Parti correlate società collegate:	
Aimag Spa	Service Imola Srl
Consorzio Frullo	Set Spa
Oikothen Scarl	Tamarete Energia Srl
Sei Spa	

Parti correlate ad influenza notevole:	
Comune di Bologna	Comune di Ravenna
Comune di Cesena	Comune di Rimini
Comune di Ferrara	Holding Ferrara Servizi srl
Comune di Forlì	HSST - Modena Spa
Comune di Imola	Ravenna Holding Spa
Comune di Modena	Rimini Holding Spa

Parti correlate altre:	
Acosea Impianti Srl	Ghirlandina Solare Srl
Adriatica Acque Srl	Maranello Patrimonio Srl
Amir - asset	Megas Net Spa
Area - asset	Modena Network Spa
Aspes Spa	Natura Srl in liquidazione
Azimut Spa	Refri Srl
Calenia Energia Spa	Romagna Acque Spa
Con.Ami	Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl
Dyna Green Srl in liquidazione	Serramazzoni Patrimonio Srl
Energia Italiana Spa	Sgr Servizi Spa
Enomondo Srl	So.Sel Spa
Estense Global Service Soc.Cons. a rl	Società Intercomunale di Servizi Spa - SIS Spa in liquidazione
Feronia Srl	Società Italiana Servizi Spa - SIS Spa - asset
Fiorano Gestioni Patrimoniali Srl	Team - asset
FlameEnergy Trading Gmbh	Unica Reti - asset
Formigine Patrimonio Srl	Wimaxer Spa
Galsi Spa	

Parti correlate terzi:	
Bonifica e Ambiente in liquidazione	Fondazione Flaminia
Consorzio Ferrara Ricerche	Modena Formazione Srl
Consorzio Italiano Compostatori	Prog.Este Spa
Consorzio Polieco	Torricelli Srl
Democenter Sipe Scarl	Valdisieve Cons.a rl
Eticredito – Banca Etica Adriatica Spa	

I valori riportati nella tabella per l'anno 2010 al punto 3.02 Schemi di bilancio delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Parti correlate società controllate:	
A.S.A Scpa	Hera Luce Srl
Acantho Spa	Hera Servizi Cimiteriali Srl
Acque Srl	Hera Servizi Funerari Srl
Akron Spa	Hera Trading Srl
Calorpiù Italia Scarl in liquidazione	Herambiente Spa
Consorzio Akhea	Herasocrem Spa
Consorzio Energia Servizi Bologna in liquidazione	Ingenia Srl in liquidazione
Eris Scarl	Marche Multiservizi Spa ex Aspes Multiservizi Spa
Famula On-line Spa	Medea Spa
Frullo Energia Ambiente Srl	MMS Ecologica Srl
Gal.A. Spa	Naturambiente Srl
Hera Comm Marche Srl ex Megastrade	Nuova Geovis Spa
Hera Comm Mediterranea Srl ex Cales Srl	Romagna Compost Srl
Hera Comm Srl	Sinergia Srl
Hera Energie Rinnovabili Spa ex Hera Gas Tre Spa	Sotris Spa
Hera Energie Srl ex Hera Energie Bologna Srl	Uniflotte Srl

Parti correlate società collegate:	
Aimag Spa	Sei Spa
Consorzio Frullo	Service Imola Srl
Italcic Scarl in liquidazione	Set Spa
Oikothen Scarl	Tamarete Energia Srl

Parti correlate ad influenza notevole:	
Comune di Bologna	Comune di Modena

Parti correlate altre:	
Acosea Impianti Srl	Ghirlandina Solare Srl
Adriatica Acque Srl	Maranello Patrimonio Srl
Amir - asset	Megas Net Spa
Area - asset	Modena Network Spa
Aspes Spa	Natura Srl in liquidazione
Azimut Spa	Refri Srl
Calenia Energia Spa	Romagna Acque Spa
Con.Ami	Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl
Dyna Green Srl	Serramazzoni Patrimonio Srl
Energia Italiana Spa	Sgr Servizi Spa
Enomondo Srl	So.Sel Spa
Estense Global Service Soc.Cons. a rl	Società Intercomunale di Servizi Spa - SIS Spa
Feronia Srl	Società Italiana Servizi Spa - SIS Spa - asset
Fiorano Gestioni Patrimoniali Srl	Team - asset
FlameEnergy Trading Gmbh	Unica Reti - asset
Formigine Patrimonio Srl	Wimaxer Spa
Galsi Spa	

Parti correlate terzi:	
Acef Srl	Eticredito – Banca Etica Adriatica Spa
Bonifica e Ambiente in liquidazione	Fondazione Flaminia
Consorzio Ferrara Ricerche	Modena Formazione Srl
Consorzio Italiano Compostatori	Prog.Este Spa
Consorzio Polieco	Torricelli Srl
Democenter Sipe Scarl	Valdisieve Cons.a rl

3.04. Indebitamento finanziario netto

3.04.01 Indebitamento finanziario netto Hera Spa

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la raccomandazione del Cers del 10 febbraio 2005 *"raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi"*, si segnala che la posizione finanziaria netta è la seguente:

milioni di euro		31-dic-11	31-dic-10
a	**Disponibilità liquide**	**329,8**	**473,2**
b	**Altri crediti finanziari correnti**	**51,1**	**45,3**
	Debiti bancari correnti	-41,7	-40,5
	Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	-27,4	-27,1
	Altri debiti finanziari correnti	-80,6	-250,8
	Debiti per locazioni finanziarie -scadenti entro l'esercizio successivo	-1,5	-2,3
c	**Indebitamento finanziario corrente**	**-151,2**	**-320,7**
d=a+b+c	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**229,7**	**197,8**
e	**Crediti finanziari non correnti**	**239,9**	**192,5**
	Debiti bancari non correnti (quota a lungo finanziamenti)	-1,3	-1,9
	Obbligazioni emesse	-1.829,7	-1.787,4
	Altri debiti finanziari non correnti	-171,6	-160,8
	Debiti per locazioni finanziarie -scadenti oltre l'esercizio successivo	-1,7	-2,6
f	**Indebitamento finanziario non corrente**	**-2.004,3**	**-1.952,7**
g=e+f	**Indebitamento finanziario non corrente netto**	**-1.764,4**	**-1.760,2**
h=d+g	**Indebitamento finanziario netto**	**-1.534,7**	**-1.562,4**

3.04.02 Indebitamento finanziario netto parti correlate ai sensi della delibera Consob n.15519 del 2006

milioni di euro		31-dic-11	di cui Correlate				Totale	%
			A	B	C	D		
a	**Disponibilità liquide**	**329,8**					-	
b	**Altri crediti finanziari correnti**	**51,1**	**24,3**	**26,8**			**51,1**	100,00%
	Debiti bancari correnti	-41,7					-	
	Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	-27,4					-	
	Altri debiti finanziari correnti	-80,6	-78,1				-78,1	96,90%
	Debiti per locazioni finanziarie -scadenti entro l'esercizio successivo	-1,5					-	
c	**Indebitamento finanziario corrente**	**-151,2**	**-78,1**	-	-	-	**-78,1**	
d=a+b+c	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**229,7**	**-53,8**	**26,8**	-	-	**-27,0**	
e	**Crediti finanziari non correnti**	**239,9**	229,4	9,6		1,0	**240,0**	100,04%
	Debiti bancari non correnti (quota a lungo finanziamenti)	-1,3					-	
	Obbligazioni emesse	-1.829,7					-	
	Altri debiti finanziari non correnti	-171,6					-	
	Debiti per locazioni finanziarie -scadenti oltre l'esercizio successivo	-1,7					-	
f	**Indebitamento finanziario non corrente**	**-2.004,3**	-	-	-	-	-	
g=e+f	**Indebitamento finanziario non corrente netto**	**-1.764,4**	**229,4**	**9,6**	-	**1,0**	**240,0**	
h=d+g	**Indebitamento finanziario netto**	**-1.534,7**	**175,6**	**36,4**	-	**1,0**	**213,0**	

milioni di euro		31-dic-10	di cui Correlate				Totale	%
			A	B	C	D		
a	**Disponibilità liquide**	**473,2**					-	
b	**Altri crediti finanziari correnti**	**45,3**	**21,5**	**23,7**			**45,2**	99,78%
	Debiti bancari correnti	-40,5					-	
	Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	-27,1					-	
	Altri debiti finanziari correnti	-250,8	-247,9				-247,9	98,84%
	Debiti per locazioni finanziarie -scadenti entro l'esercizio successivo	-2,3					-	
c	**Indebitamento finanziario corrente**	**-320,7**	**-247,9**	-	-	-	**-247,9**	
d=a+b+c	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**197,8**	**-226,4**	**23,7**	-	-	**-202,7**	
e	**Crediti finanziari non correnti**	**192,5**	182,4	9,1		1,0	**192,5**	100,00%
	Debiti bancari non correnti (quota a lungo finanziamenti)	-1,9					-	
	Obbligazioni emesse	-1.787,4					-	
	Altri debiti finanziari non correnti	-160,8					-	
	Debiti per locazioni finanziarie -scadenti oltre l'esercizio successivo	-2,6					-	
f	**Indebitamento finanziario non corrente**	**-1.952,7**	-	-	-	-	-	
g=e+f	**Indebitamento finanziario non corrente netto**	**-1.760,2**	**182,4**	**9,1**	-	**1,0**	**192,5**	
h=d+g	**Indebitamento finanziario netto**	**-1.562,4**	**-44,0**	**32,8**	-	**1,0**	**-10,2**	

Legenda: A società controllate B società collegate C società correlate a influenza notevole D altre parti correlate

3.05 Prospetto partecipazioni

euro migliaia	Capitale sociale	Patrimonio netto escluso utile 2011	Risultato 2011	Patrimonio netto totale	% posseduta	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di bilancio al 31 12 2011	Differenze rispetto al patrimonio netto
Imprese controllate								
Acantho Spa	22.500	23.476	529	24.005	79,94	19.189	17.530	1.658
Famula On Line Spa	4.364	12.316	1.388	13.704	100	13.704	11.221	2.483
Herambiente Spa	271.148	304.307	21.481	325.788	75	244.341	226.157	18.184
Hera Comm Srl	53.137	66.605	31.487	98.092	100	98.092	88.978	9.114
Hera Energie Rinnovabili Spa	1.832	1.835	389	2.224	100	2.224	2.417	-193
Hera Luce Srl	1.000	6.090	3.091	9.181	90	8.224	8.864	-640
Hera Servizi Cimiteriali Srl	20	20	-2	18	100	18	20	-2
Hera Servizi Funerari Srl	10	12	493	505	100	505	10	495
Herasocrem Srl	100	100	60	160	51	82	427	-346
Hera Trading Srl	22.600	25.301	8.881	34.182	100	34.182	22.711	11.471
Marche Multiservizi Spa	13.450	20.883	3.707	24.590	41	10.082	34.538	-24.457
Medea Spa	4.500	3.263	119	3.382	100	3.382	11.988	-8.606
Sotris Spa	2.340	6.097	1.137	7.234	5	362	640	-278
Uniflotte Srl	2.254	2.642	2.100	4.742	97	4.600	3.567	1.033
Totale Imprese controllate	**399.255**	**472.947**	**74.860**	**547.807**		**438.987**	**429.068**	
Imprese collegate								
Aimag Spa (*)	78.028	117.560	7.987	125.547	25	31.387	35.030	-3.643
Consorzio Frullo (*)	1	3	-1	2	50	1	2	-1
Oikothen Scarl	1.102	682	-727	-45	46	-21	508	-529
Sei Spa (*)	120	687	-35	652	20	130	702	-571
Service Imola Srl	10	51	265	316	40	126	4	122
Set Spa	120	86.658	-136	86.522	39	33.744	31.748	1.995
Tamarete Energia Srl	3.600	11.340	-2.592	8.748	32	2.799	4.363	-1.564
Totale Imprese collegate	**82.981**	**216.981**	**4.761**	**221.742**		**68.166**	**72.357**	

** Dati di capitale sociale, patrimonio netto e risultato relativi all'ultimo bilancio disponibile*

3.06 Prospetto articolo 149 duodecies del regolamento emittenti

euro migliaia	2011
Prestazione di servizio per la certificazione del Bilancio	306
Prestazioni di altri servizi finalizzati all'emissione di una attestazione (unbundling)	68
Altre prestazioni di servizio	500
Totale	**874**

3.07 Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 154 bis del D.Lgs.58/98

1 - I sottoscritti Maurizio Chiarini, in qualità di Amministratore Delegato e Luca Moroni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Hera Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2011.

2 - Si attesta, inoltre, che:

2.1 - il bilancio d'esercizio:

a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

L'Amministratore Delegato

Maurizio Chiarini

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Luca Moroni

Bologna, 22 marzo 2012

3.08 Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale

3.08.01 Relazione della Società di Revisione

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti
della Hera SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Hera SpA chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Hera SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2011.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Hera SpA al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Hera SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Hera SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 – **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 – **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 030369750l – **Catania** 95129 Corso Italia 302 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055248281l – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 – **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 – **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040348078l - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel.045826300l

www.pwc.com/it

del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Hera SpA al 31 dicembre 2011.

Bologna, 5 aprile 2012

PricewaterhouseCoopers SpA

Edoardo Orlandoni
(Revisore legale)

3.08.02 Relazione del Collegio Sindacale

Reg. Imp. 04245520376

Hera Spa

Sede in viale C. Berti Pichat 2/4 - 40100 Bologna (Bo) - Capitale Sociale euro 1.115.013.754,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del codice civile

Signori Azionisti della società Hera Spa,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2429 c.c., dall'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 ed in aderenza alla comunicazione Consob DEM/6037577 del 28 aprile 2006, riferiamo e segnaliamo quanto segue:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato a n. 11 riunioni del consiglio di amministrazione, a n. 5 riunioni del Comitato Esecutivo e a n. 2 Assemblea degli azionisti, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di intereresse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. In particolare, le operazioni di maggiore rilievo economico,

finanziario e patrimoniale effettuate dalla società nel corso dell'esercizio, nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, sono le seguenti:

- Enomondo Srl: in data 16 febbraio 2011 Herambiente Spa ha acquisito da Caviro Società Cooperativa Agricola un'ulteriore quota del 10% del capitale sociale di Enomondo Srl, società attiva nel settore waste to Energy, arrivando così a detenere il 50% di quest'ultima;
- Acantho Spa: in data 7 marzo 2011 si è formalizzato il trasferimento da Infracom Italia Spa a Hera Spa del 17,50% del capitale sociale di Acantho Spa, società operante nel settore delle telecomunicazioni. Hera Spa ha pertanto incrementato la propria partecipazione dal 62,436% al 79,936% del capitale sociale di Acantho;
- Herasocrem Srl: in data 12 aprile 2011 l'assemblea straordinaria dei Soci di Herasocrem Spa, società operante nei settori della cremazione e dello svolgimento dei servizi di onoranze funebri, ha deliberato la trasformazione della società da Spa ad Srl, nonché la contestuale riduzione del capitale sociale ad euro 100.000, con effetti decorrenti dal 13 luglio 2011;
- Hera Comm Marche Srl / Sadori Gas Srl: in data 27 aprile 2011 Hera Comm Srl ha acquisito da Walter Sadori Srl il 50% del capitale sociale di Sadori Gas Srl, società operante nel mercato della vendita del gas nella regione Marche. Con efficacia 1 luglio 2011, si è perfezionata la fusione per incorporazione di Sadori Gas Srl in Hera Comm Marche Srl, partecipata al 60% da Hera Comm e per il restante 40% da Marche Multiservizi Spa. Tale operazione ha portato ad un aumento del capitale sociale di Hera Comm Marche Srl da euro 1.458.332 ad euro 1.977.332 al servizio della fusione. In seguito alla suddetta operazione, il capitale sociale di Hera Comm Marche Srl risulta detenuto per il 57,38% da Hera Comm Srl, per il 29,50% da Marche Multiservizi Spa e per il restante 13,12% da Walter Sadori Srl;
- Hera Comm Mediterranea Srl / Hera Comm Srl: con efficacia dal primo dicembre 2011 ed effetto fiscale decorrente dal primo gennaio 2011, Hera Comm Mediterranea Srl, interamente partecipata da Hera Comm Srl, si è fusa per incorporazione in quest'ultima.

Abbiamo tenuto riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale, e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

La società aderisce al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate; il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il recepimento delle raccomandazioni formulate dal Codice di Autodisciplina delle società quotate. Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, si segnala che le attribuzioni riguardano: (i) il compito di vigilare sull'indipendenza della Società di Revisione, (ii) la facoltà di richiedere all'Audit lo svolgimento di verifiche, (iii) lo scambio tempestivo di informazioni con il Comitato di Controllo interno su informazioni rilevanti e (iv) la verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri e la valutazione dell'indipendenza dei propri membri in base ai criteri utilizzati per gli Amministratori. A quest'ultimo proposito, il Collegio ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri non esecutivi.

Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Con riferimento al decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, la società ha adottato un modello organizzativo e gestionale i cui contenuti risultano coerenti con la struttura della società.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

La Società ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi degli artt. 155 e segg. del D.Lgs. 58/1998 (articoli modificati dall'art. 40 del D.Lgs. n. 39/2010) alla Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers Spa iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, che ha emesso in data 5 aprile 2012 la propria relazione sul bilancio d'esercizio al 31.12.2011.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 la Vostra società ha conferito alla Società di Revisione le seguenti attività di *non-audit*:

- attività di Financial e Tax Due Diligence e project management office per ACAM
- parere del TLS su deducibilità certificati ambientali
- attività di sviluppo tramite partnership di Herambiente Spa e attività connessa all'informativa sul tema unbundling.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per

quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del codice civile.

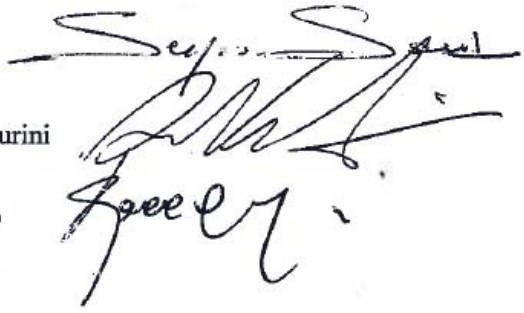
Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale PriceWaterhouseCoopers Spa, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011, così come redatto dagli Amministratori.

Bologna, 5 aprile 2012

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio Sindacale	Sergio Santi
Sindaco effettivo	Antonio Venturini
Sindaco effettivo	Elis Dall'Olio



4
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e relazione sulla remunerazione

4.01 Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

1. Profilo dell'emittente

Il Gruppo Hera nasce nel 2002 dall'integrazione di undici aziende di servizi pubblici dell'Emilia Romagna ed ha continuato negli anni successivi la propria crescita territoriale per espandere il proprio *core business*.

Tale crescita è stata possibile grazie alla struttura organizzativa, articolata in una Capogruppo ed in strutture territoriali operative, che hanno costituito un modello di sviluppo fortemente innovativo.

Hera è tra le principali multiutilities italiane nei business dell'ambiente, dell'idrico, del gas e dell'energia elettrica e si avvale di oltre 6.000 dipendenti.

La Società, a partecipazione maggioritaria pubblica, è quotata sul mercato telematico di Borsa Italiana Spa dal 26 giugno 2003 ed opera principalmente nei territori di Bologna, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena, Ferrara, Modena, Imola e Pesaro-Urbino.

Hera mira a diventare la migliore *multiutility* italiana per i suoi clienti, i lavoratori e gli azionisti, attraverso l'ulteriore sviluppo di un originale modello di impresa capace di innovazione e di forte radicamento territoriale, nel rispetto dell'ambiente.

Già dal 2003 Hera ha incluso nella sua strategia la Responsabilità Sociale d'Impresa, intesa come valido strumento per l'aumento della competitività e come elemento chiave per il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile. Missione e Valori dettano le linee guida per i comportamenti aziendali espresse all'interno del Codice Etico ed informano ogni azione e relazione del Gruppo. Missione, valori e comportamenti condivisi costituiscono l'orizzonte strategico e culturale all'interno del quale si disegna il piano industriale, si rendicontano in trasparenza i risultati attraverso il Bilancio di Sostenibilità e si definisce annualmente la pianificazione economica.

2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis comma 1, lettera a) TUF) alla data del 22/03/2012

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale è di euro 1.115.013.754,00, interamente sottoscritto e versato ed è rappresentato da n. 1.115.013.754 azioni ordinarie da euro 1 nominali cadauna.

Struttura del Capitale Sociale

Tipologia azioni	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti ed obblighi
Azioni ordinarie	1.115.013.754	1	MTA di Borsa Italiana	Le azioni ordinarie attribuiscono ai loro detentori i diritti patrimoniali ed amministrativi previsti dalla legge.

In data 10 novembre 2010 è stato inoltre emesso il seguente prestito obbligazionario:

Tipologia	Quotato	Durata (anni)	Scadenza	Valore Nominale	Cedola	Tasso annuale
Bond Convertibile	Borsa Valori Lussemburgo	3	01/10/13	140	Fissa, semestrale.	1,75%

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

L'art. 7 dello Statuto Sociale di Hera prevede che il capitale sociale della Società debba essere detenuto, in misura almeno pari al 51% dello stesso, da Comuni, Province o Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. n. 267/2000 o da consorzi o società di capitali di cui Comuni, Province o Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. n. 267/2000 detengano la maggioranza del capitale sociale.

È da considerarsi inefficace nei confronti della Società ogni trasferimento di azioni idoneo a far venir meno la prevalenza del capitale pubblico locale ed è fatto divieto di iscrizione nel libro dei soci di ogni trasferimento di azioni effettuato in violazione di tale previsione.

L'art. 8.1 dello Statuto Sociale prevede il divieto per ciascuno dei soci diversi da quelli sopra indicati detenere partecipazioni azionarie maggiori del 5% del capitale della società.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul c.s.
Comune di Bologna	Comune di Bologna	13,672%
Comune di Modena	HSST-Mo Spa	12,521%
Comune di Imola	CON.AMI	8,767%
Comune di Ravenna	Ravenna Holding Spa	4,820%
Comune di Ravenna	Area Asset Spa	2,971%
Comune di Rimini	Rimini Holding Spa	2,160%
Comune di Ferrara	Holding Ferrara Servizi Srl	2,136%
Comune di Cesena	Comune di Cesena	2,086%

d) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

L'art. 8.6 dello Statuto Sociale prevede che il diritto di voto dei soggetti, diversi dagli enti pubblici, che detengano una partecipazione al capitale sociale superiore al 5% si riduca nel limite complessivo massimo del 5%.

e) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Ai sensi dell'art. 122 TUF risulta vigente tra 113 azionisti pubblici un Contratto di Sindacato di Voto e di disciplina dei trasferimenti azionari avente ad oggetto le modalità di esercizio del diritto di voto nonché del trasferimento delle partecipazioni azionarie detenute in Hera dagli aderenti, stipulato in data 21 dicembre 2011, i cui effetti decorrono dal 1 gennaio 2012.

Risulta altresì vigente tra 68 azionisti pubblici di Hera un Contratto di Sindacato di Voto avente ad oggetto l'esercizio del diritto di voto nonché il trasferimento delle partecipazioni azionarie detenute in Hera dagli aderenti, stipulato in data 21 dicembre 2011, i cui effetti decorrono dal 1 gennaio 2012.

Esiste inoltre un patto di consultazione sottoscritto in data 23 febbraio 2010 da 5 soci di minoranza di Hera Spa, avente ad oggetto le modalità di esercizio del diritto di voto nonché la designazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

f) Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

L'assemblea dei soci del 29 aprile 2011 ha autorizzato, nei limiti di cui all'art. 2357 del Codice Civile, l'acquisto, da attuarsi entro il termine di 18 mesi dalla data della delibera, in una o più soluzioni, sino ad un limite massimo rotativo di n. 25.000.000, di azioni ordinarie Hera del valore nominale di euro uno per azione, alle seguenti condizioni:

i) prezzo di acquisto non inferiore al loro valore nominale e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di Borsa precedente ogni singolo acquisto, prevedendosi di destinare agli acquisti un importo massimo pari a euro 60.000.000;
ii) utilizzo delle azioni proprie acquisite nell'ambito di operazioni in relazione alle quali si concretizzino opportunità di investimento o altre operazioni che implichino l'assegnazione o la disposizione di azioni proprie;
iii) vendita, da attuarsi anche in più soluzioni, ad un prezzo che non comporti effetti economici negativi per la Società.

Si precisa altresì che il numero delle azioni proprie in portafoglio alla chiusura dell'esercizio 2011 era pari a 9.674.222.

3. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Hera recepisce le prescrizioni del Codice di Autodisciplina (di seguito il "Codice"), che contiene un'articolata serie di raccomandazioni relative alle modalità e alle regole per la gestione e il controllo delle società quotate, al fine di incrementare chiarezza e concretezza di figure e ruoli, in particolare degli amministratori indipendenti e dei comitati interni al consiglio di amministrazione.

Sebbene l'adozione dei principi contenuti nel Codice non sia imposta da alcun obbligo di natura giuridica, la Società ha aderito ai principi del Codice, al fine di rassicurare gli investitori sull'esistenza, al proprio interno di un modello organizzativo chiaro e ben definito, con adeguate ripartizioni di responsabilità e poteri e un corretto equilibrio tra gestione e controllo, quale efficace strumento di valorizzazione e protezione dell'investimento dei propri azionisti.

Il testo completo del Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

La Società provvederà ad applicare entro la fine dell'esercizio che inizia nel 2012, dandone informazione al mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso dell'esercizio successivo, le modifiche apportate al Codice dal Comitato per la Corporate Governance nel mese di dicembre 2011.

4. Consiglio d'Amministrazione

a) Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2011, resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013.

Tale nomina è avvenuta, come previsto dall'art. 17 del vigente statuto, mediante il sistema di voto di lista, che assicura alla lista di minoranza il diritto di nominare almeno 1/5 dei consiglieri nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 4 del D.L. 31 maggio 1994 n. 332 convertito dalla L. 30 luglio 1994 n. 474.

Il sistema di voto di lista prevede che dalla lista che ha ottenuto il maggiore numero di voti, vengono tratti 14 (quattordici) componenti del consiglio di amministrazione. I restanti 4 (quattro) componenti vengono tratti dalla lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti e che non dovrà essere collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci proponenti la lista di maggioranza.

Si precisa altresì che l'articolo 17 dello statuto specifica che le liste, che devono includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148 comma 3, del d.lgs. n. 58/1998 e di quelli previsti dal codice di autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana Spa, possono essere presentate dai soci che rappresentino almeno l'1% delle azioni con diritto di voto e devono essere depositate, presso la sede sociale almeno 25 giorni prima della data prevista per l'assemblea, unitamente ai curricula vitae dei candidati, all'accettazione irrevocabile dell'incarico ed all'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o decadenza, onorabilità, nonché alla eventuale dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148 c. 3 del Tuf e di quelli previsti dal Codice.
Tali liste sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e sul sito internet www.gruppohera.it, almeno 21 giorni prima dell'assemblea.
Ai sensi dell'art. 17.10 dello Statuto Sociale, qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori nominati sulla base del voto di lista, al loro posto saranno cooptati ex art. 2386 del Codice Civile i primi candidati non eletti della lista cui appartenevano gli amministratori venuti a mancare non ancora entrati a far parte del Consiglio di Amministrazione. Qualora per qualsiasi ragione non vi siano nominativi disponibili, il Consiglio provvede, sempre ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile alla cooptazione. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea che delibererà con le modalità previste per la nomina.

Tra gli enti locali azionisti esiste un contratto di sindacato di voto e disciplina dei trasferimenti azionari che regolamenta le modalità di formazione della lista di maggioranza.
Esiste inoltre un patto di consultazione, sottoscritto in data 23 febbraio 2010 da 5 soci di minoranza di Hera Spa, che prevede la designazione dei membri del Consiglio di Amministrazione.

b) Ruolo del consiglio di amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto all'amministrazione della Società. Conformemente a quanto raccomandato dal Codice secondo cui il Consiglio di Amministrazione deve riunirsi con cadenza regolare, lo statuto della Società prevede che il Consiglio si riunisca con periodicità almeno trimestrale e tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri ovvero dal Collegio Sindacale. Inoltre, conformemente alle raccomandazioni del Codice che prescrivono che il Consiglio si organizzi e operi in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni, garantendo altresì la creazione di valore per gli azionisti, lo statuto della Società prevede che il Consiglio di Amministrazione sia investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza limitazioni, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per il conseguimento degli scopi sociali, esclusi solo quelli che in modo tassativo, per legge o per statuto, sono riservati alla competenza dell'assemblea dei soci.

In particolare, secondo quanto prevede lo statuto, sono di esclusiva competenza del Consiglio, oltre la definizione della struttura del Gruppo, le delibere in ordine alla:

I. nomina e/o revoca del presidente e del vice presidente;
II. nomina e/o revoca dell'amministratore delegato e/o dei direttori generali;
III. costituzione e composizione del Comitato Esecutivo, nomina e/o revoca dei componenti del Comitato Esecutivo;
IV. determinazione dei poteri delegati al presidente, all'amministratore delegato e/o ai direttori generali e/o al Comitato Esecutivo e loro modifiche;
V. approvazione e modifiche di eventuali piani pluriennali o business plan;
VI. approvazione e modifiche del regolamento di Gruppo, se adottato;
VII. assunzione e/o nomina, su proposta dell'amministratore delegato, dei dirigenti responsabili di ciascuna area funzionale.
VIII. proposta di porre all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria dei soci la modifica degli articoli 7 (partecipazione maggioritaria pubblica), 8 (limiti al possesso azionario), 14 (validità delle assemblee e diritto di veto) e 17 (nomina del Consiglio di Amministrazione) dello Statuto;
IX. assunzione e dismissione di partecipazioni di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);
X. acquisto e/o vendita di beni immobili di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);
XI. rilascio di fideiussioni, pegni e/o altre garanzie reali di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);
XII. acquisto e/o vendita di aziende e/o rami di azienda;
XIII. designazione dei consiglieri di amministrazione delle società controllate e/o partecipate;
XIV. partecipazione a gare e/o a procedure ad evidenza pubblica che comportino l'assunzione di obblighi contrattuali eccedenti euro 25.000.000.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, con particolare riferimento al sistema di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 23 dello statuto e dall'art. 150 del decreto legislativo n. 58/98, riferisce tempestivamente al Collegio Sindacale, e comunque con periodicità almeno trimestrale, di regola in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione ovvero anche direttamente con nota scritta inviata al presidente del collegio sindacale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate, nonché sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. L'amministratore, ai sensi dell'art. 2391 del codice civile, dà notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di amministratore delegato dovrà astenersi dal compiere l'operazione investendo della stessa l'organo collegiale.
Il Consiglio di Amministrazione si è riunito nell'anno 2011 n. 11 volte, a 3 sedute ha partecipato la totalità degli amministratori mentre alle altre 8 sedute ha partecipato la quasi totalità degli amministratori; a 10 sedute ha partecipato la totalità dei sindaci effettivi mentre ad 1 seduta ha partecipato la quasi totalità dei sindaci effettivi. Le sedute del Consiglio di Amministrazione hanno avuto una durata media di circa 2 ore.

Il direttore generale *operations* e il direttore generale sviluppo e mercato, che sono invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno presenziato nell'anno 2011 a tutte le 11 adunanze.
Il Direttore Centrale Legale e Societario, in qualità di segretario del Consiglio di Amministrazione, è stato presente a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda l'esercizio in corso, alla data del 22 marzo 2012 si sono tenute n. 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Ad una seduta ha partecipato la totalità degli amministratori e a due sedute la quasi totalità degli stessi; per quanto concerne il Collegio Sindacale, a due sedute ha partecipato la totalità dei sindaci effettivi e ad una seduta la quasi totalità degli stessi. Alla data del 22 marzo 2012 sono già state programmate n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione per il restante periodo dell'anno.

Operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa, nella seduta del 10 ottobre 2006, ha approvato, in ottemperanza agli artt. 1 e 9 del nuovo Codice di Autodisciplina, le linee guida sulle operazioni significative, sulle operazioni con parti correlate e sulle operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, ("Linee Guida") al fine di garantire che esse vengano compiute in modo trasparente e nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.
Successivamente, il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa ha approvato la nuova procedura sulle operazioni con Parti Correlate ("Procedura") in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni ("Regolamento Consob").
Con la Procedura si intende abrogata ed interamente sostituita la disciplina delle operazioni con Parti Correlate contenuta nelle Linee Guida, mentre rimane in vigore quanto previsto dalle stesse in merito alle operazioni significative e alle operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse.

Nella Procedura il Consiglio di Amministrazione ha recepito integralmente le definizioni di "Parte Correlata", di "Operazione con parte Correlata", nonché tutte le definizioni funzionali alle stesse, contenute nel Regolamento Consob e nei suoi allegati.

In particolare, sono stati individuati:

1. le tipologie di operazioni con Parti Correlate alle quali si applica la Procedura:
   - "Operazioni di Maggiore Rilevanza", ovvero operazioni che presentino almeno uno degli indici di rilevanza determinati dal Regolamento Consob superiore alla soglia del 5%;
   - "Operazioni di Minore Rilevanza", ovvero quelle operazioni con Parti Correlate che non siano né di Maggiore Rilevanza né di Importo Esiguo;
   - "Operazioni Ordinarie", ovvero le operazioni che (a) rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa o della connessa attività finanziaria della società; e (b) sono concluse a condizioni: (i) analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, (ii) basate su tariffe regolarmente applicate o su prezzi imposti, o (iii) corrispondenti a quelle praticate a soggetti con cui la società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo.
   - "Operazioni di Importo Esiguo", ovvero quelle operazioni il cui ammontare massimo prevedibile del corrispettivo o del valore della prestazione non superi, per ciascuna operazione, la somma di euro 1.000.000,00;
   - "Operazioni con Parti Correlate realizzate da Società Controllate".

2. l'iter di approvazione delle Operazioni di Maggiore e Minore Rilevanza a seconda che si tratti di:
   - Operazioni di Minore Rilevanza di competenza del Consiglio di Amministrazione, le quali vengono approvate dal Consiglio di Amministrazione previo parere, motivato ma non vincolante, del Comitato per il Controllo Interno (di seguito "Comitato") sull'interesse, sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale dell'operazione;
   - Operazioni di Maggiore Rilevanza di competenza del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle quali il Comitato deve essere coinvolto nella fase delle trattative e in quella istruttoria e l'operazione può essere approvata previo motivato parere favorevole dello stesso sull'interesse, convenienza, correttezza sostanziale dell'operazione nonchè con il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori indipendenti;
   - Operazioni di Minore e Maggiore Rilevanza di competenza dell'Assemblea, le cui proposte di deliberazione seguono lo stesso iter procedurale previsto per le operazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, descritto nei precedenti due punti, dovendo tuttavia ottenere in ogni caso il parere favorevole del Comitato.

La Procedura prevede che il Comitato al quale è affidato l'onere di garantire, tramite il rilascio di specifico parere, la correttezza sostanziale dell'operatività con Parti Correlate, coincida con il Comitato per il Controllo Interno.

Nella Procedura sono stati altresì identificati i casi di esclusione dall'applicazione della Procedura stessa, nonché disciplinate le modalità di comunicazione al pubblico delle operazioni poste in essere.

c) Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Lo statuto della società, prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da 18 membri.

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 1.C.1. lettera g) del Codice ha effettuato la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, confermando un giudizio positivo sul funzionamento del Consiglio.

Si indica qui di seguito l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione, precisando che sul sito www.gruppohera.it sono disponibili i profili personali e professionali di ciascun amministratore.

Nome e cognome	carica	qualifica
Tomaso Tommasi di Vignano	presidente	amministratore esecutivo
Maurizio Chiarini	amministratore delegato	amministratore esecutivo
Giorgio Razzoli	vice presidente	amm. non esecutivo indipendente
Mara Bernardini	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Filippo Brandolini	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Marco Cammelli	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Luigi Castagna	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Pier Giuseppe Dolcini	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Valeriano Fantini	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Enrico Giovannetti	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Fabio Giuliani	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Luca Mandrioli	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Nicodemo Montanari	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Mauro Roda	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Roberto Sacchetti	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Rossella Saoncella	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Bruno Tani	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Giancarlo Tonelli	consigliere	amm. non esecutivo indipendente

Cumulo degli incarichi ricoperti in altre società.

Si specifica che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 10 ottobre 2006, ha disposto la limitazione ad uno del numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società quotate che può essere ritenuto compatibile con il ruolo di amministratore esecutivo ed a due il numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società quotate che può essere ritenuto compatibile con il ruolo di amministratore non esecutivo.

d) Organi delegati

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 2 maggio 2011, ha deliberato di attribuire al presidente i seguenti poteri:

1. presiedere e dirigere l'assemblea degli azionisti;
2. stabilire l'ordine del giorno del consiglio di amministrazione, tenendo anche conto delle proposte dell'amministratore delegato;
3. vigilare sull'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali della società, anche sulla base dei report che il servizio di internal auditing periodicamente effettuerà;
4. rappresentare la società di fronte ai terzi ed in giudizio con facoltà di nominare procuratori ed avvocati;
5. in via d'urgenza, assumere congiuntamente all'amministratore delegato ogni decisione di competenza del Consiglio di Amministrazione, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione alla prima seduta successiva;
6. congiuntamente all'Amministratore Delegato proporre al Consiglio di Amministrazione la designazione dei rappresentanti della società negli organi amministrativi e di controllo delle società partecipate;
7. rappresentare la società nelle relazioni con gli Enti pubblici soci;
8. proporre al Consiglio di Amministrazione i candidati quali membri dei Comitati che il Consiglio dovesse deliberare di costituire in ossequio ai regolamenti di Borsa che la Società fosse tenuta o comunque intendesse costituire;
9. dare esecuzione alle decisioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza;
10. sovrintendere all'andamento della Società ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e formulare proposte relative alla gestione della Società da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
11. essere responsabile dell'organizzazione dei servizi ed uffici di competenza nonché del personale da lui dipendente;
12. vigilare sull'andamento gestionale della Società e delle società controllate, riferendo mensilmente al Consiglio di Amministrazione;
13. predisporre i Piani Pluriennali e Business Plan da sottoporre al Consiglio di Amministrazione; dare attuazione alle strategie aziendali e del Gruppo, nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio, ed esercitare i poteri delegati, ed in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;
14. proporre al Consiglio tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della Società, e del Gruppo, e formulare proposte nelle materie riservate alla competenza del Consiglio medesimo;
15. rappresentare la Società nelle assemblee di società, di associazioni, enti e organismi non costituenti società di capitali, dei quali la stessa sia membro, con facoltà di rilasciare apposite deleghe;
16. effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni e vaglia;
17. rappresentare la Società attivamente e passivamente di fronte a Enti e Uffici Pubblici e Privati, Camere di Commercio, Borse Valori, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, Ministero per il Commercio con l'Estero e Ufficio Italiano dei Cambi nonché ogni altra Pubblica Amministrazione o Autorità; a titolo esemplificativo:
    a. sottoscrivere comunicazioni, ivi comprese quello allo Schedario Generale dei Titoli Azionari e alla CONSOB, e provvedere agli adempimenti societari previsti da legge e regolamenti;
    b. presentare denunce, proporre istanze e ricorsi, richiedere licenze e autorizzazioni;

18. rappresentare la Società in tutte le cause attive e passive, in tutti i gradi di giurisdizione, civile, amministrativa, davanti a collegi arbitrali, con ogni più ampia facoltà di:
    a. promuovere azioni di cognizione, conservative, cautelari ed esecutive, richiedere decreti ingiuntivi e pignoramenti ed opporsi agli stessi, costituirsi parte civile, proporre istanze e ricorsi;
    b. richiedere qualsiasi prova ed opporsi ad essa, rendere l'interrogatorio libero o formale, eleggere domicili, nominare avvocati, procuratori ed arbitri e compiere quant'altro occorra per il buon esito delle cause di cui trattasi;
19. stipulare e firmare contratti e atti di costituzione di società, associazioni, consorzi di valore non eccedente € 500.000,00 (euro cinquecentomila) per singola operazione;
20. instaurare, nell'interesse della Società, rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento, il tutto nei limiti di € 100.000,00 (euro centomila) per ciascuna operazione;
21. per quanto di competenza, stipulare, modificare e risolvere convenzioni commerciali e di servizi di qualsiasi natura con imprese ed enti;
22. per quanto di competenza, stipulare, con tutte le clausole opportune, cedere e risolvere contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale - compresi quelli aventi per oggetto opere dell'ingegno, marchi, brevetti - anche in consorzio con altre imprese, fino a un importo di € 2.000.000,00 (euro duemilioni) per ogni singolo atto;
23. intervenire, per quanto di competenza, in qualità di rappresentante della Società, sia come impresa Capogruppo che come impresa mandante, alla costituzione di joint ventures, A.T.I. (Associazioni Temporanee di Imprese), G.E.I.E. (Gruppo Europeo di Interesse Economico), consorzi ed altri organismi, dando e ricevendo i relativi mandati, al fine di partecipare a gare d'appalto per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture;
24. concorrere, per quanto di competenza, a nome della Società, anche in A.T.I (Associazioni Temporanee di Imprese), G.E.I.E. (Gruppo Europeo di Interesse Economico), consorzi ed altri organismi, a gare d'appalto o di concessione, aste, licitazioni private, trattative private, appalti-concorsi ed altri pubblici incanti nazionali, comunitari ed internazionali, anche ammessi a contributo od a concorso dello Stato, per l'aggiudicazione di lavori, forniture di impianti, anche "chiavi in mano" e/o di beni e/o di studi e/o di ricerche e/o di servizi in genere presso qualunque soggetto nazionale, comunitario ed internazionale, pubblico o privato; presentare domande di partecipazione fin dalla fase di prequalificazione; presentare offerte fino a un importo di € 25.000.000,00 (euro venticinquemilioni) per ogni singola operazione, in caso di urgenza, per importi superiori a € 25.000.000,00 (euro venticinquemilioni) verrà assunta, congiuntamente all'Amministratore Delegato, la decisione relativa, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta successiva; in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi atti, contratti ed impegni, compreso il rilascio di garanzie e/o la costituzione di depositi cauzionali, con ogni più ampia facoltà di negoziare, concordare e/o perfezionare tutte le clausole che riterrà necessarie ed/od opportune ed/od utili;
25. partecipare, per quanto di competenza, ad ogni tipo di asta o incanto pubblico o privato in Italia e all'estero;
26. stipulare, modificare e risolvere i contratti per polizze di assicurazione con limite di spesa riferito al premio annuo, nonché per polizze fideiussorie assicurative fino al valore di € 500.000,00 (euro cinquecentomila) per ciascuna operazione (tale limite non sarà operante per le operazioni connesse alla partecipazione a gare);
27. assumere e concedere immobili in locazione e sublocazione e stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti;
28. deliberare la cancellazione, riduzione, restrizione di ipoteche e privilegi iscritti a favore della Società nonché surrogazioni a favore di terzi, quando le predette cancellazioni e rinunce siano richieste a seguito o subordinatamente all'integrale estinzione del credito;

29. costituire, iscrivere e rinnovare ipoteche e privilegi a carico di terzi ed a beneficio della Società; consentire cancellazioni e limitazioni di ipoteca a carico di terzi ed a beneficio della Società per restituzione e riduzione delle obbligazioni; rinunciare ad ipoteche ed a surroghe ipotecarie anche legali e compiere qualsiasi altra operazione ipotecaria, sempre a carico di terzi ed a beneficio della Società, e quindi attiva, manlevando i competenti conservatori dei registri immobiliari da ogni e qualsiasi responsabilità;
30. nominare avvocati e procuratori alle liti in qualsiasi controversia per qualsiasi grado di giudizio; concludere transazioni fino a un importo di € 5.000.000,00 (euro cinquemilioni) per ogni singola operazione, sottoscrivere compromessi arbitrali e clausole compromissorie, procedendo altresì alla designazione ed alla nomina di arbitri;
31. conferire e revocare procure nell'ambito dei suddetti poteri, per singoli atti o categorie di atti sia a dipendenti della Società, sia a terzi anche persone giuridiche;
32. decidere l'adesione della Società ad organismi, associazioni, enti aventi carattere scientifico, tecnico, di studio e ricerca in campi di interesse della Società, i cui contributi non rappresentano partecipazioni al patrimonio dell'ente medesimo, la cui partecipazione comporti un impegno di spesa non superiore a € 100.000,00 (euro centomila);
33. il Presidente, nell'ambito e nei limiti delle rispettive deleghe e delle linee di riporto da parte delle varie strutture aziendali, viene incaricato di sovraintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno. A tal fine, per quanto di competenza:
    a. garantisce che il Comitato Rischi provveda alla identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione,
    b. dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione garantendo che le competenti strutture aziendali provvedano alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza, occupandosi inoltre dell'adattamento di tale Sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare,
    c. propone al Consiglio di Amministrazione, unitamente all'Amministratore Delegato, la nomina, la revoca e la remunerazione del preposto al Controllo Interno."

In relazione ai poteri sopra elencati, e in ottemperanza all'art. 2 del Codice, si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha conferito deleghe gestionali al presidente in ragione della complessità organizzativa del Gruppo Hera e per una più efficace realizzazione dei *business* e delle strategie aziendali.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nella stessa seduta, ha deliberato di conferire all'amministratore delegato i seguenti poteri:

1. dare esecuzione alle decisioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza;
2. in via d'urgenza, assumere congiuntamente al Presidente ogni decisione di competenza del Consiglio di Amministrazione, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva;
3. dare attuazione alle strategie aziendali, e del Gruppo, nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio di Amministrazione, ed esercitare i poteri delegati, ed in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;
4. proporre al Consiglio di Amministrazione tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della Società, e del Gruppo, e formulare proposte nelle materie riservate alla competenza del Consiglio medesimo;
5. predisporre il Budget annuale da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;

6. essere responsabile dell'organizzazione dei servizi ed uffici di competenza nonché del personale da lui dipendente;
7. definire le strutture funzionali della Società e delle controllate, nel quadro delle linee organizzative generali stabilite dal Consiglio, fissare i criteri di assunzione e di gestione del personale nel rispetto del Budget annuale; proporre al Consiglio di Amministrazione l'assunzione dei dirigenti; assumere, nominare e licenziare il personale fino al grado di Direttore Generale escluso, in coerenza con le previsioni contenute nei Budgets annuali; assumere e promuovere le sanzioni disciplinari, il licenziamento e qualsiasi altro provvedimento nei confronti di operai, impiegati, commessi e ausiliari;
8. stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito, finanziamenti di qualsiasi tipo e durata che comportino un impegno di spesa fino a € 1.000.000,00 (euro unmilione) per ogni singola operazione; richiedere l'utilizzo di tranches di finanziamenti, sino alla concorrenza di € 3.000.000,00 (euro tremilioni) per singolo contratto;
9. aprire e chiudere conti correnti con banche e istituti di credito, prelevare somme dai conti intestati alla Società, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti, e disporre bonifici sia a valere su effettive disponibilità, sia a valere su aperture di credito in conto corrente;
10. effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni e vaglia;
11. spiccare tratte sulla clientela, girare anche per lo sconto pagherò, cambiali, tratte nonché assegni di qualunque specie e compiere altra operazione consequenziale;
12. cedere crediti della società pro-soluto e/o pro-solvendo fino a un importo massimo di € 250.000.000,00 (euro duecentocinquantamilioni) per singola operazione ed operare con società ed istituti di factoring sottoscrivendo tutti gli atti relativi;
13. rappresentare la Società attivamente e passivamente di fronte all'Amministrazione Finanziaria e Commissioni di ogni ordine e grado nonché alla Cassa Depositi Prestiti, Banca d'Italia, Uffici Doganali, Postali e Telegrafici; a titolo esemplificativo:
    a. sottoscrivere le dichiarazioni dei redditi e IVA nonché provvedere a qualsiasi altro adempimento di natura fiscale;
    b. presentare denunce, proporre istanze e ricorsi, richiedere licenze e autorizzazioni;
    c. rilasciare quietanze, in particolare per mandati di pagamento in relazione a crediti oggetto di operazioni di factoring;
    d. compiere qualsiasi operazione presso la Cassa Depositi e Prestiti, Banca d'Italia, Uffici Doganali, postali e telegrafici per spedizioni, deposito, svincolo e ritiro di merci, valori, pacchi, e pieghi, lettere raccomandate e assicurate, rilasciando ricevute e quietanzate a discarico;
14. rappresentare la Società in tutte le cause in materia di diritto del lavoro ivi compresa la facoltà di:
    a. conciliare controversie individuali di lavoro riguardanti le categorie dei funzionari, degli impiegati, commessi ed ausiliari,
    b. richiedere qualsiasi prova ed opporsi ad essa, rendere l'interrogatorio libero o formale, eleggere domicili, nominare avvocati, procuratori ed arbitri e compiere quant'altro occorra per il buon esito delle cause di cui trattasi;
15. rappresentare la Società di fronte agli uffici ed Enti di Previdenza ed Assistenza per la soluzione delle questioni relative al personale della Società, nonché di fronte ai Sindacati nelle trattative per i contratti, gli accordi e le controversie di lavoro, con facoltà di sottoscrivere gli atti relativi;

16. prestare garanzia e concedere prestiti nonché sottoscrivere contratti relativi a polizze fideiussorie bancarie fino al valore di € 500.000,00 (euro cinquecentomila) per ciascuna operazione; tale limite non sarà operante per le operazioni connesse alla partecipazione a gare; emettere, accettare ed avallare titoli di credito;
17. intervenire, per quanto di competenza, in qualità di rappresentante della Società, sia come impresa Capogruppo che come impresa mandante, alla costituzione di joint ventures, A.T.I. (Associazioni Temporanee di Imprese), G.E.I.E. (Gruppo Europeo di Interesse Economico), consorzi ed altri organismi, dando e ricevendo i relativi mandati, al fine di partecipare a gare d'appalto per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture;
18. concorrere, per quanto di competenza, a nome della Società, anche in A.T.I. (Associazioni Temporanee di Imprese), G.E.I.E. (Gruppo Europeo di Interesse Economico), consorzi ed altri organismi, a gare d'appalto o di concessione, aste, licitazioni private, trattative private, appalti-concorsi ed altri pubblici incanti nazionali, comunitari ed internazionali, anche ammessi a contributo od a concorso dello Stato, per l'aggiudicazione di lavori, forniture di impianti, anche "chiavi in mano" e/o di beni e/o di studi e/o di ricerche e/o di servizi in genere presso qualunque soggetto nazionale, comunitario ed internazionale, pubblico o privato; presentare domande di partecipazione fin dalla fase di prequalificazione; presentare offerte fino a un importo di € 25.000.000,00 (euro venticinquemilioni) per ogni singola operazione, in caso di urgenza, per importi superiori a € 25.000.000,00 (euro venticinquemilioni), verrà assunta, congiuntamente al Presidente, la decisione relativa, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta successiva; in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi atti, contratti ed impegni, compreso il rilascio di garanzie e/o la costituzione di depositi cauzionali, con ogni più ampia facoltà di negoziare, concordare e/o perfezionare tutte le clausole che riterrà necessarie ed/od opportune ed/od utili;
19. partecipare, per quanto di competenza, ad ogni tipo di asta o incanto pubblico o privato in Italia e all'estero;
20. per quanto di competenza, stipulare, modificare e risolvere convenzioni commerciali e di servizi di qualsiasi natura con imprese ed enti;
21. per quanto di competenza, stipulare, con tutte le clausole opportune, cedere e risolvere contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale - compresi quelli aventi per oggetto opere dell'ingegno, marchi, brevetti - anche in consorzio con altre imprese fino a un importo di € 2.000.000,00 (euro duemilioni) per ogni singolo atto;
22. instaurare, nell'interesse della Società, rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento, il tutto nei limiti di € 100.000,00 (euro centomila) per ciascuna operazione;
23. concludere transazioni fino a un importo di € 5.000.000,00 (euro cinquemilioni) per ogni singola operazione, sottoscrivere compromessi arbitrali e clausole compromissorie, procedendo altresì alla designazione ed alla nomina di arbitri;
24. provvedere a tutte le spese della Società per investimenti; stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti in particolare per:
    a. lavori e forniture occorrenti per la trasformazione e la manutenzione di immobili e impianti fino a un importo di € 15.000.000,00 (euro quindicimilioni) per ogni singolo investimento;
    b. acquisti ed alienazioni di arredi, attrezzature, macchinari e beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri, fino a un importo di € 8.000.000,00 (euro ottomilioni) per ogni singolo investimento, nonché locazioni finanziarie e noleggi dei beni stessi, con limite di spesa riferito al canone annuo;
    c. acquisti, anche in licenza d'uso con limite di spesa riferito al premio annuo, e commesse relative a programmi EDP;
    d. informazioni commerciali;
25. conferire e revocare procure nell'ambito dei suddetti poteri, per singoli atti o categorie di atti sia a dipendenti della Società, sia a terzi anche persone giuridiche;

26. all'Amministratore Delegato sono altresì attribuite le competenze e responsabilità di cui al Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626, nonché al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di sicurezza e salute di tutti i lavoratori dell'Azienda durante il lavoro, il tutto con facoltà di delega;
27. all'Amministratore Delegato è conferito il ruolo di "Datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive integrazioni e modificazioni, con i compiti ivi previsti con facoltà di delegare, per quanto consentito dalla normativa, il compimento di ogni attività utile e/o necessaria volta ad assicurare il rispetto delle norme di legge, ad eccezione dei seguenti Settori/Strutture per i quali il ruolo di Datore di lavoro è ricoperto come di seguito indicato:

Settore Servizi	ing. Marcello Guerrini
Direzione Generale Operations ad eccezione delle Direzioni Business Unit sotto elencate	ing. Roberto Barilli
Direzione Business Unit – Struttura Operativa Territoriale Bologna	dott. Angelo Bruschi
Direzione Business Unit – Struttura Operativa Territoriale Ferrara	dott. Oriano Sirri
Direzione Business Unit – Struttura Operativa Territoriale Forlì-Cesena	dott. Franco Fogacci
Direzione Business Unit – Struttura Operativa Territoriale Imola-Faenza	dott.ssa Susanna Zucchelli
Direzione Business Unit – Struttura Operativa Territoriale Modena	dott. Roberto Gasparetto
Direzione Business Unit – Struttura Operativa Territoriale Ravenna	sig. Tiziano Mazzoni
Direzione Business Unit – Struttura Operativa Territoriale Rimini	ing. Edolo Minarelli

28. l'Amministratore Delegato viene incaricato di provvedere al presidio della attività in materia di Albo Autotrasportatori in Conto Terzi con facoltà di delega;
29. all'Amministratore Delegato sono attribuite le competenze e responsabilità di cui al D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, con facoltà di delega;
30. l'Amministratore Delegato, nell'ambito e nei limiti delle rispettive deleghe e delle linee di riporto da parte delle varie strutture aziendali, viene incaricato di sovraintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno. A tal fine, per quanto di competenza:
    a. garantisce che il Comitato Rischi provveda alla identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione,
    b. dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione garantendo che le competenti strutture aziendali provvedano alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza, occupandosi inoltre dell'adattamento di tale Sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare,
    c. propone al Consiglio di Amministrazione, unitamente al Presidente, la nomina, la revoca e la remunerazione del preposto al Controllo Interno."

Pertanto sia il presidente che l'amministratore delegato sono amministratori esecutivi.

Informativa al Consiglio

Conformemente a quanto raccomandato dal Codice, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe ai medesimi attribuite.

Il presidente cura che ciascun amministratore e sindaco sia messo in condizione di disporre almeno 3 giorni prima della riunione, fatti salvi i casi di necessità e urgenza, delle informazioni e della documentazione necessarie per la trattazione delle materie all'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Infine il presidente e l'amministratore delegato si adoperano affinché il Consiglio di Amministrazione sia informato anche sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la società e gli organi sociali.

e) Comitato Esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, nominato nel corso dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2011, ha provveduto, così come previsto dall'art. 23.3 dello statuto, nella seduta del 2 maggio 2011, alla nomina del Comitato Esecutivo così composto:

- dott. Tomaso Tommasi di Vignano – presidente del comitato esecutivo;
- dott. Giorgio Razzoli - vice presidente del comitato esecutivo;
- dott. Maurizio Chiarini - componente del comitato esecutivo.

Il Comitato, con riguardo alla definizione annuale del piano industriale di Gruppo e del budget e alle proposte di nomina dei dirigenti di primo livello, ha il compito di esprimere un parere preventivo rispetto alla presentazione al Consiglio di Amministrazione nonché di deliberare:

1. in ordine a contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale di valore superiore a 2 milioni di euro per ogni singolo contratto;
2. nell'interesse della Società rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento per un valore superiore a euro 100.000 e fino a euro 500.000 e più in generale sui criteri complessivi di utilizzo;
3. in ordine all'adesione della società ad organismi, associazioni, enti aventi carattere scientifico, tecnico, di studio e ricerca in campi di interesse della società i cui contributi non rappresentano partecipazioni al patrimonio dell'ente medesimo, la cui partecipazione comporti un impegno di spesa superiore a 100.000 e fino a euro 500.000;
4. per transigere controversie e/o rinunciare a crediti di importo superiore a euro 5 milioni;
5. in ordine alla attivazione, modifica e risoluzione di contratti per linee di credito, finanziamenti di qualsiasi tipo e durata che comportino un impegno di spesa superiore a euro 1.000.000 e fino a euro 5.000.000; richiedere l'utilizzo di tranches di finanziamenti, per un importo superiore a euro 3.000.000 e fino a euro 5.000.000 per singolo contratto;
6. in ordine alla stipula, modifica, risoluzione di contratti per investimenti relativi a:
   - lavori e forniture occorrenti per la trasformazione e la manutenzione di immobili e impianti di importo superiore a euro 15.000.000;
   - acquisti, alienazioni di arredi, attrezzature, macchinari e beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri di importo superiore a euro 8.000.000.

Il Comitato Esecutivo ha, altresì, il compito di esaminare trimestralmente i rapporti di audit, nonché di sovraintendere, nel rispetto del sistema delle deleghe aziendalmente definito, all'attivazione dei piani di azione conseguenti ai rapporti di audit.
Il Comitato Esecutivo si è riunito nell'anno 2011 n. 5 volte e a tutte le sedute ha partecipato la totalità dei componenti.
Le sedute del Comitato Esecutivo hanno avuto una durata media di circa 1 ora e trenta minuti.

f) Amministratori indipendenti

Attualmente, sono presenti nel Consiglio di Amministrazione 16 amministratori non esecutivi indipendenti, nel senso che:

a) non controllano, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, l'emittente; non esercitano sull'emittente un'influenza notevole; non partecipano a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
b) non sono attualmente e non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
c) non hanno attualmente e non hanno intrattenuto nell'esercizio precedente, sia direttamente che indirettamente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
   - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
   - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo, e non sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;
d) non hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
e) non hanno rivestito la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
f) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
g) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni opposte a quelle descritte nei precedenti punti;
h) sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del Tuf.

Non costituiscono cause che inficiano il requisito dell'indipendenza dell'amministratore le seguenti fattispecie: la nomina dell'amministratore da parte dell'azionista o del gruppo di azionisti che controlla la Società, la carica di amministratore di società controllate dalla Società e i relativi compensi, la carica di componente di uno dei comitati consultivi costituiti di cui in prosieguo.
Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 3 del Codice, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

5. Trattamento delle informazioni societarie

Al fine di disciplinare la comunicazione verso le Autorità di settore e verso il pubblico di notizie, di dati ed informazioni *price sensitive* inerenti la gestione e le attività svolte, la cui diffusione può incidere sui processi valutativi del titolo azionario e, conseguentemente, sul livello della domanda e dell'offerta del medesimo, il Consiglio di Amministrazione ha adottato in data 15 febbraio 2007 specifica procedura che ha l'obiettivo di:

i) identificare le informazioni *price sensitive* e quelle riservate;
ii) definirne le modalità di autorizzazione e di gestione all'interno del Gruppo;
iii) disciplinarne le modalità di comunicazione all'esterno, in termini di documentazione, comunicati emanati, interviste e dichiarazioni rilasciate, incontri effettuati.

Inoltre, in applicazione della procedura adottata da Hera Spa in data 27 marzo 2006 in materia di internal dealing, e ai sensi dell'art. 152-sexies del regolamento emittenti, sono stati individuati quali soggetti rilevanti, obbligati a comunicare a Consob le operazioni dagli stessi effettuati sugli strumenti finanziari di Hera Spa, i membri il Consiglio di Amministrazione, i sindaci effettivi e gli azionisti detentori di una partecipazione pari o superiore al 10% del capitale sociale, nonché le persone strettamente legate ai medesimi.

In ottemperanza alle disposizioni del regolamento emittenti, sono stati individuati dalla procedura adottata da Hera Spa i tempi e le modalità di comunicazione delle operazioni compiute dai soggetti rilevanti. Hera Spa ha individuato nella funzione societaria della direzione legale e societario il soggetto preposto al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al mercato delle informazioni in materia.
Il soggetto preposto si avvarrà della funzione relazioni esterne per la diffusione al mercato delle informazioni attraverso il sistema telematico Nis (*network information system*).

Inoltre, ai sensi delle disposizioni dell'art. 115-*bis* del Tuf e dell'art. 152-*bis* del regolamento emittenti n. 11971 del 14 maggio 1999, introdotto con delibera Consob 15232 del 29 novembre 2005, Hera Spa ha istituito, con decorrenza 1 aprile 2006, il "Registro delle Persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso su base regolare od occasionale ad informazioni privilegiate", intendendosi per tali quelle informazioni (i) di carattere preciso; (ii) concernenti, direttamente o indirettamente, l'emittente o i suoi strumenti finanziari; (iii) che non siano state rese pubbliche e (iv) che se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari (informazione *price sensitive*).

6. Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), tuf)

I comitati costituiti rappresentano un'articolazione interna del Consiglio di Amministrazione con un ruolo consultivo e propositivo. Il Consiglio di Amministrazione, rinnovato in data 29 aprile 2011, ha proceduto alla ridefinizione della composizione dei suddetti comitati nella seduta del 2 maggio 2011.

a) Comitato per le nomine

Non si è proceduto alla costituzione di un Comitato per le nomine in quanto la nomina dei n. 18 componenti il consiglio di amministrazione avviene attraverso il sistema del voto di lista.

b) Comitato per la Remunerazione

Si precisa che il Comitato per la Remunerazione nel 2011 ha affrontato gli argomenti relativi alle politiche di remunerazione, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in sede di bilancio 2011.
Per le informazioni relative alla presente Sezione si rinvia alla Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter TUF.

c) Comitato per il Controllo Interno

Composizione e funzionamento del Comitato per il Controllo Interno (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

In conformità a quanto previsto dal Codice, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 4 novembre 2002 ha deliberato la costituzione del Comitato per il Controllo Interno. Tale Comitato, rinnovato nella sua composizione in data 2 maggio 2011, è composto dal signor Giorgio Razzoli in qualità di presidente, dal signor Fabio Giuliani, dalla signora Rossella Saoncella e dal signor Luca Mandrioli. Almeno un componente del Comitato per il Controllo Interno possiede esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il Comitato per il Controllo Interno si è riunito nell'anno 2011 n. 7 volte; a 4 sedute ha partecipato la totalità dei componenti e a 3 seduta la maggioranza dei componenti. Le sedute del Comitato per il Controllo Interno hanno avuto una durata media pari a circa 1 ora.

Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive ed allo stesso sono state attribuite le funzioni indicate al paragrafo 8.C.3 del Codice, ad eccezione dei compiti di cui alle lettere c), d) ed e) del sopracitato paragrafo, che vengono svolti dal Collegio Sindacale.

Nel corso degli incontri tenutisi nell'esercizio 2011, regolarmente verbalizzati, si è proceduto:

- alla definizione di un documento di indirizzo per l'individuazione del Modello di governance dei sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi, del Regolamento del Comitato di Controllo Interno e del Mandato e Manuale Operativo della struttura Internal Auditing;
- alla valutazione dell'efficacia del Sistema di Controllo Interno;
- all'elaborazione delle Relazioni periodiche della Direzione Internal Auditing.

Il Comitato ha altresì esaminato i rapporti di audit, nonché il Piano di Attività e budget 2012 della Direzione Internal Auditing.

Ai lavori del Comitato partecipa il presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco designato dal presidente del collegio, nonché, su espresso invito del presidente del comitato, il presidente del Consiglio di Amministrazione e l'amministratore delegato.
Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per il Controllo Interno ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Sistema di Controllo Interno

Premessa

Il Gruppo Hera si impegna a promuovere e mantenere un adeguato Sistema di controllo interno inteso come l'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volti a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.
Nella definizione del proprio sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (di seguito denominato "Sistema"), il Gruppo utilizza le best practice internazionali con l'obiettivo di mitigare in maniera significativa i rischi in termini di attendibilità, affidabilità, accuratezza e tempestività dell'informativa finanziaria del Gruppo. In particolare, il Sistema di Hera si ispira al CoSO Framework quale modello di riferimento, internazionalmente riconosciuto, per l'analisi, l'implementazione e la valutazione del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno.

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa Finanziaria

Come previsto dall'art.154-*bis* del TUF, introdotto dalla Legge sulla Tutela del Risparmio, è stata introdotta nella struttura di corporate governance della Società, la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito, in breve, "Dirigente Preposto").
Hera, nell'ambito del sistema di gestione dei rischi e del sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria, ha inoltre definito e implementato un complesso di procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, curandone il relativo aggiornamento e favorendone la diffusione e la conoscenza.
in tale ambito, il Dirigente Preposto gestisce il processo di identificazione e valutazione dei rischi relativi all'*Internal Control over Financial Reporting* ("ICFR *Risk Assessment*").
A tal proposito si segnala come, a partire dalla seconda metà del 2011, l'attività periodica di valutazione dei rischi connessi all'informativa finanziaria è stata svolta con il supporto di un consulente esterno specializzato con lo scopo di strutturare opportunamente l'attività di "scoping" volta ad individuare, sulla base di un'analisi quantitativa e secondo valutazioni e parametri di natura qualitativa:
- le società del perimetro di consolidamento del Gruppo da includere nell'analisi;
- i processi che alimentano i conti di bilancio consolidato rilevanti, per ciascuna società operativa individuata;

In particolare, per ciascun processo rilevante, sono:
- individuati i rischi specifici relativamente all'informativa finanziaria;
- formalizzate delle tabelle di controllo ("Risk Control Matrix") che descrivono a fronte dei rischi individuati la tipologia di controlli associata, la frequenza e relativa responsabilità attribuita.

A fronte del perimetro di intervento, la Società prevede valutazioni periodiche da parte del management sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno ed istituisce flussi informativi verso il Dirigente Preposto, affiché possa valutare periodicamente l'adeguatezza del Sistema e fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi di controlli a livello aziendale e a livello di processo.

In particolare, i controlli a livello aziendale sono valutati correlandoli alle principali componenti "soft" del CoSO *Framework* (ambiente di controllo, informazione e comunicazione e monitoraggio) e i controlli a livello di processo sono identificati e valutati in termini di adeguatezza ed effettiva operatività attraverso:

- La valutazione del disegno del controllo (tipologia, responsabilità, documentazione);
- La valutazione dell'operatività attraverso lo svolgimento di un'attività di verifica periodica.

Le Risk Control Matrix rappresentano lo strumento in corso di implementazione per un approccio sistematico alla:
- documentazione e valutazione del disegno dei controlli in termini di rischio da mitigare, tipologia di controllo, responsabilità, tipologia di evidenza del controllo prodotta;
- pianificazione delle attività di verifica ("testing") che saranno svolte nel corso dell'anno con il supporto di un consulente esterno.

Nel documentare il disegno dei controlli, le Risk Control Matrix, richiamano per ciascun processo le procedure e linee guida emanate dalla Società che regolamentano le attività di bilancio e i principali processi aziendali.
Tali procedure identificano i soggetti, le strutture organizzative coinvolte nella gestione, elaborazione o trasferimento dei dati e delle informazioni, identificano i ruoli e le responsabilità operative e di controllo e definiscono le attività di controllo e documentazione.
Nel corso dell'anno è stato inoltre svolto un riesame critico delle responsabilità e del regolamento del Dirigente Preposto volta al miglioramento continuo del modello di controllo contabile e dei flussi informativi e di attestazione. del Dirigente Preposto da e verso gli altri organi aziendali e di controllo.
Tali flussi prevedono, tra l'altro, un sistema di reporting strutturato e sistematico verso i principali organi sociali avente ad oggetto i contenuti e le logiche della pianificazione operativa delle attività e le eventuali carenze riscontrate e i corrispondenti piani ed azioni definiti per il superamento di tali carenze.
Sulla base delle informazioni raccolte dal Dirigente Preposto, con il supporto delle diverse funzioni aziendali, il Consiglio di Amministrazione ritiene che, con riferimento all'esercizio 2011, il Sistema di Controllo Interno in essere sia complessivamente idoneo a consentire con ragionevole certezza il raggiungimento degli obiettivi aziendali.
La valutazione, in quanto riferita al complessivo Sistema di controllo interno, risente tuttavia dei limiti insiti nello stesso. Anche se ben concepito e funzionante, infatti, il Sistema di controllo interno può garantire solo con "ragionevole certezza" la realizzazione degli obiettivi aziendali.

Preposto al Controllo Interno

Al fine di garantire un adeguato sistema di controllo interno, è costituita la funzione di *internal auditing*, il cui responsabile riporta al vice presidente e svolge il ruolo di preposto al controllo interno.
Il responsabile della funzione di *internal auditing* riferisce del proprio operato, con cadenza trimestrale ovvero ogni qualvolta lo ritenga necessario.
Egli è gerarchicamente indipendente dai responsabili di aree operative e può avere accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

d) Comitato Etico

Composizione e funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa, nella seduta del 12 settembre 2007, ha definito il testo della "missione" e dei "valori e principi di funzionamento" del Gruppo, approvando conseguentemente la versione aggiornata del codice etico, che costituisce uno strumento della "responsabilità sociale" dell'impresa per l'attuazione di principi di deontologia ispirati a buone pratiche di comportamento e diretti al perseguimento della *mission* aziendale.

Pertanto, in attuazione dell'art. 60 del suddetto codice, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'8 ottobre 2007, ha istituito un apposito Comitato, rinnovato nella sua composizione in data 2 maggio 2011. Tale Comitato è composto da un consigliere di Hera Spa nella persona del signor Giorgio Razzoli, dal signor Mario Viviani e da un dirigente esperto in materia di responsabilità sociale.

Il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa, nella seduta del 26 gennaio 2011, al termine della fase sperimentale della durata di 3 anni di utilizzo del Codice Etico, ha adottato un testo aggiornato dello stesso al fine della messa a regime della sua attuazione all'interno dell'azienda.

Il Comitato Etico si è riunito nell'anno 2011 n. 9 volte; a 8 sedute ha partecipato la totalità dei componenti e a 1 seduta la maggioranza dei componenti. Le sedute del Comitato Etico hanno avuto una durata media pari a circa 1 ora e 30 minuti.

Funzioni del Comitato Etico

Il Comitato Etico ha il compito di monitorare la diffusione e l'attuazione dei principi del codice etico.

Nel corso delle riunioni tenutesi nell'esercizio 2011 si è proceduto alla nomina del Presidente, all'analisi delle segnalazioni pervenute al Comitato, alla verifica del perimetro di approvazione del codice etico ed all'estensione dello stesso alle società controllate, nonché alla verifica delle attività di formazione ed aggiornamento.

7. Modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001

Il decreto legislativo n. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità amministrativa (*rectius* penale) delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni. In particolare, esso ha introdotto la responsabilità penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso e, infine, da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati. I fatti di reato rilevanti sono i reati nei confronti della Pubblica Amministrazione e i reati societari commessi nell'interesse delle società.

Tuttavia, gli artt. 6 e 7 del decreto legislativo n. 231/2001 prevedono una forma di esonero dalla responsabilità qualora (i) l'ente dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione dei reati presi in considerazione dal decreto medesimo; e (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, nonché di curarne l'aggiornamento, sia affidato ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.
A tal fine il 16 febbraio 2004 il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa ha approvato, e successivamente aggiornato, anche alla luce delle disposizioni introdotte dalla legge 123/07, il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231/2001 con lo scopo di creare un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo preventivo avente come obiettivo la prevenzione dei reati di cui al citato decreto, mediante l'individuazione delle attività esposte a rischio di reato e la loro conseguente proceduralizzazione.
Ad oggi il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231/2001 comprende n. 25 protocolli.
Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231/2001 è stato adottato anche dalle società controllate aventi rilevanza strategica.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi istituito l'organismo di vigilanza, rinnovato nella sua composizione in data 2 maggio 2011 e composto dal direttore *internal auditing* di Hera Spa quale presidente, dal direttore centrale legale e societario di Hera Spa e da un componente esterno al quale ha affidato i compiti sopra indicati compreso quello di riferire periodicamente agli organi sociali di Hera Spa in merito alla attuazione del modello stesso.
L'organismo di vigilanza si è riunito nell'anno 2011 n. 7 volte; a 6 sedute ha partecipato la totalità dei componenti e ad una seduta ha partecipato la maggioranza dei componenti.
Le sedute dell'Organismo di vigilanza hanno avuto una durata media pari a circa 1 ora e 15 minuti.
L'organismo di vigilanza ha provveduto ad aggiornare i protocolli 231 che costituiscono il modello organizzativo. Inoltre l'organismo di vigilanza ha applicato e analizzato il sistema dei flussi informativi che consentono allo stesso di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli, procedendo altresì all'esame dei report conseguenti agli audit, nonché alla programmazione delle ulteriori attività.
Per lo svolgimento dell'attività di verifica e controllo, è stato predisposto dall'organismo di vigilanza un piano di interventi di verifica del rispetto dei protocolli adottati.

8. Società di revisione

La Società incaricata dell'attività di revisione contabile dall'Assemblea dei Soci di Hera in data 27 aprile 2006 è la PricewaterhouseCoopers Spa, il cui incarico scadrà all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

9. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione con delibera in data 4 marzo 2010, il ruolo di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è ricoperto dal Direttore Centrale Amministrazione Finanza e Controllo, dott. Luca Moroni.
Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dispone di adeguati mezzi e poteri per svolgere le funzioni previste dall'art. 154-*bis* del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

10. Nomina dei sindaci

I sindaci sono nominati dall'assemblea dei soci sulla base del meccanismo del voto di lista previsto dall'articolo 26 dello statuto il quale specifica che i) i Comuni, le Province e i Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 267/2000 nonché i consorzi o le società di capitali comunque controllate dagli stessi concorrono a presentare un'unica lista e (ii) i soci diversi da quelli indicati sub (i) possono presentare liste purché rappresentino, ai sensi della normativa vigente (Delibera Consob n. 17633 del 26 gennaio 2011), almeno il 2% delle azioni aventi diritto di voto. Le liste devono essere depositate, presso la sede sociale almeno 25 giorni prima della data prevista per l'assemblea, unitamente ai curricula vitae dei candidati ed alla dichiarazione dei singoli candidati relativa alla accettazione della carica e attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla legge per i membri del Collegio Sindacale. Unitamente alle liste, dovranno altresì essere presentati una dichiarazione attestante l'assenza di patti o collegamenti di qualsiasi genere con altri soci che abbiano presentato altre liste, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società. Tali liste sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e sul sito internet www.gruppohera.it, almeno 21 giorni prima dell'assemblea.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco da sostituire.

Ai fini di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di requisiti di professionalità dei membri del Collegio Sindacale di società quotate per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla società si intendono le materie e i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla società e di cui all'articolo 4 dello statuto.

La carica di sindaco è incompatibile con le cariche di consigliere o assessore in enti pubblici territoriali, nonché con quella di sindaco in più di tre società quotate con esclusione delle società controllate dalla Società ai sensi degli artt. 2359 del codice civile e 93 del decreto legislativo n. 58/98. In quest'ultimo caso il sindaco che successivamente superasse tale limite decadrà automaticamente dalla carica di sindaco della società.

Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e da due supplenti. Il Collegio Sindacale, giunto a scadenza con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, è stato rinnovato nel corso dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2011 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 10 del Codice, ha valutato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati per valutare l'indipendenza dei propri componenti anche ai sensi dell'art. 144-novies del Regolamento Emittenti.

Si indica qui di seguito l'attuale composizione del Collegio Sindacale, precisando che sul sito www.gruppohera.it sono disponibili i profili personali e professionali di ciascun sindaco.

Nome e cognome	carica
Sergio Santi (**)	presidente
Elis Dall'Olio (*)	sindaco effettivo
Antonio Venturini (*)	sindaco effettivo
Stefano Ceccacci (**)	sindaco supplente
Roberto Picone (*)	sindaco supplente

(*) nominati dalla assemblea dei soci del 29 aprile 2011 sulla base della lista presentata dai soci di maggioranza.
(**) nominati dalla assemblea dei soci del 29 aprile 2011 sulla base dell'unica lista presentata dai soci di minoranza in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.

Il Collegio Sindacale si è riunito nel 2011 n. 18 volte; a 16 riunioni ha partecipato la totalità dei sindaci, mentre a 2 riunioni la quasi totalità dei sindaci. La durata media delle sedute del Collegio Sindacale è stata pari a circa 1 ora e 40 minuti.

Tra gli enti locali azionisti esiste un contratto di sindacato di voto e disciplina dei trasferimenti azionari, che regolamenta le modalità di formazione della lista per la nomina di due componenti effettivi e di un componente supplente del Collegio Sindacale.
Esiste inoltre un patto di consultazione, sottoscritto in data 23 febbraio 2010 da 5 soci di minoranza di Hera Spa, che prevede la designazione dei membri del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale vigila sull'indipendenza della Società di revisione, verificando il rispetto delle disposizioni normative in materia e, nello svolgimento della sua attività, si coordina con la funzione *Internal Audit e con il* Comitato per il Controllo Interno.

11. Rapporti con gli azionisti

Al fine di favorire una più approfondita conoscenza della Società da parte degli azionisti, la Società si è dotata di un'apposita direzione dedicata ai rapporti con gli investitori, la cui responsabilità è affidata al signor Jens Klint Hansen (l'*investor relator* può essere contattato al numero telefonico 051 287737 o indirizzo *e-mail* ir@gruppohera.it).

12. Assemblee (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Le assemblee sia ordinarie, che straordinarie, sono convocate nei casi e nei modi di legge; si tengono presso la sede sociale o anche fuori di essa, purché in Italia.
Hanno diritto di intervenire in assemblea gli azionisti legittimati ai sensi delle disposizioni normative di volta in volta applicabili.
Le assemblee, sia ordinarie che straordinarie e le deliberazioni relative sono valide se prese con le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge.

Le deliberazioni di assemblea straordinaria aventi ad oggetto le modifiche degli articoli 7 ("*Partecipazione maggioritaria pubblica*"), 8 ("*Limiti al possesso azionario*"), 14 ("*Validità delle Assemblee e diritto di veto*") e 17 ("*Nomina del Consiglio di Amministrazione*") dello Statuto saranno validamente assunte con il voto favorevole di almeno i 3/4 del capitale sociale intervenuto in assemblea, se necessario arrotondato per difetto.

L'assemblea dei soci del 29 aprile 2003 ha approvato il testo del regolamento assembleare, che indica le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, senza pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere la propria opinione sugli argomenti posti in discussione.
L'assemblea dei soci del 27 gennaio 2011, al fine di recepire le novità introdotte dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27, recante "Attuazione della Direttiva 2007/36/CE ("*Shareholders' rights Directive*"), nonché per adeguare il suddetto regolamento ad alcune esigenze organizzative, ne ha modificato il testo, la cui versione aggiornata è pubblicata sul sito *web* della Società www.gruppohera.it

Tabella 1: struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione											Comitato Contr. Int.		Comitato Remun.		Comitato Nomine		Comitato Esecutivo		Comitato Etico	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%) **	incarichi ***	****	**	****	**	****	**	****	**	****	**
presidente	Tomaso Tommasi di Vignano	01/01/2011	Appr. Bil. 2013	M	X				100%	1							X	100%		
Amm. Del.	Maurizio Chiarini	01/01/2011	Appr. Bil. 2013	M	X				100%	-							X	100%		
vice pres.	Giorgio Razzoli	01/01/2011	Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	100%	1	X	100%	X	100%			X	100%	X	89%
Amm.re	Mara Bernardini	01/01/2011	Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	91%	-										
Amm.re	Filippo Brandolini	01/01/2011	Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	100%	-										
Amm.re	Marco Cammelli	29/04/2011	Appr. Bil. 2013	m		X	X	X	88%	-			X	100%						
Amm.re	Luigi Castagna	01/01/2011	Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	100%	-										
Amm.re	Pier Giuseppe Dolcini	01/01/2011	Appr. Bil. 2013	m		X	X	X	73%	-										
Amm.re	Valeriano Fantini	29/04/2011	Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	75%	-					Non presente					
Amm.re	Enrico Giovannetti	29/04/2011	Appr. Bil. 2013	m		X	X	X	100%	-										
Amm.re	Fabio Giuliani	29/04/2011	Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	100%	-	X	100%								
Amm.re	Luca Mandrioli	29/04/2011	Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	100%	-	X	83%								
Amm.re	Nicodemo Montanari	29/04/2011	Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	100%	-			X	100%						
Amm.re	Mauro Roda	29/04/2011	Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	100%	-										
Amm.re	Roberto Sacchetti	01/01/2011	Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	100%	-										
Amm.re	Rossella Saoncella	29/04/2011	Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	100%	-	X	100%								
Amm.re	Bruno Tani	01/01/2011	Appr. Bil. 2013	m		X	X	X	91%	-			X	100%						
Amm.re	Giancarlo Tonelli	29/04/2011	Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	88%	-										
---------- AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO ----------																				
Amm.re	Mauro Cavallini	01/01/2011	28/04/2011	EL		X	X	X	100%	-										
Amm.re	Piero Collina	01/01/2011	28/04/2011	m		X	X	X	67%	1			X	100%						
Amm.re	Ferruccio Giovanelli	01/01/2011	28/04/2011	EL		X	X	X	100%	-										
Amm.re	Lanfranco Maggioli	01/01/2011	28/04/2011	EL		X	X	X	67%	-	X	100%								
Amm.re	Alberto Marri	01/01/2011	28/04/2011	m		X	X	X	67%	1					Non presente					
Amm.re	Paolo Trombetti	01/01/2011	28/04/2011	EL		X	X	X	100%	-			X	100%						
Amm.re	Daniele Montroni	01/01/2011	28/04/2011	EL		X	X	X	100%	-	X	100&								
Amm.re	Francesco Sutti	01/01/2011	28/04/2011	EL		X	X	X	100%	-										
Amm.re	Stefano Zolea	01/01/2011	28/04/2011	EL		X	X	X	100%	-	X	-								
Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: le liste possono essere presentate da Soci che rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria.																				
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento				CDA: 11			CCI:7		CR: 2			CN: /			CE: 5				CEtico: 9	

note:

**In questa colonna è indicato EL/m/M a seconda che il componente sia stato nominato da Enti Locali (EL), da una minoranza (m) o da una Maggioranza (M).*

*** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).*

****In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.*

*****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.*

Tabella 2: struttura del Collegio Sindacale

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Santi Sergio	01-gen-11	Appr. Bil. 2013	m	X	100%	1
Sindaco effettivo	Dall'Olio Elis	29-apr-11	Appr. Bil. 2013	M	X	100%	-
Sindaco effettivo	Venturini Antonio	01-gen-11	Appr. Bil. 2013	M	X	89%	-
Sindaco supplente	Ceccacci Stefano	01-gen-11	Appr. Bil. 2013	m	X	-	-
Sindaco supplente	Picone Roberto	01-gen-11	Appr. Bil. 2013	M	X	-	-
---------- SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO ----------							
Sindaco effettivo	Lolli Fernando	01-gen-11	28-apr-11	M	X	100%	-

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina:

l'articolo 26 dello statuto specifica che (i) i Comuni, le Province e i Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 267/2000 nonchè i consorzi o le società di capitali comunque controllate dagli stessi concorrono a presentare un'unica lista e

Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 18

note:

** In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).*

*** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).*

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.*

4.02 Relazione sulla remunerazione

Sezione I

1 Introduzione 414

2 Ambito di applicazione 414

3 Modello di Governance 415

3.01 Processo di definizione e approvazione della politica di remunerazione

3.02 Ruolo, composizione e competenze del Comitato per la Remunerazione

4 La politica di remunerazione del Gruppo Hera 417

4.01 Finalità e principi fondamentali

4.02 Correlazione tra remunerazione, profilo di rischio e performance aziendale

4.03 Il bilanciamento degli elementi retributivi

5 La remunerazione degli Amministratori e dei Direttori Generali 419

5.01 Amministratori non esecutivi

5.02 Amministratori esecutivi e Direttori Generali

6 Le componenti della remunerazione 421

6.01 Retribuzione fissa

6.02 Retribuzione variabile di breve termine – Il sistema Balanced Scorecard (BSC)

6.03 Benefit

7 Indennità previste in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto 424

Sezione II

Premessa 425

1 Descrizione dei compensi corrisposti ad Amministratori e Direttori Generali 426

Presidente

Amministratore Delegato

Vice Presidente

Amministratori non esecutivi

Direttore Generale Operations

Direttore Generale Sviluppo e Mercato

Sindaci

Tabella 1:

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche 428

Tabella 3B:

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche 461

Sezione I

1 Introduzione

Il principio fondamentale che sottende la cultura del Gruppo e ne orienta le scelte è l'impegno a coniugare valore economico e sociale, con l'obiettivo ultimo di soddisfare le legittime aspettative di tutti gli *stakeholder*. Hera vuol essere un'impresa costruita per durare nel tempo e per migliorare la società e l'ambiente delle generazioni future.

Il senso di responsabilità che contraddistingue cultura e *mission* aziendali si traduce in un approccio alla remunerazione altrettanto responsabile. La politica retributiva è concepita come un fattore che contribuisce al miglioramento della performance aziendale e alla creazione di valore nel medio-lungo periodo.

In ottica di *responsible reward*, Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione, ha sviluppato la politica di remunerazione adottata dal Gruppo Hera per il 2011, alla luce delle raccomandazioni contenute nell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana Spa.

La presente relazione, elaborata ai sensi dell'articolo 123-ter del D.LGS 58/1998 (Testo Unico della Finanza), illustra i principi e le caratteristiche fondamentali della suddetta politica, con riferimento alla remunerazione delle figure apicali del Gruppo. Si fa presente che i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo corrispondono alle figure del Direttore Generale Operations e del Direttore Generale Sviluppo e Mercato.

2 Ambito di applicazione

In conformità con quanto stabilito nell'Allegato 3A del regolamento di attuazione del TUF adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (cosiddetto "Regolamento emittenti"), la politica di remunerazione descritta nel presente documento si applica ai componenti degli organi di amministrazione e ai direttori generali.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della società Hera Spa, nominati dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2011, nonché i Direttori Generali.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Nome e Cognome	**Carica ricoperta**
Tomaso Tommasi di Vignano	Presidente
Maurizio Chiarini	Amministratore Delegato
Giorgio Razzoli	Vice Presidente (indipendente)
Mara Bernardini	Consigliere (indipendente)
Filippo Brandolini	Consigliere (indipendente)
Luigi Castagna	Consigliere (indipendente)
Pier Giuseppe Dolcini	Consigliere (indipendente)
Roberto Sacchetti	Consigliere (indipendente)
Bruno Tani	Consigliere (indipendente)
Nicodemo Montanari	Consigliere (indipendente)
Valeriano Fantini	Consigliere (indipendente)
Rossella Saoncella	Consigliere (indipendente)
Mauro Roda	Consigliere (indipendente)
Luca Mandrioli	Consigliere (indipendente)
Fabio Giuliani	Consigliere (indipendente)
Enrico Giovannetti	Consigliere (indipendente)
Marco Cammelli	Consigliere (indipendente)
Giancarlo Tonelli	Consigliere (indipendente)
COLLEGIO SINDACALE	
Nome e Cognome	**Carica ricoperta**
Sergio Santi	Presidente
Elis Dall'Olio	Sindaco effettivo
Antonio Venturini	Sindaco effettivo
Roberto Picone	Sindaco supplente
Stefano Ceccacci	Sindaco supplente
DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	
Nome e Cognome	**Carica ricoperta**
Roberto Barilli	Direttore Generale Operations Hera Spa
Stefano Venier	Direttore Generale Sviluppo e Mercato Hera Spa

3 Modello di Governance

3.01 Processo di definizione e approvazione della politica di remunerazione

L'Assemblea determina il valore degli emolumenti per il Consiglio di Amministrazione.

La politica di remunerazione per gli amministratori esecutivi viene proposta dal Comitato Remunerazione al Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione delibera quindi i compensi per gli amministratori esecutivi titolari di deleghe.

L'Amministratore Delegato propone le politiche per i direttori generali ed i dirigenti del Gruppo al Comitato Remunerazione, che fornisce un parere e presenta le politiche al Consiglio di Amministrazione.

Tale processo è supportato, per gli aspetti tecnici dal Direttore Centrale Personale e Organizzazione, che cura gli aspetti attuativi delle politiche.

Nella predisposizione della politica delle remunerazioni è intervenuto, quale esperto indipendente, il dott. Enor Signorotto, Direttore Servizi di Executive Reward della società Hay Group.

3.02 Ruolo, composizione e competenze del Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione ha il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione del presidente, del vice presidente, dell'amministratore delegato e dei direttori generali, nonché sulla base delle indicazioni fornite dall'amministratore delegato, per l'adozione di criteri generali di remunerazione dei dirigenti.

Il Comitato, inoltre, valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei direttori generali.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Tale Comitato, istituito per la prima volta nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 4 novembre 2002 e rinnovato da ultimo nella sua composizione in data 2 maggio 2011, è composto dai seguenti consiglieri non esecutivi indipendenti: Giorgio Razzoli nella qualità di presidente, Bruno Tani, Marco Cammelli e Nicodemo Montanari. Si precisa che almeno uno dei componenti del Comitato possiede esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina. Ai lavori del Comitato possono partecipare, su espresso invito del Presidente del Comitato, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato.

Il Comitato per la Remunerazione si è riunito nell'anno 2011 n. 3 volte e a tutte le sedute ha partecipato la totalità dei componenti. Le sedute del Comitato per la Remunerazione hanno avuto una durata media tra l'ora e mezzo e le due ore.

Nel corso degli incontri tenutisi nell'esercizio 2011, regolarmente verbalizzati, sono stati affrontati gli argomenti relativi alle politiche per la remunerazione, alla consuntivazione della *balanced scorecard* relativa all'esercizio 2010, alle linee guida retributive 2011 per fisso e variabile di direttori, direttori società controllate e dirigenti Gruppo Hera, alla remunerazione di posizioni di vertice aziendale.

4 La politica di remunerazione del Gruppo Hera

4.01 Finalità e principi fondamentali

La società definisce e applica una politica generale sulle remunerazioni volta ad attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi del Gruppo.

La politica è definita in maniera tale da allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, attraverso il consolidamento del legame tra retribuzione e performance, individuali e di Gruppo.

In ottica di *responsible reward*, i principi guida adottati nella definizione della politica di remunerazione del top management sono:

- costante riferimento al mercato esterno, anche del settore di riferimento, per la verifica della coerenza dell'offerta retributiva aziendale, nella duplice ottica di retention del dirigente e di contenimento dei costi;
- attenzione alla coerenza interna tra livello dell'offerta retributiva e complessità della posizione ricoperta;
- uso e costante aggiornamento, della metodologia di valutazione delle posizioni, con l'obiettivo di garantire confronti e analisi retributive omogenei e coerenti.

4.02 Correlazione tra remunerazione, profilo di rischio e performance aziendale

Il Gruppo Hera ha definito un sistema integrato di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria secondo quanto previsto dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b) del TUF.

Tale sistema è finalizzato a identificare, valutare, gestire e monitorare i principali rischi che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria. Il sistema di Hera si ispira al *CoSO Framework* quale modello di riferimento, internazionalmente riconosciuto, per l'analisi, l'implementazione e la valutazione del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno.

In relazione al settore di appartenenza il profilo di rischio del Gruppo Hera si colloca a un livello intermedio tra quello di operatori più concentrati sulle attività regolamentate e quello degli operatori impegnati nelle più rischiose attività di generazione. Complessivamente il profilo di rischio risulta molto conservativo.

L'attuale offerta retributiva è orientata a evitare l'assunzione da parte del management di comportamenti che espongano l'azienda a rischi eccessivi o di non sostenibilità nel medio-lungo periodo dei risultati di Gruppo, in coerenza con il profilo di rischio assunto.

Proprio per enfatizzare la coerenza con il profilo di rischio, l'attuale politica di remunerazione prevede:

- un piano di incentivazione annuale (retribuzione variabile) basato su un articolato sistema di balanced scorecard, con l'obiettivo di bilanciare le diverse prospettive degli stakeholder aziendali (azionisti di riferimento, mercato, investitori istituzionali, clienti, dipendenti, territorio,..) con riferimento a creazione di valore, sostenibilità della performance e dello sviluppo e politica del dividendo;
- In accordo con tale profilo di rischio l'opportunità massima di bonus risulta pari al 30% della retribuzione fissa annua lorda per i direttori generali e al 48% della retribuzione fissa annua lorda per gli amministratori esecutivi, tenendo conto della performance individuale e del moltiplicatore basato sui risultati aziendali;
- Inoltre, sempre in coerenza con il profilo di rischio della società, la differenza tra il valore massimo del bonus e il valore del bonus per risultati a target risulta modesta, pari al 20% (*upside* limitato);

4.03 Il bilanciamento degli elementi retributivi

Le componenti fondamentali della retribuzione dei dirigenti del Gruppo Hera sono:

- retribuzione fissa
- retribuzione variabile di breve termine
- *benefit* non monetari.

In coerenza con il profilo di rischio molto conservativo, Hera ha scelto di non procedere all'assegnazione di strumenti finanziari a elevata volatilità, quali ad esempio diritti di opzione o altri strumenti assimilabili. Per la relativa stabilità dei risultati di business e dei rischi "ex-post" la società ritiene di non prevedere una componente variabile di lungo periodo.

Gli obiettivi di *performance* in base ai quali sono assegnate le componenti variabili della remunerazione vengono proposti dal Comitato sulla Remunerazione al Consiglio di Amministrazione. Nella proposta il Comitato distingue tra indicatori di breve termine e indicatori di sostenibilità della *performance* e fornisce indicazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione.

La struttura del pacchetto retributivo previsto per le diverse cariche è definita in ottica di bilanciamento delle componenti fisse e variabili, tenuto conto dello specifico profilo di rischio della società.

5 La remunerazione degli Amministratori e dei Direttori Generali

5.01 Amministratori non esecutivi

All'interno del Consiglio di Amministrazione è possibile distinguere tra:

- amministratori esecutivi investiti di particolari cariche ai quali sono delegate specifiche attribuzioni;
- amministratori non investiti di particolari cariche (di seguito "amministratori non esecutivi").

Nell'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione di Hera Spa è possibile individuare quali:

- amministratori esecutivi: il Presidente del Consiglio di Amministrazione Tomaso Tommasi di Vignano e l'Amministratore Delegato Maurizio Chiarini;
- amministratori non esecutivi: il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Giorgio Razzoli e i Consiglieri Mara Bernardini, Filippo Brandolini, Luigi Castagna, Pier Giuseppe Dolcini, Roberto Sacchetti, Bruno Tani, Nicodemo Montanari, Valeriano Fantini, Rossella Saoncella, Mauro Roda, Luca Mandrioli, Fabio Giuliani, Enrico Giovannetti, Marco Cammelli, Giancarlo Tonelli.

In relazione agli amministratori non esecutivi, l'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2011, successivamente alla loro nomina, ha stabilito che agli stessi venga erogato un compenso annuo lordo di euro 50.000, oltre al rimborso delle spese vive sostenute nell'esercizio della loro funzione.

Il Consiglio di Amministrazione, relativamente alle cariche ricoperte dai consiglieri nell'ambito delle società del Gruppo nonché dei Comitati per la Remunerazione e per il Controllo Interno, ha deciso di riconoscere agli stessi un compenso complessivo pari a euro 25.000 lordi annui.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione, in data 2 maggio 2011, ha deliberato di riconoscere al Vice Presidente, per la durata della carica, un compenso annuo fisso pari a euro 100.000, comprensivo della indennità spettante quale consigliere e di qualsiasi altro emolumento per incarichi ricoperti nell'ambito di società del Gruppo.

Si evidenzia che, in linea con le *best practices* e le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, per gli amministratori non esecutivi non è prevista una componente variabile del compenso.

5.02 Amministratori esecutivi e Direttori Generali

Il Consiglio di Amministrazione, in data 2 maggio 2011, ha deliberato:

- relativamente alla carica di Presidente, la conferma, per il 2011 , degli emolumenti fissi pari a euro 350.000;
- relativamente alla carica di Amministratore Delegato, per il 2011 , degli emolumenti fissi pari a euro 350.000;

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e i Direttori Generali rientrano nell'ambito delle politiche retributive definite per il *top management* della società e basate, come precedentemente specificato, sulla metodologia di pesatura delle posizioni, confronti retributivi e di mercato, sistema di incentivazione basato sul sistema *Balanced Scorecard*.

Con riferimento al peso relativo della componente variabile in rapporto alla componente fissa, si evidenziano i seguenti valori:

- il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa ha deliberato il riconoscimento al Presidente e all'Amministratore Delegato, per l'esercizio 2011, di un compenso variabile pari al 40% del totale degli emolumenti fissi lordi previsti, al raggiungimento del 100% degli obiettivi definiti dal Comitato per la Remunerazione, avendo a riferimento i risultati dell'esercizio 2010;

- nel corso della stessa seduta, il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa ha deliberato il riconoscimento al Direttore Generale Operations e al Direttore Generale Sviluppo e Mercato, per l'esercizio 2011, di una retribuzione variabile pari al 25% del totale degli emolumenti fissi lordi previsti al raggiungimento del 100% degli obiettivi avendo a riferimento i risultati dell'esercizio 2010.

La seguente tabella riepiloga le componenti della remunerazione attribuite agli amministratori e ai direttori generali.

CARICA	COMPONENTI DEL PACCHETTO RETRIBUTIVO		
	Retribuzione Fissa	Retribuzione Variabile Annuale	Benefit
Presidente	✓	✓	✓
Amministratore Delegato	✓	✓	✓
Vice Presidente	✓		✓
Amministratori non esecutivi	✓		✓
Direttore Generale Operations	✓	✓	✓
Direttore Generale Sviluppo e Mercato	✓	✓	✓

6 Le componenti della remunerazione

Attualmente, le componenti tipiche della remunerazione in Hera sono:

6.01 Retribuzione fissa

La componente fissa della retribuzione è determinata, generalmente, dalla specializzazione professionale e dal ruolo organizzativo ricoperto con le connesse responsabilità. Essa riflette, pertanto, le competenze tecniche, professionali e manageriali.

I livelli retributivi sono determinati in base ad un sistema di pesatura delle posizioni e di confronto con il mercato. Generalmente, il posizionamento retributivo si colloca nella fascia medio-bassa di mercato (primo quartile/mediana). Tali riferimenti di mercato, abbinati alla valutazione della *performance*, sono alla base delle revisioni retributive individuali.

6.02 Retribuzione variabile di breve termine – Il sistema *Balanced Scorecard* (BSC)

Destinatari

Il perimetro di implementazione del sistema della Balanced Scorecard è costituito da tutti i direttori e dirigenti di Hera Spa e delle società controllate del Gruppo. Il perimetro comprende 35 direttori e 82 dirigenti. Una scheda di valutazione con impostazione assimilabile è prevista per il Presidente e l'Amministratore Delegato.

Processo di definizione degli incentivi e degli obiettivi

Il sistema di incentivazione a breve termine prevede l'assegnazione di una Balanced Scorecard ("BSC") individuale a ciascuno dei destinatari. Ciascuna BSC comprende una serie di obiettivi, appartenenti a tre aree di valutazione:

- progetti obiettivo, definiti sulla base della mappa strategica del Gruppo;
- obiettivi economici delle singole unità di budget, valutati attraverso indicatori di tipo economico-finanziario;
- valutazione discrezionale, basata sul grado di adozione dei nove comportamenti previsti dal modello di *leadership* adottato dal Gruppo.

Ciascuna area è articolata in una serie di obiettivi predeterminati, a cui sono associati specifici indicatori di *performance*. Il peso relativo di ciascuna area nell'ambito della BSC individuale è diverso per direttori e dirigenti, e corrisponde alla somma del peso dei singoli obiettivi appartenenti all'area stessa.

Misurazione della *performance*

Per ogni obiettivo si definisce un risultato atteso (*target*). L'ammontare del premio da corrispondere a ciascun destinatario è determinato sulla base del raggiungimento degli obiettivi effettivamente perseguiti (risultato) e del peso specifico del singolo obiettivo.

Il risultato della valutazione effettuato attraverso il suddetto sistema di *Balanced Scorecard* individuale viene ponderato per un profilo di risultato aziendale, che tiene conto della *performance* registrata dal Gruppo con riferimento per il 2011 a quattro parametri:

- Ebitda
- Risultato Netto
- Posizione Finanziaria Netta (PFN)
- Indice di *Customer Satisfaction* (ICS)

In funzione del profilo di *performance* ottenuto dall'Azienda è definita la percentuale del *target bonus* da erogare a ciascun destinatario, in un intervallo compreso tra il 40% e il 120% del *target bonus*, in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi nell'anno in esame.

Per il Presidente e l'Amministratore Delegato è prevista un'opportunità di bonus massima pari al 48% della retribuzione fissa, così articolata:

40% per risultati a target X moltiplicatore risultati aziendali pari a 1,2

Per i Direttori Generali è prevista un'opportunità di bonus massima pari al 30% della retribuzione fissa, così articolata:

25% per risultati a target X moltiplicatore risultati aziendali pari a 1,2

Il *bonus* massimo, espresso in termini di percentuale sulla retribuzione fissa annua lorda del dirigente, varia in funzione dei risultati del sistema di incentivazione e della posizione occupata dal manager, in un intervallo compreso tra il 17% e il 30% della RAL individuale.

Il seguente schema illustra il meccanismo di misurazione del *bonus* maturato:

A	Retribuzione Annua Lorda (RAL)
B	Target Bonus (% RAL)
C	Obiettivi individuali raggiunti (% Target Bonus)
D	Coefficiente di ponderazione (performance aziendale)
E	% Premio erogato = B x C x D (%)
€	Valore Premio erogato = A x E

In relazione a operazioni di rilevanza strategica e di carattere eccezionale, con importanti effetti sui risultati della società, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, può attribuire bonus discrezionali agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

6.03 Benefit

I benefit non monetari attribuiti sono i seguenti:

- auto aziendale uso promiscuo
- telefono aziendale

In linea con le *best practices*, è prevista inoltre una polizza assicurativa c.d. D&O Liability a fronte della responsabilità civile verso terzi degli organi sociali, nell'esercizio delle loro funzioni, finalizzata a tenere indenne il Gruppo dagli oneri derivanti dal risarcimento connesso, conseguente alle previsioni stabilite in materia dal contratto collettivo nazionale del lavoro applicabile e delle norme in materia di mandato, esclusi i casi di dolo e colpa grave.

Sono state inoltre contratte anche le seguenti polizze:

- una polizza infortuni operante sia per eventi professionali che extra-professionali: la polizza riconosce all'assicurato un indennizzo economico commisurato al grado di invalidità permanente, un'indennità per inabilità temporanee e la copertura delle spese mediche;
- una polizza invalidità permanente da malattia (solo per i dirigenti) che riconosce all'assicurato un indennizzo economico commisurato al grado di invalidità permanente derivante da malattia;
- una polizza temporanea caso morte che riconosce agli eredi un indennizzo per il caso di morte dell'assicurato.

7 Indennità previste in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto

Sono in essere accordi stipulati dalla società con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e con l'Amministratore Delegato che prevedono la corresponsione, in caso di cessazione anticipata del rapporto rispetto alla scadenza, fatta salva l'ipotesi di giusta causa, di un importo a titolo di indennità risarcitoria pari a quello che avrebbero percepito a titolo di emolumento fino al termine del mandato.

A eccezione delle suddette previsioni, non esistono accordi in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro.

Sezione II

Premessa

Nella presente sezione della relazione è fornita una rappresentazione delle voci che compongono la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, nonché dei direttori generali, con l'obiettivo di evidenziare la coerenza con la politica generale descritta nella sezione I.

Con riferimento alle politiche di remunerazione degli amministratori, va precisato che, prima della delibera del Consiglio di Amministrazione che ha stabilito la politica attualmente in vigore, era previsto, relativamente alle cariche ricoperte dai consiglieri nell'ambito delle società del Gruppo, nonché nei Comitati per la Remunerazione e per il Controllo Interno, che fosse riconosciuto ai consiglieri coinvolti un compenso pari a euro 25.000 lordi annui, in caso di singola carica, e un compenso complessivo pari a euro 50.000 lordi annui, in caso di due o più cariche.

Dal 1° maggio 2011 il compenso per le cariche ricoperte dai consiglieri nell'ambito delle società del Gruppo, nonché dei Comitati per la Remunerazione e per il Controllo Interno, eccezion fatta per il Presidente, l'Amministratore Delegato ed il Vice Presidente, è stato ridotto a euro 25.000 lordi annui.

Nel corso del 2011 è stata inoltre modificata la politica di remunerazione dell'Amministratore Delegato per il quale, nel corso dell'esercizio, si è interrotto il rapporto di lavoro dipendente per la maturazione del diritto pensionistico. Per tale ragione è stato previsto un emolumento complessivo in capo al rapporto di amministrazione pari a euro 350.000 (in assenza di qualsiasi componente retributiva di lavoro dipendente).

Per il Vice Presidente, l'emolumento fisso è stato rivisto da euro 120.000 a euro 100.000 annui.

Viene inoltre indicato, per ciascuna figura, il valore del bonus erogato nel corso del 2011, in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi consuntivati nell'anno precedente.

1 Descrizione dei compensi corrisposti ad Amministratori e Direttori Generali

La seguente sezione contiene il dettaglio dei compensi percepiti nel corso dell'esercizio 2011, con riferimento, per quanto riguarda la parte variabile, al criterio di competenza.

Si evidenziano i seguenti aspetti:

Presidente

I compensi fissi del signor Tomaso Tommasi di Vignano sono composti esclusivamente da emolumenti inerenti il rapporto di amministrazione. Si fa notare che, nel corso del 2011, è stato erogato un bonus riferito ai risultati consuntivati nell'anno precedente, pari a euro 117.600, a seguito del raggiungimento di un indice di performance complessivo pari al 112%.

Amministratore Delegato

I compensi fissi del signor Maurizio Chiarini sono composti da un emolumento inerente il rapporto di amministrazione e da una retribuzione annua lorda (RAL) pari a euro 79.472, riferita alla parte dell'anno nella quale l'Amministratore Delegato è stato dipendente della società. Con riferimento al medesimo periodo, il signor Chiarini ha percepito euro 35.987 come liquidazione delle ferie maturate e non godute come dirigente di Hera Spa.

Si fa notare che, nel corso del 2011, è stato erogato un bonus, riferito ai risultati consuntivati nell'anno precedente, pari a euro 119.361, a seguito del raggiungimento di un indice di performance complessivo pari al 112%.

Vice Presidente

Il signor Giorgio Razzoli ha percepito esclusivamente un compenso fisso pari a euro 106.667 come emolumento per la carica.

Amministratori non esecutivi

I signori Mara Bernardini, Filippo Brandolini, Luigi Castagna, Pier Giuseppe Dolcini, Roberto Sacchetti, Bruno Tani, Nicodemo Montanari, Valeriano Fantini, Rossella Saoncella, Mauro Roda, Luca Mandrioli, Fabio Giuliani, Enrico Giovannetti, Marco Cammelli, Giancarlo Tonelli, Mauro Cavallini, Piero Collina, Ferruccio Giovanelli, Lanfranco Maggioli, Alberto Marri, Francesco Sutti, Stefano Zolea, Daniele Montroni e Paolo Trombetti hanno percepito il compenso fisso per la carica di amministratori e un ulteriore compenso per la partecipazione ai comitati o la partecipazione ai consigli di società controllate o collegate, così come previsto dalla politica di remunerazione del Gruppo (tenuto contro delle variazioni intervenute nel corso del 2011 e descritte nella premessa alla presente sezione della relazione). Completano il compenso degli amministratori non esecutivi alcuni benefici non monetari.

Direttore Generale Operations

Il DG Operations, signor Roberto Barilli, ha percepito un compenso pari a euro 320.094 sotto forma di retribuzione annua lorda (RAL) come dirigente. Si fa notare che, nel corso del 2011, è stato erogato un bonus riferito ai risultati consuntivati nell'anno precedente, pari a euro 86.382 a seguito del raggiungimento di un indice di performance complessivo pari al 112%.

Direttore Generale Sviluppo e Mercato

Il DG Sviluppo e Mercato, il signor Stefano Venier, ha percepito un compenso pari a euro 317.981 sotto forma di retribuzione annua lorda (RAL) come dirigente. Si fa notare che, nel corso del 2011, è stato erogato un bonus, riferito ai risultati consuntivati nell'anno precedente, pari a euro 85.220, a seguito del raggiungimento di un indice di performance complessivo pari al 112%.

Sindaci

I membri del Collegio Sindacale hanno percepito un compenso fisso per la carica di Sindaci determinato dall'Assemblea dei Soci.

TABELLA 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Organo amministrativo

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Tomaso Tommasi di Vignano	*Presidente*	01.01.2011 - 31.12.2011	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				350.000		117.600		6.046	2.190	475.836		
(II) Compensi da controllate e collegate										0		
(III) Totale				350.000		117.600		6.046	2.190	475.836		
Note												

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Maurizio Chiarini	*Amministratore Delegato*	01.01.2011 - 31.12.2011	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				353.110		119.361		8.022	37.750	518.243		
(II) Compensi da controllate e collegate										0		
(III) Totale				353.110		119.361		8.022	37.750	518.243		
Note				I) di cui: - 273.638 euro come emolumento per la carica di Amministratore Delegato - 79.472 euro come Retribuzione Annua Lorda, per il periodo 01/01/2011-03/05/2011.					I) comprende la liquidazione delle ferie maturate e non godute come Dirigente Hera S.p.A. (periodo 01/01/2011-03/05/2011)			

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giorgio Razzoli	*Vice Presidente*	01.01.2011 - 31.12.2011	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				106.667				4.608		111.275		
(II) Compensi da controllate e collegate										0		
(III) Totale				106.667				4.608		111.275		
Note												

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Mara Bernardini	*Amministratore*	01.01.2011 - 31.12.2011	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000	8.333			575		58.908		
(II) Compensi da controllate e collegate				25.000						25.000		
(III) Totale				75.000	8.333			575		83.908		
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo	I) come membro del Comitato per la Remunerazione (periodo 01.01.2011-28.04.2011)							

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Filippo Brandolini	*Amministratore*	01.01.2011 - 31.12.2011	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000				3.513	1.812	55.325		
(II) Compensi da controllate e collegate				33.333						33.333		
(III) Totale				83.333				3.513	1.812	88.658		
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Luigi Castagna	*Amministratore*	01.01.2011 - 31.12.2011	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000				1.453		51.453		
(II) Compensi da controllate e collegate				33.333						33.333		
(III) Totale				83.333				1.453		84.786		
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Pier Giuseppe Dolcini	*Amministratore*	01.01.2011 - 31.12.2011	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000				2.880		52.880		
(II) Compensi da controllate e collegate				25.000						25.000		
(III) Totale				75.000				2.880		77.880		
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Roberto Sacchetti	*Amministratore*	01.01.2011 - 31.12.2011	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000				3.618	1.470	55.088		
(II) Compensi da controllate e collegate				33.333						33.333		
(III) Totale				83.333				3.618	1.470	88.421		
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Bruno Tani	*Amministratore*	01.01.2011 - 31.12.2011	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000	16.667			1.124		67.791		
(II) Compensi da controllate e collegate				8.333						8.333		
(III) Totale				58.333	16.667			1.124		76.124		
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo	I) come membro del Comitato per la Remunerazione (periodo 01. 05.2011- 31.12.2011)							

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Nicodemo Montanari	*Amministratore*	29.04.2011 - 31.12.2011	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				33.333	16.667			4.460	728	55.188		
(II) Compensi da controllate e collegate										0		
(III) Totale				33.333	16.667			4.460	728	55.188		
Note					I) come membro del Comitato per la Remunerazione (periodo 01. 05.2011- 31.12.2011)							

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Valeriano Fantini	*Amministratore*	29.04.2011 - 31.12.2011	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				33.333						33.333		
(II) Compensi da controllate e collegate				16.667						16.667		
(III) Totale				50.000						50.000		
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Rossella Saoncella	*Amministratore*	29.04.2011 - 31.12.2011	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				33.333	16.667			298		50.298		
(II) Compensi da controllate e collegate										0		
(III) Totale				33.333	16.667			298		50.298		
Note					I) come membro del Comitato per il Controllo Interno (periodo 1.05.2011 – 31.12.2011)							

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Mauro Roda	*Amministratore*	29.04.2011 - 31.12.2011	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				33.333				495		33.828		
(II) Compensi da controllate e collegate				16.667						16.667		
(III) Totale				50.000				495		50.495		
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Luca Mandrioli	*Amministratore*	29.04.2011 - 31.12.2011	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				33.333	16.667			338		50.338		
(II) Compensi da controllate e collegate										0		
(III) Totale				33.333	16.667			338		50.338		
Note					I) come membro del Comitato per il Controllo Interno (periodo 1.05.2011 – 31.12.2011)							

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Fabio Giuliani	*Amministratore*	29.04.2011 - 31.12.2011	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				33.333	16.667			462		50.462		
(II) Compensi da controllate e collegate										0		
(III) Totale				33.333	16.667			462		50.462		
Note					I) come membro del Comitato per il Controllo Interno (periodo 1.05.2011 – 31.12.2011)							

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Enrico Giovannetti	*Amministratore*	29.04.2011 - 31.12.2011	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				33.333				719		34.052		
(II) Compensi da controllate e collegate				16.667						16.667		
(III) Totale				50.000				719		50.719		
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Marco Cammelli	*Amministratore*	29.04.2011 - 31.12.2011	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				33.333	16.667			1.070		51.070		
(II) Compensi da controllate e collegate										0		
(III) Totale				33.333	16.667			1.070		51.070		
Note					I) come membro del Comitato per la Remunerazione(periodo 1.05.2011 – 31.12.2011)							

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giancarlo Tonelli	*Amministratore*	29.04.2011 - 31.12.2011	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				33.333				477		33.810		
(II) Compensi da controllate e collegate				16.667						16.667		
(III) Totale				50.000				477		50.477		
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo								

Consiglieri cessati in seguito al rinnovo dell'organo amministrativo nell'assemblea del 29 aprile 2011

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Mauro Cavallini	*Amministratore*	01.01.2011 - 28.04.2011	Approvazione Bilancio al 31.12.2010									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				16.667				236		16.903		
(II) Compensi da controllate e collegate				8.333						8.333		
(III) Totale				25.000				236		25.236		
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Piero Collina	*Amministratore*	01.01.2011 - 28.04.2011	Approvazione Bilancio al 31.12.2010									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				16.667	8.333			1.500		26.500		
(II) Compensi da controllate e collegate										0		
(III) Totale				16.667	8.333			1.500		26.500		
Note					I) come membro del Comitato per la Remunerazione(periodo 01.01.2011 – 28.04.2011)							

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Ferruccio Giovanelli	*Amministratore*	01.01.2011 - 28.04.2011	Approvazione Bilancio al 31.12.2010									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				16.667				339		17.006		
(II) Compensi da controllate e collegate				8.333						8.333		
(III) Totale				25.000				339		25.339		
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Lanfranco Maggioli	*Amministratore*	01.01.2011 - 28.04.2011	Approvazione Bilancio al 31.12.2010									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				16.667	8.333			312		25.312		
(II) Compensi da controllate e collegate										0		
(III) Totale				16.667	8.333			312		25.312		
Note					I) come membro del Comitato per il Controllo Interno (periodo 01.01.2011 – 28.04.2011)							

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Alberto Marri	*Amministratore*	01.01.2011 - 28.04.2011	Approvazione Bilancio al 31.12.2010									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				16.667				312		16.979		
(II) Compensi da controllate e collegate				8.333						8.333		
(III) Totale				25.000				312		25.312		
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Francesco Sutti	*Amministratore*	01.01.2011 - 28.04.2011	Approvazione Bilancio al 31.12.2010									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				16.667						16.667		
(II) Compensi da controllate e collegate				8.333						8.333		
(III) Totale				25.000						25.000		
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Stefano Zolea	*Amministratore*	01.01.2011 - 28.04.2011	Approvazione Bilancio al 31.12.2010									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				16.667	8.333					25.000		
(II) Compensi da controllate e collegate				8.333						8.333		
(III) Totale				25.000	8.333					33.333		
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo	I) come membro del Comitato per il Controllo Interno (periodo 01.01.2011 – 28.04.2011)							

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Daniele Montroni	*Amministratore*	01.01.2011 - 28.04.2011	Approvazione Bilancio al 31.12.2010									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				16.667	8.333			205		25.205		
(II) Compensi da controllate e collegate										0		
(III) Totale				16.667	8.333			205		25.205		
Note					I) come membro del Comitato per il Controllo Interno Interno (periodo 01.01.2011 – 28.04.2011)							

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Paolo Trombetti	*Amministratore*	01.01.2011 - 28.04.2011	Approvazione Bilancio al 31.12.2010									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				16.667	8.333			619		25.619		
(II) Compensi da controllate e collegate										0		
(III) Totale				16.667	8.333			619		25.619		
Note					I) come membro del Comitato per la Remunerazione Interno (periodo 01.01.2011 – 28.04.2011)							

Organo di controllo

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Sergio Santi	*Presidente Collegio Sindacale*	01.01.2011 – 31.12.2011	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				120.000				2.160		122.160		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				120.000				2.160		122.160		
Note												

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Elis Dall'Olio	*Sindaco Effettivo*	29.04.2011 – 31.12.2011	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				53.333				200		53.533		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				53.333				200		53.533		
Note												

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Antonio Venturini	*Sindaco Effettivo*	01.01.2011 – 31.12.2011	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				80.000				516		80.516		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				80.000				516		80.516		
Note												

Sindaco cessato in seguito al rinnovo dell'organo di controllo nell'assemblea del 29 aprile 2011

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Fernando Lolli	*Sindaco Effettivo*	01.01.2011 – 28.04.2011	Approvazione Bilancio al 31.12.2010									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				26.667						26.667		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				26.667						26.667		
Note												

Direttori generali

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Roberto Barilli	*Direttore Generale Operations*	01.01.2011 - 31.12.2011										
I) Compensi nella società che redige il bilancio				320.094		86.382		15.758		422.234		
(II) Compensi da controllate e collegate										0		
(III) Totale				320.094		86.382		15.758		422.234		
Note												

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Stefano Venier	*Direttore Generale Sviluppo e Mercato*	01.01.2011 - 31.12.2011										
I) Compensi nella società che redige il bilancio				317.981		85.220		16.187		419.388		
(II) Compensi da controllate e collegate										0		
(III) Totale				317.981		85.220		16.187		419.388		
Note												

Tabella 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
Tommasi di Vignano Tomaso	Presidente		(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di Differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Compensi nella società che redige il bilancio		Sistema Balanced Scorecard (data relativa delibera)	117.600						
		Piano B (data relativa delibera)							
		Piano C (data relativa delibera)							
Compensi da controllate e collegate		Piano A (data relativa delibera)							
		Piano B (data relativa delibera)							
Totale			117.600						

Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
Chiarini Maurizio	Amministratore Delegato		(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di Differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Compensi nella società che redige il bilancio		Sistema Balanced Scorecard (data relativa delibera)	119.361						
		Piano B (data relativa delibera)							
		Piano C (data relativa delibera)							
Compensi da controllate e collegate		Piano A (data relativa delibera)							
		Piano B (data relativa delibera)							
Totale			119.361						

Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
Barilli Roberto	Direttore Generale Operations		(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di Differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Compensi nella società che redige il bilancio		Sistema Balanced Scorecard (data relativa delibera)	86.382						
		Piano B (data relativa delibera)							
		Piano C (data relativa delibera)							
Compensi da controllate e collegate		Piano A (data relativa delibera)							
		Piano B (data relativa delibera)							
Totale			86.382						

Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
Venier Stefano	Direttore Generale Sviluppo e Mercato		(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di Differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Compensi nella società che redige il bilancio		Sistema Balanced Scorecard (data relativa delibera)	85.220						
		Piano B (data relativa delibera)							
		Piano C (data relativa delibera)							
Compensi da controllate e collegate		Piano A (data relativa delibera)							
		Piano B (data relativa delibera)							
Totale			85.220						

Cognome e nome	Cariche in Hera Spa	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	N.azioni acquistate	N.azioni vendute	N.azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Tomaso Tommasi di Vignano (1)	Presidente	Hera Spa	20.000	-	-	20.000
Maurizio Chiarini (5)	Amministratore Delegato	Hera Spa	-	39.200	-	39.200
Giorgio Razzoli	Vice Presidente	Hera Spa	-	-	-	-
Mara Bernardini	Consigliere	Hera Spa	17.400	-	-	17.400
Filippo Brandolini	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Marco Cammelli (in carica dal 29/04/2011) (6)	Consigliere	Hera Spa	-(6)	-	-	-
Luigi Castagna (2)	Consigliere	Hera Spa	54.000	6.000	-	60.000
Mauro Cavallini (in carica fino al 28/04/2011)	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-(4)
Piero Collina (in carica fino al 28/04/2011)	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-(4)
Pier Giuseppe Dolcini	Consigliere	Hera Spa	2.750	-	-	2.750

Cognome e nome	Cariche in Hera Spa	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	N.azioni acquistate	N.azioni vendute	N.azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Valeriano Fantini (in carica dal 29/04/2011) (6)	Consigliere	Hera Spa	5.000 (6)	-	22.000	27.000
Ferruccio Giovanelli (in carica fino al 28/04/2011)	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-(4)
Enrico Giovannetti (in carica dal 29/04/2011) (6)	Consigliere	Hera Spa	-(6)	-	-	-
Fabio Giuliani (in carica dal 29/04/2011) (6)	Consigliere	Hera Spa	-(6)	-	-	-
Lanfranco Maggioli (in carica fino al 28/04/2011) (1)	Consigliere	Hera Spa	500	-	-	500 (4)
Luca Mandrioli (in carica dal 29/04/2011) (6)	Consigliere	Hera Spa	-(6)	-	-	-
Alberto Marri (in carica fino al 28/04/2011) (7)	Consigliere	Hera Spa	5.800.000	950.000	-	6.750.000 (4)

Cognome e nome	Cariche in Hera Spa	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	N.azioni acquistate	N.azioni vendute	N.azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Nicodemo Montanari (in carica dal 29/04/2011) (3) (6)	Consigliere	Hera Spa	43.500 (6)	10.500	-	54.000
Daniele Montroni (in carica fino al 28/04/2011)	Consigliere	Hera Spa	2.750	-	-	2.750 (4)
Mauro Roda (in carica dal 29/04/2011) (6)	Consigliere	Hera Spa	-(6)	-	-	-
Roberto Sacchetti	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Rossella Saoncella (in carica dal 29/04/2011) (6)	Consigliere	Hera Spa	-(6)	-	-	-
Francesco Sutti (in carica fino al 28/04/2011)	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-(4)
Bruno Tani	Consigliere	Hera Spa	35.000	75.000	-	110.000
Giancarlo Tonelli (in carica dal 29/04/2011) (6)	Consigliere	Hera Spa	-(6)	-	-	-

Cognome e nome	Cariche in Hera Spa	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	N.azioni acquistate	N.azioni vendute	N.azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Paolo Trombetti (in carica fino al 28/04/2011)	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-(4)
Stefano Zolea (in carica fino al 28/04/2011)	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-(4)
Sergio Santi	Presidente del Collegio Sindacale	Hera Spa	20.000	8.100	-	28.100
Elis Dall'Olio (in carica dal 29/04/2011) (6)	Componente il Collegio Sindacale	Hera Spa	-(6)	13.300	-	13.300
Antonio Venturini	Componente il Collegio Sindacale	Hera Spa	-	-	-	-
Fernando Lolli (in carica fino al 28/04/2011)	Componente il Collegio Sindacale	Hera Spa	-	-	-	-(4)
Roberto Barilli	Direttore Generale Operations	Hera Spa	-	-	-	-
Stefano Venier	Direttore Generale Sviluppo e Mercato	Hera Spa	-	-	-	-

(1) possesso indiretto tramite coniuge (2) delle 60.000 azioni detenute, 1.950 sono detenute dal coniuge (3) delle 54.000 azioni detenute, 30.000 sono detenute dal coniuge (4) azioni detenute al 28/04/2011, data di cessazione della carica 5) delle 39.200 azioni detenute, 15.000 sono detenute dal coniuge (6) azioni detenute al 29/04/2011, data di nomina (7) azioni detenute tramite società terza.

HERA S.p.A.
Holding Energia Risorse Ambiente
Sede legale: *Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna*
tel. 051.287.111 fax 051.287.525
www.gruppohera.it
C.F./Partita IVA Registro Imprese BO 04245520376
Capitale Sociale int. vers. € 1.115.013.754 i.v.